* Anno 115 - Numero 281 *

LA STAMPA

* Martedì 1 Dicembre 1981 *

EDIZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 83681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb 25; Danimarca kr. 0,50; Francia fr. 4; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.969; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 562.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 258.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.055 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 283.500 (368.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 375.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Sconti L. 7000 al linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

CONCORDATO

Il Papa spera nel governo laico per la revisione della normativa tra Stato e Chiesa

di Lamberto Furno

A PAGINA 11

TRENI

Oggi il governo tenta di evitare una raffica di scioperi, si cercano i fondi per andare incontro alle esigenze dei ferrovieri

di Gian Carlo Fossi

A Ginevra le trattative tra Washington e Mosca sui missili nucleari in Europa

Un solo accordo: massima segretezza In gioco problemi troppo importanti

Lunga stretta di mano sotto la neve tra il negoziatore americano Nitze e quello sovietico Kvitzinski - In un incontro preliminare è stato deciso il black-out sulle notizie - La trattativa durerà tutto l'inverno - Oggi colloquio nella sede diplomatica Usa

Il conteggio del terrore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Il nuovo negoziato sugli euromissili è incominciato. L'americano Paul Nitze e il sovietico Yuli Kvitzinski hanno dato ieri il via alla trattativa militare forse più difficile che sia mai stata affrontata: su un punto si sono messi subito d'accordo, e cioè di non dire nulla alla stampa. Per spiegare questo silenzio Paul Nitze ci ha ricordato che «la posta in gioco è altissima» ed ha accennato ai «difficili problemi che ci dividono»: ha lasciato immaginare a noi quali siano, tra questi problemi, i principali.

Una serie di indicazioni della vigilia (va ricordato che un primo tentativo di negoziato sugli euromissili fu fatto qui a Ginevra nell'ottobre 1980, ma venne subito interrotto dalla sconfitta elettorale di Carter), consente di dire con sufficiente sicurezza quale sarà il primo, arduo compito dei negoziatori: definire l'oggetto stesso del negoziato e stabilire la consistenza reale degli opposti schieramenti.

Non si discute infatti soltanto degli SS-20 sovietici, i missili nucleari a medio raggio (5000 chilometri) dei quali l'Urss possiede già circa 250 esemplari (circa 175 puntati contro l'Europa, gli altri contro la Cina), e dei progettati missili Nato, i Pershing-2 (dovrebbero essere 108) e i Cruise (forse 464), da installarsi tra circa due anni. Questi missili non sono infatti i soli «sistemi» capaci di trasportare armi atomiche sul medio raggio nel teatro europeo. Bisogna decidere quali altri sistemi (aerei terrestri o navali, missili lanciati da sottomarini, missili tattici di minore gittata, missili e vari sistemi francesi o inglesi dipendenti dalla Nato) debbano essere inclusi o meno nel conteggio e nelle trattative.

I russi vogliono allargare il quadro in modo da includervi il massimo dei sistemi americani e tutti quelli francesi ed inglesi, mentre escluderne dal conto un gran numero di sistemi sovietici, per lo più aerei. Gli americani fanno presente che non possono negoziare per conto della Francia e dell'Inghilterra ma soltanto per conto della Nato, e presentano un quadro dei sistemi sovietici molto più completo e terrificante. Le due ipotesi di partenza sono quindi assai distanti: i sovietici contano 986 sistemi occidentali contro 975 sovietici, mentre Reagan valuta la superiorità attuale dei sistemi sovietici su quelli americani in ragione di 6 contro 1. I calcoli più obiettivi di istituti occidentali sulle testate nucleari disponibili o consegnabili vedono un rapporto di forze di circa 3 a 1 a vantaggio sovietico.

Il cittadino europeo, profano di questi terrificanti problemi, si chiede: si potrà arrivare mai a una definizione comune dei dati, vista la distanza delle ipotesi iniziali? La risposta è che una definizione comune è tecnicamente possibile, perché non vi sono in realtà lacune o dubbi nella conoscenza che ciascuna delle parti ha dei mezzi di cui l'altra dispone: la ricognizione da satellite non consente inganni, missili ed aerei non si possono nascondere. Ma quella che è una possibilità tecnica richiede ovviamente, per realizzarsi, una grande misura di buona volontà politica.

Le maggiori difficoltà tecniche riguardano del resto non tanto gli stessi «sistemi di media gittata», quanto il complesso gioco di interdipendenze e di possibili sostituzioni che esistono tra questi ed altri «sistemi d'arma». Questi includono ovviamente i missili tattici. I più recenti missili sovietici di questo tipo, che si stanno appena ora installando, gli SS-22, hanno una gittata massima di 1000 chilometri, sufficiente per coprire quasi tutta l'Europa occidentale da basi collocate nella Germania Orientale.

Ma vi sono anche i missili strategici intercontinentali: in base all'accordo Salt 2, finora rispettato, ne è consentito agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica un numero elevatissimo, tale da poter sostituire in parte gli euromissili di media gittata tipo SS-20. Ciò significa che se l'Inghilterra e la Francia rinunciassero a tutti i loro missili in cambio dell'eliminazione degli SS-20 sovietici, rimarrebbero comunque sotto tiro, insieme con tutta l'Europa occidentale, dei grandi missili strategici sovietici.

E' insomma difficile immaginare un accordo per l'eliminazione («opzione zero») o la limitazione dei sistemi di media gittata, senza intese parallele sui missili minori (tattici) o maggiori (strategici). Reagan ha infatti già proposto una moratoria per i missili tattici, che porga un alleggerimento all'intenso programma di ammodernamento sovietico: e ha detto che la prossima tornata, prevista per febbraio, del negoziato sulle armi strategiche, dovrà mirare a realizzare una forte riduzione dei livelli attuali fissati dal Salt 2. Non sappiamo però se i sovietici saranno o no disposti a queste più larghe intese.

Ma in definitiva l'incognita più seria sarà politica e non tecnica, e riguarda la posizione ineguale delle due parti nel negoziato. I sovietici infatti hanno già 250 SS-20, mentre la Nato ha soltanto l'intenzione di costruire i suoi euromissili: è possibile barattare fatti contro intenzioni? I sovietici, anche se asseriscono che oggi c'è parità, si contraddicono da soli, perché dicevano che c'era parità anche diversi anni or sono, prima di costruire gli SS-20; e del resto, dicendosi disposti a ridurne sensibilmente il numero in caso d'accordo, perché la Nato rinunci a costruire i suoi, ammettono già che oggi non c'è parità. Ma come convincerli a rinunciare alla loro reale superiorità?

Sarà forte, nei negoziatori sovietici, la tentazione di mettere alla prova con un lungo negoziato la reale solidità delle intenzioni dei governi atlantici. Dopotutto, il «movimento della pace» occidentale, che si sforza d'impedire *comunque* ai governi Nato d'installare i nuovi missili, lavora per i sovietici, in quanto potrebbe permettere loro di ottenere il risultato che vogliono — evitare la costruzione dei missili Nato — senza dover pagare nessun prezzo, e mantenendo una superiorità schiacciante.

La condizione politica fondamentale perché questo negoziato abbia reali possibilità di successo, portando alla distruzione dei missili, è dunque che la Nato rimanga decisa e compatta. Lo ha ben capito il cancelliere Schmidt, che ha insistentemente invitato Breznev a non puntare sulla disunione dell'Occidente. Ma i sovietici gli crederanno?

Arrigo Levi

A PAGINA 5

Il generale Gallois a «La Stampa»: l'opzione zero isola l'Europa

di **Paolo Patruno**

I primi 90 minuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Sorridenti e rilassati, Yuli Kvitzinski e Paul Nitze si stringono lungamente la mano sotto la neve che cade fitta. Siamo nel recinto della missione sovietica presso le Nazioni Unite, sulla sogila di una palazzina che i russi chiamano *Villa Rosa*, in una strada che porta il nome beneaugurante di Rue de la Paix. Parte così, con questa stretta di mano, in questo clima meteorologicamente aspro ma psicologicamente disteso, quel negoziato sulle forze nucleari a raggio intermedio che apre, sul tema classico del disarmo, una stagione enigmatica ma anche promettente nel rapporto fra le superpotenze.

O meglio, il negoziato vero e proprio partirà oggi, quando alle 9,30 le due delegazioni si riuniranno al gran completo, stavolta nella sede diplomatica americana. Quello di ieri è stato un incontro preliminare fra i due capi delegazione, appunto l'americano Nitze e il sovietico Kvitzinski, destinato a mettere a punto i primi adempimenti necessari al decollo della trattativa. Eppure un primo accordo ieri è stato raggiunto, durante i 90 minuti dell'incontro a *Villa Rosa*. Russi e americani hanno deciso la più ermetica riservatezza.

Lo ha spiegato ai giornalisti Paul Nitze, in una brevissima dichiarazione, nel pomeriggio. «*Abbiamo concordato che i dettagli devono restare nelle stanze del negoziato*» dice il capo della delegazione americana. Dovendo dare una così deludente notizia alla stampa, il sorriso del mattino è scomparso dal suo volto. Ci dividono difficili problemi, aggiunge, che possiamo affrontare «*soltanto col reciproco rispetto del carattere confidenziale di queste procedure*».

Prospettive di radicale riserbo, dunque: per la volta in volta, dice Nitze, «*saremo probabilmente in grado di annunciare luce e luogo dei nostri incontri, e poco più*». Questo «*poco più*», relativamente alla seduta di ieri, Nitze lo ha premesso alla sua scheletrica comunicazione: «*E' stato un incontro cordiale e concreto*». Un portavoce sovietico ha parlato di seduta «*molto costruttiva, con entrambe le parti impegnate verso l'accordo*».

Molte curiosità insoddisfatte, dunque, intorno ai 90 minuti del primo faccia a faccia dei due capi delegazione. La seduta era fissata per le 11, e Nitze è stato puntualissimo. Con una gran busta gialla sotto il braccio, il negoziatore americano — 74 anni, una lunga esperienza ai tavoli del *Salt-1* — è arrivato a *Villa Rosa* pochi minuti prima. Giusto il tempo per scambiare sorridenti convenevoli con Kvitzinski, il diplomatico quarantacinquenne di origine polacca che guida la delegazione sovietica.

Poi i due sono entrati insieme, alle 11 in punto, nella palazzina, inseguiti dagli ultimi *flash* dei fotografi che avevano atteso sotto la neve. Sono ricomparsi mezz'ora dopo mezzogiorno, con in tasca questa prima intesa sul *blackout* delle notizie. Si è parlato della sostanza dei problemi? A questa domanda il portavoce Usa Joseph Lehman ha risposto che «*quando due capi delegazione s'incontrano, non è solo per parlare del tempo che fa*».

La trattativa andrà avanti, si prevede, per l'intero inverno, e anche oltre. Si preannuncia una sospensione natalizia. Le sedute si terranno alternativamente nelle due sedi diplomatiche. Distano poche centinaia di metri l'una dall'altra: siamo in quella parte di Ginevra che si stende lungo la riva occidentale del lago, sulla via di Losanna, e che ospita i palazzi delle Nazioni Unite. Sono gli stessi luoghi in cui naufragò, fra le due guerre mondiali, l'utopia della Società delle Nazioni.

Alfredo Ventari

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

GLI ARSENALI DELLE SUPERPOTENZE

	STATI UNITI	UNIONE SOVIETICA
Testate nucleari	7.192	7.000
Missili strategici nucleari	1.628	2.400
Sommergibili atomici	115	180
Navi da guerra	230	362
Carri armati	11.600	50.000
Elicotteri	5.000	5.300
Aerei da combattimento	4.000	5.000
Soldati (effettivi)	2.100.000	5.000.000

FORZA NUCLEARE INGLESE

- Quattro sommergibili atomici con missili "Polaris"
- 48 bombardieri strategici "Vulcan" (sotto doppia chiave americana e inglese)
- 160 missili di crociera saranno disponibili (entro il 1983)

FORZA DI DISSUASIONE FRANCESE

- Cinque sommergibili atomici ognuno con 16 missili a testata nucleare con 3500 km. di gittata
- 36 bombardieri strategici Mirage IV
- 18 missili strategici
- 4 squadriglie di Mirage III e Jaguar con missili AN 52
- 5 reggimenti di artiglieria con missili Pluton (gittata 120 km)

La parte superiore della tabella riassume le forze schierate dalle superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica. In questi tutti i settori la superiorita' quantitativa di Mosca e' schiacciante. Generalmente si ritiene pero' che Washington possa contare su una superiorita' tecnologica che rende piu' efficaci le sue armi. A Ginevra si discute sulle armi schierate in Europa: ma mentre gli Stati Uniti intendono prendere in considerazione solo le forze Nato, l'Unione Sovietica vorrebbe comprendere nel conteggio anche gli arsenali nazionali della Francia e della Gran Bretagna, le cui armi nucleari sono elencate nella parte inferiore della tabella. I dati qui riportati sono quelli ufficialmente noti. Le due superpotenze danno valutazioni diverse della effettiva forza schierata dalla controparte.

Intervista a chiusura dell'assemblea nazionale

La dc ora, dice Piccoli si è aperta di più a questa nuova società

ROMA — Si è chiusa, dopo una notte di mediazioni estenuanti, l'«assemblea nazionale» e Flaminio Piccoli sembra uno di quei ciclisti che hanno vinto una tappa importante e che sentono odore di «maglia rosa» malgrado le conclusioni del «giro dc» siano ancora lontane: il congresso che eleggerà direttamente il segretario politico si svolgerà infatti a primavera.

— Onorevole, è andata bene?

«Sono soddisfatto. Avevo visto giusto nel convocare l'assemblea, nel compiere un atto di fiducia nella capacità e nella volontà del partito di aprirsi maggiormente alla società. E' stato, a mio avviso, un avvenimento straordinario che non potrà non contagiare anche le altre forze politiche».

— Per ora, le altre forze politiche esprimono perplessità sugli sviluppi concreti del rinnovamento dc. Ci saranno?

«Il processo di rinnovamento non è iniziato oggi. Nell'assemblea ha trovato un suo momento di eccezionale vigore. Su tale strada proseguiremo».

— C'è stata l'elezione diretta del segretario e l'apertura ai dc senza tessera: due novità che molti autorevoli esponenti del partito non volevano. Non c'è il rischio che, prima o poi, i «capi storici» si prendano la rivincita?

«Non vi è alcuna rivincita da prendersi. Se l'assemblea ha avuto successo, lo si deve all'apporto di tutti, interni e esterni. Non saremmo giunti a certe conclusioni innovative se non vi fosse stato il concorso di tutti i maggiori esponenti del partito. Solo una polemica pretestuosa può rappresentare una realtà diversa».

— Ma, nonostante tutta la buona volontà di questo mondo non può accadere che, a poco a poco, le strutture del partito addormentino le novità e non diano spazio agli esterni?

«Quel che è avvenuto con l'assemblea è un fatto di enorme rilievo, che ha coinvolto tutto il partito, dal centro alla periferia. La struttura ha collaborato al successo».

— Via, onorevole, non mi dica che questa famosa struttura sia stata immunizzata per sempre dalla tentazione di risucchiare ogni novità non gradita!

«Ma no. Nella nostra assemblea è avvenuto, per la prima volta, l'incontro tra il mondo politico di ispirazione cristiana e il mondo che avendo la stessa ispirazione opera nel sociale, la apostolato, cultura. Ci siamo guardati negli occhi, ci siamo parlati senza riserve, facendo anche emergere le nostre contraddizioni. Era, questo, un bisogno per entrambi ed è emerso, in modo».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 2

Adesso i partiti chiedono alla dc il chiarimento sulla linea politica

I cerchi nello stagno

Quando Piccoli annunciò l'assemblea nazionale, forse non si rendeva conto dell'importanza che avrebbe assunto. D'altronde si dice che Giovanni XXIII proclamando il Concilio Vaticano II fosse lontano dall'immaginare il sommovimento che avrebbe procurato alla Chiesa. L'assemblea non è il Concilio, ma il confronto, per quanto arduo, può far capire quel che potrebbe accadere in casa democristiana. Intanto la dc è riuscita a ridestare l'interesse, ha ravvivato acque che diventavano troppo calme, ha coinvolto giovani, almeno quelli che si riconoscono nel Movimento popolare, gli intellettuali della Lega e quelli vicini.

E' il primo risultato positivo, il più appariscente. Se il partito da questo scossone riuscirà a definire una sua identità non è dato prevedere. Ci sono le premesse, ma potrebbero affievolirsi, qualora non fossero coltivate in fretta. «Siamo qui per cambiare», ha detto Pandolfi in un discorso insolitamente appassionato e duro, «la strada è lunga, ma a una forza politica non sono concesse esitazioni. Specie in un periodo in cui lo Stato ogni giorno contrae 140 miliardi di debiti, da aggiungere alle migliaia già accumulate.

Oggi la dc è una organizzazione stanca che rischia di assorbire, annullandolo, ogni slancio. Potrebbe ridurre il dibattito dell'assemblea a un pubblico sfogo di malcontenti. Ancora non si vedono uomini nuovi. Tanti hanno parlato, ma a dire qualcosa sono stati quasi sempre gli stessi (anche Ardigò, citato in decine di interventi, non è uomo nuovo nella dc).

Cambiare è un obbligo, è stato affermato, ma in quale direzione? Mai si è sentito il richiamo al cristianesimo come in questa assemblea, e anche chi si è diffuso in argomenti di produzione e di lavoro, propri della nostra era industriale (secondo Ardigò stiamo entrando in una società post-industriale) si è detto convinto che per uscire dalla crisi sociale occorre saper concordare, e è difficile, le esi-

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La recessione a macchia d'olio anche al Nord

Marcora a Spadolini «Investimenti subito per 20 mila miliardi»

ROMA — La crisi industriale si allarga a macchia d'olio di giorno in giorno e se il governo non riuscirà al più presto ad attivare almeno 20 mila miliardi di investimenti la recessione sarà ancora più dura e si «moltiplicheranno i casi che stiamo vivendo in questi giorni». Questo, in sintesi, il rapporto fatto ieri dal ministro dell'Industria Marcora al presidente del Consiglio, Spadolini, che oggi incontrerà anche i vertici della Confindustria.

L'allarme di Marcora giunge a pochi giorni dagli incontri che il presidente del Consiglio ha avuto la settimana scorsa sul «caso Piemonte».

Da allora, in tutto il «triangolo industriale» i punti di crisi si sono estesi (la Indesit ha preannunciato 1700 licenziamenti; l'Alfa si accinge a un drastico taglio della produzione, etc.) e oggi le imprese rischiano di essere travolte anche per la mancanza di liquidità.

Un problema questo che sarà affrontato nell'incontro con i vertici confindustriali i quali chiederanno a Spadolini di sbloccare i pagamenti da parte dell'Enel, che ormai deve oltre mille miliardi alle imprese.

Ma i segnali preoccupanti per Spadolini, che oggi incontrerà anche i capigruppo dei partiti della maggioranza al Senato, vengono da più fronti.

Il deficit della bilancia commerciale in ottobre è stato di 110 miliardi di lire. I dati vengono dall'Istat che sottolinea come questo sia il saldo negativo più basso degli ultimi 24 mesi.

Globalmente nel periodo gennaio-ottobre 1981 il passivo è stato di 15.339 miliardi, un risultato leggermente migliore di quello conseguito nello stesso periodo dello scorso anno, quando la bilancia commerciale era andata «in rosso» di 15.961 miliardi.

La lira ha nuovamente perduto terreno nei confronti di tutte le divise europee. Quotazione record per il marco (537,57) e per il fiorino (491,43), in rafforzamento la sterlina (2330,5), mentre il franco svizzero è risalito a 671,5.

Il dollaro ha perso undici lire rispetto a venerdì scendendo a quota 1193: l'andamento della moneta americana è stato influenzato dalle voci circa un prossimo calo del tasso di sconto e dall'attesa dei dati economici.

(I servizi a pag. 13)

Sul referendum per la contingenza decide la Corte Costituzionale

La parola definitiva sulla consultazione popolare per l'abrogazione della legge che ha bloccato al febbraio 1977 la contingenza sulle liquidazioni passa alla Corte Costituzionale. L'ufficio centrale per i referendum della Cassazione ha concluso le operazioni di controllo della validità delle firme.

I 32 componenti dell'ufficio centrale, presieduti da Cesare La Farina, si riuniranno oggi per la convalida formale del risultato. Dopodiché, entro una settimana, emetteranno le due ordinanze con le quali rimetteranno alla Corte Costituzionale il quesito di ammissibilità.

A PAGINA 9

Tina Anselmi guiderà la commissione d'inchiesta sulla P2

Molti punti oscuri nella ricostruzione delle ultime ore dell'attrice in California

Natalie Wood, il mistero della fuga in canotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Col passare delle ore, il mistero della morte di Natalie Wood si infittisce.

L'autopsia, compiuta dal medico legale, non risponde infatti ad alcuni interrogativi, tutti gravi, che turbano specialmente il marito, Robert Wagner. L'attore, scosso dalla scomparsa della moglie, si è chiuso con i tre figli nella villa di Hollywood, ed è sotto sedativi. Un breve comunicato diffuso dal suo agente, sulla meccanica del dramma, lascia oscuri molti punti.

Natalie Wood è morta nella notte tra sabato e domenica nelle acque dell'isola Santa Catalina, presso la costa californiana. A quanto ricostruito dal direttore del porto, Doug Bombard, che ne ha ripescato il cadavere, l'attrice è scivolata dal gommone su cui si trovava. Natalie Wood non sapeva nuotare bene. O colta da malore, o senza forze, non sarebbe riuscita ad aggrapparsi ai bordi, e sarebbe stata trascinata via dalle correnti.

Natalie Wood

Il cadavere è stato ritrovato pochi metri sotto la superficie, col gommone non lontano, in una insenatura.

Bombard ha riferito che sabato sera, dal loro yacht, Natalie Wood, l'attore Christopher Walken, suo compagno di lavoro in *Brainstorm*, un film non ancora finito, Robert Wagner e il comandante si erano recati a terra per la cena. L'isola di Santa Catalina è un celebre centro mondano. I quattro hanno mangiato e bevuto una bottiglia di vino, due di champagne.

Poco dopo mezzanotte, hanno fatto ritorno sullo yacht, mettendosi a chiacchierare. Chi li aveva visti al ristorante, ha precisato Bombard, li aveva trovati «*tranquilli e di buon umore... propensi ad andare a riposare*».

Verso l'una, Natalie Wood si sarebbe scusata, e si sarebbe diretta verso la camera da letto. A questo punto, il breve comunicato di Robert Wagner ricostruisce così gli eventi: «*Sono andato a raggiungerla, ma non l'ho trovata. Ho aspettato qualche minuto, poi mi sono messo a cercarla. Ho visto che mancava il gommone. Non mi sono spaventato. Natalie soleva fare dei brevi giri da sola*».

Mezz'ora più tardi, quando ha constatato che la moglie non rientrava, Robert Wagner, Christopher Walken e il comandante sono saltati su un motoscafo.

Le ricerche sono risultate inutili. Alle 3,30 di notte, mezzogiorno e mezzo di domenica in Italia, la capitaneria del porto, la guardia costiera, la polizia di Los Angeles sono state messe in allarme. Il ritrovamento del cadavere è avvenuto alle 7,45, grazie agli elicotteri.

La notizia della morte dell'attrice, soprannominata «*la principessa di Hollywood*», è scoppiata come una bomba. Telegrammi e telefonate sono giunti da tutto il mondo, insieme con mazzi di fiori. Elizabeth Taylor, a cui Natalie Wood si era ispirata come modello, è corsa da Robert Wagner. I giornalisti l'hanno vista entrare nella casa in lacrime.

Nonostante fosse ancora giovane, 43 anni, la diva aveva 38 anni di carriera alle spalle. Il suo debutto avvenne quando era ancora una bambina, in una sorta di fiaba natalizia. Da piccola prodigio, alla Shirley Temple, si era trasformata in una adolescente di fuoco, protagonista di pellicole assai brave per i suoi tempi. *Gioventù bruciata*, con James Dean, la lanciò presso il pubblico adulto. Da quell'istante passò di successo in successo, con pellicole come *Splendore nell'erba*, *West side story*, *La grande corsa* e *Questa ragazza è di tutti*.

Con Robert Wagner, Natalie Wood formò due volte la coppia ideale di Hollywood. Le loro prime nozze, nel '57, si dissolsero dopo cinque anni, «*per la nostra immaturità*» dissero più tardi. Si ritrovarono nel '72, ciascuno con un secondo matrimonio fallito e con un figlio. Si risposarono, ed ebbero una bambina. Le loro carriere, momentaneamente offuscate, tornarono a fiorire. I due coniugi fecero anche oculati investimenti. Natalie Wood, che è di origine russa, stava finanziando e sarebbe stata la protagonista di un dramma sugli Zar.

e. c.

Aveva detto: «Volevano prostituirmi»

La quindicenne di Brindisi forse s'è data fuoco da sola Tornano liberi i 4 accusati

BRINDISI — Palmina Martinelli si sarebbe data fuoco da sola: il magistrato ha ordinato la scarcerazione dei quattro giovani accusati dalla quindicenne di Fasano (Brindisi) di averla aggredita nella sua casa perché rifiutava di prostituirsi. La ragazza, che riportò ustioni di primo e secondo grado su quasi tutto il corpo, è ancora ricoverata in gravi condizioni al centro rianimazione dell'ospedale di Bari.

La sera dell'11 novembre, secondo il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico De Facendis, la ragazza avrebbe dunque tentato il suicidio. Quel giorno — ha detto il magistrato — Palmina era stata rimproverata dai genitori, sembra per motivi banali. Rimasta sola in casa, dopo aver scritto una lettera, si era cosparsa di alcol e si era data alle fiamme.

Due giorni dopo la polizia arrestava Enrico Bernardi, di 22 anni, Oronzo Alagnino, di 25, Vito Rosato, di 22 e Giovanni Ferri, di 18, tutti di Locorotondo (Bari). I quattro si dichiaravano subito innocenti e fornivano anche alibi poi confermati. Ma Palmina, interrogata dal giudice all'ospedale, confermava le accuse, con un filo di voce: «Sono stati loro».

Adesso il colpo di scena. Restano comunque ancora due domande, cui gli inquirenti non sono riusciti a dare una risposta: perché la quindicenne avrebbe tentato il suicidio e perché avrebbe accusato i quattro giovani?

Indubbiamente in questa vicenda assume un ruolo fondamentale la famiglia Martinelli: undici figli (i due più piccoli ricoverati in un istituto assistenziale), il padre Mario, di 41 anni, che lavora saltuariamente e la madre Maria Lenoci, 38 anni, che fa la domestica a ore a Bari e torna a casa solo di sera.

Fame nel mondo da oggi dibattito a Montecitorio

ROMA — Oggi e domani si svolgerà alla Camera il dibattito sulla fame nel mondo. I vari gruppi hanno presentato mozioni sull'argomento, comunque devono ancora definire le modalità di svolgimento della discussione e l'esito finale.

Per i democristiani il congresso di marzo costituirà la verifica concreta del dibattito di questi giorni

Ecco le novità decise all'assemblea dell'Eur

Poiché il convegno aveva solo poteri propositivi i suggerimenti approvati dovranno ora essere ratificati dal consiglio nazionale

ROMA — Prima di Natale, in un consiglio nazionale importante quasi come l'«assemblea» che si è chiusa all'alba di ieri, la dc comincerà un primo esame concreto delle novità che sono emerse in cinque giorni di dibattito contrastato, incerto sino all'ultimo per l'ormai famosa questione dei «portatori di esperienze esterne».

Questi rappresentanti del mondo cattolico, del lavoro e della cultura parteciperanno con pieno diritto, nella misura del 10%, al prossimo congresso nazionale, che si terrà a marzo a Roma. La decisione è stata presa all'unanimità, come all'unanimità o quasi è passata un'altra novità destinata a incidere in modo profondo nelle vecchie strutture del partito e nello strapotere delle correnti: l'elezione diretta del segretario politico da parte del congresso.

Gli altri punti approvati dall'assemblea de sulla base del «decalogo Piccoli» sono un nuovo sistema elettorale, che sarà proporzionale, con un «quorum» dal 10 al 20% e l'applicazione del «panachage». Nelle sezioni, circoscrizioni e comuni che hanno una popolazione inferiore ai 20 mila abitanti resta in vigore l'attuale sistema maggioritario.

Non solo. Gli «esterni» volevano *«aria nuova nelle antiche stanze»* l'assemblea li ha accontentati, dopo una notte intera di riunioni estenuanti: *«Per un radicale ricambio degli eletti* — si legge nella risoluzione finale — *si procede a un rigoroso esame delle candidature escludendo la riconferma automatica degli eletti ai diversi livelli. La direzione centrale si riserva un giudizio di approvazione complessiva».*

Tutte le proposte dovranno essere ratificate dal consiglio nazionale del partito ma, per ora, i dc, con o senza tessera, si dichiarano soddisfatti dei risultati della loro maratona. Con una dichiarazione, Forlani ha riassunto lo stato d'animo e le impressioni quasi generali del partito: *«Se dicessi ora che in questa assemblea abbiamo sciolti i nodi più importanti che si pongono sulla strada di un adeguamento responsabile ed efficace del partito credo che verrei meno a quei criteri di prudenza che in politica, come in genere nella vita, restano pur sempre da tenere in considerazione. Credo tuttavia di poter dire che una riflessione seria, in profondità, coinvolgente una vasta area di opinione è stata fatta. Ed abbiamo così posto e legittimato le condizioni di un rinnovamento di metodi e di strutture. La discussione è stata in più serrata* — ha detto Forlani — *e la più ampia che un'assemblea così aperta e democratica potesse registrare».*

Per Zaccagnini, *«l'esito dell'assemblea è positivo. Mi auguro che l'azione di rinnovamento non si fermi qui ma che quanto approvato ieri costituisca una buona fase di partenza».*

L. g.

Lo afferma un settimanale

«Missione» speciale per Martinet presso il pci?

PARIGI — Nella sua rubrica «confidenziale», il settimanale *Le Point* afferma che il presidente François Mitterrand ha incaricato il nuovo ambasciatore di Francia a Roma, il socialista Gilles Martinet, di stabilire «buoni e costanti rapporti» con il partito comunista italiano.

Gilles Martinet ha presentato alcuni giorni fa le sue credenziali al presidente Pertini. La sua nomina come ambasciatore in Italia ha suscitato numerose reazioni negli ambienti diplomatici francesi, dove si è manifestato un certo malumore per la nomina di persone «estranee alla carriera» a importanti cariche in sedi ambite, come è appunto Roma.

Adesso i partiti chiedono alla dc il chiarimento sulla linea politica

Critici i commenti del psdi, più cauta invece la reazione del vicesegretario socialista Spini L'Unità: «Con la riforma dello statuto si è cominciato dal tetto invece che dalle fondamenta»

ROMA — I primi a uscire allo scoperto dopo i cinque giorni dell'Eur, tra i partners di governo della dc, sono stati i socialdemocratici e i liberali. Se il pli sospende il giudizio (il vicesegretario Patuelli rileva che la crisi democristiana, oggi, *«è soprattutto frutto della crisi del bipolarismo, in quanto la dc non è più l'unico perno di garanzia della democraticità del sistema, ma deve tener conto del ruolo svolto in questa direzione dall'area laica»*), il psdi lascia intravedere nei suoi primi commenti qualche segno di preoccupazione per le conclusioni dell'assemblea democristiana.

L'Umanità, infatti, esce oggi con un giudizio tutto negativo del vicesegretario socialdemocratico Puletti sul dibattito interno alla dc. *«Un dibattito* — scrive l'organo del psdi — *limitato a due soli temi, il mutamento dello statuto e il raccordo con gli esterni. La dc non ha indicato il progetto politico che sta dietro al rituale del rinnovamento»* e soprattutto *«sia nei discorsi che nelle conclusioni è risultata gravemente carente una proposta per fare uscire il Paese dalle crisi».* Secondo il psdi, (queste tesi sono riprese anche da Pierluigi Romita) l'*«immersione nel sociale»* non serve se si continua *«a gestire egemonicamente il potere».* Il rinnovamento dc, dunque, passa *«attraverso la possibilità di attuare finalmente l'alternanza alla guida del Paese».*

A queste prime inquietudini laiche per il processo che, tra contrasti e contraddizioni, si è messo in cammino all'Eur, si accompagna una valutazione prudente, e ancora interlocutoria da parte degli altri due alleati di governo della dc, il psi e il pri. *«Solo il tempo e l'esperienza pratica ci diranno se gli "esterni" una volta arrivati negli organi dirigenti del partito riusciranno davvero a cambiare la dc, oppure se la dc cambierà gli esterni, fagocitandoli»*, ci ha detto il vicesegretario socialista, Valdo Spini. *«In fondo* — ha aggiunto Antonio Landolfi — *nell'assemblea è mancata una proposta politica e un'analisi sociale».*

Anche i repubblicani lamentano la carenza di un'analisi di fondo sulle risposte da dare ai problemi della società: *«L'assemblea è pervenuta, in modo fortunoso, a un atto coraggioso come l'elezione diretta del segretario da parte del congresso* — ci ha detto il capogruppo repubblicano alla Camera, Adolfo Battaglia —, *ma gli altri problemi, che chiamano in causa il ruolo della dc negli Anni 80, sono ancora tutti da affrontare. L'ingegneria statutaria può essere un punto di partenza importante per il rinnovamento di un partito, ma da sola certamente non basta».*

In quanto al pci, le prime valutazioni sono critiche, ma si accompagnano ad un'attenta considerazione delle novità introdotte dall'assemblea dell'Eur, anche se il processo di rinnovamento democristiano viene giudicato *«ambiguo».* Alla vigilia di una riunione del Comitato centrale, nessun leader comunista è intervenuto ieri sull'assemblea democristiana. I commenti vengono lasciati all'*Unità*: *«Con la riforma dello statuto* — scrive il giornale del pci — *la dc ha cominciato dal tetto, invece che dalle fondamenta, e cioè dalle scelte politiche qualificanti».* L'assemblea, secondo l'*Unità*, riflette l'immagine di una dc *«impossibilitata a lasciar tutto come prima, e timorosa di fronte all'esigenza di un colpo di barra che segni una novità sul piano politico».*

Dal mondo cattolico, le prime reazioni sono contrastanti. Ruggero Orfei, direttore del settimanale delle Acli *Azione sociale*, vede l'assemblea come il momento di partenza *«di un primo studio, che è quello della denuncia pubblica di un'insufficienza nei confronti dei cattolici».* Per il teologo don Giovanni Gennari, *«nessun altro partito può permettersi il lusso di assumersi con tanta disinvoltura»* la vittoria della Lega democratica, secondo don Gennari, *«può essere una vittoria di Pirro, assorbita dal muro di gomma dei notabili».* Più critico il professor Giuseppe Alberigo, del centro internazionale di studi sociali di Bologna, che ha visto nell'assemblea *«un ulteriore progresso di Comunione e liberazione nel suo movimento di impossessamento della dc».* *«I congressi dc* — aggiunge don Gianni Baget-Bozzo — *sono sempre narcisistici di questa assemblea. Donat-Cattin, Zaccagnini, Fanfani, Andreotti dicono al Paese forse più di quanto dicono Scoppola, Ardigò, Formigoni e Buttiglione».*

e. m.

Il Papa in latino ricorda Virgilio

CITTA' DEL VATICANO — Virgilio, l'*«umanissimo poeta amante della pace, ispirato cantore della natura e della dignità del lavoro»*, è stato commemorato da Giovanni Paolo II con un discorso rivolto ai membri della fondazione vaticana «Latinitas» ai premiati del XXIV «Certamen vaticanum». Al termine del bimillenario virgiliano, parlando in latino, la lingua del grande poeta mantovano, Giovanni Paolo II ha spiegato le ragioni per cui anche la Chiesa cattolica e la Santa Sede lo onorino in modo particolare.

Dopo avere ricordato l'emissione speciale di francobolli — che in latino ha tradotto *«pittacia cursualia»* — e la mostra dei codici virgiliani curata dalla Biblioteca vaticana, Papa Wojtyla ha posto l'accento sulla particolare ammirazione che i cristiani hanno per Virgilio, considerato quasi un araldo presago del futuro ordine messianico.

La Chiesa, ha ricordato, ne ha messo in salvo le opere durante il Medio Evo, con la laboriosa diligenza dei monaci, e nei secoli posteriori ne promosse lo studio con rinnovato fervore.

Dopo la scomparsa di Jemolo, Paolo Rossi nominato nella delegazione italiana

Il Papa spera nel governo laico per la revisione del Concordato

Wojtyla sollecita la ripresa delle trattative - Il nuovo ambasciatore in Vaticano: «La saggezza e la bontà delle soluzioni sono più importanti del tempo necessario per raggiungerle»

ROMA — Papa Wojtyla ha riportato d'attualità la revisione del Concordato, in corso dal 1976 ma ferma ufficialmente al febbraio scorso. L'ha fatto con l'augurio, o meglio, con il sollecito che le *«trattative possano proseguire e condurre a soluzioni sapienti»*, nel discorso rivolto sabato al nuovo ambasciatore d'Italia, Claudio Chelli, che gli presentava le credenziali.

Vi sono passaggi sottili da porre in risalto nel saluto del diplomatico e nella risposta del Pontefice che, come vuole il protocollo, conosceva preventivamente il testo che gli avrebbe indirizzato l'ambasciatore.

Chelli aveva sottolineato le «felici relazioni» esistenti fra Italia e S. Sede, confermando che il governo intende *«continuare a dedicare ogni cura al loro svolgimento dei negoziati».* Motivava il ritardo rispetto al previsto con *«l'incalzare di tanti ardui problemi e della dimensione stessa dell'impresa che ha certo portata storica».* Chelli concludeva: *«Ma la saggezza e la bontà delle soluzioni sono più importanti del tempo necessario per raggiungerle».*

Giovanni Paolo II, pur prendendo atto delle *«felici relazioni»* citate dall'ambasciatore, aveva specificato, anche come «Primate d'Italia»: *«Nutro fiducia che esse continueranno, anzi ancora miglioreranno, sempre con reciproco vantaggio».* A questo punto aveva lanciato l'augurio-sollecito che le *«trattative possano proseguire e condurre a soluzioni sapienti, adeguate alle esigenze della società civile e della comunità ecclesiale in Italia».*

E' evidente che dietro i due discorsi, esistono condizioni nuove, cioè legate al governo presieduto dal «laico» Spadolini che, anche come grande storico, è la personalità più competente in materia di Concordato.

Spadolini, presentando il 7 luglio il governo in Parlamento, sostenne che la *«necessaria compresenza di forze cattoliche e di forze laiche»* include lo *«sforzo di sintesi che non può non richiedere anche nei rapporti fra Chiesa e Stato, fra società civile e religiosa, il più fermo richiamo ai valori della tolleranza, del mutuo rispetto, della fede nel dialogo e nel confronto».*

Fu un accenno indiretto alla revisione del Concordato, a differenza dei tradizionali impegni a concludere la revisione del Concordato, ripetuti ogni volta in Parlamento dai precedenti governi a guida democristiana.

Dal 1976 ad oggi, senza tener conto dei voti parlamentari a partire dal 1972, la effettiva revisione del Concordato ha prodotto cinque «bozze», l'ultima delle quali fu consegnata il 9 febbraio scorso a Forlani (presidente del Consiglio) dal sen. Gonella capo della delegazione italiana. Purtroppo, qualche giorno più tardi scomparve il prof. Arturo Carlo Jemolo: così la delegazione perdette un membro prezioso e si ridusse a due delegati: Gonella e il prof. Roberto Ago.

Forlani provvide in gran riserbo a nominare il successore di Jemolo, anche se la notizia non è mai stata divulgata prima d'ora: è il prof. Paolo Rossi, già presidente della Corte Costituzionale.

La nuova bozza è formata come le precedenti di quattordici articoli mentre il Concordato del 1929 ne conta quarantacinque. Restano due principali problemi da risolvere. Primo: la natura degli enti ecclesiastici, anche per ammetterli ai benefici fiscali che son riservati ai soli enti di «culto e religione», mentre molti dei circa cinquantamila esistenti operano in altri campi, compreso il turistico-alberghiero, come accade attorno a santuari. Spadolini propose nel 1978 una «commissione mista», poi accettata anche dalla S. Sede, che dovrà censire e definire entro un anno dal nuovo Concordato la natura reale degli enti ecclesiastici. La seconda questione riguarda l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali e i contributi statali alle scuole private cattoliche. La terza questione, in gran parte superata, investe i controlli costituzionali da parte delle Corti d'Appello sulle sentenze di nullità dei matrimoni emesse da tribunali ecclesiastici e i relativi obblighi economici verso il coniuge più debole.

Il carattere stesso del Concordato richiede un lavoro anche cronologico adeguato all'«impresa storica», come ha fatto notare l'ambasciatore Chelli al Pontefice. Tutto sarebbe stato più rapido se la Chiesa e lo Stato avessero preferito al Concordato il regime ben diverso delle «Intese», come è avvenuto con le Chiese valdese e metodista. Tuttavia queste Intese definite da tre anni attendono ancora di entrare in vigore, perché la dc e altri gruppi tendono a collegarle alla conclusione del nuovo Concordato.

Lamberto Furno

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Garibaldi e i nuovi condottieri

Alcuni giorni fa la presidente della Camera onorevole Nilde Jotti, è stata invitata nella sede del Casd (Centro alti studi della difesa) a tenersi una conferenza su problemi politici, istituzionali e costituzionali. Ci è andata, ed ha parlato. Ottima — mi affretto a dire — l'iniziativa del Casd, perché è sempre un buon segno che gli uomini delle stellette si dispongano ad ascoltare rappresentanti del Parlamento, e tanto più se la funzione della rappresentanza, come nel caso di cui parlo, era affidata a una donna. (Per tradizione i militari sono difatti molto maschilisti).

L'incontro è andato bene, ho saputo. I generali e i colonnelli sono dei più educati e corretti dei parlamentari che all'onorevole Jotti tocca fronteggiare giorno per giorno a Montecitorio, e tutti i punti di tensione si sono in pratica ridotti a una schermaglia non disdicevole per alcuna delle parti. I colonnelli e i generali avrebbero ad esempio domandato a Nilde Jotti perché un appartenente alla loro onoranda categoria non sia mai stato nominato senatore a vita. Non sarebbe il caso, ora che tanto si parla di riforme istituzionali e costituzionali, stabilire che anche gli ammiragli e i generali possono essere gratificati del laticlavio vitalizio? Era questa un'usanza largamente diffusa nell'età monarchica, e non fa meraviglia che sia oggi rimpianta dai militari. (Tanto per ricordare un aneddoto: regnando Umberto I, era frequente che un generale prossimo alla pensione fosse nominato ambasciatore. E così accadde che un ambasciatore, ricevuto in visita di congedo dal re al momento di andare a riposo, alla domanda se avesse da esprimere qualche desiderio rispose schietto: *«Maestà, vorrei tanto il comando di un corpo d'armata»*).

Comunque, alla domanda dei colonnelli e generali di avere accesso al laticlavio a vita, la presidente Nilde Jotti non ha avuto difficoltà a rispondere che non c'è preclusione. A termini della Costituzione (art. 59) può essere nominato senatore a vita un cittadino che abbia illustrato la patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. Non si fa distinzione fra stellette e non stellette, e neppure si nega che fra gli altissimi meriti nel campo sociale possa esserci quello di avere vinto una guerra. Sta del resto di fatto che un vincitore in campo (l'unico forse da citare in questa età piuttosto avara per la fortuna delle nostre armi) è stato in Italia effettivamente rimeritato con la nomina di senatore a vita. Mi riferisco a Ferruccio Parri, anche rendendomi conto che i militari possono non sentirsene appagati, dato che l'estrazione del leggendario «Maurizio» non è di reggimento o di accademia, scuola di guerra o stato maggiore. Ma neppure quella di Garibaldi era ortodossa o convenzionale, e con questo mi sembra di poter chiudere il discorso a riguardo della così onorevole molteplicità delle componenti delle nostre forze armate, ed il mio auspicio è che il provvidenziale stellone d'Italia ne consenta la continuità, dalle giornate di Garibaldi a quelle di Parri e ancora a domani se sarà necessario.

Sono pensieri a me venuti in mente dopo la lettura di un discorso che il nuovo capo di stato maggiore della difesa, generale Vittorio Santini, ha pronunciato davanti al medesimo Casd per dire essenzialmente che le forze armate hanno diritto ad avere *«un posto e un giusto peso nella vita del Paese, che consentano loro di non sentirsi, come talvolta in passato, respinte al margine della società, relegate in una sterile funzione subalterna o semplice livello esecutivo ed estromesse da qualsiasi processo decisionale».*

A dirla francamente, è una lamentela ingiustificata e per altro verso preoccupante. E' ingiustificata se non altro per il fatto che proprio in questi giorni, su richiesta di un summit dei capi di stato maggiore, il Consiglio dei ministri ha approvato un cospicuo aumento delle retribuzioni dei militari di carriera (aumento pensionabile e cumulabile al 40 per cento). In questo modo un colonnello finirà per guadagnare notevolmente di più di un suo parigrado (primo dirigente) dell'amministrazione civile: e sarà pure giusto data la maggiore esposizione degli uomini con le stellette a disagi ed a rischi d'ogni genere, ma ciò non li autorizza a parlare di una loro relegazione ai margini della società.

Se è già abbastanza triste che gli uomini con le stellette si lamentino anche troppo della loro condizione, molto più grave è che il capo di stato maggiore della difesa, loro massimo esponente e portavoce, attribuisca dolente ai militari una funzione sterilmente subalterna ed esecutiva, esclusa da qualsiasi partecipazione a livelli decisionali. Lasciamo andare che la prosa zoppicante del generale Santini non faccia molto onore alla lingua italiana: non si può muovergli nessun appunto perché le sue sono espressioni fedelmente tradotte da un linguaggio sudamericano (brasiliero, argentino o cileno che sia) e che pertanto in italiano fatalmente suonano male, stonano e stridono.

«Esecutivo», *«subalterno»* i militari? Sicuramente: in un Paese civile a Costituzione democratica i *«processi decisionali»* non sono di spettanza dei militari, ma del Parlamento e del governo. Anche nel caso, ammissibilissimo, che qualche generale o ammiraglio assurgesse alla gloria militare di Parri condottiere di una guerra partigiana vittoriosa; e che perciò ne fosse rimeritato con un laticlavio a vita; ebbene, anche in questo caso gli uomini delle stellette conserverebbero come propria la funzione «subalterna» ed «esecutiva» dell'obbedienza. Ci si rassegnava perfino Garibaldi; è tutto dire, e non è troppo chiedere che alla vigilia dell'anno centenario della morte dell'eroe dei due mondi si acconcino a seguirne l'esempio i più modesti condottieri della piccola Italia di oggi.

I cerchi

(Segue dalla 1ª pagina)

genze dell'economia con i principi cattolici.

Zaccagnini si è provato a tracciare un'indicazione per un «specifico» dc, almeno in negativo: il partito smetta di trarre le sue forze solo dalla gestione del governo-potere e di farsi coagulo di interessi moderati. Si è in attesa di indicazioni in positivo.

Tre considerazioni. Se gli applausi hanno un significato, si deve dedurre che alcuni capi storici sono respinti, che altri godono ancora di attenzione ma non sono seguiti, che pochi sono i rimasti. La questione morale (anon possiamo fingere di affrontarla e poi abbandonarla») *è stata dibattuta, e non a sufficienza, dagli esterni, poco dai parlamentari. Infine c'è stato un generale rifiuto della pratica della mediazione, mentre generale è stata la richiesta che la dc torni a proporre una sua linea anche perché non sia sottomessa al condizionamento degli alleati. Già al consiglio nazionale di Fiuggi nell'estate del '49 De Gasperi aveva affermato:* «... la nostra formula è: cercare il maggior numero di alleati possibile (...) ma impegnarci a fondo nella preparazione ideale e pratica dei nostri aderenti, perché essi siano sempre pronti a sostenerci con tutte le forze anche nel caso malaugurato che in trincea rimanessimo soli».

Sturzo, De Gasperi, Moro sono stati i nomi più citati; significa che la dc annuncia di protettarsi in avanti, e intanto cerca ispirazione nel suo passato.

Giovanni Trovati

Berlinguer dal 5 visita l'Algeria

ROMA — Il segretario del pci, Berlinguer, su invito di Chadli Bendjedid, presidente della Repubblica popolare e democratica d'Algeria e segretario del Fronte di liberazione nazionale, visiterà l'Algeria dal 5 al 9 dicembre. La delegazione italiana è formata inoltre dal sen. Gerardo Chiaromonte, della segreteria e responsabile del dipartimento economico, da Remo Salati, della sezione esteri, e da Giorgio Migliardi, della redazione esteri de *l'Unità*.

Dc più aperta

(Segue dalla 1ª pagina)

da preciso, il senso del recupero di una unità morale».

— Ma c'è solo il mondo cattolico?

«Noi abbiamo compiuto lo sforzo di aprirci di più alla nuova società; abbiamo migliorato il nostro rapporto con il mondo della cultura, della scienza, del sindacato, dell'imprenditoria, dei ceti medi produttivi. Ora si tratta di proseguire su tale strada con le opportune iniziative».

— Quali?

«Innanzi tutto, il superamento del correntismo più sfrenato, anche con un mutamento del sistema elettorale. Inoltre, l'apertura agli "esterni", ai quali viene data una rappresentanza congressuale pari al 10 per cento. L'elezione diretta del segretario. La decisione con la quale è stata affrontata la "questione morale", con indicazioni precise sui comportamenti dei nostri iscritti e rappresentanti».

— Ma intanto c'è la lottizzazione e c'è una ostinata occupazione del potere.

«Abbiamo preso l'impegno di evitare che sia il partito a compiere le scelte ai vari livelli istituzionali e pubblici, lasciando le decisioni, in tale materia, ai nostri rappresentanti in quegli organismi. E' anche così che si ristabilisce una logica istituzionale, che si combatte il deprecato fenomeno dell'occupazione del potere».

— Con quali altre decisioni emerse dall'assemblea la dc pensa di ristabilire una logica istituzionale e di combattere l'occupazione del potere?

«Con la creazione di sezioni ambientali; e l'impegno per l'internazionale dc per la pace. Sarebbe lungo elencare tutto. Una cosa è certa: verrà portato avanti, con decisione, il processo di rinnovamento e di rilancio della dc che, grazie all'assemblea, così poggia su basi più solide».

— Cosa accadrà in concreto? E' possibile, finalmente, conoscere una sorta di «itinerario di concretizzazione» delle proposte assembleari?

«Domani si riunirà la direzione del partito che convocherà, entro la fine del mese, il Consiglio nazionale, al quale spetta il compito di ratificare le conclusioni dell'assemblea. In quella sede proporrò che il Congresso nazionale si tenga alla scadenza normale. Con questo itinerario si darà attuazione a ciò che è stato deciso nell'Assemblea, mentre proseguiremo nella nostra quotidiana azione per fare sempre di più della dc un partito di proposta programmatica, di chiara linea politica, di formazione degli iscritti e dei quadri, di presenza nella società; in sostanza, un partito di grande iniziativa».

Lascio Piccoli, vincitore dell'assemblea, a godersi una soddisfazione forse breve, di certo perseguita con abilità e tenacia. Lungo le scale buie e fredde della sede di piazza del Gesù, mi imbatto, all'improvviso, in un signore solo e un po' triste, che tante volte, in anni lontani, ho visto circondato da folle di amici e postulanti: è Mariano Rumor, a lungo segretario dc, più volte presidente del Consiglio.

Luca Giurato

I primi

(Segue dalla 1ª pagina)

Sarà dunque sui tavoli americani che questa mattina le due delegazioni getteranno le proposte di partenza. Le separa un abisso, come si sa. Da una parte l'«opzione zero» di Reagan: non installeremo i nostri missili se voi smantellerete i vostri. Dall'altra la moratoria di Breznev: congeliamo gli arsenali, intanto noi riduciamo unilateralmente il nostro. E' vero che Nitze cita Reagan: *«Noi andiamo a Ginevra con la volontà di ascoltare e considerare le proposte delle nostre controparti sovietiche».* Ma sono proposte lontane anni-luce da quelle americane, e su una materia valutata qualitativamente o quantitativamente in modo discorde.

E' inevitabile chiedersi se Nitze e Kvitzinski sapranno conservare i loro diplomatici sorrisi di fronte all'evidenza formale di una simile distanza, e al formidabile compito di avvicinare le posizioni. Sorriderannno ancora, quando parleranno dei micidiali *SS-20* a tre testate nucleari dal rientro indipendente, ognuna delle quali capace di distruggere una qualsiasi città europea? O dell'infallibile *Pershing-2*, che centra un bersaglio a 1800 chilometri con l'approssimazione di poche decine di metri? O dell'invulnerabile *Cruise*, che porta la sua bomba nucleare a 3 mila chilometri volando a pochi metri da terra, senza che i radar lo possano vedere?

Alfredo Venturi

Giulio Einaudi editore
Organizzazione Rateale
Enciclopedia Storia d'Italia Einaudi
solo fino a dicembre
prezzo garantito e rata speciale
Altre agevolazioni presso gli Agenti
Per informazioni rivolgersi a:
TORINO Einaudi corso Matteotti 13 tel. 343966
Collegno Michelotto tel. 777617
Ivrea/Lanzo Minuo tel. 011/9342786
Moncalieri Fia tel. 6194892
Pinerolo Martinat via Buniva 77 tel. 74978
Settimo/Chivasso Innocenti tel. 242786
ALESSANDRIA Flammini via Marsala 29 tel. 41786
Valenza Cerroni via Cavallotti 32 tel. 91619
ASTI Copra corso Alfieri 127 tel. 31653
Canelli Bielli Borio via Alba 26 tel. 81906
CUNEO Elitro via B. Bruni 3/bis tel. 69463
NOVARA Buscaglia via Solaroli 2/C tel. 390077
Romagnano Sesia Erbetta via Tornimeno 8 tel. 82490
VERCELLI/Biella Jacmat corso Magenta 26 Vercelli tel. 53503
IMPERIA/Sanremo Semeria corso O. Raimondo 75 Sanremo tel. 86945
SAVONA Dal Zotto via Guidobono 56/R tel. 18818

LA MUSICA
Karl Geiringer
I BACH

Un'opera fondamentale su J.S. Bach e una dinastia di musicisti.
RUSCONI

FELTRINELLI
NOVITA' IN TUTTE LE LIBRERIE

GIORGIO CANDELORO
Storia dell'Italia moderna
IL FASCISMO E LE SUE GUERRE
1922/1939
lire 20.000

LILIPHON. IL REGALO DI NATALE.
Acquista entro l'anno LILIPHON T601 SINTESI, la segreteria tecnologicamente più avanzata che risolve ogni tuo problema di comunicazione telefonica.
Riceverai in omaggio natalizio la splendida radio portatile FM "walking stereo"

Per informazioni telefonare a:
TELEXPORT - Torino 011/5541161 - 5541730
Distributore regionale Liliphon per il Piemonte

PETER NICHOLS
Le Divisioni del Papa

Dalla cena di Emmaus alla jeep di Wojtyla, la perenne rincorsa della Chiesa per stare al passo con i tempi. Una spregiudicata e divertente analisi di un autorevole giornalista, per anni corrispondente del *Times* in Italia.
MONDADORI

INEDITO DI BERTRANDO SPAVENTA

Esuli a Torino

«Gli hegeliani italiani fra Napoli e Torino» è il tema che sarà discusso oggi alle 17 nel Salone dell'Accademia delle Scienze torinese. Presiede il professor Augusto Guzzo.

Ricorre periodicamente sui nostri giornali, serpeggia fra le immagini televisive, digrigna i denti persino in opere narrative la polemica fra Nord e Sud, anti-unitaria e campanilistica, tanto più puntigliosa quanto più disinformata.

Isolato dal resto dell'Italia dalla frontiera intoccabile del dominio ecclesiastico, il Sud fu condannato ad una sua storia segregata e «diversa», fiero della sua dignità di Regno, ma in realtà facile preda di tutti i conquistatori bizantini e arabi, normanni e svevi, aragonesi e asburgici, fino ai Borboni: e buon per noi che i mille di Garibaldi siano bastati, un segno che dall'altra parte lo Stato non c'era. Così nei secoli il Sud fu infeudato, taglieggiato, illuso: patria amata per molti, non mai nazione.

Lo sfruttamento esoso dei dominatori estenuò ogni impresa produttiva, imponendo un'arcaica economia agraria e soffocando l'intraprendenza della borghesia. La città di Napoli, smisurata e parassitaria, punto di raccolta di tutti gli sradicati delle province, già quattro secoli fa viveva di pubbliche elargizioni: solo un abitante su sette campava del proprio lavoro. Nel Regno le sole classi emergenti — avvocati e appaltatori — non investirono i loro proventi in attività economiche, ma nell'acquisto di feudi: crebbero a dismisura i baroni, ma soli a produrre rimasero i cafoni con la zappa.

★★

Già ai primi del Seicento un economista calabrese di grande acume, Antonio Serra, mostrava che la penosa scarsità di moneta che affliggeva il Paese era dovuta al fatto che si esportavano solo derrate alimentari, mentre si era costretti ad importare ogni minimo manufatto, persino le stoffe a buon mercato. Chi parla di cospicui apporti in denaro pervenuti alle casse dello Stato dalle terre del Sud, dopo l'Unità, non considera che si trattò in larga misura di proventi delle vendite di beni ecclesiastici incamerati: segno che quei beni erano ingentissimi, fattore non ultimo di arretratezza economica. E chi trasse i soldi dalla calza per acquistare a basso prezzo quelle vigne e quei campi non mutò le strutture economiche del Paese né la sorte degli sfruttati, ma solo lo stato civile degli sfruttatori.

Venne poi la rivoluzione industriale, il fatto più decisivo nella storia dell'umanità dopo la scoperta dell'agricoltura, e il Sud si trovò lontano dalle fonti idrauliche di energia, isolato rispetto ai grandi centri europei della prorompente espansione tecnologica, privo di una classe di imprenditori avveduti e coraggiosi. Nella sua storia unitaria poco più che secolare il nostro Paese ha compiuto molti errori per emotività, presunzione e incompetenza: ma il Sud non si salva piangendo sulle proprie sventure e cercando colpevoli dovunque: se l'Italia si trova al punto in cui è, sembra difficile sostenere che le colpe di Cavour o di Giolitti siano state più imperdonabili di quelle di Crispi o di Salandra. Il Sud non si salva senza un'austera Restaurazione morale, che non si esaurisca nel ripudio della corruzione e del protezionismo peloso, ma esige l'accettazione senza riserve di un tipo di civiltà industriale ormai irreversibile.

In altre parole, il primo atto della rinascita può emanare soltanto dal mondo della cultura, quel mondo in cui il Sud economicamente arretrato seppe esprimere una folla di geniali protagonisti, uomini spesso vulcanici, scomposti, aggressivi, che parvero rinnegare le condizioni oggettive del loro ambiente per gettare messaggi appassionati all'Europa e al futuro. Non occorre scomodare Cassiodoro o Bruno, Campanella o Giannone. Ci fu un momento in cui la sorte sembrò reggere in bilico sul filo delle spade l'intero destino del Regno: fu nei giorni intensi ed esaltanti della Rivoluzione del 1799, quando un gruppo di intellettuali di altissima tempra morale si illuse di potere spezzare tutti gli odiosi legami, abbattere la feudalità, abolire i balzelli esosi, rendere imparziali i tribunali, instaurare una costituzione democratica.

Sotto la furia di una plebe fanatica, quegli uomini furono travolti: i capestri che, sulla piazza del Mercato, il 29 ottobre del '99 strozzano Francesco Mario Pagano, Domenico Cirillo, altre vittime generose, non spensero solo delle nobilissime vite, ma separarono brutalmente Napoli dall'Europa. Altri uomini di pensiero finirono allora sul patibolo, altri nelle tetre fortezze delle isole, altri presero la via dell'esilio. La città che allora li attrasse fu Milano, presto eretta in fervida capitale della Cisalpina e del Regno italico, punto di convegno degli esuli, da Cuoco a Lomonaco, e crogiolo di dibattito politico sotto il segno della libertà.

★★

Ma quando una nuova repressione si abbatté sugli uomini di cultura del Regno dopo i fermenti del '48, gli occhi di tutti si volsero non più alla Milano asburgica ma alla Torino galvanizzata dallo Statuto, capitale di un piccolo Stato due volte sconfitto sui campi di battaglia ma inflessibile tutore della conquistata dignità civile. Da ogni parte d'Italia vi accorsero esuli perseguitati, trovandovi ospitalità e lavoro, cementando nuovi legami, operando uniti in quel decennio di preparazione ideale e materiale, che avrebbe portato alla terza guerra vittoriosa, ai plebisciti e all'Unità. A questa Torino italiana l'apporto del Sud fu forse senza eguali per ricchezza di aperture culturali e di personalità prestigiose.

Scialoia e Ferrara inaugurarono economia all'Università, Pasquale Stanislao Mancini e Angelo Camillo De Meis rifondarono i fondamenti del diritto pubblico, Crispi si cimentò nel giornalismo, Bertrando Spaventa affrontò i grandi problemi della storia filosofica italiana ed europea. Grazie ai loro apporti, e a quelli di tanti altri regnicoli in esilio, la grande tradizione culturale napoletana giungeva così a nutrire di succhi fecondi la civiltà nascente dell'Italia unita.

Una lettera dello Spaventa, che vede la luce in questi giorni, esprime mirabilmente quale fosse il clima ardente di quegli anni e che cosa significasse per quei fuggiaschi la nuova terra d'asilo. Scrivendo a Pasquale Villari il 24 settembre 1850, il poco più che trentenne abruzzese esprime il suo entusiasmo per aver visto la bandiera «italiana» (ma era il vicolore di Carlo Alberto) sventolare sui forti di Genova, e si sente come a casa propria, perché *«Napoli è a Torino e a Genova, perché qui è l'idea del nostro Paese, qui è l'Italia, qui è la libertà»*.

Il suo giudizio su Torino rivela non solo acume ma sforzo di comprensione e rispetto. Torino, egli scrive, *«è una città seria, silenziosa; gli abitanti non sono oziosi, badano ai loro affari e pare che non sia; pochi geni, poche parole, fermo proponimento; poco spirito artistico e scientifico, ingegno matematico grande, e trovare anche nella regolarità dei modi, delle strade, degli edifici. Poca o nessuna mobilità: hanno creduto e credono che la costituzione non sia una burla, e la vagliono, se godono e non sono contenti di perderla. Vita politica attivissima. A me pare una piccola città inglese. Donne non molto belle ma graziose e facilissime, anzi troppo. Genova è una città che rassomiglia un poco a quelle del centro e del mezzodì d'Italia; niente Torino e il Po. Ma l'anima è ora italiana...»*.

Non si offendano le donne torinesi, che forse il busto troppo stretto rendeva pallide e non erano certo più facili di altre, anche se tali parevano allo Spaventa, che era prete e forse un poco ossessionato dal sesso. Resta il documento di un entusiasmo appassionato e la fecondità di un incontro fra l'intellettualità del Sud e la città nordica, compassata ed efficiente, ma non meno pervasa di passione civile. Si pensa a Benedetto Croce, ai suoi soggiorni lunghi di Menza e di Pollone, alla consorte piemontese che lui, napoletanissimo, si scelse. Questi incontri dovranno continuare, calorosi e reciprocamente fecondi. Anche a questo lavora in Napoli l'Istituto di Studi filosofici, fondato da Gerardo Marotta, che a Torino guarda come ad uno dei poli della sua bussola ideale. Si prevedono scambi, dibattiti, incontri; ma un punto sinora è certo: che solo una nuova cultura può redimere il Sud e, con esso, l'Italia intera.

Luigi Firpo

SCONFITTE, METAMORFOSI, OBIETTIVI DEL MINISTERO PIU' POVERO

Beni culturali: lamenti e computer

Dalle soprintendenze di tutta Italia giungono messaggi allarmanti: guaste le automobili, finiti i soldi, manca la stufa, la fotocopiatrice è bloccata - Il ministro Scotti parla di programmazione, di tecnologie e di schede computerizzate - Ma «il pericolo della 285 è in agguato», avverte Argan, alludendo alla legge che porta all'assunzione di giovani funzionari impreparati

ROMA — *Sono esauriti i quattrini per la benzina. Guaste le automobili, consumati i soldi per le missioni. Nell'ufficio del ministro, al Collegio romano, arriva l'eco lontana di una disperazione collettiva: il lamento dei soprintendenti di tutta Italia ha connotati di miseria e di frustrazioni inattese. Da un anno, a Urbino, chiedono una macchina per scrivere a carrello lungo, organizzano una mostra gigantesca sul più grosso filone della cultura umanistica dell'Italia rinascimentale al di fuori della Toscana, ma non possono riempire le schede. A Roma, dove trionfa De Chirico, un'ispettrice della Galleria nazionale d'arte moderna è senza una stufa; le manca anche un portacenere. A Milano s'invoca la sostituzione dell'unica fotocopiatrice irrimediabilmente guasta e scoppiata si spera di veder ristampato il catalogo di Brera.*

Vincenzo Scotti si è rivolto a un istituto universitario per razionalizzare il dicastero e assicura: «Dal prossimo anno entro gennaio le soprintendenze sapranno quanto possono spendere. Risolveremo le cose con un meccanismo semplice: c'è un restauro, bene, tutte le spese connesse faranno capo al progetto stesso».

Il ministro parla di programmazione e di tecnologie, di calcolatori e di schede computerizzate e Giulio Carlo Argan è soddisfatto. All'indomani della nomina, Scotti ha avuto con lui un lungo colloquio. «Prendeva appunti, mi ascoltava con attenzione. Questo ministro, rivela il grande storico dell'arte, mi è apparso pieno di buona volontà».

In questi giorni il professor Massimo Severo Giannini completa il suo lavoro per ridare al Paese una legge di tutela. Si evolve il concetto di bene culturale, si riducono a 28 gli articoli sul patrimonio artistico, tutti impostati sulla sperimentazione. «I cambiamenti, dice Scotti, riguarderanno immediatamente l'organizzazione di tutto il territorio nazionale». *Al Collegio romano si ridisegna un ministero. Si concepiscono musei con autonomia di gestione, di organizzazione, con attività didattiche e orari diversi; si pensa di unificare alcune soprintendenze, di sdoppiarne altre, come quella di Napoli. Ma Scotti avverte:* «Ci daremo due anni di sperimentazione, esamineremo gli ostacoli e i problemi concreti, poi torneremo in Parlamento e con una delega la riforma sarà proiettata su tutto il territorio nazionale».

Non funzionano gli uffici, il patrimonio artistico va in rovina, Scotti, per primo, ammette: «Questo non è neppure un ministero ma una somma di direzioni generali che marciano ognuna per proprio conto». *Giulio Carlo Argan immagina il dicastero dei Beni culturali e ambientali come* «un ministero degli Esteri». «Non abbiamo petrolio, non abbiamo nulla, dice sconsolato Argan, questi pochi soldi che ci ritroviamo giochiamoceli sulla roulette della scienza che qualche volta vince. L'ho detto a tutti, ad Andreotti ed anche ad Agnelli. Ma non mi si venga a dire di spedire i tesori di Riace alle Olimpiadi di Los Angeles: eventualmente mandiamoli al museo di Washington».

Scotti, che ha rilanciato il suo dicastero sul piano internazionale e vede in un progetto speciale da mille miliardi l'unica possibilità per inserire il Mezzogiorno nel flusso mondiale delle correnti turistiche, adesso ha allo studio un «fondo nazionale per le esposizioni». *Il ministero dispone per questo settore di cinquecento milioni ogni anno: Scotti non crede* «di fare demagogia» *alimentando il fondo anche con i biglietti dei musei* «che adesso vanno al fisco ma che dovrebbero essere aumentati e restituiti ai Beni culturali». «E' assurdo, dice il ministro, che un biglietto d'ingresso sia pagato la metà di uno spettacolo cinematografico o la decima parte di un biglietto per lo stadio».

Se i lamenti salgono sin nell'ufficio del ministro che promette militardi, programmazione e computers, la soprintendenza archeologica di Roma è colpita da una ricchezza improvvisa. Una legge della Repubblica autorizza una spesa di 180 miliardi per scavi, manutenzione, studi, indagini, allestimenti museali, attività didattica e promozione culturale del patrimonio archeologico dell'Urbe.

Il Parlamento ha approvato il marzo lo stanziamento straordinario, ma negli uffici silenziosi del foro romano il professor Adriano La Regina si limita a mostrare una lettera. Il direttore generale Triches respinge in data 15 novembre una richiesta del 15 luglio nella quale La Regina chiedeva di essere autorizzato all'acquisto di cinque Fiat «Campagnola», di un'automobile, di un furgoncino Fiat vetrato, di un camioncino Fiat 242. Il direttore generale liquida la faccenda sostenendo che l'acquisto delle auto «non si ritiene che possa rientrare nella finalità della legge straordinaria per Roma».

«Roma diventerà un grande cantiere archeologico, spiega *La Regina*, come faranno i tecnici a muoversi?». *Colti da improvvisa ricchezza, i funzionari della soprintendenza archeologica corrono il pericolo di restare senza energia elettrica.* «Non riusciamo, *dice il soprintendente*, a pagare la bolletta, ci taglieranno i fili». *Come si fa per le auto?* «Nulla, in attesa dell'autorizzazione all'acquisto avevamo chiesto di noleggiarle: siamo in data 15 novembre. Con la stessa motivazione si dice di no e questo quando i miei tecnici hanno lavorato anche di notte per mettere a punto i progetti e mandare avanti 230 perizie».

Se i funzionari sono assaliti da problemi quotidiani, e l'altro giorno il grande sforzo di Arezzo per esporre Vasari stava naufragando sull'assenza di due custodi, Argan riconosce la validità degli stessi dell'arte, degli archeologi, degli architetti dei Beni culturali. «La verità, *afferma*, è che l'influenza degli studiosi nella tutela del patrimonio è sovverchiata dalle decisioni che in ultima analisi toccano ai grandi burocrati».

«Può un direttore generale decidere un restauro?», *si domanda Argan, ex sindaco di Roma che rivela di essere riuscito ad allargare il proprio istituto universitario* «soltanto perché ero diventato primo cittadino e sedevo in Campidoglio». *Secondo Argan il pericolo è che la* «demagogia» *squalifichi una classe di impiegati molto preparati.* «Il pericolo della 285 è in agguato», *dichiara, riferendosi a quei giovani che senza alcuna selezione si sono ritrovati in quell'*«Eldorado» *dei Beni culturali che Emiliani, soprintendente a Bologna, implora di* «non disperdere».

«Stanno superando gli esami in questi giorni», *dice il ministro, riferendosi ai giovani che dalla lista di disoccupazione sono passati alla cooperativa della parrocchia o del partito e adesso si ritrovano nelle soprintendenze ammessi in ruolo con una prova formale.*

«Non bocciamo nessuno», ribatte un *ex assistente di Cesare Brandi, capitato per caso in commissione.* «L'altro giorno una giovane, un architetto, è stata bocciata perché colta da una crisi di depressione, è scappata via. Abbiamo tentato di trattenerla, ma stava male».

Anche questi ex giovani della 285 vengono dall'università ma, dice Emiliani, «l'università non ha battuto ciglio in questo parto extrauterino, in questa follia di sistemazioni. Anche volendo, non avrebbe potuto parlare, sa di creare disoccupati, sa di non avere altra funzione»; e allora accade che gli ex assistenti di Brandi siano chiamati a ratificare decisioni che non si sa bene da dove arrivino, quando la legge 285 ammetteva soltanto sedici mesi di sperimentazione e si è ritrovata a assolvere il compito di grande reclutatrice di Stato.

«Recito il mea culpa, *ammette Argan*, abbiamo lasciato fare la riforma universitaria ai politici, dovevamo farla noi: adesso è necessario recuperare il tempo perduto ed arrivare ai dipartimenti di storia dell'arte e archeologia perché l'università fabbrichi il personale per le soprintendenze e non lasci la preparazione unicamente alla buona volontà di alcuni professori e alla disponibilità, scientifica ed economica, di pochi studenti».

Francesco Santini

La ragazza dei Miserabili

Parigi. Christiane Jean, 22 anni, è stata scelta da Robert Hossein per interpretare Cosetta, accanto a Lino Ventura, nel nuovo grandioso adattamento dei «Miserabili» di Victor Hugo

COLLOQUIO A PARIGI COL GRANDE E DISCUSSO SCRITTORE AMERICANO

Burroughs: «Sono uno storico del futuro»

«Mi cibo di giornali, li ritaglio, sono il mio archivio» - «Incidenti, delitti, uragani non sono frutto del caso» - «Marx e Freud non ci aiuteranno mai a capire» - «Gli ecologi sono in ritardo di una catastrofe» - «Il computer è un'arma mortale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *William S. Burroughs ha letto i suoi testi al Palace, davanti a un pubblico che* «partecipava». *Lui: è rimasto come lontano, dietro qualche foglio di carta, un bicchiere d'acqua e i microfoni. L'ovazione che ha concluso il suo antishow non gli ha strappato neppure un sorriso. Parigi festeggiava uno dei più grandi scrittori viventi, anche uno dei più discussi, in occasione della pubblicazione del suo ultimo romanzo.* Cities of the Red Night *(Le città della notte scarlatta), che, vent'anni dopo l'uscita di* Il pasto nudo, *già riscuote negli Stati Uniti immenso successo, e con scandalo.*

Burroughs mi ha ricevuto giorni dopo nella sua più che banale camera d'albergo, sempre nemico del pittoresco com'è. Una bottiglia di vodka, *lattine di* Pepsi Cola, *l'ultimo libro di Deighton,* X P D, *su un tavolo da quattro soldi. Ha gli occhi azzurri sempre sul chi vive, gesti scattanti e precisi quando accende le* Player's, *un abito marrone con gilè.*

«Lavoro ancora, soprattutto sui giornali — *dice* —. Mi cibo di giornali. I vari fatti — incidenti, delitti, uragani — vi sono raccontati in poche righe. Ne ritaglio alcuni, è il mio archivio. Quando scrivo, cerco di collegare fra di loro questi fatti sparsi che giorno dopo giorno vengono dimenticati. Ma per me non esiste finzione del caso. Si assomigliano, si seguono, sono concatenati. Partendo dai fatti, tento di raccontare il sincronismo di atti e intenzioni separati nel tempo e nello spazio. E' noto che il *Kgb* e la Cia usano *computer* per prevedere ciò che avverrà in qualsiasi punto del mondo. Certamente avevano una scheda sull'uomo che ha sparato a Reagan e hanno definito, quasi senza margine di errore, il profilo del tenente che comandava gli assassini di Sadat. Il loro problema è che, pur sapendo, non possono impedire che queste cose avvengano».

Lo scrittore William Burroughs (foto «L'Express»)

Le città della notte scarlatta, *«al di là delle allusioni parodistiche alla space-opera e al giallo, è il risultato di questa interminabile esplorazione della «narrativa di massa» della quale Burroughs, dando della scrittura, si è fatto pignolo geometra. Ha impiegato quasi dieci anni per finirlo, chiuso in una grande soffitta del Bowery, il «Bunker», una stanza bianca e quasi vuota dalle finestre condannate.*

Il metodo di lavoro di Burroughs, il suo ascetismo, la sua ostinazione si riallacciano a quelli di Proust e di Joyce. Il suo rischio ha la loro stessa fragilità, la loro stessa forza. A guardarlo, seduto sul letto di una camera anonima, una domenica qualsiasi, io mi immagino perennemente sintonizzato e non telecomandato, all'ascolto della voce universale. S'è già altrove, ancora qui, compagno di pirati, vicino ai giovani incendiari di Berlino e di Belfast, reincarnato dopo ogni libro. Certo è l'ultima pop star.

«Mi hanno regalato un televisore, *continua*, che guardo due o tre ore la settimana. Mi capita di giocare con i tasti per vedere pochi secondi di film, scorci di notizie, pubblicità. Certe frasi del dialogo di un *western* di serie B corrispondono parola per parola a certi versi di Tennyson che sto leggendo. John Wayne a cavallo assomiglia al personaggio di un mio vecchio sogno. La televisione è soltanto uno dei vettori del presunto caso che regge le linee di comunicazione cui siamo incatenati. Senza che se ne sappia il motivo, inesorabilmente, gli eroi degli Anni Sessanta sono scomparsi dalla scena. Nessuno sa dire da chi saranno sostituiti, e neppure se lo saranno. Marx e Freud non ci aiuteranno mai a capire nemmeno una riga di quanto leggiamo sul giornale del mattino. Il pazzo che spinge i viaggiatori sotto le ruote del metrò di New York mi interessa più dei guerriglieri che muoiono per un'ideologia obsoleta».

La bocca piccolissima di Burroughs sottolineata dall'accento del Missouri, dalla quale le parole biascicate escono come se fossero preregistrate, ha anch'essa il potere di leggere nel futuro. Ciò che lo scrittore trae dalla lezione segreta degli antichi — scribi, stregoni, buffoni reali o inventati — supera l'immaginazione dei futurologi e degli scrittori i quali, come Orwell, si sono limitati a sviscerare gli orrori visibili. La realtà, a suo parere, finisce sempre — un gradino più su, un passo più in là — per coglierci dove nutrivamo soltanto la speranza. Con molta disinvoltura, e con un lieve sorriso, indica l'unica via possibile: «La porta aperta sul tempo».

«Sono uno storico del futuro, *conclude*, abbiamo dati sufficienti per temere ciò che ci attende. Gli ecologi sono in ritardo di una catastrofe. Legga *Congo* di Michel Crichton: il *computer* è un'arma altrettanto mortale del fucile più sofisticato, e i satelliti sono più terrificanti delle bombe atomiche. Si combatte già con droghe sempre più potenti all'interno del cervello umano. Il liberalismo è ormai soltanto la maschera sottile delle forme peggiori di dominazione. Ma chi è cosciente di tutto ciò? Si denuncia il totalitarismo, senza capire che almeno mantiene l'illusione della libertà. Nel cuore delle grandi città come New York si sviluppa un processo inestricabile di controllo e di lenta distruzione della vita. Dopo *I ragazzi selvaggi*, scrive la saga di questi moderni avventurieri che combattono contro se stessi senza rendersene conto, che tormano con il loro stesso corpo, divorano la loro stessa materia, si saziano della loro stessa carne. E da anni, aprendo il giornale, ho innumerevoli conferme di tutto ciò».

Raphaël Sorin

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

A Bayreuth nell'82 un «Parsifal» diretto da Levine

ROMA — La nuova produzione del *Parsifal* che verrà allestita per il Festival di Bayreuth del 1982, anno in cui ricorre il centenario della creazione dell'opera, sarà firmata dal regista tedesco Götz Friedrich. Nello stesso spettacolo debutterà al Festival il direttore James Levine.

Questa edizione del *Parsifal* inaugurerà la manifestazione il 25 luglio e sarà replicata fino al 30 agosto, in alternanza con quattro riprese di opere di Wagner: *Tristano e Isotta* con sul podio il direttore israeliano dell'Orchestra di Parigi Daniel Barenboim; *Il vascello fantasma*; *I maestri cantori* e il *Lohengrin*.

Sorge a Bologna un Centro Giorgio Morandi

BOLOGNA — Lo studio bolognese di Giorgio Morandi, in via Fondazza 36, verrà probabilmente trasformato in un centro di raccolta di opere, carteggi, fotografie del pittore bolognese. Lo ha dichiarato ieri l'assessore alla Cultura, Sandra Soster, in una conferenza stampa.

Il progetto dovrebbe essere realizzato in un paio di mesi, dopo che gli attuali inquilini di casa Morandi verranno sistemati altrove e dovrebbe costituire una sorta di archivio di tutta la vita artistica del pittore da effettuarsi tramite la raccolta di materiale fornito dalle sorelle e dagli amici dell'artista, nonché con l'acquisto di alcune opere da parte dell'amministrazione comunale.

Durante la conferenza stampa si è sottolineato il successo che la mostra di Giorgio Morandi, inaugurata il 19 novembre, sta ottenendo a New York dove rimarrà aperta fino al 17 gennaio 1982.

Urbanisti e designers

Scuola e successo convegno a Terni

TERNI — Promosso dall'Istituto superiore d'arte e dal Comune di Terni, è cominciato ieri (e durerà tutta la settimana) un seminario sul tema «Scuola e professionalità». Tra i partecipanti — esperti di design, arti visive, urbanistica, teatro — Dorfles, Munari, Antonelli, Garina. I docenti porteranno la loro testimonianza personale dell'iter che li ha condotti dall'esperienza scolastica al successo professionale. Il seminario sarà ripetuto per tre anni, toccando anche i problemi della produzione e del territorio.

Dopo il successo di
"LA VITA DAVANTI A SÉ"
il capolavoro di

EMILE AJAR
L'ANGOSCIA DEL RE SALOMONE

Un ricco che si dedica alle opere di bene, un giovane trafficone, una excantante che non riesce a dimenticare di essere stata donna, e poi... l'amaro umorismo di Ajar che si apre, nel finale, a un ampio e dolcissimo sorriso di luminosa speranza.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

MICHAEL CRICHTON
Nessuno
(nemmeno i lettori di Andromeda o del Terminale uomo)
si poteva aspettare
tanta suspense, tanto ritmo, tanto humour.

A. VALLARDI

Luigi Gianoli
IL CAVALLO E L'UOMO

Il cavallo dall'Antichità ai nostri giorni.
Le razze, le scuole, la didattica, il galoppo, il trotto, il polo, le Olimpiadi e la caccia.

nuova edizione

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Siria, Allah e sovversione

Il presidente Assad: laico contro i «Fratelli musulmani»

E' ancora incerto se la responsabilità del gravissimo attentato di Damasco spetti alla «Fratellanza musulmana», come ha subito dichiarato un portavoce del governo siriano. L'ipotesi potrebbe essere valida, perché si riferisce ad un elemento fondamentale della situazione siriana: la lotta sanguinosa scatenata da un paio d'anni dai «fratelli» contro il regime del presidente Assad.

Emanazione del *Baath*, il partito socialista della rinascita araba, questo regime è venuto al potere nel 1963 con un colpo di Stato militare. Un altro colpo, incruento, interno al regime esattamente 11 anni fa, nel novembre 1970, installò alla presidenza della Repubblica Assad, che vi si mantiene tuttora. Con Assad, infatti, è terminata la serie dei colpi di Stato che erano il mezzo «normale» di avvicendamento politico in Siria: 20 o 21 (il conto non è preciso) in meno di un quarto di secolo d'indipendenza, dal 1946 al 1970 appunto.

Assad si è dunque rivelato il classico «uomo forte», ma anche un governante dotato di non comune abilità, tanto che Kissinger ebbe una volta a definirlo *«l'uomo più interessante del Medio Oriente»*. Sul piano internazionale, ha condotto e continua a condurre un'attenta politica di equilibrio, sia nel gioco tra le grandi potenze, sia nell'ancor più difficile gioco che si svolge nella regione del Medio Oriente.

Così si è legato all'Unione Sovietica col trattato di amicizia e di cooperazione dell'8 novembre 1980, ma l'Occidente (Comunità Europea e Stati Uniti) occupa di gran lunga il primo posto negli scambi commerciali di Damasco. Nell'ambito regionale, pur essendo la Siria un Paese «estremista», riceve cospicui sussidi dalla «moderata» Arabia Saudita.

Sul piano interno, Assad ha fatto notevolmente procedere la modernizzazione del Paese, al prezzo, però, di forti squilibri economici, e quindi di malessere sociale. Ma proprio su questo piano ha dovuto affrontare l'avversario più deciso e pericoloso, la «Fratellanza musulmana». Questa organizzazione, creata in Egitto nel 1928 dallo *sheikh* Hassan el-Banna, diffusasi quindi in molti Paesi arabi, fra i quali la Siria, si rifà all'integralismo islamico, contrasta quindi fanaticamente l'introduzione di idee occidentali, per non dire del comunismo. Era quindi inevitabile l'urto con il *Baath*, partito di ispirazione laica.

E l'urto si è prodotto dal 1979, quando i «fratelli» incominciarono una serie di attentati e di azioni terroristiche, ripagata da Assad con una durissima repressione. La semplice appartenenza alla «Fratellanza» è punita con la pena di morte. Ad aggravare il conflitto concorre un elemento peculiare alla Siria, l'appartenenza di Assad e di tutto il gruppo dirigente politico e militare alla minoranza alauita, una setta sciita che comprende circa il 10 per cento della popolazione siriana, mentre la grande maggioranza è sunnita.

In base a questi dati non si può non pensare che l'esempio dell'Iran abbia sollecitato i «fratelli» a passare all'attacco, contro un regime che, per quanto autoritario, non è certo paragonabile a quello dello Scià. Ma la «Fratellanza» non guarda al colore del regime, progressista o reazionario che sia, né ai meriti o demeriti degli uomini: in Egitto ha assassinato Sadat come «traditore» della causa palestinese, in Siria si scaglia contro Assad, fermo sostenitore dei diritti del popolo palestinese.

Ferdinando Vegas

Il governo di Tel Aviv presenta agli Usa varianti marginali

Israele dirà sì al compromesso sulla Forza di pace nel Sinai

Dopo la bozza concordata venerdì a Washington da Shamir e Haig - Il documento precisa che la partecipazione europea avverrà soltanto in base agli accordi di Camp David

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il governo ha approvato ieri, nella seduta ordinaria presieduta dal vicepremier Simha Ehrlich, con lievi varianti, la formula concordata venerdì scorso tra Shamir e Haig sulla Forza multinazionale di pace nel Sinai. Faticosamente elaborata dopo lunghe discussioni, questa formula prevede una dichiarazione comune americano-israeliana che definisca le modalità della partecipazione dei quattro Paesi europei alla Forza (e di conseguenza dell'Australia, il Canada e la Nuova Zelanda).

Il testo precisa che la partecipazione si basa sugli accordi di Camp David e sul trattato di pace tra Egitto e Israele, senza alcun riferimento alla dichiarazione di Venezia, né alle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza. Gli Stati Uniti si sono impegnati a presentare ai diversi Paesi questa formula per farla sottoscrivere.

Resta da vedere come gli Stati europei accoglieranno questa proposta ingegnosa, in quanto Gerusalemme, anziché respingere (con tutte le possibili conseguenze) l'offerta di partecipazione alla Forza di pace, pone i Paesi europei di fronte all'alternativa di rifiutare o di riaffermare la volontà di inviare contingenti, volontà che trova la sua origine negli accordi di Camp David.

A Gerusalemme si è soddisfatti di questa formula e si ritiene che il ministro degli Esteri sia stato estremamente abile nel concordarla con il suo collega americano. L'accettazione europea è tutt'altro che sicura, ma viene giudicato importante il fatto di essere riusciti a evitare il tranello (che molti attribuiscono a Lord Carrington) di dire «no» alla proposta Cee. La vicenda, inoltre, è servita a ristabilire un'intesa tra Gerusalemme e Washington: e questo è considerato da alcuni come il maggior risultato dei colloqui Shamir-Haig.

Appare evidente che la decisione di inviare il ministro Sharon a Washington per firmare un trattato di cooperazione strategica (approvata domenica in un rapido Consiglio dei ministri riunito intorno al letto del premier, degente all'ospedale Hadassa per la frattura di un femore) è stata parte di un accordo globale.

Alcuni ministri hanno deplorato il fatto di non aver avuto il tempo di discutere le clausole degli accordi militari, ma il premier ha esercitato pressioni affinché il viaggio di Sharon fosse approvato seduta stante.

Giorgio Romano

In cambio, la difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' incominciata a Washington la messa a punto dell'accordo strategico tra Israele e gli Stati Uniti da cui dipende anche la partecipazione dell'Europa alla forza di pace del Sinai. Il ministro della Difesa americano, Weinberger e quello israeliano Sharon, giunto nella capitale domenica, hanno avuto ieri un primo colloquio, e altri ne seguiranno nei prossimi giorni. L'obiettivo di Israele è vincolare gli Usa alla propria difesa. La superpotenza vuol invece evitare che l'accordo assuma un significato politico antiarabo.

La visita di Sharon segue immediatamente quella del ministro degli Esteri israeliano Shamir. Lo scorso sabato, Shamir e il segretario di Stato, Haig, hanno raggiunto un'intesa di massima sulla presenza di truppe italiane, francesi, inglesi e olandesi nella Forza di pace del Sinai. Il ministro della Difesa americano, Weinberger e quello israeliano Sharon, giunto nella capitale domenica, hanno avuto ieri un primo colloquio, e altri ne seguiranno nei prossimi giorni. L'obiettivo di Israele è vincolare gli Usa alla propria difesa. La superpotenza vuol invece evitare che l'accordo assuma un significato politico antiarabo.

Sharon si propone di impegnare più direttamente gli Stati Uniti nel mantenimento dello *status quo*. Il suo progetto di accordo strategico include l'apertura di almeno una base americana in territorio israeliano e il coordinamento delle attività degli Alti Comandi. Egli desidera inoltre che sia espressamente contemplato l'aiuto Usa nel caso di eventuali attacchi a Israele da parte di Paesi arabi estremisti. Weinberger cerca invece soltanto punti d'appoggio logistici per la cosiddetta forza di pronto intervento e per occasionali e limitate manovre militari.

L'accordo strategico prevede anche una collaborazione dei servizi segreti. Gli israeliani, ad esempio, desiderano avere accesso ai satelliti spia. Come leva per le loro richieste, usano la partecipazione europea alla Forza di pace nel Sinai. La superpotenza attribuisce grande importanza a questa partecipazione che a medio termine potrebbe dar frutti. Sicuramente, consentirebbe all'Arabia Saudita, che ha assunto una precisa funzione mediatrice nel Medio Oriente, di aprire il discorso del diritto di Israele all'esistenza e della sistemazione dei palestinesi.

Grandi sono tuttavia le difficoltà che si frappongono a un felice esito dei negoziati Washington-Tel Aviv sulla Forza di pace del Sinai e sull'accordo strategico. Anche per superarle, il segretario di Stato si recherà nelle prossime settimane in Europa, in Medio Oriente, e più tardi in Asia. E' attesa inoltre alla Casa Bianca una visita del premier saudita Fahd. Gli americani sono persuasi che il tempo stringa: la Forza di pace deve entrare in funzione nel Sinai entro aprile, quando gli israeliani abbandoneranno il ritiro delle loro truppe.

e. c.

I congiurati alla seconda udienza

«Slogan» islamici al processo-Sadat

IL CAIRO — Si è svolta ieri al Cairo, di fronte a un tribunale militare, la seconda udienza del processo agli attentatori del presidente Sadat e ai loro complici. La corte ha respinto quasi in blocco le richieste avanzate nella seduta preliminare, il 21 scorso, da alcuni avvocati difensori: cioè che gli imputati non fossero più tenuti in isolamento, che il processo fosse affidato, per competenza, a un tribunale civile, che fosse data libera diffusione a un libro scritto da Mohammed Abdel Salam Farag, uno dei principali accusati, di cui esiste una sola copia, in possesso degli inquirenti, e che, infine, fossero chiamati a testimoniare il presidente della Repubblica Hosni Mubarak e il ministro della Difesa Abu Ghazala. I giudici hanno invece accettato di far eseguire una perizia medica su alcuni degli imputati, che avevano denunciato di essere stati torturati in carcere dalla polizia.

Tutti e 24 gli imputati, dieci dei quali hanno rifiutato l'assistenza di un difensore, si sono dichiarati «non colpevoli» del reato di «strage con premeditazione» o di concorso in essa. Per questo reato il codice egiziano prevede la condanna a morte e la pena capitale è stata già chiesta dalla pubblica accusa.

Alcuni degli accusati, principalmente Khaled Islambuly, capo del commando di quattro persone che attaccò la tribuna presidenziale, hanno detto che l'uccisione di Sadat è stata *«la risposta al regime di terrore da lui instaurato»*. Il Rais assassinato è stato anche accusato di aver violato la *sharia* (legge coranica) quando ordinò l'arresto di numerosi *sheikh* (uomini di fede), accusati di fomentare le sedizioni confessionali in Egitto.

Durante l'udienza, gli imputati hanno scandito gli slogan consueti: *«Gli uomini liberi siamo noi e non voi»* (rivolti alla corte e al pubblico), *«Nulla temiamo perché ci ricongiungeremo ad Allah»*, *«Come martiri dell'Islam andremo in Paradiso»*.

Al termine di questa seconda giornata, la corte ha aggiornato il dibattimento al 5 dicembre, stabilendo che esso, diversamente dalle prime due udienze, proseguirà a porte chiuse.

Seychelles I turisti ancora bloccati

VICTORIA — A sei giorni dall'aggressione dei mercenari che volevano rovesciare il governo di René, il coprifuoco rimane in vigore alle isole Seychelles ventiquattro ore su ventiquattro e non è stata confermata l'attesa riattivazione dei voli internazionali.

Nel caso che la ripresa dei voli internazionali possa subire ulteriori ritardi, viene auspicato che Francia, Germania, Inghilterra e Italia, che hanno attualmente il maggior numero di turisti nelle Seychelles, concordino un'azione comune proponendo al governo l'invio di aerei

Bomba a Beirut 2 morti, 6 feriti

BEIRUT — Due persone sono morte e sei sono rimaste ferite per l'esplosione di una bomba collocata da ignoti terroristi al portone di ingresso di un palazzo, a Sciah, una zona residenziale a Sud di Beirut. L'ordigno conteneva 25 chilogrammi di tritolo. Le vittime sono un giovane di 25 anni ed un ragazzo di diciotto sorpresi nel sonno dall'esplosione che ha gravemente danneggiato l'edificio.

Un ammiraglio in pensione al Consiglio di sicurezza

Per Allen un'aspettativa o dimissioni mascherate?

Si è fatto da parte «per dimostrare la propria innocenza», ma i suoi nemici lavorano per estrometterlo dalla Casa Bianca - Autodifesa in tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Da ieri dirige il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca non più Richard Allen, il cremlinologo quarantacinquenne sospettato — probabilmente a torto — di corruzione, ma James Nance, un ammiraglio a riposo di 60 anni. Allen si è messo in aspettativa, con la benedizione del presidente Reagan, «per dimostrare la propria innocenza», come hanno detto i suoi avvocati. E Nance, il vicedirettore del Consiglio, ha preso immediatamente il suo posto. Oggi, alla ripresa della normale attività della Casa Bianca dopo le feste del Ringraziamento, dovrebbe esordire nella sua nuova carica.*

L'Allengate, come lo scandalo è stato ribattezzato, assume così una dimensione nuova. Sinora, aveva avuto solo l'aspetto di un imbarazzante caso personale, che poteva causare discredito al governo, ma non influire sulla politica del Consiglio di sicurezza nazionale. Adesso, il suo aspetto cambia: potrebbe diventare quello di una dimissione mascherata, e implicare un cambiamento di strategia da parte degli Stati Uniti negli affari internazionali. James Nance, infatti, è assai di più che un semplice «vice» di Allen. Già nel '70 era il capo della programmazione degli alti comandi, e da quell'epoca è abituato a lavorare col segretario di Stato Haig: dalla Casa Bianca, lo seguì persino in Europa.

Se Allen si atteneva, e si attiene, alla linea del suo grande protettore, l'eminenza grigia della Casa Bianca, Edwin Meese, James Nance si atterrà a quella di Haig. Meese è il capo di gabinetto e il braccio destro del presidente Reagan, un avvocato californiano che gli sta al fianco da quando ha messo di fare l'attore. Ma non ha esperienza di politica estera, e si è scontrato più volte col segretario di Stato, avvalendosi anche di Allen. L'ammiraglio Nance è uomo da ricordagli questa impreparazione, e da appoggiare Haig. Ciò significa che la strategia della Casa Bianca potrebbe farsi più distensiva. Allen e Meese sono infatti dei «falchi».

Il cambiamento che si profila avalla le voci secondo cui Allen, al di là dello scandalo di cui si trova protagonista, è rimasto vittima di odi e di rancori all'interno del governo. Il consigliere di Reagan non è amato da altri influenti personaggi della Casa Bianca, come il segretario del presidente Deaver. Haig lo ha pubblicamente accusato di fargli la «guerriglia». Nel partito repubblicano, molti lo giudicano «inefficiente» nei rapporti col Congresso. La dichiarazione di Allen, che Reagan desidera reintegrarlo nella carica, è stata accolta perciò con qualche scetticismo.

Allen ha spiegato l'autoaspettativa con la necessità di difendersi liberamente «dalle accuse e calunnie» rivoltegli nelle ultime settimane. Domenica, si è sottoposto a un'intervista di mezz'ora alla tv, dando l'annuncio della sua decisione. Ha detto di essersi prima consultato con Meese, e di aver poi parlato al telefono al presidente che si trovava in California.

Il consigliere della Casa Bianca ha così ricostruito la vicenda. Il 21 gennaio scorso, il giorno dell'insediamento di Reagan, una rivista giapponese avvicinò, con la sua mediazione, la «first lady» Nancy. Dopo un breve colloquio, i giornalisti consegnarono alla signora un plico. Allen lo prese, e fra altre buste ne trovò una contenente 1000 dollari. Per non imbarazzare la moglie del presidente, spiegò alla segretaria che cosa era accaduto, e la fece rinchiudere tutto in un armadio. Si propose di consegnare i 1000 dollari al ministero del Tesoro il giorno dopo.

La busta venne dimenticata. A settembre, qualcuno trovò accidentalmente la busta nella cassaforte, e la portò a Meese. Meese, non sapendo di chi fosse, chiese all'Fbi di indagare. Le indagini svolte a Washington e Tokyo non portarono a nessuna incriminazione. Ma il caso nel frattempo era diventato pubblico. Si scoprì che Allen aveva ricevuto anche due orologi in regalo, ciascuno del valore di 150 dollari, e che nella busta c'era un biglietto con su scritto non 1000 ma 10 mila dollari. Il ministero della Giustizia avocò tutto a sé e potrebbe non nominare un procuratore ad hoc. Nell'intervista, Allen è stato secco: «Tutti errori» ha detto «nessuna corruzione».

Ennio Caretto

L'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale Richard Allen

Tigrai: successi contro l'Etiopia

ROMA — L'Ufficio a Roma del Fronte di liberazione del popolo del Tigrai (Tplf) ha annunciato che le sue forze hanno ucciso 800 soldati etiopici e ne hanno fatti prigionieri 42 in due battaglie avvenute la settimana scorsa nella provincia di Gondar.

Le popolazioni del Tigrai (cinque milioni di abitanti, nella parte settentrionale dell'Etiopia) si battono con l'attuale regime etiopico dal 1975.

Ha raggiunto la sua casa serena

Albertina Martelli

Ne danno il triste annuncio i nipoti Emma, Alessandro, Andrea, Emanuela con rispettive famiglie. Funerali oggi 1° dicembre nel 18,30 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 novembre 1981

Si associano al dolore gli amici: Bianca, Alberto, Annamaria, Paolo, Aldo, Clementina.

Dino Franco Boggio e famiglia si associano al lutto.

Gli amici di sempre Rinaldo, Sandra, Adriana e famiglie partecipano al dolore di Livia per la perdita di GIANCARLO.

La famiglia Carbone prende parte all'immenso dolore di Livia.

Vella, Gino, Gisella, Ebora, Gina, Piero uniti nell'immenso rimpianto per la perdita del cugino GIAVE, sono affettuosamente vicini a Livia.

I fratelli Angelo e Carlo Pelli e famiglie partecipano al dolore nel ricordo dell'amico GIANCARLO.

Orlando Cravello profondamente addolorato ricorda il fraterno amico di sempre

geom. Domenico Piccatti

— Barbania, 30 novembre 1981

Michelangelo Perino e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'amico e maestro

geom. Domenico Piccatti

— Mathi, 30 novembre 1981

Si unisce al cordoglio dei parenti ed amici del compianto

geom. Domenico Piccatti

tutti i colleghi che sobrio occasione di conoscerlo ed apprezzarlo.

— Ciriè, 30 novembre 1981

Amministratore fornitrice e dipendenti del Comune di Vaude Canavese partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Domenico Piccatti

— Vaude C.se, 30 novembre 1981

Partecipano al dolore i colleghi Mario Danilo, Antonio Carlo, Luigi Gaetano.

Gianni Lajolo partecipa commosso al dolore per la perdita del caro maestro ed amico

Geo Piccatti

E' mancato

Ugo Borrione

Lo annunciano la figlia Maria Teresa con il marito Franco Bertino Fiella, nipoti Marco ed Enrico e parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 1-12-81 alle ore 14,30 presso la parrocchia di San Massimo Pietro e Lorenzo.

— Carmagnola, 30 novembre 1981

Dopo lunga sofferenza è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Scursatone

di anni 67

Lo annunciano: la moglie Emilia Carla, la figlia Rosella con il marito Michelino Rosso, la nipote Emiliana con il marito Paolo Michelone, parenti, amici, congiunti, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 dicembre ore 10,15 da via Monte Tabor, 69. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1981

Improvvisamente è mancato

Giancarlo Mora

Lo piangono la moglie Livia Sossera, mamma, i suoceri, i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1° dicembre ore 16,30 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1981

Si associano al dolore gli amici: Bianca, Alberto, Annamaria, Paolo, Aldo, Clementina.

Cristianamente è mancato

geom. Domenico Piccatti (Geo)

anni 78

Costernati l'annunciano tutti i suoi cari. Funerali martedì 1° dicembre ore 15 dall'abitazione, via Circonvallazione 9. Un ringraziamento particolare agli amici dottori Orlando Cravello, Gabriele Falda, professori Enrico e Domenico Angiolo, al dottor Nobile che amorevolmente lo ha assistito, al prof. Masenti e tutta la sua équipe dell'ospedale San Vito ed ai dott. Tuberi. Non fiori, desidera eventuali offerte alla lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Rocca C.se, 30 novembre 1981

Orlando Cravello profondamente addolorato ricorda il fraterno amico di sempre

geom. Domenico Piccatti

— Barbania, 30 novembre 1981

Cristianamente è mancato

Giuseppe Chiusano

Lo annunciano la figlia Beatrice con il marito Alessandro Barp, i nipoti Alberto e Beppe con la moglie Pina Caporciol, sorella, cognati e nipoti. Un grazie alle affezionate signore Erminia e Maria. Funerali giovedì 3 dicembre alle ore 8,45 nella parrocchia S. Agnese, quindi la cara salma proseguirà per Tigliole. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 novembre 1981

Mario e Mirella Arcari sono affettuosamente vicini a Bice nel rimpianto per il caro

Giuseppe Chiusano

— Torino, 1 dicembre 1981

Vitaliano e Fernanda De Bernard partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Chiusano

— Torino, 1 dicembre 1981

Gli impiegati ed i Collaboratori dello Studio partecipano al lutto del dott. Mario Bava per la scomparsa del MONRO.

Affettuosamente vicini a Bice e famiglia gli amici Monga.

La Bocciofila Crimea partecipa al dolore della famiglia.

I cugini Amalia, Cesira, Paola partecipano con Bice, Sandro e famiglia il caro PINTO.

Gianni e Luciana Copperchi partecipano al dolore di Bice e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dorina Vezzani in Brunetti

Addolorati ne annunciano il marito, le figlie Edmea e Osmanna, le nipoti, il genero e cognate. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Benedetto. Funerali mercoledì 2 c.m. alle ore 8,45 dall'ospedale Mauriziano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1981

Famiglie Rubinetti, Mazzali, Carla Rubinetti, Cancino, Gina Carlo Cerutti, Cocchiere, Rita Piss sono vicini al Demarina e Edmea

Improvvisamente è mancato

Marcello Gorla

Lo annunciano: la moglie con Aurora e Silvia, i fratelli, parenti e amici. Funerali mercoledì 2 c. ore 8,45 parrocchia della Pace

— Torino, 1 dicembre 1981

Si unisce al dolore della famiglia i cugini Brunetti, Fortano, e l'amico Ferruccio Gaspari.

Condomini, inquilini, Amministratore Palazzo Pessana partecipano al dolore della moglie per la morte di

Rinaldo Ossola

— Torino, 30 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

La bomba a Damasco avvertimento per Habib?

DAMASCO — Settantasette morti, 300 feriti, 10 abitazioni distrutte è il bilancio ufficiale del gravissimo attentato avvenuto l'altro ieri nel quartiere di Arbakiya, a Damasco. Soltanto 39 vittime, tra morti e feriti, sono state sinora identificate. Gran parte delle persone sono ancora sepolte sotto le macerie. A provocare la strage è stata un'auto imbottita di tritolo parcheggiata davanti a una scuola. L'esplosione ha letteralmente sollevato e distrutto un autobus di passaggio.

Secondo il governo l'attentato è opera dei Fratelli musulmani, nemici dichiarati del regime Assad e del partito socialista. La stampa siriana non esclude che la strage possa essere in qualche modo collegata al ritorno a Damasco dell'inviato di Reagan nel Medio Oriente, Philip Habib.

Il diplomatico è atteso oggi nella capitale siriana, a Beirut ha incontrato ieri il primo ministro Shafiq Wazzan e altre autorità libanesi.

Habib mantiene sugli scopi e i risultati della sua missione un silenzio ancor più impenetrabile del solito. Le autorità libanesi attribuiscono tuttavia una grande importanza al suo viaggio.

La radio falangista afferma che vi è un'iniziativa americana per arrivare a un armistizio tra le diverse forze in Libano, seguito dal ritiro dei missili siriani nella Bekaa e dal ripristino dell'autorità legale.

Tra le personalità ricevute ieri da Habib figurano il ministro degli Esteri Fuad Butros, il presidente della Camera Kamel Assad, il capo del Raggruppamento islamico Saeb Salam e il presidente del Movimento nazionale (sinistra) Walid Jumblatt.

Dopo 18 anni di governo militare

Voto in Honduras Vittoria liberale

TEGUCIGALPA — Il filoamericano Roberto Suazo Córdoba, leader del partito liberale, sarà il nuovo presidente dell'Honduras, il primo liberamente eletto dal popolo dopo 18 anni di regime militare nello scrutinio di domenica. Oltre al capo dello Stato, l'elettorato ha scelto i 78 componenti il Congresso e i 293 sindaci che dovranno governare le amministrazioni locali.

Suazo Córdoba, 54 anni, laureato in medicina, è deputato da tre legislature. Il 27 gennaio prossimo subentrerà al generale Policarpo Paz Garcia che è presidente dal 1978. In una conferenza stampa tenuta sabato a La Paz Córdoba ha ribadito la necessità che gli Stati Uniti continuino ad avere un ruolo militare in America Centrale.

Con Córdoba i liberali tornano dopo diciotto anni alla guida del Paese, dopo il golpe fatto il 3 ottobre 1963 dalle forze armate. Da allora i militari hanno governato quasi ininterrottamente l'Honduras (vi fu un anno e mezzo d'amministrazione civile a cavallo tra il 1971 e il 1972).

Il generale Garcia, che governò l'Honduras dal 1978, ha promesso la settimana scorsa che l'esercito sarà garante delle elezioni e ne rispetterà i risultati. Suazo Córdoba ha confermato che i militari non entreranno a far parte del nuovo governo.

Secondo i presidenti di seggio, l'affluenza alle urne è stata piuttosto alta: hanno votato un milione e 300 mila cittadini su un milione e mezzo di aventi diritto al voto. Molti elettori provenienti dalla campagna hanno trascorso la notte dormendo all'addiaccio davanti ai seggi.

Tunisia: graziato il sindacalista Habib Achour

TUNISI — Il presidente tunisino Habib Bourguiba ha deciso ieri di concedere la grazia all'ex segretario generale dell'Unione generale dei lavoratori tunisini (Ugtt), Habib Achour, 68 anni, solo dirigente sindacalista ancora costretto alla residenza sorvegliata dopo la sua condanna avvenuta in seguito ai disordini del 26 gennaio 1978.

Questa decisione permette a Habib Achour di ritrovare una totale libertà di movimenti e i suoi diritti civili e sindacali.

Il Presidente francese: «Possiamo superare le discordie del passato»

Mitterrand in visita ad Algeri accolto con «calore socialista»

ALGERI — Si è iniziata ieri e durerà due giorni la visita ufficiale del presidente francese François Mitterrand in Algeria. Ventisette anni fa fu proprio Mitterrand, allora ministro degli Interni, ad ordinare le prime misure repressive contro il «Fronte di liberazione nazionale», che dette vita a quel movimento di rivolta contro la dominazione francese coronato nel 1962 con l'indipendenza dell'Algeria.

Ne discese pronunciato all'arrivo all'aeroporto della capitale algerina, il capo dell'Eliseo non ha taciuto sul passato. *«Francia e Algeria sono in grado di superare le discordie del passato, e queste cose avrebbero dovuto essere dette tanto tempo fa»*, ha affermato.

La visita del presidente francese in Algeria segue quella compiuta, sei anni fa, dal suo predecessore Valéry Giscard d'Estaing. La missione di Giscard non ebbe gli effetti sperati.

Ieri i collaboratori del Presidente francese erano più ottimisti sui risultati di questo viaggio, e sottolineavano una certa affinità politica fra Mitterrand e l'attuale presidente algerino, Chadli Benjeddid, anch'egli socialista, affermando che proprio queste affinità di partito potrebbero migliorare i rapporti.

Ad accogliere Mitterrand all'aeroporto di Algeri, salutato dalle tradizionali salve di cannone riservate ai capi di Stato, c'era il presidente algerino, con il quale il capo dello Stato francese ha percorso in auto i venti chilometri che separano l'aeroporto dal centro di Algeri. Lungo il percorso la folla ha agitato centinaia di bandiere, molti avevano in mano una rosa, simbolo del partito socialista francese.

Ampia la gamma delle conversazioni che Mitterrand avrà con gli ospiti. Tra i problemi di politica estera vi saranno la situazione del Ciad e dell'ex Sahara Spagnolo; tra quelli bilaterali, il prezzo del gas algerino, del quale la Francia è tra i maggiori Paesi importatori.

Manifestazione antinucleare in Francia: bombe e cinquanta feriti

PARIGI — La manifestazione antinucleare svoltasi domenica a Golfech, nella Francia meridionale, per protestare contro la decisione del governo di costruire una centrale nucleare nella zona, si è conclusa con un pesante bilancio. Gli scontri fra manifestanti e polizia hanno fatto 50 feriti, di cui quattro gravi, fra i quali un gendarme che ha perso un occhio. E' stato colpito da una bottiglia *molotov*.

Polizia e gendarmi hanno dovuto far uso di bombe lacrimogene per disperdere i manifestanti. Più di duemila persone hanno bloccato il traffico per diverse ore. Dopo la fine della manifestazione, in nottata, si sono stati atti di rappresaglia da parte di elementi non identificati. Un incendio, provocato da una bomba, ha praticamente distrutto la capanna di legno che fungeva da centro di coordinamento degli antinucleari.

Sempre nella notte, un nuovo attentato è avvenuto contro una centrale elettrica di Tolosa, ancora nella zona dove dovrebbe sorgere la centrale di Golfech. Un ordigno è esploso sulla facciata dell'edificio, senza provocare gravi danni. L'azione non è stata finora rivendicata.

Si tratta del diciottesimo attentato da quando è stato annunciato, lo scorso maggio, il programma di costruzione della centrale nucleare. Gli altri attentati sono stati tutti rivendicati da gruppi antinucleari.

A metà dicembre incontro Schmidt-Honecker, dopo undici anni di «gelo»

Le due Germanie si riparlano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Brezhev ha dato il segnale di «luce verde»: il «vertice intertedesco» — l'incontro tra il cancelliere federale Schmidt e il presidente della Germania comunista, Honecker — si svolgerà ancor prima di Natale. La notizia non è ufficiale, ma fonti attendibili vicine ai governi di Bonn e di Berlino Est danno per sicuro che il dialogo tra le due Germanie (che al massimo livello fu interrotto 11 anni fa) riprenderà prima che Schmidt parta, il 18 dicembre, per una vacanza di venti giorni negli Stati Uniti, dove il 5 gennaio sarà ricevuto da Reagan.

Da Berlino Est vengono indicate anche la data dell'incontro (il 14 e 15 dicembre) e la sede, il castello di caccia di Hubertusstock, sul lago di Werbellin, una settantina di chilometri a Nord-Est di Berlino. E' la stessa località prescelta per i «vertici intertedeschi» programmati nel gennaio e poi nel settembre del 1980 e poi rinviati, il primo su richiesta di Schmidt a causa dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, il secondo su desiderio di Honecker in conseguenza della crisi polacca.

Se la notizia dell'incontro verrà confermata ufficialmente (il a Bonn nessuno ne dubita) nei prossimi giorni saranno probabilmente annunciati i temi del colloquio. Già ora, però, dopo la «benedizione» data da Brezhev durante la sua recente visita a Bonn, si presume che al centro dell'incontro saranno i problemi di collaborazione economica (che premono tanto a Mosca quanto a Berlino Est) e quelli cosiddetti «umanitari» (che interessano soprattutto la Germania Federale).

Da quanto il cancelliere Schmidt ha detto domenica alla radio, non è esclusa la firma d'un trattato di collaborazione economica a lungo termine, sull'esempio di quello esistente tra Bonn e Mosca. Esso è favorito anche dall'opposizione democristiana, la quale tuttavia chiede a Schmidt di strappare come contropartita facilitazioni «umanitarie» per i viaggi di privati cittadini dalla Germania Federale alla Ddr, perlomeno una riduzione del cambio obbligatorio di valuta per i pensionati e i bambini.

Dai colloqui tra Honecker e Schmidt, come ha detto ieri il liberale Ronneburger ancor prima che si diffondesse la notizia dell'imminente incontro, ci si aspetta *«un particolare contributo dei due Stati tedeschi per la riduzione delle tensioni nel centro dell'Europa e un contributo alla pace»*. Da parte della Germania comunista, dove il «compiacimento» di Brezhev è stato accolto con il medesimo favore che nella Germania Federale, ci si attendono in primo luogo vantaggi economici, benché la Ddr (insieme con l'Ungheria) sia finora stata toccata in misura minima dalla crisi che affligge i paesi del blocco comunista.

Tito Sansa

L'OCCIDENTE GUARDA CON SPERANZA (E TIMORI) AI NEGOZIATI EST-OVEST

Roma a contatto con Usa e Urss durante le trattative di Ginevra

Una nota della Farnesina dichiara che le consultazioni con gli alleati (in particolare Washington) saranno continue - Ma anche con Mosca «non mancherà occasione per appropriati contatti» informativi - Spadolini ricorda i positivi colloqui con Schmidt

ROMA — L'Italia, durante la conferenza di Ginevra, terrà continue consultazioni con gli alleati, e in particolare con gli Stati Uniti. E' quanto afferma una nota della Farnesina, aggiungendo che «non mancherà d'altra parte occasione» per «appropriati contatti con l'Unione Sovietica». Con l'inizio del negoziato americano-sovietico sui sistemi a raggio intermedio si è aperta ieri, rileva la Farnesina, una nuova fase nei rapporti Est-Ovest, destinata ad avere importanti ripercussioni sia sugli equilibri internazionali sia, in particolare, sulla situazione in Europa.

L'avvio di una trattativa sul disarmo concernente per ora un aspetto del problema, peraltro assai rilevante, viene incontro — si afferma alla Farnesina — a vaste e crescenti aspettative dei governi e delle opinioni pubbliche. Si tratterà a Ginevra, partendo da posizioni negoziali certo assai diverse, di fare maturare, in ordine ai contrapposti sistemi missilistici a raggio intermedio, una soluzione accettabile per tutti gli interessati che per quanto riguarda l'Alleanza Atlantica dovrebbe essere basata sull'«opzione zero».

Il negoziato di Ginevra — si aggiunge alla Farnesina — è il risultato di una intensa azione diplomatica per la pace, cui l'Italia ha preso attiva parte, sia nel quadro delle consultazioni avvenute in sede atlantica che sul piano bilaterale, grazie ai contatti mantenuti con tutte le parti interessate.

Si ricordano in proposito alla Farnesina i colloqui dello scorso settembre a New York fra il ministro degli Esteri Colombo e rispettivamente il segretario di Stato Haig e il ministro degli Esteri Gromyko, nonché i messaggi che li avevano preceduti. Il dialogo è proseguito proficuamente con Washington sino al discorso del presidente Reagan del 18 novembre, contenente l'annuncio relativo all'imminente stazione negoziale americana della Nato, che mira all'«opzione zero», in coincidenza con orientamenti espressi da parte europea e italiana.

Ma la fase che si apre — si rileva ancora alla Farnesina — non sarà certo meno impegnativa e ricca di implicazioni di quella che l'ha preceduta. Ad essa l'Italia intende continuare a contribuire sia nell'ambito degli appositi gruppi della Nato incaricati di seguire il negoziato, sia a livello politico. Sin dai prossimi giorni si avranno consultazioni con gli americani, durante la visita a Roma del direttore dell'agenzia per il controllo degli armamenti, Rostow, che, nel corso di un intenso programma di colloqui, sarà ricevuto nel pomeriggio del 3 dicembre dal ministro degli Esteri Colombo.

La sessione del Consiglio Atlantico del 10-11 dicembre a Bruxelles offrirà poi, indubbiamente, ample possibilità di ulteriori scambi di idee a livello politico.

Dato l'intenso dialogo diplomatico sempre mantenuto, non mancherà d'altra parte l'occasione — conclude la nota della Farnesina — di appropriati contatti con l'Unione Sovietica, per esporre, anche da parte italiana, la posizione alleata e apprendere opportuni elementi informativi su quella sovietica.

Il presidente del Consiglio dei ministri, sen. Spadolini, ha fatto la seguente dichiarazione in occasione dell'apertura delle trattative di Ginevra: «*E' con la maggiore soddisfazione che salutiamo l'inizio dei negoziati formali fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica sulla riduzione e il controllo delle forze nucleari di teatro. Alla realizzazione di questo primo passo verso il ristabilimento di un clima di maggiore fiducia nelle relazioni internazionali l'Europa ha offerto un peculiare contributo di iniziativa e di idee, che non può essere né sottovalutato né ignorato. E' significativo al riguardo che il recente Consiglio europeo di Londra si sia ritrovato unito nell'accogliere con estremo favore il risultato degli incontri di Bonn fra il Cancelliere Schmidt e il presidente Brezneu, non meno che l'annuncio del presidente Reagan relativo all' "opzione zero". Nell'uno e nell'altro caso è stata affermata quella disponibilità al dialogo e al negoziato, che per noi resta il fondamento delle relazioni internazionali*

«*Ricordo i miei incontri di settembre a Roma* — ha proseguito Spadolini — *con il cancelliere federale tedesco, nei quali definimmo il concetto di opzione zero, su cui oggi si fondano le speranze di pace dei popoli europei*».

r. s.

Ginevra. L'americano Paul Nitze (a sinistra) e il sovietico Yuli Kvitzinski ai negoziati (Tel. Ap)

Come sono nati i due messaggi di papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — I messaggi di Papa Wojtyla a Reagan e a Breznev, rivelati dallo stesso pontefice nell'Angelus di domenica, partirono nel massimo segreto otto giorni or sono dal Vaticano, quasi certamente lunedì 23 novembre. La decisione di inviare i due appelli — diversi nella forma, ma identici nella sostanza —, era stata presa nelle scorse settimane su volontà di Giovanni Paolo II, dopo consultazioni con il segretario di Stato, cardinale Casaroli e il «ministro degli esteri» della S. Sede, monsignor Silvestrini.

Alcune indiscrezioni — in mancanza di qualsiasi notizia ufficiosa — collegano a questi messaggi anche una visita compiuta dieci giorni or sono in Vaticano da monsignor Cheli, osservatore presso le Nazioni Unite, dove mantiene contatti con tutti i Paesi, naturalmente anche con gli Stati Uniti e l'Urss.

I testi dei messaggi «personali» sono stati scritti dal Papa in persona e, a quanto riferiscono ambienti qualificati, successivamente ricopiati a macchina da collaboratori su carta speciale riservata a Giovanni Paolo II. Si tratta di fogli bianchi, piuttosto spessi di varia confezione, che recano in alto al centro lo stemma a colori del Papa regnante. Un particolare rivela la delicatezza verso i destinatari: il messaggio a Reagan è in inglese; il messaggio a Breznev è in russo e in caratteri cirillici. Il Pontefice ha firmato personalmente i documenti.

Gli appelli perché sia allontanato «*lo spettro di un possibile conflitto nucleare*» hanno un precedente nei messaggi urgentissimi diretti da Papa Giovanni a Kennedy e a Krucev il 25 ottobre 1962 per scongiurare irreparabili conseguenze dalla crisi di Cuba.

I messaggi di Papa Wojtyla furono inoltrati per mezzo di corrieri diplomatici speciali agli incaricati della consegna ai rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Urss. La lettera destinata a Reagan non venne affidata al rappresentante personale del Presidente americano presso il Papa, William Wilson; fu invece trasmessa al Delegato Apostolico a Washington, monsignor Laghi, che provvide a consegnarla alla Casa Bianca, sembra personalmente a Reagan. Ciò avvenne a Washington venerdì o sabato.

Più arduo è l'accertamento della via seguita dal messaggio per Breznev al quale pervenne contemporaneamente a Reagan.

l. f.

Il generale Gallois a «La Stampa»: l'opzione zero porta soltanto al disimpegno americano in Europa

«Saremo ostaggio di Mosca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*A Ginevra, gli americani trattano con l'obiettivo dell' "opzione zero". I sovietici per annullare l'installazione degli euro-missili, offrendo una diminuzione del loro armamento nucleare e forse un parziale ritiro degli SS-20. Ma se il negoziato si concluderà con un accordo, l'Europa avrà poco da stare allegra, da applaudire. Perché in ogni caso rischia grosso*». Il generale Pierre Gallois, stratega di notorietà internazionale, autore di una dozzina di studi di strategia militare e relazioni internazionali, tra i creatori ai tempi di de Gaulle della *force de frappe* francese, esprime in un'intervista a *La Stampa* tutte le sue riserve da «specialista» sul negoziato ginevrino e soprattutto sulla politica europea.

Perché l'Europa sarebbe in pericolo?

«Il problema è molto semplice — *risponde il generale Gallois* —, che cosa significa in concreto l'offerta americana di opzione zero? Vuol dire che gli Stati Uniti rinunciano ad installare i Pershing 2 e i Cruise nei Paesi Nato serviti dal personale americano. Cioè, Reagan si rimangia la proposta di Carter, corregge l'"imprudente" leggerezza del suo predecessore alla Casa Bianca, facilita nella pratica un "disimpegno" dal teatro europeo. E' assolutamente insensato, idiota che gli uomini politici europei abbiano subito appoggiato, abbiano applaudito la proposta di Reagan di "opzione zero".

Ma in cambio della mancata installazione degli euromissili, gli Stati Uniti vogliono ottenere un'analoga opzione zero da parte sovietica.

«In realtà che cosa potranno ottenere, dopo molti sforzi, gli americani? Che l'Urss diminuisca un po', magari anche di qualche centinaio i suoi missili puntati contro l'Europa. Ma a essere mandati in soffitta saranno certo le armi più vecchie. E gli SS-20? I russi potranno accettare, come prova di buona volontà, di bloccarne l'installazione, di diminuirne il numero, di arretrarli anche di centinaia di chilometri. Ma questo in realtà non cambia nulla. Anche se disposti sugli Urali, gli SS-20 sovietici potrebbero ancora colpire la maggior parte dei centri nevralgici dell'Europa centro-meridionale. E allora che cosa avremmo ottenuto? L'Europa resterebbe un ostaggio dell'Urss, con l'aggravante del disimpegno americano».

Perché i politici europei hanno appoggiato la proposta americana di opzione zero, perché non hanno insistito al contrario per l'installazione degli euromissili?

«I *leaders* europei, a cominciare dal Cancelliere Schmidt, hanno dimostrato un'ignoranza enorme dei problemi di sicurezza dei loro Paesi. Corrono dietro al consenso dell'opinione pubblica, temono le correnti pacifiste, non vogliono essere tacciati di bellicismo. Ma farebbero meglio a spiegare alla gente qual è la realtà. Hanno sbagliato fin dall'inizio. Avrebbero dovuto accordarsi con gli americani per formare una flotta di 20-30 sommergibili, dislocati nei vari mari e in perpetuo movimento. Il segreto sarebbe stato salvaguardato e gli euromissili avrebbero conservato il vantaggio della mobilità».

E allora qual è la scelta, generale Gallois?

«A mio parere, l'opzione zero è incoerente e suicida, per noi europei che ne saremmo le vittime. Accettandola, i *leaders* europei fanno dipendere l'avvenire dei loro Paesi dalla buona volontà russa».

La scelta, in conclusione, è fra una resa a discrezione e l'apocalisse?

«L'apocalisse era un incubo fino a 10 anni fa. Adesso i mutamenti strategici e la miniaturizzazione delle armi rende meno realistica questa ipotesi terrificante. Resta possibile una guerra limitata, che può ridursi anche a una semplice azione di disarmo, con la neutralizzazione di obiettivi militari, senza colpire le popolazioni civili».

E Ginevra, allora, che cosa può riservare?

«Per me, sarà peggio che il ritiro dei missili "Thor" e "Jupiter" dall'Europa, ai tempi di Kennedy».

Paolo Patruno

Spagna: in carcere un capitano che fece arrestare alcuni dimostranti

MADRID — Il ministero della Difesa spagnolo ha reso noto che un ufficiale dell'esercito è stato arrestato e destituito per aver ordinato alla polizia militare di arrestare alcuni dimostranti nel corso di una manifestazione contro l'ingresso della Spagna nella Nato a La Coruña.

Il capitano Lorenzo Fernandez Navarro de Los Panos aveva inviato due plotoni di polizia militare contro 2500 dimostranti quando ha sentito scandire slogan antimilitari.

Il governatore militare di La Coruña ha ordinato l'arresto dell'ufficiale e lo ha destituito per abuso di potere. Il governatore provinciale ha detto che la decisione del capitano di far intervenire la polizia è stata «*inammissibile*» dato che la dimostrazione era pacifica e la polizia controllava la situazione.

Che vogliono gli Usa

Gli Stati Uniti hanno un piano di disarmo ufficiale e uno segreto per l'Europa. Quello ufficiale consiste nella «opzione zero», cioè nello smantellamento di tutti i missili di terra a medio raggio. Washington sostiene che l'Urss ha puntate contro l'Europa circa 650 testate nucleari. L'America non ne ha nessuna contro l'Urss. (La Francia ne ha 18. Se si comprendono i sottomarini inglesi e francesi, la Nato ne ha in tutto 162. La forza dei sottomarini Usa è equilibrata da quella dei sottomarini sovietici: non se ne tiene perciò conto). La proposta ufficiale degli Stati Uniti è che Mosca tolga le sue 650 testate, tutte le armi di teatro, gli SS4 SS5 ed SS20. In cambio, Washington non installerà i 108 «Pershing 2» e i 464 «Cruise» programmati per l'83.

Un accordo in questo senso, secondo la superpotenza, deve essere integrato da uno sulla riduzione dei missili a breve raggio, cioè con gittata al di sotto dei 1000 km. I negoziati si aprirebbero subito dopo. Essi investirebbero circa 1000 missili di terra da ciascuna delle due parti, in maggioranza gli SS22 per i sovietici. E i «Pershing 1» e i «Lance» per gli americani. Gli Stati Uniti non considerano le trattative sugli euromissili isolate da quelle previste per marzo-aprile sulla riduzione delle armi strategiche.

Il piano segreto di disarmo per l'Europa è quello su cui l'America ripiegherebbe in caso di impasse sull'opzione zero. Esso imporrebbe all'Urss di ritirare quanti più SS4, SS5 e SS20 possibile: e agli Stati Uniti di installare — a partire dall'83 — un numero limitato, assai inferiore a quanto stabilito, di «Pershing 2» e «Cruise». La quantità delle testate da entrambe le parti sarebbe uguale. Secondo il Dipartimento di Stato, ma la notizia non è stata confermata, esiste anche una disponibilità americana a discutere dei bombardieri atomici, purché si rispetti l'eguaglianza tra quelli del Patto di Varsavia e quelli della Nato.

Che cosa vuole l'Urss

La posizione dell'Unione Sovietica in tema di euromissili e disarmo in Europa è stata illustrata recentemente dallo stesso Breznev nel corso dei suoi colloqui a Bonn con il cancelliere Schmidt. Il capo del Cremlino ha duramente respinto — come esclusivamente «propagandistica» — la proposta americana dell'«opzione zero», in base alla quale tutti i missili con testate nucleari, al entrambe le parti, dovrebbero essere smantellati nel vecchio continente

La controproposta di Breznev — che ha detto di ritenere tuttora sbilanciato a favore dell'Occidente il rapporto di forze in Europa — ha tuttavia concesso qualcosa di più rispetto al tradizionale atteggiamento sovietico: Breznev ha infatti detto che l'Unione Sovietica è disposta ad accettare una «moratoria» della installazione dei suoi missili «SS 20» puntati sull'Europa e successivamente anche ad arretrare un certo numero dei propri missili al di là degli Urali, portandoli fuori gittata utile, a condizione però che gli Stati Uniti non installino nessun «Cruise» e nessun «Pershing-2». Anzi, che non diano neppure inizio alla produzione di questi missili a medio raggio, che hanno la caratteristica di poter volare a bassissima quota (una cinquantina di metri dal suolo) eludendo così i sistemi radar convenzionali più non, per esempio, i radar volanti tipo Awacs).

I sovietici non hanno dichiarato quanti dei propri missili sarebbero disposti a ritirare dal teatro europeo. Ma anche indipendentemente dalla lacunosità della loro proposta che potrà forse o Ginevra essere meglio precisata) sembra difficile che la controparte americana possa accogliere la posizione sovietica come punto di partenza per le trattative. Si fa infatti osservare che anche l'arresto al di là degli Urali lascerebbe alcune città tedesche nel raggio d'azione dei missili sovietici e che è inaccettabile la richiesta di non procedere neppure alla produzione dei missili «Cruise»

Patto di Varsavia Ministri Esteri riuniti oggi a Bucarest

BELGRADO — Le proposte per la riduzione degli armamenti recentemente avanzate da Est e da Ovest saranno fra le questioni sul tappeto della riunione dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia che si apre formalmente oggi a Bucarest.

Lo ha riferito dalla capitale romena l'agenzia jugoslava *Tanjug*; poco dopo anche l'agenzia cecoslovacca *Ceteka* ha confermato la riunione, affermando che si tratta di un incontro di «routine».

Ampio rimpasto deciso da Suzuki

Silurato a Tokyo Sonoda (Esteri)

TOKYO — Il primo ministro giapponese Zenko Suzuki ha proceduto ieri a un ampio rimpasto governativo sostituendo anche il ministro degli Esteri Sunao Sonoda, criticato negli ambienti del partito al potere per le sue franche opinioni sulle relazioni del Giappone con gli Stati Uniti.

Suzuki, che in precedenza aveva nominato i nuovi esecutivi del partito democratico liberale (al potere), ha affidato il ministero degli Esteri a Yoshio Sakurauchi.

E' il primo rimpasto effettuato da Suzuki da quando ha formato questo gabinetto nel luglio dell'anno scorso. Seguendo la prassi costituzionale, il governo si è riunito in seduta straordinaria ieri mattina, rassegnando in massa le dimissioni. Nella stessa seduta, il premier ha proceduto alla nomina dei nuovi ministri.

Rokusuke Tanaka ha lasciato il posto di ministro del Commercio e dell'Industria ed è stato sostituito da Shintaro Abe. Tanaka assumerà l'incarico di presidente del Consiglio del partito per la ricerca.

Michita Sakata, ex capo dell'Internazionale di difesa (forze armate), non legato ad alcun particolare settore del partito, dovrebbe venire nominato ministro della Giustizia al posto di Seisuke Okuno.

L'agenzia di stampa Kyodo afferma che Tokusaburo Osaka dovrebbe assumere il portafoglio dei Trasporti. Altri movimenti interni governativi prevedono Haije Ogawa alla Pubblica Istruzione; Ichiro Tazawa all'Agricoltura, Foreste e Pesca; Motoharu Moriahita alla Sanità e Soichiroi Ito alla direzione dell'Ente di difesa.

Procura di Genova chiede inchiesta sul suo operato

GENOVA — La giunta sezionale ligure dell'Associazione nazionale magistrati, riunitasi ieri a Genova, ha emesso un comunicato nel quale si rileva che «su un quotidiano di Torino sono state formulate ipotesi di interventi giudiziari da parte di magistrati genovesi della procura della Repubblica determinati da motivi estranei a quelli di giustizia».

I magistrati genovesi si riferiscono ad alcuni articoli apparsi nei giorni scorsi relativi alla vicenda del poliziotto Sandro Torzulli, accusato di uxoricidio, il quale avrebbe fatto rivelazioni su presunte irregolarità che avrebbero coinvolto ambienti della questura e di palazzo di giustizia.

Nel documento la giunta «esprime la ferma convinzione che ci si tratti di insinuazioni diffamatorie e del tutto infondate: esprime altresì la ferma convinzione che la procura della Repubblica, ormai in possesso degli atti trasmessi dal giudice istruttore, procederà con la tempestività che il caso richiede e con rigore assoluto all'accertamento di eventuali reati, da chiunque commessi».

Riuniti a Firenze i sindaci delle città con oltre 100 mila abitanti

Scontro a distanza tra pci e psdi sul decreto Nicolazzi per la casa

ROMA — Alle prefetture stanno arrivando in buon numero (c'è tempo fino al 16 dicembre) le richieste di rinvio degli sfratti. Quanto a questo problema, il decreto-legge approvato dal governo venerdì 20 novembre, opera del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, ormai da cassa a polemiche non più che rituali. Un'altra parte del decreto sembra in grado, invece, di scatenare contrasti politici forti. «Silenzio-assenso» è il termine tecnico; dietro ci sono i poteri a cui forse gli amministratori locali sono più attaccati, i vincoli che i costruttori sentono più pesanti: concretamente, questioni di soldi, importanti nelle grandi e nelle piccole città.

Pare sicuro che del silenzio-assenso si discuterà molto, quando all'inizio di gennaio (almeno secondo il calendario finora stabilito) la Camera comincerà ad occuparsi del decreto-legge per la casa. Ma le manovre cominciano da questa settimana. Il segretario del psdi Pietro Longo è sceso in campo appoggiando il collega di partito Nicolazzi, per ammonire i socialisti a non cambiare bandiera, a non mettersi d'accordo con i comunisti. Questi ultimi da tempo avevano stabilito per ieri una «*giornata di lotta nazionale per la casa*»; ma hanno approfittato volentieri del nuovo spunto. Il silenzio-assenso, per sparare a zero contro i socialdemocratici, tradizionale loro bersaglio polemico, e contro il governo. Sindaci e assessori dei Comuni con più di 100 mila abitanti si sono riuniti a Firenze per mettersi d'accordo sulle modifiche da chiedere al decreto Nicolazzi. La giunta di Torino ha già mosse critiche pesanti. Un incontro psi-psdi, da tenere in settimana, potrebbe essere molto importante.

La faccenda del silenzio-assenso, detta in breve, è questa. L'articolo 8 del decreto stabilisce che «*la domanda di concessione a edificare per interventi di edilizia residenziale*», insomma il permesso di costruire case, è automatico se il Comune non dice «no» (spiegandone le ragioni entro 3 mesi. Oggi, invece, per ottenere questo permesso ci vuole molto tempo, spesso più di un anno. Non solo per costruire un nuovo edificio, atto per cui si comprenderebbe il bisogno di pensarci un poco, prima; ma anche per lavori edilizi di importanza assai minore, come spostare un muro.

Dal 26 scorso, con il decreto, se il Comune non dice «no», si può costruire, si può fare qualsiasi lavoro. Anche nei centri storici. Il termine per negare la licenza è solo allungato a 4 mesi nei casi delle lottizzazioni. Per assurdo, se al principe tal dei tali venisse in mente di costruire un superattico in cima al tetto del suo palazzo cinquecentesco, potrebbe farlo se nessuno gli dice di no entro 90 giorni (la norma del silenzio-assenso è estesa anche alla Sovrintendenza alle Belle Arti).

Fra sostenitori ed avversari del silenzio-assenso, gli scambi di accuse sono roventi. I primi accusano i secondi di voler ottusamente conservare un sistema con cui le case non si costruiscono. I secondi ricambiano con l'imputazione di favorire l'edilizia abusiva. Questo nelle dichiarazioni pubbliche; in privato, è ancora peggio. I fautori del silenzio-assenso accusano gli altri di voler mantenere ai Comuni quello che è nei fatti un potere di corruzione (se vuoi avere la licenza presto, mi devi pagare), ma su di loro viene gettato il sospetto di essere d'accordo in anticipo con alcuni grossi speculatori.

La questione è complicata e delicata: ieri l'Associazione nazionale Comuni d'Italia (Anci) ha dovuto smentire di esserni schierata da una delle due parti. «*E' assolutamente inesatto* — dichiara il responsabile dell'Anci per l'assetto del territorio, Francesco Trocoli — *affermare che i Comuni siano contrari a procedure di snellimento*».

s. l.

Emergenza elettrica in Sardegna black-out e «stacchi selvaggi»

CAGLIARI — Una grave emergenza elettrica, senza precedenti, è in atto nell'isola per concomitanti situazioni negative. Ai guasti, che hanno provocato il disservizio dei due gruppi della supercentrale del Sulcis, si sono aggiunti una prolungata siccità che ha vuotato i bacini facendo venire meno l'energia idroelettrica, un'aumentata domanda da parte dell'utenza diffusa e della piccola e media industria ed il ritardo nell'attuazione del programma dell'Enel per le nuove centrali con particolare riferimento a quelle di Fiumesanto in provincia di Sassari.

La drammatica situazione, che sta avendo conseguenze gravi sull'industria e che si ripercuote su tutta l'economia dell'isola in considerazione della perdita dei kilowattori non consumati, è stata illustrata dal capo del compartimento Enel della Sardegna ing. Mario Pirola assistito dai suoi più diretti collaboratori.

«*Nonostante le difficoltà ed i disagi* — ha detto l'ing. Pirola — *la situazione di emergenza è sotto controllo, anche se oltre ai distacchi programmati previsti nel turno di rischio al massimo livello è stato necessario effettuare alcuni "distacchi selvaggi" per evitare un generalizzato, prolungato black-out su tutta la rete. La situazione dovrebbe migliorare nelle prossime settimane quando almeno uno dei due gruppi della supercentrale del Sulcis sarà in grado di riprendere la produzione e quando, si spera, le piogge forneranno a rimpinguare le ormai asfitiche riserve del Taloro, del Flumendosa, del Coghinas e del Tirso*».

«*In questa situazione* — ha detto ancora l'ing. Pirola — *viene fatto il massimo sforzo per aiutare le industrie a ciclo continuo*».

«*Se non ci fossero stati i ritardi nella realizzazione dei due gruppi da 160 megawatt programmati nel 1981 a Fiumesanto (Sassari)* — hanno sottolineato i dirigenti dell'Enel — *non avremmo avuto questa situazione di emergenza*». I due gruppi di Fiumesanto dovrebbero entrare in funzione il primo per l'inverno '82-'83 ed il secondo nella primavera del 1983.

(Segue da pagina 4)

Julie con mamma e papà annuncia la grave perdita del piccolo

John Comber

I funerali avranno luogo oggi alle 14 dalla Clinica Pediatrica (via Zuretti 1) indi la cara salma verrà trasportata a Baldissero Torinese. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1981.

Partecipano al grande dolore i nonni Norina e Aldo, gli zii Nuccia e Claudio, le cugine Arianna, Francesca, Laura.

Zio Aldo, Guido, Vittoria, Giorgio, Gabriella profondamente commossi partecipano al lutto di Lella e John.

Zio Aldo unitamente a Gabriella e Roberto partecipano angosciati al dolore di Donatella e John per la perdita del piccolo **JOHN MATTHEW**

— Torino, 1 dicembre 1981.

Gli Amici e i Colleghi della Pubblicità e del Marketing partecipano all'immenso dolore di John e Donatella per la scomparsa del piccolo

John Comber

— Pino Torinese, 30 novembre 1981

Francesca, mamma, papà e nonni piangono il piccolo indimenticabile JOHN.

Resterai sempre nel nostro cuore. Elisa Piccoli, Laura Castelli.

Sarah, Fabio, Erika, Eby Struck si uniscono con dolore a John, Donatella e Julie

Barbara e Anna con mamma e papà sono vicine a John.

Silvana, Giovanni, Antonella e Daniela Rolando partecipano al dolore della famiglia

La famiglia Bernito partecipa al dolore per JOHN.

Enrico, Barbara, Roberto, Marco, Elena, Lidia, Matteo, Elda, Michelino, Carla, Aurora, Francesco, Lara, Sella, Vanessa, Gabriele rimpiangono l'amichetto JOHN.

Enrico e Diego Passoni piangono increduli la scomparsa di JOHN, piccolo compagno di Elda.

Lella Vercelli partecipa al dolore dei cari amici Donatella e John.

Bruno e Guglielmina Furetta, Bruno e Wanda Finetti si stringono con affetto a John e Donatella.

Costernamente e mancato

Pietro Ferretti

Lo piangono la moglie, la figlia Maria Grazia, il nipotino Marco, sorella, cognato, parenti tutti. Un grazie di cuore al caro amico Secondo Dotta. Funerali mercoledì 2 corr. ore 8,45 parrocchia S.S. Sacramento. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1981.

Costernamente e mancato

Michele Rossetti

Ne danno il triste annuncio i fratelli Luigi, Mario e Maria con le rispettive famiglie, i cognati Giuseppe e Nilda Plandemore, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. alle ore 10 alla Nuova Astronave Martini (Largo Gottardo). La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Guaidi in Giacomino

L'annunciano il marito, la figlia, il genero, parenti tutti. La veglia avrà luogo al cimitero di Pianezza martedì 1 dicembre alle ore 11.

— Cuneo, 30 novembre 1981

Presidente, organi direttivi, direttore e personale dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo prendono parte sentitamente al dolore del cav. Giovanni Giacomino per la scomparsa della consorte signora

Angela Guaidi

— Cuneo, 30 novembre 1981

Il Comitato provinciale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale partecipa al grave lutto che ha colpito il suo vicepresidente signor Giovanni Giacomino per la scomparsa della consorte

Angela Guaidi

— Cuneo, 30 novembre 1981

A funerali avvenuti si annuncia la scomparsa del

GRAN UFFICIALE

Enrico Beltramo

avvenuta il 21-11-81. Lasciano Eugenio Pertoldi con rimpianto.

— Milano, 1 dicembre 1981

E' mancata

Cleofe Raimondi ved. Demarie

anni 78

Lo annunciano il figlio Cesare con la moglie Franca e figlia Susanna con il genero Marcello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 9,30 con partenza dall'ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo).

— Torino, 1 dicembre 1981.

Consuocera Daniela e Cavallo; Silvana, Nelli e Gianni Tedisio partecipano commossi.

Titolari e Dipendenti della Rubinetterie Industriali Piemontesi, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del collega B. Gallo per la scomparsa della suocera signora

Caterina Cerosa ved. Andreo

— Torino, 1 dicembre 1981.

La Spagnoli S.r.l. partecipa al dolore della famiglia di

Dante Faudella

— Torino, 1 dicembre 1981.

La F.I.S.I. s.r.l. partecipa al dolore della famiglia Faudella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Miodrag Janjić

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria, la figlia Liliana con il marito Gaetano Salerni, il piccolo Andrea e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dr. Dalmasso per la preziosa assistenza e agli amici medici Monaci, Antro, Bradac e amici tutti. La cara salma partirà per Belgrado mercoledì 2 dicembre alle 13,30 da via Tripoli 106. Non fiori ma offerte al Comitato Gruppi. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 novembre 1981

Rosina e Loredana partecipano al grave lutto.

Mina, Pietro, Stefano, Silvia, Marco, Sandro e Daniele Reinoli si stringono con affetto a Maria, Liliana e Daniele in questa triste ora di dolore.

Partecipano al dolore gli amici della figlia Liliana

E. Anna Anna

Anna Bidoia

Anna Rosa e Andrea Dotti

Gianni Bosello

Elena Lavian

Dori e Nimmo Montani

Rinaldo Rosero

Pino Zappa

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE UFFICIALE

Luigi Gennero

maestro del lavoro

Azalone FIAT - Medaglia d'oro già Governatore A.N.L.A.

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gianni con la moglie Giovanna, la figlia Anna col marito Natale, gli adorati nipoti Serena, Gilberto, Pierluigi, Paola, Silvia, cognati, parenti ed amici. Funerali mercoledì 2 corr. ore 14 partendo da via Marie Briccà 9. La cara Salma riposerà nella tomba di famiglia in Pianezza. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1981

Partecipano al dolore dei familiari Giuseppina Balotti e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Sorba

Ne danno il triste annuncio i figli Luciana con la moglie Nori e la piccola Emanuela; Fausto con la moglie Maria Vittoria e la piccola Chiara; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 9,30 con partenza dall'ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo).

— Torino, 1 dicembre 1981.

Consuocera Daniela e Cavallo; Silvana, Nelli e Gianni Tedisio partecipano commossi.

Titolari e Dipendenti della Rubinetterie Industriali Piemontesi, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del collega B. Gallo per la scomparsa della suocera signora

Caterina Cerosa ved. Andreo

— Torino, 1 dicembre 1981.

La Spagnoli S.r.l. partecipa al dolore della famiglia di

Dante Faudella

— Torino, 1 dicembre 1981.

La F.I.S.I. s.r.l. partecipa al dolore della famiglia Faudella.

(Continua a pag. 5)

Se ne discuterà all'VIII congresso di oncologia a Torino

Una strategia per il controllo dell'insidioso tumore al seno

Non è casuale che il VII Congresso nazionale di oncologia, che si svolgerà a Torino dal 2 al 5 dicembre 1981, abbia per tema: *«Attuale strategia per il controllo del carcinoma della mammella»*. Si tratta, infatti, di un tumore che, nell'ambito di tutte le neoplasie, alle quali la donna è maggiormente esposta, detiene il triste primato per frequenza con una percentuale del 27 per cento rispetto a quella del 15 per cento per il colon-retto, del 14 per cento per l'utero e dell'8 per cento per il polmone.

E' un tumore subdolo che può manifestarsi nelle diverse fasce di età prediligendo tuttavia il 4°-5° decennio, particolarmente paventato dalle donne, anche per quegli aspetti psicologici ed estetici che gli sono connessi. L'aumento della sua frequenza è costante in tutto il mondo e tale rilievo trova nuova conferma nei dati previsionali dell'American Cancer Society, che segnalano l'insorgenza di 110.900 nuovi casi negli Stati Uniti per l'anno 1981.

Questa realtà ci dice quanto il problema sia di attualità e ci spinge a intensificare tutti gli sforzi per una strategia sempre più razionale di controllo della materia. Se poco è possibile attuare a livello della prevenzione primaria, per la quale esistono le stesse difficoltà di intervento comuni a tutti i vari tipi di tumore, notevole è invece il progresso realizzato ai fini della diagnosi tempestiva.

Indagini di laboratorio (per esempio: quella citologica su eventuali secrezioni del capezzolo) e il poter disporre di strumenti di accertamento sempre più perfezionati per l'esecuzione di esami quali la mammografia, la xeromammografia, l'ecografia e altri) consentono infatti di poter evitare il tumore in una fase ancora precoce della sua insorgenza. Questo permette al chirurgo, in altre particolari situazioni anatomo-cliniche, di effettuare interventi di tipo conservativo che, salvaguardando la sicurezza della guarigione clinica, rispettano l'integrità dell'organo anche sotto il profilo estetico.

Naturalmente va detto con eguale lealtà che esistono, e sono le più frequenti, situazioni diverse e più gravi che impongono per la certezza della guarigione sacrifici più importanti (asportazione del seno); tuttavia per una certa percentuale di questi ultimi si può oggi, dopo un'attenta valutazione clinica, prendere in considerazione l'opportunità di interventi di plastica ricostruttiva che cominciano ad evidenziare risultati di un certo significato e interesse.

Nell'ambito terapeutico, a fianco della chirurgia, hanno preso posizione più autorevole la radioterapia, l'ormonoterapia e la chemio-immuno-terapia. L'utilità dell'intervento polidisciplinare ai fini del trattamento della malattia è oggi indiscusso, talché si può affermare che la sua applicazione, in casi particolarmente gravi ed avanzati, determina un miglioramento qualitativo della vita dei pazienti che ne sono affetti nei confronti del passato. Così pure una più approfondita conoscenza delle caratterizzazione del tumore, anche sotto il profilo della sua ormono-responsività, consente di intervenire in molti casi con adeguate terapie ormono-ablative ed ormono-additive.

Purtroppo a questo infittirsi di sempre maggiori acquisizioni scientifiche e diagnostiche e di terapie sempre più numerose, variabili e sofisticate, tanto da rendere difficile l'applicazione, non ha fatto riscontro a lunga distanza quell'atteso traguardo della totale e definitiva vittoria sul male. L'incremento migliorativo nei confronti della mortalità è tutt'ora modesto e forse fondamentalmente legato alla maggiore educazione sanitaria del pubblico e ai mezzi diagnostici sempre più perfezionati di cui disponiamo che consentono una diagnosi tempestiva utile all'intervento chirurgico, il solo che, limitatamente a questa condizione, si rilevi risolutivo.

Non si deve comunque rinunciare a questa impari battaglia contro il male in cui giornalmente sono coinvolti medici e pazienti e fra i quali ritengo determinante, ai fini del buon espletamento delle cure sempre più complesse e dei controlli ovviamente necessari, che fin dall'inizio si stabilisca chiaramente in forma garbata ed onesta un dialogo sincero. Questo clima di fiducia servirà non soltanto ai fini terapeutici, ma altresì sarà fondamentale per la tutela di quell'aspetto turbativo psicologico frequentemente indotto nelle pazienti dalla malattia e spesso disatteso dai curanti.

La lotta si prospetta ancora lunga, ma la scienza con il suo progredire, sempre più selettivo ed articolato, finirà con l'avere buon gioco nel penetrare gli aspetti ancora misteriosi che avvolgono la malattia.

Essendo ormai le metodiche diagnostiche e terapeutiche ai limiti delle loro possibilità, penso che siano maturi i tempi di privilegiare l'aspetto delle difese naturali del soggetto e del loro potenziamento, e che una migliore concentrazione degli sforzi di tutti sullo studio del binomio «ospite-tumore» potrà fornirci per l'avvenire una valida arma di difesa contro il male.

Il congresso di Torino farà un bilancio su questa neoplasia, così diffusa e di grande importanza sociale, alla luce delle nuove acquisizioni e delle esperienze più qualificate di numerose scuole italiane e di esperti internazionali: grande ne è l'attesa. Soprattutto ci attendiamo dati obiettivi e sereni che servano a qualificarlo come il congresso della verità.

Leonardo Caldarola
Presidente Società italiana prevenz. diagnosi e terapia dei tumori

Intervista al presidente della Riserva naturale

Il Parco nazionale d'Abruzzo chiede due miliardi allo Stato «Se non ci aiuta è la fine»

L'AQUILA — A giorni il dovrebbe discutere in Senato la legge istitutiva di altri dieci parchi naturali. Intanto il Parco nazionale d'Abruzzo paga gli stipendi (in ritardo) con soldi presi a prestito, quello del Gran Paradiso restringe i suoi confini (una festa per i bracconieri). Che succede in Italia con l'ecologia? Una moda, come tante cose serie, già al tramonto?

Lo chiediamo al professor Angelo Rambelli, presidente dell'ente autonomo Parco d'Abruzzo, che risponde: *«Stiamo andando sotto il Terzo Mondo, che invece prende coscienza dei valori naturalistici come condizione di sopravvivenza dell'uomo. Per molti italiani, invece, i parchi nazionali non sono che aree disabitate da consegnare alla speculazione edilizia»*.

Cinquant'anni, nato a Ravenna, ordinario di micologia alla Facoltà di scienze naturali di Roma, Angelo Rambelli presiede il Parco d'Abruzzo dal '75: *«C'era da 10 anni un direttore, Tassi, che difendeva il Parco dai mille assalti della speculazione e dell'incoltura con passione. Ho preso elmo e spada anch'io e in pochi anni, tra attacchi e incomprensioni, abbiamo aumentato l'area protetta di 10.000 ettari, creato musei, ostelli, aree faunistiche, centri attrezzati per le visite guidate. Ne abbiamo fatto uno dei Parchi più importanti d'Europa. Se ci lasciassero lavorare ancora per qualche tempo, il Parco con gli introiti potrebbe diventare autosufficiente»*.

Ma non li lasciano lavorare. Con 5 centri abitati all'interno e 13 che gravitano dall'esterno, con i suoli che appartengono ai Comuni e ai privati, la situazione del Parco d'Abruzzo è anomala e complicata. Una legge istitutiva e una sentenza della Corte Costituzionale obbligano i Comuni a *«previa intesa»* con le autorità del Parco per ogni licenza di costruzione. Ma si fanno residences senza *«previa intesa»* (a Opi, a Barrea), si progettano impianti sciistici sul Monte Marsicano e sul Monte Greco. Dilaga l'estirpazionismo, il boicottaggio. Si spara contro un funzionario, si distrugge l'auto al vicedirettore.

«Ci accusano di occuparci della fauna e non dell'uomo — polemizza Rambelli —. *Ma che cosa interessa all'uomo? Il turismo. Attiriamo un milione di visitatori all'anno, potremmo in breve raddoppiarlo. Qualcuno si illude di vivere nel Parco un'altra Cortina d'Ampezzo. Ma l'Abruzzo ha una stagione sciistica corta, mentre il Parco funziona tutto l'anno»*.

L'anno scorso si è dovuto chiudere il centro di visita guidata di Pescasseroli, che rendeva 90 milioni all'anno, per mancanza di personale. Ci sono al Parco 40 dipendenti, di cui 20 guardie, tutti precari; tre funzionari direttivi (da 620 a 800 mila lire il mese), un impiegato alla contabilità. Da 7 anni lo Stato ha stanziato per il Parco d'Abruzzo un miliardo e cento milioni all'anno. Ora gliene ha tolti 100. Glieli dà sempre in ritardo, e nel 1979 si dimenticò di passargli una rata di 634 milioni (che ora ha promesso di restituire nel 1984). Per pagare gli stipendi si dovette ricorrere a un prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, tasso del 23 per cento. Da allora il Parco è entrato finanziariamente in crisi. I ratei della sovvenzione servono a pagare gli interessi, i ritardi creano nuovi debiti. In ottobre scorso gli stipendi sono stati pagati solo il giorno 20 con un nuovo prestito con la banca, che assicura gli stipendi fino a dicembre. E poi?

«E poi, sarà la fine del Parco, se lo Stato non si sveglia», dice il presidente, che è anche lui «precario», essendo da oltre un anno scaduto il suo mandato. Che cosa chiede per rimettere tutto in sesto? Pronto Rambelli risponde: *«Serve subito il miliardo (sodo del contributo ordinario per sanare la situazione finanziaria, e un altro miliardo straordinario, che è stato promesso, per completare gli investimenti»*.

Non vuole nient'altro il presidente del parco più importante d'Europa? Rambelli risponde: *«La mia poltrona non è certo desiderabile, spero di non essere frainteso. Chiedo di conservarla ancora per un anno, per completare il piano di sviluppo»*.

Laura Bergagna

Raffiche di «eccezioni» per bloccare il processo della truffa al Casinò

SANREMO — E' ripreso il maxi processo per le vincite truccate al Casinò: ieri alla quarta udienza i difensori hanno continuato a sparare raffiche di eccezioni. *«Se non salta in aria tutto* — ha dichiarato l'avvocato Isidoro Bellando, di Alassio, uno dei 70 legali impegnati nella causa — *forse si arriverà alla sentenza tra cinque mesi. Non prima»*.

Per Sanremo e tutta la Liguria il tratto del processo del secolo. E' la prima volta, infatti, che si vedono alla sbarra 119 imputati. Per ospitarli tutti il presidente del tribunale, Renato Viale, ha inventato un'aula all'interno del maneggio coperto del campo ippico Solaro.

Pesante il ventaglio d'accusa: furto aggravato continuato, concorso, associazione per delinquere. Ci sono persone che rischiano anche 17 anni di carcere. Sei imputati, i croupiers Paolo Trincheri, Aldo Gambin, Mario Canetti, Roberto Manente, Renzo Mascello e Sergio Semeria, sono ancora in prigione. A differenza di una sessantina di altri imputati che hanno ottenuto la libertà provvisoria e trovano in cella da 9 mesi, dal 27 gennaio di quest'anno quando il vicequestore Ettore Natale operò il blitz e arrestò decine di croupiers, *teste* e supertesta.

Ad inchiodare i 119 imputati sono state soprattutto centinaia di registrazioni telefoniche. Polizia e magistratura per settimane e mesi hanno ascoltato tutte le conversazioni dei croupiers sospetti, dei clienti disposti alla combine, delle «teste» e «capiteste» senza scrupoli. Sono stati riempiti 72 voluminosi dossier d'accusa. Molti imputati hanno confessato, alcuni continuano a dichiararsi innocenti «vittime di soprusi e complotti».

Le eccezioni della difesa cercano di smantellare le intercettazioni telefoniche, di farle radiare dal processo. In quest'ottica hanno parlato gli avvocati Luca Ciurlo di Genova, Gabriele Boscetto, Ignazio Bossi, Franco Moreno ed Erina Lombardi, di Sanremo. Stamane continueranno Silvio Dian e Roberto Moroni. Poi la parola passerà ai legali di parte civile e al p.m., dott. Rocco Blaiotta. In seguito cominceranno gli interrogatori degli imputati e il processo entrerà nella sua fase più interessante e delicata.

r. b.

Il pretore ordina la riassunzione di 17 «croupier»

SANREMO — Il pretore Michele Russo ha ordinato la riassunzione in servizio di diciassette «croupiers» del reparto «chemin de fer» del Casinò licenziati dal Comune di Sanremo perché raggiunti da comunicazione giudiziaria.

I «croupier» (più un diciottesimo, di cui il pretore aveva ordinato la riassunzione nei giorni scorsi) avevano fatto ricorso in pretura per poter essere reintegrati al loro posto di lavoro.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancato il
TENENTE COLONNELLO
Federico Perricone
Lo annunciano con dolore la moglie **Diamante**, il figlio **Ludovico** con la moglie **Regina Chiffré** e i nipoti **Federico, Flavia e Fabio**, la sorella **Concetta** con il marito **Cristoforo Vacha**, nipoti e cugini. Un grazie particolare al dott. Ennio Macchi per le affettuose cure. Funerali, martedì 2 corr. ore 8,45, partenza dall'abitazione, via Cibrario 64, per la parrocchia di Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1981

Carlo, Maria Teresa, Adele, Ermanno Ghiffré partecipano al dolore di Ludovico e Regina.

I nipoti **Adriana Vico, Puni Perricone, Mariolina Tino, e Pierluigi Bussoli, Enea, Gabriella e Raffaella Vacha** piangono la cara **FEDERICO**.

Franca Marengo con **Giovanni e Luisella**, partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico di tanti anni
COLONNELLO
Federico Perricone
— Torino, 29 novembre 1981

Piero Dardanello partecipa al dolore dell'amico Ludovico per la perdita del papà
COLONNELLO
Federico Perricone
— Torino, 29 novembre 1981

Si associano al grande dolore della famiglia le amiche di Diamante
Emilia Boyer
Tina Calleranì
Pina Costari
Giulia Corradina
Franca e Nanna Fabris
Carla Ferrero
Dolores Oggero.

Sono vicini con tanto affetto alla famiglia Perricone, gli amici di Bergamo, **Franca e Mauro Aldeni** e famiglia.

Rary, Franco e Roberto Colombo partecipano al dolore della famiglia Perricone per la scomparsa del caro nonno **CHICCO**.

Gli **Amici** delle **Redazioni Sportive** de «La Stampa» e «Stampa Sera» sono affettuosamente vicini a Ludovico.

Famiglia **Di Giorgi** partecipa al dolore di Diamante e Ludovico.

Commossi partecipano al grande dolore **Piera e Aldo Giannone**.

Elvira De-Magistris e fam. soci. **Federico Ferretti** piangono la morte del caro amico **FEDERICO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bilo Deiro
Moto commerciante d'obbligamento
di anni 60
Ne danno il triste annuncio la moglie **Beana**, i figli **Reby e Italo** con **Franca e Laura**, il fratello **Domenico** e famiglia, la sorella **Gina** e famiglia (Canada), cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e il personale della ditta Deiro. I funerali avranno luogo martedì 1° dicembre alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione dell'estinto.
— Cuorgnè, 30 novembre 1981

Attilio e Rosanna Gianello partecipano profondamente al dolore della famiglia Deiro per la perdita dell'indimenticabile amico
Bilo Deiro
— Cuorgnè, 30 novembre 1981

Vincenzo e Silvana Scamarcello partecipano al grande dolore della famiglia Deiro

Maria Luisa, Gennaro Jacobone addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico
Bilo Deiro
— Cuorgnè, 30 novembre 1981.

Sono vicini nel dolore a Reby e Italo gli amici:
Nicoletta Alemanno
Mauro Alra
Giorgio Ardoletto
Rema Camerlo
Roberto Gianello
Franco Oberto
Graziella Oberto

Partecipano al lutto:
famiglia **Valentino Alra**
Benedetto Bertino e famiglia
Paolo Rolando Perino e famiglia

Ing. **Carlo Berta** e famiglia profondamente addolorati partecipano al grave lutto.

Dopo lunga sofferenza sopportata con esemplare coraggio, è mancata all'affetto dei suoi cari, domenica 29 novembre, la
DUCHESSA
Maddalena Trezza di Muselle vedova d'Acquarone
Ne danno il triste annuncio: i figli **Luigi Filippo** con la consorte **Maria Elena De Luca, Mia** e **Rencourt**, i nipoti **Pier Filippo** con la consorte **Antonella Galletti Boriti, Zaza, Chantal, Vittore, Guy** e parenti tutti. La cerimonia avranno luogo alle ore 10 di martedì 2 dicembre, nella cappella privata di Villa Muselle in San Martino B.A. Verrà poi impartita una benedizione al cimitero monumentale di Verona, alle ore 11 circa. Un particolare ringraziamento al dott. Arrigo Bertocchi per la premurosa assistenza e cure prodigate.
— San Martino B.A., 1 dicembre 1981.

Partecipano al lutto:
Laura Sebellini
Giuseppe De Boni
Alessandro e Maria Giustiniani
Mario e Antonietta Peruzzi
Oriade e Adelmo Armani
Elena e Luciana Pomo
Anita Leoni
Lina Cozza Bicego
Tino e Marisa Flocco
Lina Vendrame
Marcello e Rosa Alberini
Gabriela Valentini
Lisetta Bonini
Anna Maria Candrosi
Natalina Paiola Mauli
Vera Calleri
Carmela Carpa
Severino e Nella Valcasara
Amelia Zevori
Lucio Bassolo.

Pier Filippo, Antonella, Ilana, Chantal, Vittore e Guy rimpiangono la cara nonna **MADDALENA**.
— San Martino B.A., 1 dicembre 1981.

La contessa **Claire d'Acquarone** e la figlia **Cinzia Chantal d'Acquarone** partecipano con infinito dolore la scomparsa della duchessa
Maddalena Trezza di Muselle vedova d'Acquarone
avvenuta in San Marino B.A. il 29 novembre 1981 ed è vicina a loro la famiglia nel pianto e nella preghiera.
— Mosiqa, 30 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Greggio
Ne danno l'annuncio a funerale avvenuto la moglie **Elda Vianello**, le figlie **Daniela** e **Fernanda**, i generi **Giorgio Calli, Marino Zanicchi**, i nipoti **Alessandro** e **Roberta**, parenti tutti.
— Trieste, 27 novembre 1981.

Partecipano al lutto le famiglie:
Rina e Renato Candotto
Alberto, Luisa e Stefania Largo
Barbara e Sergio Gandolfo
Claudia, Marina e Aida Fabian
Gemma, Rina e Aida Candotto
Anna e Bruno Zanirato e famiglia
Elvira Calli.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Gervasio in Cosola
Ne danno il triste annuncio: il marito, figlie e parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero generale di Torino, via Cigna, mercoledì 2 alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pieve Ligure, 30/11/1981

Improvvisamente è mancata
Candida Mensone
Pensio Isabella FIAT
L'annunciano con dolore il marito **Giovanni**, le sorelle **Pierina, Giuseppina** ed **Elsa** con rispettive famiglie, le cognate **Maricucia** ved. **Mensone**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 dicembre ore 14,30 parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallo, 30 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Buzzatti
Ne danno annuncio la moglie **Alda**, i figli **Fabio** con la moglie **Augusta** e figli, **Mirella** con il marito **Giulio** e figli, **Roberto** con il marito **Gianni** e figli, **Agostino** con la moglie **Enrica**. I funerali avranno luogo mercoledì 2 ore 14,30 presso la parrocchia Madonna di Pompei v. San Secondo 60. Non fiori. Offerte Gruppo Alpini Don Ciotti via S. Teresa 23.
— Torino, 1° dicembre 1981.

Candeggini, impuliti, cuscini, Assoministrazioni condominio **Cardent - C.so Turati 13-15**, partecipano al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Aldo Buzzatti
gli amici:
Antonio Barp
Enzo Marello
Secondo Morelli
Dario Marcer
Wilti Marcer
Valerio Dorigazzi
Giacomo De Paris
Piero Grava
Edmondo Celli
Luigi Zanella
Quinto Zanella
Franco Zanella
Manlio Baldovin
Giandranco Pilanet
Umberto Marinetto
Guido Collanuol
Mario Caramel
Domenico Mastallotto
— Torino, 1° dicembre 1981.

Elena e Piero Chiappe partecipano al grave lutto che ha colpito i familiari per la perdita del caro amico **ALDO**.

La **Famiglia Turinese** prende parte al dolore dei familiari e degli amici della Famiglia Bellunese di Torino per la dipartita del fraterno amico
comm. Aldo Buzzatti
Presidente della Famiglia Bellunese di Torino
— Torino, 30 novembre 1981.

Con dolore infinito i soci del **Giant's Club** con la famiglia sono vicini alla signora Alda ed ai figli, piangendo l'improvvisa scomparsa del carissimo
COMM. GIGIN
Aldo Buzzatti
splendido nel lavoro di opere e di iniziative, impareggiabile negli affetti e nell'amicizia.
— Torino, 1° dicembre 1981.

La **Società Cacciatori Armata** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio
Aldo Buzzatti
— Torino, 30 novembre 1981.

L'ingegner **Natalio Carena** con i suoi figli piange con profondo dolore la scomparsa del carissimo **ALDO**.

Gli amici del «mercoledì» lo ricordano con affetto:
Aldo Salvadore
Francesco Andreone
Antonio Barp
Ernesto Bigio
Emilio Cappa
Giovanni Ferraro
Pietro Garino
Desiderio Gatto
Gino Lorenzi
Sabino Lotti
Domenico Mazzitello
Secondo Morelli
Cesare Moscatelli
Giovanni Napoletano
Piero Pagliano
Giorgio Spalla
Ernesto Stella
Riccardo Stolzenberg
Felice Vittone

I **Dipendenti** della **Società Abeta** sono vicini a Fabio, Agostino e famiglie per la scomparsa del papà
Aldo Buzzatti
— Torino, 1 dicembre 1981

Improvvisamente è mancata l'amica buona di
Maurizio Turco
Addolorati l'annunciano la moglie **Ida**, la figlia **Delia, Alberto, Laura, Davide** e il piccolo **Emanuele**, parenti tutti. Funerale oggi ore 9,30 parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 1 dicembre 1981.

Nina, Renato, Cristina Cortassa addolorati partecipano al lutto della famiglia Turco

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Suppo nata Ecclesia
anni 87
Ne danno il triste annuncio, il marito **Gianolino**, i figli, **Rinaldo, Eugenio, Giacomo** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Candiolo martedì 1 dicembre ore 15 da via Cavour 9.
— Candiolo, 30 novembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia **Luigi** e **Maddalena Suppo** con **Carlo, Piera** e figli, **Rosa Bertello** ved. **Suppo, Virginia** ed **Emilia Suppo**.

E' mancata improvvisamente
Lauretta Cosentino vedova Bianco
di anni 84
Addolorati lo annunciano i figli **Angelina, Flora, Maria, Francesco, Lorenzino, Domenico, Italia, Antonina, Luigi**, nuore, generi, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 dicembre 1981 alle ore 8,45 presso la parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 29 novembre 1981.

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Bono
Cavaliere della Corona d'Italia ex carabiniere
L'annunciano: la moglie, il figlio, nuora, la nipotina **Enrica** e parenti tutti. I funerali oggi martedì ore 15 dall'abitazione via D'Annunzio 23 bis.
— Rivoli, 29 novembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Prunotto vedova Borgogno
Lo annunciano: i figli **Giuseppe, Nadia, Caterina, Giovanni**; generi, nuora, nipoti, pronipote **Massimiliano**, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Codigoro d'Asti martedì 1° dicembre alle ore 15,30; verrà impartita una benedizione alla salma presso l'ospedale di Asti alle ore 14.
— Bra, 30 novembre 1981.

ANNIVERSARI

1961 1981
Rosetta Parini Giriando
Enzo e Adriana la ricordano. Le S. Messe (1-12-1981) nella Chiesa di S. Tommaso in via Cabota.

11/11/1977 29/11/1981
Antonino Miuccio
Per lunghi decenni pioniere dell'Ufficio Tecnico erariale in Torino. I tuoi cari ricordano a chi lo ha amato e a chi lo ha voluto bene.

1888 1981
GENERALE
Luciano Bolmella
Il dolore ed il rimpianto per l'immenso bene perduto è sempre grande nel cuore della moglie, adorata e famiglie. Messa giovedì, 3 ore 8 duomo Chivasso.

1980 1981
dr. Vinicio Sclacca
Moglie, figlie lo ricordano con immutato affetto.

1979 1981
Vera Valletti della Valletta
vive nel costante rimpianto e infinito immutato affetto dei suoi cari. S. Messa il 4 dicembre p.v. ore 17, S. Cuore di Gesù, V. Nizza, 56.

1979 1981
Giacomo Morandi
Amalia, Mariateresa, Lidoella con l'affetto di sempre.

Nel primo anniversario
Pino Alberghina
vive sempre nel cuore di tutti i suoi cari.
— Caselle Vica, 1-12-1981.

Tre docenti universitari inquisiti per falso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo i «luminari» della medicina, anche tre esponenti di rilievo del mondo accademico nella facoltà di giurisprudenza sono stati messi sotto inchiesta dalla magistratura romana.

Un procedimento penale in cui si ipotizza l'ancora di falso ideologico è stato avviato dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica nei confronti del prof. Renato Scognamiglio e Luigi Giugni — rispettivamente titolari della prima e seconda cattedra di diritto del lavoro presso l'Università di Roma — e del prof. Adolfo Di Majo, ordinario di diritto civile presso lo stesso ateneo ed ex membro del Consiglio superiore della magistratura.

Tutti e tre sono componenti la commissione esaminatrice di un recente concorso al posto di assistente ordinario presso la facoltà di diritto del lavoro.

L'inchiesta è scaturita da una denuncia presentata da uno dei dee candidati all'assegnazione del posto, denuncia dalla quale emergerebbero alcune irregolarità da parte dei membri la commissione nella valutazione dei titoli e della prova scritta.

I tre sono stati già interrogati dal magistrato, ma sul contenuto delle loro dichiarazioni è stato mantenuto il più stretto riserbo. L'istruttoria è in pieno svolgimento con l'ascolto di alcuni testimoni e l'acquisizione della documentazione relativa al concorso.

Festival popolare ad Aosta fino al prossimo lunedì

La protesta delle minoranze sotto il segno della musica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Il pubblico ha applaudito a lungo Franco Madau, cantautore sardo che porta in giro per l'Italia e per l'Europa degli immigrati i dolori e le frustrazioni della sua isola. Madau ha cantato per oltre un'ora sul palcoscenico del teatro Giacosa di Aosta e il suo successo è significativo. Infatti, il cantautore è stato il primo a cimentarsi una settimana fa nella rassegna «Musica e minoranze». Ieri sempre al Giacosa, è stato il turno degli «Artesin», gruppo di musica popolare delle valli occitane del Piemonte e il prossimo appuntamento sarà la «Chorale à voix mixtes» delinita «les soldats de la neige», valdostana.

Si concluderà così questa trilogia delle minoranze voluta dall'Arci locale e organizzata da un gruppo di giovani che credono nel particolarismo etnico e linguistico. «Vuole essere un confronto fra gente che per secoli ha subito ingiustizie ed è stata relegata in posizioni subalterne di vita» spiega Mauro Suppo, responsabile valdostano dell'Arci.

Così è nato questo primo confronto in terra valdostana, una specie di festival degli scontenti, ma pure un'occasione per mettere in evidenza la problematica delle minoranze.

Il via l'ha dato Franco Madau, uno di quelli che l'uomo tranquillo definisce «personaggio». Emigrato a Milano nel '68 dopo avere lavorato nei magri campi del Campidano, Franco Madau s'è trasformato in operaio meccanico. Ma ben presto s'è stufato. Orario a ritmi precisi, caseggiati affollati e anonimi, freddo e nebbia si sono rivelati nemici per questo piccolo isolano abituato a vivere all'aria aperta, a contatto con i suoni nascosti della sua terra e con un sole già luminosamente africano. Madau diventa cantautore «per esprimere la rabbia e i dolori della sua isola», come egli stesso spiega.

Chi meglio di lui poteva aprire la trilogia delle minoranze? Per oltre un'ora ha cantato storie di emigrazione, di ingiustizie baronali, di servitù militari. E, ovviamente, con parole in lingua sarda e con ritmi di cadenza antica proprio come quelli della sua gente. E' poi stato il turno, ieri, degli occitani che hanno cantato nella lingua d'oc, accompagnandosi con strumenti «etnici» tipo la ghironda, il semitun e il pifre. Anche loro hanno raccontato brani di emigrazione e di miseria.

Infine, il prossimo lunedì, i valdostani con il loro bagaglio culturale fatto di canzoni in francese e in patois. Storie di paesi abbandonati, di montagne innevate e di pastori che pascolano chiamando le loro pecore con nomi identici a quelli del Vallese e della Savoia. «Abbiamo preparato questo breve rassegna per parlare della realtà delle minoranze attraverso la musica. Quella, per intenderci, che unisce in chiave universale i popoli» sottolinea Suppo. Il pentagramma, si sa, può essere più utile di un dibattito per far conoscere le aspirazioni di qualcuno. In questo caso, delle minoranze.

Edoardo Ballone

Casi di meningite a Ladispoli Scuole chiuse

ROMA — Tutte le scuole di Ladispoli resteranno chiuse tre giorni per consentire una disinfezione dei locali dopo un caso di meningite, verificatosi il 25 novembre nella scuola elementare di largo Verrocchio.

Un altro caso di «meningite purulenta acuta» è stato accertato in un bambino di nove mesi che era stato a diretto contatto con il primo.

Canicatti: 90 casi di epatite virale in sei mesi

AGRIGENTO — Novanta casi di epatite virale sono stati registrati negli ultimi sei mesi a Canicatti, grosso centro agricolo della provincia di Agrigento. Nello stesso periodo dello scorso anno i casi erano stati 30.

Negli anni scorsi analoghi andamenti endemici di questa malattia erano stati registrati nelle vicine cittadine di Licata e Palma.

Chiusa una miniera vicino ad Alagna, in quaranta hanno dovuto tornare a casa

«Cacciata» dalla crisi la colonia polacca che cercava pirite nelle viscere del Rosa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALAGNA — La «Polonia della Valsesia» è scomparsa, vittima anchessa della crisi che non risparmia le industrie in Piemonte. Era un angolo unico in Italia, quaranta minatori arrivati dai paesi di Papa Wojtyla per strappare pirite di rame dalle falde del Monte Rosa. Vivevano nella «casa rossa», tra Riva Valdobbia e Alagna, in località Pietre Gemelle.

Erano partiti a gruppi da Varsavia, Cracovia, Czestochova, Katovice, Bytom, Lublino per cercare fortuna in Italia, inviati da una ditta che fornisce manodopera specializzata alla miniera Fragnè Chialamberto di Alagna, la cui direzione ha sede a Milano. La loro «fortuna» consisteva in un gruzzolo di zloty, una retribuzione mensile che tradotta in valuta italiana raggiunge le 250 mila lire: tanti mesi lontani dalla famiglia e un alloggio non molto confortevole a mille metri di altitudine. Eppure scendere ogni giorno in miniera era la certezza di poter tornare a casa con qualche soldo.

Poi la crisi è scesa con loro a 100-200 metri di profondità. Per i dipendenti italiani (una quindicina) sono scattati la cassa integrazione e i licenziamenti; i lavoratori stranieri, invece, non possono fruire del trattamento speciale ed è arrivato l'ordine del rientro.

«Un ritorno amaro e pieno d'incognite — dice il parroco di Riva Valdobbia, don Dario Lenticchi — *La chiusura della miniera durerà ufficialmente 13 settimane ma la data della riapertura non è stata ancora fissata. Qualche minatore non voleva rientrare, mi ha detto di temere l'incertezza della Polonia e la mancanza di lavoro*».

Era stato proprio il dinamico sacerdote di montagna a favorire il loro inserimento nella comunità locale. «Dapprima con difficoltà — dice don Lenticchi — *perché i polacchi sembrano molto appartati, tristi. Ma, da fervenli cattolici quali sono, ogni domenica arrivavano in chiesa e io, poco prima che partissero, avevo preparato loro una bella sorpresa: i messalini in lingua polacca. Peccato, se ne sono andati*».

I minatori sono partiti ieri mattina quando faceva ancora buio, senza rumore come erano venuti. Sotto la prima neve che scendeva dal Rosa hanno percorso la valle del Sesia. La «casa rossa» è in disarmo, all'interno sono rimasti però i segni di una loro dignitosa organizzazione. Ci sono ancora una saletta di ritrovo con televisore, una grande bandiera polacca affissa alla parete e due scritte a caratteri giganti: 4 dicembre, festa dei minatori, e 1° Maggio. Su un ripiano di legno vecchi giornali polacchi, che sono sempre arrivati con due settimane di ritardo: sono spiegati sui titoli che parlano di Walesa, Solidarnosc, della lotta nelle Università.

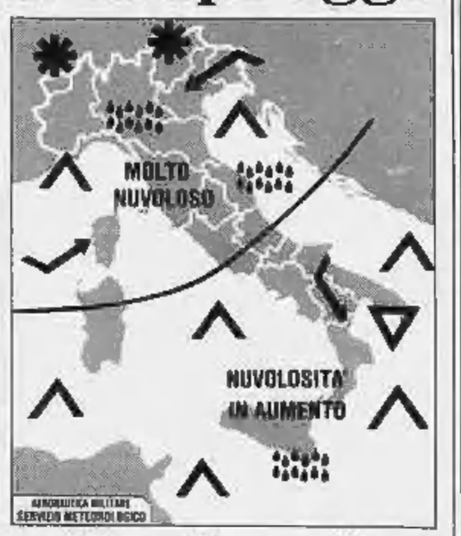
Soprattutto Sosinski si era battuto per un inserimento dei suoi uomini nella comunità valsesiana e c'era riuscito, tanto da lasciare in eredità qualche abitudine gastronomica. Ad esempio la «supa risowa» (minestra di riso), il «Pieczen indjuk» (arrosto di tacchino), il «compot breakuninowy» (pesche con acqua e zucchero).

La decisione di chiudere la miniera di pirite è stato un colpo alle speranze di questa gente che aveva abbandonato la Polonia in uno dei momenti più difficili della sua storia. La sospensione del lavoro è stata causata dal crollo della quotazione del rame sui mercati internazionali.

«Ma ci sono altre ragioni — dice il sindaco di Alagna dottor Bruno Guglielmina —. *In Italia non esiste nessun impianto di raffinazione per la pirite e tutto il materiale estratto dal Monte Rosa deve essere trasportato in Romania e in Spagna. Questi alti costi di lavorazione hanno evidentemente scoraggiato la direzione della società mineraria. I polacchi sono tra i pochi in Europa ad essere specializzati nella perforazione mineraria. Se non tornano significa che anche i nostri operai valsesiani resteranno senza lavoro*».

Gianfranco Quaglia

Il tempo oggi



FENOMENI: nebbia, pioggia, neve, temporale, grandine
MARI: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, grosso
VENTO: debole (1-3 nodi = forza 1), moderato (4-10 nodi = forza 2-3), teso (11-21 nodi = forza 4-5), molto teso (22-33 nodi = forza 6-7), burrasca (34-47 nodi = forza 8-9)

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali nuvoloso tendente a molto nuvoloso con precipitazioni che andranno propagandosi da Nord verso Sud; nevicate sulle Alpi e sull'Appennino e occasionalmente miste a pioggia in Pianura Padana. Sulle altre regioni iniziale variabilità con residui rovesci, ma tendenza dal pomeriggio a un graduale nuovo peggioramento.

temperatura: in diminuzione al Nord, temporaneamente in lieve aumento sulle altre regioni, ma con tendenza a successiva diminuzione ad iniziare dal Centro.

venti: dapprima deboli o moderati meridionali, specie al Nord e al Centro, tendenti a provenire gradualmente da Nord-Est sulle Venezie e da Ovest-Nord-Ovest sulle regioni occidentali in genere.

mari: mossi, localmente molto mossi quelli meridionali.

città italiane

Bolzano	—5	10	Pescara	3	11
Verona	0	9	L'Aquila	3	6
Trieste	3	9	Roma	1	14
Venezia	—3	6	Campobasso	—1	8
Milano	4	12	Bari	5	12
Torino	2	10

Vorrebbe che fosse staccata dall'Emilia a cui è unita dal 1946-47

C'è un «cavaliere solitario» che sogna la Romagna come regione indipendente

E' l'on. socialista Stefano Servadei - Sostiene che la popolazione romagnola è omogenea e autonoma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — La Romagna vorrebbe staccarsi dall'Emilia cui è unita da un trattino, «Emilia-Romagna», frapposto nel dopoguerra, in sede di lavori preliminari della carta costituzionale. A quell'epoca, 1946-'47, già era manifesto il desiderio dell'indipendenza, ma ragioni di opportunità consigliavano di non complicare le cose altrimenti, magari, finiva che le regioni come ordinamento giuridico non venivano varate. Così dalla vecchia dizione «Emilia e Romagna» scomparve la «e» ma sostituita dal trattino e la regione rimase unica.

La nuova spinta verso l'indipendenza viene da un personaggio politico singolare: l'on. Stefano Servadei, socialista, deputato questore della Camera, eletto già cinque volte nella circoscrizione di Forlì. E' un uomo dalle battaglie isolate: le combatte da solo e spesso le vince. Fu l'primo a scagliarsi contro il generale della finanza Giudice denunciando irregolarità nel suo comportamento; e ora Giudice è in galera. Divenuto nel '74 e nel '75 sottosegretario al Commercio estero e all'Industria cacciò via una pletora di collaboratori che in numero eccessivo affollavano le segreterie (all'Industria ce n'erano 33 contro i 7 fissati dall'organico).

Ha 58 anni, sposato, senza figli; l'unica figlia che vorrebbe avere e per la quale lotta, è appunto, questa «Regione Romagna».

Perché? «*Perché è una popolazione omogenea, autonoma, lo è sempre stata anche quando l'Emilia era divisa in ducati. Era terra di garibaldini, di repubblicani e il dittatore Luigi Carlo Farini, romagnolo, considerandola pericolosa, la volle tenere smembrata, la unì all'Emilia che era più monarchica, liberale. Smembrata fino al punto che la provincia di Firenze arrivasse fino a sette chilometri da Forlì. Un certo numero di comuni sono stati restituiti alla Romagna durante il fascismo, altri perverrebbero, come quelli del Montefeltro, che sono sotto la provincia di Pesaro*».

Non ci sono solo le ragioni storiche. La Romagna, nell'ambito dell'attuale regione, è povera. Forlì — sottolinea Servadei — è in coda al reddito «pro capite» fra le province della regione, mentre Modena è in testa addirittura alla classifica nazionale e Reggio le è vicinissima. Non c'è omogeneità, una sperequazione, come si fa ad amministrare bene parenti tanto poveri e parenti tanto ricchi?

Secondo il battagliero deputato socialista l'area romagnola — Forlì, Ravenna, Rimini, che dovrebbe essere elevata a provincia, e il circondario di Imola che andrebbe sottratto alla provincia di Bologna (circa un milione e cento mila abitanti contro i quasi 4 milioni dell'attuale regione) potrebbe amministrarsi molto meglio di quanto possano fare ora a Bologna dovendo affrontare problemi totalmente diversi. La nuova regione sarebbe la sedicesima davanti al Trentino, all'Umbria, alla Basilicata, al Molise e alla Valle d'Aosta.

Senza aggravio per le finanze dello Stato, assicura il proponente, perché parte del denaro ora destinato alla Regione Emilia-Romagna andrebbe assegnato alla Regione Romagna sulla base dei soliti parametri, territorio, popolazione, ecc.

Preclusioni non ne dovrebbero esistere: l'articolo 132 della Costituzione prevede le modalità per l'attuazione di nuove regioni; del resto il Molise s'è già staccato dall'Abruzzo e inizialmente era costituito da una sola provincia, Campobasso, affiancata poi da quella nuova d'Isernia.

«*Il turismo romagnolo* — dice l'on. Servadei — *rappresenta il 12% di quello nazionale, come presenze e come valuta. Cosa ne possono sapere, a Bologna, di questo turismo? Come possono pretendere di amministrarlo? Ancora: abbiamo una montagna abbandonata, abbiamo dei disoccupati che devono andare all'estero per occuparsi, mentre, ad esempio, la provincia di Modena, ha accolto 5-6 mila lavoratori stranieri. Per non parlare dei risparmi. La Cassa di Risparmio di Forlì investe in zona appena il 30 per cento dei depositi della nostra gente, il resto viene assorbito dagli istituti di credito regionali, quindi va ad alimentare una ricchezza altrui determinando un circuito perverso. Gli altri, ancora più ricchi, chiedono maggiori investimenti per produrre sempre di più e noi diventiamo sempre più poveri. Vogliamo amministrarci da soli, stabilire noi le nostre priorità*».

L'on. Servadei non vuole tirare in ballo i partiti. «*E' una battaglia che deve essere condotta sul piano culturale, storico, strutturale. E' l'Italia che si deve scuotere di dosso una inguaribile pigrizia*».

E a Palazzo, cioè alla Regione a Bologna, cosa ci dice? Germano Bulgarelli, assessore alla Programmazione e agli affari istituzionali, comunista, contesta subito che il distacco potrebbe essere una soluzione. Riconosce anche che fosse così la tesi che vuole la Romagna area depressa. «*Nell'accelerazione della crescita del reddito complessivo dell'Emilia-Romagna nei confronti dell'intero Paese, le differenze nel suo interno si stanno riducendo. Ci sono problemi — dice — come il porto di Ravenna, l'acqua in Romagna (diga di Ridracoli), la subsidenza della costa, che la Romagna da sola non potrebbe risolvere*».

Remo Lugli

Centrale di Caorso da ieri al lavoro

PIACENZA — Dal pomeriggio di ieri è stato dato l'avvio alla centrale termonucleare di Caorso ed è iniziata subito l'immissione dell'energia nella rete nazionale.

L'autorizzazione, però, ha carattere temporaneo ed avrà valore fino all'autunno del 1982, data in cui verrà effettuata la ricarica del combustibile. In meno di 15 giorni la centrale dovrebbe raggiungere il massimo della sua potenza, che è di 860 megawatt, scongiurando così i rischi di black-out che erano previsti

Astronave era soltanto una sonda

VERONA — Un cacciatore di Cornedo Vicentino, Antonio Altolini, di 42 anni, durante una battuta nella campagna di Cerea (Verona), ha creduto per qualche minuto di aver abbattuto una astronave («dall'aspetto spaziale», ha detto) ed è subito corso a chiamare i carabinieri.

Il mistero è stato svelato poco dopo quando i carabinieri si sono recati sul posto: «L'astronave» altro non era che una sonda meteorologica lanciata a 20 mila metri d'altezza per raccogliere dati utili alla navigazione aerea, sui venti e le temperature ad alta quota. Esaurita la sua missione, la sonda era scesa a terra dove poi sarebbe stata raccolta e spedita ai laboratori di ricerca dell'esercito.

Il postino suona solo se ha l'ombrello

Louisville (Kentucky). Come gli altri postini, Jack Perry a ogni consegna di corrispondenza rischia d'essere aggredito dai cani da guardia. L'esperienza gli ha suggerito di difendersi con un ombrello: lui e i suoi colleghi adesso sono chiamati «dogbrellas» (da «dog», cane, e «umbrella»). Il parapioggia ora viene distribuito ai portalettere dall'amministrazione postale (Telefoto Ap)

«Italicus», una testimone ritratta

«Tuti non riceveva ordini da Padova»

Margherita Luddi, aveva parlato in istruttoria di legami tra fascisti veneti e toscani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Fra le troppe «verità» finora raccontate, le mille amnesie, le incredibili incertezze, in questo processo per la strage sull'Italicus, affiora di tanto in tanto qualche indizio che sembra dover portare lontano. Così, ieri mattina (sedicesima udienza) da un verbale che qualcuno forse pensava dimenticato salta fuori il nome di Padova e con esso tutti i sospetti sugli intrighi e i progetti neri di colpi di Stato. S'interroga per la quarta volta Margherita Luddi accusata di aver trasportato a Firenze la bomba che provocò la carneficina sul treno, di detenzione d'arma e di partecipazione ad associazione sovversiva.

Si ottengono mezze risposte e per ora invano il pubblico ministero Luigi Persico cerca di farle capire che soltanto per una particolare benevolenza dell'accusa lei non si trova in gabbia con Mario Tuti, Luciano Franci e Pietro Malentacchi. Le mezze risposte della ragazza finiscono per provocare irritazione nella Corte e negli avvocati della parte civile. Un foglio stretto in mano e l'avvocato Roberto Montorsi legge: «*Franci era sempre privo di denaro, anche lo spesso l'ho aiutato. Penso che riceveste direttive e forse aiuti economici da Tuti Mario il quale, credo, a sua volta riceveste direttive da Padova. Infatti Franci mi ha detto che la prossima settimana sarebbe dovuto andare a Padova*». E' un interrogatorio del 28 gennaio 1975, la «banda Tuti» è stata appena individuata, Franci e Malentacchi sono finiti in carcere da quattro giorni. Assassinati due poliziotti il «geometra della morte» è fuggito da casa a Empoli ventiquattr'ore avanti. Margherita Luddi fa un racconto che sembra spontaneo al sostituto procuratore di Arezzo, Mario Marsili genero di Licio Gelli capo della P2.

E' un punto importante, questo, e ora è il pubblico ministero Persico a insistere: «*Perché diceva che Tuti riceveva direttive da Padova? E a Padova chi dava gli ordini? Forse Massimiliano Facchini?*». E' il nome di un camerata che conta, conosciuto da anni come uomo assai vicino al professor Franco Freda, finito anche nelle indagini sulle trame dei fasci nate dall'inchiesta per la strage alla stazione nell'agosto '80. La risposta della ragazza è precisa: «*Non ho mai detto niente di simile*».

Quella volta Margherita Luddi aveva anche aggiunto: «*Le armi trovate nella mia abitazione me le ha date Franci Luciano. Sapevo che si trattava di armi e di munizioni. Anche i passaporti trovati nella mia abitazione li aveva avuti in custodia da Franci Luciano. Quanto agli esplosivi trovati a Ortignano Reggiolo, ammetto che sapevo che si trovavano nella casa di mia nonna. Il aveva portati il Franci con altre due persone che non conosco*».

Ma più tardi, quando venne interrogato dal giudice istruttore Chimenti, la ragazza ritrattò e ieri ha confermato che nella prima deposizione aveva detto soltanto menzogne. Perché? Non intende spiegarlo. Ripete ogni momento: «*Ora basta, è così. Me ne vado, se si continua con queste domande*». E' mezzogiorno e mezzo, due ore prima si era presentata facendo credere di essere disponibile ad «aiutare la giustizia», ma sedendosi aveva mormorato: «*Tanto io non so niente*». In un sussurro, tanto che la cosa non è stata verbalizzata, più tardi aveva detto: «*Sono stata anche minacciata*». Da lei non si riesce a sapere altro.

Vincenzo Tessandori

Catania: rapinatore sedicenne ferito dalla polizia

CATANIA — Un rapinatore di sedici anni, Gaetano Scirtino, è stato ferito dalla polizia, durante un inseguimento in auto per le vie del centro di Catania, ed è ora ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale Vittorio Emanuele. Il giovane è stato colpito da un proiettile alla regione lombare.

I giornalisti hanno proclamato per oggi un nuovo sciopero di tutte le testate del gruppo

Prosegue il piano Rizzoli licenziati 124 dipendenti

Chiusi la Tv Contatto, la Rizzoli Mailing e il Club Italiano dei lettori - Tassan Din ascoltato dal pretore sull'assetto editoriale

MILANO — La prima raffica dei licenziamenti previsti dal piano di ristrutturazione dell'editoriale Rizzoli-Corriere della Sera è giunta a segno: 124 dipendenti del notiziario televisivo «Contatto» (della rete «Pin»), della Rizzoli Mailing (vendite per corrispondenza) e del Club italiano dei lettori, hanno ricevuto le lettere dell'azienda che annuncia la risoluzione dei loro rapporti di lavoro.

Prima conseguenza è stata la proclamazione di uno sciopero dei giornalisti di tutto il gruppo per oggi, in modo da impedire l'uscita dei quotidiani dell'editoriale (*Corriere della Sera, Corriere d'Informazione, Gazzetta dello Sport, Occhio, Mattino* di Napoli; *Adige* di Trento e *Piccolo* di Trieste) per mercoledì 2 dicembre. Anche i periodici, a seguito di questa agitazione, subiranno dei ritardi.

I dipendenti della Rizzoli Mailing e del Club Italiano dei Lettori inoltre hanno deciso l'occupazione delle rispettive sedi dopo averne effettuato l'inventario.

Il problema della proprietà della Rizzoli è stato nuovamente al centro della causa intentata dal sindacato contro il gruppo editoriale.

Questa volta, a nome dell'azienda, ha parlato Bruno Tassan Din, amministratore delegato e direttore generale. Su un punto ha insistito particolarmente: «*L'accordo tra la Rizzoli Spa e la Centrale Finanziaria è tale che comunque vadano le cose la gestione editoriale rimane in mano alla Rizzoli*». Per confermare la solidità del sindacato di maggioranza Tassan Din ha esibito un patto, datato 25 novembre, da cui risulta il passaggio del diritto di voto ad Angelo Rizzoli di quel 7 per cento di azioni che sono in usufrutto al padre Andrea. Un documento di cui non si era saputo nulla e che solamente sabato sarebbe stato consegnato al serviaio per l'editoria della presidenza del Consiglio.

Contemporaneamente però Tassan Din ha confermato una notizia già preannunciata venerdì dai legali dei sindacati: le 300 mila azioni date in pegno alla Centrale per la copertura di eventuali «minusvalenze» sono diventate 900 mila, pari al 10 per cento. Ciò nonostante non esisterebbe — secondo Tassan Din — «*nessun problema per il sindacato di maggioranza*».

Problemi — sempre secondo Tassan Din — non ne esisterebbero più nemmeno sulla questione Italtrust, dove la società fiduciaria (controllata dalla Centrale) che aveva avuto il mandato dalla Pincovir dello stesso Tassan Din per il 10,2 per cento di azioni, fi direttore generale della Rizzoli ha infatti dichiarato di avere revocato il mandato all'Italtrust.

Terminata l'esposizione di Tassan Din i legali dei sindacati hanno chiesto che venisse interrogato Michel Leemans, amministratore delegato della Centrale.

s. mr.

I sindacati ora aspettano una risposta da Di Giesi

Subito riuniti Federstampa e poligrafici - Le due federazioni vogliono sapere se il ministro tenterà ancora una mediazione

ROMA — Appena informate delle lettere di licenziamento notificate ieri dalla Rizzoli, le segreterie delle Federazioni nazionali della Stampa e dei Poligrafici si sono riunite nella sede del direttivo unitario per un esame della situazione. L'incontro, iniziato dopo le 17,30, si è concluso verso le 21 ed è stato aggiornato ad oggi. «*Ci rivedremo stamani* — ha chiarito il segretario generale della Fulpo - Uil Gianpietro — *per una nuova verifica*», lasciando capire che eventuali azioni di lotta a sostegno dei dipendenti del gruppo licenziati dovrebbero essere decise nelle prossime ore.

Federstampa e Poligrafici, dopo la chiusura di «Contatto» e i primi «tagli» attuati dall'azienda con relativi licenziamenti, alla fine hanno preferito assumere una posizione di attesa. In particolare, Fnsi e Fulpe vogliono sapere quale sarà l'atteggiamento del ministero del Lavoro e se Michele di Giesi tenterà un'ultima, difficile mediazione.

Di Giesi, che aveva più volte invitato le parti a riprendere le trattative tenendo conto sia delle proposte aziendali sia di quelle sindacali, la risposta della Rizzoli è giunta l'altra notte. I dirigenti del gruppo avrebbero detto al ministro del Lavoro di essere in linea di massima disponibili al congelamento dei licenziamenti. Nulla da fare, invece, per i tagli da tempo decisi dall'azienda: Tassan Din, che ha parlato col ministro del Lavoro anche ieri mattina, è stato esplicito. Ed ha ribadito la ferma intenzione del gruppo di voler rispettare le scadenze fissate.

Ieri pomeriggio, a Roma, i tredici giornalisti — nove professionisti e quattro praticanti di «Contatto», il giornale televisivo della «Prima rete indipendente» — hanno ricevuto a casa le lettere di licenziamento, con decorrenza immediata. I redattori di «Contatto» si sono riuniti in assemblea e alla fine hanno deciso di mandare in onda il telegiornale della sera, fornendo ai telespettatori un resoconto con gli ultimi sviluppi della vicenda.

«*Non abbiamo altre notizie oltre a quelle che già conoscete*» hanno detto in serata i collaboratori del ministro del Lavoro.

g. fe.

Napoli: sospesa all'università attività didattica

NAPOLI — La sospensione di tutte le attività didattiche fino al 9 dicembre è stata decisa al termine di un'assemblea dai docenti delle sedi. «*L'assemblea ha ribadito* — è detto in un comunicato — *la sua denuncia contro la gravissima situazione che si va determinando sempre più pesantemente in seguito agli ormai numerosi risultati dei concorsi dei giudizi di idoneità a professore associato.*

«*Le commissioni giudicatrici* — continua il documento — *hanno completamente stravolto sia lo spirito sia la lettera della legge.*

Perché vale qualche milione? È d'oro massiccio. È un cronometro.

Si chiama Rolex.

Il Rolex "Day-Date", l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mondo. È il cronometro di precisione, garantito da un certificato ufficiale. Carica automatica. Data e giorno della settimana ben leggibili. Sistema "Oyster" di assoluta impermeabilità garantito fino a 50 metri sotto il livello del mare.

È disponibile nei seguenti modelli:

G. 18038 - Cassa oro giallo 18 ct. 750, cinturino coccodrillo con fibbia in oro 18 ct. 750 • Cassa oro giallo 18 ct. 750 con bracciale oro 18 ct. 750 "President" 8385/8 a fermaglio invisibile illustrato.

G. 18039 - Cassa oro bianco 18 ct. 750, cinturino coccodrillo e fibbia oro 18 ct. 750 • Cassa oro bianco 18 ct. 750 con bracciale oro bianco 18 ct. 750 "President" 8385/9 a fermaglio invisibile.

Lo stesso modello esiste con cassa e bracciale di platino, con o senza brillanti sul quadrante.

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: V. ASTRUA - VIA ROMA 28 - ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 - AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 38 - BIELLA: GIOIELLERIA F. ZANABONI - VIA CAVOUR 58 - ASTI: E. BISIO - CORSO ALFIERI 270 - BRA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 6 - CASALE MONFERRATO: SACCHI DI E. FOA & C. - VIA MAZZINI 22 - COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA - CUNEO: A. VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 - GRAVINO: U. FORO - VIA COAZZE 22 - IVREA: D. COBETTO - CORSO NIGRA 37 - NOVARA: F. ALBINI - CORSO CAVOUR 1 - NOVI LIGURE: R. REZO - V. LE SAFFI 130 - SANREMO: A. DUPRAN & CUP - PIAZZA MARELLI 22 R - VERCELLI: BIONDI DI CORSELLETTI 1 - CORSO DE TEGE 2

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

Il presidente dell'Ambrosiano interrogato come testimone a Milano

Calvi per cinque ore dai giudici parla del caso Sindona-Ambrosoli

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, è tornato ieri al palazzo di Giustizia di Milano. Questa volta era nelle vesti di testimone interrogato dai giudici istruttori Giuliano Turone e Gherardo Colombo che indagano sul filone del rapimento di Michele Sindona, sull'omicidio di Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata Italiana nonché su un tentativo di estorsione contro Enrico Cuccia, presidente della Mediobanca.

L'interrogatorio è stato piuttosto lungo, quasi 5 ore tra mattina e pomeriggio. Al termine del colloquio Roberto Calvi non ha voluto dire nulla. Più cordiali, ma ugualmente ligi al segreto istruttorio, i magistrati. Hanno spiegato che Calvi era stato ascoltato come «teste libero», quale imputato in un procedimento connesso, aggiungendo comunque che la connessione può essere di varia natura. L'interrogatorio di ieri era il proseguimento di uno iniziato il 16 giugno scorso. A quell'epoca Calvi si trovava detenuto, in attesa di giudizio per omesso rientro di capitali dall'estero e esportazione illecita di valuta.

Non si sa ovviamente quale sia stato il contenuto degli interrogatori. Si suppone che si sia trattato dei rapporti economici intercorsi tra Calvi e Sindona e della campagna di stampa ricattatoria messa in piedi da Luigi Cavallo per conto, sembra, del finanziere siciliano. I primi rapporti risalgono agli anni '73-74 quando il Banco Ambrosiano concluse alcune operazioni finanziarie in comune con le banche di Sindona. In seguito, quando vi furono le prime avvisaglie del crack, Sindona avrebbe chiesto aiuto a varie persone, tra cui Calvi. Sembra che in un primo tempo quest'aiuto ci sia stato, ma che poi Calvi abbia deciso di disinteressarsi. A questo punto sarebbe intervenuta la «agenzia A» di Luigi Cavallo con una campagna di stampa diffamatoria che investì Calvi, Cuccia e la Banca d'Italia.

In particolare, per quanto riguarda il presidente dell'Ambrosiano, erano stati stampati dei manifesti in cui veniva accusato di essere un esportatore di valuta. La campagna di stampa poi cessò. Sembra che all'origine della «tregua» ci sia stato un viaggio di Calvi a New York per incontrare Sindona e c'è anche chi fa il nome di Licio Gelli come presunto «paciere».

Vandali nella sede di Cisl milanese

MILANO — Alcuni sconosciuti sono entrati nella sede della Cisl milanese, mettendo sottosopra quattro uffici. I responsabili del gesto vandalico, dopo aver incendiato alcune carte, hanno fatto dei piccoli fuochi sulle scrivanie degli uffici del segretario generale Sandro Antoniazzi.

Forse oggi per Il Lavoro incontro Rizzoli-Lanza definirà la cessione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il quotidiano *Il Lavoro* sarà questa mattina in edicola e uscirà ancora per qualche giorno sotto l'«etichetta» del gruppo Rizzoli, con la firma di Ferruccio Borio. La situazione della testata è provvisoria, perché si debbono perfezionare, a quanto s'è appreso da fonte ufficiosa, le operazioni di passaggio di proprietà dalla Rizzoli alla società genovese «Publieb» che ne è l'acquirente.

Un incontro tra i responsabili della Rizzoli e della Publieb era fissato per ieri mattina a Milano, ma non è avvenuto: sembra che questa mattina sia previsto un incontro tra Cesare Lanza, che controlla il gruppo Publieb (che pubblica alcuni periodici liguri e controlla una emittente privata) e Angelo Rizzoli.

I poligrafici e i giornalisti de *Il Lavoro* — 140 in tutto — hanno trascorso le giornate di sabato, domenica e lunedì in estenuanti assemblee, alle quali ieri ha preso parte anche il segretario nazionale della Federazione della Stampa, Borsi.

La situazione è ancora molto fluida, anche se l'editore-giornalista Cesare Lanza, che ha alle spalle un quindicennio di esperienze editoriali (è stato anche direttore de *Il Lavoro*, due anni fa, nel periodo di interregno tra l'autogestione e l'acquisto da parte del gruppo Rizzoli) ha sinora offerto a tutti ampie garanzie di rilancio e continuità della testata.

p. l.

"ALOHA"
Cieloalto® Cervinia

una casa di sogno, affacciata sul Cervino, o, se preferite sulle spiagge lussureggianti del Pacifico... e non solo!

CIELOALTO È MULTISYSTEM®

• **SISTEMA TRADIZIONALE (UNISYSTEM).** Una casa di prestigio tutta vostra, con un investimento in continua rivalutazione e ad alto reddito, con un prezzo d'acquisto uguale o inferiore ad altre località meno famose.

• **SISTEMA PLURIPROPRIETÀ (PLURISYSTEM).** Una quota di un lussuoso appartamento, completamente arredato e corredato, per il solo periodo di utilizzo (da 1 settimana a 3 mesi), usufruendo di tutti i servizi di un albergo di lusso, con un prezzo bloccato d'acquisto con pagamento dilazionato in 36 mesi senza interessi.

Per sistema tradizionale organizzazione esclusiva di vendita:
IMMOBILIARE SAN GRATO s.r.l.
AOSTA - Tel. 0165/43.667-33.956
CERVINIA - Tel. 0166/94.462
MILANO - Tel. 02/799.572
TORINO - Tel. 011/388.523

Per sistema pluripropriety organizzazione esclusiva di vendita:
MULTIPROGRAM ITALIA s.r.l.
MILANO - Tel. 02/20.82.20 - 27.22.34
Agenzie di Zona:
CERVINIA - Tel. 0166/948.426
TORINO - Tel. 011/879.188
VENEZIA - Tel. 041/23.622
GENOVA - Tel. 010/564.295
CARRARA - Tel. 0585/72.811
BOLOGNA - Tel. 051/390.934
ROMA - Tel. 06/3596751-382.951
SASSARI - Tel. 079/293.224
CAGLIARI - Tel. 070/302.238
BARI - Tel. 080/231.197
PALERMO - Tel. 091/583.072-584.830

CIELOALTO È MULTIVACANZA
Risolvere con un solo acquisto non con il sistema tradizionale che con il sistema pluripropriety la vacanza al mare e in montagna. Infatti, ogni acquirente di Cieloalto, diventa automaticamente socio della R.C.I. (la più prestigiosa organizzazione americana d'interscambio) e può scegliere di scambiare la propria casa per un periodo da una a più settimane, con altre unità immobiliari inserite in 280 complessi turistici di lusso sparsi in tutto il mondo (di cui 100 in Europa).

CIELOALTO È... vivere in un complesso residenziale avveniristico, a quota 2000, con una serie raffinata di servizi: (club-house, 4 ristoranti, 2 discoteche, cinema, piscina, chiesa, 4 negozi, tennis, palestra, 2 supermarkets, ecc...) ed essere circondati da 400 km. di piste famose, che offrono la certezza di poter sciare 12 mesi.

Per maggiori informazioni richiedete materiale illustrativo a:
CIELOALTO S.p.A. - Via Oberalpe, 1 - 13033 Biella (VC) Tel. 015/22523-31408 ST

Interessato a ☐ UNISYSTEM ☐ PLURISYSTEM
NOME _____
INDIRIZZO _____
TEL _____

CHI TI OFFRE TUTTO QUESTO?

CIELOALTO MULTISYSTEM

CEDESI autonoleggio avviato e con regolare licenza unico sulla statale 10 Torino-Alpi con annessa e compresa nel prezzo attrezzatura di officina meccanica carrozzeria e lavaggio. Tel. 0141 94.097.

CEDESI avviata società immobiliare con ufficio arredato e funzionante in Torino. Assumere perdiempo. Telefonare 519.029.

CEDESI negozio arredato mobili conformato con ingresso e vetrina adiacente via Roma. Per appuntamento telefonare 539.423.

CEDESI rinomata pasticceria gelateria bar super; ottimo reddito, attrezzature complete. Tel. 890.308 dopo ore 15.

CEDO albergo zona Porta Nuova. Telefonare 651.674.

CEDO negozio di salumi e formaggi ben avviato in corso Tirreno causa malattia. Tel. 619.0635.

DI SALVATORE corso Turati 12 cede 18 km Genova Rivarolo Levanto arbcole spaziosa soprelevata pergola unica in zona semicentro ventilazione incendi 150 milioni anzichè mezzo conferendo addirittura nucleo 2-3 persone garantita attività aqua inchiesta.

DI SALVATORE corso Turati 12 cede moderno alimentari mq 40 buon reddito eventualmente alloggio città cintura.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede bar super angolare con dehors attrezzature moderne su strada cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede migliore dettaglio vini con tabella I ogni esercizio Torino e provincia ottimo reddito per persone referenziatissime.

DI SALVATORE corso Turati 12 cede pasticceria trentennale in zona grande passaggio Valle Susa clientela internazionale ottimo reddito eccezionalmente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super moderno con dehors e parcheggio unico in zona industriale e grande passaggio cintura Torino buon reddito.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede macelleria semiservita tabella I-VII, canone 200 mila, retro-vino alloggio con bagno.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Alessandria avviata specializzata confezionamento auto marche prestigio e fluorescente altre cose canali elevatori accessori officina assicurazioni commercializzata incrementabile otto reddito.

DI SALVATORE 561.694 cede ogni club bar super 50 posti attivo mila. Otto annuo dipendenti acqua inchiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centralissima boutique mq 45 zona unico e passaggio Stenta tendenze.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede bar super attrezzatissimo elegante unico in nuovo villaggio residenziale città provincia ottimo reddito per famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede stabilimento pelecce calzature tabelle III, K, IO, IIIV locali mq 1000 arredi nuovi completo volume affari ceto cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede rinomato bar super locanda locali moderni attrezzatura nuova 70 coperti ottimo reddito per famiglia passo Valle Susa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede prima cintura Torino ottima merceria abbigliamento forte passaggio vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede self-service alimentari mq 200 attrezzatura moderna ritirante saddita dimostrabile per famiglia città cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria attrezzatura moderna completa forte produzione zona turistica signorile Val Sangone alloggio adatto famiglia.

DI SALVATORE 561.694 cede in seconda cintura Torino centrale caffè ristorante ottimo incasso adatto nuclei famiglia.

DI SALVATORE 561.694 cede negozio mista merce plastiche buone clientela ogni annuo 40 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede famosa centro storico in piazza accanto mercati rinomatissimi importante attaccamento prodotti souvenir tutte le località vicinato. Avviatissima, alto reddito dimostrabile, mini commercio, serietà.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cittadina industriale inter Genova ristorante centrale avviato clientela.

GASTRONOMIA importante corso Francia cede 500 mila al 2° vendo attrezzature complete cedesi. 32 milioni. Tel. 580 655.

OFFI vende avviata e grande negozio di abbigliamento con tabelle 9-10-14 buon reddito Tel 549.800-957.998.

LANE Nizza zona San Salvario ottima posizione incasso 60 milioni alto utile richiesta 25 milioni cede Frane. tel. 511.080.

LATTERIA Borgo S. Paolo attrezzature nuove 2 vetrine drogato retro buon incasso cedesi L. 15 milioni. Tel. 980.953.

LATTERIA punto di forte passaggio buon giro d'affari vendo per motivi famigliari. Tel. 390.810.

LATTERIA zona piazza Sabotino 200 mila giornaliere, moderna posizione commerciale, cedo 19 milioni più merce. Telefonare 750.813.

MARE vende gestione negozio mq 280 su 2 piani centralissimo adatto per un. Tel. 549.218.

MERCERIA abbigliamento punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.910.

NEGOZIO formaggi e salumi cansibile 400 milioni annue facile conduzione, cedo facilissima. Telefonare ore pasti 750.813.

PANETTERIA privato vende zona S. Paolo lab. 1-VII, ottima vistosa richiesta 13 milioni. Tel. 645.114.

PANIFICIO pasticceria annessi alloggio adiacente corso Peschiera peggiore incasso 500 mila al dì distanza. Piccolo box 383.

PARRUCCHIERE uomo zona centrale arredamento ottimo incasso mensile alto cedesi buon prezzo. Tel. 534.078.

PINEROLO
supermercato dimostrato su ottima comoda normalissimo cedesi. Tel. (0121) 3845.

RISTORANTE cantina cedesi passione personale pratiche vera occasione. Scrivere Pubblicompass 5416 - 10100 Torino.

RISTORANTE tipico attrezzato Canavese ricavato 150 milioni richiesta 155 milioni alloggio passioni cedesi. Frane 511.080.

BAR super attrezzato Venaria, incasso 70 milioni buon utile, richiesta 50 milioni (trattasi cedo Frane. tel. 511 080 - 545.179.

BAR super ubicato 300 mila incasso giornaliero locale angolare mimmo contratti Pinerolo cedo dilazionatissimi. Tel. 598 356.

BAR super zona forte passaggio incasso 350 mila al dì dimostrabile minimo contratti Pinerolo, telefono 598 365.

BAR torrefazione incasso 150 mila giornaliere invariabili chiusura durante domenicale cedo vantaggioso 15 milioni. Tel. 517.213 - 517.350.

BAR zona Fiandra arredamento nuovo ottimo giro d'affari vende per nuovo commercio. Tel. 380.819.

BELLETTI cede negozio indipendente zona commerciale 38 camere servizi posto auto. Tel. 519.294.

BIGIOTTERIA oggetti pregiati zona commerciali signorile privati mance cedesi 20 milioni. Frane, telefoni 511.080 - 545.179.

BIRRERIA bar incasso 350 mila giornaliere arredatissima passaggio cedo 68 milioni anche 25 milioni apertura ore 21. Tel. 537.213 - 517.350.

BONINO cede officina stampaggio lamiera nel Pinerolese alto reddito lavoro assicurato con primarie ditte L. 350 milioni trattazioni. Tel. 011 850.2024 - 850.8654.

CARTOLERIA giocattoli articoli regalo S. Rita mattinata 50 mq servizi interni, per ritiro cedesi. 23 milioni Tel. 590 655.

CASUAL ottima posizione Mondia Canavese cede 35 milioni. Ravarino 355.344.

CAVIT cede formaggi salumi zona commerciale attrezzatissima forte utile a persone competenti pagamento. Tel. 830 6421.

CERCO in affitto locale mq 1000/2000 in Torino o prima cintura. Tel. 810.341.

CONCESSIONARIA Fiat ricerca per ampliamento e vendita auto locale luminoso con vetrine mq 200/1200 situato su corso o piazza di grande passaggio, eventualmente risiederebbe anche per privato. Telefonare ore ufficio ai n. 706 410 - 712.974.

LARED ricerca in affitto mq 100-150 per lavorazione biancheria pregiata. Massima garanzia. Tel. 746.222.

MANIMALCASE acquista direttamente per contanti magazzini casalinghi Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

LINGERI locale in affitto 100-150 mq uso deposito zona Nord-Ovest di Torino piano terra o seminterrato. Tel. 777.726.

LUPO vende terreno agricolo di varie misure a 20 km da Torino collinare da L. 300-2500 al mq. Tel. 942.1648 ufficio.

PINO d'Asti terreno agricolo di mq 2000 circa con entusiasmante albero da frutta L. 5 milioni. Tel. 510.801 - 942.3967.

PROPRIETÀ zona Susa mq 11 mila vendo unico appezzamento L. 35 milioni 50% contanti. Eventuale permute. Telefonare 531.760.

TERRENO agricolo di 7000 mq circa a Guiglia (Alessandria) vendesi a L. 2800 al metro. Casamezzalo 650.3805.

VICINO al Po tra La Loggia e Moncalieri vendo bel lotto terreno agricolo molto ubi da 3 mila mq 960 mila. Tel. 467.381.

130.000 mq terreno pronto per lottizzazione ottima posizione 42 km Torino con 2 ruscei vendesi. Tel. 858.857.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali o diffcile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lajaco 746.222.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 651.931.

CERCASI in affitto locali mq 300/900 in Torino e prima cintura uso deposito e magazzino. Tel. 335.8452.

AFFARE
vendesi con urgenza 2 magazzini a Nichelino via via Roma Maggio mq 48 cad. Tel. 584.811 ore ufficio.

AFFITTASI a L. 300 mq piazzale adiatico cinquecento mq bonne grande adatto esposizione. Dalbi 011 602.518.

AFFITTASI a Nole fronte statale Belmonte 3 capannoni industriali di mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività a disposizione. Per visionazione telefonare 839 667 giorni ore 13 alle 20.

AFFITTASI Borgo San Paolo, bossa auto interna. Per informazioni tel. immobiliarepo mq 761 - 353.204.

AFFITTASI Cascine Vica locale mq 600 adatto lavorazione leggera o deposito luminoso. Tel. 335.8452.

AFFITTASI L. 2000 mq e vendesi fronte autostrada casello Settimo locale industriale nuovo mq 2800 divisibile 1.400. Tel. 810.341.

AFFITTASI laboratorio luminosissimo piano 1° ristrutturato corso Vigevano mq 350. Telefonare 744.882.

AFFITTASI locale mq 600 ufici zona Filadelfia fronte strada carrato uso deposito o piccola lavorazione. Tel. 359.888.

AFFITTASI negozio piazza Sabotino 2 vetrine reto 2 vetrine più cantina semidiscosto 548.751 - 553.204.

AFFITTASI a vendesi in centro industriale zona Moncalieri capannoni di nuova costruzione da mq 1700 a mq 8200 con uffici condizionati da amp. piazzali asfaltati e completamente recintati vicinanza svincoli autostradali Fiaim. Tel. 599.897.

AFFITTASI seminterrato mq 400 luminoso riscaldamento accesso carraio a mq 100 uffici al 1° piano ideale stabile zona Francia attività silenziosa. Tel. 759.009.

AFFITTASI studio medico di Rita Telefonare 630.326 ore 21.

AFFITTASI su viabile Torino Orbassano stabilimento 1400 mq con annesse 3 torri ponti a vasi in cemento. Tel. 515.882.

AFFITTO locale in Torino mq 500 mensili 1 milione 500 mila. Tel. 810.341 - 544.051.

AFFITTO negozio e magazzino mq 140 via Bonafous 8, a L. 700 mila mensili. Telefonare 538.621.

BOX auto (anche uso magazzino) libero, mq 40, costruzione 1970, zona piazza Derna-Feila a Barriera 742.874.

BOX auto doppio libero subito antifurto laboratorio magazzino, via Bernardino Luini, ventidue retrostante. Tel. 518.804.

BOX auto doppio più locale magazzino libero, zona corso Belgio, affare 23 milioni. Feila a Barriera 742.874.

BOX auto in Pozzo-Strada centro isolato 5 angoli libero fronte strada vendo in blocco o separato. Ottimo affare 749.3309.

BOX auto Santa Rita adiacente piena corsie con acqua luce all'interno vendesi libero subito (scadenza 532.409.

BOX doppio Cascine Vica per deposito società privato affare. Vendesi tel. 531.760.

BOX in corso Francia ottimo per investimento alto reddito vendesi. 18 milioni 500 mila contanti. Tel. 749.7837.

BOX in via Di Nanni a L. 18 milioni. La Cittadella telefoni 519.350 - 532.170.

BOX per 2 auto libero, zona Aeronautica corso Francia, costruzione del 1970, mq 27 reddito 500 mila. Feila a Barriera 742.874.

A.A. COM.FAI vende locale negozio con ampia vetrina a retro zona Collegno, 60 metri da corso Francia. Telefonare 548.123.

A. AFFITTASI corso Lecce angolo via Bottino ex-bar negozio mq 500 circa ristrutturatissimi disponibile. Tel. 582.569.

A. AFFITTASI zona Nord Torino locali nuovi mq 300 possibile accesso camion. Tel. 651.949.

A. AFFITTASI zona Francia negozio anche uso ufficio 400 mq ottima posizione. Minimo sindacale. Casamercato 650.3805.

A L. 1000 mq attività capannone in complesso industriale da 500 a 6000 mq nuova costruzione in Casalbi Baldi 011 502.513.

A L. 1400 il mq attività capannone in complesso industriale da mq 500 a 1500 cintura Torino Nord, Baldi, tel. 011/502.538.

AFFARE vendo magazzino nuovo con recinto mensile a lire 180 mila prima cintura Torino no lire 70 milioni trattabili. Telefonare 011 884.218 - 858.648 ore pasti.

AFFARE
vendesi con urgenza 2 magazzini a Nichelino via via Roma Maggio mq 48 cad. Tel. 584.811 ore ufficio.

AFFITTASI a L. 300 mq piazzale adiatico cinquecento mq bonne grande adatto esposizione. Dalbi 011 602.518.

AFFITTASI a Nole fronte statale Belmonte 3 capannoni industriali di mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività a disposizione. Per visionazione telefonare 839 667 giorni ore 13 alle 20.

AFFITTASI Borgo San Paolo, bossa auto interna. Per informazioni tel. immobiliarepo mq 761 - 353.204.

AFFITTASI Cascine Vica locale mq 600 adatto lavorazione leggera o deposito luminoso. Tel. 335.8452.

AFFITTASI L. 2000 mq e vendesi fronte autostrada casello Settimo locale industriale nuovo mq 2800 divisibile 1.400. Tel. 810.341.

AFFITTASI laboratorio luminosissimo piano 1° ristrutturato corso Vigevano mq 350. Telefonare 744.882.

AFFITTASI locale mq 600 ufici zona Filadelfia fronte strada carrato uso deposito o piccola lavorazione. Tel. 359.888.

AFFITTASI negozio piazza Sabotino 2 vetrine reto 2 vetrine più cantina semidiscosto 548.751 - 553.204.

AFFITTASI a vendesi in centro industriale zona Moncalieri capannoni di nuova costruzione da mq 1700 a mq 8200 con uffici condizionati da amp. piazzali asfaltati e completamente recintati vicinanza svincoli autostradali Fiaim. Tel. 599.897.

AFFITTASI seminterrato mq 400 luminoso riscaldamento accesso carraio a mq 100 uffici al 1° piano ideale stabile zona Francia attività silenziosa. Tel. 759.009.

AFFITTASI studio medico di Rita Telefonare 630.326 ore 21.

AFFITTASI su viabile Torino Orbassano stabilimento 1400 mq con annesse 3 torri ponti a vasi in cemento. Tel. 515.882.

AFFITTO locale in Torino mq 500 mensili 1 milione 500 mila. Tel. 810.341 - 544.051.

AFFITTO negozio e magazzino mq 140 via Bonafous 8, a L. 700 mila mensili. Telefonare 538.621.

BOX auto (anche uso magazzino) libero, mq 40, costruzione 1970, zona piazza Derna-Feila a Barriera 742.874.

BOX auto doppio libero subito antifurto laboratorio magazzino, via Bernardino Luini, ventidue retrostante. Tel. 518.804.

BOX auto doppio più locale magazzino libero, zona corso Belgio, affare 23 milioni. Feila a Barriera 742.874.

BOX auto in Pozzo-Strada centro isolato 5 angoli libero fronte strada vendo in blocco o separato. Ottimo affare 749.3309.

BOX auto Santa Rita adiacente piena corsie con acqua luce all'interno vendesi libero subito (scadenza 532.409.

BOX doppio Cascine Vica per deposito società privato affare. Vendesi tel. 531.760.

BOX in corso Francia ottimo per investimento alto reddito vendesi. 18 milioni 500 mila contanti. Tel. 749.7837.

BOX in via Di Nanni a L. 18 milioni. La Cittadella telefoni 519.350 - 532.170.

BOX per 2 auto libero, zona Aeronautica corso Francia, costruzione del 1970, mq 27 reddito 500 mila. Feila a Barriera 742.874.

BOX vende via Magenta angolo corso Duca degli Abruzzi angolo L. 14 milioni e pari 4 mila L. 35 milioni. Tel. 747.803.

BOX vende Moncalieri Torre S. Giorgio (Salute) locali ideali ricerca sperimentazione attività adatti esposizione mobili mq 1500 su 3 piani più alloggio custode laboratori o posteggio auto-camion. Tel. 857.150.

CAPANNONE mq 1500 con terreno mq 3800 in Carmagnola vendesi svincoli tangenziale vendesi o affittasi. Tel. 057.472.

CAPANNONE mq 870 più palazzina uffici e abitazione custode mq 1200 vendesi o affittasi a Borgaretto. Tel. 883.808.

CAPANNONE zona industriale di 1800 mq non finito con area di 1600 cintura Torino Nord, Baldi, tel. 011/502.538.

CAPANNONE 1000 mq da ristrutturare più 8 mq vendiamo Torino Nord via Venaria. Tel. 630.025.

CAPANNONI industriali diverse lotti e pariere da mq 430 oltre terreno vendesi in Leinì. Tel. 657.412.

CAPANNONI Mappano mq 450 vendo 1/8 milioni più 40 mutuo. Info L. 2000 mq. Moncalieri mq 370 lotto 2600 mq Tel. 394.132.

CASAMERCATO 650 3805 muri nagonia via Valsalli Bardi (Francia) 45 mq circa notevoli facilitazioni di pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica Mirafiori posizione eccellente mum negozio mq 150 circa. Abitazione sovrastante mq 550 circa. Mutuo San Paolo.

CENTROCASA 513.831 Ceriè pensione ottima locale ristorazione con magazzino sottostante vuoto libero 150 milioni forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Racconigi 207 posizione commerciale muri negozi locali garage ed da 48 milioni a 95 milioni 200 mila. Mutuo.

CERVINO tel. 749.2623 vende libero box auto e magazzino vasta metratura zona piazza Statuto corso Regina Margherita.

CIBRARIO via box auto vendo. Tel. 756.397 - 606.5938.

CORSO Moncalieri 2 box liberi abitabili ingenti costruzioni ampia metratura vendesi Cassetta tel. 745.090.

DRUENTO alloggi liberi e soleggiati 3-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature classe zona come semidistrutte e prezzi interessanti. Tel. 683.809.

ESKIMO
San Paolo muri negozio 2 vetr. prima posizione buon reddito. Tel. 512.012.

GABETTI divisione esercizi industriali corso Altamura fronte strada libero magazzino mq 8700 insieme P.P.A. con possibilità di copertura 4000 mq h. 10 m sotto trave ampi spazi manovra. 011 5767.

GABETTI 5787 vendo libero adiacente corso Regina via dalla Consolata in stabile ristrutturato negozio 2 luci mq 80.

GABETTI 5787 vendo corso Emilia angolo via Cecchi negozio con 2 luci retro servizio cantina mq 58 L. 48 milioni.

GARAGE libero vendesi adiacente piazza Sabotino superbox mq 60 circa. Tel. 948 436 ore ufficio.

GIAVENO vendesi progetto costruzione di locale 75 mq vera affare. Telefonare 885.747.

GRIMALDI corso Casale bello laboratorio mq 350 costruzione del 1973 ristrutturato assai spaziosa pubblica. Tel. 353.928 - 320.9007.

IFIM
libero corso Vercelli negozio mq 55 con retro in stabile recente 80 milioni. Telefonare 515.585.

IFIM
libero Settimo Torinese capannone industriale mq 570 con annesso alloggio mq 120 350 milioni. Telefonare 515.585.

LIBERO vendesi mum negozio zona S. Paolo mq 165 ottima posizione 2 vetrine volendo abitabili mq 80 uso ufficio. Tel. 778.526.

LIBERO Nole ottima posizione commerciale mum negozio di mq 200 circa più locale magazzino di 80 mq circa. Padova a Telano, tel. 810.801.

LIBERO cedesi vendesi elegante negozio mq 315 generale alto reddito. Tel. Ellis 331.332 pomeriggio.

LIBERO cedesi Chieri muri negozio con laboratorio e magazzino pesci cervello e salcheggio privato Tel. 942.3867.

LIBERO Madonna di Campagna locali negozio d'angolo con 6 vetrine adatto qualsiasi attività commerciale esposizione o ufficio. Tel. 510.801.

LIBERO vendesi o affittasi palazzina Rita nuovo fabbricato mq. 1200 comprese alloggio adatto qualsiasi attività grande parcheggio, strada vicinato traffico. Tel. 0172 457.250.

LIBERO zona Fiandra seminterrato mq 60 3 camere servizi ingresso uso magazzino ufficio o laboratorio silenzioso. Tel. 515.881.

LOCALE commerciale adiacente corso Di Sovallca 2 vetrine retro e cantina 55 milioni Tel. 505.917 Grimaldi.

LOCALE industriale 300 mq piano terra più 300 mq primo piano vendiamo Torino Nord strada Venaria. Tel. 630.025.

LOCALE libero mq 300 Mercati Generali Stabile uso laboratorio magazzino ingresso indipendente vendo. Telefonare 859.831 ore 20 - 859.9849.

LOCALE mq 370 foto 2600 mq Tel. 394.132.

LOCALE seminterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo più bassa fabbricato indipendente in cortile. Tel. 353.371.

MAGLIANO libero subito Santa Rita appartamento pane cortile con panne cantina Salem vendo 25 milioni. Telefonare 487.741.

MURI 2 negozi via Ormea zona Molinetto 6 locali 3 vetrine vendesi in blocco o frazionati. Tel. 510.801 - 353.371.

NEGOZIO attività adiacente Vinca mq 100 collegato possibilità locale mq 420. Tel. 603.733.

NEGOZIO-LIBERO

cedesi/assumo via dei Mercanti (2 vetrine) L. 30 milioni dilazionabile. Tel. 512 012 Edim.

OTTIMO INVESTIMENTO

presso corso Principe Oddone piano rialzato uso ufficio o negozio/negozio mq 200 circa più seminterrato uso deposito accesso carraio mq 290 circa. Tel. 512 012 Edim.

PALAZZINA recentissima zona Torino Nord strada Venaria con 500 mq magazzino piano terra 500 mq. ufficio primo piano vendiamo. Telefonare 533.025.

PIAZZA Carducci ampio negozio vendesi mum reddito mq 30 in zona altamente commerciale L. 15 milioni. Fiaim. Tel. 501 970.

PIAZZA cannellaxima ufficio da mq 500 a mq 1500 disponibili per affitto o combinazione societarie. Scrivere Pubblicompass 8035 - 10100 Torino.

PIAZZA cannellaxima ufficio da mq 500 a mq 1500 disponibili per affitto o combinazione societarie. Scrivere Pubblicompass 8035 - 10100 Torino.

PIAZZA cannellaxima ufficio da mq 500 a mq 1500 disponibili per affitto o combinazione societarie. Scrivere Pubblicompass 8035 - 10100 Torino.

PIOSSASCO vendesi zona centrale locale uso rivendita uso negozio o ufficio volendo box o magazzino. Tel. 0121 - 77354.

PIOSSASCO vendesi avviatissimo alto mum commerciale mq 70 più magazzino. Tel. Nuova Studio Immobiliare 521 475 - 544 506.

PORTA Nuova 1° piano 5 vani servizi libero adatto attività commerciali professionali, coppia ottimo per investimento, vendo anche parziale permuta. Affi 480 215.

PRECOLLINA grossi Quirinale Sella locali libero semiinterrato mq 40 circa 20 milioni. Tel. Anna Agos 537.293.

PRIVATO vende nuova costruzione capannone mq 400 ufici mq 40 con casa piano rialzato mq 150. Tel. 870.664 ore pasti.

S. RITA mum negozio vetrine di 84 mq circa con retro servizi cantina L. 67 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 510.801.

SIC corso Rosselli vicinanze Maurizano vende in stabile signorile 1 vano al piano rialzato adatto ufficio o studio. Telefonare 320.425.

SIC corso Rosselli vicinanze Maurizano adiacente piano cortile locale mq 58 adatto magazzino. Telefonare 320.425.

SOCIETÀ' vende in Torino fabbricato industriale costituito da vari capannoni ed uffici per una superficie complessiva coperta di mq 15 mila. Prezzo interessante. Telefonare dopo. Telefonare 510.439.

(continua)

Natale, con il più bello dei regali.
Un gioiello d'oro.

Abbiamo realizzato per Voi uno splendido catalogo di gioielli. Lo potete trovare nelle nostre gioiellerie con le più belle creazioni in mostra dal 24 novembre al 19 dicembre.

gioiellieri riuniti piemontesi

ADLIANI F. via Madama Cristina, 38 TORINO
BELLINI via B. Luini, 145 TORINO
BERTINATTI via delle Rosine, 8/H TORINO
BRUSA corso Monchieri, 330 TORINO
DEMEGLIO G. via Garibaldi, 47 TORINO
FINOTTI via P. D'Acaja, 27 TORINO
FORNERO via V. Emanuele, 99 CIRIÈ
FRANCIOSO corso G. Cesare, 72 TORINO
GIACOMETTO via Alfieri, 8/B ORBASSANO
LEVRA LEVRON corso Vercelli, 111 TORINO
MARIATTI via Vanchiglia, 19 TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 26 TORINO
NOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS piazza Barbieri, 9 PINEROLO
REGGIANI via Dante Di Nanni, 106 TORINO
REITA strada Mongreno, 13 TORINO
RIGOLI via Chiesa della Salute, 17 TORINO
SERRA F.lli corso G. Cesare, 20 TORINO
SIGNA via C. Capelli, 39 TORINO
VALGRANDE corso Italia, 111 GASSINO

L'oro parla di te. Ogni giorno.

ECONOMICI

Gli orvieti si collocano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 23; MILANO, via Quintino Sella 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Perathoner 40; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 38; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 183; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaxo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indirizzare le loro richieste per corrispondenza presso: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. A parere delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, le righe e composte di 40 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

E' ammesso l'inserimento nel testo di lettere alfabetiche di richiamo ai cerchietti numerati (lettere queste comprese) un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indirizzare il servizio cassette aggiungendo al testo quell'avviso la frase «Barbera: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito e corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassarne eventuali quelle che eventualmente vincenti agli annunci, non mancando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'INSTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orvieti possono essere ritirati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e pagati telefono al seguente numero **690.2100** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e richiamiamo e impegnano a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche scoperte) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18 telefoni 542.834 - 530.448.

A.A. FINCOTEX concede finalmente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui base per acquisto, acquisto, Preventivazione. Rate concordate. Corso Francia 18, tel. 780.203 - 772.826.

A.A. SIPIM e tassi bancari maggiorati in 30 giorni in contanti (quali).

MUTUI IPOTECARI
tassi bancari rate mensili concordabili per anni e durata. Si accettano anche posizioni di debito grazie inoltre sconto affitti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back, locrim, corso Vittorio Emanuele 46, telefoni 515.291 - 517.305.

A.A. SIPIM
e tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia richiamiamo qualsiasi ceto professa finanziario.

UFFICI BAR
corso V. Emanuele 40, tel. 518.221 - 517.305.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori, pensionati anche 2° grado
FIDES S.A.S.
piazza Statuto 19 tel. 539.178 - 546.827 realizziamo ogni vostro problema chiamateci!

A.A. BOGEFIM S.p.A.
ai titoli più bassi concede in 24 ore finanziamenti

FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Vercelli 29 - Torino, telefoni 847.758 - 353.231.

A. ATTENZIONE prestiti sulla fiducia immediati a qualsiasi categoria anche a privati tassi di interessenti assoluta riservatezza. Tel. 011/850.3981.

A. MUTUI su vostri alloggi o terreni più di proprietà o da acquistare anche 2° qualsiasi finanziamento su tutti mandatario veloce mensile e convenientissima e ovunque residenti Piemonte. Tel. 011 850 4888.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011/836.389.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi istituzioni rateali a tutti. Riservatezza. Via E. Teresa 23, telefono 538.026.

AZIENDA settore grafica cerca corpo/tori o interessati acquisto cedesi/di alta media anche piccolissimi. Tel. 011 260.262.

COSTITUENDA soc cerca agenti esperti settori finanziari ed investimenti per collaborazione partecipazioni azionarie. Per appuntamenti tel. 011/850.6873.

FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, professionisti dipendenti proprietari. Telefonare per appuntamento 011 447.10.78.

L'IMPRESA PRESTA SUBITO CONTANTI
Telefonare 538.527 - 538.945

PRESTITI istituti a protestati con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 949.822.

PRIVATAMENTE ad in posizione presta a tutti senza garanzie e protezioni. Volendo visita a domicilio. Tel. 586.747.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tasso

La protesta contro le violenze della vita in carcere

Uno dei tre digiunatori è in pericolo di vita?

Secondo il suo difensore, che ha presentato una nuova richiesta di libertà, i danni al suo organismo sarebbero già irreversibili

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Per il momento i sanitari responsabili della vita di Ciro Paparo — uno dei tre detenuti che dal 22 settembre fanno lo sciopero della fame per protestare contro le violenze della vita in carcere e le lungaggini delle inchieste giudiziarie — non chiederanno al sindaco di Milano l'autorizzazione al trattamento obbligatorio. Le condizioni di Paparo avevano nei giorni scorsi suscitato maggiore preoccupazione in quanto il detenuto pareva intenzionato a riprendere un regime di digiuno rigoroso.

Contemporaneamente, però, il perito nominato dalla difesa, professor Ponti, ha depositato il risultato dei suoi esami. Nell'atto si afferma che il giovane è «*in situazione di rischio di vita*», che tale stato è dovuto agli effetti del prolungato digiuno, e che all'origine della decisione di non volersi più nutrire sta lo choc provocato dalle violenze cui il detenuto assistette e che subì durante la notte del 22 settembre a San Vittore.

Gli altri detenuti, che dalla stessa data rifiutano di alimentarsi, sono Giovanni Valentino e Roberto Pironi, entrambi ricoverati all'ospedale di Parma. La richiesta di libertà provvisoria avanzata dai difensori è stata respinta per entrambi la settimana scorsa.

Per Roberto Pironi, tuttavia, una delle ragioni di rimostranza sarebbe cessata, in quanto il giovane è stato rinviato a giudizio a conclusione di una istruttoria che durava da oltre un anno. La data di inizio del processo sarà comunicata a giorni: non dovrebbe comunque essere lontana.

Per Valentino, invece, nessun accenno di schiarita. Il suo avvocato ieri ha presentato a Milano un'altra istanza di libertà provvisoria, motivandola con il «peggioramento deciso» delle condizioni di salute e facendo anche l'ipotesi che i danni provocati dal digiuno siano già irriversibili. Da Parma, però, vengono notizie contraddittorie. Per esempio s'era anticipata per il pomeriggio di lunedì una riunione in comune sulla decisione di ricorrere o meno fin da ieri all'alimentazione forzata: l'incontro non c'è stato. Si prevedeva inoltre un consulto fra i medici dell'ospedale di Parma per stabilire le misure indispensabili (qualcuno suggeriva anche la possibilità del ricorso alla rianimazione) per garantire la sopravvivenza di Valentino: in serata si è appreso che i medici dell'ospedale si sono riuniti solo per valutare — protraendosi la situazione — le loro eventuali responsabilità dal punto di vista giuridico.

Intanto quattro parlamentari, tre del pci e uno della sinistra indipendente — il senatore Tolomelli e i deputati Bocchi, Cordignani e Granati —, hanno visitato i due detenuti all'ospedale.

Craxi a colloquio con i sindaci di Milano e Parma

ROMA — Il segretario del psi Bettino Craxi, come annuncia un comunicato, ha avuto ieri colloqui con il sindaco di Milano Tognoli e con il sindaco di Parma Crossi a proposito della situazione dei tre detenuti che stanno compiendo lo sciopero della fame.

Nominata ieri dai presidenti della Camera e del Senato

P2: la Anselmi (dc) guiderà la commissione d'inchiesta

In Parlamento dal '68, l'ex ministro (Lavoro e Sanità) ha 54 anni

Tina Anselmi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tina Anselmi, democristiana, 54 anni, ex ministro del Lavoro e della Sanità, è stata nominata ieri presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica «P2». La designazione è stata finalmente concordata, ieri, tra i presidenti del Senato, Fanfani, e della Camera, Nilde Jotti, dopo che nelle scorse settimane numerose candidature erano state «bocciate».

Inizialmente, il nome che più aveva trovato credito era stato quello del liberale Aldo Bozzi, ma sulla sua scelta si era registrata l'ostilità di alcuni gruppi, quello democristiano in special modo. La presidenza sembrava poi dovesse andare ad un altro liberale, il presidente del partito Giovanni Malagodi, che aveva già diretto il famoso giurì d'onore sul caso Pisanò-Bisaglia per lo scandalo dei petroli. Sembra, però, che sia stato lo stesso Malagodi a far sapere ai presidenti della Camera e del Senato di non gradire l'incarico.

Un altro nome, emerso nei giorni scorsi, è apparso più volte sui giornali, è stato quello del senatore Paolo Bonifacio, già presidente della Corte Costituzionale e ministro di Grazia e Giustizia. Ieri, finalmente, il presidente del Senato, Fanfani, e quello della Camera, Jotti, hanno raggiunto un'intesa concordando sul nome dell'onorevole Tina Anselmi. Nata cinquantaquattro anni fa a Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, il neopresidente della commissione d'inchiesta è laureata in lettere presso l'università Cattolica di Milano. Da giovanissima partecipò alla Resistenza.

Nel '64, l'on. Anselmi è stata vicedelegata nazionale del movimento femminile della dc, e quattro anni dopo è stata eletta per la prima volta alla Camera dei deputati. Nel terzo governo Andreotti ha ricoperto l'incarico di ministro del Lavoro, passando poi alla Sanità nei due governi successivi.

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia «P 2» è formata da quaranta parlamentari, venti senatori e altrettanti deputati, i quali riflettono proporzionalmente la rappresentatività dei gruppi politici.

Bari: avvocato condannato per truffa

BARI — Per aver truffato ad un suo cliente 34 milioni, un avvocato, Bernardino Leone di 54 anni, di Ruvo di Puglia (Bari), è stato condannato ad un anno di reclusione, a 100 mila lire di multa e all'interdizione dalla professione per un anno, dalla prima sezione penale del tribunale di Bari (presidente Fanizza).

Europeo

questa settimana REGALA il disco per riconoscere stelle e pianeti

Con questo disco, che completa l'eccezionale raccolta del NUOVO ATLANTE DEL CIELO, sarà possibile individuare le posizioni di stelle e pianeti durante tutti i mesi dell'anno.

Quasi 1.000.000 di lettori. Per ora.

Europeo

Europeo è un periodico Rizzoli-Corriere della Sera

«Scappate, il terremoto»

Napoli, Maria Teresa Renzullo (in alto) e Carmela Beneduce

In fin di vita 2 bimbe ferite durante la fuga dal cinema

A Napoli - La polizia indaga per rintracciare il «folle» che ha gettato l'allarme - Nessuna responsabilità dei gestori del locale

NAPOLI — Si sono aggravate, nel corso della notte, le condizioni di sette delle 22 persone rimaste ferite nella ressa creatasi domenica sera, poco dopo le ore 18, all'interno del cinema «Augusteo», a Napoli. Il fuggi-fuggi, come è noto è stato causato dallo scherzo di uno sconsiderato che, mentre era in corso la proiezione del film «Il tempo delle mele» al quale stavano assistendo circa 1700 persone, ha gridato «*Il terremoto, scappate*».

Nella sala di rianimazione dell'ospedale «Pellegrini nuovo» si trovano ricoverate Carmela Beneduce, di 10 anni, Maria Teresa Renzulli, di nove, Alessandra Pichetti, di 23 ed Anna Pierro di 36. Le condizioni delle due bambine sono state giudicate «disperate» dai sanitari. Entrambe hanno, infatti, riportato «sindrome da schiacciamento con sospetta lesione degli organi interni». Meno gravi, anche se giudicate in «imminente pericolo di vita», le condizioni delle altre due.

Nella sala di rianimazione di altri nosocomi napoletani il «Pellegrini vecchio» ed il «Cardarelli» sono ricoverate altre tre ragazze: Rita Di Nocera, di 15 anni, Maria Caprioli, ed Anna Maria Ciarniello, entrambe di 13 anni. Anche le loro condizioni sono gravissime. Con prognosi riservata sono state inoltre giudicate Antonella D'Andrea, di 18 anni, (ricoverata al Pellegrini vecchio e Rosalia Ollendo, di 13 anni, al Santobono).

Le altre persone rimaste ferite sono state giudicate guaribili con prognosi variante tra i cinque e quindici giorni.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per cercare di identificare lo sconosciuto che ha causato, con il suo intervento, la ressa. «*Purtroppo* — ha detto Mario Sciarrino, responsabile a Napoli della società francese «Gaumont» che gestisce in città il cinema «Augusteo» — *non tutte le persone che si trovavano nella sala in quel momento, hanno approfittato delle uscite di sicurezza. Si sono tutte accalcate verso l'uscita normale*».

«*Le indagini difficilmente potranno portare all'identificazione del responsabile* — ha detto il dirigente del commissariato di P.S. di Montecalvario, dott. Vincenti — *ed ammesso che lo si identifichi potrebbe sempre dire di aver avuto in quel momento la sensazione che la terra stesse tremando*». Le indagini, quindi, si presentano difficili ed è probabile che l'inchiesta, diretta dal dott. Esposito, magistrato di turno ieri sera, non approdi a risultati positivi.

«*Per il momento* — ha aggiunto il dott. Vincenti — *non sono emerse responsabilità nei confronti dei titolari della società «Gaumont» che gestisce il cinema «Augusteo»*.

Una città inquieta e l'agguato al telecronista Luigi Necco

Avellino, i sicari venuti dal nulla

Anche se il magistrato che indaga sul ferimento sembra non avere dubbi: «Un'azione della camorra» - L'altra ipotesi è il gesto di un folle esaltato dalle vicende sportive

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Agguato camorristico o il gesto di un esaltato che, dalla vicenda sportiva, ha colto solo un pretesto? L'agguato a Luigi Necco, telecronista della Rai-Tv, avvenuto a Mercogliano poco prima dell'incontro di calcio fra l'Avellino e il Cesena, sembra non aver trovato ancora una matrice. Nemmeno il giornalista, che nei prossimi giorni dovrà essere operato per l'estrazione del proiettile rimastogli conficcato nel ginocchio, ha saputo indicare un movente preciso.

Le due ipotesi per il sostituto procuratore di Avellino, Antonio Gagliardi, restano egualmente valide, anche se il magistrato sembra privilegiare quella di un attentato della camorra. Nelle sue cronache sportive, Necco aveva sempre lasciato trasparire entusiasmo, partecipazione alle sorti della squadra irpina. La «*ritorsione*» di un tifoso, non avrebbe avuto dunque alcun appiglio.

Tre settimane fa, concludendo la cronaca di una partita, il telecronista aveva aggiunto poi un pizzico di pepe al suo commento, accennando alle disavventure giudiziarie che avevano condotto il presidente della società al soggiorno obbligato in un paesino della Romagna. Sibilia, come è noto, è stato considerato dalla corte d'appello di Napoli «*contiguo*» all'organizzazione camorristica di Raffaele Cutolo. Ma quella breve frase a conclusione di una cronaca sportiva, può essere bastata a provocare una reazione così sproporzionata? Oppure ancora, all'origine dell'attentato possono essere i servizi sulla ricostruzione e il dopo-terremoto «*firmati*» da Necco nelle scorse settimane?

In clinica, il giornalista è il primo a tentare di sdrammatizzare: ha ricevuto telegrammi e telefonate, fra cui quella di Sandro Pertini. «*Potrebbe essere stato* — dice — *l'atto di servilismo di un camorrista da quattro soldi, il frutto del clima surriscaldato che ad Avellino, dopo i drammi del terremoto, si è creato per le vicende di Sibilia*».

L'unico meccanismo, conclude il giornalista, che si può ipotizzare abbia condotto all'agguato, è una specie di confuso intreccio fra i drammi del terremoto, il valore tutto particolare (quasi di simbolo) che in questo clima hanno assunto le fortune della squadra di calcio, unica azienda «*in attivo*» dell'Irpinia. E infine, la sovrapposizione a questi sentimenti di un'altra, curiosa identificazione: quella tra Antonio Sibilia, presidente della squadra, ricco costruttore, «*padre padrone*» attaccato così duramente dai giudici, e le fortune dell'intera città. Che molti, ad Avellino, avessero considerato l'attacco a Sibilia come un attacco a sé stessi, è dimostrato dalle 20 mila firme raccolte in pochi giorni, due settimane fa, per chiedere che il presidente non venisse mandato via.

In questo clima, e in una personalità non molto equilibrata, un commento appena velato di ironia, come quelli che Necco era solito fare, può aver trasformato il telecronista nel simbolo dei mali che affliggono la città.

Né sport, né camorra, dunque, ma solo il gesto folle di un isolato. Ma la spiegazione psicanalitica, quella che dall'altro ieri circola con maggiore insistenza in procura e fra i carabinieri, non riesce ancora a chiarire altri aspetti sconcertanti della vicenda: l'esistenza di un vero e proprio «*commando*» (tre persone), le minacce subite da Necco per telefono, e scritte da sconosciuti sulla carrozzeria della sua auto. Ancora, l'inspiegabile silenzio nel quale quella strada di Mercogliano era improvvisamente caduta quando Necco ed Emanuele Giacoia sono usciti dal ristorante.

Sibilia continua a mostrarsi addolorato per l'accaduto. Subito dopo l'agguato si era recato in ospedale senza riuscire a vedere il giornalista, e gli aveva fatto recapitare una lettera di auguri. Ieri ai cronisti il presidente dell'Avellino ha ripetuto che a Mercogliano fatti del genere non si verificavano da decenni. «*Anche l'avellinese più sprovveduto, anche chi non ha esperienze di vita* — ha detto — *capisce che questa è una mistificazione*». Servita proprio, ha aggiunto, a dare di Avellino l'immagine di una città violenta.

g. z.

Chiesti 200 milioni per le spoglie di Santa Lucia

MILANO — Secondo una telefonata anonima, non si sa quanto attendibile, gianta ieri alla sede Rai di Milano le spoglie di Santa Lucia trafugate dalla chiesa veneziana di San Geremia il 7 novembre scorso, saranno bruciate se entro questa sera alle 18 non sarà stato pagato il riscatto richiesto: 200 milioni.

L'anonimo interlocutore ha parlato con un giornalista e gli ha detto di essere un trafugatore della reliquia. A riprova della serietà della chiamata ha fornito il numero telefonico di mons. Florin, ex parroco di San Geremia, il prelato che sarebbe stato incaricato dal patriarca di Venezia di mettersi in contatto con i ladri sacrileghi.

Secondo quanto avrebbe detto l'anonimo la telefonata sarebbe stata fatta «su larvato consiglio di mons. Florin» per indurre l'opinione pubblica a premere sulla curia veneziana perché paghi la somma richiesta.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per essere scettici rischiamo di perdere i capelli

Liberiamoci da annosi pregiudizi salvando così la nostra capigliatura. Chi ha provato il trattamento anticalvizie Svenson o eseguito l'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 81 ne conferma l'assoluta validità

Le più recenti dichiarazioni di scienziati eminenti del campo, illustri personalità pertanto assolutamente al di fuori da ogni venalità commerciale, confermano quanto il gruppo ricerche dei Centri Svenson ha sempre asserito sulla scorta dei risultati di un lungo e valido lavoro di laboratorio: è possibile salvare i nostri capelli dal malanno orribile della calvizie.

Questa organizzazione mondiale, con 11 sedi anche in Italia, ha dal canto raggiunto dei risultati superlativi, a conferma della validità dei suoi metodi esclusivi, che la rendono precisa e unica nel suo campo per un serio e valido trattamento anticalvizie.

Che cosa ci impedisce di evitare le angustie della perdita dei capelli? Che cosa ci vieta di «riacquistare» i capelli perduti anziché avere l'aspetto così poco gradevole di chi ha una calvizie sostituita a un cuoio capelluto piano di fortuna, di grasso, capelli troppo radi o deboli o scolorati? A quanto pare siamo proprio noi a volere questo stato di cose: siamo scettici, non prendiamo una decisione così semplice da prendere e soprattutto così vantaggiosa per la nostra persona; perché, nonostante l'evidenza dei fatti, non vogliamo convincerci della possibilità che ci si offre.

E ancor peggio non pensiamo mai quello che noi stiamo sacrificando è uno dei patrimoni personali più importanti e più preziosi, e forse ci pentiamo solo quando, specchiandoci, vediamo i progressi, che non ci fanno onore, della forfora o del grasso, o dei radi capelli che ci lasciano a poco a poco ma per sempre.

Per essere scettici rischiamo di perdere i capelli o di continuare a portarci appresso la nostra calvizie.

Ma se riflettiamo un po' è proprio una stranezza non credere a quella che è oggi una realtà: restare più moderni e dinamici, come il nostro tempo vuole, ma trincerati dietro pregiudizi che, essi soltanto, ci vietano di fare qualcosa di assolutamente normale e umano. Fissare un appuntamento e sapere se il trattamento dei capelli Svenson o l'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 81 possono liberarci da un problema strettamente personale e di indubbia importanza per la nostra figura sul piano estetico e sociale.

I centri Svenson sono riusciti a risolvere uno dei problemi più importanti e più difficili di tutti i tempi: quello della calvizie e della perdita dei capelli. I risultati hanno dato ragione a questa organizzazione: ogni giorno migliaia di persone si recano presso i centri Svenson nel mondo e risolvono il loro piccolo ma scottante dramma personale.

Lo abbiamo già detto: lo scetticismo è l'unico impedimento per la salvezza dei capelli, perché vincendo quello alisato n. 1 della calvizie i centri Svenson sono realmente in grado di aiutarci. Il primo passo per prevenire la calvizie o per «riacquistare» i capelli perduti è di approfittare della consultazione gratuita che concedono tutti i centri Svenson. E' sufficiente telefonare oggi stesso per una consultazione o presentarsi di persona.

La sede Svenson di Torino si trova in Via G. Viotti 1, tel. 533.964 - 533.965.

Gli altri centri Svenson in Italia hanno sede a: Milano, Via Pietro Mascagni 14, tel. 792.178; Genova, Viale Sauli 5/20, tel. 587.292; Verona, Via Frattini 12, tel. 31.720; Padova, Via E. Filiberto 3, tel. 31.483; Mestre, Via Mestrina 6/c, tel. 980.255; Roma, Via del Tritone 61/D, tel. 679.6971; Napoli, Via S. Tommaso D'Aquino 33, tel. 310.881; Firenze, Via Calimaruzza 3, tel. 218.308; Bologna, Piazza dei Martiri 1/2, tel. 220.643; Ancona, Corso Mazzini 122, tel. 55 671.

A. ROMANO

Oltre i capelli, 10 anni di giovinezza

Per il suo mancato rapimento

Sibilia, parte lesa davanti ai giudici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AVELLINO — Fugace apparizione di Antonio Sibilia, patron dell'Avellino, ieri mattina in corte d'assise al processo contro l'anonima sequestri in cui è testimone e parte lesa. La vicenda giudiziaria si riferisce all'episodio del mancato rapimento, all'assalto a colpi di mitra contro la sua «Mercedes» avvenuto la sera del 27 aprile 1977 e da cui Sibilia uscì illeso ma che a suo dire fu «*l'inizio di tutti i suoi guai*».

Per una serie di indizi emersi dall'inchiesta giudiziaria e dalle perizie balistiche dei proiettili e delle armi, la causa è abbinata ad un altro tentativo di sequestro di persona messo in atto nei confronti del ginecologo irpino Carmine Malzone. E' convincimento dei giudici che in entrambi i casi abbia agito la stessa banda di malviventi responsabile di altri tragici rapimenti.

Alla sbarra sono Raffaele Catapano, principale imputato per il quale è stata chiesta dal suo difensore una perizia psichiatrica, Giuseppe De Martino, Franco Matrone. Vengono giudicati in contumacia Tommaso Musto, evaso dal carcere, e Amedeo Ascolese, latitante. Altri due imputati, Ciro Alpia e Giovanni De Vito, sono tagliati fuori dal dibattito processuale: il primo è stato riconosciuto incapace di intendere e di volere, il secondo si è impiccato di recente in carcere.

L'udienza ha ricalcato l'abituale iter degli inizi dei processi. Una raffica di eccezioni sollevate dal collegio di difesa, una serie di richieste preliminari che hanno impegnato i giudici della corte d'assise per circa tre ore. Il presidente Crescitelli dopo l'esposizione dei fatti, per evitare intorno ad Antonio Sibilia un morboso interesse, lo ha invitato ad allontanarsi dall'aula e a presentarsi giovedì per essere ascoltato in merito al drammatico agguato.

Quella sera il presidente della squadra di calcio irpina si era attardato con amici a giocare a carte in un bar di Mercogliano, centro residenziale alle porte di Avellino. In compagnia di un suo dipendente, Giuseppe Leo, si era poi messo alla guida della «Mercedes» per raggiungere l'abitazione. Mentre percorreva la provinciale veniva superato con una spericolata manovra da una macchina con a bordo due banditi. Contemporaneamente da una strada laterale sbucavano altre due auto che si posizionavano di traverso sulla carreggiata.

«*Compresi che potevo salvarmi soltanto a marcia indietro* — ci confida all'uscita dal palazzo di giustizia — *Scaraventai in fondo all'auto l'amico Giuseppe Leo e innestai la retromarcia. Riuscii ad immettermi sull'opposto corsia di marcia e a raggiungere la polizia stradale. I rapitori non esitarono a far fuoco e i colpi di mitra forarono il radiatore, una gomma e in più punti lo portiera della mia auto*».

Ha riconosciuto qualcuno? «*No, mi guardavo indietro e non avanti, e poi era buio, ho visto solo delle sagome di uomini incappucciati. Non mi sono nemmeno costituito parte civile*».

Adriaco Luise

Quattro arresti, ricercata ancora una donna

Roma: sparatoria con la polizia un bandito ed un agente feriti

ROMA — Un agente di polizia e un bandito sono rimasti feriti in una sparatoria avvenuta nel Tuscolano, all'altezza del grande raccordo anulare. Il malvivente è stato arrestato assieme ad altri tre complici: si chiama Sergio Tartaglia, ha 28 anni, è stato colpito all'addome. Il poliziotto, Renato Doria, di 25, è stato raggiunto da un proiettile all'inguine, non è grave.

Il conflitto a fuoco è avvenuto alle 10,30 di ieri. L'agente ferito era in servizio con altri due colleghi, Vincenzo Quaglia e Mario Cioffo. I tre stanno facendo delle indagini sulle rapine ai Tir. Davanti a un bar del Curato, una borgata di Roma, in via Tuscolano, sono fermi Mauro Marotta, 25 soltanto per aiutare i due complici. Doria estrae la pistola e spara: anche il bandito cade ferito a terra.

Pochi minuti più tardi il quarto complice, Salvatore Ciampa, è bloccato in via della Torre. Scattano subito le indagini, la polizia ricerca la donna che chiacchierava con i banditi davanti al bar. Dei quattro fermati il più conosciuto sembra essere Walter Globetti, detto «er piedone»: sei anni fa, nel 1975, era evaso da Regina Coeli assieme a Laudavino De Santis, «lo sciancato», implicato negli ultimi sequestri di persona avvenuti a Roma.

Globetti, di 36, noto come «er piedone»: stanno chiacchierando con una donna, seduta su una «Golf GTi».

I poliziotti si avvicinano al bar, si presentano, chiedono i documenti. Non hanno notato, qualche metro più in là, Sergio Tartaglia e Salvatore Ciampa, di 33 anni, che osservano la scena in disparte. E' uno di questi ultimi due a far fuoco, forse Tartaglia. Colpisce all'inguine l'agente Doria. A questo punto, mentre i due poliziotti bloccano Marotta e Gobetti e la donna si allontana sulla Golf, Tartaglia si avvicina al ferito, forse per dargli il colpo di grazia o forse

LA STAMPA dà di piú

un altro supplemento settimanale

Tutto scienze

Le avventure, i segreti e le curiosità della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano

domani con LA STAMPA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

STUDIOGATA attiva zona commerciale uffici varie misrature. A partire da L. 250 mila mensili. Tel. 335.6612.
UFFICIO libero via Susa (Stazione) in stabile ristrutturato piano rialzato 3 camere 2 servizi. Caldo/mercato 650.3806.
VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo avvicinato autostradale Torino-Milano. Telefonare 959.3343 mattino.
VENDESI o affittasi locale zona piazza Carducci mq 80 volendo fornire adeguatamente stesso locale. Tel 485.130.
VENDO locali open in Torino mq 400 semiinterrato via Saluzzo e mq 400 con 7 vetrine corso S. Paolo. Studio Da Tos 700.189.
VIA Massini vendesi locali uso negozio-magazzino mq 230 + cortile L. 220 milioni. Tel 011 549.852.
VIA Saluzzo muri negozio 3 locali 3 vetrine cantina 60 milioni. Mutuo trazione. Telefonare 510.601.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE pasticciere cerca occupazione solo al mattino. Telefonare 358.1248.
AQUISTATORE 5° livello offresi zona Rivoli. Telefonare 953.1316.
AUTISTA laureno 21enne patente B mille-sette pratico Torino offresi passaggio diritto. Telefonare 467.873.
AUTISTA ragazzo/a pat. B esperienza determinata ottima referenze offresi zona ditta passaggio diretto. Telefonare 747.874 - 534.437.
AUTISTA patente D-E pratico regno libero offresi. Telefonare 213.849.
AUTISTA patente D cerca lavoro urgentemente anche come operaio generico in qualsiasi azienda. Tel. 488.784.
CINQUANTASEIENNE pratica commercio cerca mezza giornata. Telefonare 761.987.
COLLABORATRICE domestica 30enne offresi fissa. Telefonare 715.039, ozono la 12.
COLTO sessantenne offresi mezza giornata compagnia lettura accompagnamento persone non vedenti autosufficienze. Tel. 884.754.
CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 686 122, ore pasti.
ELETTRICISTA costruzione riparazione speciali manutenzione offresi con passaggio diretto. Tel. 956.3679.
FATTORINO libero al mattino offresi. Telefonare 651.315.
PREPARATORE ed aggiustatore 4°-5° livello stampi plastica gomma e attrezzature offresi passaggio diretto. Tel 346.507.
INFERMIERA pratica studio dentistico offresi. Telefonare 762.764.
LUNGA esperienza manutenzione elettrica e piccola meccanica autonoma pratica) importazione lavori paterna C cerca lavoro anche saltuario. Telefonare 309.5166.
OFFRESI come autista referenziato patente B anche part-time. Telefonare 837.826.
OFFRESI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.861.
OPERAIO generico patente B libero subito offresi. Telefonare 806 9583, entro le ore 11.
PIEMONTESE 45anno referenziato patente C pratico Torino e provincia offresi qualsiasi lavoro anche presso a sera ditta o privato passaggio diretto. Telefonare 670.2160, ore pasti.
RAGAZZO 20enne cerca lavoro generico o autista furgone. Telefonare 650.5512.
VENNE buona volontà offresi per qualsiasi lavoro purché serio, libera subito. Telefonare 486.823.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza pluriennale settore abbigliamento offresi anche altro genere, massima riservatezza. Tel. 780 647 pasti.
SIGNORA referenziata ditta dinamica abile settore vendita offresi come commessa in giornata. Telefonare 734.507.
VENNE sala tutta graziosa preparazione salariale offresi a negozio abbigliamento o ufficio. Tel. 698.0021.

impiegati

AUTOMUNITA referenziata signora 38enne ragioniera libera 4-5 ore al giorno offresi qualsiasi lavoro decoroso con notevole riservatezza. Tel. 300.054.
BUONA conoscenza settore tipografico lunghissima esperienza triennale uffici vendite come product manager conoscenza lingua straniera disponibilità viaggi 35enne esamina proposte per miglioramento. Scrivere «Pubblicompass 5431 — 10100 Torino».
CAPO ufficio 47enne lunga esperienza nel campo meccanico, conoscenze dei problemi organizzativi e di produzione, lacità rapporti con collaboratori, offresi. Scrivere: «Pubblicompass 0044 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo/ditta prima impiego offresi serio ditta o professionista. Telefonare 637.1091.
DIPLOMATA esperienza triennale pagine commerciali lavori vari ufficio offresi medie mussola passaggio diretto. Tel. 723.816.
DIPLOMATA esperienza triennale pratica lavori ufficio offresi a serio ditta o assicurazione passaggio diretto. Tel. 349 8560.
DIPLOMATO esperienza pratiche ufficio commissioni patente automezzo cerca lavoro anche part-time. Tel. 855.498.
ESPERTA corrispondente stenodattilografa inglese francese tedesco offresi part time anche contratto termine, preferibilmente Torino Ovest cintura. Tel. 950.1575.
ESPERTO tracciatore collaudatore termoelettrista di meccanica e carpenteria offresi a serio ditta anche come capocollaudo passaggio diretto. Telefonare 757.836.
IMPIEGATA amministrativa pluriennale esperienza passaggio diretto offresi. Telefonare 542.218, ore 8,30-10.
IMPIEGATA esperienza triennale pratica lavori ufficio carriera stipendio offresi passaggio diretto/libera subito. Tel. 783.935.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza biennale per serio ditta offresi con passaggio diretto. Tel 485.006.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio trascrizione offresi presso serio ditta passaggio diretto. Telefonare 775.124.
IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi serio ditta passaggio diretto. Tel. 411.4472.
IMPIEGATA 30enne pratica ufficio e rapporti esclusivamente dattilografia lingua inglese passaggio diretto offresi. Tel. 856.840.
IMPIEGATA 27enne con esperienza pluriennale nel settore commerciale cerca con passaggio diretto offresi. Telefonare 0124 32.486.
PERITO elettrotecnico lunga esperienza progettazione calcolo macchine elettriche rotanti trasformatori e di potenza piccola integrata fabbricazione serie personale disponibile part-time libero subito. Scrivere: «Pubblicompass 0480 — 10100 Torino».
RAGIONIERE primo impiego offresi prestigiosa ditta disponibile qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 621.874.
SEGRETARIA d'azienda 21enne pratica biennale lavori ufficio relaza dattilografia referenziata libera subito offresi a serio ditta. Tel 729 0207.
SEGRETARIA di direzione 25enne esperienza biennale offresi a serio ditta per mansioni di responsabilità libera subito passaggio diretto. Telefonare 550.2181 int 18.
STENODATTILOGRAFA 2° impiego offresi anche part-time oppure qualsiasi altro lavoro inerente ufficio. Tel. 778.006.
TECNICO notevole esperienza lavorazione lamiere, progettista attrezzature, supervisore operativo collaudi attrezzamenti, gestione programmazione attrezzamenti, ottimi condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicompass 5479 — 10100 Torino».
21ENNE passaggio diretto offresi come segretaria. Telefonare 730.041.
25ENNE nazionalità svizzera, pratica ufficio permesso Telex Ibm 534, lingua tedesca, ottimo italiano, offresi. Tel. 329 0602

tecnici

TECNICO motorista lunga esperienza alle prove e permesso esaminatrice propone per impiego o consulenza. Scrivere: «Pubblicompass 5421 — 10100 Torino».

dirigenti

ESPERTO mercato europeo ottimo relazioni inglese francese disponibile viaggiare offresi trasferimento tecnico commerciale esamina proposta adeguata. Tel. 099.1675.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 546.881
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368

ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

AGA-Linnés

Il tuo metano lo portiamo da lontano..

Forse non lo sai, ma molto del tuo metano viene dall'estero.

Quello italiano non basta più e noi della Snam lo importiamo da paesi lontani per distribuirlo alle case, alle fabbriche, alle scuole, agli ospedali, dove serve energia pulita, con una rete di metanodotti di 15.000 chilometri.

Il tuo metano costa molto lavoro e molto impegno: pensa, ad esempio, al metanodotto intercontinentale Algeria-Italia lungo 2.500 chilometri, un'opera colossale.

E ricordati che il metano non è inesauribile: risparmialo, consumandolo meglio.

Il tuo metano serve a tutti.

Snam.

Passato, presente e futuro del metano.

Snam - Società del Gruppo ENI.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ragazzino 950 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi via Mondovì 4/F angolo via Fo.
A.A.A.A. 50 ambosesso volenterosi offresi lo guadagno per lavoro organizzato risolgar. via Belfiore 48 orario ufficio.
A.A.A.A. AZIENDA commerciale abbisogna un fattorino e 5 elementi per ampliamento organico da inserire immediatamente. Presentarsi oggi ore 9-12 16-18 c.so P. Oddone 12.
A.A.A.A. ambosessi oltre 900 mila mensili semplice lavoro. Per informazioni via Belfiore 8/D (traversa via Nizza).
A.A.A. ALTISSIMO guadagno a oltre a ragazzi ragazze per lavoro facile via Goderis 35 ore ufficio.
ANZIANA signora sola cerca collaboratrice familiare, retribuzione mensile pranzo e convivenza. Tel. 852.5404 ore 9-10,30
BENZENAIO possibilmente pensionato unga assumere. Tel. 700 888 - 700 889
CAPOSQUADRA conoscenze disegno meccanico, elettrico, pneumatico capacità esecuzione lavori e conduzione personale libero subito sabina media azienda Torino. Scrivere «Pubblicompass 111 — 10100 Torino».
CARRELLISTA auto magazziniere con esperienza almeno biennale e possibilità passaggio diretto cercasi per industria zona Pellerina. Tel. 738 9292.
CERCASI cuoco o cuoca per stagione alberga montagna. Tel. 900.3581.
CERCASI esperto officina per costruzione serramenti alluminio. Tel. 996.8314
CERCASI rilevamista tasa come corrispondente domestica presso famiglia diretto abitando. Telefonare 630.581 - 877.374.
CERCASI signora mezza età libera da impegni pomeriggio e notte dal compagno e signora sola non nervosa. Tel. 513 820 ore 9/12.
COLLABORATRICE domestica, preferibilmente anziana capace governo casa referenze cercasi. Tel. ore ufficio 553.853.
CONCESSIONARIA Volkswagen assume addetta pulizie locali decalcarini e lavaggio autovetture. Necessario passaggio diretto. Tel. 700.736 dalle ore 8 alle 10
CONIUGI professionisti solo assumerebbero collaboratrice familiare fissa referenziata, libero sabato-domenica. Tel. 388.411 ufficio.
COPPIA mezza età senza figli cercasi per lavori casa piacevole offresi alloggio e stipendio. Tel. 790.5089
CUSTODE referenziato cercasi per stabile medio. Tel. 315.666 ore ufficio
INDUSTRIA tessile nazionale ricerca operaio specializzato preferibile lavoro sottile macchine Schweri e stampaggio su presse, conoscenza disegno. Tel. 242 484
OPERATORE esperto carteriere e lavagatto cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicompass 5424 — 10100 Torino».
PELLICCERIA cerca macchinista. Tel 531.558.
PER villa vicinanze Avigliana cercasi donna fissa media età pratica cucina offresi massimo stipendio ed eventuale camera. Tel. ore pasti 935 278.
SALDATORE tubista idraulico velocemente cercasi assume ditta. Tel 711.876 ore ufficio
TORNITORE cercasi possibilmente pratico cambio numerico Tel 205.0660

impiegati

A. SOCIETA' internazionale per vendita nuova batteria per cucina senza persona esperta per organizzare zona Torino Asti in proprio e con dimostrazione. Ottima settimanale economico massimo serietà. Scrivere Pubblicompass 02 - 10100 Torino
AMBOSESSI buona presenza referenze cercasi per promozione vendita salotti antiurti elettronici. Tel 269.638.
CAPO squadra assemblaggio mobili in legno per ufficio assume Mobilsedia, industria arredamenti per ufficio, per il suo stabilimento di Beinasco Torinese. Richiedesi giovane esperienza dalla lavorazione del legno e suo verniciatura; disponibilità al comando, serietà. Telefonare 901.1022, ore ufficio.
CONCESSIONARIA cercasi elevatori cerca impiegata pratica lavori ufficio Tel. 470.1648 470.2318.
CPI ricerca personale per una per ditta per elaborazione acquisizioni. Segnalazioni promozionali immobiliari. Tel. al 688 855 857 889.
IMMOBILIARE assume venditore di provata esperienza necessario proveniente settore. Tel. 836.7191
IMPIEGATA esperta lavori ufficio cerca urgentemente ditta altamente stand. Tel ore ufficio 696 1501
INGEGNERE giovane con un minimo di esperienza nel settore vendita per impianti petrolchimico cerca industria torinese per inserimento nella programmazione, produzione e in attività di progettazione. Sede di lavoro Torino. Scrivere «Pubblicompass 8040 — 10100 Torino».
MEDIA azienda telecomunicazioni terminali ricerca capo servizio amministrativo solida esperienza legale, bilancio, contabilità generale analitica. Scrivere «Pubblicompass 5423 — 10100 Torino»
PRIMARIA ditta arredamento per negozi cerca agente arredamenti negozi per conglomerato negozio centrale. Inquadramento Enasarco Tel 241 288 ore ufficio
SOCIETA' commerciale ricerca segretaria 20-30enne pratica lavori ufficio mansioni impiegato e buona presenza auto munito ottima incentivo provvigioni. Tel. 441.466
SOCIETA' immobiliare ricerca persona di ampie vedute per sua acquisizione base a premi giorno Tel. 530.264
SOCIETA' Sagar antifurti assume responsabile vendita per il settore industria in grado di gestire un proprio venditori Tel 269 639
STUDIO architettura cerca neo diplomati geometra Telefonare 242.201 ore ufficio
1 800 800 al mese a persone sistemate, libere, 22/45 anni, cultura superiore. Tel 533 181

tecnici

AZIENDA metalmeccanica di Carmagnola cerca collaudatore per particolari stampati conoscenza disegno meccanico. Telefonare ore ufficio 976.295 - 973 1524

8 Rappresentanti

A. SERIA ditta 30ennale esperienza stabilmente presente per tutte le province di zona vendi/collocamento settore negozi articoli casalinghi stabilisce e sanziona per vendita linea prodotti esclusivi e di largo consumo. Richiedesi serietà ed esperienza tipologica. Offresi adeguata provvigione, sopralluogo spese. Telefonare 0 30-13 011 958.5578.
SOCIETA' cerca sandwich esperto area Torino Nord per vendita apparecchiature controllo. Scrivere: «Pubblicompass 8095 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta Concessionaria Fiat Autofranca, corso Francia 341, sabato aperto.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni scelte di tutte le marche consegna in 2 ore rateazione fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permuta. Fiat nuove consegna in 45 ore. Autofranca concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.
A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro 200 occasioni con garanzia 12 mesi: Autopia 2000 mila, Ritmo 60 e 35 mesi 500, 126, 127, 128 Panda, A112, Ritmo 131, Serie coupe, Dyane 6, R5 ecc. permuta. Salvato valutiamo subito 22250 Fiat corso Trapani 116, tel. 339.018.
A.A.A.A. LANCIAAUTO importante concessione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prova di decidere visitateci. Lanciauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Rancht, corso Sebastopoli 123, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581 006 (aperto anche il sabato)

A.A.A. ELIMINATO IL SUPERBOLLO DIESEL
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Genrai propone Ascona Diesel anni '79, '79, 80, Rekord Diesel berlina e caravan anni '74, '76, '77, '78, '79 e '80, Golf Diesel dal '78, Fiat 132 Diesel 2500 anni '79 e 80, Ritmo Diesel rateizzazione Permuta anticipo minimo e rateazione senza cambiali. Genrai, via Nizza 185, tel. 666.1755, aperto sabato tutto il giorno

A.A. GENCAR AFFARI
Fiat 128 Coupes del '78 anniversario pronto all'uso, ne commercializzo, Rekord 2.0 Diesel del '77 unico proprietario meccanica nuova con garanzia Gencar, via Nizza 185, tel 666.1755. Aperto sabato tutto il giorno

A. COMPENSIAMO vetture pagando al massimo in contanti. Vendiamo rateizzando senza cambiali fino a 36 mesi. Minimo anticipo garanzia un anno. Consegna immediata. Autoscambio corso Grosseto 581/A anche il sabato.

ACQUISTIAMO AUTOCOLLIA
piccole grosse carrozzerie e semestrali, valutazione contanti C. Umbria 35, tel. 481.074.
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via G. Ottavio 37 tel. 617.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Vantaggiosa permuta. Tel 331.257.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ennia, Fiesta, R4, R5, R6, R14, Corso Raffaello 3 Tel 1558 001
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo con garanzia 12 mesi: Autopia 2000 mila, rateazioni fino a 36 mesi 500, 126, 127, 128 Panda, A112, Ritmo 131, Serie coupe, Dyane 6, R5 ecc. permuta. Salvato valutiamo subito 22250 Fiat corso Trapani 116, tel. 339.018.
A.A.A.A. LANCIAAUTO importante concessione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prova di decidere visitateci. Lanciauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Rancht, corso Sebastopoli 123, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72. Tel. 581 006 (aperto anche il sabato)

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione rateizzate ed estere. Vasto assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo ecc. Tutte rateizzate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581 006 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCONTI
Diesel e benzina tutte le marche nuove di immatricolazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usate. Permute. Distacco pagamento. Sconti. c. Turati 15, tel. 504.330 - 599 074.

BETA berlina 1300, 1600, 2000 abbonamento colori garanzia sistema usato acciaio 1978/79 vendo Lancia Beta via Colombo 43 tel 594.704 - 595.063.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 62, tel. 505.252. Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateazione.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria G.A.E. via Pinelli 14 tel. 488.184 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BMW 525, Alfetta, Beta, Cx 2000, Peugeot 304 famigliare, 104, R5 TL, Taunus, Escort, 128, 126 Sport, Simca 1100 famigliare, 1307, Ritmo 4, Rapidi, Mantis, Ascona, Rekord D, Rekord D famigliare Via Cigna 3.

BRANCA diesel Francia 187 Rapidi si propone una favolosa separazione di autoritmo di occasione. Rateizzate con garanzia e prezzi eccezionali. Vercelli Tel. 956.3143.

CARROLET Gsi GTI anno 80 bianco perfettissimo, raro, come nuovo, tetto scorrevole, lussuosissimo, 5 milioni 500 mila. Telefono 748.410.

CAMIONCINI patente di motore Diesel con gru di carico fino 1500 kg demonstrazioni da Commercial Motor via Siamone 8 angolo c. G. Cesare Torino.

CAMPAGNOLA Fiat Diesel Hard Top lunga 70, 654 vende privato Tel 774 084 ore ufficio.

CITROEN CX Pallas Gti in garanzia meticolosamente accessoriato aria condizionata vetri elettrici vende permuta rateizza Fornaldo Saito, corso Turati 120

CR Pallas Gti inclaro TeT... arriveve poche km vero affare in garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, via Stradella 82.
ELITE semestrale vendo L. 5.700.000 Tel. 380.440 ore pasti.
FERRARI 308 GTB dicembre 77 bianco perfetta. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefoni 547 485 - 545 024.
FUORI STRADA in pronta vendesi ed acquisisce Di Franco Tel 882.877.

FUORISTRADA
ogni tipo vendiamo e compriamo. Autotelaccio, corso Belgio 179, tel. 596.548 - 598.258.

FURGONE Volkswagen munito impianto gas anno 1973 motore nuovo messo nel '79, km 80.000 richiesta contanti L. 1.400.000 Tel. 852.083.

FURGONI PLURIUNI
numerosi camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Duchi di Aosta 3/D. Tel. 631.751.

GAMMA berlina 2500 vasi 10 Gamma coupè 2000 semestrale metallizzato garanzia vendo per numero parco vetture sociali Lancia Sidi, corso Turati 12, tel. 599.162.

GIULIETTA 1300 TS vendo a privato ottime condizioni L. 6 milioni. Tel. 841.211.

GIULIETTA 1.8 1980 imperdibile occasione vera occasione vendo permuta rateizza Fiorauto Leyland, via Stradella 82.

GOLF Gld 80, Golf Gls Mercedes 200 D, Ritmo Diesel, Bmw 320 i, Delta 1600, R5 Alpine, R5 Tl, Minicubman. Tel. 545.881

GTI Golf nero TeT. vera occasione poche km vendo permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82

PER LA SCELTA
resta una vettura d'occasione c'è Somma Auto. Tradiamo valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vende Camper 3 posti Volkswagen TL/78 km 20 mila, giugno 1980. Telefonare 331 808, ore ufficio.

PRIVATO vende Ape Car 2651,3 agosto 1979 ottimo condizioni con portapacchi Tel. 677.687 ore ufficio.

RENAULT 5TS letto ignoto nero vera occasione vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82

SAAB turbo novembre '80 nero 5 porte, giallo metallizzato 3 porte fuoco 81 Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefoni 545.024 - 547.485.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Ennia. Conto Rateatto 3. Tel. 856.001.

TURBO DIESEL
RITCAR Arbarà, 1 anno di vita, come nuova, colore perla, prezzo interessante. RitCar corso Belgio 104. Tel. 819.9044.

VENDO favolosa Alfetta 1600 plurioptionals rossa vari azzurrati fine 79 permuta Tel. pasti 749 2151
VOLVO 245 diesel berlina accessoriatissima. Bmw 730 i gennaio 79 Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefoni 547 485 - 545 024.
127 Ultimo Fiorino 131 Giulietta Panda 128 Daily Delta Alfetta prezzi interessanti Cristiani, corso Romania. Tel. 262 3695

16 Motocicli

ABRUMO vasto assortimento motocicli Ape nuovi modelli vantaggiosa occasione settembrale. Tosa corso Regina 61, Torino.
MOTOMARKET compera maxitrials pagamento contanti corso Giulio Cesare 175. Tel 202.364.
PER il vostro tempo libero Moto Case, Motrici, Piaggio, Bongiorno, via Cavagnolo 3, Torino, tel 547.356 - 548 832

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTASI alloggi liberi qualsiasi zona pagamento per contanti case anche di epoca ma decorosa. Telefonare 472.0119.
A.A. ALLOGGI miei palazzi interni compresi contanti purché Torino Piazza Abrignano Rivoli Cossgna Venaria Bruno Alfiasca o dintorni. V. & V. Pianezza 967.5133.
A.A. COMPRO da privato alloggio in Torino purché libero di 1/2 camere più bagno, no piano rialzato. Tel. 364.260.
A. ACQUISTO da privato a persona apparamento libero in Torino di 2/3 camere casa decorosa. Tel. 776.973.
A. IMPIEGATO di banca acquista contanti 2-3 camere cucina servizi casa signorile lembo centrale. Tel. 309 4251.
A. SCOPO investimento acquisto alloggio ubicato purché buono stato Torino o prima cintura. Telefonare 549.505 chiedere sig. 12.
ABBISOGNACI camera bagno libero libero presto anche periferico acquisto massimo 37 milioni. Tel. 532.409.
ACQUISTA da privato alloggio in Torino libero di 3 camere ingresso e cucina pagamento contanti. Tel. 660.6980.
ACQUISTASI mansarda o piccolo alloggio libero in Torino centro da ristrutturare Tel. 699.867.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni contigui. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Eseguiamo immediatamente 056 956.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito acquirente entro fine aprile 1982) in Torino in prima periferia. Pagamento 30% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517 691 chiedere signor Orso.
ACQUISTO alloggio occupato in Torino di 1 camera bagno cucinotto o 2 camere cucina con servizio interno. Tel. 332.058.
ACQUISTO alloggio libero Torino 2-3 camere servizi per contanti. Tel. 330.725.
ACQUISTO da privato alloggio in Torino composto sola tavola 2 camere bagno cucinotto pervisi pagamento contanti. Tel. 650.188.
ACQUISTO dal proprietario alloggio 3 camere bagno anche occupato casa decorosa 839 732 ore negozi 840.7437 pasti.
ACQUISTO per investimento alloggio o casa pagamento contanti. Tel. 740.421.
ACQUISTO privatamente con urgenza alloggio libero in Torino di 2/3 camere escluso la periferia. Tel. 513.718.

AFFIDA
la vendita del tuo immobile alle immobiliari, le nostre garanzie sono serietà, efficienza, riservatezza, massima realizzo per contanti e tutto in un breve periodo di tempo. Telefonare 549 781 - 563.204

ALLOGGIO libero acquisto in Torino o prima cintura 3 camere bagno doppi servizi limite 58 milioni. Telefonare 738 853.
CAMERA cucina con bagno libero acquisto anche senza ascensore ma con terreno cantina massimo 38 milioni. Telefonare 481.114.
CASALBIANCA acquista direttamente alloggi con o senza garage in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.
CAUSA trasferimento lavoro compro alloggio in Torino di 2-3 vani in zona comoda mezzi pubblici. Telefonare 0141 32.934 signor Balbiano.
CERCHIANO appartamenti in Torino anche occupati purché con servizio interno. Definizione rapida contanti. Tel. 500.466.
CERCO acquistare libero con urgenza 2 camere cucina bagno anche casa d'epoca pagamento per contanti. Tel. 788.883.
CERCO in acquisto casetta anche occupata Torino prima periferia cintura max 80 milioni solo da privati. Tel. 932.196 - 321.349.
CERCO zona Crocetta o centro alloggio di tre camere tinello anche occupato. Tel. 58 50 12.
COMPRO senza perder tempo casa o appartamento anche affittato meglio se in Torino Telefonare 011 860.799.

DIMALEN CI PUOI CONTARE!
100 punti di incontro in Italia, per risolvere ogni tuo problema immobiliare
A TORINO
c. Re Umberto 84, tel. 505.912

MAX urgenza acquistare alloggio libero bella in 4/5 vani doppi servizi. Tel. ore ufficio 839.8311 lunedì esclusivo.
MONOCAMERA libera zona centro semplice acquisto per contanti casa decorosa. Tel 539.181.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case vile alloggi anche occupati. Garanzia e serietà Tel. 781 459.
NOMI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra il nostro staff vi telefonerà al 857 472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGAMENTO CONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino telefonare 780 4741
SPOSI compiano camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti Tel. 785 653 ore dei pasti.

STABILE IN BLOCCO
stabile semirientrato intenzionato a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Esam Torino via Bertolotti 7, tel. 512.613.
VILLETTA a base sasso dintorni Torino con giardino max 150 milioni. Tel. 880 747 lunedì escluso.

19 Vendita alloggi

A.A.A. OCCASIONE privato vende lavoro centralissimo ristrutturato 170 mq in casa d'epoca. Tel. 011/562.540 ore ufficio.
A.A.A. PRECOLLINA vendesi alloggio prestigioso 200 mq mgli servizi finiture di pregiatissime. Tel. 011 597 826.
A.A. AFFARE camera tinello cucinino bagno affittato zona Parella 21 milioni 500 mila. Ufficio 517 591.
A.A. AFFARE in stabile di 6 anni zona Monginevro 2 camere cucina ingresso bagno Lire 58 milioni Studio 80. Tel. 858.211.
A.A. ALLOGGIO libero case recente camera tinello angolo cottura bagno piazza Statuto vendesi 38 milioni 800 mila Tel. 593.333.
A.A. ATTICO libero terrazza 40 mq Santa Rita. Ambiente camera tinello cucinino. Tel. 517 591.

A.A. COMFRI A vende libero piano ristrutturato completamente interamente camera cucina bagno ampie camere soleria doppio ambiente. Telefonare 948 122

(continua)

A Torino c'è un nuovo indirizzo BMW: corso Matteotti, 47; un nuovo punto di vendita CAS.

TORINO
-Via Pinelli, 14 - Tel. 488.277
-C.so Matteotti, 47 - Tel. 547294 (aperto il sabato)

CAS s.r.l. - Concessionaria BMW

Si [illegible] i fondi per andare incontro alle richieste dei ferrovieri

Una raffica di scioperi dei treni oggi il governo tenterà di evitarli

Da domani [illegible] sabato ritardi per l'agitazione degli autonomi - Venerdì scioperano anche i confederali degli impianti fissi [illegible] 21 di venerdì 11 traffico paralizzato - Oggi navi bloccate dai comandanti - I controllori di volo sul piede di guerra

[illegible] — [illegible] vertice interministeriale, presieduto da Spadolini a [illegible] Chigi, potrebbe sbloccare oggi la vertenza dei ferrovieri che rischia di provocare serie difficoltà e periodi di paralisi totale nella circolazione dei treni [illegible] fra domani e [illegible] metà [illegible] mese, con pericolo di prolungamento anche durante le feste natalizie.

Se i ministri economici non raggiungeranno un'intesa [illegible] il ministro dei Trasporti Balzamo sui miglioramenti contrattuali, i ferrovieri autonomi aderenti alla Fisafs ritarderanno di un'ora la partenza dei treni viaggiatori e merci domani, giovedì e sabato, mentre venerdì resteranno semiparalizzati gli impianti [illegible]si, compresi i passaggi a [illegible]o; i ferrovieri confederali, invece, fermeranno venerdì [illegible] impianti fissi, mentre arresteranno completamente il traffico ferroviario dalle ventuno dell'11 dicembre alle ventuno del 12.

Una soluzione di compromesso, ancora ieri contestata dal ministro del Tesoro Andreatta, prevede:

— Il riconoscimento ai ferrovieri [illegible] anzianità pregresse, così come è [illegible] stato fatto per il personale della scuola, a decorrere dal 1° luglio 1981;

— il conglobamento e stipendio di sole 150.000 lire per il 1981 [illegible] 300.000 lire di acconti già ricevuti dalla categoria, mentre le altre 150.000 sarebbero considerate come una tantum;

— inserimento nella tredicesima mensilità di 12.500 lire, e [illegible] delle 25.000 richieste dai sindacati.

I sindacati confederali, ha precisato il segretario nazionale della Federazione trasporti Cgil, Carrea, [illegible] disponibili a graduare nel triennio le rivendicazioni economi[illegible] e a renderle coerenti [illegible] la politica [illegible] rientro dall'inflazione, ma avvertono che un eventuale risultato negativo o interlocutorio [illegible] vertice di Palazzo Chigi «addosserebbe [illegible] governo enormi responsabilità [illegible] il [illegible] per l'inevitabile inasprimento [illegible] la lotta dei ferrovieri». Più duri, i sindacati autonomi criticano la ipotetica soluzione [illegible] compromesso e preannunciano ulteriori agitazioni.

Nuove difficoltà anche nei trasporto marittimo ed [illegible]. Ieri ed oggi scioperano i comandanti [illegible] i direttori di [illegible]china della flotta pubblica, mentre [illegible] federazioni marinare Cgil-Cisl-Uil e autonome minacciano altre pesanti azioni se domani non ci sarà un chiarimento definitivo nel previsto incontro con gli ar[illegible] sotto la presidenza del sottosegretario alla marina mercantile Nonne. «*Si è fatto qualche piccolo passo* — osservano i sindacati confederali — *ma è ancora troppo poco*». Per [illegible] autonomi l'intesa è molto lontana, a meno che non [illegible] sia [illegible] improvvisa inversione [illegible] rotta da parte [illegible] governo e [illegible] società. «*Se sarà necessario* — sottolinea[illegible] — *scopereremo anche durante le feste natalizie e [illegible] fine anno*».

Per il 13 dicembre [illegible] annuncia «cielo [illegible] e, di [illegible] seguenza, la totale paralisi del trasporto aereo. I controllori [illegible] [illegible] aderenti alla federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato [illegible] sciopero [illegible] protesta [illegible] tro la mancata approvazione [illegible] finanziamenti per l'azien[illegible] [illegible] assistenza al volo. Gli autonomi radar autonomi sono determinati a rincarare la dose ed oggi dovrebbero decidere almeno 80 ore di sospensione, ripartite in più giorni.

Il mancato finanziamento è aspramente criticato dal vicepresidente della commissione Trasporti [illegible] Senato, il socialista Masciardi. «*In un momento di grave tensione nel settore dei trasporti* — afferma Masciardi — *non credo sia opportuno appesantire [illegible] situazione [illegible] atti che potrebbero apparire irresponsabili e tali [illegible] provocare reazioni più che giustificate. Mi riferisco all'atteggiamento tenuto dal ministro [illegible] Tesoro Andreatta in occasione delle predisposizioni del bilancio dello Stato del 1982 per quanto riguarda l'azione autonoma [illegible] assistenza al volo*». Il parlamentare socialista aggiunge: «*Andreatta dovrà spiegarci come possa iniziare la sua attività [illegible] azienda senza [illegible] lire, e quindi come e [illegible] chi potranno volare gli aerei*».

Gian Carlo Fossi

La Uil ottimista [illegible] [illegible] decisione unitaria per la lotta all'inflazione

«Vicina l'intesa sul costo lavoro gli sprechi possono vanificarla»

ROMA — La Uil è convinta che ormai [illegible] essa rapidamente giungere alla definizione [illegible] una proposta pienamente unitaria per la lotta all'inflazione [illegible] alla recessione. Mentre [illegible] gruppo ristretto di segretari confederali delle tre centrali sta ancora cercando di superare non pochi scogli tecnici ed economici in vista di un vertice unitario che si dovrebbe riunire a metà settimana, la segreteria della Uil fa sapere da sola [illegible] scoperto con [illegible] giudizio positivo che si basa [illegible] sostanziale avvicinamento delle proposte elaborate dalle singole organizzazioni [illegible] sull'avvio di una autonoma politica dei redditi che armonizza [illegible] difesa [illegible] salario reale con l'efficacia del contributo dei lavoratori al contenimento dell'inflazione.

La complessiva coerenza [illegible] l'unità che il movimento sindacale sta costruendo attorno [illegible] proprie proposte rischiano, però, [illegible] essere vanificate — aggiunge la Uil — dall'in[illegible] [illegible] [illegible] quale viene gestita parte rilevante della spesa pubblica e della stessa politica di bilancio, dando luogo a sprechi e a dispersioni di risorse particolarmente gravi ed evidenti nel settore della sanità e della previdenza.

E' inaccettabile che si impongano ticketa sui medicinali [illegible] prestazioni sanitarie [illegible] si lavoratori [illegible] ai pensionati, mentre risorse pubbliche [illegible] stanziamente equivalenti vengono disperse «*nelle molte irrazionalità e nei molti clientalismi della spesa sanitaria*». Come pure, insiste la Uil, è intollerabile che «*permangano odiose e ingiustificate disparità tra gli elevati livelli [illegible] contributi previdenziali e sanitari pagati dai lavoratori dipendenti ed il tuttora modesto livello degli analoghi contributi a carico dei lavoratori autonomi*».

Questa affermazione, già altre volte fatta dallo stesso segretario generale della Uil, Benvenuto, ha suscitato una dura replica [illegible] Confcommercio [illegible] difesa degli operatori del settore. In particolare sono giudicate «*asserzioni mistificatorie*» [illegible] dichiarazioni di Benvenuto in merito ai «*bassi*» contributi pagati dai commercianti per la previdenza e l'assistenza.

Per le pensioni il contributo di ciascun commerciante è aumentato dal 1978 al 1982 del 638%, passando da 113.000 del 1978 a [illegible] del [illegible] e a 830.000 del 1982; nel settore dell'assistenza malattia. Il contributo è stato maggiorato del 100% fra il [illegible] e il [illegible] passando da [illegible] per ciascun assistito a 500.000 lire.

Ma le cifre «*pur così significative*», prosegue l'organizzazi[illegible] [illegible] commercianti, n[illegible] rappresentano il solo elemen[illegible] valido per valutare [illegible] piutamente l'esatto andamento delle due gestioni e il corretto comportamento degli operatori commerciali. Per [illegible] pensioni, la gestione dei commercianti fa registrare un rapporto assicurati-pensionati da 3 a 1 [illegible] gran lunga [illegible] patologico di quello del fondo lavoratori dipendenti che denuncia un rapporto di 1,4 a 1), un numero di pensioni di invalidità che è il più basso rispetto a quello delle altre gestioni (239.000 contro 329.000 della gestione artigiani), 1.439.000 dei coltivatori, 3.100.000 del fondo lavoratori dipendenti). la permanenza di [illegible] sperequazioni di trattamento fra autonomi e dipendenti, a tutto danno dei primi

g. c. f.

Entro l'anno il progetto Marcora sulla cooperazione

ROMA — Il «progetto Marcora» sulla cooperazione [illegible] pronto con ogni probabilità entro [illegible] fine dell'anno. Secondo quanto si è appreso dovrebbe trattarsi di un d[illegible] di legge, alla [illegible] elaborazione hanno lavorato — a [illegible] ancora lavorando in collaborazione con Marcora — le maggiori associazioni cooperative italiane.

Il provvedimento — [illegible] anticipato nei giorni [illegible] il sottosegretario all'industria, Rebecchini — [illegible] di favorire cooperative [illegible] produzione e di lavoro tra i dipendenti delle [illegible] crisi e prevede finanziamenti e agevolazioni [illegible] parte del [illegible] dell'Industria che, inizialmente, metterà a disposizione un [illegible] 300 miliardi di lire.

Illustrata dal presidente Ravenna all'Unione Industriale [illegible] Torino

E' pronta la riforma dell'Inps cinque categorie, conti separati

TORINO — «*Entro il 1984 contiamo di arrivare, in tutto il territorio nazionale,* [illegible] *liquidazione delle pensioni tre mesi dopo l'abbandono del posto di lavoro*». Questa [illegible] «*previsione ragionevolmente realizzabile*» che il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, ha fatto ieri, parlando ai dirigenti piemontesi dell'Istituto [illegible] ai sindacalisti nel [illegible] di [illegible] convegno sulla previdenza svoltosi all'Unione Industriale.

Ruggero Ravenna

Ravenna [illegible] il direttore generale Fassari stanno consul[illegible] le strutture periferiche dell'Inps sul piano di riorganizzazione dell'Istituto che sarà approvato venerdì dal Consiglio di amministrazione.

Si tratta di separare la previdenza [illegible] pensioni contributive) dall'assistenza (pensioni elargite a categorie che pagano contributi scarsi o nulli). Le categorie dovrebbero essere cinque: lavoratori dipendenti; commercio; artigiani; coltivatori [illegible]ti, coloni e mezzadri; finanziamenti di interventi assistenziali e di sostegno per categoria con scarsa capacità produttiva.

«*In questo modo* — ha sottolinato Ravenna — *si evita che i dipendenti dell'industria paghino, con i loro versamenti, le pensioni assistenziali che lo Stato decide per altre categoria*». A pagare le pensioni assistenziali «*deve essere tutta la collettività attraverso il prelievo fiscale*».

In Piemonte [illegible] 38 mila pratiche di pensione giacenti, [illegible] ritirato nella [illegible] lazione il presidente torinese Rapa, ed il tempo di attesa oscilla da un [illegible] sette mesi e mezzo [illegible] un minimo di tre mesi [illegible] mezzo, a [illegible] del tipo di pensione (anzianità, vecchiaia, invalidità, reversibilità, eccetera). Le pratiche di «ricostituzione e supplemento [illegible] pensioni già in pagamento» sono in Piemonte 111 mila. Torino è tra i nove grandi centri (Milano, [illegible] Napoli, Venezia eccetera) dove l'Inps ha programmato interventi per [illegible] l'efficienza del servizio (oggi viene inaugurata la nuova sede di Pinerolo). Le sedi piemontesi che già [illegible] riescono a liquidare [illegible] pensioni con una media di quattro [illegible] sono Cu[illegible] Asti [illegible] Alessandria.

[illegible] entrate e le uscite dell'Inps sono determinate per legge. Ravenna ha insistito parecchio su questo aspetto «*per scuotere di dosso agli amministratori, in maggioranza sindacalisti, ogni senso di colpa*», per i risultati disastrosi della gestione. Alla fine di quest'anno il prelievo dell'Inps sul Tesoro sarà di 14 mila miliardi e il deficit della Cassa integrazione affonderà i [illegible] miliardi (contro una previsione di 800 miliardi).

«*Noi* — ha affermato Ravenna — *ci [illegible] preoccupare non per "un senso di colpa" [illegible] perché andando avanti così l'Inps va [illegible] disastro rimettendo in discussione conquiste che il movimento sindacale ha consolidato [illegible] oltre dieci anni: già oggi [illegible] pensione non è più l'80 per cento della retribuzione ma appena il 62 per cento*».

Per ristabilire l'equilibrio occorre però il massimo rigore nell'elargizione [illegible] benefici. E' un discorso che chiama [illegible] causa, più o meno, tutte le forze politiche perché tutti i partiti hanno fette di elettorato che desiderano blandire o quanto meno non allontana[illegible]. «*Noi* — ha detto Ravenna — *non abbiamo problemi elettorali, perciò diciamo la pace*».

Tra l'altro è risultato che in questo periodo [illegible] il ritardo delle [illegible] pagamento dei contributi [illegible] rilevante. A Torino ci sono circa 20 mila «dichiarazioni mensili» insolute per un importo di circa 130 miliardi.

Sergio Devecchi

Licenziamenti all'Indesit respinti dai lavoratori

TORINO — Revoca dei licenziamenti, decisioni immediate del governo per rilanciare il settore dell'elettronica civile, creazione di due poli elettronici: questi i punti sui quali sindacato e lavoratori della Indesit hanno aperto la lotta [illegible] la decisione annunciata dalla società [illegible] licenziare [illegible] dipendenti [illegible] settore elettronica civile, [illegible] stabilimenti [illegible] Nord e del Sud.

Ieri si è svolta una prima assemblea nello stabilimento [illegible] di Nona e una seconda nello stabilimento 1 di Orbassano; a questo incontro erano stati invitati i parlamentari piemontesi: hanno partecipato Pugno e Romita del pci e Flandrotti del psi oltre ai consiglieri regionali Alasia (psi) e Montefalchesi (psdi).

Oggi, approfittando della presenza del ministro del Lavoro Di Giesi, si svolge una manifestazione di lavoratori a Pinerolo. Sempre oggi è in programma a Roma una riunione del coordinamento nazionale dell'elettronica civile, la prima dopo l'annuncio dei licenziamenti. Giovedì, infine, i lavoratori della [illegible]i parteciperanno allo sciopero di 4 ore e alla manifestazione relativa delle aziende piemontesi in crisi. Nel pomeriggio all'Alenia di Torino si svolgerà infine il preannunciato incontro tra sindacati e azienda per discutere il piano per gli elettrodomestici.

La produzione industriale —5,1% ad Agosto

ROMA — Ad agosto l'indice della produzione industriale ha segnato una diminuzione del 5,1% rispetto [illegible] stesso mese del [illegible], risultando pari a 85,6.

Nei primi otto mesi dell'anno l'indice — secondo i [illegible] definitivi resi noti dall'Istat — ha presentato [illegible] calo del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 1980. L'indice destagionalizzato è, invece, risultato [illegible] agosto pari a 117,3 contro 130,1 [illegible] luglio e 135,0 [illegible] giugno.

Dall'80 già persi 17 mila posti

In crisi in Lombardia 206 fabbriche tessili

MILANO — Nei [illegible] e abbigliamento della regione Lombardia l'occupazione è calata di oltre 17.000 unità dal gennaio '80. Le aziende chiuse sono state centodieci. Attualmente ci sono 206 aziende in crisi con 10.345 lavoratori occupati. Tenuto conto delle procedure in corso per riduzione di organico i lavoratori minacciati di licenziamento sono 3018. Ci sono inoltre 283 aziende che utilizzano la cassa integrazione ordinaria (con 9430 lavoratori interessati) e 87 aziende che utilizzano la cassa integrazione straordinaria (con 6845 lavoratori interessati).

E' questo il «panorama» illustrato ieri dalla relazione con cui il segretario regionale della Fulta, la federazione dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento Cgil, Cisl, [illegible] Marsano Ballini, ha aperto i lavori dell'assemblea regio[illegible] [illegible] quadri sindacali delle fabbriche del settore.

Ci sono interventi che nel settore stanno per partire a livello europeo (con l'accordo Multifibre) e a livello nazionale e iniziative che debbono essere portate avanti a livello regionale. In Lombardia, ha affermato il segretario della Fulta, chiediamo che la Regione assuma un ruolo protagonista e diventi centro di iniziativa di coordinamento della politica industriale nel territorio. Per il sostegno del sistema delle imprese tessili, abbigliamento e calzaturiere lombarde, ha affermato Ballini, chiediamo che la Regione assuma la promozione di centri tessili, sulla scorta di iniziative già in corso, volte a promuovere e coordinare programmi di ricerca e formazione professionale, [illegible] centri commerciali per la presentazione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti all'estero, consorzi per acquisti in comune e per altri servizi specializzati.

Tutto ciò, afferma Ballini, insieme ad una costante attenzione da parte del sindacato nel portare avanti, con la contrattazione di fabbrica, i problemi di ammodernamento tecnologico e di produttività.

L'Espresso IN REGALO

Prima di comprare l'agenda Pocketday 1982 comprate l'Espresso che ve la regala.

È una vera agenda; disegnata da Max Huber, prodotta [illegible] Nava Milano, il Pocketday, di [illegible] pagine, [illegible] rubrica telefonica, festività internazionali, pesi, misure, fusi orari - in vendita nelle migliori cartolerie.

Oggi in edicola.

TRIBUNALE [illegible] TORINO
Ufficio [illegible]

Fallimento n. 244/75 di FALLIMENTO S.I.L.M.E. Società Italiana Lavorazioni Metallurgiche Speciali Srl

Il giorno 15-1-1982 alle ore 10 avanti al giudice delegato Dr. Jarre si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: nel Comune di Brandizzo strada statale per Torino 339 complesso industriale a palazzina unico, superficie complessiva lordo mq 10.120. Area coperta da fabbricati industriali mq 3522. Area pavimentata mq 50

Prezzo base L. 716.000.000

Aumenti minimi L. 5.000.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno dieci giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino», unitamente a domanda in bollo di L. 2000

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, via Pietro Cristo 20 o al Custode Dott. Vittorio De Gennaro, c.so Duca degli Abruzzi 17, tel. 537.128.

Il Cancelliere sig. ra Cancellieri
Dr. Norberto Pistarà

SOFTEC

vende, programma e assiste i migliori calcolatori gestionali, tecnici e hobbystici.

vasta gamma di [illegible] ai migliori prezzi anche in leasing!

apple
ATARI
IBM
NEC
OLIVETTI
TEXAS

tutte le periferiche e accessori.

Garanzia estesa, ricambi, contratti assistenza, applicazioni personalizzate, ST/1 (Software tools)

[illegible]

SOFTEC
10138 TORINO
C.so San Maurizio, 79
Tel. (011) 6396444 (5 linee)
20139 MILANO
Viale MARE 19
Tel. (02) 5691756 (3 linee)

[illegible] PER L'AREA [illegible] DEL BASSO POLESINE
Piazza Bocchi n. 4
ADRIA (ROVIGO)

A sensi dell'art. 9 legge 5-8-1977 n. 584 e dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14, il Consorzio per l'Area Industriale Attrezzata del Basso Polesine con sede in Adria (Rovigo),

rende noto

che procederà a mezzo licitazione privata secondo il sistema previsto dall'art. 1 lett. a della legge 2-2-1973 n. 14, all'aggiudicazione dei lavori [illegible] la sistemazione di opere di urbanizzazione (primo stralcio) sull'importo base d'asta di lire 1.269.000.000 (un miliardo duecentosessantanovemila milioni).

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere necessarie per la costruzione dello svincolo sulla S.P. 41 a Cavarella Po (Adria-Rovigo) e successivi dall'Area Industriale Attrezzata nel Comune Adria a Loreo di un tronco principale di strada tipo E1 con annesso rilevato ferroviario per circa 40 mt di carreggiata e di un tronco di strada tipo D2 con annesso rilevato ferroviario oltre lo scavo di un ponte per scarico acque bianche.

Le domande di partecipazione alla gara redatte in carta legale ed in lingua italiana, indirizzate al Presidente del Consorzio per l'Area Industriale Attrezzata del Basso Polesino debbono pervenire di seguito indicato entro le ore 12 del 30-12-1981.

Consorzio per l'Area Industriale Attrezzata del Basso Polesino Piazza Bocchi n. 4, 45011 Adria (Rovigo).

Il presente bando verrà integralmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella Gazzetta Ufficiale Serie S della Comunità Europea.

Adria, li 23 novembre 1981

IL PRESIDENTE
Rag. Aldo Rodella

[illegible] DI [illegible]

Il [illegible] di [illegible] del Unico [illegible] civ[illegible] Cerè

rende noto

che, nella procedura esecutiva immobiliare promossa dalla Soc. p. A. Mario Cori contro S.r.l. Viale Sussisa (n. 10187 R.E.), il G.E. dr. G. Falaschino, con ordinanza del 6-11-1981 ha disposto la vendita ai pubblici incanti, unitari e per stralci, per il giorno 8 (otto) febbraio 1982, ore 9,30 in sede alla udienza civile di questo Tribunale, del bene pignorato seguente

LOTTO UNICO: complesso alberghiero in loco di Pachiello (PG): Cargano, via comunale loca Vissano, denominato «Hotel Alcuseo», composto da un fabbricato di sette piani più piano interrato e piano di copertura, con annesso terreno circostante di mq 29.800 circa munito di rispondenza a giorno, completamente arredato e funzionante da circa tre anni.

Il descritto stabile è costituito portante in cemento armato, composto di 85 camere complete n. 126 posti letto. Ogni camera è dotata di servizio «bagno(WC, D) di uso esclusivo.

Prezzo base dalla perizia nel lotto unico di L. 1.600.000.000 (un miliardo seicentomilioni).

Aumenti minimi nella offerta di L. 30.000.000

Cauzione in un decimo del detto prezzo-base

Spese di eventuale aggiudicazione, nel modo descritto nel presente bando.

La cauzione e le spese di eventuale aggiudicazione dovranno essere versate a mezzo di assegno circolare bancario nella cancelleria delle esecuzioni civili entro le ore 12 del giorno 8-2-1982.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella Gazzetta Ufficiale Serie S della Comunità Europea.

Lecco, 11-11-1981

Il Direttore di Sezione
P. Spreafico

VENDITA ALL'ASTA

Il liquidatore della Società GEWA S.p.A. sede [illegible] Fondotoce-Verbania, pone in vendita all'incanto edificio sito [illegible] Comune di Verbania località Fondotoce, Via 42 Martiri n. 157, [illegible] adibito a meccanica di precisione, [illegible] palazzina, il tutto sito [illegible] di mq [illegible] ulteriormente [illegible]bile, compreso nel foglio 43 del catasto rurale [illegible] Comune di Verbania particelle n. 25/105/129/130/47/50 con i seguenti confini a sud [illegible] la sponda [illegible] del fiume Toce ad est [illegible] il sedime [illegible] ferrovia Internazionale FF.SS. Milano-Domodossola e del Semplone ad ovest con terreno di proprietà della tipografia arti grafiche Spadacini a nord con la strada statale 34. Tutto il fabbricato è tratto su tre piani oltre interrato; la parte industriale e uffici occupano una superficie utile di mq [illegible], la palazzina e cantine, nonché centrali termiche occupano una superficie utile di mq 1858.

Il tutto è in ottime condizioni di conservazione e fabbricazione, risalente al 1970.

L'incanto avrà luogo il giorno

10 DICEMBRE ALLE [illegible] 10

[illegible] al [illegible]. Raffaele Lantieri nel suo studio di Notaio sito in Verbania-Intra, [illegible] XXV Aprile civico n. 50.

L'immobile è posto in vendita nelle condizioni in cui si trova e l'acquirente si dichiara perfettamente [illegible] di esso.

Il prezzo base è indicato nell'ammontare [illegible] dall'estimatore Dr. Ing. FRANCESCO IMPERIALI che in [illegible] novembre 1981 [illegible] la propria [illegible] tecnica in lire 2.2[illegible] Tutte le spese della vendita sono a carico dell'acquirente.

Le [illegible] in aumento debbono [illegible] [illegible] ritenersi a L. 15.000.000.

Il pagamento del prezzo dovrà [illegible] per lire 235.000.000 entro tre giorni dalla data dell'incanto, per L. 1.000.000.000 entro trenta giorni dalla data dell'incanto, la residua [illegible] entro i [illegible] ultimi trenta giorni, [illegible] in cui [illegible] eseguito il rogito di trasferimento.

I concorrenti dovranno presentare domanda di partecipazione all'incanto in carta libera unitamente a cauzione [illegible] [illegible] di L. 20.000.000 mediante deposito [illegible] [illegible] circolare intestato al predetto Notaio, [illegible] dell'inizio dell'incanto.

Le perizia dell'Ing. [illegible] [illegible], che la stessa ad ogni effetto di legge per l'individuazione del bene, [illegible] sue condizioni, ecc., è [illegible]stata, a disposizione degli interessati, presso notaio Lantieri [illegible]. Raffaele

Il liquidatore

Non sottile, investite [illegible] pietre nel:

PRINCIPATO DI MONACO

in una cornice unica di piedi dell'italiano Roccar Fiorini

IL RESIDENCE [illegible]

costruito «piedi nell'acqua» rispondente a tutte le esigenze della vita moderna.

Col 5% [illegible] prenotazione acquistate l'appartamento dei vostri sogni al prezzo costruttore

Per informazioni scrivere a
S.C.I. Résidence Mariegna 12, rue Princesse Caroline
M.C. Monaco o telefonare al (93) [illegible].54
[illegible] parla italiano
[illegible] sul posto aperto tutti i giorni tranne [illegible]

COOPERATIVA ASSEGNA ULTIMI ALLOGGI 40% MUTUO AL TASSO 7%

BUTTIGLIERA ALTA - Parco Le Fronde

Salone - Cucina - Tre letto - Tavernetta - Giardino privato
Garage - [illegible] INTERESSANTI

RIVOLI COLLINARE

In prenotazione: [illegible] bifamiliari - Salone - Cucina - 4 [illegible] Tavernetta - Garage - Giardino privato

TELEFONARE 503.513 - 500.056

Informitalia

ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante

[illegible]

(011) [illegible]
(16 linee
vi saluterà personale)

Servizio telefonico con [illegible] diretto in singoli appartamenti

RESIDENCE [illegible]
10135 TORINO - Via Nizza, [illegible]

GUIDA MONACI

IL [illegible]
[illegible]

Vedrà [illegible] luce una [illegible] preziosa pubblicazione edita dalla «GUIDA MONACI»:

IL SIGLARIO ITALIANO

Sarà una completa e aggiornata rassegna di oltre diecimila sigle — elencate in ordine alfabetico — di aziende, istituzioni ed enti italiani e stranieri, completi [illegible] precise indicazioni sulla loro attività, di indirizzi, numeri telefonici [illegible] di telex.

Sarà uno strumento di lavoro, quindi, utilissimo alle più svariate categorie, alle quali viene messa a disposizio[illegible] una chiara spiegazione della sigla stessa ed [illegible] precisa informazione sull'istituto, ente od organizzazione che [illegible] rappresenta, sia nazionale che internazionale.

IL SIGLARIO ITALIANO diventa [illegible] un facile strumento [illegible] consultazione e di lavoro, alla portata [illegible] tutti, e specialmente di quanti operano nei più svariati settori di attività industriale, commerciale, ecc.

L'Opera è posta in vendita al prezzo di L. 25.000 (+ spese di spedizione e IVA 2%); per prenotazioni trimestrali è previsto [illegible] sconto del 20% sul prezzo di copertina delle rispettive edizioni.

00187 Roma - via F. Crispi, 10 - tel. 06/483401 - telex 613462 MONACI
20145 Milano - via V. Monti, [illegible] - tel. 02/3458567 - telex 332549 MONACI

Viaggio in un'economia che si sta emancipando dalla tutela dell'Olivetti

Il cervello delle macchine elettroniche nel Canavese nasce anche in parrocchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — *Nel '77 Giovanni Cidda già alle spalle 25 anni di Olivetti; negli ultimi tempi gli avevano affidato la prova nella quale veniva effettuati i test dei nuovi prodotti; aveva così assistito graduale sostituzione dei modelli meccanici con quelli elettronici da un punto di osservazione eccezionale per capire il processo di trasformazione cui era drammaticamente impegnata l'azienda e anche per intuire quali nuove possibilità si aprivano con la nuova tecnologia.*

In quell'anno la Olivetti, che proprio in seguito alla conversione all'elettronica si trovava con un'eccedenza di personale, offrì dipendenti, che avevano maturato il minimo per la pensione, un pizzico di milioni aggiunti alle liquidazioni perché lasciassero anzitempo il posto di lavoro. Cidda fu di quelli che accettarono. Naturalmente non per rassegnarsi a fare il pensionato. Cominciò con un amico a produrre pannelli solari; poi, un giorno, la ditta chiese.

insieme con i pannelli, anche l'apparecchiatura elettronica di controllo. Così Cidda ritrovò per caso a lavorare alle che aveva imparato a conoscere alla Olivetti. Decise che quello era il suo campo. Si in proprio, aiutato all'inizio da un amico ingegnere, anch'egli olivettiano, che gli dava saltuariamente una nella contabilità, coinvolse la moglie e i tre figli studenti, ad

Torna il gusto del rischio

IVREA — Ciò che aveva segnato invano Adriano Olivetti negli Anni 50 ai tempi di «Comunità» e dei fervori degli studi urbanistici e sociologici, cioè la nascita di molte piccole industrie sparse in tutto il Canavese in modo da integrare le fabbriche nella tradizionale economia agricola, forse si realizza adesso. E si realizza proprio perché la Olivetti non è più quella di allora, mito soffocante, simbolo di sicurezza dell'avvenire, di privilegi salariali e sociali, unica speranza di ogni canavesano.

«Oggi — dice Carla Borga, imprenditrice, componente del comitato piccola industria dell'Associazione industriale del Canavese — qualcuno si decide ad avventurarsi fuori dal tiepido calduccio della Olivetti dopo che per tanti anni, diciamo dal '50 al '75, all'ombra del colosso non era nato quasi nulla di nuovo». E mia il caso della sua azienda, la Fasti, che ha un centinaio di dipendenti, e produce macchine per l'industria ceramica. «Fino a qualche anno fa, avevamo tra il nostro personale il turnover forse più alto d'Italia: non facevamo in tempo a tirare su un giovane operaio che subito questi scappava all'Olivetti; solo oggi riusciamo a crearci anche noi una manodopera stabile e a formarci finalmente dei quadri aziendali».

Dalla monocultura alla diversificazione, dunque, passando per il trauma dell'allontanamento di 5000 persone in tre anni da quella che era stata per almeno due generazioni la «grande certezza» del Canavese.

«Il futuro di questa zona — dice Valerio Cavagnetto, direttore dell'Associazione industriale — sta tra industria e un terziario molto avanzato con un alto coefficiente di occupazione», come appunto è l'attività di «software» e l'elettronica in genere. Forse non tutte le iniziative che nascono adesso avranno abbastanza fiato per diventare adulte e svilupparsi. Il Canavese non diventerà probabilmente una seconda «Silicon Valley» (ma, si sente ripetere in giro, è un fatto importante che molta gente abbia ritrovato il gusto di rischiare in proprio).

v. rav.

Easy dell'ingegner Fia Romano Canavese, altro ex olivettiano che è specializzato rilevatori qualche per macchine utensili

Stanno nascendo aziende specializzate in settori specifici della lavorazione, come, ad esempio, la Telema di Pietro Gianotto, di San Giusto Canavese, che produce apparecchiature per componenti; o come la Procel di Luigi Marcati di Barolo, che opera nel campo del cablaggio (in parole semplici, monta i fili che dalla piastra elettronica portano i segnali agli organi elettromeccanici della macchina).

Alla frazione Tobio di Strambino, nell'ex lanificio Azzario chiuso e venduto a piccoli lotti (è diventato una sorta di «città artigiana») operano due fabbriche circuiti stampati create da altri due ex olivettiani, Mussano e Pesando.

Quante le aziende questo tipo sorte negli ultimi anni? Decine, forse centinaia; nessuno finora ne ha ancora tentato censimento completo. In una prima fase sono nate disposta degli olivettiani; ma è già in corso una nuova disseminazione, quella tecnici che si sono fatti le ossa nelle fabbriche della prima ondata. Ora i «pionieri» guardano con un certo sospetto questa proliferazione, temono che la concorrenza diventi selvaggia, che la qualità della produzione venga sminuita, parlano di qualche caso di «lavoro nero», di economia sommersa. Sono preoccupazioni comprensibili: è un fatto, ad ogni modo, che la «piccola elettronica» sembra aver trovato nel Canavese un fertile terreno.

Vittorio Ravizza

È nata la Laem, a Orio Canavese, una decina di addetti, la sede nell'oratorio della parrocchia del paese (qualche volta anche il parroco dà una mano). La Laem monta le piastre che costituiscono il «cervello» delle macchine elettroniche; lavora la Olivetti («Ma non solo la Olivetti - dice Cidda - perché sarebbe troppo pericoloso in caso di riduzione delle commesse») fornendo parti per calcolatori, per terminali, per piccole apparecchiature collaudo; produce antifurto per auto e per alloggi, centraline di controllo per impianti di riscaldamento, parti di trattine per telecomunicazioni. «Costruivamo anche piastre di pilotaggio per videogiochi - racconta Cidda - ma da tre mesi stati costretti a smettere; colpa dei giapponesi che riescono a vendere in Italia a 320-350 mila lire l'una all'incirca quanto costano a soli i componenti». scattate, infatti, alcune piastre sono rimaste a coprirci malinconicamente di polvere.

La storia Cidda andava raccontata perché è esemplare; di piccole aziende come la sua ne sono nate a decine in questi ultimissimi anni nella verde campagna tra Ivrea e il lago di Candia; come la Ipr di Giglio Tos e Gitolitti di Ivrea, due ex progettisti della Olivetti, il primo esperto elettronico, il secondo esperto di meccanica, che fa attività di progettazione di apparecchiature elettroniche, o come l'azienda messa su dal popolare Ciro Merli, per molti anni «Generale» del Carnevale eporediese, ex concessionario della Olivetti a Lecce; e ancora come la Mec Elettronica di Francesco Bonatto di Ivrea; come la Mce di Condta, come

Attesa in Francia per il discorso di Mitterrand

Delors favorevole ad una pausa nell'annuncio di altre riforme

Ma il primo ministro contrasta questa tesi e sostiene che è fattibile «in maniera permanente, anche se senza precipitazione»

PARIGI — La rotta che seguirà nei prossimi mesi il governo socialista, in una congiuntura internazionale decisamente grigia e in un contesto nazionale contrassegnato dall'opposizione degli imprenditori e dalle spinte sindacali, sarà tracciata pubblicamente nei prossimi giorni dal presidente Mitterrand in un attesa intervento alla televisione. Il motivo di questa attesa è presto spiegato: dopo sei mesi, Mitterrand vuol tracciare un bilancio delle riforme già intraprese (nazionalizzazioni, decentramento, revisione fiscale) per dimostrare la buona volontà del nuovo governo, che si proclama non responsabile del peggioramento della disoccupazione (oltre due milioni di senza lavoro) e della persistente inflazione (14-15% di tasso annuo). E una volta spenta l'impazienza delle forze che l'hanno eletto in maggio, Mitterrand potrà anche, calmando la diffusa tensione, far capire che essendo realizzato o almeno abbozzato le grandi riforme, il 1982 potrebbe essere un anno di pausa e di consolidamento.

Questa assicurazione sarebbe diretta soprattutto alla classe imprenditoriale che teme al contrario una «radicalizzazione» del potere socialista (a causa delle spinte massimaliste provenienti dal partito comunista, da larga parte dei sindacati, da un settore dello stesso partito socialista) e che nell'attesa attua uno «sciopero bianco» degli investimenti e delle assunzioni.

Un colpo di freno, dunque, dopo sei mesi di acceleratore? La risposta in realtà non è ancora sicura, anche se il «Financial Times» crede alla «via mediana» del socialismo mitterrandiano. Proprio in questi ultimi giorni, infatti, dalle file del governo si levano voci contrastanti. Domenica sera, ad esempio, il ministro dell'Economia e delle Finanze Jacques Delors in un dibattito alla radio si è dichiarato favorevole a nell'annuncio delle riforme», per realizzare pienamente quelle già intraprese, senza correre dietro ad altri (riforma fiscale e del sistema previdenziale) che appesantirebbero ulteriormente la situazione.

Per Delors, invece, il governo dovrebbe ricercare la «pacificazione» del clima politico. E a cominciare scontentare compagni di partito e colleghi di governo, Delors si è detto convinto che «la responsabilità del governo socialista è creare un clima più stimolante per le aziende», aggiungendo di non credere affatto che i «padroni» stiano attuando «un sabotaggio politico». Le sue dichiarazioni sono state ben accolte dalla Confindustria francese. I toni «social-democratici» di Delors, i suoi tentativi per rassicurare gli industriali, potrebbero preannunciare dunque una svolta del governo per il 1982, lasciando intravedere una scelta economica e sociale meno dottrinaria e più attenta alla gestione realistica di un'economia in crisi non soltanto a causa dello «sciopero» padronale, ma anche dell'avversa congiuntura internazionale.

Ma a contrastare questa tesi è giunta puntuale una «rettifica» del primo ministro Mauroy, che in un discorso ieri a Grenoble (dopo una dimostrazione di protesta degli imprenditori), ha espresso invece la convinzione che le riforme e il cambiamento annunciati da Mitterrand e voluti dai francesi si faranno «senza precipitazione, ma in maniera permanente e continua perché sono la condizione essenziale della trasformazione della società francese e quindi del successo della politica governativa».

Dietro i «girondini» (Delors, il ministro dell'Industria Dreyfus, della Pianificazione Rocard) continuano a far capolino i «montagnardi», i massimalisti. Bisogna quindi attendere il discorso di Mitterrand per registrare in quale direzione si muoverà la Francia nell'82, in un anno considerato comunque cruciale.

Paolo Patruno

Il dibattito sulla siderurgia

Delors favorevole ad una pausa nell'annuncio di altre riforme

Ma il primo ministro contrasta questa tesi e sostiene che è fattibile «in maniera permanente, anche se senza precipitazione»

PARIGI — La rotta che seguirà nei prossimi mesi il governo socialista, in una congiuntura internazionale decisamente grigia e in un contesto nazionale contrassegnato dall'opposizione degli imprenditori e dalle spinte sindacali, sarà tracciata pubblicamente nei prossimi giorni dal presidente Mitterrand in un attesa intervento alla televisione. Il motivo di questa attesa è presto spiegato: dopo sei mesi, Mitterrand vuol tracciare un bilancio delle riforme già intraprese (nazionalizzazioni, decentramento, revisione fiscale) per dimostrare la buona volontà del nuovo governo, che si proclama non responsabile del peggioramento della disoccupazione (oltre due milioni di senza lavoro) e della persistente inflazione (14-15% di tasso annuo). E una volta spenta l'impazienza delle forze che l'hanno eletto in maggio, Mitterrand potrà anche, calmando la diffusa tensione, far capire che essendo realizzato o almeno abbozzato le grandi riforme, il 1982 potrebbe essere un anno di pausa e di consolidamento.

Questa assicurazione sarebbe diretta soprattutto alla classe imprenditoriale che teme al contrario una «radicalizzazione» del potere socialista (a causa delle spinte massimaliste provenienti dal partito comunista, da larga parte dei sindacati, da un settore dello stesso partito socialista) e che nell'attesa attua uno «sciopero bianco» degli investimenti e delle assunzioni.

Un colpo di freno, dunque, dopo sei mesi di acceleratore? La risposta in realtà non è ancora sicura, anche se il «Financial Times» crede alla «via mediana» del socialismo mitterrandiano. Proprio in questi ultimi giorni, infatti, dalle file del governo si levano voci contrastanti. Domenica sera, ad esempio, il ministro dell'Economia e delle Finanze Jacques Delors in un dibattito alla radio si è dichiarato favorevole a nell'annuncio delle riforme», per realizzare pienamente quelle già intraprese, senza correre dietro ad altri (riforma fiscale e del sistema previdenziale) che appesantirebbero ulteriormente la situazione.

Per Delors, invece, il governo dovrebbe ricercare la «pacificazione» del clima politico. E a cominciare scontentare compagni di partito e colleghi di governo, Delors si è detto convinto che «la responsabilità del governo socialista è creare un clima più stimolante per le aziende», aggiungendo di non credere affatto che i «padroni» stiano attuando «un sabotaggio politico». Le sue dichiarazioni sono state ben accolte dalla Confindustria francese. I toni «social-democratici» di Delors, i suoi tentativi per rassicurare gli industriali, potrebbero preannunciare dunque una svolta del governo per il 1982, lasciando intravedere una scelta economica e sociale meno dottrinaria e più attenta alla gestione realistica di un'economia in crisi non soltanto a causa dello «sciopero» padronale, ma anche dell'avversa congiuntura internazionale.

Ma a contrastare questa tesi è giunta puntuale una «rettifica» del primo ministro Mauroy, che in un discorso ieri a Grenoble (dopo una dimostrazione di protesta degli imprenditori), ha espresso invece la convinzione che le riforme e il cambiamento annunciati da Mitterrand e voluti dai francesi si faranno «senza precipitazione, ma in maniera permanente e continua perché sono la condizione essenziale della trasformazione della società francese e quindi del successo della politica governativa».

Dietro i «girondini» (Delors, il ministro dell'Industria Dreyfus, della Pianificazione Rocard) continuano a far capolino i «montagnardi», i massimalisti. Bisogna quindi attendere il discorso di Mitterrand per registrare in quale direzione si muoverà la Francia nell'82, in un anno considerato comunque cruciale.

Paolo Patruno

Il Bisider il problema del risparmio energetico nelle acciaierie

A Brescia si chiede il turno festivo la Fim risponde: «Mai di domenica»

BRESCIA — *Braccio ferro tra la Fim e Lucchini, titolare dei più importanti gruppi siderurgici italiani, sul lavoro domenicale. Al della polemica richiesta dell'amministratore unico della (una mini acciaieria) fa capo a Lucchini Ugo Calsolari di far fare un turno domenicale dalle 14 alle 22 alla squadra (25 persone in totale 340 dipendenti spostando il riposo un giorno feriale. L'azienda offre in cambio circa mila lire nette contro le 35-36 mila di una giornata feriale oltre alle 3 retribuite, infatti, lo straordinario, l'indennità domenicale e di disagio).*

Questo mutamento d'orario, novembre ad aprile, ha come obiettivo un duplice risparmio: un lato la Bisider avrà la «bolletta» alleggerita perché di domenica l'energia elettrica costa meno, dall'altro eviteranno ad abitazioni, ospedali, scuole ed altre aziende black-out improvvisi durante la settimana.

Il consiglio fabbrica è favorevole anche alcuni responsabili sindacali contrari, il vertice della Fim bresciana risponde con «Mai domenica». S'apre referendum in fabbrica ponendo l'alternativa: «Accetti le decisioni dell'azienda o il sindacato»? «Messa in questi termini la domanda, il risultato era scontato: e poi sono stati voto impiegati, tecnici, gli addetti al laminatoio, i manutentori meccanici ed elettrici. E' come se sul referendum dell'aborto avessimo invitato le donne incinte» spiega Caleoni.

Anche il coordinatore nazionale Fim per siderurgia, Perugino, riconosce che il problema risparmio energetico esiste e che il sindacato può ignorarlo, la federazione metalmeccanici di Brescia non cambia linea e di domenica l'ingresso della Bisider è picchettato. Sostiene che lo spostamento del riposo domenicale non risolve i problemi costi energetici mentre «peggiora sensibilmente modo di vivere lavoratori».

Risponde Caleoni: «Siccome i turni vengono operati da 4 squadre, per il dipendente Bisider il disagio è questo: 25 persone dovrebbero lavorare una domenica al mese, solo nel periodo invernale, e riposare durante la settimana». Potrebbe sembrare un «affare privato» tra azienda e sindacato, ma secondo l'amministratore così non è.

In questo caso sono in gioco 100 mila kwh, il consumo in otto ore di lavoro, pari all'energia che viene usata per illuminare tre giorni e tre notti 15 mila appartamenti. Se alla Bisider si aggiungono le altre decine di acciaierie bresciane, la massa di energia che l'Enel può distribuire di domenica (quando invece dovrebbe gettarla), e di quella che può avere disponibile durante la settimana, garantendola così agli altri consumatori, assume valori in cifra potenza indifferenti. Le dimensioni del problema si capiscono se si tiene conto che in Italia le acciaierie consumano il dell'energia prodotta sul territorio nazionale.

E' un tema che secondo Caleoni e Lucchini affrontato a livello nazionale con i responsabili politici, i partiti, il sindacato. «Per salvare la piccola siderurgia — ha detto Lucchini — sono indispensabili risparmi energetici e investimenti. Questi ultimi, per ciò riguarda il Gruppo, li abbiamo fatti: quasi miliardi tra Bisider e stabilimenti di Casto, Sarezzo, Settimo Torinese, per produrre a costi e con meno sprechi».

Francesco Bullo

Sul piano Finsider all'esame della Cee il ministro De Michelis è ottimista

MILANO — «Il piano siderurgico affronta proprio in questi giorni la prima scadenza determinante a livello Cee ed è necessario che l'operazione nel suo complesso venga giudicata da tutte incompatibile con le direttive generali comunitarie attualmente limitative in materia siderurgica. La prima impressione che ho avuto dopo l'incontro di mercoledì scorso a Bruxelles è positiva»: Gianni De Michelis, ministro delle Partecipazioni Statali, lo ha dichiarato intervenendo a Milano alla Giornata di studio Bocconi-Assider sulla siderurgia. De Michelis, che ha preannunciato nuovi incontri per le prossime settimane (a Londra giovedì prossimo e a Strasburgo il 16 dicembre), ha motivato il suo ottimismo elencando le linee generali del piano siderurgico che sono state accettate con favore dalle autorità comunitarie: la ristrutturazione finanziaria è stata giudicata ammissibile; il piano esamina le singole realtà nazionali, ma il futuro della siderurgia italiana nel suo complesso: è stato dimostrato che in taluni settori, come gli acciai speciali, il programma di riorganizzazione matterà l'industria siderurgica italiana nelle condizioni di essere al 1985 ancora importatrice di acciaio dai Paesi comunitari.

Prima di De Michelis al convegno aveva parlato Paolo Savona, segretario della Programmazione economica nell'ambito del ministero del Bilancio.

Savona, che ha illustrato il quadro macroeconomico entro cui si colloca il problema siderurgico italiano soffermandosi sull'assetto istituzionale, sui costi comparati e sui prezzi relativi, ha rilevato come la produzione siderurgica italiana sia sempre stata meno redditizia quella degli altri Paesi europei e come la crisi petrolifera abbia inferto un tale colpo alla nostra siderurgia, da farla tornare indietro di vent'anni. «Il mercato — ha detto Savona — può offrire una risposta positiva al settore siderurgico, ma in tempi lunghi e con costi sociali molto elevati, così che in parte dovranno essere sostenuti dalle imprese, in parte dalla collettività».

La giornata era stata aperta da un intervento di Alberto Falck, vicepresidente dell'Assider, che definendo strutturale e non congiunturale la crisi del settore, lamentato come i «lacci e lacciuoli» da cui è vincolata l'industria italiana siano diventati «garrote» per la siderurgia, in un momento in cui i concorrenti europei hanno visto a favorite grossi cambiamenti radicali nelle strutture industriali, attraverso trasformazioni, fusioni, concentrazioni, scorpori, chiusure di impianti, creazione di varielli.

Informatica concluso l'accordo Stet-Ibi

ROMA — firmato un accordo di collaborazione nel settore dell'informatica la Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni e l'elettronica, e l'Intergovernmental Bureau for Informatics - Ibi.

L'Ibi, di cui fanno parte oltre 40 nazioni, è una organizzazione internazionale creata nel 1951 sotto gli auspici dell'Onu, per lo sviluppo dell'informatica.

I settori di collaborazione previsti dall'accordo con la Stet riguarderanno, tra gli altri, l'assistenza ai Paesi in via di sviluppo membri dell'Ibi per la definizione delle politiche di informatica; studi tecnici e scientifici; l'addestramento di personale proveniente da Paesi membri dell'Ibi e corsi di aggiornamento.

Come prima realizzazione pratica dell'accordo, dal 1° novembre è divenuta operativa, nella sede dell'Ibi di Roma, una sala di dimostrazione di accesso a banche-dati mediante terminali remoti. Il progetto consiste, per il momento, nella connessione alle banche-dati collegate alle reti Euronet, Tymnet e Telenet, oltre alle banche-dati italiane della Corte di cassazione e Dais le informazioni turistiche e per le agenzie di viaggio.

L'accordo è stato firmato, per la Stet dall'amministratore delegato Michele Principe, e per l'Ibi dal direttore Pirmin Bergmann.

Pozzi-Ginori La Sai lancia il risanamento

TORINO — Il sindacato nario di controllo della Sai (Società assicuratrice industriale), riunito ieri a Torino per esaminare la situazione della società «Pozzi-Richard Ginori» (controllata dalla stessa Sai), in relazione all'impegno assunto dall'assicuratrice industriale di garantire la copertura dell'aumento di capitale di lire 10.667,4 milioni e del prestito obbligazionario convertibile di lire 10.312,4 milioni, ha ritenuto di poter assumere in proprio l'impegno di sottoscrivere l'aumento di capitale sino al suo totale ammontare di 10 miliardi.

LLOYD INTERNAZIONALE
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
Fondi di garanzia, riserve tecnici e patrimoniali al 31-12-1980 L. 61.788.584.024
Cod. fisc. 01035700587

Aumento capitale sociale

Il giorno 27 novembre 1981 presso la sociale del Lloyd Internazionale S.p.A. Compagnia Assicurazioni, si è riunita l'assemblea straordinaria degli azionisti la quale ha approvato l'aumento del capitale sociale da L. 6.000.000.000 a L. 8.000.000.000 a pagamento.
I soci hanno optato e sottoscritto l'intero aumento di capitale deliberato.
Successivamente si è riunito il Consiglio di amministrazione ed il consigliere delegato ha riferito sull'andamento della società nei primi nove mesi dell'esercizio in corso.
Nella sua relazione il consigliere delegato ha documentato, con soddisfazione, il favorevole andamento dei risultati conseguiti sino al 30 settembre 1981.
I hanno confermato costante espansione della società evidenziata dall'aumento dei premi del 24,5%. Nello stesso periodo sono stati liquidati sinistri di tutti i rami per l'ammontare di circa L. 36.000.000.000 circa 85 miliardi di premi incassati.
Il costante aumento dell'incremento premi — ha aggiunto il consigliere delegato — lascia prevedere anche il 1981 il Lloyd Internazionale chiuderà l'esercizio in corso con oltre L. 90.000.000.000 di premi incassati.
Il Consiglio ha approvato un piano graduale conversione di alcuni immobili obbligazioni e titoli.
Il consigliere delegato infine ha riferito che il medesimo andamento favorevole conseguito dalle altre società del gruppo, cioè dalla Compagnia Tirrena, dalla S.I.D.A. Unione Euro-Americana, precisando che si prevede che l'intero gruppo raggiungerà fine esercizio un totale di premi incassati pari oltre L. 320.000.000.000.

Panorama

Inchiesta: come cambia la mappa del potere economico
I NUOVI PADRONI D'ITALIA

Esclusiva di Gandolfi e Camilla Cederna
DIRIGERE IL CORRIERE? PROVARE PER CREDERE

Renzo Arbore scopre che essere italiani è bello
I FRATELLI BANDIERA

Un test per diagnosticare un grande male d'oggi
E TU QUANTO SEI DEPRESSO?

MONDADORI

NEGOZI CENTRALISSIMI

ZONA COMMERCIALE DI PRIMARIA IMPORTANZA
grande passaggio - corso principale

- terreno mq 885 con numerose ampie vetrine - soffitti a doppia altezza
- Piano interrato mq 1500 area di vendita - molto luminoso collegato con piano terreno - eventualmente divisibile
- di abbinamento con uffici rappresentanza piani superiori.

Locali adatti per:
insediamento o agenzia istituto bancario
sede primaria società con importante esposizione
grande di esposizione vendita di ogni genere

Per informazioni rivolgersi:
EDILCASE - DIREZIONE
Corso Matteotti 47 - Torino - Tel. 548.154

È IN EDICOLA
MARKETING
Un ico Mondadori

La rivista che ogni tre mesi presenta più significative esperienze italiane ed europee, l'attualità, i più importanti studi pubblicati nel mondo. Tra l'altro in questo numero:

Come scegliere un'agenzia pubblicitaria

La rete di vendita si imposta così

A gestire gli ordini ci pensa il calcolatore

Marketing quando il padrone è lo Stato

Chi organizza convention

FORD ESCORT. L'AUTO DELL'ANNO. SUBITO TUA DAI CONCESSIONARI FORD.

Il concorso è organizzato da Autovisie (Olanda), l'Equipe (Francia), Quattroruote (Italia), Stern (Germania Occidentale), Sunday Telegraph Magazine (Inghilterra), Vi Bilaguan (Svezia). 52 giornalisti di 16 città europee hanno votato la Ford Escort "Auto dell'Anno".

Un grande successo confermato da oltre 1.000.000 di Escort prodotte in un anno a riconoscimento delle avanzate tecnologie costruttive delle sue entusiasmanti prestazioni.

Ford

I PUNTI DI CRISI SI ALLARGANO GIORNO PER GIORNO; IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DA SPADOLINI

Marcora: piena crisi anche al Nord Se non si investe è la recessione

L'apparato industriale rischia l'asfissia per mancanza di liquidità - Necessario sbloccare 20 mila miliardi

ROMA — La «gelata d'autunno» che minaccia una larga fetta del sistema industriale italiano si fa ogni giorno più [illegible]: ieri Spadolini e il ministro [illegible] hanno fatto [illegible] dei punti [illegible] erisi e discusso la realizzazione del piano energetico anche alla luce dei risultati del Consiglio europeo di Londra visto che l'Italia potrà attingere al Fondo Ortoli, disponibile a finanziamenti da uno [illegible] tre miliardi di dollari.

Si sa che il ministro dell'Industria è molto preoccupato. Sulla sua scrivania [illegible] affastellano le segnalazioni di aziende [illegible] difficoltà che spesso [illegible] traducono in richieste di [illegible] integrazione [illegible] addirittura di massicci licenziamenti. Nei giorni scorsi Spadolini si è interessato di persona al «caso Piemonte» che non è il solo. E' l'intero triangolo industriale a perdere colpi, mentre nel Mezzogiorno i morsi della recessione sono tradizionalmente più violenti. Secondo Marcora se il governo non riuscirà ad attivare al più presto investimenti per 20 mila miliardi la recessione sarà ancora più dura: *«e si moltiplicheranno i casi [illegible] stiamo vivendo in questi giorni».*

La lista dolorosa si allunga: l'Alfa Romeo si accinge ad un drastico taglio della produzione e nell'82 saranno posti in [illegible] integrazione 14 mila lavoratori; l'Indesit [illegible] preannunciato 1700 licenziamenti; [illegible] a Piaggio hanno chiesto la cassa integrazione; per il piano chimico i litigi [illegible] ministri hanno creato nuovi ostacoli. Il fardello degli oneri finanziari [illegible] diventando insopportabile e in molti casi, per non oltrepassare i limiti di guardia, le recenti ricapitalizzazioni sono state impiegate [illegible] gli acquisti [illegible] materie prime e danno [illegible] investimenti. Senza contare che la ripresa delle maggiori economie industrializzate, prevista fino a poco tempo fa per il secondo semestre del prossimo anno, appare oggi più lontana.

L'emergenza economica ha acquisito di diritto il primo posto nel carnet del presidente [illegible] Consiglio che oggi incontrerà i capigruppo [illegible] rituli della maggioranza del Senato. Approvati nelle prime ore di giovedì [illegible] dalla Commissione bilancio del Senato, dopo oltre un mese di defatiganti discussioni tra scontri e polemiche, [illegible] finanziaria e bilancio '82 sono da oggi in aula a Palazzo Madama. E non è esclusa [illegible] nuova maratona. [illegible] compito più difficile spetta proprio a Spadolini: serrare i ranghi nella maggi[illegible] in modo da non inquinare con ulteriori emendamenti [illegible] lavoro fin qui svolto.

[illegible] legge finanziaria, già profondamente modificata rispetto al testo originario, [illegible] birà ritocchi altrettanto importanti? E' probabile soprattutto per la parte riguardante i ticket [illegible] visite mediche. Il partito comunista punta alla loro abolizione, mentre da parte socialista [illegible] si fa mistero dell'intenzione di ridurli [illegible] ancora dopo [illegible] mento già operato in Commissione (da 4000 a 3000 lire per la visita a domicilio e da 2000 a 1500 per quella in ambulatorio). Anche parte [illegible] sembra propensa a schierarsi con i partiti contrari [illegible] ticket, magari mettendo [illegible] carico del lavoratore il primo giorno di malattia.

Una modifica al sistema dei ticket comporta poi il rischio che debba essere rivista anche la complessa manovra fiscale introdotta nella finanziaria a copertura di maggiori spese. Se a ciò si aggiungono gli altri emendamenti, ad esempio sui contributi previdenziali, si intende come il dibattito si preannunci vivace. A metà dicembre la discussione si sposterà alle competenti commissioni della Camera e toccherà poi all'assemblea di Montecitorio la definitiva conversione in legge, sempre che non vi siano aggiustamenti altrimenti il testo dovrebbe [illegible] al Senato. Il cammino è dunque ancora lungo.

Eugenio Palmieri

Cadono gli ordini, l'Enel [illegible] paga la Confindustria va a Palazzo Chigi

ROMA — La situazione economica [illegible] «precipitando» e il presidente della Confindustria, Vi[illegible]o Merloni, ha chiesto un incontro urgente a Spadolini. La riunione avverrà oggi e, all'ordine del giorno proposto dagli industriali, ci [illegible] due temi: la «caduta degli ordini» delle imprese che non accenna a rallentare (e su questo fronte la mancata ripresa internazionale rende ancor più pessimisti gli industriali) e le tre «strette» (il blocco del medio credito, i «tagli» del Tesoro, la mancata assegnazione dei fondi all'Enel e alle Partecipazioni Statali) che rischiano di mettere in ginocchio l'intero sistema produttivo.

Per sbloccare questo ultimo punto (l'Enel da sola ha mille miliardi di [illegible] verso le imprese), la Confindustria si era già mossa nelle ultime settimane verso il governo e i ministri interessati. Qualcosa si è mosso (tra Enel e Confindustria è stata costituita una commissione mista per sbloccare i pagamenti, che però arriverà comunque [illegible] aziende coi contagocce), ma il nodo di fondo è rimasto: il governo — dicono in Confindustria — si muove tra mille vincoli, il suo «modo di agire» è troppo lento. Il rischio, insomma, si afferma negli ambienti confindustriali, è di arrivare alla metà quando sarà troppo tardi.

Questo, in sostanza, la maggior preoccupazione che oggi il vertice confindustriale manifesterà a Spadolini, con la speranza che i nodi più assillanti (prima tra tutti i pagamenti ragidi da parte delle imprese pubbliche come l'Enel e la Sip, comunque legati alle decisioni del governo) possano essere sbloccati con una certa celerità. Se poi a questi problemi si aggiungono le incertezze della congiuntura internazionale — la «locomotiva» Usa, ad esempio, [illegible] a prendere velocità — è facile capire come le preoccupazioni si possano amplificare fino a temere un crollo della capacità di tenuta del sistema produttivo.

c. rue.

Il risultato è però lievemente migliore rispetto allo scorso [illegible]

Bilancia commerciale, in dieci mesi il disavanzo è di 15.339 miliardi

ROMA — La bilancia commerciale [illegible] registrato in ottobre [illegible] disavanzo [illegible] 410 miliardi [illegible] lire che porta così [illegible] [illegible] miliardi il saldo negativo accumulato nei primi dieci mesi dell'anno. Questo risultato [illegible] lievemente «migliore» del disavanzo di 15.961 miliardi [illegible] registrato nel periodo gennaio-ottobre del [illegible].

Il passivo di 410 miliardi di lire è stato determinato da [illegible] saldo passivo [illegible] 1541 miliardi [illegible] prodotti petroliferi e da [illegible] saldo attivo [illegible] 1131 miliardi [illegible] delle altre merci. Nel mese [illegible] ottobre, [illegible] come in quelli del quadrimestre giugno-settembre, le esportazioni segnano, rispetto ai corrispondenti mesi del 1980, variazioni più alte [illegible] quelle delle importazioni.

Di conseguenza, fa rilevare l'Istat, il saldo, quantunque négativo, risulta mensilmente, da giugno a ottobre 1981, inferiore [illegible] quello degli stessi mesi dello scorso anno. Il saldo negativo di ottobre [illegible] del resto il più basso tra quelli registrati negli ultimi due anni.

Nel periodo gennaio-ottobre 1981 le importazioni sono ammontate a 84 mila 173 miliardi [illegible] lire e le esportazioni a 68 mila 834 miliardi, con una variazione, rispetto allo stesso [illegible] periodo dello [illegible] anno, pari rispettivamente a +22,4 per cento e a +30,4 per cento.

Sempre con riferimento ai primi dieci mesi del 1981, i contributi maggiori al [illegible] giungimento [illegible] risultati ottenuti sono stati forniti [illegible] settore metallurgico, da quello meccanico e [illegible] quello tessile e dell'abbigliamento: il primo per aver trasformato [illegible] deficit di oltre [illegible] miliardi del 1980 in un attivo di 119 miliardi; [illegible] per [illegible] raggiunto un attivo [illegible] 7369 miliardi di lire, contro i 5047 miliardi dello scorso anno; [illegible] settore tessile e dell'abbigliamento per essere passato dai [illegible] miliardi [illegible] attivo del 1980 ai 7728 miliardi [illegible] primi dieci mesi del [illegible].

Rimane pesante, invece, il deficit commerciale per i combustibili minerali [illegible] derivati, soprattutto a [illegible] dell'esborso per l'importazione di oli greggi [illegible] petrolio, che segnano una crescita del 32 per cento. I risultati complessivi dei primi dieci mesi del 1981, fa comunque notare l'Istat, tenuto conto dell'aumento dei prezzi, più rilevante per [illegible] importate, de[illegible] un [illegible] sensibile delle quantità di [illegible] acquistate [illegible] aumento [illegible] quelle vendute.

La lira perde sulle monete europee

[illegible] — Ad un rafforzamento nei confronti del dollaro, in linea con quanto avviene sui mercati mondiali, ha corrisposto per la lira un netto arretramento nei confronti delle valute europee, tanto all'interno dello Sme che al di fuori di esso sulla sterlina, sul franco svizzero e sullo yen giapponese.

Il marco tedesco e il fiorino olandese hanno toccato un nuovo massimo sulla lira: la moneta tedesca vale 537,65 alla media Uic, una lira e mezzo in più di venerdì (536,17). Nell'arco di un mese la nostra moneta ha perso poco più dell'1%.

La lira ha perso terreno, sia pure in misura minore, nei confronti anche delle altre valute dello Sme sia rispetto a venerdì sia nell'arco del mese. E' tornato sopra le 670 lire il franco svizzero con una quotazione di 671,56, due lire e mezzo di aumento su venerdì (668,936) e quasi 22 in più rispetto al 30 ottobre (649,725), pari ad un apprezzamento del 3,35%. Il deprezzamento maggiore nell'arco del mese la lira l'ha subito nei confronti dello yen e della sterlina, in due monete forti del momento, quella inglese per il fattore interessi e quella giapponese per il buon andamento dell'economia.

Il dollaro ieri ha perso undici lire ed è sceso a quota 1182 ha concluso novembre in ribasso e vicino ai livelli più bassi del mese mentre si fanno più insistenti le voci di un imminente ribasso di almeno un punto del tasso di sconto Usa, attualmente del 13%. Scarsa animazione sui mercati dei cambi anche per l'attesa di una serie di dati economici e monetari sugli Usa (usciti nel pomeriggio).

La disoccupazione sfiorerà — ma non toccherà — il 9% nel trimestre in corso negli Stati Uniti, mentre l'economia assisterà ad una crescita del 2-3,5% in termini di prodotto nazionale lordo. Questa le previsioni del ministro del Tesoro Donald Regan, nel corso di una rubrica televisiva, previsioni che contrastano con le attese di numerosi economisti e persino con quelle della Casa Bianca, per lo meno per quanto riguarda la crescita economica. Lo stesso presidente Reagan, infatti, ammetteva meno di un mese fa che il paese si trova ormai alle prese con una vera e propria recessione. Nel suo intervento televisivo, inoltre, il ministro del Tesoro ha anche criticato duramente la reazione dei dipendenti del governo federale, che la settimana scorsa si sono astenuti dal lavoro dopo aver appreso che molti uffici della pubblica amministrazione verranno chiusi per mancanza di fondi, in seguito ai pesanti tagli di bilancio decretati dal governo Reagan.

Richiesti i valori di Pesenti

Borsa più attiva guadagna l'1,26%

MILANO — Selettivi progressi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Dopo un avvio equilibrato con contenuti spostamenti nei prezzi, la seduta [illegible] è rianimata per il ripresentarsi di selettive ma insistenti iniziative del denaro.

Ancora richiesti i valori del gruppo Pesenti con le Ras che sono migliorate del [illegible], seguite da Italcementi +2,8% e Italmobiliare +2,1%. Per contro più calmi [illegible] appaiati i valori del gruppo Centrale - Banco Ambrosiano sui quali sono affluite alcune prese di beneficio (Centrale —2,3% e Ifesteri più contenute per Toro e Piacambi. In ripresa i bancari (Banco Roma +3,8%, Comit +2,1%, Interbanca +2,4%), [illegible] alcuni alimentari (Sme +8,7%, Eridania +4,2%, Ibp +4%).

Migliori [illegible] Westinghouse +4,7%, Viscosa +4,4%, Milano risp. +4%, Trafilerie +3%, Milano ord. e Gilardini +2,6%, Generali +1%.

In assestamento invece le Abeille —7,3%, Rinascente priv. —3,2%, Milano Centrale e Iniz. Edilizia —2,7%, Imm. Roma e Risanamento —2,3%.

L'indice Comit ha guadagnato l'1,20% (da 187,24 a 189,73); l'indice il Sole-24 Ore [illegible] guadagnato l'1,51% (da 69,15 a 70,23).

A Torino la settimana inizia per il mercato azionario con una riunione abbastanza attiva e che ha visto consolidarsi e ampliarsi la tendenza positiva [illegible] evidenziata ancora gli Assicurativi e gli Industriali.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000 - 149.000
Sterlina n.c.	167.000 - 172.000
Marengo it.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	115.000 - 125.000
20 Doll. oro	695.000 - 720.000
50 Pesos mex.	610.000 - 650.000
Krugerrand	550.000 - 570.000
Argento (*)	318 - 323
Platino (*)	15.996

(*) Per grammo, [illegible]

Le obbligazioni [illegible]esenti» fino al 30 settembre '82

Poi scatterà un'imposta del 10% sui dividendi

ROMA — Gli interessi sulle obbligazioni emesse dalle società quotate in Borsa, dagli enti di gestione delle Partecipazioni Statali (Iri, Eni ed Efim) e dagli [illegible] di credito a medio e lungo termine saranno esentate dal pagamento della ritenuta fiscale fino al 30 settembre del 1982 ma, da quella data, in poi subiranno una ritenuta del dieci per cento.

E' questa la principale novità contenuta nella legge che ha convertito il decreto di proroga delle agevolazioni fiscali sulle obbligazioni (agevolazioni che erano scadute il 30 settembre scorso) e che è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 328.

La legge ha ridotto il periodo di proroga delle agevolazioni (fissata dal decreto-legge al 31 dicembre 1982) ed ha modificato la normativa vigente, dal primo ottobre dell'anno prossimo, limitando alle società e agli enti che abbiano emesso obbligazioni e titoli analoghi una ritenuta dei dieci per cento, [illegible] l'obbligo di rivalsa, sugli interessi, i premi e gli altri frutti corrisposti ai possessori».

Scopo della proroga prevista dalla legge è quello di facilitare il collocamento sul mercato delle obbligazioni, uno strumento al quale ha fatto ricorso, negli ultimi tempi, un numero sempre crescente di società per reperire i fondi.

In seguito agli emendamenti inseriti nel decreto in sede di conversione in legge, il regime di esenzioni dal pagamento della ritenuta sugli interessi delle obbligazioni riguarda in particolare:

1) I titoli emessi da istituti di credito a medio e lungo termine (o da loro sezioni o gestioni) e sottoscritti dal primo ottobre 1982 al 30 settembre 1982.

2) I titoli emessi dall'Iri, dall'Eni, dall'Efim e [illegible] società con azioni quotate in Borsa, dei quali la sottoscrizione sia cominciata dopo il 31 dicembre 1980 e che siano sottoscritti fino al 30 settembre 1982.

3) Le obbligazioni (o titoli similari) emesse da società le cui azioni siano ammesse alla quotazione in Borsa successivamente al 31 dicembre 1980, delle quali la sottoscrizione sia cominciata dopo l'ammissione in Borsa e che siano sottoscritti fino al 30 settembre 1982.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30 - 11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 65	69	—
» » 5,50% 66	62	—
» » 6% 70	78	—
» » 8% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	[illegible]	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 45	—
» » » 1/5/82 I	99 20	—
» » » 1/5/82 II	99 10	—
» » » 1/7/82	98 60	—
» » » 1/10/82	98 00	+ 0 10
» » » 1/1/83	97 20	—
B.T.N. 5,50% 1982	95 60	—
B.T.O. 13% 1982 I	99 25	—
» [illegible]	97 25	+ 0 05
» 12% 1983	97	+ 0 70
» [illegible]	94 30	—
» [illegible]	94 30	+ 0 10
» [illegible]	93	—
» 12% 1987	85 70	+ 1 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	72	—
» » '69 II	69 60	—
» 7% '73	83 50	+ 1
Enel '74 Indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92	—
» '77 Indiciz. II	125 20	—
» 12% '79/88	91 10	—
» 12% '80/87	91 10	—
Enel '80/87 Indiciz.	94 40	—
I.R.I. 6% '64	92	—
I.R.I. 6% '65	93 50	—
Autostrade 6% '68 I	93	—
» 6% '69	89	— 1
» 7% '72	89 20	—
CO.PP. 5%	48 40	—
» 7%	42	—
» 8% Auto '75	48	—
» Int. St. 6% IV	91 60	—
» Int. St. 7% IV	95	—
» Anas 6% 68	43 20	—
» » 7% 72 I	43 60	—
» Autostr. 7% II	42 50	—
FF.SS. 6% '66 I	72 20	—
» 6% '67	66	—
» 7% '73 II	52 50	—
A.F.S. 7% '70	57 60	—
» 10% '75 II	68	—
P.S. Agr. 4% Sp VIII	60 60	—
» 7% II	50	—
ICIPU vent. 6%	69 20	—
» » 7% I	[illegible] 95	—
» » 7% II	62 50	—
» » 7% III	50	—
Imi XXVI 6%	67	—
» XXX 7%	69 20	—
» XXXIII 7%	65 50	—
» XXXVIII 7%	90	—
» XLII 8%	[illegible]	—
» II. 10%	97	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 8% XIII	92	—
Torino Assi 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	88	—
» » 6% conv.	[illegible]	—
S. Paolo 8%	[illegible]	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	45 50	—
» » 6%	46 50	—
» » 7%	88	—
» » 8%	76	—
Banco Napoli 6%	67	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '68	78	—
» » 7% '78	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
M. Paschi 8%	85	—
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	—
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 6% '64	93	—
Città Milano 10% '75	80 30	—
RIV 5,50%	65 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fiat 13%	102	—
M. Olivetti 12%	328	—
M. Sip 7%	92	—
M. Spirito 7%	376	—
Iri Stet 7% 73/89	93	—
S. Paolo it. 12%	150 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarie (Milano) 27 - 11	Bancarie (Milano) 30 - 11	Esportazione (Milano) 27 - 11	Esportazione (Milano) 30 - 11	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 27 - 11	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 30 - 11
Dollaro Usa	1181	1185	[illegible] 1182		1193	1182
Dollaro Usa t. p.	1130	1135	—	—	—	—
Dollaro canadese	990	990	1012,4	1005,8	1013,6	1005,5
E. C. U.	—	—	—	1317,6	—	1317,6
Marco tedesco	539,25	532	536,14	537,57	536,17	537,68
Fiorino olandese	482	[illegible]	480,99	481,43	488,87	491,39
Franco belga	28,50	28,50	31,867	31,811	31,876	31,819
Franco francese	218,50	218,50	212,65	212,98	212,84	212,79
Sterlina	[illegible]	2315	2325	2330,2	2325,2	2330,1
[illegible] irlandese	1800	[illegible]	1802,3	1804,7	1802,5	1804,3
[illegible]	162	[illegible]	168,51	168,99	166,50	167
Corona norvegese	200	[illegible]	208,10	208,02	208,07	208,03
Corona svedese	212	212	218,43	218,18	218,35	218,13
Franco svizzero	663	663	668,86	671,55	668,82	671,60
Scellino austriaco	76,25	76,30	76,385	76,458	76,372	76,469
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,35	18,47	18,425	18,495
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,54	12,34	12,537	12,651
Yen giapponese	5	5	5,52	5,525	5,517	5,527
Dinaro taglio gr.	[illegible]	25,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-11	Varias.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3480	+ 60	5500
Bonifiche Ferr.	24000	—	200
Chiari & Forti	6000	— 1100	[illegible]
Eridania	12380	+ 300	[illegible]200
Ind. Buitoni P.	4150	+ 160	500
Buitoni risp.	3850	—	13360
Ind. Zuccheri	5025	+ 25	500
Milano Agr. Vit.	11480	— 11	35900
Sermide ord.	88	+ 2 50	[illegible]
Sermide priv.	92	+ 2	[illegible]
Sermide risp.	107	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35710	+ 210	5550
Ausonia	2825	+ 26	6000
C. Ass. Mi ord.	19400	+ 300	14350
C. Ass. Mi Risp.	[illegible]	+ 600	3450
C. Latina ord.	1178 50	+ 18 50	[illegible]
C. Latina priv.	852	+ 7	[illegible]
FIRS	2049	— 31	—
FIRS risp.	831	—	3000
Generali	144500	+ 1900	25300
Italia Ass.	22049	+ 740	2350
L'Abeille Ital.	38000	— 2000	200
La Fondiaria	[illegible]	+ 500	2800
RAS	131000	+ 6500	17400
SAI	27200	+ 200	23400
SAI 1-6-81	24600	— 200	1250
SAI priv.	24800	+ 300	2650
Toro Ass. ord.	19800	— [illegible]	13850
Toro Ass. priv.	16220	+ 70	26990
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35250	+ 1250	13100
Banco Roma	[illegible]	+ 1610	12825
Banco Lariano	6900	+ 100	20800
Cred. Italiano	4820	+ 75	62000
Cred. Varesino	8450	— 45	44900
Interbanca pr.	26850	+ 450	7750
M[illegible]	[illegible]	+ 1700	13225
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	750	—	6500
Burgo ord.	8220	+ 100	4800
Burgo priv.	[illegible]	+ [illegible]	600
De Medici	534	— 1	—
Mondadori pr.	5060	— 80	15500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4829	+ 39	7000
Pozzi-Ginori	185	+ 4	20000
Pozzi-Ginori r.	168	— 12	10000
Eternit	550	— 45	1000
Eternit pref.	480	+ 30	1000
Italcementi	39500	+ 1100	15250
Italcementi r.	39000	+ 500	200
Unicem	18200	+ 200	1450
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	471	+ 1	20000
Caffaro risp.	448	+ 1	[illegible]
Farmit. Erba	8850	— 25	19500
Isagro	889 50	+ 9 50	[illegible]
Lepetit	37550	+ 50	[illegible]
Lepetit priv.	39000	+ 100	25
Mira Lanza	18150	+ 10	1750
Montedison	179	—	11020000
Perlier	9301	+ 101	1000
Pierrel	530	+ 12	43000
Saffa	5450	+ 100	16500
Saffa risp.	2900	+ 50	6400
Sinsoipeno	14300	—	100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	291	— 6	1000000
La Rinasc. p.	217 50	— 7 25	[illegible]
Silos	4100	— 80	[illegible]
Standa	2810	— [illegible]	19500
Standa risp.	2410	— 100	7000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1432	+ 40	6000
Ausiliare	9300	— 480	2700
Autostr. To-Mi	7610	— 80	16000
Italcable	7330	+ 60	11700
NAI	184 50	+ 2 75	485000
Nord Milano	1010	—	—
SIP	960	+ 30	164000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	716	+ 1	15000
Magneti M. risp.	651	—	3000
Tecnomasio	190	+ 4 75	45000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2285	— 65	5000
Agricola	13030	+ 530	5150
Bastogi (RES	331	— 3	355000
Bonif. Siele	42850	+ 450	8200
Borgosesia ord.	5800	—	—
Borgosesia risp.	4310	—	—
Brioschi	2500	+ 99	21500
Buton	3800	+ 100	6800
La Centrale	8295	— 154	154200
La Centrale r	3886	— 44	55700
Fin. Breda	2515	+ 15	6000
Fiumara	40	—	—
Finrex	1235	+ 35	7000
Finsider	38	—	30500
Fiscambi	3060	— 19	500
Gemina	625	— 10	108500
Generalfin	629	+ 6	12000
Generalfin 1-1-81	624	+ 4	1000
GIM	3210	— 30	3000
IFI priv.	3549	— 11	69500
IFIL	5430	+ 100	14900
Investi	3260	— 10	55000
Italmobiliare	165850	+ 3450	14400
Mittel	1253	— 25	2000
Partec. Finanz.	961	—	—
Pirelli & C.	2870	+ 21	19000
Pirelli SpA	1380	+ 7	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1316	— 1	25000
Rejna	19010	—	—
Rejna risp.	14695	—	—
Rivo Finanz.	9990	+ 40	900
Saroni	3000	—	29000
SME	3240	+ 210	[illegible]
SMI	2700	—	[illegible]
Snia Bpd	1210	— 10	[illegible]
Snia Fibre	1200	—	[illegible]
Snia Viscosa	1350	—	[illegible]
Sogefi	1000	—	[illegible]
Tamo Acqui	1351	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	7480	— 31	4500
B.I.I. ord.	831	—	[illegible]
B.I.I. risp.	740	—	[illegible]
COGE	1858	+	48000
Cogefar	1379	+	[illegible]
Cond. Acqua	205	—	[illegible]
De Angeli Frua	16000	—	1850
G.Imm. Sogene	[illegible]	— 45	183900
Iniziativa Ed.	[illegible]	— 1000	400
[illegible]	25300	—	100
La Milano Ces.	13560	—	300
» » risp.	13350	+ 150	300
Risanamento	12350	—	600
SIFA	[illegible]	— 5	51000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1825	+	[illegible]
FIAT priv.	1220	+	[illegible]
Franco Tosi	34450	+	6150
Gilardini	4290	+ 110	3500
Olivetti ord.	2885	—	453500
Olivetti 1-4-81	2885	+ 10	[illegible]
Olivetti priv.	2380	+	23500
Westinghouse	19800	+	[illegible]
Worthington	2980	—	6000
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi bar	2805	+ 43	54000
Dalmine	289	— 0 50	135500
Falck ord.	2810	+ 60	4000
Falck risp.	2840	+ 5	3000
Ilva-Viaia	1530	+ 30	500
La Magona	3000	—	2500
Pertusola	910	—	3500
Trafilerie	3330	+ 100	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Zinali	36 50	+	[illegible]50
Cantoni	7520	+ 70	5400
Cucirini	3501	+ 14	5000
Cascami Seta	4850	—	450
FISAC	8201	—	—
FISAC risp.	7110	—	—
Linif. e Can. o.	2050	+ 5	5000
Linif. e Can. r.	1311	+ 1	6000
Marzotto ord.	2351	+ 1	—
Marzotto priv.	2358	—	500
Olcese Venez.	33	+ 1	200000
Rotondi	16500	+ 650	700
Snia Visc. ord.	719	+ 30	500000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	35000	+ 2700	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3060	— 5	1000
Acq. De Fer. r.	3060	+ 10	—
Acque Potabili	2950	+ 55	2000
Calcat. Varese	5050	+ 50	—
CIGA	5900	— 140	54750
CIR	13385	+ 185	8450
CIR risp.	13600	+ 60	200
Pacchetti	122	+ 2	30000
Trenno	6828	—	18000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-11	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	3450	—
Eridania	12250	+ 400
Fiorio	250	—
Milanogr. Vittoria	11100	+ 300
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	18200	+ [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	15100	— [illegible]
Comp. Latina ord.	1189	+ 25
Comp. Latina priv.	970	+ 15
Generali	[illegible]	+ 600
RAS	131550	+ 3050
SAI	27250	—
SAI 1-5-81	25300	—
[illegible] priv.	24500	—
Toro Ass. ord.	19000	—
[illegible]	16300	—
BANCARI		
Banco Comm. Italiana	34000	—
Banco di Roma	33200	+ 700
Credito Italiano	4650	—
Interbanca priv.	24700	+ 450
Mediobanca	135000	+ 5800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8100	— 200
Burgo priv.	5700	—
Cartiere Ital. Riunite	79 50	— 4
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	186	+ 14
Pozzi Ginori risp.	160	—
Eternit ord.	555	—
Eternit priv.	465	—
Unicem	16100	= 100
CHIMICI - IDROCARBURI [illegible]		
Isagro	880	—
Mira Lanza	18000	—
Montedison	178	—
Paramatti	3430	= 10
Pierrel	910	+ 10
Saffa ord.	5220	—
Saffa risp.	[illegible]	—
SAIAG	[illegible]	+ 10
COM[illegible]		
Rinascente ord.	289	—
Rinascente priv.	235	—
Silos Genova	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	—
Autostrada TO - MI	7842	— 35
Italcable	7150	—
NAI	185	+ 5
SIP	980	—
Torino Nord	21	+ 0 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	765	—
M. Marelli risp.	[illegible]	—
[illegible]		
Banagi IRSI	[illegible]	+ 5
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	4500	—
Centrale	6365	— 25
Centrale risp.	3850	—
Finsider	38	—
GIM	3200	—
IFI priv.	3540	— 25
IFIL	6850	— 50
Invest	3220	—
Mittel	1280	—
Fiscambi	3058	—
Pirelli & C.	2835	—
Pirelli S.p.A.	1380	+ 15
Pirelli S.p.A. risp.	1315	—
SAIR[illegible]	3020	—
Schlapparelli	210	— 10
SME	3250	—
SMI	[illegible]	—
SIPA	[illegible]	—
STET	880	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	840	+ 10
B.I.I. risp.	740	+ 10
Candiolo Acque	210	—
Fer-Co	270	— 2
Gen. Imm. Sogene	1580	—
I. P. I.	2030	+ 31
ISVIM	25500	—
Risan. Napoli	12000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cartagenzi	1015	—
FIAT ord.	1815	— 15
FIAT priv.	1215	+ 5
Gilardini	4210	+ 70
Graziano	1500

AL LAVORO [illegible] SUPERARE LA CRISI E DARE UNO SBOCCO ALL'OCCUPAZIONE

Piano Enel e Regione per 19 centrali idriche

Le prime cinque potrebbero partire subito - Il recupero delle «centraline» abbandonate - Incontri con La [illegible] e Altissimo

I ministri incaricati di presentare al capo del governo una diagnosi dei mali del Pie[illegible] e [illegible] una cura, continuano a ricevere gente. Ieri l'on. La Malfa ha visto in prefettura i capigruppo del Comune e della Regione, poi i rappresentanti degli artigiani, cooperative, agricoltori, i dirigenti del Collegio costruttori e dell'Associazione piccole industrie. Il ministro Altis[illegible] ricevuto, anche lui in prefettura, il presidente [illegible] Regione Enrietti e il sindaco Novelli. Gli sono stati esposti i problemi fondamentali che sono, oltre alla sanità in generale, la tutela materno-infantile, l'assistenza agli anziani, il problema dei tossicodipendenti, quello degli handicappati, l'applicazione della legge 180 per i malati di mente.

Le richieste a La Malfa, in genere sono sempre le stesse: energia, grandi infrastrutture, risolvere il problema della casa, progetti speciali per l'industria. I liberali Bastianini e Bontori hanno sostenuto in particolare la necessità di un «*progetto speciale per il sostegno all'industria, da finanziare con parte [illegible] fondi accantonati dalla legge finanziaria*». I socialisti Viglione e Cardetti hanno «*manifestato*

I nuovi impianti previsti nel Piano Enel 1981-86

(investimento 1985 miliardi)

		Inizio lavori	Entrata in servizio
DORA BALTEA INFERIORE			
Villareggia	potenza 11 MW	1982	1986
Saluggia		1983	1987
STURE DI ALA E DI VALGRANDE			
Balme		1984	[illegible]
Groscavallo	potenza 214 MW	1983	1987
[illegible]		1984	1988
DORA RIPARIA			
Onix		1984	1989
Salbertrand		1985	[illegible]

[illegible] *netto rifiuto a concepire questo dialogo col governo sotto forma di richieste di progetti speciali non finalizzati alla formazione professionale o a investimenti produttivi tali da creare una reale ripresa economica*».

Anche i dc Gatti e Brizio «rifiutano i termini assistenziali, quali rischiano di [illegible] i progetti speciali»; Mignone e Magliano (psdi) hanno invitato a «*non sovrapporre i ruoli [illegible] Regione e Comune*»; i repubblicani Ferrara e Vetrino hanno annunciato un progetto vero e proprio. I comunisti Ferrara e Bontempi hanno insistito sullo «*studio delle forme più opportune per gestire i processi di mobilità*».

Intanto la Regione sta preparando un elenco di proposte realizzabili a breve termine. La prima riguarda l'energia. [illegible] un progetto concordato con l'Enel sulla possibilità di avvio di piccole centrali idroelettriche. La tabella che pubblichiamo indica il piano d'intervento [illegible] all'85 «*Ma i vuoti impianti studiati* — hanno detto il consigliere d'amministrazione dell'Enel dottor Caffarena e il direttore del compartimento di Torino ing. Rosnati — *sono 19 con una potenza complessiva di 618 MW* (un po' meno di un terzo della centrale nucleare che sarà [illegible] 2 mila) *e una producibilità annua di un miliardo e 445 milioni di kWh*».

Inoltre esistono in Piemon[illegible] 59 centraline idroelettriche dismesse: l'Enel ha deciso [illegible] rimetterne in funzione sei (Ancuno, Balma, Crava I e II, Quarna e Tetti Meni) con una potenza complessiva di 3 megawatt e mezzo e una capacità [illegible] produttiva [illegible] 13,24 [illegible] di kWh all'anno.

Poca cosa rispetto ai 5 miliardi di [illegible] deficit annuo del Piemonte, è indispensabile il grosso impianto nucleare per il quale tutti ormai si dicono disponibili. «*Appena varato il Piano energetico nazionale* — hanno detto ieri Enrietti e l'assessore Balerno — *costituiremo la commissione mista Regione-Enel-Cnen prevista dalla legge per la scelta [illegible] sito. Ma intanto presenteremo subito questo nostro piano per il ripristino delle centraline e interverremo per risolvere alcuni problemi relativi alle grosse centrali idroelettriche*».

Infatti nella valle [illegible] Gesso è ancora ferma la questione dei canali di gronda che dovrebbero dare 135 milioni di kWh annui, mentre sulla Dora Baltea è bloccato l'impianto ad acqua fluente da 72 MW (130 milioni [illegible] kWh l'anno) perché il [illegible] mune [illegible] Quincinetto non ha ancora rilasciato i necessari permessi.

Ma altri progetti [illegible] partire, in altri settori, per portare lavoro. L'assessore al Bilancio e Programmazione, Simonelli, sta preparando il censimento delle opere pubbliche (fognature, acquedotti, edilizia municipale) che potrebbero essere avviate subito «*senza una lira di aggravio sul bilancio regionale se la Cassa depositi e prestiti sbloccasse i 250 miliardi che ci [illegible] destinati [illegible] quota annuale*». [illegible]esto censimento era stato chiesto [illegible] ministro Marcora e [illegible] presentato anch'esso in settimana.

L'operaio in Cassa racconta se stesso

Le prime risposte al questionario regionale sulla condizione [illegible] dei lavoratori sospesi

Con sofferenza e disagio, talvolta con sfiducia mista a rabbia, il «*pianeta cassa integrazione*» si apre per la prima volta all'osservazione esterna attraverso i risultati dell'indagine regionale sulla condi[illegible] umana dei suoi abitanti. Presente l'assessore [illegible] Santonenzo, è stata ieri resa pubblica la relazione dell'«*Osservatorio sul mercato del lavoro*» stilata dopo l'esame di 785 questionari compilati dagli operai sospesi: [illegible] emerge, pur fra contraddizioni, e [illegible] cora confusa, un'identità comune fatta di dati culturali e professionali simili, di atteggiamenti omogenei e di identiche esigenze, che potrà rivelarsi preziosa in vista di progetti di riqualificazione o di mobilità.

«*Abbiamo voluto realizzare questa ricerca in tempi brevi* — ha precisato Santonenzo — *perché essa deve servire a [illegible] rilevare la disponibilità dei lavoratori ad un eventuale impiego in occupazioni [illegible] pubblica utilità. Ciod per risolvere con un progetto a tempi brevi i problemi immediati di chi si trova in una difficile condi[illegible] umana*».

Chi è, dunque, e che cosa pensa l'operaio in cassa integrazione? Il primo impatto con le cifre della relazione testimonia una cornice di delusione e sfiducia: su 3 mila questionari distribuiti in cinque Comuni, ne sono stati riconsegnati compilati finora 933 (di cui 785 già esaminati). Meno [illegible] un terzo, quindi, con soltanto 38 adesioni da [illegible] rea come quella di Collegno, a sottolineare il [illegible] coinvolgimento [illegible] una [illegible]ga fascia della base operaia. Hanno risposto — a giudizio dei relatori — i lavoratori più deboli [illegible] fronte al processo di crisi, quelli su cui pesano in senso negativo fattori come l'età, [illegible] scarsa professionalità, la ridotta scolarizzazione e, in molti casi, l'invalidità contratta sul lavoro. Se troppi luoghi comuni volevano i [illegible] salintegrati tutti assenteisti, svogliati in fabbrica e oggi quasi premiati [illegible] una «pacanea» con salario superiore all'80 per cento, oltreché titolari di lavoro nero, l'analisi dei questionari ne restituisce un'immagine ben diversa: l'immagine di uomini e donne che si sentono «*pensionati*» anzitempo, «*gettati via come macchine usate*» [illegible] addosso, cucito come un abito, il doppio marchio di elementi inutili al processo produttivo e [illegible] assistiti, quasi di parassiti per l'opinione pubblica.

Sui 785 casi presi in esame, risulta massiccia la risposta delle donne (356, quasi il 50 per cento), e quella dei lavoratori nati al Sud (384); l'età media è piuttosto elevata (163 sono tra i 45 e i 54 anni, 286 tra i 35 e i 44, mentre poco meno del 60 per cento è compresa nella fascia di età considerata «*matura*». «*Il grado di scolarità* — aggiunge la relazione — *è analogo a quello dell'universo dei lavoratori dipendenti, ma non per questo meno preoccupante: il 68 per cento risulta infatti privo della licenza media, e tra le donne ben il 73 per cento non ha raggiunto la soglia dell'obbligo*». Infine si accompagna alla bassa scolarità una generale dequalificazione per oltre l'80 per cento si tratta di operai generici collocati al 3° livello.

Hanno cercato un altro lavoro? Una risposta su tre è affermativa: parecchi si sono ancora rivolti all'industria, ma una larga fascia ha tentato anche di reinserirsi nel pubblico impiego pronta [illegible] accettare posti dequalificati e meno retribuiti, restando però tagliata fuori per [illegible] di età.

Svolgono attività saltuarie? Soltanto venti lavoratori l'ammettono, indicando piccole attività ad integrazione della Cassa. «*Se è realistico supporre che il numero sia maggiore* — nota la relazione — *è altrettanto realistico ritenere che questi lavoratori, con le caratteristiche socio-professionali già indicate, [illegible] abbiano molte opportunità di dedicarsi ad attività realmente remunerate*».

Roberto Reale

Cinque incontri [illegible] i lavoratori

Michelino, 11 dicembre ore 20,30: Auditorium, via Moncenisio 22. Orbassano, 12 dicembre ore 9,30: Centro culturale, via Martiri; Rivarolo, 14 dicembre ore 15: Cinema S. Giacomo [illegible] Italia; Collegno, [illegible] dicembre ore 15: [illegible] consiglio; Villadossola, 15 dicembre ore 16: sala consiglio.

«Sparisce» in vista del rincaro?

Zucchero fantasma in numerosi negozi

Telefonano i lettori: «Non [illegible] se trova [illegible] grammo» - Previsto un aumento di 60 lire il chilo

Ormai è una consuetudine: tutte le volte in cui se ne prevede l'aumento del prezzo, lo zucchero sparisce da molti negozi. Sta accadendo anche in questi giorni, mentre il Comitato interministeriale prezzi ha ancora rinviato, ma solo di un giorno o due, il ritocco (60 lire) che porterà il prezzo a 1030.

Molti lettori hanno telefonato protestando perché in molti negozi non se ne trova più [illegible] [illegible] grammo: «*I titolari ci dicono che i grossisti non consegnano, ma ormai [illegible] favola alla quale siamo abituati. Siamo sicuri che lo zucchero c'è, anche se ben nascosto*».

Il vicepresidente del com[illegible]ti, Perfumo, nega che [illegible] ficoltà di approvvigionamento: «*Non ci constano né fenomeni d'accaparramento dei clienti, né di risulta che i magazzini tardino a consegnare. Almeno sei negozi principali non vengono segnalate difficoltà*».

Può essere accaduto quello che si è verificato già in passato. Qualche commerciante poco scrupoloso ha tolto [illegible] zucchero dal bancone in attesa di poterci lucrare le 60 lire al chilo che il Cip sta per deliberare. E qualcuno invece è stato colto alla sprovvista dall'improvviso «interesse» dei clienti per lo zucchero ed è rimasto a secco. In entrambi i casi la speculazione è risibile, sia per il bilancio di un esercizio commerciale, sia per quello di una famiglia. Forse è da grossisti e produttori che bisognerebbe andare a fare i conti di quanto «pesano» le 60 lire del prossimo aumento.

Il pci dissente sul piano casa

«*Migliaia di famiglie rischiano di rimanere senza tetto. Agli sfratti già eseguiti si aggiungono quelli già resi esecutivi, mentre si annuncia una nuova, grande ondata di disdette per finita locazione*». Questo il grido d'allarme lanciato ieri dal pci, nella giornata di lotta indetta [illegible] sul problema casa.

Ventiquattro ore dedicate alla discussione con dibattiti in provincia (Settimo, Chivasso, Collegno) ed in città (sala[illegible] corso Valdocco, Palchera, S. Paolo, Lucento, nei mercati rionali della zona Sud di Torino).

Di chi la colpa di questa situazione? «*Del governo*» ha detto in una conferenza stampa l'on. Lucio Libertini, responsabile centrale del partito per il settore casa. Ha aggiunto: «*La crisi nasce da uno squilibrio tra produzione che diminuisce e domanda che si va drammaticamente accentuando*».

«*A questi risultati si è giunti a causa della negativa politica per la casa dei governi che si [illegible] succeduti e del ministe[illegible] Spadolini: politica caratterizzata dall'inerzia, da gravi inadempienze, e [illegible] pericolosi tentativi di riaprire la porta alla peggiore speculazione*».

Con queste parole Libertini si riferisce soprattutto all'ultimo decreto emanato dal ministro Nicolazzi «*Aggremo — ha annunciato — per cambiarlo radicalmente in Parlamento*».

Alle Camere i comunisti chiederanno di aumentare gli stanziamenti per la casa.

Ambulanti abusivi Scontro con i vigili

L'arrivo dei vigili urbani [illegible] [illegible] abusivo di via Rubino angolo via Gaidano, ha provocato ieri mattina un tafferuglio con i venditori. Questi, per la più ambulanti di frutta e verdura, non volevano [illegible].

I vigili hanno fatto notare che il mercato allestito non aveva ancora l'autorizzazione [illegible] Comune, per cui era abusivo. Lo [illegible] tra gli ambulanti (che hanno sgomberato) ed i vigili è stato assai vivace. Nella zona [illegible] via Rubino è previsto l'allestimento di un'area mercato, ma il permesso [illegible] è ancora pronto.

Attività poco chiare dietro i corsi sul comportamento umano?

Arrestati per truffa due «maestri» dell'Istituto che cura la timidezza

I direttori della «Hubbard Dianetics» accusati anche d'esercizio abusivo di professione sanitaria e di vestire l'abito [illegible] - Comunicazioni giudiziarie a sei collaboratori

Con l'accusa di truffa, [illegible]cizio abusivo di professione sanitaria e per aver indossato abusivamente l'abito [illegible] due giovani sono finiti in carcere. Si tratta di Giuseppe Tiziano Rosai, [illegible] anni, Novara, via Alfieri 15 e Bruno Vanzetti, 23 anni, Torino, via Cimabue 5. Sono i direttori di filiali dell'*Hubbard Dianetics Institute*», un organismo specializzato nello studio del comportamento umano e nella cura della timidezza. Comunicazioni giudiziarie hanno anche raggiunto sei loro collaboratori: Nunzia Sguazzini, 25 anni, Novara, via Boston 108; Maria Volpe, 21 anni, torinese, Alberto Manfrinotti, 23 anni, novarese; A.O., 17 anni, Torino, via Asinari di Bernezzo 6; Enzo Caravaglia, 21 anni, Torino, via Cabota 46 e Salvatore Mancuso, 25 anni, Torino, via Rubiana 36.

I carabinieri hanno cominciato [illegible] indagini circa un anno fa dopo che molti [illegible] allievi avevano denunciato l'Associazione, accusata [illegible] aver preteso ingenti cifre per la partecipazione ai corsi [illegible] studio sul «*comportamento umano*» da una richiesta iniziale di 20.000 s) [illegible] ad un'al[illegible]tra [illegible] [illegible] via. Qualcuno avrebbe pagato sino ad un milione.

Sospetti hanno destato anche talune pillole che venivano distribuite dagli insegnanti agli allievi: dovevano servire, unitamente ad un ciclo di saune, per scacciare la timidezza ma, analizzate dai carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni, si sarebbero rivelate [illegible]che di clururo di [illegible] e povere di vitamine.

Parallelamente alla Diane[illegible] (la scienza che studia il comportamento umano), i [illegible] ci della Hubbard diffondono anche la Scientology, una religione che predica «una civiltà senza pazzia, [illegible] criminali e senza guerre ove le [illegible] capaci possano prosperare e gli onesti possano [illegible] dei diritti». Ministri di questo culto sono i dirigenti delle varie filiali che, spesso, durante i corsi, compaiono al cospetto degli allievi in abito talare e con sul petto una stella ad otto punte.

La [illegible] di Torino è [illegible] piazza Statuto 12. Alcune decine [illegible] torinesi vi accedono [illegible] settimana per presenziare ai corsi. La filiale è aperta da un anno (a Novara da 3 anni e Milano da quasi cinque) ed ha fino ad oggi ospitato un numero ristretto di discepoli: «*I torinesi* — spiegano — *sembrano poco sensibili ai problemi della scienza mentale*». Ma nessuno ha dubbi: «*Nel giro di pochi anni aumenteremo e diventeremo i nostri seguaci: tutte le innovazioni di pensiero sono state accolte con difficoltà dalla società*». Ammettono tranquillamente [illegible] essere «un secolo in anticipo» ed accettano con molta serenità i problemi di questi giorni: «*Non è arrestando qualcuno dei nostri capi che ci potranno fermare*».

[illegible] Nucleo Antisofisticazioni di [illegible]ano, che conduce l'inchiesta, si sta facendo, intanto, l'inventario [illegible] denunce sporte da ex discepoli che [illegible] rebbero riavere indietro i loro soldi. «*Ogni giorno ne arriva qualche altra* — dicono — e [illegible] *tutta questa faccenda siamo solo all'inizio*».

★ Nicolò Quaceci, 47 anni, via Mazzini 32, è grave alle Molinette per traumi al cranio, al torace e agli arti. Domenica sera, [illegible] via Po angolo via Accademia Albertina, è stato investito da una Talbot, guidata da Modesto Filippone, corso Racconigi 64/62.

«Ci perseguitano perché diamo fastidio»

Diritti dell'uomo

LIBERTÀ - SINCERITÀ - FRANCHEZZA - IL DIRITTO DI UN INDIVIDUO [illegible] GRUPPO DI ESSERE, FARE, AVERE - LIBERTÀ DA ... O LIBERTÀ DI ...

La testata del giornale pubblicato dalla «Hubbard Dianetics» e distribuito solamente ai soci

Quarantamila soci sparsi in tutt'Italia, una sede centrale a Milano in via del Corso 1, un giornale a cadenza irregolare ma piuttosto diffuso («Diritti dell'uomo»), centri per il soccorso agli emarginati e una miriade di altre attività sono il biglietto da visita della «Hubbard Dianetics Institute» che cura la diffusione delle ideologie [illegible] Dianetica, una [illegible] filosofica elaborata dal «gran maestro» Ron Hubbard nel '50 e resa pubblica attraverso una pubblicazione divenuta presto best seller: «La scienza moderna della [illegible] mentale». L'avvolgente della Dianetica [illegible] portato [illegible] Scientology, una nuova religione.

La prima [illegible] di Scientology è [illegible] fondata nel '54 negli Stati Uniti. Oggi ci sono centinaia di chiese e missioni sparse per il mondo.

I movimenti di Dianetica e Scientology sono impegnati [illegible] molteplici fronti: riabilitazione di drogati e criminali, azioni tese a salvaguardare le condizioni dei drogati e dei malati di mente e per il recupero degli alcolizzati.

Alla base di tutto c'è la filosofia di Hubbard che studia il comportamento umano e che [illegible] vuole il socio nella prima fase dei corsi.

«Ci perseguitano perché cominciamo a [illegible] — spiega Renzo Usori, addetto stampa dell'organizzazione — e forse sono stati le nostre scoperte sul caso OP-Pecorelli e crimini nazisti». Hubbard Dianetics ha inviato recente un dossier di documenti sul «collegamento fra la mafia della pornografia e certi magistrati, Aleci, terrorismo, P2 e delitto Pecorelli» e il [illegible] cura la diffusione della fotocopia di un numero di OP del febbraio '79 contenente un articolo sulla «Mafia della pornografia» consegnato in fase di stampa. [illegible] dopo Mino Pecorelli veniva ucciso. Secondo [illegible]ubbard Dianetics» i due fatti potrebbero [illegible] collegati.

Ricostruito l'episodio dell'ospedale di Chivasso

Quei tornibili momenti davanti al morto «vivo»

Il diagramma dell'elettrocardiografo conferma che l'operaio folgorato dava segni di vita all'obitorio - Comunicazione giudiziaria a un medico

Una striscialina di carta allegata agli [illegible] giudiziari, trasmessi la settimana scorsa alla Procura della Repubblica, smentisce il presidente dell'Usl «39» di Chivasso, Bruno Avataneo, secondo il quale gli strumenti non hanno registrato alcuna «attività cardiaca» sul cadavere di Giovanni Penoglio, l'operaio colpito [illegible] una scarica elettrica mentre lavorava alla Lancia di Chi[illegible] e portato alcune ore dopo l'infortunio nella camera mortuaria dell'ospedale di Chivasso. L'elettrocardiogra[illegible] non solo ha segnalato [illegible] medici un'attività ventricolare [illegible] ma ha anche «registrato» sui diagrammi che il cuore dell'uomo «dichiarato morto» batteva ancora, anche se [illegible] modo irregolare.

I rapporti inviati alla Procura [illegible] magistrato di Chi[illegible] dottor Enzo La Gamba [illegible] dal capitano dei carabinieri. Montelione, conferma[illegible] quanto è avvenuto mercoledì [illegible] mattina nella camera mortuaria e le constatazioni fatte dal prof. Balma Bollone, il medico legale incaricato dal pretore di effettuare un primo esame sul corpo dell'operaio.

Intanto un medico del pronto soccorso, il dottor Sergio Padulazzi, è stato raggiunto da comunicazione giudiziaria. L'inchiesta infatti [illegible] ha accertare se nell'ospedale è stato fatto tutto il [illegible] per salvare Giovanni Penoglio. Molta importanza viene data agli strumenti usati per la rianimazione subito dopo il ricovero e sul cui stato di affidabilità è stata disposta una perizia tecnica.

Ieri si sono appresi altri particolari su[illegible] vicenda. Mercoledì mattina, oltre tre ore dopo l'infortunio, il prof. Balma Bollone, il pretore di Chivasso, dott. La Gamba, il capitano dei carabinieri Montelione e il brigadiere Colella, si danno appuntamento nella camera mortuaria per un primo accertamento [illegible] legge. Tocca al magistrato fare la sconvolgente scoperta, quando, sorpreso dalla posizione del cadavere sul tavolo di marmo, s'accorge che il polso batte ancora.

Il film di quanto è accaduto dopo la scoperta è allucinante e gli stessi testimoni ne sono stati sconvolti. Il prof. Balma [illegible]one, dopo avere anch'egli constatato che il cuore batte[illegible] (la [illegible]sa «scoperta» l'hanno fatta il brigadiere e l'ufficiale dei carabinieri) è [illegible] nell'ospedale per chiedere aiuto ai colleghi del pronto soccorso.

Tutto si è svolto sotto gli occhi di decine [illegible] testimoni fra cui pazienti dell'ospedale che dalle finestre hanno visto accorrere il direttore sanitario dottor Renzo Zanda, una dottoressa e alcuni infermieri [illegible] in mano fiale e siringhe. Più tardi hanno notato anche i carabinieri che trasportava[illegible] [illegible] pronto soccorso alla camera mortuaria l'elettrocardiografo, lo strumento che ha poi registrato i battiti.

Dunque Giovanni Penoglio era ancora vivo? Questo interrogativo deve scioglierlo il dottor Carlo Torre, medico legale, che giovedì ha compiuto l'autopsia in sostituzione di Balma Bollone (il quale ha chiesto [illegible] essere esonerato dall'incarico.

Zanda, direttore sanitario

Muore per infarto ballando un valzer

Tragica conclusione di [illegible] cena di «coscritti»: un operaio è morto mentre ballava un valzer. E' capitato domenica sera [illegible] Corio, [illegible] ristorante «Locanda Primavera», di piazza Rubat Borel 7, dove una quarantina di persone si erano riunite per festeggiare i «coscritti della classe 1931». Hanno mangiato e bevuto in allegria ricordando episodi della «naja».

Alla fine della cena, poco dopo mezzanotte, l'operaio Giovanni Debernardivenon, di 52 anni, abitante in via Canossio 28, sentendo alla radio le note di un valzer, ha voluto ballare con una coetanea. D'un tratto, colto da malore, si è accasciato esanime fra le braccia della donna, inutile ogni soccorso: era stato fulminato da un infarto.

★ Per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 24 settembre, in via Orvieto, Vincenzo Cannillo, di 18 anni, abitante in via Nizza 51, è morto [illegible] Centro traumatologico.

Una saldatrice acceca Caselle

I tecnici hanno localizzato a Santa [illegible] il misterioso disturbatore dell'atterraggio manuale: un'azienda [illegible] materie plastiche

E' una saldatrice elettronica [illegible] radiofrequenza, [illegible] per [illegible] lavorazione delle materie plastiche, il misterioso nemico che [illegible] accecò l'impianto per l'atterraggio strumentale (Ils, instrumental landing system) dell'aeroporto di Caselle. La sua individuazione [illegible] opera dei tecnici del Circolo di costruzioni radiotelefoniche, organismo [illegible] ministero delle Poste, che hanno agito sulla scorta di una ben precisa segnalazione dei piloti.

Questi, proprio all'inizio del sentiero di avvicinamento, esattamente a 8,4 miglia nautiche (15,5 km) dalla soglia della pista, vedevano gli strumenti impazzire, tanto da rendere problematica la [illegible] [illegible] di visibilità. Con apposite apparecchiature di ricerca su mezzi mobili i tecnici hanno «battuto» la zona sospetta e individuato il disturbatore.

Si tratta di un'azienda di materie plastiche [illegible] Monfalcone, nel pressi di [illegible] Lesegno, a Santa Rita, già nota anche alla Rai per aver interferito in passato sulle trasmissioni radiotelevisive nazionali. Il dirigente [illegible] Circolo [illegible] costruzioni radiotelefoniche [illegible] diffidato [illegible] titolare dall'usare la saldatri[illegible] [illegible] provoca le interferenze con l'Ils. Immediatamente è stata avvertita anche l'Aeronautica militare, che ha richiesto fin [illegible] venerdì pomeriggio l'invio dello speciale velivolo dell'Ati attrezzato per le radiomisure (con equipaggio di specialisti civili): l'aereo ieri non s'è visto e del suo programma per i prossimi giorni poco [illegible] Si ripete quindi ciò che [illegible] accaduto [illegible] passato per la scoordinamento tra gli enti preposti [illegible] problema [illegible]. Non resta che attendere e sperare.

Ma la storia è [illegible] più complessa in quanto l'azienda difficata potrebbe anche ignorare l'ordine di «*tacere*». [illegible] nostro Paese — unico in Europa [illegible] questa situazione — esiste al [illegible] legge che impone certe condizioni di lavoro per le saldatrici elettroniche [illegible] qualsiasi altra apparecchiatura che arrechi disturbi [illegible] natura radioelettrica), ma non [illegible] mai stato fatto e approvato il relativo regolamento di attuazione. Quindi la legge, [illegible] fatto, è inoperante.

Le saldatrici, secondo gli esperti, [illegible] tecnicamente silenziabili, anche [illegible] l'operazione è [illegible] per [illegible] schermature necessarie. [illegible] nessuno può obbligare l'azienda a far «tacere» il disturbatore. Può chiederlo «per favore» a meno che a un magistrato non venga in mente di ricorrere, in questo preciso caso, ad una denuncia [illegible] interruzione di «pubblico servizio» come può essere considerata l'Ils. [illegible] dovrà giungere a questo per [illegible] l'uncaselle? **Gianni [illegible]**

temperatura [illegible]

massima	+ 10,2
minima	+ 2,5
media	+ 6,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 86%; cielo quasi sereno. Temperatura massima +11,6; [illegible] —2; [illegible] +5,8. **Previsioni:** cielo inizialmente poco nuvoloso, con tendenza a progressivo aumento della nuvolosità e possibilità [illegible] locali precipitazioni sui rilievi. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati. Temperatura minima in diminuzione. [illegible] sorge alle 7,47; tramonta alle 16,40. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +2,9; min. +1,4

Specchio del tempi

Attenti al fosforo: non sviluppa solo la memoria - Ripartire l'utile fra capitale [illegible] lavoro - «Bisonti» [illegible] peso quel giorno nella nebbia - Cinque [illegible] [illegible] Villa Chiara - La via Quintino Sella è [illegible] erbacce, [illegible] [illegible] sassi

Un lettore ci scrive da Milano.

«Mi intrometto nello scambio di lettere fra «Specchio dei tempi» del 21 [illegible]embre) e la signora [illegible] Paola Ricchi Barbano ("Specchio dei tempi" del 15 novembre) per suffragare la perplessità della lettrice. Nel suo celeberrimo "Handbook of Emergency Toxicology", edito da Charles [illegible] Thomas, Sidney Kaye una delle massime autorità in materia, afferma che [illegible] minima dose letale (Mld) di fosforo [illegible] un [illegible] di 58 kg è, approssimativamente, di [illegible] g mentre il ministro sostiene che un adulto può ingerire quotidianamente circa 5 g di questo elemento (cioè [illegible] quantità 25 volte più elevata) senza alcun danno.

«Nel [illegible] [illegible] della collana "Progress in Chemical Toxicology" edita dall'Academic Press, un altro eminente esperto, Abraham Stolman, definisce tossico un [illegible] di fosforo di 7mg per kg di peso corporeo, 10 volte inferiore ai 70 mg/kg "pro die" [illegible] introdotti [illegible] [illegible] [illegible] minerale si rivelasse al fosforo totale e il [illegible] elemento puro. [illegible] il [illegible] permane [illegible] mente, poiché anche l'acido ortofosforico e i suoi sali sono altamente tossici».

[illegible]

Un lettore ci scrive

«Ogni azienda lavora per guadagnare [illegible] la vendita dei suoi prodotti [illegible] hanno un costo di produzione e un prezzo di vendita dalla differenza tra questi due valori nasce l'utile aziendale.

«Il problema [illegible] risolvere con onestà e capacità sia nel ripartire onestamente questo utile tra capitale e lavoro. Per lavoro si deve [illegible] la [illegible] manovale come quella del dirigente. Perciò bisognerebbe fare una prova tassare pagina ed emolumenti al punto in cui si trovano e ripartire poi l'utile derivante dalla gestione, non solo al capitale, come avviene ora, ma anche al lavoro.

«I sindacati possono intervenire affinché tutto si svolga regolarmente onestamente senza sfruttamento. Forse con un anno di piova (per es. il 1982) si capirà se l'unica strada per risolvere la lotta fra capitale e lavoro è questa (io penso di sì). Però cerchiamo di prodigarci tutti per [illegible] questo scopo, abolendo la demagogia dei partiti e dei sindacati e mettendoci tutti onestamente al lavoro in questa direzione».

ing. Luigi Gavale

Il presidente dell'associazione spedizionieri, trasportatori e [illegible] non ci scrive

«Siamo costretti a portare a conoscenza della pubblica opinione un fatto che contiene chiaramente l'irresponsabile passività delle autorità in materia di politica dei trasporti, politica tanto conclamata, quanto negletta.

«In data 20 novembre, pomeriggio, la Polizia Stradale ha fatto uscire dall'autostrada, all'altezza del casello di Settimo, tutti gli autotreni carichi, radunandoli su un piazzale per un controllo del peso.

«Siamo sempre stati i primi ad auspicare provvedimenti contro la piaga del sovraccarico, però dissentiamo fortemente dal metodo [illegible] in questa circostanza dalla Polizia Stradale per i seguenti motivi: 1°) la strada di Settimo è stretta e tortuosa e non adatta agli autotreni, dei cui il pericolo è stato scarso infinitesimale 2°) la perdita di un'ora e due di paga [illegible] tutti questi veicoli ha creato difficoltà nelle consegne: molti veicoli non hanno potuto scaricare lino al lunedì mattina perché le aziende destinatarie erano chiuse. Quelli che hanno potuto scaricare sono rientrati molto tardi nella nebbia. Riteniamo esistano altri giorni [illegible] altre ore meno critiche per operare tali controlli.

«Un corriere pomeridiano in tre settimane ad in un giorno di nebbia e tutto il contrario delle regole di prudenza e di prevenzione degli incidenti, per non parlare, poi, del lato economico della questione che, evidentemente, all'autorità sfugge».

[illegible]

Un lettore ci scrive

«Sono costretta a scrivere a causa della [illegible] in cui mi trovo. Per motivi di salute [illegible] costretta a vivere in una casa [illegible] in via Quintino Sella 4 [illegible] Villa Chiara. Ho fatto presente più volte [illegible] Ufficio Tecnico [illegible] Comune [illegible] la situazione [illegible] via [illegible] è [illegible] erbacce, [illegible] [illegible] sassi, [illegible] [illegible] buche, [illegible] [illegible] [illegible]

Un'indagine ■ Centro Pannunzio

Ragazzi modello mitici Anni 50

Gli studenti di oggi amano lo sport e la musica, un po' meno l'impegno politico

Nel ■ gli studenti si sentivano quasi obbligati a impegnarsi politicamente ■ per convinzione, chi per moda, ■ per ■ ■ tagliato fuori ■ gruppo degli amici. Poi, a poco a poco, gli interessi ■ sono andati modificando. C'è stata, è vero, ancora un'ondata di ribellione giovanile quattro anni fa; cui è, però, seguito ciò che viene chiamato comunemente riflusso, oppure rifugio nel privato.

Della «grande rabbia» restano parecchi segni, ma per i giovani d'oggi l'atmosfera che coinvolse gli studenti del '68 è soltanto un fatto storico. L'impegno politico ■ ■ toccare gruppi sempre più esigui. Il Centro studi ricerche Mario Pannunzio ha voluto esaminare statisticamente il fenomeno che aveva già individuato con una indagine del '76.

L'inchiesta ha il limite della ricerca campione, ma anche il pregio della serietà. Condotta fra circa 4 mila allievi delle superiori di ogni provincia piemontese, tocca tutti i tipi di scuola e quindi ragazzi di ogni estrazione sociale.

Ecco che cosa è emerso a grandi linee: lo studente compera di meno, ma legge di più i quotidiani, probabilmente per merito della legge regionale che consente di ■■ il giornale a scuola; ha scarso interesse per ■ politica; ■■ guardare le tv private; in testa alle proprie preferenze ha lo sport e la musica, ma emergono anche curiosità culturali.

Il suo ritratto è tradizionale, ricorda ■■ po' i ragazzi che oggi sono uomini e donne di mezza età. Nulla di strano o di anormale: anche negli Atenei americani, dove i fenomeni giovanili si manifestano ■■ grande anticipo rispetto ■■ altri paesi occidentali, sembrano essere tornati abitudini e atteggiamenti che sarebbero piaciuti ai nostri nonni.

■■ parola alle aride cifre. Soltanto il 5 per cento degli intervistati acquista regolarmente un quotidiano, mentre sale al 22 per cento il numero ■ coloro che lo legge ■■ giorno. Il 61 per ■■■ afferma di cercare nel giornale la pagina dello sport, il 43 i fatti di cronaca, il 32 gli spettacoli, il 15 le rubriche dei lettori.

Sugli altri settori scende il grande vuoto: l'1 per cento soltanto ■ ■■■■ all'economia o all'articolo ■ fondo, il 2,5 per cento legge ■ terza pagina, il 4 per cento le notizie dall'estero ed il 6 per cento quelle dall'interno.

■■ legge i periodici confessa candidamente di preferire i fumetti, seguono le pubblicazioni sportive, e quelle femminili, mentre solo il 3 per cento ■ interessato a quelle politiche.

La televisione batte ■ radio: i suoi programmi ■■■gono seguiti ■■■ i giorni dall'85 ■■■ cento degli intervistati che guardano soprattutto i films ed i programmi sportivi. I giovani vanno ■■■ ■ cinema ed ancora meno a teatro. I favori della maggioranza sono per i films comici e per quelli ■ avventura. A teatro scelgono gli spettacoli di evasione.

I ■■■ rappresentano la ■■■ doleute, ma meno ■ quanto potrebbe apparire dall'esame superficiale dei numeri. ■ ■■ per ■■■ non arquista neppure ■■ volume all'anno. Il 45 per cento ne compera da ■■■ a cinque. Il 38 ■■■ cento ha ■ casa meno ■ 20 libri, soltanto lo 0,1 ■■ possiede più di cento. Tuttavia l'esigenza di lettura è sentita: il 15 per cento frequenta biblioteche pubbliche. Il 54 ■■■ cento quelle scolastiche.

Interessano le iniziative culturali; 23 studenti su cento partecipano a cineforum regolarmente, ■ assistono a tavole rotonde, 69 ■■■■■ visitare musei. Quasi tutti amano la musica leggera. Ragazzi «tranquilli», dunque, ma non senza ■■■■■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. COMFAI vende corso Vittorio adiacente piazza Carlo Felice appartamento ristrutturato alloggiamo due camere cucina bagno Ascensore, doppi vetri, Tel 548 123

A.A. COMFAI vende libero Mirafiori Sud completamente ristrutturato 3 camere cucina bagno con Prezzo affare Occasione Tel 548 123

A.A. COMFAI vende libero zona piazza Solferino a sole L. 25 milioni 1 camera tinello cucinino bagno Tel 548 123

A.A. COMFAI vende zona San Paolo appartamento occupato 2 camere cucina bagno prezzo conveniente Tel 548 123

A.A. COMFAI vende zona Lingotto Via 200 metri da corso Francia in stabile signorile ascensore splendido appartamento soggiorno 3 camere cucina bagno ecc nuovo Tel. 548 123

A.A. COMFAI vende occupato zona centro in casa d'epoca appartamento 4 camere cucina doppi servizi Tel 548 123

A.A. COMFAI vende via San Secondo in palazzo d'epoca appartamento completamente ristrutturato 4+4 camere cucina 2 servizi eccezionalmente luminoso posto sullo stesso piano a pochi passi da via 45 metri più mutuo Telefonare 548 123

A.A. COMFAI vende zona Madonna Campagna appartamento occupato piano 4° 1 camera tinello cucinino bagno Tel. 548.123

A.A. COMFAI vende zona Mirafiori recente ascensore 2 camere tinello cucinino doppi servizi Mutuo fondiario e dilazione Tel 548 123

A.A. COMFAI vende libero Crimea Francia Terminato piano alto 4 camere tinello cucinino bagno. Doppiovetri Tel. 548 123

A.A. COMFAI vende libero recente zona parco Tranco camere tinello cucinino bagno Dilazioni Tel 548 123

A.A. COMFAI 2 vende zona S. Rocco camere cucina bagno a sole L. 20 milioni. CMercm Tel 548 123

A.A. FIDALCASE E libero zona Parella signorile stabile 2 camere tinello cucinino servizi 80 milioni Tel. 548.808

A.A. FIDALCASE G libero Mirafiori ottimo recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni Telefonare 502.340

A.A. FIDALCASE in libero zona Rebaudengo 60 mq recente camere tinello cucinino servizi, 68 milioni Telefonare 501 248

A.A. FIDALCASE I libero corso Toscana ristorino camere cucina servizi terrazzo ascensore L. 85 milioni 500 mila Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE L libero presso c. Unione Sovietica ottimo recente splendido 3 camere tinello cucinotto servizi cantina piano alto L. 128 milioni Tel 503 348.

A.A. FIDALCASE M libero grande corso Svizzera metri 130 mq ascens 3 camere cucina bagni ecc 149 milioni Tel 501 248

A.A. FIDALCASE N libero corso Duca degli Abruzzi 3 camere tinello cucinino servizi 105 milioni Tel 590 008

A.A. FIDALCASE O libero Collegno corso Monviso signorile soggiorno 3 camere cucinotto servizi cantina 130 mq ristrut posizione 60 milioni. Tel 501 248

A.A. LIBERO ampie 3 camere tinello cucinino via Stradella ristrutturato 10 anni piano 6° panoramicissimo 82 mq. L'abitato 517 581.

A.A. LIBERO stabile signorile 2 camere soggiorno cucinotto riscaldamento zona C. Una Dazio Fiat 65 milioni L'abitato 517 581

A.A. LIBERO in signorile stabile via San Paolo via Monginevro 2 camere bagni ascensore 2 camere bagni ecc 65 milioni. L'abitato 517 581

A.A. LIBERO adiacente 2 camere tinello cucinino stabile 1970 giardino condominiale via Buenos Aires 120 milioni. L'abitato 517 581

A. ATTICO libero in bellissima casa d'epoca piazza Paleri (adiacenza) 40 mq terrazzo 2 cam bagno ristrutturato. L'abitato 517 581

A. BORGARO via S. Ovidio libero in ottima stabile intemplare 4 camere tinello cucinino grande box giardino privato. 135 milioni dilazionabili Tel 513 000

A. CORSO Vittorio ottimo corso Racconigi occasione splendido 2 camere ampio cucinotto piano alto terzo-ascensore 53 milioni dilazionabili vendo Or V Ind 513 990

A. CROCETTA libero camere tinello cucinotto in signorile stabile in panoramica. L'abitato 517.581

A. PRIMA corso Montegrappa libero libero in palazzina di 2 piani camere cucina tinello 2 anni Tel 548 148

A. REGIA largo Toscanini libero (via Valperga Caluso) libero camere soggiorno cucinino cassa recente Tel. 548 148.

A.P.Bl. libero zona S. Rita 3 camere cucina bagno terzo ascensore circa 100 mq Telefonare 548.233

A.P.Bl. libero zona Martinetto signorile appartamento di circa 180 mq con doppi servizi Telefonare 635 317

A.P.Bl. libero zona Regio Parco 3 camere cucina bagno Telefonare 635 317

A. LIBERO borgo Vittoria ingresso 3 camere cucinotto bagno 59 milioni 500 mila Parella 4 Bernardo 742 874

A LIBERO

zona via Borgaro, ingresso 2 camere cucina bagno, mq 95, ben tenute, affare 58 milioni. Parella 4 Bernardo 742 874

A. LIBERO 2 camere tinello cucinino centralissimo signorile in palazzina 3 minuti da piazza Bergese 57 milioni 500 mila L'abitato 517.581

A. OCCASIONE unica grazie Giusta libero piano alto ascensore 4 camere cucina servizi passo auto L. 97 milioni. Appuntamento pomeriggio Tel Bertrando 505 700

A. PRIVATO urge vendere in Negri appartamento libero ristrutturato bello prezzo affare stanze 2 camere servizi per ristrutturare + stabile splendido Debeni 588 4868

A. RABATEL-MACCHI 835.359 affare libero Lingotto-Mercati generali 3 camere cucinotto indipendente ascensore L. 55 milioni permutasi valenza box

A. RABATEL-MACCHI 835.359 Chieri (km 20 Torino) bifolo in villa plurilocale mq 135 box giardino privato 90 milioni dilazionabili permuta

A. RABATEL-MACCHI 835.359 via Ormea (Madonna Bud) camere tinello cucinino servizi box 20 milioni.

A. RIBORDANO piazza alto vendo libero alloggio mq 70 2 camere tinello cucinino 2 servizi Tel mattino 549 664 sig.ra 27

A. VIA Aglié casa su 2 piani corte garage vendo lire 80 milioni dilazioni permute Telefonare 540 847

A. VIA Feltre Tecchetti angolo corso Casale 2 camere cucinino servizio L. 32 milioni dilazioni. Tel. 504 249

A. VIA Feltre Tecchetti angolo corso Casale 2 camere cucina e servizi a sole L. 10 milioni più mutuo fondiario. Tel 504 249

A. VIA Pinerolo (ristorante) ottimo stabile in buono stato ampio alloggio composto di cucina tinello cucinino ampio salone 3 camere bagno ripostiglio ecc. Telefonare Cir V Ind 513 990 - 513 3752.

A. 24.000.000 stupp. zona Regio Parco vendiamo bellissima tinello cucinino bagno, grande da subito e lasciamo in via 60 Parella 4 Bernardo 743 874

A. 36.500.000 S. Rita ingresso camera cucina bagno balcone ristrutturato solaio Parella 4 Bernardo 742 874

A L. 39.500.000

libero ingresso 3 camere tinello terrazzo Belgio a Mercatini Telefonare 898.7068

8 pervito vendo (ultimo piano) appartamento signorile luminosissimo ristrutturato mq 270 3 camere salone cucina ingresso locali servizi ripostigli Con mansarda stradale collegata cantina box giardino condominiale (ideale per dentisti - studi medici) Tel 300-800

A 300.000 mq libero signorile splendido 7 camere servizi cucinotto a Boscomoro (20 km da Torino) Mauro settimo 733.983

AFFARISSIMO subito Santa Rita via Bergamo camere cucina ingresso bagno box auto ristrutturato Telefonare 518 594

ADIACENTE corso Lombardia Savonera (Mirafiori) libero subito 2 camere cucina bagno terrazzo abitabile 41 milioni 500 mila dilazionabili Centralissima 530 183

ADIACENTE corso Siracusa open recente signorile ampio ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 85 mq ivg 65 milioni Tel 482 919

ADIACENTE Mauriziano vendo 3 camere cucina 2 servizi stabile abitabile 47 milioni trattabili 740 270 - 753 000

ADIACENTE piazza Bengasi via Secchieri 43 Monegliasi in stupenda palazzina alloggi 3 camere cucina completissima ampi armadi mansarda libera occupata di 17 mq/m 900 mila. Personalmente in loco tel. 531 184

ADIACENTE piazza Statuto su corso alloggio libero 3 camere cucinino bagno ideale ascensore riscaldamento ristrutturato lire 68 milioni. Tel. 482.919

ADIACENTE piazza Bengasi libero recente camere tinello cucinotto servizi ripostiglio cantina. Nasi-Immobili. 740 270 - 753 000

ADIACENTE piazza Adriano libera signorile camere cucina bagno ideale corso Castelfidardo. Tel 530 183

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 65 in stabile d'epoca finemente 3 camere cucina ingresso bagni box Palazzina indipendente ultimi lussuosi. Personalmente in loco pomeriggio Tel. 531 188

ADIACENTE Teatro Regio occupato 2 camere cucina servizi dilazione 70 milioni Tel Proprietà 885.993 871 796.

ADIACENTE via Pozzo in stabile 84 condominio ristrutturatissimo ingresso camere cucina bagno 20 milioni 500 mila, camere tinello cucinino ingresso bagni 38 milioni 200 mila, due camere tinello cucinino ingresso bagno uno ufficio 40 milioni 200 mila. Possibilità di frazionamento proprietà. Foresteria arredabile 536.956

ADIACENTE via D. Vigliani via Pulcarino camere tinello cucinino ingresso bagno 30 milioni 900 mila Tel 547.829

AGGIACENZE via Damiano, camere cucina ash vuoto. Ulteriore contatto a giorni di pagamento immediatissimo 548 781 - 553.204

AFFARE a Moncalieri libero subito 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo 41 milioni 600 mila dilazionabili Sistem Verda Telefonare AST 741

AFFARE maggio splendido a Borgaretto; 3 camere cucina bagno cantina ripostiglio 68 milioni Tel 388.348 - 300.3138

AFFARE libero ristrutturato adiacenze via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 800 mila Tel 519.894

AFFARE libero recente adiacenze camere ingresso cucinino bagno terrazzo via S. Rita (via Montebianco) 47 milioni 500 mila dilazionabili vendo Centralissima 530 183

AFFARE via Casalborgone libero recente terzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 50 milioni Torino Mare 778 718

AFFARE via Lodegno recentissimo 3 camere cucina ingresso terrazzo bagno cucinino dilazioni pagamento Tel 519.894.

ALLOGGI Chieri 1-2-3 camere tinello casa recente semicentrale buon stabile dilazioni permute Casamercato ut. 650 3805.

ALLOGGI 1-2-4 vani servizi in palazzina vendesi 1 - 11 milioni con mutuo e dilazioni via Pianezza Campidoglio Tel 857 472.

ALLOGGIO a via Fidia (Piazza Bitasio) recente 2 camere tinello cucinotto servizi Dilazioni Casamercato 650 3805.

ALLOGGIO a via Alpignano (via De Sanctis) stabile del 1960 camere tinello cucinino Dilazioni Casamercato 650 3805

ALLOGGIO in villa a Brusco nuova costruzione 2 camere cucina soggiorno 2 posti camera garage mansarda vendo Tel 948.7074.

ALLOGGIO libero ultima stagione via Valprato recente 2 camere tinello cucinotto bagno soggiorno camino 90 mq affare lire 77 milioni Tel 483 453

ALLOGGIO libero (Caraglio Via Roma Fiancia) 2 ampie camere tinello cucinino servizi grazzo affare Tel Bertrando 548.428.

ALLOGGIO libero (corso Francia Borgaro) soggiorno 3 camere cucina servizi ventilate recessione 2 cantine Bertrando 548.428

ALLOGGIO ristrutturato mq 100 centro signorile Ristrutturato giardino privato garage vendesi ottimo prezzo Tel 643.101

ALPIGNANO

libero centrale recente costruzione piano 5° 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina 65 milioni 1 richiesti Tel 540 301

ALPIGNANO libero piani alti in recente costruzione soggiorno camera cucina ingresso bagno Telefonare Gabetti 964 0481

AMBE A Moncalieri libero 2 camere cucina servizi. Via 137 milioni. Telefonare 548 348

AMBE D Zona Lucento libero casa indipendente 3 camere cucina servizi giardinetto fino 100 milioni. Tel 548.585

AMBE E Zona Lucento in casa medio signorile camere tinello cucinino servizi box 37 milioni 100 mila Tel. 548.585.

Ambi F Pozzo Strada ingresso camere cucina servizi 2 balconi cantina box 28 milioni 500 mila Tel 548.585

AMBI 2 Pozzo Strada bolli camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina box 66 milioni 500 mila. Telefonare 548 585.

ANGELINO fronte via Nizza Millefonti ottimo completo 4 camere cucina 2 servizi 2 cantine box 70 milioni trattabili Telefonare 300 585.

ANGELINO libero zona Parella 3 camere tinello servizi piano 2° signorile 63 milioni subito Telefonare 300 585.

ANGINO libero in palazzina zona S. Paolo senza spese ultimissimi prezzo metrato varie disponibilità. Telefonare 300.585

APPARTAMENTO libero S. Rita 3 camere in nuova costruzione 70 milioni trattabili Tel 760 453

APPARTAMENTO libero mq 140 ristrutturato signorile adiacenze piazza Benefica (C.so Turin) soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni Prezzo molto interessante. Immobili Italia Tel. 535 838.

APPARTAMENTO libero padronale (zona Valentino corso Maroncini) salone 3 camere cucina 2 bagni Studio Gabetti 548.428

ATTICO centralissima libera ristrutturata adiacenze via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 800 mila Tel 519.894

ATTICO libero recente adiacenze camera ingresso cucinino bagno terrazzo via S. Rita (via Montebianco) 47 milioni 500 mila dilazionabile vendo Centralissima 530 183

ATTICO via Castelfidardo libero recente terzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 50 milioni Torino Mare 778 718

ATTICO via Lodegno recentissimo 3 camere cucina ingresso terrazzo bagno cucinino dilazioni pagamento Tel 519.894.

ATTICO zona Regio libera signorile soggiorno tre camere cucinotto ripostigli terrazzo Camera matrimoniale 886 3174

BARRIERA Milano appartamenti in stabile recente 2-3-4 camere cucina servizi a partire da 40 milioni Tel 926 917 Gabetti.

BARRIERA Milano via Palermo camere tinello cucinino ingresso bagno 32 milioni 900 mila Palazzoli Tel 519 894

BORGARO via Cuneo alloggio libero camere tinello cucinino servizio abitabilissimi 30 milioni Palazzoli Casa Nova 800 5706.

BORGO S. Paolo via Lunati piano alto soggiorno libero 2 camere tinello letto doppia cucina ripostigli libero subito dilazionabile. Tel 882 128

BORGO San Paolo via Damiano libero 4 camere cucina ingressini libero bagno comfortevole mansardato ascensore lussuosissimo permuta Tel 541 528

BORGO San Paolo via Cardano 53 in palazzo ristrutturato 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 500 mila a 32 milioni 800 mila possibilità sistemazione personale in loco Tel 531 188

BORGO Vittoria vicino camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni più 19 milioni mutuo Telefonare 382 448

BORGO Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 36 milioni più 20 milioni mutuo Tel 382 448

BORGO VITTORIA

3 camere tinello cucinino bagno posto auto in ottimo stato 57. Gallo-Casa vende Tel 533 226

BOX AUTO

libero subito, zona stazione Garigliano via G. Vigliani, metrato quadrato, circa cubico 17 milioni 500 mila Parella Bertrando 742 874

BRB A libero via Servais in posizione signorile splendido box Sistemazione garantita box tipo giardino condominiale Tel 857 180

BRB B libero adiacenze corso Grosseto angolari luminosissimo box finestra camera cucina bagnetto giardino condominiale cancello elettrico ottimo recente splendido Tel 857 180 - 857 516

BRB B libero adiacenze corso Peschiera comodissimamente raggiungibile 2 camere cucina bagno box Palazzina indipendente ultimi lussuosi. Personalmente in loco pomeriggio Tel. 531 188

BRB D libero adiacenze corso Peschiera comodissimamente raggiungibile 2 camere cucina bagno box Palazzina indipendente ultimi lussuosi. Personalmente in loco pomeriggio Tel. 531 188

BRB E libero via Rosa in «Isola B» costruzione recentissima ingresso camere cucina bagno 20 milioni 500 mila, camere tinello cucinino ingresso bagni 38 milioni 200 mila, due camere tinello cucinino ingresso bagno uno ufficio 40 milioni 200 mila. Possibilità di frazionamento proprietà. Foresteria arredabile 536.956

BRB F libero via Cigna 2 camere tinello cucinino servizi piano 2° signorile 63 milioni subito Telefonare 300 585.

BRB G Pozzo via Lunati piano alto soggiorno libero 2 camere tinello letto doppia cucina ripostigli libero subito dilazionabile. Tel 882 128

BRB I libero adiacenze corso Grosseto angolari luminosissimo box finestra camera cucina bagnetto giardino condominiale cancello elettrico ottimo recente splendido Tel 857 180 - 857 516

BRB I libero adiacenze corso Peschiera comodissimamente raggiungibile 2 camere cucina bagno box Palazzina indipendente ultimi lussuosi. Personalmente in loco pomeriggio Tel. 531 188

BRB I libero piazza Rebaudengo spazioso prefabbricato recente luminoso cantina angolo giusta servizi metrato quadro mutuo e immediatissimo Tel 850 7063 850 7764.

BRB I libero c. Massimo adiacenze 2 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 75 milioni dilazioni Tel 660 7063 - 650 7764

BRB M stanza adiacenze p. Vittoria mansarda con camera L. 12 milioni subito con cantina L. 4 milioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRB N libero Borgo Vittoria (via Calvino) camera ampio angolo cottura servizi L. 42 milioni dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRB O libero corso Allamano nuovissimo ampio 2 camere cucina accesso servizi pubblico condominiale ampia dilazioni Tel 657.918

BRB P libero Pellerano (via BLV Agnelli) recente ampia camera tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel 850 7063 850 7764.

BRB Q libero Collegno 1200 mc corso Francia) ampio luminoso ottimo investimento 2 camere tinello cucinino servizi vicinissimo box dilazioni Tel 657 516 657 180

BRB R adiacenze corso San Maurizio ampio 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina L. 37 milioni dilazioni Tel 657 516 657 180

BRB S vendo Cavoretto luminoso monolocale mansarda con angolo cottura servizi ampio balcone L. 14 milioni dilazioni Tel 850 7063 850 7764.

BRB T vendo adiacenze via Michele Coppino recente ampia camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 850 7063 850 7764.

BRB U vendo adiacenze piazza Bengasi (via Cavalli) ampio luminoso soleggiato cantina tinello cucinino servizi dilazioni Tel 657 516.

BRB V vendo Cavoretto Tremosse in palazzina recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni Tel 657 516 657 180

BRB Z libero Chieri in posizione comoda appartamento in villa recente signorile ampie 2 camere + cucina pensile lavanderia box giardino giardino dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRUNO appartamento in palazzina libero 2 camere cucina bagno ripostiglio vendo Condominiale 532.409

CAMBIANO in palazzina libero 3 camere cucina bagno box 37 milioni più mutuo, vendo Centralissima Tel 530 183

CAMBIANO vendo alloggio libero mq 100 circa 75 2 vani L. 65 milioni + box Palazzinaro pagamento Tel 942 1845.

CASABIANCA libero adiacenze corso G. Cesare ampio e comodo cucina servizi balcone 30 milioni dilazioni Tel 531 310

CASABIANCA libero subito adiacenze via Varaita piedi-a-terra recente luminoso cantina angolo cottura servizi metratura ottima mq 100 L. 75 milioni dilazioni Tel 660 7063 - 650 7764

CASABIANCA libero subito via Cuneo 2 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 75 milioni dilazioni Tel 660 7063 - 650 7764

CASABIANCA libero subito a Venaria ampio tre camere cucina servizi L. 27 milioni rate dilazioni Tel 531 008

CASABIANCA 531 310 libero adiacenze adiacenze piazza Baldissera splendida camera tinello cucinino servizi 38 milioni

CASALBORGO A 839 8444 via Frejus (S. Paolo) libero subito 82 - 2 camere cucina servizi cantina ristrutturatissima cantina 2 posti auto

CASALBORGO B 839 8444 via Frejus (S. Paolo) libero subito 82 - 2 camere cucina servizi cantina ristrutturatissima cantina 2 posti auto

CASALBORGO B 839 8444 via Alpignano (Mirafiori) alloggio 2 camere cucina servizi cantina ristrutturatissima cantina

CASALBORGO B 839 8444 via Buonarroti (Mirafiori) libero recente mq 60 camere tinello cucinino servizi cantina

CASALBORGO B 839 8444 via Racconigi (collinare) libero camere tinello cucinino servizi cantina box posto auto

CASALBORGO B 839 8444 via Giachino (Borgo Vittoria) alloggio 2 camere cucina servizi cantina 31 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Loranzini (Borgo Vittoria) camere tinello cucinino servizi cantina 31 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Pigafetta (Mirafiori) libero recente splendido 3 camere tinello cucinino servizi cantina box auto

CASALEGNO B 839 8444 via Rubino (Borgo Po) 2 monolocali liberi arredati con servizi ripostiglio 30 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Stradella. Vincenzo (Borgo Po) 2 monolocali liberi arredati con servizi ripostiglio 30 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Alzia (Nizza) libero camere tinello cucinino servizi posto mq 45, 32 milioni

CASALEGNO B 839 8444 Volpiano (To) libero recente splendido cucinino 2 camere bagno cucina, ripostiglio e giardino

CASALEGNO B 839 8444 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

CASALEGNO B 839 8444 Collegno (To) libero recente splendido cucinino 2 camere bagno cucina, ripostiglio e giardino

CASALEGNO B 839 8444 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

CASALEGNO B 839 8444 Collegno (To) libero recente splendido cucinino 2 camere bagno cucina, ripostiglio e giardino

CASALEGNO B 839 8444 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

CASALEGNO B 839 8444 via Gioberti 1-2 camere cucina a partire da 14 milioni

CASALEGNO B 839 8444 corso G. Cesare (Barriera Milano) libero due camere cucinotto servizi cantina 46 milioni

CASALEGNO C 839 8444 via S. Maria Maggiore (Piazza Statuto) libero recente 6 Camere tinello cucinino 2 servizi

CASALEGNO 2 839 8444 via Monzo (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 anni d'affitto

CASAMERCATO A 650 3805 libero c. Galileo (c. Siracusa) ottimo stabile d'epoca 3 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Bologna (via Campania) recente camere tinello cucinino servizi Dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero 1-2-3 camere tinello. Casa ristrutturata quasi tutta a nuovo Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Grugliasco (Bastia Papa Giovanni) recente camere tinello cucinino servizi dilazioni

CASAMERCATO C 650 3805 via Genova (Piazza Statuto) recente salone 2 camere cucina bagno. Prezzo occasionale.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Baretti (Centro) ristrutturatissimo ristrutturato 2 camere cucina servizi Affare

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Belzani (S. Rita) 110 mq soggiorno 2 camere cucinino tinello. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO C 650 3805 libero signorile Crocetta via Pietro Micca luce con angolo cottura e bagno Prezzo vista dilazioni

CASAMERCATO C 650 3805 libero grande della Vanna 2 camere tinello servizi box in camera indipendente giardino

CASAMERCATO C 650 3805 libero Benevento (Farnesi) recente piano alto 2 camere cucina bagno 48 milioni trattabili

CASAMERCATO C 650 3805 via Canevese (S. Milano) camere cucina servizi prezzo molto interessante

CASAMERCATO D 650 3805 libero adiacenze via Passerano (centro) grande casa 1-2 camere cucina bagno Dilazioni

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Varzia (M. Campagna) completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi

CASAMERCATO D 650 3805 grande casa via La Thuile (Lanzo) recenti 1-2 camere tinello cucinino servizi

CASAMERCATO D 650 3805 corso Novara grande casa alloggi di 4 camere cucina 1-2 servizi Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Revello (S. Paolo) ampi 2 camere cucina servizi in cabetta di cui due piani

CASAMERCATO D 650 3805 via Nizza (S. Edoardo) 3 camere cucina 2 servizi piano alto termoautonome Dilazioni

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Brunelleschi recente 2 camere tinello cucinino 50 milioni trattabili

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Casale (E. Milano) 3 camere tinello cucinino 2 servizi ristrutturato pagamento.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Saluzzo (S. Rita) piano alto camere tinello cucinino servizi termoautonome

CASAMERCATO E 650 3805 libero Reale Superiore recente salone 2 camere tinello cucinino servizi termoautonome Dilazioni

CASAMERCATO E 650 3805 libero Barriera (via Torino) recente piano alto camere tinello cucinino servizi

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Varaita ben servito 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Dilazioni a richiesta

CASAMERCATO E 650 3805 via Andorno (Venchiglia) 4 camere servizi prezzo molto interessante a dilazioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Milano (Centro) salone 3 camere cucina servizi 65 mq circa Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 via Genova (San Salvario) monocamere. Ottimo investimento 9 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Genova (San Salvario) monocamere. Ottimo investimento 9 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Alpignano (Mirafiori) alloggio 2 camere cucina servizi cantina box Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 via Buonarroti (Mirafiori) libero recente mq 60 camere tinello cucinino servizi cantina

CASAMERCATO E 650 3805 via Giachino (Borgo Vittoria) alloggio 2 camere cucina servizi cantina 31 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Loranzini (Borgo Vittoria) camere tinello cucinino servizi cantina 31 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Pigafetta (Mirafiori) libero recente splendido 3 camere tinello cucinino servizi cantina box auto

CASAMERCATO E 650 3805 via Rubino (Borgo Po) 2 monolocali liberi arredati con servizi ripostiglio 30 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Alzia (Nizza) libero camere tinello cucinino servizi posto mq 45, 32 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 Volpiano (To) libero recente splendido cucinino 2 camere bagno cucina, ripostiglio e giardino

CASAMERCATO E 650 3805 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

CASAMERCATO E 650 3805 Collegno (To) libero recente splendido cucinino 2 camere bagno cucina, ripostiglio e giardino

CASAMERCATO E 650 3805 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

CASAMERCATO E 650 3805 via Gioberti 1-2 camere cucina a partire da 14 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 corso G. Cesare (Barriera Milano) libero due camere cucinotto servizi cantina 46 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via S. Maria Maggiore (Piazza Statuto) libero recente 6 Camere tinello cucinino 2 servizi

CASAMERCATO 2 826 8444 via Monzo (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 anni d'affitto

CASAMERCATO A 650 3805 libero c. Galileo (c. Siracusa) ottimo stabile d'epoca 3 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Bologna (via Campania) recente camere tinello cucinino servizi Dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero 1-2-3 camere tinello. Casa ristrutturata quasi tutta a nuovo Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Grugliasco (Bastia Papa Giovanni) recente camere tinello cucinino servizi Dilazioni

CASAMERCATO C 650 3805 via Genova (Piazza Statuto) recente salone 2 camere cucina bagno. Prezzo occasionale.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Baretti (Centro) ristrutturatissimo ristrutturato 2 camere cucina servizi Affare

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Belzani (S. Rita) 110 mq soggiorno 2 camere cucinino tinello. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO C 650 3805 libero signorile Crocetta via Pietro Micca luce con angolo cottura e bagno Prezzo vista dilazioni

CASAMERCATO C 650 3805 libero grande della Vanna 2 camere tinello servizi box in camera indipendente giardino

CASAMERCATO C 650 3805 libero Benevento (Farnesi) recente piano alto 2 camere cucina bagno 48 milioni trattabili

CASAMERCATO C 650 3805 via Canevese (S. Milano) camere cucina servizi prezzo molto interessante

CASAMERCATO D 650 3805 libero adiacenze via Passerano (centro) grande casa 1-2 camere cucina bagno Dilazioni

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Varzia (M. Campagna) completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi

CASAMERCATO D 650 3805 grande casa via La Thuile (Lanzo) recenti 1-2 camere tinello cucinino servizi

CASAMERCATO D 650 3805 corso Novara grande casa alloggi di 4 camere cucina 1-2 servizi Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Revello (S. Paolo) ampi 2 camere cucina servizi in cabetta di cui due piani

CASAMERCATO D 650 3805 via Nizza (S. Edoardo) 3 camere cucina 2 servizi piano alto termoautonome Dilazioni

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Brunelleschi recente 2 camere tinello cucinino 50 milioni trattabili

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Casale (E. Milano) 3 camere tinello cucinino 2 servizi ristrutturato pagamento.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Saluzzo (S. Rita) piano alto camere tinello cucinino servizi termoautonome

CASAMERCATO E 650 3805 libero Reale Superiore recente salone 2 camere tinello cucinino servizi termoautonome Dilazioni

CASAMERCATO E 650 3805 libero Barriera (via Torino) recente piano alto camere tinello cucinino servizi

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Varaita ben servito 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Dilazioni a richiesta

CASAMERCATO E 650 3805 via Andorno (Venchiglia) 4 camere servizi prezzo molto interessante a dilazioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Milano (Centro) salone 3 camere cucina servizi 65 mq circa Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 via Genova (San Salvario) monocamere. Ottimo investimento 9 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Genova (San Salvario) monocamere. Ottimo investimento 9 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Alpignano (Mirafiori) alloggio 2 camere cucina servizi cantina box Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 via Buonarroti (Mirafiori) libero recente mq 60 camere tinello cucinino servizi cantina

CASAMERCATO E 650 3805 via Giachino (Borgo Vittoria) alloggio 2 camere cucina servizi cantina 31 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Loranzini (Borgo Vittoria) camere tinello cucinino servizi cantina 31 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Pigafetta (Mirafiori) libero recente splendido 3 camere tinello cucinino servizi cantina box auto

CASAMERCATO E 650 3805 via Rubino (Borgo Po) 2 monolocali liberi arredati con servizi ripostiglio 30 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Alzia (Nizza) libero camere tinello cucinino servizi posto mq 45, 32 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 Volpiano (To) libero recente splendido cucinino 2 camere bagno cucina, ripostiglio e giardino

CASAMERCATO E 650 3805 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

CASAMERCATO E 650 3805 Collegno (To) libero recente splendido cucinino 2 camere bagno cucina, ripostiglio e giardino

CASAMERCATO E 650 3805 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

CASAMERCATO E 650 3805 via Gioberti 1-2 camere cucina a partire da 14 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 corso G. Cesare (Barriera Milano) libero due camere cucinotto servizi cantina 46 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 via S. Maria Maggiore (Piazza Statuto) libero recente 6 Camere tinello cucinino 2 servizi

CASAMERCATO 2 826 8444 via Monzo (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 anni d'affitto

CASAMERCATO A 650 3805 libero c. Galileo (c. Siracusa) ottimo stabile d'epoca 3 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Bologna (via Campania) recente camere tinello cucinino servizi Dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero 1-2-3 camere tinello. Casa ristrutturata quasi tutta a nuovo Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Grugliasco (Bastia Papa Giovanni) recente camere tinello cucinino servizi Dilazioni

CASAMERCATO C 650 3805 via Genova (Piazza Statuto) recente salone 2 camere cucina bagno. Prezzo occasionale.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Baretti (Centro) ristrutturatissimo ristrutturato 2 camere cucina servizi Affare

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Belzani (S. Rita) 110 mq soggiorno 2 camere cucinino tinello. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO C 650 3805 libero signorile Crocetta via Pietro Micca luce con angolo cottura e bagno Prezzo vista dilazioni

CASAMERCATO C 650 3805 libero grande della Vanna 2 camere tinello servizi box in camera indipendente giardino

CASAMERCATO C 650 3805 libero Benevento (Farnesi) recente piano alto 2 camere cucina bagno 48 milioni trattabili

CASAMERCATO C 650 3805 via Canevese (S. Milano) camere cucina servizi prezzo molto interessante

CASAMERCATO D 650 3805 libero adiacenze via Passerano (centro) grande casa 1-2 camere cucina bagno Dil

Prima polemica intervista del grande direttore dopo la decisione di lasciare l'Italia

Muti: con un Siciliani tornerei a Firenze e farei del Maggio il Salisburgo italiano

LONDRA — Una giacca di lana grigia e rossa, un bel sorriso aperto, Riccardo Muti si riposa prima di riprendere le prove di quel magnifico *Romeo e Giulietta* di Berlioz così raramente eseguito. Le polemiche, le chiacchiere sembrano lontane dall'interno dell'ovattato camerino al Festival Hall: il maestro Muti non ha rinnovato il contratto con il Comunale di Firenze (che scadeva il 30 ottobre). Questo non ha nulla a che vedere con il fatto che Massimo Bogianchino se n'è andato; è una decisione che aveva già preso.

«Motivi: semplici. *La mia vita adesso ha bisogno di tutto un mondo diverso. Ma questa è solo una parte del discorso. L'altro e più importante aspetto è che negli ultimi anni il teatro di Firenze aveva assunto caratteristiche che non condividevo. Per cui essendomi sentito messo da parte, non come direttore, ma come uomo, a poco a poco ho seguito altri corsi, Londra, Filadelfia, che mi hanno interessato di più, motivo di maggiore attrazione artistica*».

Muti è «music director» di due grandi orchestre sinfoniche, la Philarmonia di Londra e l'Orchestra Sinfonica di Filadelfia. E questo «titolo» significa direttore artistico cioè partecipare attivamente alla politica artistica delle orchestre. Inoltre, come sappiamo, Muti è presente in molti teatri lirici internazionali. «*Questo non significa che vi siano stati problemi con il teatro nella sua essenzialità: l'orchestra, il coro, i tecnici. Anzi. Ma adesso, pensare di tornare domani sarebbe impossibile, perché i miei impegni sono ormai già fittissimi per il futuro. Se nel teatro di Firenze si ricostituisse una diversa situazione e si potesse avere un uomo nella duplice funzione di sovrintendente e direttore artistico, come Francesco Siciliani, o una persona come lui, allora sarei tentato di rivedere la mia posizione e tornare al Comunale. Certo non prima di quattro anni*».

Direttore di grande talento e forza, Muti è presente nei più grandi festival, sui più grandi podi: da Berlino a Salisburgo, da Vienna ad Edimburgo. Ma con le due orchestre con le quali lavora, diciamo «fisso», ha sviluppato «*un lavoro e una programmazione più avanti nel tempo: cosa che è successo a Firenze e questo è molto importante. Nei teatri italiani, con le storie dei partiti — i socialisti devono avere questo, i comunisti quest'altro, i democristiani quest'altro ancora — si fanno delle spartizioni idiote e le programmazioni subiscono*

Il maestro Riccardo Muti

Ma non prima di quattro anni. La lottizzazione, afferma, ha rovinato il Comunale e mette in grave crisi la musica italiana. «A Firenze mi avevano messo del tutto da parte mentalmente»

pallamenti pericolari. Per cui, credo che sia meglio cercare un uomo il quale, come "artistic director-manager", come si fa nei teatri stranieri, possa veramente condurre un teatro in base alle sue capacità, non in base alla tessera».

«*Io credo che oggi Firenze abbia bisogno di cambiare la situazione in alto e avere una persona dalle caratteristiche come ho già detto di Francesco Siciliani. Se questo si avverasse io potrei, verso l'84-'85, tornare indietro. Il mio rapporto con il teatro vero è sempre straordinario*».

Muti ha appena inciso lo *Stabat Mater* di Rossini al Palazzo Vecchio di Firenze e tiene a sottolineare che «*la preparazione del coro e dell'orchestra è stata di primissimo ordine. E i tecnici a Palazzo Vecchio hanno preparato tutto il necessario in modo così professionale che i londinesi hanno detto di non aver mai incontrato un'efficienza simile. Per cui il Comunale, nella sua base, è un teatro ancora funzionante*».

Ma diventa avvio quanto il maestro fosse poco d'accordo la politica musicale del teatro quando dice: «*Non si fa una stagione dicendo: ho portato Tizio e Caio, ho invitato due grossi nomi, il perciò funziona. I grandi sempre venuti a Firenze e non solo due o tre anni. Nel passato il Maggio ha avuto Klemperer, Bruno Walter.*

Muti inoltre avrebbe una visione più ampia del ruolo del *Maggio musicale fiorentino*. «*Un mio rientro porterebbe alla rivalorizzazione del Maggio come festival internazionale. Io credo, come ho detto altre volte, che Firenze sia una città ideale per un festival come quello di Salisburgo. E' la città stessa che ha queste caratteristiche. Per cui bisognerebbe fare nella stagione invernale delle cose che aiutino i giovani come, per esempio, un teatro sperimentale nella stagione "morta", ciò che avveniva una volta in proincetta. Fare cioè a Firenze un teatro-fucina. Per poi venire fuori nel Maggio con un festival veramente straordinario e internazionale. E io darei la mia collaborazione, naturalmente dove possibile, per quello che riguarda la stagione invernale, cercando di riportare il Maggio a Firenze agli splendori di una volta*».

E, come il direttore si alza, per parlare con i suoi solisti e per tornare sul podio, viene di pensare che la ricchezza della musica italiana — come tanti altri nostri tesori — viene stupidamente buttata via per giochetti di partito. E che persone che tutto il mondo acclama ma che, come Riccardo Muti, molto amano il proprio Paese, vengono costrette ad esercitare il proprio prestigio altrove. Per una serie di gravi ragioni, parte delle quali Muti ha spiegato in questa conversazione.

Gaia Servadio

Nel film su John Reed: senza vestiti anche Sydne Rome

Ursula nuda per Bondarciuk Che farà la censura Urss?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Ursula Andress regala il primo nudo maschile che canta e il primo amplesso cinematografico (con Franco Nero) al pubblico sovietico. Sydne Rome, per non sfigurare, si esibisce in scene, dice, «piuttosto erotiche», che difficilmente la censura di qui lascerà passare». Sono i tre protagonisti del «colossal» italo-sovietico-messicano di cui si sta completando la lavorazione a Mosca, e cioè la vicenda di quel John Reed, giornalista americano che abbracciò la causa marxista e che fu spettatore prima e protagonista poi della guerra civile in Messico e della Rivoluzione d'ottobre a Pietroburgo.*

Il regista è uno dei nomi più prestigiosi della cinematografia sovietica, Sergei Bondarciuk. In un'affollata conferenza stampa alla quale partecipano anche la sorella del presidente messicano Lopez Portillo, il produttore italiano Nello Santi e il presidente del Goskino (il comitato sovietico di Stato per la cinematografia), definisce questo film «epico». Ed epico, a quanto pare, è stato anche il suo lavoro. Il prodotto finale sarà triplo: sette ore (in altrettante puntate) per la televisione, intitolate Campane rosse, due film due ore e un quarto per il normale circuito cinematografico, il primo ambientato in Messico (Messico in fiamme), il secondo in Russia (i dieci giorni che sconvolsero il mondo).

E' costato circa 50 di dollari (60 miliardi di lire). La prima è quasi pronta, e comparirà con Ursula Andress senza veli sugli schermi di tutto il mondo. La seconda parte, attualmente in avanzata fase di lavorazione negli studi moscoviti della Mosfilm, sarà pronta in autunno. Nessuna data è ancora fissata per la versione televisiva, che a quanto pare differirà quella per il grande schermo sostanzialmente nel maggiore spazio dato al «personaggio» di John Reed, che divenne amico e consigliere di Lenin, morì a Mosca (di tifo) nel 1920 all'età di 33 anni, ed è l'unico straniero ad essere sepolto nella mura del Cremlino.

«Da sette anni — dice Bondarciuk — volevo fare questo film. In un primo tempo si pensava di girarlo con gli americani, e offrì la parte di protagonista a Warren Beatty, che tuttavia declinò l'invito dopo avere letto il copione. Ora scopro che Beatty sta a sua volta facendo un film su John Reed, intitolato *I rossi*, e aspetto con impazienza di poterlo vedere, anche se in realtà non stiamo in concorrenza».

Da Beatty a Franco Nero, vero «mattatore» delle sette ore di pellicola. Ma già nell'anteprima di alcuni episodi, l'attenzione è stata tutta riservata a Ursula Andress e all'audacia — per l'Urss — delle sue scene senza veli. Nella parte di Mabel Dodge, l'amante che voleva tenere Reed in una gabbia d'oro, cerca di indurlo con le sue irresistibili grazie ad abbandonare sogni di avventura e di impegno ideologico. Sydne Rome sarà invece l'americana Louise Bryant, che accompagna Reed in Russia.

Bondarciuk, autore di colossi come Guerra e pace in due puntate e Waterloo interpretato da Rod Steiger, non è nuovo a una spettacolarità di tipo hollywoodiano. Dei libri di Reed (i dieci giorni che sconvolsero il mondo resta il più importante documento della Rivoluzione d'ottobre) ha fatto un uso abbastanza fedele, nei limiti imposti dalle necessità e cassette di un «colossal» di questo genere. E' la prima volta, ha però ammesso, che affronta il nudo sul set.

E la censura sovietica, come'è noto, è rigidissima.

Fabio Galvano

Ursula Andress

Pericolo di crolli

Caracalla: vietata la stagione '82 dell'Opera

ROMA — L'apertura della stagione lirica romana ripropone puntualmente la polemica su quella estiva. «Escludo ogni possibilità che la stagione lirica estiva dell'Opera di Roma possa svolgersi nel 1982 a Caracalla» è quanto precisa il sovrintendente archeologico La Regina. Il problema fu già discusso nell'agosto scorso ma ancora non s'è trovata una soluzione alternativa né per il teatro né per il ristorante che installa la zona «Tempio di Giove». «I lavori di restauro — precisa La Regina — sono ripresi con uno stanziamento che per l'81 supera il miliardo».

«Le Terme di Caracalla — ha detto La Regina — sono inagibili. Le condizioni disastrose al punto da far temere per l'incolumità del pubblico. Da un momento all'altro potrebbero crollare le mura sovrastanti i capannoni».

Incontro con l'attore che sta ottenendo grande successo con «Enrico IV»

Albertazzi ora vive in completa solitudine e mette la crudeltà dentro il suo teatro

MILANO — Immaginiamo un libro composto di tanti capitoli ognuno dei quali presenti le diverse attività attraverso un personaggio che ne vivente sintesi e simbolo. Titolo pagine dedicate all'arte scenica: «*Giorgio Albertazzi, o "del teatro*"». Quello vero, dove le battute dei copioni sono riproposte per vivere e le parole della realtà usate per rappresentare i costumi diventano così naturali che si potrebbe uscire per strada e gli oggetti di una stanza, elementi di scena. Appena entra lui.

Tra le mani ha lettera azzurra, a righe; grafia alta e sottile, due pagine fitte: è di una ragazza che, l'altra sera, Manzoni, ha visto la replica dell'*Enrico IV* di Pirandello. Sul tavolo del camerino, ci sono orchidee e calici per champagne: di fianco, una vestaglia di re Enrico; pesanti qualche decorazione a rapidi colpi di luce sui toni cupi.

Albertazzi, cos'è un attore?

«*Fino a qualche tempo fa rispondo: "Un monstrum, dal punto di vista psicofisico". Adesso aggiungo qualcosa di diverso e compromettente: un destino. Ma molto tempo passare prima che si manifesti tale. Io me ne accorsi centesima replica di Amleto, anni fa; si era a Parigi, o Londra, non ricordo. A un critico, col quale mi trovavo a cena, dissi: "Forse sono un attore". Però stato sempre un ribelle, un sovvertitore delle regole del gioco*».

Quali sono?

«*Oggi ho capito che recitare è il contrario di fingere*».

Nel senso che occorre attingere alla verità di proprie emozioni?

«*Anche, e ancor più in quanto il personaggio rimane dentro. Questo lavoro è una avventura dello spirito. Fino agli Anni Sessanta, l'approccio era romantico: attaccavo d'istinto, d'impulso. Ero un attore naturale, di una potenza assoluta, totale. Ho voluto distruggere quell'immagine. Nel tempo, ci sono riuscito*».

Per diventare come?

«*Direi artaudiano. In altre parole, adesso persegue il teatro dell'impedimento e della crudeltà. Scavo, analizzo, esamino, mi vieto i mezzi facili. Per esempio nella danza, sottore che, nel campo della ricerca, è più avanti della presa, alcuni usano ballare tenendo bloccata parte sinistra del corpo*».

Ma, poiché abbiamo un corpo intero, non sarebbe meglio usarlo tutto, per esprimersi compiutamente?

«*Anzi: lo sforzo, l'ostacolo, permette un fatto espressivo più profondo; mobilito, dentro di noi, misteriose energie nervose finora sconosciute. Oggi, nelle mie interpretazioni c'è anche la volontà di conoscere tutte le regole, le tecniche; poi c'è l'intervento personale, della mia storia individuale. Adesso, per me, recitare è come scrivere un'autobiografia e, nello stesso tempo, identificarmi l'autore e personaggio*».

Questa, l'evoluzione professionale: e psicologica?

«*Sono approdato alla scoperta della solitudine; ora vivo completamente solo*».

Perché *Enrico IV*?

«*Pirandello esprime lo strazio di un certo tipo di solitudine, è stupendo, bellissimo; poi c'è il discorso sulla pazzia... E' tutto "vero": la gente lo ha sentito, lo ha capito, l'entusiasmo per questo spettacolo mi sembra ribollo e un fatto umano più che tecnico*».

Dopo le tappe milanese, che si concluderà il 14 dicembre, la compagnia andrà a Roma e quindi in tournée almeno primaverile; in aprile Albertazzi sarà impegnato a Firenze, «Bottega dell'attore», dove terrà un corso di studi su Amleto. Dal prossimo anno, di nuovo *Enrico IV*, nel mondo: inviti sono giunti dall'Olanda, Canada, Stati Uniti, Francia, Romania.

Ornella Rota

Coniugi in film la Huppert e Trintignant

PARIGI — Isabelle Huppert e Jean-Louis Trintignant lavoreranno per la prima volta insieme in un film del regista Michel Deville (*Dossier 51*).

Girato nell'isola Jersey il film, intitolato *Sous prétexte*, analizza gli ambigui rapporti di una coppia che accetta i pericolosi giochi del tradimento coniugale.

Melanie (Isabelle Huppert) tradisce per divertimento il marito Victor (Trintignant), il quale a sua volta tenta di allontanare gli uomini che si accostano alla moglie, da lui amata morbosamente, facendo loro credere di un assassino.

Il film si complica quando tre degli spasimanti della bella Melanie muoiono per davvero in circostanze misteriose.

Al Teatro delle Muse

Giovanna Marini stasera a Roma con «lamento» in morte di Pasolini

ROMA — La cantante e attrice Giovanna Marini propone al Teatro delle Muse da stasera una *Cantata per tutti i giorni* che annuncia di aver «importato» dalla Francia, dove lo spettacolo ha avuto successo sia alla Bouffes du Nord (la sala di Peter Brook), sia al Teatro Gérard Philipe di Saint-Denis.

Si tratta di una cantata profana con il quartetto vocale della e comprende «Il lamento per la morte di Pier Paolo Pasolini».

Doveva interpretarli Buazzelli

Tv: Conrad in Wolfe Bonacelli è Bakunin

ROMA — Il poco più di un anno dalla morte, la Rete 2 tv propone due programmi in diverso modo legati a Tino Buazzelli.

Alla vigilia di Natale infatti è previsto un nuovo ciclo di telefilm con Nero Wolfe, solo che questa volta il corpulento investigatore Stout non è il popolare attore (deceduto nell'ottobre dell'80) ma William La serie che andrà avanti per più due si il giovedì in prima serata, è stata acquistata all'estero. Il fatto stesso che la televisione sia decisa a recuperare il personaggio di Nero Wolfe è la dimostrazione che l'interpretazione di Buazzelli aveva suscitato grande simpatia.

Tra febbraio e marzo, poi, sempre sulla Rete 2 tv è prevista la in onda di un sceneggiato in quattro puntate, il cui protagonista Tino Buazzelli la morte non avesse stroncato poco prima dell'inizio della lavorazione. Si tratta di *Il diavolo al Pontelungo* dal romanzo di Riccardo Bacchelli che il regista Pino Passalacqua ha girato in Lombardia e in Emilia-Romagna ricostruendo un episodio del 1874 che vide come protagonista l'anarchico russo Bakunin. Questo personaggio doveva essere appunto Buazzelli: Passalacqua lo ha sostituito con un attore più giovane, ma che ha la faccia, la corporatura e soprattutto le qualità per il particolare ruolo: Paolo Bonacelli.

«Il diavolo al Pontelungo — dice il regista Passalacqua — riporta anche la firma di un grande scrittore sui teleschermi. Di Bacchelli infatti il pubblico della televisione ricorda «Il mulino del Po». Nel della lavorazione durata quattro mesi non ci sono state vere e proprie difficoltà, pur essendo questo uno sceneggiato che ha impegnato cinquanta attori e 600-700 comparse.

«L'unica autentica difficoltà è stata quella di trovare un ponte che somigliasse al vero Pontelungo del romanzo, che è poi quello della bellissima via Emilia. Lì sarebbe stato impossibile girare. La fortuna ha voluto che un ponte in pietra quasi identico esista nel Monferrato, nei pressi di Sprigno. Ed è qui che abbiamo girato le scene relative nella pace più assoluta, fuori dalle grandi correnti di traffico».

Bacchelli attualmente è ricoverato in una clinica milanese, ha 90 anni, e scrisse questo romanzo nel 1927. Il grande narratore sviluppa la storia dell'amicizia nata Bakunin e due esponenti del primo socialismo italiano di ispirazione anarchica, Carlo Cafiero e Andrea Costa. **e. b.**

Santana e «Mister Fantasy», tv 1, 22,25 - Nichetti presenta «Il circo comincia a cavallo», tv 3, 17,05

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 6; 7; 8,10; 12; 13, 14; 15; 17; 19; 21; 23 Onda ; 8,58; 7,58; 9,58; 10,56; 11,58; 14,58; 18; 20,58; 22,58
8 — Segnale - Almanacco
9,02-10,03 Radio anch'io
11 — Gr1 Spazio aperto
11,10 «Tomo subito»
11,42 «La signora di Monza»
Via Asiago tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,28 Giuseppe, Giuseppe con p Pok
15,03 Eretpuno
15 — Il pagionna
17,30 La gazzetta
18,05 Combinazione suono
18,35 Spazio libero
19,30 Una storia del jazz
20 — «Il gorgo delle Bermude» incontro con..
20,45 Musica del folklore
21,03 Musica del folklore
21,30 Cronaca di un delitto
22 — Due in psicoscenico
22,30 Autoradio flash
22,35 Audiobox
23,03 Oggi al Parlamento

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
8,45 Sintesi di Radiodue
8,50 «I promessi sposi»
9,32-10,13 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2 - Sport
11,32 Il bambino nell'unità sanitaria locale (3)
11,56 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 Cos'è la gelosia con M Vitti
13,41 Sound-track
15-15,42 Radiodue 3131
15,32 Sessantaminuto
17,32 L'«Eneide» di Virgilio
18,45 Il giro del sole
19,50 Mass-music
22-22,50 Città nude: Milano
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Bollettino del mare

RADIOTRE
Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55-8,30-10,55 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
13,35 Rassegna delle riviste
15,18 Gr3 Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Medicina '81
17,45-19 Spaziotre
21 — Da Torino: appuntamento con la scienza
21,30 W.A.
22 — Lettere d'autore
23 — Il jazz
Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO
8,30 Superveglia
9 — Oroscopo
9,05 Consigli pratici
10,05 La canzonissima
10,05 La cassaforte
12,03 A tavola
13,30 Buon compleanno
15 — Il cuore ha sempre ragione?
18,10 Tommy's

Alla televisione

RETEUNO
Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10
12,30 DSE: sta con la scienza - **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **La caduta delle aquile** (c): «Il valzer della morte»
14,30 **Oggi al Parlamento - Come fermarle?** (Locuste e cavallette)
— DSE: **Risorse da conservare.** «Aggiornamento sulle tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti»
16 — **I sopravvissuti - La lunga caccia**; «La caccia continua»
17,05 **Direttissima con la tua antenna - Tom Story**
17,30 **I sentieri dell'avventura:** «La grande corsa attraverso le Montagne Rocciose» - **Musica musica**
18,30 **Spazio libero:** Entac: «I multipli nell'arte: davvero un investimento?»
18,50 **Happy Circus** (c). Musica leggera, telefilm varietà e circo - **Happy Days**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20,40 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli: conferenza stampa del ma-dn
21,35 **La vita sulla Terra:** «Variazioni sul tema»
22,25 **Mis Fantasy** (c). Musica da vedere - **Tg - Oggi al Parlamento** (c)
23,30 DSE: M '81. «Medicina generale e lavoratori a rischio»

RETEDUE
Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,25
12,30 **Meridiana:** «Ieri, giovani»
14-17,45 **Il pomeriggio: Frate indovino - L'opinione - Vita di Leonardo**
15,25 DSE: **Scrivere con** «Tutto è pronto, chi gira?»
16 — **Gianni e Pinotto**, telefilm: «Fame, sempre fame» - **Tom e Jerry**
18,55 **McMillan e signora**, telefilm - «Una leggenda
17,50 **Tg 2 Sportsera - Dal Parlamento**
19,05 **L'ispettore Derrick** (c), telefilm: «La morte cerca abbonati» - **Previsioni del tempo**
20,40 Regista a Hollywood, otto modi di essere autore: **L'ultimo spettacolo** (1971), film di Peter Bogdanovich, con Timothy Bottoms, Jeff Bridges, Cybill Shepherd
22,30 **Appuntamento al cinema**, i che sul grande schermo
22,35 **L'usignolo dell'imperatore**, intellettuali e potere in Italia negli Anni : «Arrivederci nel 2011»
23,25 Nel corso del Tg da Barcellona: **Tennis, Europa-Usa**

RETETRE
Telegiornale: 19; 22,50
17,05 **Invito**, da Venezia: **Le cirque à l'ancienne** di Alexis Gruss. «Il circo comincia a cavallo», presenta Maurizio Nichetti
19,30 **L'opera del** , regia di Angelo D'Alessandro (3)
20,05 DSE: **nelle professioni**; «Prospettive in agricoltura»
20,40 Concerto martedì. La Biennale di Venezia 1981. **Festival internazionale di musica contemporanea.** Musiche di Lorenzo Ferrero e Gottfried Petrassi, orchestra sinfonica di Torino della Rai, diretta da Giuseppe Sinopoli
21,25 **Fiaino un premio e perché?**
22,05 **Delta - Monografie:** Settimanale di scienza e tecnica. «Viaggio nel sangue»

Tv estere

SVIZZERA
Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 24
14 — **Telescuola**
18 — **Paddington - ... Colombaioni - La mappa misteriosa**
18,50 Telefilm **«M.A.S.H.»**
19,20 **Il carrozzone**, folclore
20,40 **Notizie dal mondo** di Pirandello, con Sbragia
21,55 **Ora maggiore**
22,45 **Martedì sport:** Hockey su ghiaccio

MONTECARLO
Telegiornale: 13,15; 19,30
15,20 **I giardini di diavolo**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Vita strega**
18,30 **Shopping**
18,45 **Telemondo**
19 — **La famiglia Addams**
19,50 **Borsa**
19,55 **Il buggazum**
20,30 **Tarendol**, con Daniel Gélin
21,35 **Oroscopo**
21,45 **Asta in diretta**
23,15 **La portatrice di pane**

CAPODISTRIA
Telegiornale: 20,15; 23,15
16 — **popolare**
16,30 **Cinenotes**
17 — **Ciao ragazzi**
17,30 **Un gli indiani**
18 — **Film** (replica)
19,10 **Orizzonti**
20,30 **La contestazione** tubo, film, con Jean Poiret
22,10 **Film**

LA CRONACA TELEVISIVA *di Ugo Buzzolan*

Realtà e illusioni degli Anni Sessanta rievocate da Agnelli, Novelli e Bobbio

Molto importante la puntata di stasera del programma **L'usignolo dell'imperatore**, *inchiesta che esamina il rapporto, negli anni del dopoguerra e oggi, degli intellettuali italiani con il potere e la società.*

Il capitolo prende spunto dalla grande mostra «Italia '61 a Torino di cui si vedono spezzoni di cine e telegiornali che sembrano veramente appartenere al passato più remoto: la monorotaia, le bande musicali, le comitive guidate dai preti, il bel mondo, gli abiti sera, il presidente Gronchi..

Intervistato lo scrittore Paolo Volponi, allora dell'Olivetti, che ricorda come questa mostra per il centenario dell'Unità d'Italia fosse in realtà la celebrazione dei fasti dell'industrializzazione. «In quell'epoca la gente si sapeva tutto dall'industria, sviluppo, benessere, tranquillità... l'industria era il miraggio massimo, doveva essere lo strumento di modernizzazione di tutto il Paese.. Ma la mostra di Italia '61 è risultata una fiera, una brutta fiera....».

Chi illustro analiticamente il periodo «da collegamento fra i vari momenti della puntata è lo storico Valerio Castronovo, docente all'Università di Torino, che è anche autore della trasmissione assieme a Leandro Lucchetti. E' Castronovo che rammenta l'affermarsi e l'«esplodere» di quattro complessi industriali, l'Eni di Mattei, la Finsider, l'Olivetti e soprattutto la Fiat, di cui intervista il presidente Gianni Agnelli ponendogli, in apertura, la domanda: «Perché in Italia c'è stato sì compenso così forte dovuto da una parte alla presenza di un'industria avanzata e dall'altra all'assenza di una cultura industriale moderna?»..

Al che Agnelli risponde sottolineando che, a differenza della Francia, dell'Inghilterra, della Svizzera, dei Paesi Bassi, l'industria italiana è sorta «tempi relativamente recenti, fra le due guerre, e ha puntato sempre sulla grossa industria che per altro — e spesso operando in condizioni particolari, come «completa distruzione» del Paese nel dopoguerra — non ha trovato attorno a sé quell'humus industriale di piccolo e medio calibro invece presente in altre nazioni da cinquant'anni e oltre. Oggi, nelle mie interpretazioni c'è anche la volontà di conoscere tutte le regole, le tecniche; poi c'è l'intervento personale, della mia storia individuale. Adesso, per me, recitare è come scrivere un'autobiografia e, nello stesso tempo, identificarmi l'autore e personaggio».

Questa, l'evoluzione professionale: e psicologica?

«Sono approdato alla scoperta della solitudine; ora vivo completamente solo».

Perché Enrico IV?

«Pirandello esprime lo strazio di un certo tipo di solitudine, è stupendo, bellissimo; poi c'è il discorso sulla pazzia... E' tutto "vero": la gente lo ha sentito, lo ha capito, l'entusiasmo per questo spettacolo mi sembra ribollo e un fatto umano più che tecnico».

Dopo le tappe milanese, che si concluderà il 14 dicembre, la compagnia andrà a Roma e quindi in tournée almeno primaverile; in aprile Albertazzi sarà impegnato a Firenze, «Bottega dell'attore», dove terrà un corso di studi su Amleto. Dal prossimo anno, di nuovo Enrico IV, nel mondo: inviti sono giunti dall'Olanda, Canada, Stati Uniti, Francia, Romania.

Ornella Rota

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Con Bogdanovich, fra Corea e nostalgia

«*So che tutte le cose buone sono già state fatte*» ha dichiarato più volte Peter Bogdanovich, autore del film sulla rete 2 *L'ultimo spettacolo* (1971): il suo interesse infatti non va ai registi della sua generazione, ma a quelli che egli considera i grandi di Hollywood, Ford, Lang, Dwan, cui ha dedicato preziosi saggi.

Il cinema di Bogdanovich è un cinema che rifiuta il presente e che guarda all'indietro con nostalgia perché il tempo passato è — per lui — sempre felice. Il film di stasera si svolge negli Anni Cinquanta in una piccola città del Texas: un gruppo di giovani, con le loro avventure sentimentali e su cui grava l'insudo del prossimo scoppio della guerra in Corea, ha l'abitudine di riunirsi in un piccolo cinema.

Ma il vecchio proprietario muore e gli eredi decidono di chiudere il locale. Così i giovani si ritrovano all'ultima proiezione, che non a caso è *Il fiume rosso* di Hawks, simbolo di un'America di pionieri duri, generosi e trionfanti. Nel cast Timothy Bottons, Jeff Bridges e, premiati da un Oscar, Ben Johnson e Cloris Leachman.

Antenna Nord, un intrigante film di fantascienza Operazione diabolica (1966) di John Frankenheimer con Rock Hudson: una bieca organizzazione ha il potere di ringiovanire totalmente e ringiovanire, di dentro e di fuori, anziani magnati in cambio delle loro ricchezze

Marco Polo giovedì a Pechino l'ultimo ciak

PECHINO — La mattina di giovedì 3 dicembre, il regista Giuliano Montaldo ultimerà le riprese «cinesi» del *Marco Polo* tv.

Nello stesso giorno la «troupe» ritornerà in Italia dove definitivamente concluse le riprese.

A metà dicembre tutti si trasferiranno negli studi della Vides sulla Flaminia per alcuni interni le cui riprese dureranno circa 15 giorni. Nel frattempo continua a Los Angeles il lavoro di visione materiale già girato che servirà ad approntare l'edizione americana del *Marco Polo* (7 ore, in onda a Pasqua dell'82).

L'edizione italiana sarà addirittura di 10 ore e andrà in onda (così come in quasi gli mondo che hanno acquistato i diritti di trasmissione) a Natale del prossimo anno.

Un piano di «bonifica» già sperimentato a Roma

Porta Nuova a primavera sarà più bella e più sicura

Verranno chiusi alcuni ingressi laterali, rifatti i bar dell'atrio e, per entrare in stazione, occorrerà il biglietto

I barboni, i borseggiatori e i teppisti che da anni infestano la stazione di Porta Nuova dovranno, entro il mese di trovarsi una nuova si-. Per quella data, infatti, le Ferrovie attueranno una «bonifica» radicale dello scalo torinese che dovrebbe contribuire ad allontanarli stazione per sempre.

Il piano prevede la chiusura di alcuni ingressi laterali (in via Nizza e in via Sacchi); la sorveglianza di q aperti (con l'ausilio di un sistema di telecamere a circuito chiuso); e, infine, il varo una nuova disciplina che consentirà l'ac- alla zona dei binari soltanto a chi è munito del biglietto di viaggio o d'ingresso (costerà 350 lire).

Lo scopo finale: allontanare da Porta Nuova gli indesiderabili che hanno ridotto la stazione condizioni pietose e, contemporaneamente, migliorare circolazione dei treni che attualmente intralciata dal «via-vai» di queste persone che affollano lo in tutte le ore e, soprattutto, eliminare i danneggiamenti alle carrozze causati da sconosciuti che le usano, durante la notte, come alloggi di fortuna.

Contemporaneamente alla «bonifica», Ferrovie attue- una razionalizzazione estetica e funzionale della stazione. particolare dei mini-bar collocati attualmente. roulottes che saranno sostituiti con locali prefabbricati in alluminio.

«Contiamo di adottare entro marzo *la nuova disciplina* che — spiega l'ing. Luigi Ballatore, direttore del Compartimento di Torino delle F.S. — *consentirà un'attività più ordinata e un'immagine più decorosa all'interno di Porta Nuova. Entro qualche settimana, il gestore dei bar della stazione ci consegnerà un progetto, redatto da architetti, per i nuovi locali che saranno ubicati tra le colonne prospicienti i binari. Il vicino* — continua Ballatore — *saranno installati dei gabbiotti, sempre alluminio, al servizio dei ferrovieri addetti al controllo dei biglietti che danno diritto all'accesso alla interna di Porta Nuova*».

Tuttavia, queste misure da sole non sarebbero sufficienti ad impedire l'ingresso in stazione malintenzionati che generalmente si servono delle entrate laterali di via Sacchi e via Nizza. Ma le Ferrovie hanno pensato anche a questo.

«*Chiuderanno alcuni accessi* — continua Ballatore —. *In particolare, l'ingresso degli uffici Poste* via Nizza *sarà sorvegliato e riservato solamente ai pedoni autorizzati e agli agenti di servizio; per le altre entrate, è prevista la chiusura o la sorveglianza. Dal lato di via Sacchi, adotteremo un unico controllo per due accessi con un agente che li sorveglierà attraverso un sistema di monitor a circuito chiuso. Una sbarra telecomandata impedirà transito alle persone e non autorizzati. Queste* — conclude Ballatore — *ci permetteranno, inoltre, di aumentare la produttività delle varie officine e depositi ferrovie ubicati all'interno dello scalo che oggi viene ridotta anche dalla sosta indiscriminata autovetture parcheggiate un po' dappertutto*».

Le Ferrovie, quindi, vorrebbero intenzionale a ripulire Porta Nuova dai frequentatori clandestini e, soprattutto ad evitare possibili attentati terroristici. La direzione generale delle F.S. ha studiato, all'indomani dell'attentato alla stazione Bologna dell'agosto '80, un piano per la sicurezza degli italiani realizzare progressivamente.

«*Abbiamo attuato un esperimento pilota a Roma Termini* — dice il direttore generale F.S., Ercole — *che ci ha fornito, ad un anno di distanza, risultati molto lusinghieri, testimoniati dalle cifre. Dopo il varo della nuova disciplina, analoga a quella che ho autorizzato per Torino Porta Nuova, i furti a Roma Termini sono calati del 50 per cento circa; nel contempo il minor afflusso all'interno della stazione romana, provocato dall'introduzione del biglietto d'ingresso, ha favorito la marcia dei treni che prima subivano ritardi partenti, in quanto i carrelli delle poste e delle ferrovie che servono a rifornire i convogli costretti a procedere a passo d'uomo*».

Alle argomentazioni delle Ferrovie si potrebbe obiettare, tuttavia, che il ladro, una volta acquistato il biglietto d'ingresso, entra in stazione e commette, comunque, il furto. Dicono alla Polizia ferroviaria di Termini: «*La nuova disciplina, certamente non annullerà i furti, contribuirà a ridurli notevolmente. Il ladro, in genere viene favorito nella sua attività dalla resa delle persone che si verifica quando il treno è in partenza*».

m. r.

Chiuso dormitorio Barboni al gelo

L'asilo notturno Umberto I di via Ormea è stato chiuso a tempo indeterminato. La decisione è stata presa dall'Associazione ASILI che non è più in grado di garantire il prosieguo dell'attività assistenziale per i numerosi casi di violenza registrati in queste ultime settimane.

Sul portone un cartello avverte gli ospiti di inoltrare domanda per un ricovero temporaneo al Comune ma quasi nessuno lo ha fatto. Le cinque persone, che sino alla settimana erano ospitate in via Ormea, passano ora le loro notti nelle stazioni ferroviarie o sotto i ponti del Po e della Dora.

Un operaio che scontava una condanna a 17 anni

Dopo il lavoro in fabbrica la notte in cella: graziato

Ad aprile si era rivolto a La Stampa e al Presidente della Repubblica che ora ha deciso di concedergli la sospirata libertà

Si era rivolto al giornale otto mesi fa, disperato: «Le pare giusto che io, a quasi diciassette anni da un furto che ho commesso, debba pagare con la prigione? Io, che ho 40 anni e due figli e non commetto più reati da almeno dieci anni? E' questa la rieducazione di cui parla la Costituzione?».

Il sospiro a queste amare considerazioni era stato, allora, la constatazione che proprio quei giorni la Cassazione, dopo un iter giudiziario lunghissimo, aveva confermato una condanna a tre anni, per un furto commesso nel 1968, a che in seguito a tale sentenza avrebbe dovuto ritornare per qualche tempo in prigione. Ma lui, Walter C., «ex grazia» nato a Borgo Vittoria, in cella non ci voleva proprio tornare, a scontare quel residuo di pena che ancora gli rimaneva.

Non perché gli facessero paura le detenzione pur con tutte le «rudezze» e i «pericoli» che l'attuale vita carceraria riserva a chi varca il famigerato portone, ma perché tornando «dentro», si sarebbe sgretolata per sempre l'ultima speranza di rifarsi una vita lavorando onestamente, come aveva fatto finora, dopo aver messo la testa a posto. La ditta in cui lavorava, infatti, non vedendolo ritornare, l'avrebbe certamente licenziato per «assenza ingiustificata», come era successo un'altra volta che aveva dovuto abbandonare l'officina per scontare un altro tentativo di furto.

«Aiutatemi a non perdere nuovamente il posto — aveva supplicato allora "La Stampa" —. A 40 anni, "ex grazia" oppure no, non c'è più posto per nessun licenziato».

Allora, grazie anche all'intervento del Conalca (Comitato nazionale di assistenza liberati dal carcere), la questione si era aggiustata. Convinta della redenzione dell'ex ladro, sollecitato anche dai compagni di lavoro, che garantivano per lui, il direttore delle Nuove aveva concesso a Walter C. di fruire del regime semilibertà in termini insolitamente brevi per la normale burocrazia carceraria.

L'ex ladro usciva la mattina da corso Vittorio e tornava in galera la sera appena smontato dal turno di lavoro. «E' una vita da, la moglie e i figli li vedo di ma pure. Ma almeno il posto ce l'ho», diceva *Walter C.*

Ma già sulla sua esistenza travagliata si addensavano altre grosse preoccupazioni: e se l'azienda, come sembrava, fosse stata messa in integrazione? E lo ferie, che avrebbe «dovuto» godere entro la fine dell'anno non con la famiglia, ma «dentro» in carcere?

Ieri una situazione inverosimile è arrivata finalmente la bella notizia: il Presidente della Repubblica, cui si era rivolto otto mesi fa per non perdere il posto, gli ha concesso la gra Oltre a ritornare a casa la sera, Walter C. potrà finalmente prendersi qualche giorno di riposo coi suoi, la Casa fa meno paura di prima. Una volta tanto, la giustizia, almeno nei suoi confronti, non è stata cieca.

Il Comune abbandona definitivamente la realizzazione dell'impianto

Settimo: la piscina non si farà più Gettati al vento settecento milioni

Sei anni d'attesa e poi l'amministrazione si rende conto non aver soldi a sufficienza per le ultime opere e la gestione: «Abbiamo dovuto privilegiare più utili»

Anche dell'ultimo progetto per la piscina di Settimo, preparato nel tentativo disperato di contenere i costi, non se ne farà nulla. La piscina resterà così per sempre incompiuta, lo scheletro di cemento armato, le due vasche da sei piene non di acqua ma di scorie.

Il Comune ha definitivamente abbandonato il proposito di terminarla per i costi proibitivi che tale impresa comporta. L'annuncio viene dall'assessore allo sport Corgiat-Loia, il più giovane assessore di Italia con i suoi 22 anni.

Dice Corgiat-Loia con una punta di amarezza: «*In un momento di per i Comuni non si possono costruire grossi impianti. Ogni giorno assistiamo a nuovi tagli dei finanziamenti pubblici: è difficile realizzare le scuole, figuriamoci la piscine. Preferiamo adibire all'attività sportiva opere come Piemonte e via Fantina. Utilizzeremo meglio anche i piccoli impianti sportivi con l'aiuto dei comitati quartiere*».

Della piscina, quindi, ne parlerà più almeno termini operativi, visto che è impossibile recuperare un miliardo e milioni, il costo dell'ultima stima fatta sei mesi fa quando si pensò di ridurne le dimensioni della vasca per il nuoto e quella per i tuffi nella speranza di contenere i costi di gestione, valutati in 200 milioni l'anno.

Sulle decisioni della giunta mancheranno polemiche, come del resto non mancate in questi ultimi anni. Come quella che divampò in Consiglio comunale tra la maggioranza e i gruppi di opposizione a proposito dei danni provocati all'impianto dai vandali. Una perizia che erano stati asportati, a più riprese, conduttore, rubinetti e piastrelle per circa 50 milioni, prima che il Comune avesse il tempo di recintare la piscina.

Sei anni fa, quando l'impresa costruttrice chiuse il cantiere perché il Comune non aveva più fondi, sarebbero bastati 500 milioni per completare le vasche dopo i 700 milioni spesi. Ma il Comune, dopo molte pr non fuori una lira e il Comune fronte a tante necessità preferì costruire scuole e rinviare a tempi migliori la struzione degli impianti sportivi.

Molti dissero che il centro sportivo alla Pirelli era troppo faraonico, che la piscina di 50 metri e di 25 metri per i tuffi erano uno spreco per una città di 50 mila abitanti.

Il progetto era nato male e portato avanti forse peggio: sta fatto che in sei anni non si è trovata una soluzione per riprendere i lavori, per non lasciare andare tutto in rovina. Ci furono trattative la Torino Nuoto, la Bisport e altre società per concedere in gestione impianti a patto di concludere i lavori: risposte tutte negative.

Per lavori i treni rallentano

In seguito a lavori sulle li- la Direzione Compartimentale delle Ferrovie ha stabilito alcune variazioni nella circolazione dei treni in partenza e arrivo a Torino.

Oggi il diretto delle 2,10 per Ginevra Brignole, ed i locali delle 2,25 e delle 3,05 per Savo- tutti origine Trofarello. Da Torino Porta Nuova a Trofarello verrà istituito un servizio di pullman.

Domani i seguenti treni termineranno lo loro corsa a Porta anziché a Porta Nuova: espresso da Milano delle 12,55, locale da Ivrea delle 13,06, diretto da Aosta delle 13,29, rapido da Biella delle 13,37, espresso da Milano delle 14,06, locale da delle 14,20, diretto da Aosta delle 15,05 e diretto da Aosta delle 16,15. Partiranno invece da Porta Susa anziché da Porta Nuova il rapido delle 12,55 per Biella, l'espresso delle 13,20 per Milano, il diretto delle 13,34 per Aosta, il locale delle 14,35 per Aosta, l'espresso delle 16,30 per Milano, il diretto delle 15,48 per Domodossola, il locale delle 17,48 per Ivrea. Il locale delle 17,52 Chivasso ed il locale delle 17,58 per Milano avranno come stazione capolinea Torino Dora.

Giovedì i treni per Savona delle 9,16 e 12,10, quello da Fossano a Savona delle 12,10 nonché i convogli partiti da Savona alle 11,43, 13,06 e 16,22 sostituiti con autoservizi nel tratto Ceva-Cengio. Inoltre il treno partenza da Savona alle 10, sarà sostituito nel tratto Savona--Ceva e quello in partenza da Torino alle 6,48 nel tratto Ce--San Giuseppe.

Primo Bonora, 60 anni

Aveva lavorato una vita ed era praticamente in pensione. Ma, visto che l'assegno dell'Inarrivava ad arrivare, aveva ottenuto di rimanere in azienda ancora qualche mese. Ieri pomeriggio — per in corso accertamento — Primo Bonora, 60 anni, piazza Rey 27, Vinovo, padre di due figli, è morto schiacciato da una pressa.

L'infortunio è avvenuto verso le 14,30 nello stabilimento «Stai» di via Stupinigi 145 a Vinovo, che produce pannelli truciolati. Il Bonora assieme a un collega era addetto al controllo di una macchina quadratrice, che prepara appunto pannelli di pasta di legno. Questa macchina è a ciclo continuo e automatizzata.

Voleva lasciarsi morire e provoca una esplosione

Accende l'ultima sigaretta salta la casa piena di gas

L'uomo, ricoverato in ospedale, grave - «Mi hanno fatto fallire», ha detto - Lo scoppio mentre stava scrivendo la lettera d'addio

Vittorio Rutigliano, 32 anni

Ha aperto il gas per morire asfissiato: poi si è messo al tavolo a scrivere una lettera d'addio, ma prima di cominciare ha voluto accendere una sigaretta. E' bastata la scintilla dell'accendino e la miscela gassosa è esplosa: l'uomo non è morto, ma ha riportato ustioni guaribili in 40 giorni.

Protagonista Vittorio Rutigliano, 32 anni, da Corato (Bari) residente in corso Siracusa 129, primo piano. L'esplosione alle 20,40: gran rombo, l'accorrere vicini, l'allarme. Sul posto arriva una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri, sono loro a prendere il ferito e a trasportarlo all'Alfetta alle Molinette. Qui le prime cure d'urgenza e poi il ricovero al centro ustionati del vicino Cto.

L'uomo ha il volto tumefatto, le mani e le braccia lesionate dalle bruciature. Dice parole che potrebbero avere un senso per gli inquirenti: «*Ho fatto questo perché mi hanno fatto fallire. Sono pulito però non posso tirare avanti così*».

Cosa significa? Il Rutigliano ha già tentato una volta di togliersi la vita con i barbiturici, questa volta ha provato coi gas. Cosa c'è dietro il gesto di questo giovane? Forse qualche debito, forse dissapori familiari.

Al momento dell'esplosione Rutigliano era solo in casa. Da alcuni giorni la moglie Fortunata e il figlio di 9 anni si sono rifugiati dai parenti. Perché? L'uomo fino a un paio d'anni fa gestiva un laboratorio per la fabbricazione di fiori finti, ma gli affari andavano bene e dovette chiudere.

Sono le frammentarie notizie sulla storia di un uomo raccolte tra chi lo conosceva sfuggita, tra i molti che si sono subito riversati alla porta dell'alloggio semidevastato dallo scoppio. Oggi forse se ne saprà qualcosa in più.

★ Un ricoverato dell'ospedale psichiatrico di Collegno, Giuseppe Surungio, di 25 anni, l'altra sera, è stato investito da una 131 condotta da Franco Trinchero, 43 anni, corso Francia 70, Collegno. E' stato ricoverato al Martini, di via Tofane, con prognosi riservata.

★ Uno spettacolare incidente è avvenuto poco dopo le 18,30 sull'autostrada Torino-Ivrea, dopo l'uscita dalla galleria Pistagrossa, nel territorio di Scarmagno.

Una «Fiat 131» diesel, condotta da un rappresentante torinese, Claudio Orrù, 33 anni, è uscita di strada per lo scoppio di un pneumatico, precipitando per una ventina di metri dalla scarpata. Per liberare l'Orrù in gravi condizioni sono ti i vigili del fuoco. Il rappresentante, che ha riportato diverse fratture e lacerazioni, è ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale di Ivrea.

★ E' stato arrestato mentre «succhiava» un tubo di gomma benzina un'auto in sosta. Si chiama Chiaffredo Bigia, anni, via Carlo del Prete 41.

Auto contro muro a Vaud un

Una Simca 1300, guidata da Francesco Muriatti, anni, Levone Canavese, via Martiri della Libertà 23, con a bordo Lorena Carmelo, anni, mentre percorreva la strada di Barbania, nella curva Vauda, è andata a schiantarsi contro un muretto di cemento. Portato all'ospedale di Ciriè, il Muriatti è giunto cadavere, per fratture al cranio e al torace; Lorena Carmelo è cavata con ferite guaribili in una decina di giorni.

«Dose» Due arrestati

Anna Maria Tuveri, arrestata

Erano ricercati da mesi, vivevano assieme, al quarto piano di via Sospello 153/17. Gli agenti della mobile li hanno sorpresi dopo pazienti indagini, appostamenti. Lui, Do o Petralia, 34 ; lei Anna Maria Tuveri, 27 anni. I vicini: «a da poco, credevamo fossero marito e moglie».

Ieri alle 11, una pattuglia al comando del maresciallo Bruni ha bussato alla loro porta. aperto il Petralia. E' stato bloccato. Era ricercato due mandati di cattura: per favoreggiamento (nel '78 era stato aggredito e ferito, non volle mai dire di chi) e un secondo per spaccio croina (secondo l'inchiesta avrebbe consegnato lui la droga a Nicola Schimenti, un giovane tossicomane morto pochi mesi fa un'auto, per overdose).

Anna Maria Tuveri stata bloccata in camera da letto. Si era nascosta nel reggiseno bustina contenente grammi di eroina. Anche lei, detto, era ricercata: deve scontare 3 carcere, per una rapina compiuta nel febbraio di otto anni fa.

In alloggio via Lesna: il ragazzo, 16 anni, legato imbavagliato

Il padre va al bar, lui resta solo in casa arrivano i ladri, lo sequestrano e rapinano tutto

L'uomo, mentre beve il caffè, vede due sconosciuti che si allontanano con grosse borse ma non sospetta nulla - Solo dopo un po' il figlio riesce liberarsi e dare l'allarme

Uno studente di anni è stato aggredito, percosso, imbavagliato nella sua ne da due giovani che hanno compiuto una rapina. L'episodio alle 11, via Lesna 64. giovane, Fabrizio Danesi, ha raccontato: «*Sono stati dieci minuti di terrore. I banditi mi hanno legato e imbavagliato, poi hanno rovistato in tutte le camere, prendendo gioielli, abiti in pelle e targhette in oro e argento*». Sono fuggiti su una 128 blu, al volante della quale li attendeva un terzo complice.

Fabrizio Danesi, 16 anni - La madre Lidia non era in casa

Fabrizio Danesi è solo in casa. Il padre, Domenico, maestro di tennis, era un vicino bar; mamma, Lidia, fuori per le spese. «*Ho sentito suonare* — ha raccontato il giovane — *ho aperto convinto fosse uno dei miei genitori. Mi sono trovato davanti due, sui 20-22 anni, alti, il volto coperto da un cappuccio. Mi hanno spinto a terra, richiudendosi la porta alle spalle*». Fabrizio Danesi è iscritto all'istituto per odontotecnici, corso Rosselli, ieri mattina era a casa, le lezioni le aveva al pomeriggio.

Ancora il suo racconto: «*Mi hanno immobilizzato, minacciandomi con un coltello. Col cerotto imballaggio mi hanno imbavagliato, fissandomi le mani dietro alla schiena. Poi hanno rovistato nella camera letto dei miei e nel salotto*». Aperti armadi, svuotati cassetti, per prendere giubbotti in pelle, orologi, alcune collanine, due bracciali e altri indumenti.

«*Nell'ingresso hanno staccato dal due o tre targhette in argento e oro, vinte da mio padre in alcuni tornei*». passanti li hanno visti uscire, quegli indumenti in mano e salire su una 128. Fabrizio Danesi è stato liberato dal padre, rincasato pochi minuti dopo. Polizia e carabinieri hanno setacciato zona, fortuna. «*Erano giovani* — ha ancora detto lo studente — *almeno così penso, dal tono e dal fisico. Ma i volti non li ho visti, erano mascherati*».

Due giovani mascherati, uno armato di pistola, l'altro, di coltello, hanno fatto irruzione nel negozio di parrucchiera via Ariosto 17, a Settimo, di cui titolare Rosaria Loffa, di 29 anni, abita in via Palestro 25/1). Dopo essersi impadroniti dell'incasso — 120 mila lire — e della fede della Loffa, i malviventi si sono rivolti alle clienti: Maria Grazia Baroncelli, 39 anni, via Ariosto 67, ha dovuto consegnare il portafogli, con 60 mila lire, e un libretto di assegni; Rachele Bammattino, 43 anni, via Ariosto 19, 50 mila lire, la catenina d'oro, l'orologio, e un altro anello; Angela Capuano, 41 anni, via Ariosto 17, il giaccone cachemire, e l'impiegato Carletto Giacoma, 33 anni, via Pale- 25/1, mila lire. Dopo un'ultima minaccia: «*Fermi ultimenti sparviamo*», i rapinatori sono fuggiti una 127.

IL FATTO: Collodi tradotto in lingua regionale

Pinocchio, il piemontese

L'editore Vigliongo ha fatto uscire la pubblicazione nel centenario

«A-i era na vòlta... — Un rè — a diran subit ti mé cit letor. Nò, mama. I l'ero sbalià. A-i era na volta 'n tòch ëd bosch...». Così avrebbe scritto Collodi se avesse voluto impostare in lingua regionale piemontese il suo *Pinocchio*, e così comincia proprio il romanzo del burattino tradotto in dialetto subalpino (o meglio, torinese) da Guido Griva.

«Pinòcchia an piemontèis» è uscito da poco per le edizioni Vigiongo, un nome alla letteratura di matrice piemontese. E il traduttore di Collodi è Guido Griva, autore di una buona grammatica della lingua piemontese e poeta conosciuto per le sue pubblicazioni sulla rivista *«Il Grande»*.

Il libro, inoltre, è graziosamente illustrato dai disegni di Vincenzo Nicoletti che già portò il suo contributo grafico a un'edizione di Pinocchio uscita nel 1949 per i tipi di Vigiongo, ma in italiano.

Il solitario che Mastro Geppetto produce al burattino mentre lo tocca si chiama *«gatìf»*. Il Grillo Parlante diventa *«Grit-Parlant»* mentre chi osserva questo burattino in legno che si muove resta *«ambajà»*, cioè abigottito. Il piemontese sostituisce l'italiano del toscano Collodi, ma il capolavoro non ne esce scalfito. Anzi acquista nuovo stimolo per esprimere momenti di gioia ed efficaci espressioni per gli stati d'ira.

Griva, in questo modo, con un'operazione culturale interessante, ripropone il burattino in versione insolita. Una lingua per Pinocchio che già ha imparato, nel corso degli anni, a parlare negli idiomi più eterogenei.

Il debutto del libro versione piemontese è pure un simpatico omaggio al cento anni del libro: anche se, come fa notare lo stesso Vigiongo, l'uscita della pubblicazione in questo periodo di commemorazione è una coincidenza.

Come si tratta coincidenza la comparsa, in questi giorni, del primo volume della Storia della letteratura piemontese curata da Camillo Brero, altro scrittore amico della «piemontealità».

Così, in questo revival di cultura regionale, il libro di Pinocchio nato sotto la Mole acquista un significato particolare e gradito per chi vuole approfondire la conoscenza sia di un'opera ormai famosa, sia di una parlata che vuole sopravvivere.

«Com i son content d'esse divenlà 'n fiolin — dev». Pinocchio è diventato finalmente un ragazzino in carne ed ossa. E giolse in piemontese. **ed. bali.**

Due serate con Baglioni al Palasport

I concerti di Claudio Baglioni (stasera e domani al Palasport, ore 21,15, organizzati da Radiotimeh) certamente incontri con il grande pubblico, dove l'età verde dei giovanissimi si mescola senza imbarazzo con l'entusiasmo un po' nostalgico di chi naviga dentro i quaranta.

Il primo successo di Baglioni —*Signora Lia* — è infatti del 1980 e da allora il cantautore romano ha scalato con puntuale regolarità le classifiche annuali della Hit Parade; da *Una favola blu* a *Questo piccolo grande amore*, *Sabato pomeriggio*, *E tu...*, *Sola*, *Ciao come stai*, *Tu sei unica*, *Boglioni*.

Negli ultimi tempi c'era stato poi un silenzio che pareva segno di crisi profonda, fin che in estate è venuto fuori il nuovo Lp (titolo: *Strada facendo*) e il successo si è ripetuto come sempre. Il disco è ora settimo nella classifica Rai dei 33, dopo essere salito a ben più alte posizioni.

PERSONE: Cesare Monti e l'arte-choc

Come si può leggere un libro lungo così

Un suono di zufoli in lontananza e un bambino che brilla nella notte annunciano (come se stesse per arrivare la diligenza che porta Pinocchio nel paese di bengodi) un qualcosa di curioso e di svagato. Siamo di fronte alla Galleria d'arte La Rocca, nel «borgo nuovo» della città ottocentesco. Bancarelle con torroni, caldarroste e carrube accalcano i visitatori che presenziano la «vernice» della mostra di Cesare Monti.

Un'aria da straparse che suscita ricordi e dispone all'indulgenza. Invece l'accorgimento, palesemente sentimentale e sottilmente provocatorio, introduce a un'esposizione che si direbbe l'esatto contrario della sua cornice di strada. All'interno Monti, un frentacinquenne milanese che ha i tratti robusti e il sorriso disincantato degli anarchici dolci alla Brassens, attua un'aggressione contro tutti i luoghi comuni.

Ha pubblicato un volume — più precisamente un modulo, perché personalmente strutto in 300 esemplari — mandandolo più arrampicarsi pagina per pagina lungo tutti i muri della galleria. Sono sessanta metri di fotografie di New York, malignamente graffiate e falsate dalla vena anticonformista di Monti, le quali vanno e vengono tra il lampeggiare di migliaia di piccole luci e la sorpresa di quanti s'immaginavano una veratu «old times». Nel locale c'è posto per un solo esemplare, gli altri attendono con sarcasmo un acquirente. **p. per.**

Un poeta dal Canada

«L'homme rapatillé» (L'uomo rappezzato), ossia incontro con il poeta canadese Gaston Miron. Lo presenteranno oggi, alle 18, al Club Turati in Palazzo Carignano, Jean Martucci, delegato del Québec, e Sergio Zoppi, dell'Università di Torino.

Miron è uno dei maggiori rappresentanti viventi della cultura franco-canadese.

La danza esposta in negozio

Spettacolo davvero insolito per Torino quello che l'altro pomeriggio ha radunato folla curiosa e divertita piazza Castello, angolo via Roma. Per chi ancora non lo sapesse, su questo angolo — dove un tempo si arrivano le vetrine del bar Molla — ora c'è un grande negozio di articoli sportivi, il Pool, uno quattro punti di vendita della catena Pool «sci & tennis».

Dalle 16 alle 19, nelle ore «calde» del passeggio pomeridiano sotto i portici, note di disco-music alternate a brani di Chopin e Strauss, hanno fatto da colonna sonora a una *performance* teatrale ironica e divertente, allestita nelle vetrine del negozio.

Ballerine di danza classica e moderna si sono esibite in uno spazio necessariamente ristretto, alternandosi a brevi interpretate da una giovane coppia di attori, l'ungherese Katalin Muranyi (già protagonista l'anno scorso di *Pasticcio italiano* in onda sulla rete tre) e il baffuto Evandro Uzzano in tuta da sci.

Insolito il e insolita l'occasione. L'idea di questo mini-spettacolo è nata dall'esigenza di far conoscere il Pool a Torino, senza ricorrere agli schemi classici e banali della pubblicità, ma sperimentando una formula che ha illustri precedenti all'estero, a New York e a Parigi per esempio, dove i confini tra vetrinistica, arte e spettacolo sono da tempo incerti.

E' insomma un esperimento di pubblicità che alle nostre latitudini ancora come novità. Lontani dai metodi di sponsorizzazione «made Usa» dove addirittura una festa nazionale come il «Thanksgiving day» (Giorno del Ringraziamento) ha un negozio che paga.

La realizzazione è stata affidata al Teatro Nuovo che ha aderito con entusiasmo alla proposta: un'occasione «promozionale» per gli allievi della scuola di danza e di teatro di dare un saggio pubblico delle proprie capacità. Si replica sabato 5 dicembre. **m. mo.**

ALBUM Piemontese

Il libro propone in una veste particolarmente raffinata 32 tavole in nero e 8 tavole a colori riprodotte in fotolito dagli originali editi nel 1835-1838.

Le illustrazioni riportano, oltre ai costumi popolari d'epoca, tutti i principali castelli del Piemonte, vedute di paesi, cascate, laghi e scorci di Torino capoluogo.

Ogni tavola è corredata da note storico-geografiche.

f.to cm 26x35 Pag. 64 L. 30 000

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE

brilfur

Via Aosta 8 - TORINO

= PELLICCE

+ belle + brillanti + morbide

Orario: 9-12 - 15-17,30 - Chiuso sabato e festivi

Ancora polemica con Abatantuono

Porcaro: «Sono io quel terrunciello»

Il cabarettista milanese Giorgio Porcaro arriva trafelato nella discoteca collinare Faro della Maddalena dicendo: *«Mi hanno spedito per sbaglio in provincia di Cuneo»* In seguito si scopre che non è una battuta, ma la pura verità visto che è partito dal capoluogo lombardo quattro ore prima.

Ventottenne, *«influente e cliente per cliente»*, è misurato nelle parole contro il suo collega e rivale Diego Abatantuono. *«Una volta lui ed io eravamo molto amici; siamo solo amici. Mi fa piacere però che gente sappia che la lingua del "terrunciello" è farina del mio e non Diego. Ma non voglio alimentare ulteriori polemiche. Dico solo che i pappagalli magari han fatto le macchine fotografiche più belle; però prima di loro qualcuno le ha inventate»*.

Porcaro sta terminando lavorazione del film *«La sai l'ultima sui matti?»*. Un altro suo film è in programmazione da pochi giorni (*«L'esercito più pazzo del mondo»*), mentre se preannuncia già un terzo da protagonista, dove sarà anche autore del soggetto. Evidentemente l'attore milanese vuol rispondere con i fatti a questa polemica che si è sviluppata, lasciando da parte molte parole inutili.

E così l'altra sera durante il suo recital è partito subito alla grande con ritmi serrati e senza respiro, sparando a raffica sui divertiti spettatori battute e gags.

C'è anche Lina Orfei

Due circhi danno spettacolo in questi giorni a Torino. Uno famoso, il Circo Medrano. Offre agli occhi degli spettatori gorilla di nome Katanga, un grosso cast artisti, squali addomesticati. E' un circo che fa notizia e dunque successo. Ma c'è pure un altro circo in attività. Il cognome è famoso, si tratta di un Orfei, ma il Lina e la gente sembra minore importanza a questa tenda in corso Traiano. Anche nel mondo dei clown e degli acrobati vige la legge del mercato: magari il prodotto è sempre buono ma lì, nel negozio accanto, costa di più ed è più venduto.

I dischi carichi di passato

L'insegna — Collector's Corner — nonostante il suo proposito di snobberia anglofona non si nota granché in via S. Massimo (questo negozio è al numero 7, a metri da via Po) le auto passano veloci di semaforo, e l'occhio scappa indifferente.

Ma se si va a piedi, eccola lì subito con i suoi bei caratteri floreali e i ghirigori giusti come se fosse di Dudovich o Metlicovitz: questo «Angolo del collezionista» in realtà è una scheggeria tutta per malati di discomania, specie per quelli che se ne fregano delle ultime novità e puntano al recupero delle vecchie gloriose incisioni da grammofono.

Guido Bosso, 34 anni, bella barba e un passato incompleto da Politecnico, ha infatti anche tremila 33 giri e ottomila 45 giri, tutti di seconda mano; ma il prestigio e l'interesse del suo negozio stanno in quei duemila vecchi padelloni a 78 giri.

Qui si vi fisica al jazz alla canzonetta, partendo dai primi Anni Venti e arrivando fino alle soglie dei ruggenti Sessanta: ci sono i V-Disc (quelli originali, naturalmente), le patetiche sigle di Pathé, Odeon e Voce del Padrone, le voci di Lalla e Al Jolson, le grandi interpreti di Gigli.

CARRELLATA LETTERARIA ALLA PRO CULTURA

Ricordi messi in vetrina

Una carrellata sulla vita letteraria e artistica torinese degli ultimi settant'anni: così appare la mostra allestita nella sede attuale di corso Vittorio Emanuele 102, per il 70° della Pro Cultura Femminile, dalla presidente Augusta Grosso Guidetti.

Impossibile riportare in poche righe tanti documenti e testimonianze raccolti nelle 13 vetrine, disposte in tre sale. La mostra è aperta ogni giorno dalle 15 alle 19, fino a tutto dicembre, e per comprenderne l'importanza bisogna vederla.

Da una circolare a stampa del 20 dicembre 1911 che annuncia il sorgere della società «in considerazione che troppo poco si fa da noi per la cultura della donna», dalla tessera delicatamente liberty ai dattiloscritti, i bollettini-rivista, le fotografie, le locandine e i ritagli ingialliti di giornali con articoli sulle manifestazioni, fino alle gite culturali e ai programmi d'oggi, qui, tra le migliaia di volumi della biblioteca, c'è tutta la storia del sodalizio coraggiosamente fondato e portato avanti.

Incontriamo una folla oratori e ospiti, Tatiana Tolstoj nel '15 rievocò suo celebre padre; nel '25 tenne conferenza alle signore dei signori Rabindranath Tagore, del quale troviamo la firma autografa. E poi Béguin, Bernanos, Duhamel, Salvemini, Piazzetti e Pollack, Unparetti, Sciascia e Jahnio, Brandi, Argan e Ragghianti, Lipparini commemorò Carducci, Errante parlò di Goethe, Bobbio di Julien Benda, Grosso del cinema e Rita Levi Montalcini del risveglio femminile. Lettere e autografi Gentile, Spadolini, Mittner, Bompiani, Ludovico Rocca e Carlo Casalegno.

Da ricordare sezione musicale autonoma (1914-'56) con nomi illustri. Suonarono giovanissimi per la Pro Cultura, nel '38 Benedetti Michelangeli e nel '59 Pollini. Ai pianoforte rammentiamo Gheldini, Richter, Backaus, Horowitz, Poulenc e Zecchi; Wanda Landowska al clavicembalo, Huberman ('31) e Menuhin ('58) al violino.

In primo piano le mostre di arti figurative. Una tra le altre, nel '39: tavole di Torino di Reycend, Delleani, Casorati, Menzio, Cremona, Chessa, Velian, Paulucci, Tercolo. Già nel '36 la prima mostra Spazzapan. **b. alt.**

LA BORSA DEI FILM A TORINO

Quelli più visti

1) **Excalibur** all'Ambrosio (giorni 56) e all'Ariston (giorni 7): spettatori 53.239;
2) **Nessuno è perfetto** all'Ideal, poi anche al Cristallo (g. 35): spettatori 50.960;
3) **007, solo per i tuoi occhi** all'Astor e Capitol in contemporanea: giorni , spettatori 42.292;
4) **I predatori dell'arca perduta** al Lux: giorni 42, spettatori 39.334;
5) **Storia di ordinaria follia** all'Astor poi al Centrale, giorni 77, spettatori 35.244;
6) **La pelle** Reposi, poi Olimpia e Rio: giorni 65, spettatori 34 324;
7) **La corsa più pazza d'America** all'Artocchino poi al Cristallo: giorni 63, spettatori 32 031

Primi della settimana

1) **Il tango della gelosia** al Vittoria e Doria in contemporanea: in giorni 7, spettatori 16.544;
2) **Delitto al ristorante cinese** Reposi: in giorni spettatori 10.056;
3) **Cristiana F.** al Gioiello e poi anche al Nazionale: giorni 9, spettatori 9597;
4) **Nessuno è perfetto** all'Ideal: in giorni 7, spettatori 7689;
5) **007, solo per i tuoi occhi** all'Astor e Capitol: in giorni 7, spettatori 5769;
6) **L'esercito più pazzo del mondo** all'Augustus: in giorni 8, spettatori 4196;
7) **Amore senza** all'Arlecchino: in giorni 7, spettatori 4190;
8) **I predatori dell'arca perduta** al Lux: in giorni 7 spettatori 4115.

BOUTIQUE ALTA MODA UOMO - DONNA

VIA PAOLINI (P. ADRIANO) TEL. 442.377 (TO)

alexandra

Philips: i nuovi videogiochi

con 37 cassette = 980 varianti

In vendita presso C.R.A.E.T. elettrodomestici via S. Quintino, 19 - tel. 537308 TORINO

INTERNI di fatta giannino

NATALE '81 OPERAZIONE ORO

ACQUISTANDO I VS. MOBILI NEL PERIODO NATALIZIO OMAGGIAMO GIOIELLI IN REGALO A VS. MOGLIETA IN UNA NOTA GIOIELLERIA.

V. MONGINEVRO 72 TORINO - TEL. 372.023

Incontri ravvicinati al Gobetti

Scatta al Teatro Gobetti l'operazione *«Incontri ravvicinati con l'attore»*, per il primo ciclo che si concluderà nel gennaio 1982. Questa sera, ore 21, è di scena Paolo Poli in *«Mistica»*. Lavoro tratto da Pognazzaro con musiche a cura di Jacqueline Perrotin, regia Paolo Poli.

L'attore ha preso a pretesto un quasi sconosciuto testo di Pognazzaro, *Nudefede*, per svolgere un'analisi sottile e spregiudicata dell'Italia umbertina, nella quale sono riscontrabili molti prodromi dell'attuale storia del nostro Paese.

Poli, come al solito, interpreta tutti i suoi personaggi con un pincevole e arguto trasformismo funambolico. Ma gli «incontri ravvicinati» prevedono, per il primo ciclo, altri due importanti appuntamenti.

Dal 15 dicembre c'è Mario Scaccia in *«Nerone»*, di Carlo Terron. Come spiega lo stesso autore *«il Nerone è un personaggio in d'autore. Allegoria a più voci in un'offerta per un mattatore in bisogno di sfogarsi»*.

Il 29 dicembre è il turno di Cristiano Censi e Isabella Del Bianco in *«Pesci banane»*, ispirato al mondo di Claire Bretécher.

Il nostro taccuino

Enti lirici — Domani, ore 21,15, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dibattito su «Enti lirici nella tormenta: cosa succede al Regio?». Intervengono Giuseppe Erba, sovrintendente del Teatro Regio e Piero Rattalino, direttore artistico. Moderatore Sandro Cassata.

Ballo liscio — Domani, ore 21,15, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dibattito su «Enti lirici nella tormenta: cosa succede al Regio?». Intervengono Giuseppe Erba, sovrintendente del Teatro Regio e Piero Rattalino, direttore artistico. Moderatore Sandro Cassata.

Suonare jazz — Alle 21, all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti, concerto per gli appassionati di jazz tradizionale con i «Blues Messengers». Ingresso lire 3500.

Cultura francese — Retrospettiva dei film di Godard (seconda parte) al Centro Culturel Franco-Italien di via Donati. «Bande à part» (ore 16,30 e 18,30).

Cinema e scuola — Stamane, alle 10, al Centrale d'essai, via Carlo Alberto 27, proiezione del film «Vollaì Eugenio», di Luigi Comencini. Rientra nella rassegna «Cinema e scuola». Ingresso lire 1000.

Flauto magico — Nell'ambito dell'iniziativa «Dalla città al quartiere», intitolata «Il flauto magico», organizzata dalla circoscrizione Crocetta, stasera, alle 21, concerto alla Galleria d'Arte Moderna. Il tema è «Schubert nella vita e nelle opere». Presentazione di Lidia Palomba con la partecipazione pianistica di Roberto Cognazzo.

Nord e Sud — Al Msoi, via Lagrange 20, oggi alle 18, relazione del professor Luigi Bo su «L'ordine internazionale e il dialogo Nord-Sud». Moderatore il dottor Franco Alessandro Faya.

Socciodramo — A Scioire Torinese s'inaugura questa sera un nuovo socciodramma coperto con un incontro tra due quadrette di A: Barcella, Scarafiotti, Spinì e F. Vay contro Biamelio, Cavassa, Minuto e O. Vay.

Museo del Cinema — Da oggi a giovedì 3, ore 16 e 21,15, *Barry Lyndon* di Stanley Kubrick (Nastro d'Argento 1981, per la migliore fotografia).

Alla Campus — Alle 21, alla Campus Libri, via Rattazzi 4, incontro con il musicologo Enzo Restagno e con l'autore di musica contemporanea Lorenzo Ferrero. Tema: «L'opera musicale contemporanea».

Enti lirici — All'Associazione Ex Allievi Fiat, corso Dante 103, stasera alle 21 proiezione di diapositive su «Il Tibet oggi». Commento di Stefano Chiaraviglio.

Mino Maccari — All'Aristea di via Po 43 mostra di Mino Maccari. Le opere del pittore resteranno esposte sino al 15 dicembre.

Cinema Smeraldo — *L'altra faccia del padrino* delle scimmie - è il film proiettato al Cinema Smeraldo (ore 20,15 e 22,15) per la rassegna «Storie di guerra per immaginare la pace». Organizzato dall'Arci.

Le televisioni private

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,30 Boccaccio (seconda parte)
14 — Il sottile del diavolo - Aquile della morte, telefilm
14,30 Birdman & Trio, telefilm
15 — All'inferno senza ritorno, film (guerra)
16,30 Rientro sulla Terra, telefilm
17 — Mirage (filmati musicali)
18,30 L'uomo di Toledo, Ann Smyrner, film (avv.)
20,30 Gli assassini di Hong Kong, con Vince Edwards, film (avv.)
21,55 Astropanorama
22 — WKRP Cincinnati, telefilm
22,30 Gli amori di Ercole, film (mitologico)
24 —
0,15 L'altra casa di margini del bosco, con Jean Seberg, film (drammatico)

Quinta Rete

10 — L'uomo di Toledo, film (drammatico)
11,30 Lo sceriffo senza stella, film (western)
13 — Avventura nel mare dei Caraibi, film (drammatico)
14,30 Aria di Parigi, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Arletty, film
16 — La avventure dell'Ape Maja, cartoni
16,30 Rocket Robin Hood, cartoni
17 — Deportment, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20 — Qui Regione
20,30 Department, telefilm
21,30 Olimpia, di Michael Curtiz, con Sophia Loren, Maurice Chevalier, film
23 — Emanuelle l'infedele, film (commedia)
0,30 Strip night

Televox

12 — Un trono per Cristina, film (drammatico)
16 — Telescuola: Latino
17 — Telescuola: Filosofia
18 — Tribuna cittadina
19 — Qui Regione
20 — Zorikan lo sterminatore, film (avventura)
21,30 Piemonte visto: pittura

Lana Turner nel film «Come ingannare mio marito» (ore 23) a Antenna Nord

Telecity

12,40 Don Augusi, telefilm
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider, cartoni
14,30 Cowboy in Africa, telefilm
15,30 I diamanti del Presidente, sceneggiato
16,30 Hanna e Barbera, cartoni
17 — Milicare, cartoni
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Megalomani, cartoni
18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19,30 Trider, cartoni
20 — Gordian, cartoni
20,30 Delitto nella strada, film (drammatico)
22 — Sulla strada della California, telefilm
23 — Alla larga gondola, (aste)

Antenna Nord

10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Patocchi, telefilm
11,30 Supercar, telefilm
12,30 La famiglia Addams, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione sottovuoto, telefilm
14,30 Patocchi, telefilm
15,30 Natura selvaggia, cartoni
16 — Bim Bum Bam
18 — Supercar, telefilm
19 — Insieme con gioia
19,30 Operazione sottovuoto, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Patocchi, telefilm
21,30 Pietà per i giusti, di William Wyler, con Kirk Douglas, Eleonor Parker, film (drammatico, 1957)
23 — Come ingannare mio marito, con Dean Martin, Lana Turner, Walter Matthau, film (commedia, 1963)
0,30 Telefilm della Hunter

Videogruppo

9,30 Uau! cartoni
10,30 A prova di errore, film
12,05 Hitchcock, telefilm
12,30 Crociera di miele, telefilm
13 — Ricatto alla mala, film
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Cow boy in Africa, telefilm
16,35 Flipper
17 — Ufo Dispotion
17,35 Uau! cartoni
18 — Charlotte
18,30 Scitoolacheotro
19,05 Videonotizie
20,05 Hitchcock, telefilm
20,30 Crociera di miele, telefilm
21 — Le baie del Maichi, film (avventuroso)
22,40 Padre Brown, telefilm
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

10,40 I sette del gruppo selvaggio, con Fern Bernatel, Gordon Mitchell, film (western)
12,15 I pronipoti, telefilm
12,45 Canovese oggi
13,00 Ivanhoe, telefilm
13,35 Le bellissime gambe di mia moglie, Colette Mercier, Noël Roquevert, film (commedia musicale)
15,15 Enigma musicale, quiz a premi
16,15 Gli allegri annullati del Bounty, film (comico)
18 — Jabber Jaw, telefilm
18,30 I pronipoti, telefilm
19,05 Dioma dopo dioma
19,15 Canovese oggi
19,40 Il ragazzo del circo, telefilm
20,15 Jabber Jaw, telefilm
20,50 Lilla Laura e Big John, con Karen Black, film (avventuroso)
22,30 Canavese oggi
23 — Il boccanonico, film (comico)

Telestudio

13 — Le grandi tragedie dell'umanità: razzismo e Little Rock
13,30 Tim Thaler, telefilm
14 — I pollitoli, telefilm
15 — Archie & Sabrina, cartoni
15,30 D... come donna
16,45 Ciao amici, cartoni
17,15 God Sigma, cartoni
17,55 Vichi il vichingo, cartoni
18,15 A tutto amore, telefilm
19 — I pollitoli, telefilm
20 — God Sigma, cartoni
20,30 Operazione diabolica, di John Frankenheimer, con Rock Hudson, film (drammatico, 1966)
22,30 Il boia, di Michael Curtiz, con Robert Taylor, Tina Louise, film (drammatico)
24 — Giovannona coscialunga disonorata con onore, con Edwige Fenech, Pippo Franco, film (commedia)
1,15 La novizia, film con Gloria Guida

R.T. Aosta

12 — Mozambico, film (avventura)
13,30 La Famiglia Bradford, telefilm
14,30 Banana splits
15 — L'ora del 7 Santi, film (western)
16,30 Chips, telefilm
17,30 Capitan Cavey, cartoni
18 — Blue Falcon, cartoni
18,30 Musicuore - Cucine
19 — Sport
19,30 Banana splits, cartoni
20 — Capitan Cavey, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 La notte che sconvolse l'America, film (drammatico 1963)
23 — L'ispettore Bivey, telefilm

Telecupole

13 — E' arrivato l'accordatore, film (commedia)
14,30 Trider, cartoni
15 — I pronipoti, cartoni
15,30 La città fantasma, telefilm
15 — Il mondo dei bimbi
17,10 Le favole della foresta, cartoni
17,40 Trider, cartoni
18,10 I pronipoti, cartoni
18,40 Be Bop A Lula, (musicale)
19,30 Gazzettino Telecupole
20 — Kum Kum, cartoni
20,30 La strana coppia, telefilm
21,30 Il massacro di Tombstone, film (western)
23 — Gli amici della notte
1,30 Fräulein in uniforme, film a luci rosse

RETE TRE TV

19,30 Carpe Diem, viaggio nella nuova gioventù, fenomeno di costume analizzato da Mariuna Moretti, (seconda puntata)

Se ami la natura se anche tu contribuire a proteggere gli UCCELLI

affinché continuino a svolgere la loro insostituibile funzione che madre natura ha loro assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla famigerata e dannosa uccellagione, dall'ignoranza di troppi, il tuo contributo iscrivendoti alla

L.I.P.U. - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

Organismo nazionale che persegue i suoi scopi collaborando alla vigilanza per la prevenzione e repressione dei reati a danno del patrimonio faunistico dello Stato, particolare riferimento all'avifauna e alla difesa dell'habitat naturale.

Sede coordinamento regionale piemontese
via S. Francesco da Paola n. 30 - Torino
(segreteria aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17) - tel. 011 931.2202.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

OLIMPIA
2° MESE
Il film di cui il mondo parla
IN VERSIONE STEREOFONICA
un film di CLAUDE LELOUCH
BOLERO

REPOSI
Sempre più difficile per il commissario Nico: questa volta non è un semplice «giallo», ma un «giallo cinese»
TOMAS MILIAN TOMAS MILIAN
DELITTO AL RISTORANTE CINESE
BONNELLO ENZO GARINEI BRUNO CORBUCCI MARIO VITTORIO GECCHI

AL LUX
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS sta diventando il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO · E' AVVENTURA · E' AMORE.
E' [illegible] · E' GRANDIOSITA' · E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

ALL'AUGUSTUS: PAZZESCO
E' prevista una esercitazione di alto sganciamento col più sgangherato, impapocchiato e deserziale dell'anno
IL PIU' PAZZO ESERCITO DEL MONDO
UN FILM DEMENZIALE!

I SUPER PORNO ORIGINAL VERSION
torino cinema
FOR HIM AND FOR HER
l'altro piacere
cinema maffei
SPECIAL XXX
INTRODUZIONE EROTICA
REGINA Ap. ore 10
I VIZI EROTICI DI [illegible]

3° MESE
ARISTON
EXCALIBUR
Orario 16,45 - 19,30 - 22,30

2° MESE
ARLECCHINO
15 anni LEI, 17 LUI, l'amore che ogni genitore teme
AMORE SENZA FINE
endless love

RATED XXX PORNO 99%
THE BEST
PRINCIPE «LA PROFONDA GOLA NERA»
ORFEO BAGNATA DI FL[illegible]
MILANO No STOP dalle ore 10 GIRATI DI QUA METTITI COSI'

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà, lesto assistenza
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

DORIA
MERYL STREEP nel suo più bel film nella più esaltante interpretazione
La Donna del Tenente Francese

Al CAPITOL e VITTORIA
MONICA VITTI - DIEGO ABATANTUONO
UNA NUOVA DIMENSIONE DELLA COMICITA'
MONICA VITTI
IL TANGO DELLA GELOSIA
DIEGO ABATANTUONO
PHILIPPE LEROY
STENO

IN ESCLUSIVA ALL'ASTOR
5° SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND
R. MOORE
JAMES BOND 007
SOLO PER I VOSTRI OCCHI

«Dal romanzo più discusso del nostro secolo, il film più spregiudicato dell'anno»
Domani al ROMANO
SYLVIA KRISTEL · NICHOLAS CLAY
in un film di JUST JAECKIN
L'amante di Lady Chatterley

GIOIELLO e NAZIONALE
IL «FILM-VERITA'» CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

DA GIOVEDI' AL CENTRALE
FILM CHE HA CONQUISTATO L'AMERICA
OSCAR
NON PUOI CHIUDERE ALLE LACRIME
un film di VLADIMIR MENŠOV

E' IL FILM + FICO DELL'ANNO!
E' UNO SBALLO
E' UNA FESTA
UNA CANNONATA
Il tempo delle mele
(Reality)

Ragazze state calme
Giovanotti state boni
per aggiustar le cose
farem MIRACOLONI
MIRACOLONI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Nudo di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia). Comin. Or. 16.10 18.10, 20.10 22.30. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 141) Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren (spettacolare). Or. 16.45 19.30, 22.30. Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Bramante 22, tel. 587 700) Amore senza fine, di Zeffirelli con Brooke Shields, Martha Hyvitt, Colon. Vivi 14. Or. 16.15, 18.25, 20.20, 22.30. Ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519 510) James Bond 007, solo per i suoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling pericoloso). Or. 15.35, 17.55, 20.15, 22.30. Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 535 771) L'esercito più pazzo del mondo, Felice Andreasi, Massimo Boldi, coralli. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 74, tel. 540 603) Il tango della gelosia, Diego Abatantuono, Monica Vitti, P. Leroy (commendabile). Comin. 16.35, 18.35, 20.30, 22.35. Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) Storia di ordinaria follia di M. Ferreri con O. Muti, Ben Gazzara (delirio). Vivi 10. Or. 18.30, 16.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500

CENTRALE SCUOLE: Oggi mattino ore 10 Volontari Eugenia, Pren. tel. 540.110.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 660 7100) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti. Non visi. Col. Or. 16.20, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542 422) La donna del tenente francese, Meryl Streep, Jeremy Irons. (drammatico). Comin. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 506.750), Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino. Col. Vivi 14. Or. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30. Ingresso 4000

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) chiuso per riposo settimanale.

IDEAL (corso Saccarni 4, tel. 541 523) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti. Non visi. Colori. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 937.700) Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli con Angela Luce (drammatico). Vivi 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 4000, ridotti 2000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.388) I predatori dell'Arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Or. 15.20, 18.25, 20.30, 22.15. Ingresso 4000, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 583 354) Introduzione erotica, V. O. Col. Vivi 18 (commedia erotica) Charlie Arnaud Ap. 14.30, tel. 22.30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652 470) Carrozzone del vizio, Joan Toll, Debbie Osborne. Col. Vivi. 18. Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30. L. 2500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618 856) Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, col. Vivi 14, Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537 448) Bolero, di Claude Lelouch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin, M. Mesa (commedia) in versione stereofonica. Or. 15.45, 18.50, 22. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 820.670) Gole bagnate di Florence, (porn, Vivi 18 (erotico) Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Pietro d'Acaja 45, tel. 760 954) La profonda gola nera (Escalation sessuale) (porn. Vivi 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 139, tel. 530 885) I vizi erotici di una moglie (francese). Carly Daniel. Col. Vivi. 18 (erotico) Ap. 10, ult. 22 Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400). Delitto al Ristorante Cinese, T. Milian, Bonolis, E. Cannavale e B. Corbucci (comico) Ap. ore 16 Fam. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Cielo e pura di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Massimo Ranieri. Techn. Vist. 14. Ingresso 4000. Ap. 15.15. Inizio ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 621) Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange. Col. Vist. 14. Ingr. 3500. Apice 2000. Or. 17.30, 20, 22.30

TORINO (via Roccati 6, tel. 530 353) L'altro piacere V.O. Col. Vist. 18 (erotico americano) Ferlaino ap. ore 10, Inizio ore 14.30, ult. 22.30. Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 789) Il tango della gelosia, Monica Vitti, Diego Abatantuono, P. Leroy (divertentissimo) Or. 16.35, 18.35, 20.35, 22.35. Ingresso L. 4000.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) oggi chiuso per riposo settimanale.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 a Nizza tel. 651 264) chiuso per riposo.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 424 631) Chi è Harry Kellerman e perché parla male di noi?, D. Hoffman. Ap. 20 ult. 22.30 L. 2500 Agis 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (Via Artisti tel. 831 374) dalle 15 alle 24, 5 film. Le foto su ess. - Blue night - Star love - Hotel Nuova Wile - Palestra sex - Bunzan. Riservato soci Kerpos.

ELISEO (piazza Safforino tel. 339.98 15) Pornografia

FARO (via Po 30 tel. 832 214) chiuso per riposo. Domani Pilar proibito. Non visi Ap. 15

FIAMMA (corso Trapani 57 tel. 372 057) Il turno, L. Antonelli, P. Villaggio, V. Gassman Ap 20 Ult. 22.30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 280.161) chiuso per riposo

LA PERLA (corso Dr Giovanni 26 tel. 554 761) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett. Non visi. Or. 16.15, 18.15, 20.20, 22.25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 755 803) La cruna dell'ago, D. Sutherland, Kate Nelligan Or. 20.30, 22.30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876 961) I dieci comandamenti, Charlton Heston (spettacolare). Unico spettacolo ore 21. Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 255) Girati di qua mettiti così, Vivi 18 (commedia erotica) Ap. ore 10 ult. 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE (d'Essai (via Galimberti 30 tel. 545 240) oggi chiuso per riposo

PUNTODUE RAGAZZI: oggi chiuso per riposo

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40 tel. 467 785) Orge pornografiche, Brigitte Lahaie con Vivi 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. 3000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 171) Giochi erotici, Vivi 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22

STATUTO (via Cavaglià 15 tel. 457 751) Ricominciò da tre, Massimo Troisi Yecini. Non visi Or. 16.30 18.30, 20.30, 22.30

VITT. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5 tel. 871 847) Preludio porno, Vivi 18 (erotico) Ap. 15 ult. 22.30 L. 2500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) oggi chiuso per riposo settimanale.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarni 16, tel. 511 205) Ancora di più... Laura Levy Vivi 18 Diario 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Lire 1500

CONTINENTAL (via Nizza 348 tel. 097 048) chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.360) 1941 attacco a Hollywood un film di Steven Spielberg con John Belushi ore 20.15 e 22.30 L. 1500

DIANOUJA-MARIONETTE (Lupi) (via Santa Teresa 5 tel. [illegible] visti telefonici

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 156, tel. 851.904) Entro la tua legge e basta... le vale per Mario Merola, non visi

NUOVO ODEON (via Verolengo 8 tel. 749 23 62) Alla 24ª edizione un film di 8 Solo con Charlton Heston Susanna York, techn. Non visi (Ethelia in «High Dynamic system) Alle 20, ult. 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5 s.), tel. 544 077) Jean-Luc Godard: Une sterile americana con Anna Karina e Jean-Pierre Leaud ore 18.45 e 22.30, Week end (versione italiana) con Jean-Pierre Leaud e Jean Yanne ore 20.30, L'amore ore 23.10

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518 046) dalle 16 alle 24 Semicembula. Non stop. Midnight. Ingr. 500

CINECLUB (via Calandra 15 tel. 647-2856) dalle 14.30 alle 24 continuato Schwarz bianc. Novità assoluta ingresso riservato a soci

PO: Sono proibiti. Sono sexy, sono porno Vivi. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 667.715) Jericho Mile, con Peter Strauss Colori

GIARDINO d'Essai (via Montebello 62, tel. 355 776) Atlantic City USA di L. Malle con B. Lancaster, S. Sarandon Ap. 20 ult. 22.30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 52, tel. 390 711) Mai cena dal tempo, di W. Wenders. Inizio film ore 19. Ultimo spett. ore 22

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 566 125) sala grande film: Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight (la grande richiesta) Vivi 18. Ore 20.30-22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 37, tel. 445.766) (Autostrada a luce rossa), Ersilia excMilton. Vivi 18 Ap 20 ult 22.30 L. 1000

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) L'ultima follia di Mel Brooks con Marty Feldman, Liza Minnelli. Col. Non visi Ore 20.30-22.30

BERNINI (corso Taranto 3, tel. 740.3843) A qualcuno piace caldo di B. Wilder con M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis

ZETA d'Essai (via Cibrario 85 tel. 749.2807) Io, Beau Geste e la Legione Straniera di [illegible] con M. Feldman, ore 20.30 22.30 (Solo oggi)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAION (corso G. Cesare 108, tel. 287.974) La nascondani. Vivi 18 Ap. 15 ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553) L'albero degli zoccoli di E. Olmi Ap. 20 ult. 22.30

SPEZIA (via Pazza 170 tel. 696.3617) Febbre erotica del piacere (ipno erotico) Vivi 18. Ap. 16. Inizi 1200

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema Acquario, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo Arco, Ariston, Artecinema Astor, Augustus, Bernini Capitol, Crystallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Rajoux, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Maestr. Smeraldo, Vrj

Film segnalato dalla critica. L'albero degli zoccoli (Gabriel d'Essai)

FUORI CITTA'

GORGARO
ROYAL Proibitissimo Vivi. 18
CARMAGNOLA
Lux: Nacio tasi gioia Vivi. 18
CIRIE'
CATALANO: Parma bella. Vivi 18
ITALIA: Bocca golosa Vivi 18.
NUOVO: Chiuso per ristrut.
CUORGNE'
PERONA: Il vizietto.
MONTANARO
VITTORIA: Voglie porno di bocche golose.
NICHELINO
SUPERGA: Bocche viziose. Vivi. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bolero.
ITALIA: Pierino contro tutti.
RITZ Convoy trincea d'asfalto.
SETTIMO
GARIBALDI: Le bambole si sperano.
SUSA
CENISIO: Prima del calcio di rigore.
VALDORA
AMBRA: La voglia.
VENARIA
DANTE: Porno Interviene [illegible] clinico del sesso.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore [illegible] a Gruppo della Rocca presenta Recita fantastica del bambolissimo Angelo Beolco detto il Ruzante alla Corte del Cardinale Marco di Francesco Cornaro, da E. Gerosa. Regia di Gianfranco De Bosio. Spettacolo in abbonamento Televisione 544 582 - 556 245

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 precisi La villeggiatura di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 582 - 556 246 - 535 440 Ultima settimana.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 la Compagnia di Ugo Pagliai, Paola Gassman, Silvana De Santis con la partecipaz. di Enzo Tarascio presenta Il gatto in tasca di Lenormand da Feydeau. Regia di Luigi Proietti. Tel. 544 582 - 556 246 1ª recita

CONSERVATORIO - PICCOLO TEATRO: ore 21 Federica Lotti Rauto, Patrizia Reding, Anna Donaudi, Sporu, Rota, Jolivet, Ibert. Inf. e pren. tel. 519 016

GIANDUJA MARIONETTE (Lupi: «Gianduja e...». Spettacoli per le scuole e varie al museo. Inf. tel. 530.235

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Paolo Poli in Mistica, di Poli Omboni da Fogazzaro. Tel. 544 582 - 556 246

NUOVO - «IL GESTO E L'ANIMA»: 3ª rassegna di danza. Domani ore 21 Compagnia Il Corpo e la Mente di Rimini. Diaristi, Tanzi attori. Coreografie di Lucrezia De Fanti. Inf. tel. 555 537.

ALFIERI: Vendita abbonamento a 5 spari Bersani Montessato Gabet. Chiari Festival Operetta. Pren. cassa teatro inform. tel. 535 240

CABARET VOLTAIRE - Stagione teatrale Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti. Tel. 518 046

ERBA: Corsi di Danza Moderna, a cura di Carla Peloso. Inf. e M. d'Angelo 17, tel. 680 566

PALAGHIACCIO E ROTELLISSE - Torino Espositori (v. Petrarca 37): ore 15-17.15, 20.30-22.45. Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, famoso nel mondo, al Parco dei Pellanna (corso Lecce) tel. 274 506. Tutte le domeniche spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli feriali ore 16 e 21; festivi 14.45 e 17.45. Novità assoluta: i ferricamp aquali dell'oceano dal vivo per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i recenti lavori di Dino De Laurentiis, il più grande gioiello del mondo e l'enorme balena smeraldo. La vasta e confortevole tribuna dalle 10 del mattino in poi.

RITROVI

BELLE ARTI: 15.30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze
LA PERLA: 15.30 danze.
TROCADERO: ore 21 Claudio Parente

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S. Carlo): orch. Pino Rhow, 21-0.30
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839 7441) Piero e Pino
NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca 23) dalle ore 21.30
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. Vittorio Sav. 409 - tel. 613 231 - 812 385): Rory Murrull.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3 - tel. 532.482) Renzo Gallino, G. Pasumbo
SHAKER DISCOTECA (C. Belgio 3)

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (Via Cavour 23 - t. 515 048), importanti dipinti europei dal '400 al '800
APPRODO (v. Bogino 17). Da definire.
ARTE ANTICA (v. Volta 8 - tel. 519 834 - 349 041), incisioni grandi Maestri del XV al XVIII sec. (Cat. Autunno '81)
ARTECENTRO-GUAGLINO: Zancan
ARTE CLUB (via Stellone 3) Tino Aime
ARTE STUDIO (v. Pietroacqua 1) La vecchia Torino di Lino Bunino
FOYER PICCOLO REGIO: Archivio storico Teatro Regio. Mostra documentaria. Ore 10-12.30, 15-19 (lunedì chiuso). Ingresso libero.
GALLERIA CARETTO (v. Maria Vittoria 10, Torino - tel. 537 274). Esposizione «45 opere di Manzù fiammingo» ed olandesi del XVI, XVII e XVIII secolo» 10 novembre-5 dicembre. Orario 9.30-12.30, 15-19.30 (sabato festivi)
ICHEGRAMMA (Da Giappone 35): Lu[illegible] (6 Terosa 20/c. tel. 616.947) Arti e decori dal sinolo Giapponé
IL PORTICO: I Mus. Dal 21/11 al 16/12 (via Bunava 28, Pinerolo).
L'ARIETE (via Bava, 4 tel. 83.20.78) Opere di 22 artisti: E. Boggione, H. M. Calabuig, E. Crobelli, G. Campagnoli, F. Cagnan, P. delle Case, T. Dorbolo, G. Filippini, E. Fassoni, G. Ghiaduzzi, M. Ghiaduzzi, G. Gallerano, M. Merlo, G. Montelli, G. V. Musitelli, S. Mantrelli, P. Provano, F. Pram, M. Quagliano, L. Stroppa, D. Valmotti, V. Zotta.
LA 18 (Canale 207, tel. 890 048) Grafica
LA ROCCA: Mario di C. Monti
LORANO Petrarca (v. B. d'Uneaux, 1 tel. 0121-73.556). Michele Barone
MALETTA DAVICO (v. 9 Agosto 18 - tel. 531.701), personale Fausta Rocchia. Ceramiche artistiche, dipinti
S.A. (v. M. Vittoria 18): Presepi
ZAIBERT (p. Cavour, 16) aperta dall'una figurativa orientale ad avanguardia dal XVI al XIX sec., tel. 878.837-675.316
ZEMLJA (XX Settembre 76). Nell'ai cristallo: W. Alovisio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ennio Morlotti
BERNARDI riordeni di ieri e di oggi - 800 e 900
CAVOUR - Mondadori: Franco Agosti.
CITTADELLA (Galleria 31): Palumbo
DAVIDE (tel. 329 058). Carlo Inz
DOCUMENTA: C. Mattioli, acquerelli.
DORIA - 600: Cavalier, Vanzetta, Gallo da Concamorenza.
FOGLIATO (via Mazzini 9): «Da alci» cartelle.
GRISI (piazza Solferino, 21) I Contemporanei Cavalieri. Ore 10-13, 15-20
LA GIOSTRA - Astl: Sergio Unia
LA BUSSOLA (via Po, 9): I grandi contemporanei
LA PARISINA: Bryan Organ
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
LINEA - Cuneo: pers. Carlo Hollerich
NARCISO (p. Carlo Felice 16) - Tonna sculture. Mario D'Aniello
PIRRA (Corso 32, tel. 877.344) Omaggio a D. Cantoni nel cinquantenario della morte (1883-1931)
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.016). Temi notturni di 12 ricercatori della ceramica
SANT'AGOSTINO (19.363): 800-900.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Marchesa
VIOTTI (Viotti di Bezza

MUSEO DELLA MARIONETTA (Via S. Tecla 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «La Tribuna» e «Nabil d'argento»: ore 10 e 21,15 Bandi di Orgosolo di V. De Seta con M. Cesai, P. Ciappi, V. Pisano (Italia '61 min. 95)

Un'ora deliziosa per l'Unione Musicale

La Salvetta fa il baritono Ballista [illegible] (e miagola) nel concerto per Rossini

TORINO — Questo concerto di pezzi da [illegible] della vecchiaia di Rossini, che domenica ha dilettato i soci dell'Unione Musicale, il pianista Antonio Ballista, con la seducente collaborazione [illegible] soprano Alide Maria Salvetta, lo porta in giro da alcuni anni per la *suite* pianistica *Un petit train de plaisir*, con le sue sommarie [illegible] e la sua catastrofica conclusione.

Eppure non è che siano tutti e interamente comici questi pezzi. Specialmente nella *Musique anodine*, sei melodie diverse su un medesimo testo di Metastasio, dove la Salvetta si esibisce quale soprano contralto, mezzosoprano e baritono, l'apparente buffoneria cela un ghigno di cinismo [illegible] po' sinistro.

Finché, nei *Petits traits de plaisir*, Rossini «flotte» Schumann e irrita Beethoven (col *Chant funèbre*) va benissimo: è un'allegra satira contro nemici e rivali. [illegible] quando in Metastasio v[illegible] coperto di ridicolo il melodramma settecentesco, è un po' come se Rossini si tagliasse il [illegible] d'albero sul quale è seduto.

Anche la *Marche et réminiscences pour mon dernier voyage*, dove pezzi delle più celebri opere [illegible] Rossini vengono irosamente attraversati e contraddetti dagli accordi sgarbati d'una Marcia, non è un pezzo allegro: è come se, di fronte ai tempi nuovi, gli insopportabili tempi delle ferrovie, della luce a gas, del romanticismo, di Berlioz, di Wagner e di Verdi, Rossini presentasse un'istanza di amministrazione controllata.

Allegrissime, invece, e musicalmente splendide le tre canzoni della *Regata veneziana*, dove la Salvetta, [illegible] più obbligata a buffoneggiare, ha potuto spiegare un talento vocale e mimico che [illegible] pone ormai sulla linea di [illegible] grandi cantanti da [illegible] della tradizione francese, [illegible] Yvette Guilbert e Madeleine Grey. Applausi festosi e, fuori programma, il *Duetto del gatti*, dove anche Ballista si esibisce come interprete vocale in un concerto di miagolii.

m. m.

Nizza vetrina del cinema italiano

NIZZA — Con la proiezione di due film inediti per i francesi (*Tango della gelosia* di Steno e *Polvere di stelle* di Sordi) si apre ufficialmente stasera al «Gaumont Palace» la terza edizione del «Festival du cinema italien». Da appuntamento inventato per promuovere la diffusione della produzione italiana sull'intero mercato di lingua francese e per incrementare il dialogo tra gli [illegible] *et lavoriin* un momento particolarmente delicato per il cinema europeo.

Secondo gli organizzatori di Nizza, il dialogo [illegible] avviene [illegible] a Cannes, [illegible] a Venezia, dove il frenetico [illegible] delle proiezioni non concede spazio alle riflessioni culturali e commerciali. Alla «soirée» di questa sera interverranno Monica Vitti, Alberto Sordi e Diego Abatantuono.

Nelle prime ore del pomeriggio cominceranno invece, nella sala della Cinémathèque française, le proiezioni del «cinema giovane» italiano, quello che senza l'aiuto della critica non riuscirebbe ad arrivare a Parigi. Al migliore della selezione *Le nuveau regard* viene offerta la possibilità [illegible] essere presentato successivamente per una settimana in uno o due cinema di Parigi: in giuria ci sono tra gli altri Andrea Ferréol e il critico Jean De Baroncelli.

Da oggi a domenica, in tre sale di Nizza, vengono presentati «no-stop» una settantina di film italiani vecchi e nuovi: da *Rotaie* che Camerini girò nel 1929, a *Tre fratelli* di [illegible] *Cronache di poveri amanti* di Lizzani (1953) a [illegible] *pelle* della Cavani. Nel panorama dei film recenti che [illegible] hanno ancora [illegible] distribuzione in Francia, figurano *Aiutami a sognare* [illegible] Avati, *Sogni d'oro* di Moretti e *Pisa Pisello* di Del Monte.

Quest'anno il «Festival du cinéma italien» propone inoltre retrospettive legate alla produzione di Mario Camerini e di Francesco Rosi e due «hommages», di dodici film ciascuno, dedicati ad opere interpretate da Claudio Cardinale e da Marcello Mastroianni, che arriveranno a Nizza venerdì prossimo.

e. b.

TEATRI E RITROVI

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, ore 21
La Compagnia UGO PAGLIAI
PAOLA GASSMAN e SILVANA DE SANTIS
con la partecipazione di
ENZO TARASCIO presenta
IL GATTO IN TASCA
di R. Lenormand da Feydeau
Regia di LUIGI PROIETTI
con Mario Donadoni, Roberto Lenci, Massimo Bagliani, Vittorio De Bisogno

TEATRO NUOVO - domani «il gesto e l'anima»
3ª Rassegna internazionale di danza e mimo
Compagnia «IL CORPO E LA MENTE»
«Primal», «Diaristi», «Tanzi attori»
Prem. C. so Ai Ateneo 17 - Tel. 655 552

TEATRO GOBETTI, ore 21
Riforma il grande successo di
PAOLO POLI
MISTICA
di Poli - Ombroni
Tel. 544 582 - 556 246

TEATRO [illegible]
All'Alfieri, ore 20,30 precise
LA VILLEGGIATURA
di Goldoni - [illegible] M. Missiroli
con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani
Spettacolo in abbonamento
ULTIMA SETTIMANA
Tel. 544 582 - 556 246

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi, 24
Giovedì 3 dic. ore 18,30
CONCERTO FOLK
con ASTROLABIO
Ingresso libero

Cabaret Voltaire REGIONE PIEMONTE UNIVERSITA'
domani e giovedì ore 21
al Teatro ERIDANO
[illegible]
[illegible]
IMPROVVISAZIONE E DANZA SULLE CANTANTI NERE DEGLI ANNI '30

GALLERIE

Galleria [illegible] BODDA
Cavour 28
Torino - Tel. [illegible]
ASTA
dal 1/12 - Giovedì 3
Sabato 5 ore 18
Esposizione: orario 10-12, 16,30-19,30

Galleria ARISTEA
Mino Maccari
INAUGURAZIONE MOSTRA
IL 1° DICEMBRE ORE 21
TORINO - V. Po 45 - Tel. 837.198

danze la perla
ore 15,30 matinée
Giovedì GERMANO MONTEFIORE

Trovadero
Stasera debutto eccezionale
CLAUDIO PARENTE

TV TOUR '81
CLAUDIO BAGLIONI
OGGI E DOMANI
TORINO
Palazzo dello Sport
ore 21,15
DUE [illegible]
PREVENDITE: Palasport - Rock & Folck Signetti - Jeans Piperno - Arci

ORE 18,35
«PAURA IN PISTA»
inchiesta di
Ilo De-Rolandis
Grf

Buon momento dei nerazzurri che hanno raggiunto la Juventus al comando della classifica

L'Inter in vetta non soffre di vertigini

Nell'ambiente [illegible] consapevolezza [illegible] serenità ma non eccessiva euforia. Bersellini elogia la squadra per la maturità dimostrata nelle ultime partite

Prohaska esulta dopo aver segnato contro il Como

MILANO — Un'Inter che non stecca nel momento di dimostrare che la «voce» per il ruolo c'è, è un'Inter da tenere d'occhio. L'attendono tanti impegni, tutti severi: nel giro di [illegible] giorni affronterà Roma (Coppa Italia) Napoli, Juventus e Fiorentina.

A differenza degli anni passati, quest'Inter dà l'impressione di non «caricarsi» eccessivamente per il ritorno al primato: anzi tende a calmare l'ambiente, prima vuole rendersi conto del suo effettivo potenziale. E' una bella dimostrazione di maturità imposta a squadra e dirigenti da Mazzola che da Bersellini. Non vogliono ripetere le esperienze del passato: all'eccessiva euforia troppo spesso, al primo intoppo, subentrava la rassegnazione.

«Questo — precisa Bersellini — *è un campionato da giocare sino in fondo visto che non ci sono coppe internazionali in grado di distoglierci. Il nostro primo posto attuale conta poco, tanto siamo tutti raggruppati nello spazio di alcuni punti. La cosa importante per noi è la dimostrazione di continuità offerta nelle ultime domeniche, la ricerca del gol, il gioco, la concentrazione. Tutte queste cose lasciano bene sperare assieme ad una nuova mentalità che indirettamente è sintomo di maturità. Avessimo giocato con lo stesso ritmo contro la Roma, [illegible] usciti con le ossa rotte: l'Inter al contrario ha saputo dimostrare di poter cambiare andatura a seconda dell'avversario. Ne siamo legati a due o tre uomini: se girano Beccalossi e Prohaska, funzionano tutti*».

Il discorso riguarda altre squadre?

«*La stessa Juventus, tanto per fare un [illegible]. Ha [illegible] grosso collettivo ma dipende essenzialmente da due elementi, Bettega e Tardelli. Se ne manca uno, [illegible] squadra ne avverte le conseguenze.*

Attorno al tecnico, il coro dei giocatori è frizzante ma senza toni eccessivi. Prohaska, imbracciato il violino, deve [illegible] sentito al «Prater» segnando uno dei gol più belli della stagione. «*Se continuiamo a spingere alla stessa maniera* — ha detto — *siamo da scudetto. Io mi sono ritrovato dopo una lunga serie di malanni. Prima il "fuoco di Sant'Antonio" poi l'infezione turca: tutte faccende che mi rendevano le gambe molli. Ormai è tornata la voglia di correre e conto di [illegible] mostrarlo ulteriormente*».

Altobelli, come hanno anticipato i suoi dirigenti, verrà punito [illegible] la decurtazione dello stipendio in rapporto alle giornate di squalifica. Una p[illegible] normale in tutte le società. Ha spiegato cosa è successo a San Siro nell'attimo che ha preceduto la sua espulsione: «*Stavo discutendo con Gobbo, lo rimproverato per avere rifiutato un calcio a Beccalossi, è intervenuto Solda, che non c'entrava per niente e si è messo a insultarmi. Ha continuato fino [illegible] quando non gli ho dato una pe[illegible] nelle parti basse. Confesso che poi mi sono pentito, [illegible] avrei mai dovuto farlo, [illegible] di fronte a certi insulti non [illegible] chi sarebbe rimasto fermo. Spero di cavarmela con una giornata [illegible] scontarla in Coppa Italia*».

Altobelli ha fatto bene i suoi conti: teoricamente, considerata la sosta azzurra, il giudice sportivo dovrebbe rinviare a mercoledì 9 dicembre le sentenze, ma [illegible] in programma il giorno prima Roma-Inter di Coppa, secondo la consuetudine prendera in esame i referti dello squadre in questione già domani. Nel caso che Altobelli ve[illegible] squalificato per una giornata potrà scontare la punizione restando fuori a Roma.

Giorgio Gandolfi

Il c.t. azzurro amareggiato per le accuse del dirigente sardo

Per Pruzzo al posto di Selvaggi è «guerra» fra Bearzot e Riva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Più che offeso, Bearzot è amareggiato. Gigi Riva, che era uno dei più strenui difensori del commissario tecnico azzurro, gli ha lanciato un duro attacco dopo l'esclusione di Selvaggi in favore di Pruzzo per l'incontro [illegible] sabato con il Lussemburgo che chiude il ciclo eliminatorio del Gruppo 5 e, poiché i giochi sono fatti, ha valore sperimentale e di preparazione al «Mundial»*.

Lo scelta di Bearzot, secondo Riva, sarebbe dettata dalla «logica delle grosse società che è sempre quella che domina». Un'accusa che Bearzot respinge [illegible] la massima fermezza. «Mi stupisce e mi rattrista una così grave affermazione di Riva che ho messo su un piedistallo — *protesta Bearzot da Milano, da dove stamane partirà [illegible] volta di Napoli* —. [illegible] mi sono mai fatto condizionare da nessuno. Si può non essere d'accordo sulle decisioni che prendo ma non accetto che si metta in dubbio la buona fede».

Riva, a meno che le sue parole siano state fraintese e orrivi una smentita, rischia il deferimento. A Bearzot preme precisare che Selvaggi «ha già giocato in Nazionale più di Pruzzo, il quale va visto in una gara in cui un attaccante con le sue caratteristiche può essere più utile per sfondare, per via aerea, insieme con Graziani, lo sbarramento che verrà eretto dai lussemburghesi contro i quali non è affatto facile far bella figura». Solo una volta, con i dilettanti (integrati da qualche professionista) del Granducato, l'Italia maramaldeggiò (5-0) divertendosi e dando spettacolo: accadde a Genova nel '73 e Riva fece la parte del leone con quattro reti, suo record personale in Nazionale; la «goleada» venne completata da Rivera. *Forse è stato qui lontano ricordo ad indurre l'ex bomber azzurro a ritenere un comodo tiro al bersaglio l'incontro del «San Paolo».*

Ale Bearzot fa pensa diversamente e sostiene che anche la Jugoslavia segnò cinque gol al Lussemburgo ma tra i fischi del pubblico amico. *In altre parole, perfino una delle ultime squadre-materasso d'Europa può attirare critiche. Prima che si giochi, oltre a Riva, [illegible] già chi contesta Bearzot per aver lasciato a casa Bagni (autore del suo primo gol in campionato) e Beccalossi, brillante protagonista con il Como. In favore del debuttante Marocchino che, forse per i postumi della distorsione alla caviglia sinistra, con la Fiorentina ha deluso ed è stato sostituito nell'ultima mezz'ora con Galderisi. Bearzot ha chiamato Marocchino nonostante l'assenza di Bettega,* [illegible] abituale punto di riferimento perché i medici gli hanno garantito che è abile fisicamente ma tiene Selvaggi in preallarme qualora il cervellone n[illegible] una ricaduta.

«Mi risulta che Marocchino stia bene ed intendo provarlo all'ala destra — *fa Bearzot il cui contratto con la Figc scadrà nell'83* —. Un mese fa tutti lo volevano al posto di Conti: adesso che il titolare è indisponibile per squalifica, mi chiedono Bagni o Beccalossi. Su Bagni, che ormai conosco, non ho niente da scoprire come [illegible] che s[illegible] andando [illegible] Beccalossi [illegible] posso utilizzarlo nel ruolo di Conti ma dovrei impiegarlo a sinistra, modificando troppo gli schemi della squadra. E come mezz'ala, anche se manca Antognoni, l'interista non mi convince per il tipo di gioco da "tornante" che svolge attualmente».

Se non fosse rimasto ultima del grave incidente, Antognoni sarebbe stato confermato accanto a Bossena. La sorte ha voluto che il viola, dopo l'infelice prestazione con la Grecia, sia indisponibile. E poiché rientra Tardelli, assente a Torino, Bearzot riproporrà il centrocampo che giocò a Belgrado nell'ultima mezz'ora, con Oriali e Bossena. Il granata sarà l'unico «regista» e, sebbene il Lussemburgo non costituisca un «test» impegnativo, si potrà ugualmente valutare se Bossena, la cui personalità è apparsa splendida anche accanto ad Antognoni, può diventare un autentico uomo-guida della Nazionale.

Bruno Bernardi

Marocchino la novità

ROMA — Per Italia-Lussemburgo, ultima gara di qualificazione del Gruppo 5 per la Coppa del Mondo '82 (gli azzurri e gli jugoslavi), vincitori del girone, sono già ammessi, in programma a Napoli sabato 5 dicembre con inizio alle ore 14,30, sono stati convocati da Bearzot i seguenti 18 giocatori, così suddivisi per ruolo:

PORTIERI: [illegible] (Juventus) e Galli (Fiorentina);

[illegible]: Gentile, Cabrini, Scirea (Juventus), Collovati (Milan), Vierchowod (Fiorentina) e Maragon (Roma);

CENTROCAMPISTI: Tardelli (Juventus), Dossena (Torino), Oriali e Marini (Inter);

ATTACCANTI: Graziani (Fiorentina), Pruzzo (Roma), Marocchino (Juventus) e Selvaggi (Cagliari).

I convocati dovranno trovarsi oggi, entro le ore 13, presso l'Hotel Royal di Napoli. Nel pomeriggio è previsto un allenamento allo stadio San Paolo. Lo «staff» di collaboratori comprende l'allenatore federale Maldini, il medico prof. Vecchiet, i massaggiatori Della Casa (Inter) e De Maria (Juventus).

Assenti gli infortunati Bettega, Antognoni e Burdon, nonché lo squalificato Conti, torna Tardelli e, per la prima volta, c'è Marocchino (al suo esordio azzurro) che porta a sei unità il «blocco» della Juventus.

Il tecnico bianconero continua a temere maggiormente la Roma dei [illegible]

Trapattoni sprona gli attaccanti «Bisogna tirare di più in porta»

TORINO — La delusione è grossa. Trapattoni non la nasconde. La partita di due domeniche fa con il Bologna aveva fatto sperare che la Juventus avesse trovato il giusto assetto per riprendere, sicura, la marcia come leader della classifica. Non aveva neppure nascosto la speranza di poter allungare il gruppo di testa, mantenendo un ritmo sostenuto. E invece i piani vanno subito rivisti.

Immaginatutto Trapattoni recrimina sulla partita con la Fiorentina, per il passo indietro fatto [illegible] bianconeri sul piano del gioco: «*Pretendo sempre il massimo* — *accusa il tecnico* — *ed invece la squadra è mancata di determinazione. E' questo l'appunto più grave che rivolgo ai miei giocatori. Occorre anche prendersi certe responsabilità nel tiro, specie Fanna e Marocchino. Il primo specialmente l'avevo visto ben più determinato in altre occasioni*».

La delusione riguardo a Marocchino è, però, probabilmente anche più cocente: il giocatore, alla vigilia del [illegible] probabile esordio in maglia [illegible] ha disputato una gara davvero incolore ed è stato anche sostituito: «*Ho tolto Marocchino ad un certo punto* — spiega Trapattoni — *soprattutto per esigenze tattiche. Era in giornata no, [illegible] non può comunque essere considerato come una bocciatura. Una settimana può rimetterlo in forze, sabato a Napoli se giocherà potrà fare [illegible] sua parte*».

Sembra più una difesa d'ufficio che reale convincimento. Il tecnico, infatti, cambia presto argomento e passa ad esaminare una situazione involutasi dopo la sfolgorante partenza che fruttò ai bianconeri [illegible] punti nelle prime [illegible] partite. «*Nonostante l'ottima partenza non mi sono mai illuso che il campionato sarebbe stato una passeggiata. Ed anche l'ultimo risultato, il pareggio con la Fiorentina, non deve poi essere troppo sottovalutato perché è sempre un passo quanto contro un'avversaria diretta. Noi siamo ancora lì, in vetta: e nonostante tutto penso l'Inter non sia da anteporsi alla Roma*».

Trapattoni [illegible] è dunque d'accordo con Bersellini che vede i nerazzurri soli al comando per Natale: «*Restano due partite da giocare prima della sosta natalizia e dopo il match contro il Lussemburgo nella Nazionale. Alla ripresa noi andremo ad Ascoli e l'Inter a Napoli, quindi ci sarà lo scontro diretto a San Siro. Le parole di Bersellini credo esprimano più che tutto una speranza, non una certezza*».

Il campionato [illegible] percorso un terzo della sua strada: il prossimo appuntamento-verifica è al termine del girone d'andata quando verrà assegnato il platonico titolo di «campione d'inverno». Trapattoni conta di arrivarci facendo meglio della passata stagione: «*L'obiettivo* — conclude — *è di ottenere otto punti nelle prossime cinque partite. [illegible] che ci permetterebbe di "girare" a 23 punti, con una classifica di ben cinque punti migliore di quella dello scorso anno. E sarebbe questo un trampolino di lancio ottimale per la volatona finale*».

Giorgio Barberis

Liedholm da Bettega contro Bearzot

«Vedo Beccalossi per la Nazionale»

TORINO — *Liedholm contesta clamorosamente le teorie di Bearzot su un vantaggio di argomenti: nazionale, con relativo modulo di gioco, Beccalossi, Antognoni, allenatori stranieri. L'occasione, ancora una volta, viene gentilmente offerta da Bettega che, a centoquattro ore di distanza dal c.t. azzurro, ospita Liedholm a «Caccia al 13». Prima di recarsi in Riviera per trascorrere alcuni giorni di vacanza con la famiglia, Bettega ha registrato due puntate della sua fortunata rubrica televisiva. Ecco il motivo di questo straordinario contraddittorio di due «big» del nostro calcio.*

Comincia Bettega, chiedendo al tecnico della Roma cosa ne pensa del veto di Bearzot nei confronti di Beccalossi. «Io sono all'antica, rispetto la tradizione — *risponde amabilmente Liedholm* — e secondo me più i giocatori sono bravi più devono giocare. Poi si deve pensare a trovargli un ruolo. Ecco perché sarei favorevole a Beccalossi in nazionale. Un buon giocatore in più non guasta mai. Allora Brasile e Argentina dovrebbero avere cinque doppioni all'attacco, perché i loro giocatori sono tutti forti...».

Problema Antognoni. «Un giocatore [illegible] lui — *sostiene Liedholm* — dev'essere libero [illegible] manovrare secondo la sua iniziativa. Parte [illegible] ruolo di mezz'ala, poi trova [illegible] solo la posizione giusta. Non va ancorato a uno schema. Come Falcao nella Roma, che parte davanti alla difesa e poi fa quello che la sua grande classe gli suggerisce».

Da Antognoni al tema più vasto del centrocampo azzurro il passo è breve. «Per me — *soggiunge Liedholm* — Antognoni, Dossena e Tardelli costituirebbero il centrocampo ideale. Può essere debole in marcatura, ma lascerebbe meno spazio a sloppet e libero, quindi [illegible] rischi. E poi bisognerebbe giocare corto e adottare [illegible] tattica del fuorigioco. Ormai [illegible] campo internazionale [illegible] fanno tutti». *Liedholm raccomanda inoltre a Bearzot di riunire di più la nazionale.* «Come fanno Brasile e Argentina».

Opinione contrarie anche sugli allenatori stranieri. «Ho sempre avuto fiducia in Coverciano, si è cercato di prendere il meglio del calcio mondiale. Anch'io nel '63 ho fatto il giro del mondo, sono stato in Brasile per imparare i segreti della preparazione, ma penso che sarebbe utile facilitare l'ingresso di allenatori stranieri».

Liedholm contesta [illegible] la panchina della Roma sia la più forte del campionato: «Era migliore quella dell'anno scorso, quando poteva contare su gente come Benetti, Rocca e De Nadai, elementi in grado di dare garanzie. Adesso questi giocatori non ci sono più. Al loro posto abbiamo giovani come Pruzzo e Giovannelli che sono cresciuti, ma coi giovani oltre certi limiti non si va».

Secondo l'allenatore romanista la Juventus resta la favorita numero uno per lo scudetto, anche se c'è la Fiorentina forte e l'Inter fortissima.

r. s.

Il brasiliano dell'Avellino aveva temuto di dover lasciare il calcio

Juary felice dopo il ritorno al gol «In un anno sono rinato due volte»

Juary dopo il gol

AVELLINO — Samba a tutto volume in [illegible] Santos. Juary e Marcia hanno festeggiato con pizza, Coca Cola e marsiche [illegible] Vinicius de Moraes il primo gol messo a segno [illegible] «freccia d'ebano» in questo campionato. Il sesto in assoluto da quando il brasiliano lasciò il Messico per venire alla corte co[illegible] [illegible] turbolenta di Antonio Sibilia. Ora sono così lontani i giorni dei bisturi e della terra che trema, delle roulottes del «cralero» e delle corsie odorose di cloroformio.

La coppia abita in una casetta a prova [illegible] terremoto profumata di lavanda e di *café tostato*. «*E' finito un incubo, il secondo della mia vita* — dice Juary — *e la vita ricomincia come un sogno*». Tubano come [illegible], nel salottino che si affaccia sul viale 8. Madestino, un sonnacchioso filare di platani che domenica pomeriggio è risuonato degli spari crudeli e folli all'indirizzo del tifoso[illegible] Luigi Necco.

Marcia aspetta un bambino. Ai trionfi professionali si aggiunge l'esultanza per un evento più volte sognato, più volte rinviato. Marcia si è dovuta sottoporre [illegible] lei a delicati interventi chirurgici in Brasile. Pra sette mesi ci sarà un'altra voce in casa Dos Santos. «*Ora la felicità è completa* — dice Juary — *e debbo tutto a Marcia. Mi è stata vicina in questi mesi. E' accorsa dal Brasile nonostante i suoi problemi. Mi ha dato le forze di continuare, come me le diede dopo il primo infortunio di Milano. Per due volte ho temuto di dover abbandonare tutto, per due volte sono rinato*».

Aveva pensato di cambiare lavoro. Ma che fare? «Il mio mondo è un prato verde», dice una canzone incisa da Juary un mese fa. Sul ritmo di un samba delicato tutto l'amore per un gioco meraviglioso. E sull'altra facciata «Il [illegible] Marcia». *Juary è tutto in questi due amori. La moglie è andata allo stadio domenica per vederlo danzare intorno alla bandierina. I medici glielo avevano sconsigliato.* «*Non potevo perdere quei momenti* — dice Marcia —, *il primo a dirigerne sarebbe stato Jorge, aspettavamo questo momento [illegible] un anno. E [illegible] questi mesi ne abbiamo vissute tante*».

Il terremoto, tre [illegible] dopo l'ultimo gol di Juary al «Partenio», il 29 novembre del [illegible], fu il primo trauma per [illegible] brasiliano che non immaginava certi tragici sussulti della terra, certi drammi. Juary andò a visitare le roulottes a Serino, regalò palloni ai bambini senzatetto. Un po' [illegible] gioia in un momento [illegible] grande dolore. Ma i giorni del dolore sarebbero arrivati presto anche per lui.

«*Ora è tutto passato. La squadra è sesta in classifica e viaggia spedita verso zone tranquille. Merito di tutti, naturalmente, a cominciare da Vito Chimenti, la mia [illegible] ideale*». Juary non si fa illusioni. Gli incidenti si ripetono, la violenza dilaga, le marcature si fanno spietate «*Io, però, sono un uomo in buona fede, un ottimista. Mi auguro sempre che tutto vada bene. E [illegible] mia gioia diventa musica e danza. Per questo giro intorno alla bandierina. Domenica [illegible] sono frenato [illegible] tempo per colpire quasi con l'arbitro*».

Un'altitudine brasiliana, quella del giro [illegible] Risale alle prime [illegible] sui campetti di periferia. «*La scuola senza strada* — dice Juary — *è la più bella. Vi permette di giocare in allegria, di divertirti. Il calcio in Italia è bello, ma qualche volta si fa noioso. Per questo non guasta un pizzico di follia. C'è tanta tristezza, tanta violenza. Io faccio [illegible] tutto per far divertire il pubblico, ma prima di tutti mi diverto io*».

Giuseppe Pisano

Antognoni ha scritto a Maradona

Martina interrogato ordinata la perizia

FIRENZE — E' durato due ore e 20 minuti l'interrogatorio del portiere del Genoa, Martina, [illegible] parte del sostituto procuratore Giuseppe Conti sull'incidente ad Antognoni.

Nel lasciare l'ufficio del magistrato il giocatore ha detto di avere spiegato la meccanica dell'incidente e di avere insistito sul fatto di avere colpito il centrocampista viola col ginocchio destro e non con quello sinistro, come invece sembrava dal filmato televisivo. A tale proposito il portiere del Genoa ha mostrato un ematoma all'arto sinistro.

Martina era accompagnato da due legali, Biondi e Tonoli. Visto la sua deposizione, il sostituto procuratore [illegible] ordinato una perizia medico-legale mercoledì alla clinica neurochirurgica nella quale è ricoverato Antognoni. Il risultato dovrà essere consegnato entro cinque giorni. La procura è stata affidata al perito d'ufficio dott. Mauri e per il Ge[illegible] la consulenza [illegible] parte sarà fatta dal dott. Malcontenti.

Terminato l'incontro, Martina s'è messo in contatto col direttore sportivo del Genoa, Vitali, che era a Coverciano e insieme hanno fissato di andare a trovare Antognoni stamani in ospedale.

Intanto il giocatore della Fiorentina ha ringraziato con un telegramma Diego Maradona per gli auguri dopo l'incidente.

Totocalcio n. 15

Colonna vincente:

1-x-1; x-1-x; x-1-1; x-1-1-2

Le quote:

«13» vinc. 168 L. 41.417.800
«12» vinc. 3522 L. 1.222.800

Totip n. 48

Colonna vincente:

2-x; x-2; 2-2; 2-2; x-2; 1-x

Le quote:

«12» vinc. 4 L. 21.500.100
«11» vinc. 109 L. 1.150.000
«10» vinc. 1553 L. 77.000

Serie A
(Risultati, 12ª giornata)

Avellino-Cesena	2-0
Bologna-Napoli	2-2
Cagliari-Torino	1-0
Genoa-Ascoli	[illegible]
Inter-Como	[illegible]
Juventus-Fiorentina	0-0
Roma-Milan	1-1
Udinese-Catanzaro	2-1

Classifica

Juventus	15	Cagliari	9
Inter	15	Genoa	9
Roma	14	Udinese	9
Fiorentina	13	Bologna	8
Napoli	11	Cesena	8
Avellino	10	Torino	7
Ascoli	9	Milan	7
Catanzaro	8	Como	7

(Domenica prossima 6 dicembre, la Serie A riposa per l'impegno degli azzurri sabato a Napoli col Lussemburgo. Il campionato riprenderà domenica 13 dicembre alle ore 14,30).

Serie B
(Risultati, 12ª giornata)

Brescia-Cavese	0-0
Foggia-Cremonese	1-0
Lecce-Pistoiese	3-0
Palermo-Varese	2-0
Pescara-Bari	2-0
Pisa-Sampdoria	1-2
Reggiana-Lazio	1-1
Rimini-Perugia	2-1
Sambenedetti.-Catania	0-0
Spal-Verona	0-0

Classifica

Varese	18	Perugia	13
Verona	[illegible]	Rimini	13
Catania	15	[illegible]	12
Sampdor.	14	Reggiana	11
Pisa	13	Spal	11
Lazio	13	Foggia	11
Cavese	13	Bari	9
Lecce	13	Brescia	9
Samban.	12	Cremon.	9
Palermo	12	Pescara	8

Prossimo turno
(Domenica 6 dic., ore 14,30)

Cavese-Spal
Cremonese-Lecce
Foggia-Reggiana
Lazio-Pescara
Palermo-Pisa
Perugia-Sambenedetti.
Pistoiese-Catania
Sampdoria-Bari
Varese-Brescia
Verona-Rimini

Milan, tregua dopo il pareggio

MILANO — E' bastato un pareggio per fare finire la crisi a Gigi Radice, a dargli l'impressione che siano «risolti i problemi di gioco della squadra». Possibile? Lo dice lui e dobbiamo credergli anche se guidare un Milan all'ultimo posto è «una esperienza che vivo profondamente». Rientrato dalla capitale, Radice ha improvvisato [illegible] conferenza stampa.

Ora si tratta di [illegible] provare la squadra visto che oltre [illegible] infortunati Baresi, Maro e [illegible] dieci l'elenco si è allungato con Antonelli e Venturi. Il primo ne avrà per una settimana: ieri gli è stata bloccata con un gambaletto di gesso la caviglia destra; per Venturi la diagnosi è più [illegible] lo strappo rimediato all'Olimpico richiederà almeno un mese di riposo.

Tecnico e giocatori granata sicuri di un miglioramento

Torino ultimo, ma c'è fiducia

TORINO — Da tredici anni il Torino non scendeva così in basso: occorre tornare al campionato 1968-69 per ritrovare i granata all'ultimo posto, con [illegible] punti alla dodicesima giornata. Il «precedente storico», comunque, può servire da sprone; quell'anno, infatti, il Torino di Edmondo Fabbri fu protagonista [illegible] [illegible] buona ripresa, totalizzò 19 punti [illegible] girone di ritorno [illegible] [illegible] salvò senza problemi.

Questa volta l'impresa si prospetta più difficile, dato il livellamento notevole del torneo. La situazione non è certo rosea, anche se ai granata le attenuanti non mancano. A Cagliari, per esempio, un punto lo avrebbero meritato. Invece è giunta l'ennesima [illegible].

Giacomini si allarma, ma moderare gli allarmismi. «*La squadra ha [illegible] suo [illegible] non va condannata. Confermando così arriveranno anche i punti*». I tifosi, però, sono giustamente preoccupati. La prospettiva di una lotta angosciosa per evitare la serie B certamente non li alletta. Come non alletta i giocatori, alcuni dei [illegible] (Dossena, Zaccarelli, Terraneo, Pulici, Danova) sono abituati a ben altri traguardi. «*Purtroppo* — osserva [illegible] portiere, che [illegible] dimostrando quest'anno uno dei punti di forza — *la realtà è quella e non si deve nasconderla. Secondo me il Torino non è in crisi: la squadra ha dei limiti e lo sappiamo fin dall'inizio che avremmo dovuto lottare per salvarci. Sarà una stagione dura, [illegible] un emergiamo con gli allarmi: ultimamente non si può dire che siamo [illegible] fortunati*».

«*Non è il gioco che ci manca* — prosegue Terraneo —; *è un po' di fortuna, e magari di determinazione, in zona-gol. Ormai conta solo buttare qualche pallone in rete e noi finora non ne siamo [illegible] capaci. Anche perché i giovani mancano ovviamente di esperienza. Però non è vero che la squadra sia sfasciata. [illegible] deve tirar fuori [illegible] grinta, e cominciare dalla partita [illegible] Coppa Italia con la Fiorentina*».

Ieri riposo per tutti tranne per Giacomini, che ha trascorso la giornata a Udine. Questo pomeriggio ripresa a Moncalieri.

r. s.

MONDIA

Mondia Modello PDB, placcato oro. Lo trovate, come tutti gli altri modelli, presso i Rivenditori Zenith.

Orologi Mondia. Precisi, svizzeri, puntuali, tanti, eleganti, tutto sommato poco costosi.

MONDIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIAT Iveco prima prova Sabatini ampio ecconomico ma dannata cucina servizi anche ubbuffici 67 milioni Tel 501.670

FIAT Ideal cinq fabbricati miniappoggio arredato camera livello cucina servizi classe investimento Tel. 585.902

FIAT Iveco prossi corso Svizzera appartamento due camere cucina bagno rivestito 54 milioni mutuo. Tel. 393.272.

FIAT Ideale prima via A. Cecchi grande luminoso due camere cucina servizi ottimo permute Tel 504 970 - 501 950

FIAT Ideale Cascina Vica recente piano alto camere livello cucina servizi tenuto impeccabile permuta Tel 565.302.

FIAT Ideale prossi corso Vercelli ampio luminoso prezzo alle camere livello cucina servizi mutuo permuta Tel 541 756

FIAT Ideale Borgo Vittoria parco più ampie due camere cucina servizi agevolazioni permute. Tel 599 897

FIAT occasione prossi corso Grosseto piano alto due camere livello cucina servizi 40 milioni discussi. Tel 501 880

FIAT 2 rond San Paolo visite appartamenti in fabbricato di 4 piani ristrutturato e prossima consegna due camere cucina servizi e parte del 2. 22 milioni dilazionati Tel 541 756

FIRMAN
Chiedi le nuove condizioni: cambio usato Cilentro vendo direttamente ultima apparizione 3 camere sole cucina doppi servizi box zona piazza statuizione a ufficio possibile box anche. Tel. 690 4581

FIRPAO Valentino 6 Paolo 52a vende Borgo S. Paolo nuovo stabile alcuni alloggi composti da 1-2 camere livello cucina bagno e cantina. Telefonare 513 227 - 516.561

FIRPAO Fabiana San Paolo 52a vende in via Terni alloggi di 5° piano composto da camera livello cucina bagno ascensore Tel 312 222 515 581

FIRPAO Fabiana San Paolo Spa vende in Borgo via Servais appartamento signorile composto da 3 camere cucina bagno servizi cantina, garage e posto macchina esterno Tel 312 222 515 581

FIRPAO Fabiana San Paolo Spa vende a Rivoli via Bobbio in stabile di recente costruzione appartamento libero composto da soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box auto Tel 312 222 515 581

FIRPAO Fabiana S. Paolo spa vende ideale soluzione corso Agnelli alloggio composto da 2 camere cucina bagno cantina Tel 312 222 - 515 581

FIRM Gallaneve ideale libero subito appartamento 3 camere cucina abitabile servizi cantina posto macchina. Telefono 505 921

GIRMALDI Brissogne appartamento libero in recente costruzione di 1-2-3 camere livello cucina servizi cantina posto macchina box auto Tel 011 911 3668

GIRMALDI Chivasso ideale 2 camere soggiorno cucina servizi cantina box posto 1. 32 milioni. Tel 011 911 3668

GIRMALDI Chivasso centro appartamento di 1-2-3 camere livello cucina servizi cantina Tel 011 911 3668

GIRMALDI corso Taranto piano alto salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina posto macchina. Telefonare 505 921

GIRMALDI corso Cairoli ideale soluzione soggiorno 3 camere cucina bagno cantina box auto Tel 505 921

GIRMALDI corso Cairoli ideale soluzione camere cucina servizi cantina box auto 32 milioni trattabili Telefonare 505 921

GIRMALDI corso Cairoli ideale soluzione soggiorno 3 camere cucina bagno cantina box auto 32 milioni trattabili Telefonare 505 921

GIRMALDI corso Matteotti ideale soluzione 2 camere cucina servizi box posto auto 1. 30 milioni Telefonare 505 921

GIRMALDI Cumiana ideale soluzione 2 camere cucina servizi cantina

E' la richiesta dei presidenti del settore a Firenze

Serie A con 18 squadre e due stranieri a club

Lotta [illegible] suddivisione dei miliardi televisivi fra società di A e B - Il problema dei bilanci e quello della violenza negli stadi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — I presidenti delle società di serie A e di B [illegible] a scuola di amministrazione. I presenti in tutto sono tredici, sette per la serie A e [illegible] per la divisione cadetti. Pochi, per l'importanza dell'argomento. Sono venuti a Firenze su invito della Federazione in accordo con [illegible] Lega [illegible] il s[illegible] tecnico, per assistere a lezioni tenute dal prof. Claudio De Mattè, e da G. P. Piantoni entrambi titolari di cattedra all'Università Bocconi di Milano.

Ieri ha parlato De Mattè, stamane tocca a Piantoni; gli uditori sono tutti industriali o dirigenti d'azienda; abituati a trattare [illegible] miliardi.

Ma il calcio è una gestione atipica, dove più che la logica a volte comanda il tifo. Ed è stato necessario pertanto ripetere la lezione per evitare situazioni difficili o addirittura insopportabili.

E' evidente e logico che tanti dirigenti radunati al Centro tecnico fiorentino approfittino anche dell'occasione per ripassare un [illegible] i problemi che assillano in questo [illegible]mento il calcio italiano. Sono motivi di bilancio perché bisogna ripartire i proventi del Totocalcio, sono problemi dell'ordine pubblico, aggravati in questi ultimi tempi dalla violenza, e sono anche motivi di organizzazione tecnica, perché il calcio professionistico in Italia va male come confermano le eliminazioni dalle va[illegible] Coppe europee appena al secondo turno [illegible] tutte [illegible] squadre italiane.

Per vedere, esaminare, di[illegible] e anche decidere, i presidenti della serie A o i loro [illegible] rappresentanti hanno tenuto ieri [illegible] una riunione «segreta». Righetti, presidente della Lega, [illegible] vi ha assistito definendola «riunione di categoria». L'argomento principale [illegible] il progetto della serie A per la ripartizione [illegible] proventi del Totocalcio e della Rai; in tutto quasi trenta miliardi.

Ma non [illegible] in discussione la cifra. Bisognava invece concordare una controproposta a quella già formulata dai dirigenti della serie B che candidatamente chiedevano [illegible] 52 per cento per le venti società di seconda categoria, lasciando soltanto il 48 per cento alle [illegible] della [illegible] A. Una richiesta discutibile, anche perché non [illegible] conto che sono proprio le società maggiori a fornire lo spettacolo che porta i soldi del Totocalcio e della pubblicità.

Si troverà certamente una soluzione. Una proposta valida potrebbe essere questa: soldi divisi in circa il 50 per cento; ma le società di serie B dovrebbero anche pagare un prezzo politico: accettare per la A il tesseramento di due giocatori stranieri; secondo, favorire la modifica del campionati con la serie A a 18 squadre, due in più delle attuali. A metà dicembre si terrà a Milano una riunione contingiunta e [illegible] due proposte saranno esaminate a fondo. Il-mate, e forse deliberate.

E la violenza negli stadi? Certo se [illegible] parlato anche nella riunione fiorentina, ma il problema è così compli[illegible] che tocca agli organi federali (la presidenza con [illegible] capo l'avv. Sordillo, assente) concordare con le autorità preposte all'ordine pubblico tutte [illegible] iniziative giudicate opportune. Il presidente della Lega Righetti [illegible] dichiarato: «*Il problema della violenza negli stadi mi preoccupa molto*».

[illegible] sulle trasmissioni Rai. C'è un po' [illegible] «maretta» tra i presidenti. Rozzi, presidente dell'Ascoli, ha dichiarato: «*Continuando così avremo trecento spettatori agli stadi e tre milioni alla televisione. E' impossibile continuare*». Righetti, presidente della Lega, ha ribattuto: «*E' un problema delicato che esamineremo a fondo. Comunque sento molto strane sul contratto delle trasmissioni delle partite. Tutto è concordato: sette miliardi per la cessione dei diritti e sei miliardi garantiti per pubblicità. Su questo non si discute*». In tutto tredici mi[illegible] che le società si apprestano a dividere.

Giulio Accatino

Per i «Mondiali»

Cina sconfitta [illegible] Kuwait (0-1)

KUWAIT — La Cina popolare non è riuscita ad ottenere il punto che avrebbe significato la qualificazione aritmetica ai mondiali di Spagna. I cinesi infatti sono stati sconfitti ieri in trasferta dal Kuwait per 0-1 davanti a 26 mila spettatori, ed ora dovranno attendere i tre incontri che non li vedono protagonisti per sapere se andranno per [illegible] prima volta ai mondiali.

[illegible] qualificazione, comunque, è fortemente probabile: la Nuova Zelanda, unica rivale (il Kuwait è virtualmente promosso), dovrebbe infatti vincere in trasferta le due partite che le restano da disputare, in Kuwait e Arabia Saudita.

La classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cina	6	3	3	0	4	7	1
Kuwait	4	3	2	0	1	4	0
N. Zel.	4	1	2	1	4	6	1
Arabia S.	0	2	0	1	3	1	8

Da disputare: 7-12, Kuwait-Arabia Saudita; 14-12, Kuwait-Nuova Zelanda; 18-12, Arabia Saudita-Nuova Zelanda.

Muore Taylor «vice» inglese

LONDRA — Bill Taylor, allenatore in seconda della nazionale inglese, è morto ieri [illegible] di [illegible] anni per i postumi di una malattia del sistema nervoso contratta nel 1979, della quale aveva avuto una ricaduta una decina di giorni fa.

Allenatore anche della squadra dell'Oldham Athletic, Taylor l'aveva [illegible] parte del club nazionale dal 1974 ed era attualmente il braccio destro di Ron Greenwood.

Il premio «atleta 1980» de La Stampa consegnato all'olimpionico a Cuneo

Festa per Damilano e per la marcia

CUNEO — Lo sport ha festeggiato ieri Maurizio Damilano, eletto dai 50 esperti de «La Stampa» atleta dell'anno 1980. Un ulteriore riconoscimento per il marciatore campione olimpionico di Mosca, che quest'anno ha confermato il suo talento vincendo la medaglia d'oro dell'Universiade.

Alla cerimonia sono intervenuti numerosi campioni dell'atletica, primo fra tutti Pino Dordoni, vincitore dell'oro della 50 km a Helsinki nel '52. La festa di Damilano si è trasformata in una festa della marcia: erano infatti presenti anche Sandro Damilano, fratello ed allenatore di Maurizio, e Giorgio, gemello dell'olimpionico.

C'erano anche i «campioni dell'anno» 1978 e 1979, Sara Simeoni (atletica), accompagnata da Erminio Azzaro, e Pietro Mennea, che ha smentito un suo ritorno alle corse, dichiarando che vuol[illegible] resistere alla tentazione di tornare ad allenarsi seriamente per riprendere l'attività agonistica.

Il presidente della Iaaf e della Fidal, Primo Nebiolo, e due altri ani del passato, Livio Berruti e Franco Arese, gloria dello sport cuneese, hanno pure fatto corona a Maurizio nella cerimonia che si è svolta in un gremitissimo teatro Monviso. Il direttore de «La Stampa», Giorgio Fattori, ha consegnato al campione la medaglia d'oro creata dallo scultore [illegible]russo.

Nella foto: la premiazione (da sinistra Meconi, Damilano, Fattori, Simeoni).

I segreti del successo a Livigno in un'intervista con il popolare [illegible] dello sci

Gros, ventimila paletti per rinascere

TORINO — *Pierino Gros così classifica di ieri ieri nella [illegible]nda prova in Valtellina, con la vittoria di Frommelt davanti a Krizaj e Popangelov.*

L'azzurro della sci dopo l'imprevisto successo è venuto a Torino per trovare moglie e figlio. Gros, 28 anni, aurebbe anche potuto partecipare al secondo slalom [illegible] in programma ieri a Livigno, ma non ha voluto modificare i programmi iniziali che [illegible] prevedevano questo impegno.

«Mi devo centellinare — ha detto — e quindi non desidero strafare perché sono in forma».

— Cosa è cambiato rispetto allo scorso anno, quando non riuscivi mai a disputare due manches equilibrate?

«[illegible] allenato molto, ma solo in slalom. Ho lasciato perdere completamente il gigante. Intanto ora inutile lottare su due fronti alla mia età. Dall'inizio della preparazione ho fatto almeno 20.000 paletti... Ma non credevo, sinceramente, di andare così forte... Almeno mi aspettavo qualcosa di più dai miei avversari, soprattutto [illegible] certi stranieri».

— Ornelle Peccedi, l'allenatore della «valanga azzurra» dei tempi, ha affermato l'altro giorno in televisione che può anche puntare ad [illegible] medaglia [illegible] campionati mondiali di Schladming.

«E' troppo presto per parlare. Prima aspettiamo la Coppa. Comunque non condivido il pensiero di Peccedi, che ringrazio per la fiducia. Non è vero, a mio avviso, che su certi tracciati, su certi pendii lo possa ancora andare forte. Un atleta [illegible] vince dappertutto o non è un campione. Le gare sono tutte eguali, anche perché i regolamenti impongono delle costanti. Uno slalom deve avere una data numero di porte, una lunghezza minima, una certa pendenza. Se uno non ce la fa da una parte, difficilmente emerge dall'altra».

— Quindi il successo di Livigno può essere [illegible] positivamente.

«Solo in un senso. Avere [illegible] questa [illegible] significa che ho già raggiunto una buona forma. Io, comunque, non mi voglio esaltare. Aspetto di vedere i prossimi risultati. In ogni caso non voglio gareggiare carico di responsabilità. [illegible] capito di essere in grado di tirare due manches consecutive e questo mi basta. [illegible] vedremo».

— Qual è il tuo obiettivo?

«Fare il massimo: vincere qualche gara. Non dimentichiamoci che ero a bocca asciutta da molto tempo. E' vero che lo scorso [illegible] mi [illegible] aggiudicato il titolo italiano, ma l'ultimo primo posto in una [illegible] internazionale risale al 9 febbraio 1978. In precedenza avevo vinto il titolo olimpico il 14 febbraio 1976, mentre l'[illegible] [illegible] in Coppa risale al lontano 18 gennaio [illegible] Kitzbühel. Sono passati più di sei anni...».

— Il fatto che a vincere sia un «anziano» come Pierino Gros è non un giovane come Tonazzi è un bene o un male per lo sci italiano?

«[illegible] piacerebbe che fosse positivo Marco Tonazzi, come qualche altro, promette bene. Paolo [illegible] Chiesa [illegible] recuperato, soprattutto moralmente. Sarei molto contento se lo ed il mio amico Paolino potessimo [illegible] questa stagione fare da trait-d'union fra la vecchia e la nuova [illegible]. Assumere cioè quel ruolo trainante che [illegible] a [illegible] tempo di Gustavo Thoeni e che il povero Leonardo David, per sua e nostra sfortuna non ha potuto assumere».

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 2

Tennis: dopo il Tg2 notte, intorno alle 23,30, collegamento con Barcellona per l'incontro Europa-Usa.

Prima scoppia una bomba poi vince Paul Frommelt

LIVIGNO — Dopo l'esplosivo successo azzurro nello slalom di domenica, è scoppiata la bomba. Non si tratta però di un «boom» metaforico, d'entusiasmo, ma purtroppo di un'autentica deflagrazione che ha mandato in aria ieri prima dell'alba il «cassotto» di partenza dello skilift che doveva portare gli atleti al via della seconda gara in programma.

L'attentato, per fortuna, non ha procurato danni alle persone ma solo alle cose. Secondo interpretazioni che riferi[illegible] con beneficio d'inventario, il gesto, effettuato con un candelotto di dinamite, sarebbe il risultato di rivalità locali.

Lo slalom ha dovuto essere rinviato alle 10.30, anche perché cadeva un leggero nevischio. Il [illegible]co italiano non ha avuto un bis. L'assenza di Gros e De Chiesa, tornati a casa, e l'uscita di scena per cadute ed errori dei migliori azzurri hanno dato via libera agli stranieri.

Ha vinto Paul Frommelt [illegible] Liechtenstein, davanti allo jugoslavo Krizaj ed al bulgaro Popangelov. Il primo degli italiani è stato il giovane Ivano Edalini, preceduto anche dall'austriaco Mariacher e dal giapponese Kniwa. Noeckler, Grigis, Tonazzi e C[illegible] sono usciti nella prima manche. Mully e Foppa nella seconda.

In prova a Le Castellet

Patrese fuori pista: illeso

LE CASTELLET — Riccardo Patrese ha provato ieri la prima paura da quando è alla Brabham. Mentre guidava la vettura con il motore BMW turbo, il pilota padovano è finito fuori pista a circa 280 l'ora [illegible] termine del rettilineo.

Pare che l'incidente sia stato provocato dalla rottura dell'alettone posteriore: la macchina ha sbandato ed è finita contro un guard-rail. Gravi danni alla carrozzeria, illeso Patrese.

NOTIZIE FLASH

• **Europa-America di tennis a [illegible] è chiusa in parità dopo la prima giornata: Lendl ha battuto Gerulaitis 6-4, 3-7, 10-8 mentre Panatta è stato sconfitto [illegible] Gene Mayer per 6-4, 6-3**

• **Uno slalom e un gigante Fis sono in programma oggi e domani in Val Senales con la partecipazione di quasi tutti i migliori specialisti internazionali, fatta eccezione per [illegible] atleti della squadra azzurra.**

• **Renzo Barbiera, il centista della Squibb Cantù domenica a Forlì potrebbe aver riportato [illegible] lesione del legamento collaterale mediale del ginocchio destro.**

Sabato primo meeting a Savigliano

Nel nuoto comincia l'anno dei mondiali

Come per tutti gli sport, anche per il nuoto si accorcia ogni anno di più l'intervallo fra una stagione e l'altra. [illegible] internazionale si è chiuso a metà settembre con gli europei di Spalato e si riapre ad alto livello con la Coppa Europa in vasca corta a Barnet (presso Londra) nel weekend 11-13 dicembre.

In Italia abbiamo avuto già un appuntamento agonistico — la gara sui 50 metri patrocinata a Legnano dalla Diana — si sono disputate le prime fun della Coppa Los Angeles e sabato avremo l'apertura ufficiale a livello nazionale col classico meeting di Savigliano.

E' l'anno dei mondiali (31 luglio-16 agosto a Guayaquil, Ecuador) e tutti gli altri [illegible]guardi stagionali sono soltanto tappe intermedie: dopo la Coppa Europa, avremo la serie dei meeting indoor (il più classico è l'Arena» [illegible] Parigi, [illegible] primi di febbraio), i campionati italiani primaverili (26-28 marzo), la Coppa Latina a Buenos Aires (16-18 aprile), l'incontro Italia-Gran Bretagna-Olanda (in Italia, 8-9 maggio), il Trofeo Sette Colli-finale Coppa Los Angeles (25-27 giugno) e la Coppa Caduti di Brema [illegible] luglio). La stagione non finisce naturalmente a Guayaquil: [illegible] agosto (20-23) sono in programma i campionati italiani assoluti e dal 26 al 29 gli europei giovanili a Innsbruck.

E' un 1982 impegnativo e la federnuoto l'ha preso di petto, ricorrendo ad iniziative speciali per tenere sotto controllo e sotto pressione tutto il gruppo degli atleti [illegible] punta, che dopo Natale andranno in collegiale alla Cagaria.

Faranno naturalmente eccezione a questi raduni le sette nuotatrici e il delfinista Sartorio [illegible] allenamento a Mission Viejo (California), col Nadadores Club del trentaduenne Mark [illegible] ubert, ormai il numero uno indiscusso [illegible] azionali del nuoto Usa. Il gruppetto italiano in un mese e è ambientato abbastanza bene, adeguandosi ai ritmi particolari della «vita secondo Schubert», cioè sveglia alle 5, ginnastica, nuoto in[illegible] perta dalle 6 alle 8, poi scuola, lunch, di nuovo tre ore in piscina per l'allenamento pomeridiano, infine a letto con le galline.

Gli otto abitano presso otto diverse famiglie, con rispettivamente di soddisfacenti o ottime. Le sette ragazze, tutte adolescenti, hanno deciso di parlare in inglese anche fra loro, ora che cominciano a masticarlo tutte, e di cercare di legare di più con le compagne americane. Sono tutte innamorate cotte di Schubert, il quale peraltro è soddisfatto di loro. Hanno già fatto gare interne, con buoni risultati: Roberta Lazzari, per esempio, ha battuto quattro volte su cinque sulle 200 yards rana Shannon Orcutt, accreditata di 2'35"26 nei 200, ottenendo tempi equivalenti a 2'38"-2'39", non male in questo momento.

Schubert sarebbe intenzionato di trattenere Lazzari, Carosi, Perrini e Sartorio per i campionati Usa indoor prima di metterli a disposizione per [illegible] Coppa Latina, mentre le libertiste Vallarin, [illegible] Prato e Pilonini rientrerebbero in Italia per i primaverili di fine marzo.

Gianni Menichelli

Operazione Guayaquil

Per il nuoto è l'anno dei mondiali, per il quale azzurro la stagione che deve consolidare il buon successo internazionale ottenuto nel 1981, con molti finalisti agli europei di Spalato e 22 presenze individuali nelle finali mondiali (primi 25 posti). Quali le prospettive per Guayaquil? Difficile dirlo ora. Un'idea della quotazione degli azzurri alla partenza della stagione può darla il loro piazzamento nelle classifiche '81, calcolato tenendo conto di non più di due atleti per nazione, come per le iscrizioni a Guayaquil:

RAFFAELE AVAGNANO (18 anni): 5° nei 200 rana (2'19"66, dietro due sovietici, un ungherese e un britannico, davanti a tutti gli americani) e 12° nei 100 (1'4"51);

GIOVANNI FRANCESCHI (18 anni): 8° nei 200 misti (2'4"97, dietro un canadese, due statunitensi, un sovietico, un brasiliano) e 7° nei 400 (4'26"88);

PAOLO REVELLI (22 anni): 7° nei 200 [illegible] (2'0"97), 16° nei 200 s.l. (1'51"62);

CINZIA SAVI SCARPONI (18 anni): 8° nei 200 misti (2'15"52), 9° nei 100 (1'2"27) e 200 farfalla (2'14"21);

FABRIZIO [illegible] (18 anni): 8° nei 200 s.l. (1'51"65), 11° nei 100 farfalla (55"73);

MARCELLO GUARDUCCI (25 anni): 13° nei 100 s.l. (51"52);

ROBERTA LAZZARI (16 [illegible]): 18° nei 200 rana (2'38"98);

RENATO PAPARELLA (19 anni): 12° nei [illegible] s.l. (15'27"68);

SABRINA SEMINATORE (17 anni): 13° nei 100 rana (1'12"71);

MANUELA CAROSI (16 anni): 13° nei 100 dorso (1'4"31);

LAURA BELOTTI [illegible] anni): [illegible] nei 200 rana (2'37"29);

IVAN GRITTI (17 anni): 14° nei 400 misti (4'28"72);

MARCO TORNATORE (20 anni): 15° nei 200 [illegible] (2'2"00).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, [illegible]adei Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Pighin

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Capitale interamente versato Lire 16.000.000 - Sede Legale e Direzione Generale Via Marenco 32 - 10126 Torino
Concessionaria esclusiva per la pubblicità: S.E.P.I. S.p.A. - Via Tirreno 39 - 10136 Torino
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-2-1981

...va in tutto il mondo

un messaggio di salute nella bottiglia Crodo

Le proprietà digestive dell'acqua Crodo - Sorgente Valle d'Oro sono note ovunque.
Facilita la digestione ed è particolarmente indicata nella cura
delle dispepsie e delle enterocoliti. E' digestiva, antiurica ed anticatarrale.

a tavola bevete

CRODO

l'acqua che dona salute

DECRETO MINISTERO SANITÀ N. 107

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA unifamiliare in centro Torino Tel. 564.516.775 - 537.046

VILLA unifamiliare a Giaveno (Rivoli) in splendida posizione panor. 3 camere cucina, soggiorno, camera lavanderia garage giardino 600 mq vendo Cr. Vitt. 512.906

VILLETTA a schiera Vinovo ottime condizioni zona 3 camere salone cucina servizi garage giardino vendo. Tel. 583.880

VILLETTA ristrutturata indipendente libera zona Madonna di Campagna adiacenze negozi 2 lotti scorporabili servizi privati vende a privato prezzo interessante Tel. 820.9501.

VILLETTA unifamiliare su 2 piani salone cucina camere lavoro ristrutt. con mansarda, mq 80 lavanderia box giardino terrazzo mobili permuta Fiorio Tel. 565.270

VINOVO vile su due livelli salone 2 camere cucina doppi servizi ampio garage giardino mq 1000 lire 525.000 - 503.316

VINOVO alloggio Dogo villa ristrutturata su 2 piani più mansarda e box giardino. Spazio 80 vendo. Tel. 512.016

VOLPIANO in villa nuova vendiamo libero: salone 2 camere cucina grande balconi box giardino ristretto. Tel. 519.884

ZONA Lucania (corso Toscana) appartamenti dicerse metrature ottimi ed occasione stessa casa 1-2 camere cucina servizi cantina 22 milioni chiavi in mano ristrutturando. Tel. 615.411

ZONA residenziale Settimo vendo ampia villetta 3 camere cucina box. Tel. Telefonare 800.5608 - 800.6478

20 Domande affitto

A.A. ATTICARE ricerca per propri clienti alloggi uso ufficio, studi, locali commerciali 548.574 ore 4 ufficio locazioni.

AL ANTIGUANI cercano uso ufficio min 3 camere servizi Torino e cintura Torino. Tel. 707.2267.

A. ATTENZIONE serissima coppia Lions immobiliare cerca per nostri clienti referenziati 2-3-4 vani e servizi in Torino e cintura. Tel. 761.132 - 752.967

AMERICANI alloggio in Torino per uso seconda casa, fra 120-200 mila residui. Tel. 772.518.

AMERICA TRADIZIONE Dora ricerca per propri clienti uso ufficio centri commerciali uffici negozi appartamenti anche villini centri. Telefonare 740.889.

CERCASI da affittare locale uso ufficio e magazzino 100-150 mq. Tel. 390 262

CONIUGI senza figli per solo anni 1 cercano in affitto casetta o alloggio arredato in Torino o cintura. Telefonare ore ufficio 011.540.257.

DIRIGENTE ex scapolo cerca 2 camere cucina ideale centrale o semicentrale. Referenze tel. 762.132 (ore uff.)

DIRIGENTE cerca alloggio zona collinare 150-200 mq massimo telefonare Tel. 747 575

DITTA rappresentanza affermazione in zona Centro a canoni M. 6 Asciallo ufficio mq 100 primo piano ristorno Tel 600 5881.

Ha grande sottoscritto cerca 2 camere cucina ideale Savona Milano o Compagna o Settimo Tel. 760.132 (ore uff.)

IMPERIALE di nuovo comm. referenze cerca alloggio: camere libere servizi, in Torino. Tel. ore ufficio 250.763

INTOLARE negozio cerca alloggio signorile camere libero servizi, zona Molinette/Lanca. Telefonare 722.078

21 Offerte affitto

A. RIBALCASE affitta via Exilles uso professionale camere libero ingresso servizi, L. 150 mila mensili. Telefonare 501.248.

A. UNTERRILLACI se sei già ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il problema soprattutto alloggi grandi zona Talpadoro ed immediati Lingotto 752.867.

A referendum in zona Cenisi affittasi prestigioso alloggio di salone grande 3 camere cucina ingr. servizi cantina 2 posti auto. Scrivere «Pubblicompass 468 — 10100 Torino».

ABBIAMO uso seconda casa alloggio Bra/Alba in Torino, zona Cavour. Abito in c.so Tel. 748.107.

AFFITTASI a giovane adulto 2 camere cucina e servizi, L. 80 mila, Cristina Valdocco. Telefonare 011 261 493

AFFITTASI bellissimo alloggio arredato casa recente signorile e ristrutturata. Tel. Immobiliare Torrente 563.343.

AFFITTASI corso Trapani ufficio a vari addetto studio professionale mq 70 Tel. 848.3257.

AFFITTASI in casa-alloggio indipendente alloggio composto da salone grande 3 camere cucina ingr. servizi, terrazzo, box, giardino. Tel. 309.8780.

AFFITTASI ingresso camera letto cucinino servizi terzo ingresso a studio uso pied-à-terre Perin, telefono 594.533

AFFITTASI per uso ufficio via Arsenale ang. c.so Matteotti 9 vani servizi 1° piano ottimo stato. Tel. 515.611.

AFFITTASI per uso ufficio corso Vittorio angolo corso Racconigi 4 vani servizi piano 2° riscaldato Telefonare 742.3308

AFFITTASI signorile monolocale con ingresso servizi uso portiere 290 mila mensili. Fiorio Tel 691 880

AFFITTASI stanza casa monolocale a ragazzi distinti referenziati e ragazzini abitazione tranquilla. Tel. 518 813

AFFITTASI subito, ristrutturatissimo, cortile Bruxelles, in villa, indipendente 3 vani servizi + box, vero privato. Tel. 737.2267.

AFFITTASI ufficio centrale mq. 300 in stabile d'epoca signorile completo di 8 vani e servizi. Tel. 650.9845.

AFFITTASI ufficio bella posizione in stabile signorile a pochi passi da piazzetta. Telefonare Immobiliare Torrente 591.350

AFFITTASI uso ufficio alloggio zona Telonese Tel 309 1 168

AFFITTASI uso commerciale adeguato ufficio 3 vani più servizi zona Molinette. Tel 443.767.

AFFITTASI 1/3 camera cucina servizi privati per uso massimo secondo studentesse o lavoratrici referenziati. Tel. 376.810.

AFFITTO alloggetto arredato bene ad esclusivo uso pied-à-terre zona Duomo/Molinette. Telefonare ore ufficio 011 540.257.

AFFITTO locali 80-130 mq uso studio o ufficio zona Crimea con possibilità garage box adiacenti. Telefonare ore ufficio 011 540.257.

AFFITTO uffici telefonare presso Borgaro mq 560 ovviamente 510.341.

ALLOGGIO camera soggiorno bagno arredato per ragazza referenziata zona Lingotto pied-à-terre vi sono cucinetta Tel 683.650

ALLOGGIO alloggio in villa bifamiliare di mq 200 con 3 camere salone sala grande cucina doppi bagni box giardino zona Lingotto mai abitato Tel 683.650

ALLOGGIO signorile in villa bifamiliare di mq 200 con 3 camere salone sala grande cucina doppi bagni box giardino zona Lingotto mai abitato Tel 683.650

UFFICI segnati arredati centralissimi servizio segretaria impianti telefonici inclusi. Tel. Domiziano ore 638.777.

UFFICIO centralissimo arredato signorile garantisce il servizio telefonico, telex, segreteria, ambienti rappresentanza affittasi Tel 535.631

UNICO salone luminoso 750 mq. più 120 mq terrazzo 1° piano (ora Merlinetti) ottimissima posizione uso. Tel 646.439

ZONA Cittadella in stabile signorile affittasi ufficio composto di ingresso 6 camere salone servizi. Pedone & Taverna, tel. 510.801.

22 Trasfochi

ARRANGI trasfochi per Torino e Riviere abbonamenti per Roma Napoli Bari Catania Sicilia. Tel. 781.359 - 783.880.

AUTOTRASLOCHI sicuri prezzi modici eventuale noleggio immobili mobili garanzia luogo. Tel 657 051 Moncalieri via Nazioni 32

23 Camere, pensioni

PENSIONE cerchia, nuova, confortevole, gli offre per lunga permanenza camere singole e doppie con riscaldamento. Tel. 257.695

24 Mobili, arredi

A. AL mobilio dell'usato provate l'occasione che vi offriamo passando via Bologna 2. Tel. 267.586

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 490 mila cucine in componibile complete L. 260 mila. Pagando mobili via Lagrange 39 cortile.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pareti/soffitti rapidamente sono pronte con spruzzatore convenzionale 120 mila (max) 15 mila. Telefonate 323.878.

IMPRESA adile esegue lavori di manutenzione manutenzione civili e industriali pavimenti prefabbricati. Tel. 842.732.

30 Scuole e istituti

C.P.P.A. scuola di sceneggiatura terminata di Pellegrino p. Lagrange tel. 530 742

33 Matrimoniali

IMMEDIATO sistemerebbe scapo maturo mp massimo 50enne. Gradito telefono. Scrivere: «Pubblicompass 8480 — 10100 Torino».

36 Nautica

VENDESI A232, 2 X 180 Aifa, Transoceani, 6 posti letto, VHF, C.B., Ecc. T.V., Riviere, radiosveglia, 3 docce, bidet. Telefonare 0183 849 317 (Pegli)

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento varie chiare razze, short-hair, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, cinghiglie Tel. 011 646.3177.

CUCCIOLI alsaziani pastori tedeschi maschi e femmine allevamento amatoriale accoppiamenti garantiti pedigree. Tel. 949 0938.

42 Antiquariato

ANTICHITA' al Castagneto importante esposizione di antichi mobili, ceramiche, porcellane, bronzetti, tappeti, tessuti, cassepanche, pitture, argenti ecc. dipinti Torino 36 Monterosa). Tel. 648.7352 - 648.137

GALLERIA Pera, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e stranieri dell'800 e primo '900 assumerebbe rappresentanze

45 Ville, app., cascine per vacanze, neq.-verdi

A.A. COMPRA A vende Alassio in signorile complesso residenziale in costruzione vicinissimo al mare appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura posto auto box alto Urbano vendita in loco aperta nei giorni festivi via Delmastro 115-117 Tel. (0182) 50 313 - Tel. Torino 548.123

A.A. COMPRA 2 vende Bardineghe in balconata immersa nel verde dalle piante nuova costruzione mono bi locali. Quelle ore insieme confort. Panorama Varia Sole unico vendite aperte in loco anche giorni festivi via Nizza angolo via Maurizi Adriatiche viale Cervignon. Telefonare 648.123

A. CASETTA di 5 vani scende al mare vendesi per soli 12 milioni 600 mila. Tel. 647.3736.

A. COLLEGNO

C'è Punto immobiliare 2pa vecia a L. 14 milioni 500 mila subito comodo mezzo pubblico. Pagamento rateale Telefonare 859 303.

A. RUSTICO Alassino adiac porto tenda 1800 mq terreno vendesi solo lire 12 milioni 800 mila. Tel 011 540 947

A. SABATELLI IMMOBILI 011 682 859 Chieri-nese bivani 2 camere cucina lavanderia giardino mq 450 L. 80 milioni

A. VICINANZE CARMAGNOLA

Il Punto immobiliare 3pa vende a L. 15 milioni 800 mila bellissi casa giardino 2000 mq. Pagamento rateale. Telefonare 859 236.

A. VICINO CANALE

Il Punto immobiliare 3pa vende a L. 7 milioni 200 mila splendida casa giardino. Pagamento rateale. Telefonare 859 236.

A.L. 12 milioni vendo casetta con terreno via Vibiana vicino chiesa montagna acqua luce Tel 011 - 924.0368

A. Savigliano Ana privato vende bellissima villetta 6 pzi 85 mq 2 bagni servizi lavanderia cantina posto auto Boutique cucina salone soggiorno 2 camere cucine servizi terrazzo 411 milioni trattabili. Tel. 0172 - 715 ore ufficio

A 15 km da Torino Sud certa indipendente 4 anni camere ampio cortile box soggiorno con camino 150 mila lorenzo 2600 mq vendo 92 milioni trattabili. Tel. 482.222

A 25 km da Torino vendesi cascina parzialmente ristrutturata 3 camere soggiorno cucinone bagno balconi. Tenuto autonomo posto auto. O.L. 95 milioni. Mutuo a disposizione fino 7%. Tel. 0182 - 580 85.

ALLOGGIO in villa bifamiliare zona collinare 4 camere salone 2 bagni cucina 2 camere servizi cantina garage mq 1000 vendesi Telefonare 920.4245 (ore pasti 920.4878)

ALPIGNANO libera prima metà in recente costruzione soggiorno camera cucina cucinetta bagno balconi Ristretti Orbetti 858 9437/8.

ALTA VALLE SUSA BANCARIO

in piccolo condominio chalet indipendente vendesi mini alloggi. Richiedere di primavera. Tel. 011 - 592 - 542

ANDORA

vendonsi alloggi 1-2-3 camere in moderno condominio condominio residenziale panoramica posto piscina tennis possibilità mutuo. Ufficio in loco. Telefono immobiliare 011 - 80 656 531

ANTEY Valle d'Aosta vendesi alloggio recente signorile di 2 camere soggiorno cucinino tinello bagno mansarda terrazzo. Lire 9 milioni 200 mila. Tel. 853 873.

APRICA in villaggio turistico con piscine, tennis coperto vendesi grazioso appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno balcone servizi. Telefonare ore ufficio 011 540.257.

ARMA di Taggia (6 Piemti) libera recente casa mare cucina servizi soggiorno 2 camere 2 bagni. Telefonare ore pasti 0184 - 55 - 38 - 25.

ARTOLIANO vista vendesi alloggetto ottimo d'inverno o casetta nel centro prossima consegna ancora nessun lavoro. Tel. 237.8984.

ASTIGIANO Santo Stefano Belbo, vendesi casetta su 3 piani per un totale di 7 vani cucina doppi servizi più cantina garage e orto 150 mq. Informazioni ed appuntamento: Immobiliare Langhe 011 - 562 767.

BARDONECCHIA libera signorile soggiorno due camere tinello cucina, bagno, balcone. Centro Immobiliare 699 3178.

BARDONECCHIA vendo piccola mansarda arredata soleggiatissima vista splendida servizi in comprensoria Tel 800.2092

BARDONECCHIA adiacente Campo Smith, vendesi signorile appartamento libero 110 mq posto auto cosanto. Tel. 011 534.048.

BARDONECCHIA via Medail Ubaye ingresso 2 grandi saloni singolo separato accesso Clotilde vendo. Tel. 350 181.

BARDONECCHIA vendesi in zona residenziale appartamento signorile composto da: salone, due camere, cucinetta, doppio servizio, due ampi balconi. Prezzo da convenire. Tel. 012.222 - 518.561

BARDONECCHIA in splendida posizione vendo trilocale recente appartamento su 2 piani con ascensore, libero, grande soggiorno cucinino 2 letti, 2 bagni, posto auto e bal, 175 milioni mutuo trattabile. Tel. 353 181.

BERZANO libera casetta su due piani, box terra completamente ristrutturata 27 milioni trattabili. Telefonare 441 027 - 442.261.

BORGOMANERO in splendida posizione vendesi villetta 3 camere salone living, cucina, 2 bagni, taverna, box, giardino mq 2000. Tel. 0322 - 846.226.

BORGOMETTO a 30 km dal mare splendida villa con camera libera grande soggiorno cucinone 2 bagni posto auto box. Tel. 95 milioni. Mutuo a disposizione. Contr. 0182 - 58.158.

BORGOMETTO S. Spirito centro vendesi alloggio 2 camere cucina servizi L. 85 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 0182 - 58.488 - 618.814.

BORGONE Val Susa casetta indipendente ristrutturata ampia camera cucina bagno giardinetto 26 milioni. Tel. 380.231 Quer.

BRA villa bifamiliare su 2 piani mai abitata con terreno mq 1000 recintato box per 270 milioni. Telefonare 441 027 - 442.261

BRA zona Bennato recentissima stanza indipendente soggiorno 2 camere cucinetta servizi posto auto cortile condominiale ottimo. Tel. 857 160 857.515.

BRA vendo Loni km 35 da Torino libera casa indipendente su 2 piani completamente ristrutturata 1987 3 camere salone cucina abitabile mansarda con camino giardino box doppi. Tel. 650.3083 650.3704.

BUSCA vendo Lauri Borgo villetta in costruzione su 2 piani soggiorno 3 camere cucina servizi terreno mq. proprio mq 1400 Bilanci Tel. 656.7063 656.7764

BRA vende libera 6. Ambrogio (Avigliana) casetta completamente ristrutturata su 2 piani con 3 camere cucina grande bagno box doppi. Tel 017 - 850.657.512.

BRA vende libera 25 km da Torino splendida casetta a ristrutturata ristrutturata recente 4 camere cucina abitabile doppi servizi libertà garage cortile box auto giardino mille piedi. Tel. 857.160.857.515

CAGLIOLO vendesi Asti e comoda piatta 2 locali più cucina terreno vendo in zona Castelnuovo Don Bosco 15 milioni trattabili. Tel. 237.8984.

CAMBIANO Santa Stefano Belbo, vendesi casetta su 3 piani per un totale di 7 vani cucina doppi servizi più cantina garage e orto 150 mq. Informazioni ed appuntamento: Immobiliare Langhe 011 - 562 767.

CANELLI (Asti) villetta panoramica 4 camere 2 bagni cucina abitabile box giardino mq 1000 vendesi 90 milioni. Tel. 0141 - 823.264.

CANELLI (Asti) villetta panoramica 4 camere 2 bagni cucina abitabile box giardino mq 1000 vendesi 90 milioni. Tel. 0141 - 823.264.

SAN CERBARIO

(Pinerolo) villa panoramica in costruzione (305 mq abitabili) 1200 mq terreno L. 110 milioni. Tel. (0121) 5840

CALABRIA a Scalea interno vende ottimo mini-appartamento 2 vani cucina bagno balcone mq 50 mobilio. Tel. 011 597.014

CALABRIA Belvedere Marittimo (Cosenza) vendesi nuova villetta 3 piani disponibile subito mq 200 arredata. Tel. 0981 - 30.591

CALABRIA Belvedere Marittimo (Cosenza) vendesi nuova villetta 3 piani disponibile subito mq 200 arredata. Tel. 0981 - 30.591

CALABRIA nella zona residenziale di Scalea (Cosenza) vendesi appartamento ville appartamento ville singole mq 200 arredate con camino giardino box. Tel. 0981 - 30.591

CALABRIA nella zona residenziale di Scalea (Cosenza) vendesi

Anno 115 - Numero 281

LA STAMPA

Martedì 1 Dicembre 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65641 - Sostituzione numero telefono 65.68 (corrispondente il numero inquino desiderato compone il mezzanino dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) comprese domeniche arretrata anno L. 78.000; comprese contemporanea anno L. 49.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 20, Danimarca kr. 0,50, Francia fr. 4, Germania dm 1,40, Grecia dr. 30; Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,40, Svezia kr. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32, tel. 658.946, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 52 604; Genova, via E. Vernazza 23 int. 5/2 560 Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826 Bolzano, via Prato 30 A, tel. 23 325, Padova, piazza Da Cappo 41, tel. [illegible]; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68 085 - Tariffe modulo mm (42x45): per feriale, prevalente e data di ogni pagina (salta inserzione in parentesi). Occasionali L. 260 000 (312 000) per modulo. Commerciali L. 640 000 (768 000). - Internazionali L. 775 000 (930 000). Ricorrenze pluriennali, al venerdì, L. 260 000 (312 000). - Finanziari e legali L. 215 000 (330 000). - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 2000). - Echi L. 7000 al mese - Economici vedi in rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

CONCORDATO

Il Papa spera nel governo laico per la revisione della normativa tra Stato e Chiesa - Paolo Rossi succede a Jemolo

di Lamberto Furno

A PAGINA 11

TRENI

Oggi il governo tenta di evitare una raffica di scioperi, si cercano i fondi per andare incontro alle esigenze dei ferrovieri

di Gian Carlo Fossi

A Ginevra le trattative tra Washington e Mosca sui missili nucleari in Europa

Un solo accordo: massima segretezza In gioco problemi troppo importanti

Lunga stretta di mano sotto la neve tra il negoziatore americano Nitze e quello sovietico Kvitzinski - In un incontro preliminare è stato deciso il black-out sulle notizie - La trattativa durerà l'inverno - Oggi colloquio nella sede diplomatica Usa

Il conteggio del terrore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Il nuovo negoziato sugli euromissili è incominciato. L'americano Paul Nitze e il sovietico Yuli Kvitzinski hanno dato ieri il via alla trattativa militare forse più difficile che sia mai stata affrontata; su un punto si sono messi subito d'accordo, e cioè di non dire nulla alla stampa. Per spiegare questo silenzio Paul Nitze ci ha ricordato che *«in gioco è altissimo»* ed ha accennato ai *«difficili problemi che ci dividono»*; ha lasciato immaginare a noi quali siano, tra questi problemi, i principali.

Una serie di indicazioni dello stile (va ricordato che un primo tentativo di negoziato sugli euromissili fu fatto qui a Ginevra nell'ottobre 1980, ma venne subito interrotto dalla sconfitta elettorale di Carter), consente di dire con sufficiente sicurezza quale sarà il primo, arduo compito dei negoziatori: definire l'oggetto stesso del negoziato e stabilire la consistenza reale degli opposti schieramenti.

Non si discute infatti soltanto degli SS-20 sovietici, i missili nucleari a medio raggio (5000 chilometri) dei quali l'Urss possiede già circa 250 esemplari (circa 175 puntati sull'Europa, gli altri contro la Cina), e dei progettati missili Nato, i Pershing-2 (dovrebbero essere 108) e i Cruise (forse 464), da installarsi tra circa due anni. Questi missili non sono infatti i soli sistemi capaci di trasportare armi atomiche sul medio raggio nel teatro europeo. Bisogna decidere quali altri sistemi (aerei terrestri e navali, missili lanciati da sottomarini, missili tattici di minore gittata, missili e vari sistemi francesi o inglesi dipendenti dalla Nato) debbano essere inclusi o meno nel conteggio e nelle trattative.

I russi vogliono allargare il quadro in modo da includervi il massimo dei sistemi occidentali, tutti quelli francesi ed inglesi, mentre escludono dal conto un gran numero di sistemi sovietici, per lo più aerei. Gli americani fanno presente che non possono negoziare per conto della Francia e dell'Inghilterra ma soltanto per conto della Nato, e presentano un quadro dei sistemi sovietici molto più completo e terrificante. Le due ipotesi di partenza sono quindi assai distanti: i sovietici contano 986 sistemi occidentali contro 975 sovietici, mentre Reagan valuta la superiorità attuale dei sistemi sovietici su quelli americani in ragione di 6 contro 1. I calcoli più obiettivi degli istituti occidentali fissano nucleari disponibili o «conseguibili» vedono un rapporto di forze di circa 3 a 1 a vantaggio sovietico.

Il cittadino europeo, profano di questi terrificanti problemi, si chiede: si potrà arrivare mai a una definizione comune dei dati, vista la distanza delle ipotesi iniziali? La risposta è che una definizione comune è tecnicamente possibile, perché non vi sono in realtà lacune o dubbi nella conoscenza che ciascuna delle parti ha dei mezzi di cui l'altra dispone: la ricognizione da satellite non consente inganni, missili ed aerei non si possono nascondere. Ma quella che è una possibilità tecnica richiede ovviamente, per realizzarsi, una grande misura di buona volontà politica.

Le maggiori difficoltà tecniche riguardano del resto non tanto gli stessi sistemi di media gittata, quanto il complesso gioco di interdipendenze e di possibili sostituzioni che esistono tra questi ed altri sistemi d'arma. Questi includono lanciamissili sovietici di questo tipo, che si stanno appena installando, gli SS-22, hanno una gittata massima di 1000 chilometri, sufficiente per coprire quasi tutta l'Europa occidentale da basi collocate nella Germania Orientale.

Ma vi sono anche i missili strategici intercontinentali; in base all'accordo Salt 2, finora rispettato, ne è consentito agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica un numero elevatissimo, tale da poter sostituire in parte gli euromissili di media gittata tipo SS-20. Ciò significa che l'inclusione o meno di questi missili nel negoziato può avere un peso determinante sull'esito finale della trattativa.

Sarà forte, nei negoziatori sovietici, la tentazione di mettere alla prova con un lungo negoziato la reale solidità delle intenzioni dei governi atlantici. Depotuto, il rinvio della messa in opera dell'intero programma di ammodernamento sovietico; e ha detto che la prossima tornata, prevista per febbraio, dei negoziati sulle armi strategiche, dovrà mirare a realizzare una forte riduzione dei livelli attuali fissati dal Salt 2. Non sappiamo però se i sovietici saranno o no disposti a queste più larghe intese.

Ma è definitiva l'incognita più seria sarà politica e non tecnica, e riguarda la posizione degli europei. I sovietici infatti hanno già 250 SS-20, mentre la Nato ha soltanto l'intenzione di costruire i suoi euromissili: è possibile bloccare fatti contro intenzioni? I sovietici, anche se assicurano che oggi c'è parità, si contraddicono da soli, perché dicevano che c'era parità anche diversi anni se sono, prima di costruire gli SS-20; e del resto, dicendosi disposti a ridurne sensibilmente il numero in caso d'accordo, perché la Nato rinunci a costruire i suoi, ammettono già che oggi non c'è parità. Ma come convincerli a rinunciare alla loro reale superiorità?

Sarà forte, nei negoziatori sovietici, la tentazione di mettere alla prova con un lungo negoziato la reale solidità delle intenzioni dei governi atlantici. Depotuto, il rinvio della messa in opera dell'intero programma di ammodernamento sovietico; e ha detto che la prossima tornata, prevista per febbraio, dei negoziati sulle armi strategiche, dovrà mirare a realizzare una forte riduzione dei livelli attuali fissati dal Salt 2. Non sappiamo però se i sovietici saranno o no disposti a queste più larghe intese.

Ma è definitiva l'incognita più seria sarà politica e non tecnica, e riguarda la posizione degli europei. I sovietici infatti hanno già 250 SS-20, mentre la Nato ha soltanto l'intenzione di costruire i suoi euromissili: è possibile bloccare fatti contro intenzioni? I sovietici, anche se assicurano che oggi c'è parità, si contraddicono da soli, perché dicevano che c'era parità anche diversi anni se sono, prima di costruire gli SS-20; e del resto, dicendosi disposti a ridurne sensibilmente il numero in caso d'accordo, perché la Nato rinunci a costruire i

A PAGINA 5

Il generale Gallois «La Stampa»: l'opzione zero isola l'Europa

di Paolo Patruno

I primi 90 minuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Sorridenti e rilassati, Yuli Kvitzinski e Paul Nitze si stringono lungamente la mano sotto la neve che cade fitta. Siamo nel recinto della missione sovietica presso le Nazioni Unite, sulla soglia di una palazzina che i russi chiamano *Villa Rosa*, in una strada che porta il nome beneaugurante di Rue de la Paix. Forte così, con questa stretta di mano, in questo clima meteorologicamente aspro ma psicologicamente disteso, quel negoziato sulle forze nucleari a raggio intermedio che apre sul tema classico del disarmo, una stagione enigmatica ma anche promettente nel rapporto fra le superpotenze.

O meglio, il negoziato vero e proprio partirà oggi, quando alle 9.30 le due delegazioni si riuniranno al gran completo, stavolta nella sede diplomatica americana. Quello di ieri è stato un incontro preliminare fra i due capi delegazione, appunto l'americano Nitze e il sovietico Kvitzinski, destinato a mettere a punto i primi adempimenti necessari al decollo della trattativa. Eppure un primo accordo ieri è stato raggiunto, durante i 90 minuti dell'incontro a *Villa Rosa*. Russi e americani hanno deciso la più ermetica riservatezza.

Lo ha spiegato ai giornalisti Paul Nitze, in una brevissima dichiarazione, nel pomeriggio. *«Abbiamo concordato che i dettagli devono restare nelle stanze del negoziato»* dice il capo della delegazione americana. Dovendo dare una così deludente notizia alla stampa, il sorriso del mattino è scomparso dal suo volto. Ci dividono difficili problemi, aggiunge, che possiamo affrontare *«soltanto col reciproco rispetto del carattere confidenziale di queste procedure»*.

Prospettive radiose, dunque: di volta in volta, dice Nitze, *«saremo probabilmente in grado di annunciare luogo nostri incontri, e poco più»*. Questo *«poco più»*, relativamente alla seduta di ieri, Nitze ha premesso alla sua schietrica comunicazione: *«E' stato un incontro cordiale e concreto»*. Un portavoce sovietico ha parlato di seduta *«molto costruttiva, con entrambe le parti impegnate verso l'accordo»*.

Molte curiosità insoddisfatte, dunque, intorno ai 90 minuti del primo faccia a faccia dei due capi delegazione. La seduta era fissata per le 11, e stato puntualissimo. Con una gran giulla sotto il braccio, il negoziatore americano — anni, una lunga esperienza ai tavoli del *Salt-1* — è arrivato a *Villa Rosa* pochi minuti prima. Giusto il tempo per scambiare sorridenti convenevoli con Kvitzinski, il diplomatico quarantaquenne di origine polacca che guida la delegazione sovietica.

Poi i due sono entrati insieme, alle 11 in punto, nella palazzina, inseguiti dagli ultimi *flash* dei fotografi che avevano atteso sotto la neve. Sono ricomparsi mezz'ora dopo mezzogiorno, la seduta prima intesa sul *black-out* delle 91 è parsito della sostanza dei problemi? A questa domanda il portavoce Dan Joseph Lerman ha risposto che *«quando due capi delegazione s'incontrano, non è solo per parlare del tempo che fa»*.

La trattativa andrà avanti, si prevede, per l'intero inverno, e anche oltre. Si preannuncia una sospensione natalizia. Le sedute si terranno alternativamente nelle due sedi diplomatiche. Distano poche centinaia di metri l'una dall'altra: siamo in quella parte di Ginevra che si stende lungo la riva occidentale del lago, sulla via di Losanna, e che ospita i palazzi delle Nazioni Unite. Sono gli stessi luoghi in cui naufragò, fra le due guerre mondiali, l'utopia della Società delle Nazioni.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

GLI ARSENALI DELLE SUPERPOTENZE

	STATI UNITI	UNIONE SOVIETICA
Testate nucleari	7.192	7.000
Missili strategici nucleari	1.628	2.400
Sommergibili	115	180
Navi da guerra	230	362
Carri armati	11.600	50.000
Elicotteri	5.000	5.300
Aerei da combattimento	4.000	5.000
Soldati (effettivi)	2.100.000	5.000.000

FORZA NUCLEARE DI DISSUASIONE

- Quattro sommergibili atomici con missili "Polaris"
- 48 bombardieri strategici "Vulcan" (tutto doppia chiave americana e inglese)
- 160 missili di crociera saranno disponibili (entro il 1983)
- Cinque sommergibili atomici ognuno con 16 missili a testate nucleare con km. di gittata
- 36 bombardieri strategici Mirage IV
- 18 missili strategici
- 4 squadriglie di Mirage III e Jaguar con missili AN 52
- 5 reggimenti di artiglieria con missili Pluton (gittata 120 km)

Le parte superiore della tabella riassume le forze schierate delle superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica. In quasi tutti i settori la superiorità quantitativa di Mosca è schiacciante. Generalmente si ritiene però che Washington possa contare su una superiorità tecnologica che rende più efficaci le sue armi. A Ginevra si discute sulla zero schierati in Europa: ma mentre gli Stati Uniti intendono prendere in considerazione solo le forze Nato, l'Unione Sovietica vorrebbe comprendere nel conteggio anche gli arsenali nazionali della Francia e della Gran Bretagna, le cui armi nucleari sono elencate nella parte inferiore della tabella. I dati qui riportati sono quelli ufficialmente noti. Le due superpotenze danno valutazioni diverse della effettiva forza schierata dalla controparte.

Intervista a chiusura dell'assemblea nazionale

La dc ora, dice Piccoli si è aperta di più a questa nuova società

ROMA — Si è chiusa, dopo una notte di mediazioni estenuanti, l'«assemblea nazionale» democristiana e Flaminio Piccoli sembra uno di quei ciclisti che hanno vinto una tappa importante e che sentono odore di «maglia rosa» malgrado le conclusioni «giù de» fontane: il congresso che eleggerà direttamente il segretario politico si svolgerà infatti a primavera.

— Onorevole, è bene?

«Sono soddisfatto. Avevo visto giusto nel convocare l'assemblea, nel compiere un atto di fiducia nella capacità e nella volontà del partito di aprirsi maggiormente alla società. E' stato, a mio avviso, un avvenimento straordinario che non potrà non contagiare anche le altre forze politiche».

— Per ora, le altre forze politiche esprimono perplessità sugli sviluppi del rinnovamento dc. Ci sarà?

«Il processo di rinnovamento non è iniziato oggi. Nell'assemblea ha trovato un momento di eccezionale valore. Su tale strada proseguiremo».

— C'è stata l'elezione diretta del segretario e l'apertura ai dc senza tessera: due novità che molti autorevoli esponenti del partito non volevano. Non c'è il rischio che, prima o poi, i «capi storici» si prendano la rivincita?

«Non vi è alcuna rivincita da prendere. Se l'assemblea ha avuto successo lo si deve all'apporto di tutti, interni e esterni. Non saremmo giunti a certe conclusioni innovative se non vi fosse stato il concorso di tutti i maggiori esponenti del partito. Solo una polemica pretestuosa può rappresentare una realtà diversa».

— Ma, nonostante tutta la buona volontà di questo mondo non può accadere che, a poco a poco, le strutture del partito addormentino le novità e non diano spazio agli esterni?

«Quel che è avvenuto con l'assemblea è fatto di enorme rilievo, ha coinvolto tutto il partito, dal centro alla periferia. La struttura ha collaborato al successo».

— Via, onorevole, non mi dica che questa famosa struttura sia stata immunizzata per sempre dalla tentazione di riassorbire ogni novità non gradita!

«Ma no. Nella nostra assemblea è avvenuto, per la prima volta, l'incontro tra il mondo politico di ispirazione cristiana e il mondo che avendo la stessa ispirazione opera nel sociale, fa apostolato, cultura. Ci siamo guardati negli occhi, ci siamo parlati senza riserve, facendo anche emergere le nostre contraddizioni. Era, questo, un bisogno per entrambi ed è emerso, in modo

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 2

Gli altri partiti chiedono alla dc il chiarimento sulla linea politica

I cerchi nello stagno

Quando Piccoli annunciò l'assemblea nazionale, forse non si rendeva conto dell'importanza che avrebbe assunto. D'altronde si dice che Giovanni XXIII proclamando il Concilio Vaticano II forse lontano dall'immaginare il sommovimento che avrebbe procurato alla Chiesa. L'assemblea non è il Concilio, il confronto, per quanto ardito, può far capire quel che potrebbe accadere in casa democristiana. Intanto la dc è riuscita a ridestare l'interesse, ha ravvivato acque che diventavano troppo calme, ha coinvolto giovani, almeno quelli che si riconoscono nel Movimento popolare, gli intellettuali della Lega e quelli vicini.

E' il primo risultato politico, il più appariscente. Se il partito da questo scossone riuscirà a definire una sua identità non è dato prevedere. Ci sono le premesse, ma potrebbero affievolirsi, qualora non fossero coltivate in fretta. «Siamo qui per cambiare», ha detto Pandolfi in un discorso insolitamente appassionato e duro; «la strada è lunga, ma a una forza politica non sono concesse assenze». Specie in un periodo in cui lo Stato ogni giorno contrae 140 miliardi di debiti, da aggiungere alle migliaia già accumulate.

Oggi la dc è una organizzazione stanca che rischia di assorbire, annullandolo, ogni slancio. Potrebbe ridurre il dibattito dell'assemblea a un pubblico sfogo di malcontenti. Ancora si vedono uomini nuovi. Tanti hanno parlato, ma a dire qualcosa sono stati quasi sempre gli stessi (anche Ardigò, citato in decine di interventi, non è uomo nuovo nella dc).

Cambiare è un obbligo, è stato affermato, ma in quale direzione? Mai è stato fatto il richiamo al cristianesimo come in questa assemblea, e anche chi si è diffuso in argomenti di produzione e di lavoro, propri della nostra era industriale (secondo Ardigò stiamo entrando in una società post-industriale) si è detto convinto che per uscire dalla crisi bisogna saper concordare, e è difficile, le esigenze

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La recessione a macchia d'olio anche al Nord

«Marcora a Spadolini «Investimenti subito per 20 mila miliardi»

ROMA — La crisi industriale si allarga a macchia d'olio di giorno in giorno e se il governo non riuscirà al più presto ad attivare almeno 20 mila miliardi di investimenti la recessione sarà ancora più dura e si «moltiplicheranno i casi che stiamo vivendo in questi giorni». Questo, in sintesi, il rapporto fatto ieri dal ministro dell'Industria Marcora al presidente del Consiglio, Spadolini, che oggi incontrerà anche i vertici della Confindustria.

L'allarme Marcora giunge a pochi giorni dagli incontri che il presidente del Consiglio ha avuto la settimana scorsa sul «caso Piemonte».

Ma allora, in il «triangolo industriale» i punti di crisi si sono estesi (la Indesit ha preannunciato 1700 licenziamenti; l'Alfa si accinge a un drastico taglio produzione, etc.) e le imprese rischiano di essere travolte anche per la mancanza liquidità.

Un problema questo che sarà affrontato nell'incontro con i vertici confindustriali i quali chiederanno a Spadolini di sbloccare i pagamenti da parte dell'Enel, che ormai deve oltre mille miliardi alle imprese.

I segnali preoccupanti per Spadolini, che oggi incontrerà anche i capigruppo dei partiti della maggioranza al Senato, vengono da più fronti.

Il deficit della bilancia commerciale in ottobre è stato di 418 miliardi di lire. E dati vengono dall'Istat che sottolinea come questo sia il saldo più basso degli ultimi 24 mesi.

Globalmente nel periodo gennaio-ottobre 1981 il passivo è stato di 15.339 miliardi, un risultato leggermente migliore di quello conseguito nello stesso periodo dello scorso anno, quando la bilancia commerciale era andata «in rosso» di 15.961 miliardi.

La lira ha nuovamente perso terreno nei confronti di tutte le divise europee. Quotazione record per il marco (537,57) e per il fiorino (491,43), in rafforzamento la sterlina (2339,2), il franco svizzero il rialzo (671,5.

Il dollaro perso lire rispetto a venerdì scendendo a quota 1193; l'andamento della moneta americana è stato influenzato dalle voci circa un prossimo del tasso di sconto e dall'attesa dei dati economici.

(I servizi a pag. 13)

A PAGINA 9

Tina Anselmi guiderà la commissione d'inchiesta sulla P2

Sul referendum per la contingenza decide la Corte Costituzionale

La parola definitiva sulla consultazione popolare per l'abrogazione della legge che ha bloccato il febbraio 1977 la contingenza sulle liquidazioni passa alla Corte Costituzionale. L'ufficio centrale per i referendum della Cassazione ha concluso le operazioni di controllo validità delle firme

I 33 componenti dell'ufficio centrale, presieduti da Cesare La Farina, si riuniranno oggi per la convalida formale del risultato. Dopodiché, entro una settimana, emetteranno le due ordinanze con le quali rimetteranno alla Corte Costituzionale il quesito di ammissibilità.

Aveva detto: «Volevano prostituirmi»

La quindicenne di Brindisi fece s'è data fuoco da sola Tornano liberi i 4 accusati

BRINDISI — Palmina Martinelli si sarebbe data fuoco da sola: il magistrato ha ordinato la scarcerazione dei quattro giovani, accusati dalla quindicenne di Fasano (Brindisi) di averla aggredita nella sua casa perché rifiutava di prostituirsi. La ragazza, che riporto ustioni di primo e secondo grado su quasi tutto il corpo, è ancora ricoverata in gravi condizioni al centro rianimazione dell'ospedale.

La sera dell'11 novembre, secondo il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico De Facendis, la ragazza avrebbe dunque tentato il suicidio. Quel giorno — ha spiegato il magistrato — Palmina sarebbe stata rimproverata dai genitori, sembra per motivi banali. Rimasta sola in casa, dopo aver scritto una lettera, si era cosparsa di alcol e si era data alle fiamme.

Due giorni dopo la polizia arrestava Enrico Bernardi, di 23 anni, Oronzo Alagnino, di 25, Vito di 22 e Giovanni Ferri, di 18, tutti di Locorotondo (Bari). I quattro si dichiaravano solo innocenti e fornivano alibi poi confermati.

Adesso il colpo di scena. Resta comunque ancora due domande, cui gli inquirenti non sono riusciti a dare una risposta: perché la quindicenne avrebbe tentato il suicidio e perché avrebbe accusato i quattro giovani?

Indubbiamente in questa vicenda assume un ruolo fondamentale la famiglia Martinelli: (i due più piccoli internati in un istituto), il padre Mario, 43 anni, che lavora saltuariamente e porta nelle case le bombole da gas, e la madre, Maria Lenoci, 38 anni; una donna grassa con occhi e capelli neri, che va a fare la domestica a ore a Bari e torna a casa solo la sera tardi. Palmina era stata costretta ad abbandonare gli studi; per accudire i fratelli minori. E passava le giornate chiuse nella sua casa alla periferia del paese: dalla finestra si vede solo una strada sterrata e tutt'attorno tante pozzanghere. Nei suoi difficili quindici anni chissà a quali sogni tenaci si è aggrappata. Sua sorella, Franca, 20 anni, amica di uno dei giovani prima arrestati e poi scarcerati (Enrico Bernardi), aveva detto: *«Palmina ha tentato di uccidersi perché in casa le facevano fare una vita da cani»*.

Molti punti oscuri nella ricostruzione delle ultime ore dell'attrice in California

Natalie Wood, il mistero della fuga in canotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Col passare delle ore, il mistero della morte di Natalie si infittisce.

L'autopsia, compiuta dal medico legale, non risponde infatti ad alcuni interrogativi, tutti gravi, che turbano specialmente il marito, Robert Wagner. L'attore, acceso dalla scomparsa della moglie, si è chiuso col tre figli nella villa di Hollywood, ed è sotto sedativi. Un breve comunicato diffuso dal suo agente, sulla raccapricciante dramma, lascia oscuri molti punti.

Natalie Wood è morta nella notte tra sabato e domenica, nelle acque dell'isola Santa Catalina, presso la costa californiana. A quanto ricostruito dal direttore del porto, Doug Bombard, che ha ripescato il cadavere, l'attrice è scivolata dal gommone su cui si trovava. Natalie Wood non sapeva nuotare bene. O colta da malore, o senza forze, sarebbe riuscita ad aggrapparsi al bordi, e sarebbe stata trascinata via dalle correnti.

Natalie Wood

Il cadavere è stato ritrovato pochi metri sotto la superficie, col gommone non lontano, in una insenatura.

Bombard ha riferito che sabato sera, dal loro yacht, Natalie Wood, l'attore Christopher Walken, suo compagno di lavoro in *Brainstorm*, un film non ancora finito, Robert Wagner e il comandante si erano recati a terra per la cena. L'isola di Santa Catalina è un celebre centro mondano. I quattro hanno mangiato e bevuto una bottiglia di vino, due di champagne.

Poco dopo mezzanotte, hanno fatto ritorno sullo yacht, mettendosi a chiacchierare. Chi li aveva visti al ristorante, ha precisato Bombard, li aveva trovati *«tranquilli e di buon umore... proprio ad andare a riposare»*.

Verso l'una, Natalie si sarebbe scusata, e si sarebbe diretta verso la camera da letto. A questo punto, il breve comunicato di Robert Wagner ricostruisce così gli eventi: *«Sono andato a raggiungerla, non l'ho trovata. Ho aspettato qualche minuto, poi mezzo e cercata. Ho visto che mancava il gommone. Non mi sono spaventato. Natalie spesso fare dei brevi giri da sola»*.

Mezz'ora più tardi, quando ha constatato che la moglie non rientrava, Robert Wagner, Christopher Walken e il comandante sono saltati su un motoscafo.

Le ricerche sono risultate inutili. Alle 3,30 di notte, mezzogiorno e mezzo di domenica in Italia, la capitaneria del porto, la guardia costiera, la polizia Los Angeles sono state messe allarme. Il ritrovamento del cadavere è avvenuto alle 7,45, grazie agli elicotteri.

La notizia della morte dell'attrice, soprannominata *«la principessa di Hollywood»*, è scoppiata come una bomba. Telegrammi e telefonate sono giunti da tutto il mondo, insieme con mazzi fiori. Elizabeth Taylor, a cui Natalie Wood si era ispirata come modello, è corsa da Robert Wagner. I giornalisti l'hanno vista entrare nella casa in lacrime.

Nonostante fosse ancora giovane, 43 anni, la diva aveva 38 anni di carriera alle spalle. Il suo debutto avvenne quando ancora era bambina, in una sorta di fiaba natalizia. Da piccola prodigio, alla Shirley Temple, si era trasformata in una adolescente di fuoco, protagonista di pellicole scabrose per i suoi tempi. *Gioventù bruciata*, con James Dean, la lanciò presso il pubblico adulto. Da quell'istante passò di successo in successo, con pellicole come *Splendore nell'erba*, *West side story*, *La grande corsa* e *Questa ragazza è di tutti*.

Con Robert Wagner, Natalie Wood formò due volte coppia ideale di Hollywood. Le prime nel '57, si dissolsero dopo cinque anni, *«per la nostra immaturità»* dissero più tardi. Si ritrovano nel '72, chiudono con un secondo matrimonio fallito e con figlio. Si risposarono, ed ebbero una bambina. Le loro carriere, momentaneamente offuscate, tornarono a fiorire. I due coniugi fecero anche ocultati investimenti. Natalie Wood, che di origine russa, stava finanziando e sarebbe stata la protagonista di un dramma sugli Zar.

e. c.

OSSERVATORIO

Siria, Allah e sovversione

Il presidente Assad: laico contro i «Fratelli musulmani»

E' ancora incerto se la responsabilità del gravissimo attentato a Damasco spetti alla «Fratellanza musulmana», come ha subito dichiarato un portavoce del governo siriano. L'ipotesi potrebbe essere valida, perché si riferisce ad un elemento fondamentale della situazione siriana: la lotta sanguinosa scatenata da un pugno d'uomini dai «fratelli» contro il regime del presidente Assad.

Emanazione del *Baath*, il partito socialista della rinascita araba, questo regime è venuto al potere nel 1963 con un colpo di Stato militare. Un altro colpo, incruento, interno al regime esattamente 11 anni fa, nel novembre 1970, installò alla presidenza della Repubblica Assad, che vi si mantiene tuttora. Con Assad, infatti, è terminata la serie dei colpi di Stato che hanno caratterizzato il movimentato avvicendamento politico in Siria. 20 o 21 (il conto non è preciso) in meno di un quarto di secolo d'indipendenza, dal 1946 al 1970 appunto.

Assad si è dunque rivelato il «basilo uomo forte», ma anche un governante dotato di non comune abilità, tanto che Kissinger ebbe una volta a definirlo *«l'uomo più interessante del Medio Oriente»*. Sul piano internazionale, ha condotto e continua a condurre un'ardita politica di equilibrio, sia nel gioco tra le grandi potenze, sia nell'ancor più difficile gioco che si svolge nella regione del Medio Oriente.

Così si è legato all'Unione Sovietica col trattato di amicizia e di cooperazione dell'8 novembre 1980, ma l'Occidente (Comunità Europea e Stati Uniti) occupa di gran lunga il primo posto degli scambi commerciali di Damasco. Nell'ambito regionale, pur essendo la Siria un Paese estremista, riceve cospicui sussidi dalla «moderata» Arabia Saudita.

Sul piano interno, Assad ha fatto notevolmente procedere la modernizzazione del Paese, al prezzo, però, di forti squilibri economici, e quindi di malessere sociale. Ma proprio su questo punto ha dovuto affrontare l'avversario più deciso e pericoloso, la «Fratellanza musulmana». Questa organizzazione, creata in Egitto nel 1928 dallo *sheikh* Hassan el-Banna, diffusasi quindi in molti Paesi arabi, fra i quali la Siria, si rifà all'integralismo islamico, contrasta quindi linalicamente l'introduzione di idee occidentali, per non dire del comunismo. Ha quindi inevitabile l'urto con il *Baath*, partito di ispirazione laica.

L'urto si è prodotto dal 1979, quando i «fratelli» incominciarono una serie di attentati e di azioni terroristiche, ripagata da Assad con una durissima repressione. La semplice appartenenza alla «Fratellanza» è punita con la pena di morte. Ad aggravare il conflitto concorre un elemento peculiare alla Siria, l'appartenenza di Assad e di tutto il gruppo dirigente politico e militare alla minoranza alauita, una setta sciita che comprende circa il 10 per cento della popolazione siriana, mentre la grande maggioranza è sunnita.

In base a questi dati non si può non pensare che l'esempio dell'Iran abbia sobillato i «fratelli» a passare all'attacco, contro un regime che, per quanto autoritario, non è certo paragonabile a quello dello Scià. Ma la «Fratellanza» non guarda al colore del regime, progressista o reazionario che sia, né ai meriti o demeriti degli uomini: in Egitto ha assassinato Sadat come «traditore» della causa palestinese, in Siria si scaglia contro Assad, fermo sostenitore dei diritti del popolo palestinese.

Ferdinando Vegas

Il governo di Tel Aviv presenta agli Usa varianti marginali

Israele dirà sì al compromesso sulla Forza di pace nel Sinai

Dopo la bozza concordata venerdì a Washington da Shamir e Haig - Il documento precisa che la partecipazione europea avverrà soltanto in base agli accordi di Camp David

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il governo ha approvato ieri, nella seduta ordinaria presieduta dal vicepremier Simha Ehrlich, con lievi varianti, la formula concordata venerdì scorso tra Shamir e Haig sulla Forza multinazionale di pace nel Sinai. Faticosamente elaborata dopo lunghe discussioni, questa formula prevede una dichiarazione comune americano-israeliana che definisca le modalità della partecipazione dei quattro Paesi europei alla Forza (e di conseguenza dell'Australia, il Canada e la Nuova Zelanda).

Il testo precisa che la partecipazione si basa sugli accordi di Camp David e sul trattato di pace tra Egitto e Israele, senza alcun riferimento alla dichiarazione di Venezia, né alle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza. Gli Stati Uniti si sono impegnati a presentare ai diversi Paesi questa formula per farla sottoscrivere.

Resta da vedere come gli Stati europei accoglieranno questa proposta ingegnosa, in quanto Gerusalemme, anziché respingere (con tutte le possibili conseguenze) l'offerta di partecipazione alla Forza di pace, pone i Paesi europei di fronte all'alternativa di ritirare o di riaffermare la volontà di inviare contingenti, volontà che trova la sua origine negli accordi di Camp David.

A Gerusalemme si è soddisfatti di questa formula e si ritiene che il ministro degli Esteri sia stato estremamente abile nel concordarla con il suo collega americano. L'aspettazione europea è tutt'altro che sicura, ma viene giudicato importante il fatto di essere riusciti a evitare il trabocchetto (che molti attribuiscono a Lord Carrington) di dire «no» alla proposta Cee. La vicenda, inoltre, è servita a ristabilire un'intesa tra Gerusalemme e Washington; e questo è considerato da alcuni come il maggior risultato dei colloqui Shamir-Haig.

Appare evidente che la decisione di inviare il ministro Sharon a Washington per firmare un trattato di cooperazione strategica (approvata domenica in un rapido Consiglio dei ministri riunito intorno al letto del premier, degente all'ospedale Hadassa per la frattura di un femore) è stata parte di un accordo globale.

Alcuni ministri hanno deplorato il fatto di non aver avuto il tempo di discutere le clausole degli accordi militari, ma il premier ha esercitato pressioni affinché il viaggio di Sharon fosse approvato seduta stante.

Giorgio Romano

Ma c'è il nodo Difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stato firmato ieri a Washington l'accordo strategico tra Israele e gli Stati Uniti dal quale dipende anche la partecipazione europea alla forza del Sinai. Il ministro americano della Difesa, Weinberger, e quello israeliano Sharon, giunto nella capitale domenica, dopo un primo colloquio nella mattinata, hanno partecipato nel pomeriggio a una cerimonia solenne. L'obiettivo di Israele era di vincolare gli Stati Uniti alla propria difesa, e la superpotenza ha evitato che l'accordo assumesse significato antiarabo. Un breve comunicato afferma infatti che l'intesa «non è diretta contro alcuno Stato mediorientale», sottolineando così innanzitutto la sua funzione di contenimento dell'Urss.

La visita di Sharon segue immediatamente quella del ministro degli Esteri israeliano Shamir. Lo scorso sabato Shamir e il segretario di Stato, Haig, hanno raggiunto un'intesa di massima sulla presenza di truppe italiane, francesi, inglesi e olandesi nella Forza di pace del Sinai. Il testo dell'intesa, discusso a Tel Aviv, è atteso a Washington con leggeri ritocchi. Sostanzialmente, afferma che il trattato di Camp David è la sola base della Forza di pace, ha chiesto questa precisazione nel timore che l'Europa si inserisca nel Medio Oriente per agevolare l'organizzazione per la liberazione della Palestina.

Sharon si proponeva di impegnare più direttamente gli Stati Uniti nel mantenimento dello *status quo*. Il suo progetto di accordo strategico prevedeva l'apertura di almeno sei basi americane in territorio israeliano e il coordinamento degli Alti comandi. Desiderava inoltre che fosse espressamente contemplato l'aiuto Usa nel caso di eventuali attacchi a Israele da parte di Paesi arabi estremisti. Weinberger cerca invece dei punti d'appoggio logistici per la cosiddetta Forza di pronto intervento.

L'accordo strategico prevede anche una collaborazione dei servizi segreti. Pare che Tel Aviv abbia ottenuto l'accesso ai satelliti-spia, che gli consentirebbero di sorvegliare i movimenti delle truppe nei Paesi arabi. Come leva per le loro richieste, ha usato la partecipazione europea alla Forza di pace nel Sinai. La superpotenza attribuisce grande importanza a questa partecipazione, che a medio termine potrebbe dar frutti. Sicuramente, consentirebbe all'Arabia Saudita, che ha assunto una precisa funzione mediatrice nel Medio Oriente, di aprire il discorso del diritto di Israele all'esistenza e della sistemazione dei palestinesi.

La conclusione dell'accordo strategico è stata assai meno favorevole al governo Begin di quanto si pensasse. Ciò potrebbe far sorgere nuove difficoltà sulla Forza di pace nel Sinai. Israele non escluderebbe di porre altre condizioni. Anche per appianare i contrasti, il segretario di Stato si recherà nelle prossime settimane in Europa, in Medio Oriente.

c. c.

Seychelles I turisti ancora bloccati

VICTORIA — A sei giorni dall'aggressione dei mercenari che volevano rovesciare il governo di René, il coprifuoco rimane in vigore alle isole Seychelles ventiquattro ore su ventiquattro e non è stata confermata l'attesa riattivazione dei voli internazionali.

Nel caso che la ripresa dei voli internazionali possa subire ulteriori ritardi, viene auspicato che Francia, Germania, Inghilterra e Italia, che hanno attualmente il maggior numero di turisti nelle Seychelles, concordino un'azione comune proponendo al governo l'invio di aerei

I congiurati alla seconda udienza

«Slogan» islamici al processo-Sadat

IL CAIRO — Si è svolta ieri al Cairo, di fronte a un tribunale militare, la seconda udienza del processo agli attentatori del presidente Sadat e ai loro complici. La corte ha respinto quasi in blocco le richieste avanzate nella seduta preliminare, il 21 scorso, da alcuni avvocati difensori: cioè che gli imputati non fossero più tenuti in isolamento, che il processo fosse affidato, per competenza, a un tribunale civile, che fosse data libera diffusione a un libro scritto da Mohammed Abdel Salam Farag, uno dei principali accusati, di cui esiste una sola copia, in possesso degli inquirenti, e che, infine, fossero chiamati a testimoniare il presidente della Repubblica Hosni Mubarak e il ministro della Difesa Abu Ghazala. I giudici hanno invece accettato di far eseguire una perizia medica su alcuni degli imputati, che avevano denunciato di essere stati torturati in carcere dalla polizia.

Tutti e 24 gli imputati, dieci dei quali hanno rifiutato l'assistenza di un difensore, si sono dichiarati «non colpevoli del resto di «strage con premeditazione» e di concorso in essa. Per questo resta il codice egiziano prevede la condanna a morte e la pena capitale è stata già chiesta dalla pubblica accusa.

Alcuni degli accusati, principalmente Khaled Islambuly, capo del commando di quattro persone che attaccò la tribuna presidenziale, hanno detto che l'uccisione di Sadat è stata «la risposta al regime di terrore da lui instaurato». Il Rais assassinato è stato anche accusato di aver violato la *sharia* (legge coranica) quando ordinò l'arresto di numerosi *sheikh* (uomini di fede), accusati di fomentare le sedizioni confessionali in Egitto.

Durante l'udienza, gli imputati hanno scandito gli slogan consueti: «*Gli uomini liberi stanno uniti e non tradiscono*» rivolti alla corte e al pubblico, «*Nulla temiamo perché ci ricongiungeremo ad Allah*», «*Come martiri dell'Islam andremo in Paradiso*».

Al termine di questa seconda giornata, la corte ha aggiornato il dibattimento al 3 dicembre, stabilendo che esso, diversamente dalle prime due udienze, proseguirà a porte chiuse.

Bomba a Beirut 8 morti, 6 feriti

BEIRUT — Due persone sono morte e sei sono rimaste ferite per l'esplosione di una bomba collocata da ignoti terroristi al portone di ingresso di un palazzo, a Sciah, una zona residenziale a Sud di Beirut. L'ordigno conteneva 25 chilogrammi di tritolo. Le vittime sono un giovane di 25 anni ed un ragazzo di diciotto; sarebbero nel sonno dall'esplosione che ha gravemente danneggiato l'edificio.

Un ammiraglio in pensione al Consiglio di sicurezza

Per Allen un'aspettativa o dimissioni mascherate?

Si è fatto da parte «per dimostrare la propria innocenza», ma i suoi nemici lavorano per estrometterlo dalla Casa Bianca - Autodifesa in tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Da ieri dirige il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca non più Richard Allen, il cremlinologo quarantacinquenne sorpettato — probabilmente a torto — di corruzione.* Il suo successore, *l'ammiraglio James Nance, un ammiraglio in riposo da 69 anni. Allen è stato messo in aspettativa, con la benedizione del presidente Reagan, «per dimostrare la propria innocenza», come hanno detto i suoi avvocati. E Nance, il vicedirettore del Consiglio, ha preso immediatamente il suo posto. Oggi, alla ripresa della normale attività della Casa Bianca dopo le feste del Ringraziamento, dovrebbe esordire nella sua nuova carica.*

L'Allengate, lo scandalo è stato ribattezzato, assume così una dimensione nuova. Sinora, infatti, unico sospetto di un imbarazzante caso personale, che poteva causare discredito al governo, ma non influire sulla politica del Consiglio di sicurezza nazionale. Adesso, il suo aspetto cambia, potrebbe diventare quello di una dimissione mascherata, e implicare un cambiamento di strategia da parte degli Stati Uniti negli affari internazionali. James Nance, infatti, è assai più che un semplice «vice» di Allen. Già nel '70 era il capo della programmazione degli alti comandi, e da quell'epoca è abituato a lavorare col segretario di Stato Haig: alla Casa Bianca, lo segue persino in Europa.

Se Allen si attenesse, e si attiene, alla linea del suo grande protettore, l'eminenza grigia della Casa Bianca, Edwin Meese, James Nance si atterrà a quella di Haig. Meese è il capo di gabinetto e il braccio destro del presidente Reagan, un avvocato californiano che gli sta al fianco da quando ha messo di fare l'attore. Ma non ha esperienza di politica estera, e si è scontrato più volte col segretario di Stato, avallandosi anche di Allen. L'ammiraglio Nance è uomo da ricordagli questa impreparazione, e da appoggiare Haig. Ciò significa che la strategia della Casa Bianca potrebbe farsi più distensiva. Allen e Meese sono infatti dei «falchi».

Il cambiamento che si profila avalla le voci secondo cui Allen, al di là dello scandalo di cui si trova protagonista, è rimasto vittima di odi e di manovre all'interno del governo. Il consigliere di Reagan non è amato da altri influenti personaggi della Casa Bianca, come il segretario del presidente Deaver. Haig lo ha pubblicamente accusato di fargli la «guerriglia». Nel partito repubblicano, molti lo giudicano «inefficiente» nei rapporti col Congresso. La dichiarazione di Allen, che Reagan desidera reintegrato nella carica, è stata accolta però con qualche scetticismo.

Allen ha spiegato l'autosospettiva con la necessità di difendersi liberamente «dalle accuse e calunnie» rivoltegli nelle ultime settimane. Domenica, si è sottoposto a un'intervista di mezz'ora alla tv, dando l'annuncio della sua decisione. Ha detto di essersi prima consultato con Meese, e di aver poi parlato al telefono al presidente che si trovava in California.

Il consigliere della Casa Bianca ha ricostruito la vicenda. Il 21 gennaio scorso, il giorno dell'insediamento di Reagan, ha ricevuto giapponese anticipò, con la sua moglie, la «First lady» Nancy. Dopo un breve colloquio, i giornalisti consegnarono alla signora un pacco. Allen lo prese, e tra altre buste ne trovò una contenente 1000 dollari. Per non imbarazzare la moglie del presidente, spiegò alla segretaria che cosa era accaduto, e le fece rinchiudere tutto in un armadio. Si propose poi di consegnare i 1000 dollari al ministero del Tesoro il giorno dopo.

La busta venne dimenticata. A settembre, qualcuno trovò accidentalmente la busta nella cassaforte, e la portò a Meese. Meese, non sapendo di chi fosse, chiese all'Fbi di indagare. Le indagini svolte a Washington e Tokyo non portarono a nessuna incriminazione. Ma il caso nel frattempo era diventato pubblico. Si scoprì che Allen aveva ricevuto anche due orologi in regalo, ciascuno del valore di 150 dollari, e che nella busta c'era un biglietto con su scritto 1000 più 10 mila dollari. Il ministero della Giustizia arrocò tutto o sé e potrebbe ora nominare un procuratore ad hoc. Nell'intervista, Allen è stato secco: «Tutti errori» ha detto «nessuna corruzione».

Ennio Caretto

L'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale Richard Allen

Tigrai: successi contro l'Etiopia

ROMA — L'Ufficio a Roma del Fronte di liberazione del popolo del Tigrai (Tplf) ha annunciato che le sue forze hanno ucciso 698 soldati etiopici e ne hanno fatti prigionieri 42 in due battaglie avvenute la settimana scorsa nella provincia di Gondar.

Le popolazioni del Tigrai (cinque milioni di abitanti, nella parte settentrionale dell'Etiopia) si battono con l'attuale regime etiopico dal 1975.

Ha raggiunto la sua cara sposa
Ne danno il triste annuncio i nipoti Emma, Alessandro, Andrea, Emanuela con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 2 corrente ore 14.30 Parrocchia S. Pietro in Vincoli. La presente fa partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1981

Improvvisamente a mancato
geom. Domenico Piccatti (Geo)
anni 79
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali martedì 1° dicembre ore 15 via Cavour/Lanzo. Un ringraziamento particolare agli amici dottori Orlando Edoardo Gabriele Fede, professori Enrico e Domenico Angelino, e dottor Nobile che amorevolmente lo hanno assistito. Ai prof. Massaia e tutta la sua equipe particolarmente San Vito ed ai dott. Tybani non non dovranno mancare nostre riconoscenza e lode. Torino, lunedì 30 novembre 1981. La presenza e partecipazione è ringraziamento
— Lanzo T.se, 30 novembre 1981

Improvvisamente a mancato
Giancarlo
Lo piangono la moglie Livia Bianco, mamma, i suoceri, i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1° dicembre ore 14.30 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente fa partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1981

Si associano al dolore di Anna Bianco, Alberto, Annamaria, Paolo, Aldo, Domenico.

Dino Franco Boggio e famiglia si associano al lutto

Gli amici di sempre Rodolfo, Sandro, Adriano e famiglie partecipano al dolore di Livia per la perdita di GIANCARLO.

La famiglia Carbone piange per la immeritata dolorosa di Livia

Vella, Gino, Gisella, Elsa, Gino, Mara uniti nell'immenso rimpianto per la perdita del caro GIANNI, sono profondamente vicini a Livia

I fratelli Angelo e Carlo Rolfo e famiglie partecipano al dolore nel ricordo dell'amico GIANCARLO

Cremazione eseguita a mancato
Giuseppe Chiusano
La annunciano la figlia Rosalba con il marito Alessandro Bava, i nipoti Alberto e Beppe con la moglie Rita Esposito, parenti tutti. Funerali oggi 1° dicembre ore 14.45 nella parrocchia S. Agnese. Grazie fin d'ora a quanti prenderanno parte. Non inviti ma opera di bene. La presente fa partecipazione e ringraziamento
— Torino, 30 novembre 1981

Mario e Mirella Arcari sono affettuosamente vicini a Bice nel compianto per il
Giuseppe Chiusano
— Torino, 1 dicembre 1981

Vitaliano e Fernanda De Gennaro partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Chiusano
— Torino, 1 dicembre 1981

Gli impiegati ed i Collaboratori della Studia partecipano al lutto dei fratelli Bava per la scomparsa del RAGIONE
— Torino, 1 dicembre 1981

Amministratori, soci e Bice e famiglia ex amici Mirella.

La Società Cimea partecipa al dolore della famiglia

I cugini Amedeo, Cristina, Rosella ricordano con Bice, Sandro e famiglia il caro PAOLINO.

Oreste e Luciana Caporioni partecipano al dolore di Bice e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dorina Vezzani in Bruschi
Addolorati lo annunciano il marito, la figlia Edmea e Gaetano, le nipoti, il genero e cognata. Un particolare ringraziamento all'equipe del prof. Benedetto. Funerali mercoledì 2 c. m. alle ore 8,45 dall'ospedale Maurizian. La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 novembre 1981

Famiglie Rabinetti, Mazzoli, Carlo Rabinetti, Cipolla, Carlo Cavalli, Casalegno, Rita Pino sono vicini ad Osmanina e Edmea.

Improvvisamente è mancato
Nicola Gorla
Lo annunciano la moglie con Aurora e Silvia. Funerali mercoledì 2 c. ore 8,45 parrocchia della Pace.
— Torino, 1 dicembre 1981

Si unisce al dolore della famiglia i figli Brunetti, Perlano, e l'amico Pasquale Cesaroni.

Carabinieri, Ingegneri, Amministratori Palazzo Pessana partecipano al dolore della moglie per la morte di
Rinaldo Ossola
— Torino, 30 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

La [redacted] avvertimento per Habib?

DAMASCO — Settantaseicento morti, 320 feriti, 10 abitazioni distrutte è il bilancio ufficiale del gravissimo attentato avvenuto l'altro ieri nel quartiere di Azbakiya, a Damasco. Soltanto 29 vittime, tra morti e feriti, sono state sinora identificate. Gran parte delle persone sono ancora sepolte sotto le macerie. A provocare la strage è stato un'autobomba o un camion-cisterna parcheggiato davanti a una scuola. L'esplosione ha letteralmente sollevato e distrutto un autobus di passaggio.

Secondo il governo l'attentato è opera dei Fratelli musulmani, nemici dichiarati del regime Assad e del partito socialista. La stampa siriana non esclude che la strage possa essere in qualche modo collegata al ritorno a Damasco dell'inviato di Reagan nel Medio Oriente, Philip Habib.

Il diplomatico è atteso oggi nella capitale siriana, a Beirut ha incontrato ieri il primo ministro Shafiq Wazzan e altre autorità libanesi.

Habib mantiene sugli scopi e i risultati della sua missione un silenzio ancor più impenetrabile del solito. Le autorità libanesi attribuiscono tuttavia una grande importanza al suo viaggio.

La radio falangista afferma che vi è un'iniziativa americana per arrivare a un armistizio tra le diverse forze in Libano, seguito dal ritiro dei missili siriani nella Bekaa e dal ripristino dell'autorità legale.

Tra le personalità ricevute ieri da Habib figurano il ministro degli Esteri Fuad Butros, il presidente della Camera Kamel Assad, il capo del Raggruppamento islamico Saeb Salam e il presidente del Movimento nazionale (ministro) Walid Jumblatt.

Dopo 18 anni di governo militare

Voto in Honduras Vittoria liberale

TEGUCIGALPA — Il filoamericano Roberto Suazo Córdoba, leader del partito liberale, sarà il nuovo presidente dell'Honduras, il primo liberamente eletto dal popolo dopo 18 anni di regime militare nello scrutinio di domenica. Oltre al capo dello Stato, l'elettorato ha scelto i 78 componenti il Congresso e i 283 sindaci che dovranno governare le amministrazioni locali.

Suazo Córdoba, 51 anni, laureato in medicina, è deputato da tre legislature. Il 27 gennaio prossimo subentrerà al generale Policarpo Paz Garcia che è presidente dal 1978. In una conferenza stampa tenuta sabato a La Paz Córdoba ha ribadito la necessità che gli Stati Uniti continuino ad aiutare un ruolo militare in America Centrale.

Con Córdoba i liberali tornano dopo diciotto anni alla guida del Paese, dopo il golpe fatto il 3 ottobre 1963 dalle forze armate. Da allora i militari hanno governato quasi ininterrottamente. L'Honduras (vi fu un anno e mezzo d'amministrazione civile a cavallo tra il 1971 e il 1972).

Il generale Garcia, che governò l'Honduras dal 1978, ha promesso la settimana scorsa che l'esercito sarà garante delle elezioni e ne rispetterà i risultati. Suazo Córdoba ha confermato che i militari non entreranno a far parte del nuovo governo.

Secondo i presidenti di seggio, l'affluenza alle urne è stata piuttosto alta: hanno votato su un milione e 300 mila cittadini su un milione e mezzo di aventi diritto al voto. Molti elettori provenienti dalla campagna hanno trascorso la notte dormendo all'addiaccio davanti ai seggi.

Tunisia: graziato il sindacalista Habib Achour

TUNISI — Il presidente tunisino Habib Bourguiba ha deciso ieri di concedere la grazia all'ex segretario generale dell'Unione generale dei lavoratori tunisini (Ugtt). Habib Achour, 68 anni, solo dirigente sindacalista ancora costretto alla residenza sorvegliata dopo la sua condanna avvenuta in seguito ai disordini nel 26 gennaio 1978.

Questa decisione permette a Habib Achour di ritrovare una totale libertà di movimenti e i suoi diritti civili e sindacali

Il Presidente francese: «Possiamo superare le discordie del passato»

Mitterrand in visita ad Algeri accolto con «calore socialista»

ALGERI — Si è iniziata ieri e durerà due giorni la visita ufficiale del presidente francese François Mitterrand in Algeria. Ventisette anni fa fu proprio Mitterrand, allora ministro degli Interni, ad ordinare le prime misure repressive contro il «Fronte di liberazione nazionale», che diede vita a quel movimento di rivolta contro la dominazione francese coronato nel 1962 con l'indipendenza dell'Algeria.

Nel discorso pronunciato all'arrivo all'aeroporto della capitale algerina, il capo dell'Eliseo non ha taciuto sul passato. «*Francia e Algeria sono in grado di superare le discordie del passato, e queste cose avrebbero dovuto essere dette tanto tempo fa*», ha affermato.

La visita del presidente francese in Algeria è quella compiuta sei anni fa dal suo predecessore Valery Giscard d'Estaing. La missione di Giscard non ebbe gli effetti sperati.

Ieri i collaboratori del Presidente francese erano più ottimisti sui risultati di questo viaggio, e sottolineavano una certa affinità politica fra Mitterrand e l'attuale presidente algerino, Chadli Benjeddid, anch'egli socialista, affermando che proprio queste affinità tra partito potrebbero migliorare i rapporti

Ad accogliere Mitterrand, salutato dalle tradizionali ventun salve di cannone riservate ai capi di Stato, c'era il presidente algerino, con il quale il capo dello Stato francese ha percorso in auto i venti chilometri che separano l'aeroporto dal centro di Algeri. Lungo il percorso la folla agitato centinaia di bandiere, molti avevano in mano una rosa simbolo del partito socialista francese.

Ampia la gamma delle conversazioni che Mitterrand avrà con gli ospiti. Tra i problemi di politica estera vi saranno la situazione del Ciad e dell'ex Sahara Spagnolo; tra quelli bilaterali, il prezzo del gas algerino, del quale la Francia è tra i maggiori Paesi importatori.

Manifestazione antinucleare in Francia: bombe e cinquanta feriti

— La manifestazione antinucleare svoltasi domenica a Golfech, nella Francia meridionale, per protestare contro la decisione del governo di costruire una centrale nucleare nella zona, si è conclusa con un pesante bilancio. Gli scontri fra manifestanti e polizia hanno fatto 50 feriti, di cui quattro gravi, tra i quali un gendarme che ha perso un occhio. E' stato colpito da una bottiglia *molotov*.

Polizia e gendarmi hanno dovuto far uso di bombe lacrimogene per disperdere i manifestanti. Più di duemila persone hanno bloccato il traffico per diverse ore. Dopo la fine della manifestazione, in nottata, vi sono stati atti di rappresaglia da parte di elementi non identificati. Un incendio, provocato da una bomba, ha praticamente distrutto la capanna di legno che fungeva da centro di coordinamento degli antinucleari.

Sempre nella notte, un nuovo attentato è avvenuto contro una centrale elettrica di Tolosa, ancora nella zona dove dovrebbe sorgere la centrale di Golfech. Un ordigno è esploso sulla facciata dell'edificio, senza provocare gravi danni. L'azione non è stata finora rivendicata.

Si tratta del diciottesimo attentato da quando è stato annunciato, lo scorso maggio, il programma di costruzione delle centrale nucleare. Gli altri attentati sono stati finti rivendicati da gruppi antinucleari

A metà dicembre incontro Schmidt-Honecker, dopo undici anni «gelo»

Le due Germanie si riparlano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Breznev ha dato il segnale di «luce verde»: il «vertice intertedesco» — l'incontro tra il cancelliere federale Schmidt e il presidente della Germania comunista, Honecker — si svolgerà entro prima di Natale. La notizia non è ufficiale, ma fonti attendibili vicine ai governi di Bonn e di Berlino Est danno per sicuro che il dialogo tra le due Germanie (che al massimo livello fu interrotto 11 anni fa) riprenderà prima che Schmidt parta, il 18 dicembre, per una vacanza di venti giorni negli Stati Uniti, dove il 5 gennaio sarà ricevuto da Reagan.

Da Berlino Est vengono indicate anche la data dell'incontro (il 14 e 15 dicembre) e la sede, il castello di caccia di Hubertusstock, sul lago di Werbellin, una settantina di chilometri a Nord-Est di Berlino. E' la stessa località prescelta per i «vertici intertedeschi» programmati nel gennaio e poi nel settembre del 1980 e poi rinviati, il primo su richiesta di Schmidt a causa dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, il secondo su desiderio di Honecker in conseguenza della crisi polacca.

Se la notizia dell'incontro verrà confermata ufficialmente (e a Bonn nessuno ne dubita) nei prossimi giorni saranno probabilmente annunciati i temi del colloquio. Ciò che, però, dopo la «benedizione» data da Breznev durante la sua recente visita a Bonn, è presumibile che al centro dell'incontro saranno i problemi di collaborazione economica (che premono tanto a Mosca quanto a Berlino Est) e quelli cosiddetti «umanitari» (che interessano soprattutto la Germania Federale).

Da quanto il cancelliere Schmidt ha detto domenica alla radio, non è esclusa la firma d'un trattato di collaborazione economica a lungo termine, sull'esempio di quello esistente tra Bonn e Mosca. Esso è favorito anche dall'opposizione democristiana, la quale tuttavia chiede a Schmidt di strappare come contropartita facilitazioni «umanitarie» per i viaggi di privati cittadini dalla Germania Federale alla Ddr, perlomeno una riduzione del cambio obbligatorio di valuta per i pensionati e i bambini.

Dai colloqui tra Honecker e Schmidt, come ha detto ieri il liberale Ronneburger prima che si diffondesse la notizia dell'imminente incontro, ci si aspetta «*un particolare contributo dei due Stati tedeschi per la riduzione delle tensioni nel centro dell'Europa e un contributo alla pace*». Da parte della Germania comunista, dove il «compiacimento» di Breznev è stato accolto con il medesimo favore che nella Germania Federale, ci si attendono in primo luogo vantaggi economici benché la Ddr (insieme con l'Ungheria) sia finora stata oggetto di minima delle critiche che affligge i paesi del blocco comunista.

Tito Sansa

L'OCCIDENTE GUARDA CON SPERANZA (E TIMORI) AI NEGOZIATI EST-OVEST

Roma a contatto con Usa e Urss durante le trattative di Ginevra

Una nota della Farnesina dichiara che le consultazioni con gli alleati (in particolare Washington) saranno continue - Ma anche con Mosca non mancherà occasione per appropriati contatti» informativi - Spadolini ricorda i positivi colloqui con Schmidt

ROMA — L'Italia, durante la conferenza di Ginevra, terrà continue consultazioni con gli alleati, e in particolare con gli Stati Uniti. E' quanto afferma una nota della Farnesina, aggiungendo che non mancherà d'altra parte occasione per «appropriati contatti con l'Unione Sovietica». Con l'inizio del negoziato americano-sovietico sui sistemi a raggio intermedio si è aperta ieri, rileva la Farnesina, una nuova fase nei rapporti Est-Ovest, destinata ad avere importanti ripercussioni sia sugli equilibri internazionali sia, in particolare, sulla situazione in Europa.

L'avvio di una trattativa sul disarmo concernente per ora un aspetto del problema, peraltro assai rilevante, viene incontro — si afferma alla Farnesina — a vaste e crescenti aspettative dei governi e delle opinioni pubbliche. Si tratterà a Ginevra, partendo da posizioni negoziali certo assai diverse, di maturare, in ordine a contrapposti sistemi missilistici a raggio intermedio, una soluzione accettabile per tutti gli interessati che per quanto riguarda l'Alleanza Atlantica dovrebbe essere basata sull'«opzione zero».

Il negoziato a Ginevra — si aggiunge alla Farnesina — è il risultato di una intensa azione diplomatica per la pace, cui l'Italia ha dato attiva parte, sia nel quadro delle consultazioni avvenute in sede atlantica che sul piano bilaterale, grazie ai contatti mantenuti con tutte le parti interessate.

Si ricordano in proposito alla Farnesina i colloqui dello scorso settembre a New York fra il ministro degli Esteri Colombo e rispettivamente il segretario di Stato Haig e il ministro degli Esteri Gromyko, nonché i messaggi che li avevano preceduti. Il dialogo è proseguito significativamente con Washington sino al discorso del presidente Reagan del 18 novembre, contenente l'annuncio relativo all'imminente negoziale americana della Nato, che mira all'«opzione zero», in coincidenza con orientamenti espressi da parte europea e italiana.

Ma la fase che si apre — si rileva ancora alla Farnesina — non sarà certo meno impegnativa e ricca di implicazioni di quella che l'ha preceduta. Ad essa l'Italia intende continuare a contribuire sia nell'ambito degli appositi gruppi della Nato incaricati di seguire il negoziato, che a livello politico. Nei prossimi giorni avranno consultazioni gli americani, durante la visita a Roma del direttore dell'Agenzia per il controllo degli armamenti, Rostow, che, nel corso di un intenso programma di colloqui, sarà ricevuto nel pomeriggio del 3 dicembre dal ministro degli Esteri Colombo.

La sessione del Consiglio Atlantico del 10-11 dicembre a Bruxelles offrirà poi, indubbiamente, ampie possibilità di ulteriori scambi di idee a livello politico.

Dato l'intenso dialogo diplomatico sempre mantenuto, non mancherà d'altra parte l'occasione — conclude la nota della Farnesina — di appropriati contatti con l'Unione Sovietica, per rapporre, anche da parte italiana, la posizione alleata e portuni elementi informativi su quella sovietica.

Il presidente del Consiglio dei ministri, sen. Spadolini, ha fatto la seguente dichiarazione in occasione dell'apertura delle trattative di Ginevra: «E' con la maggiore soddisfazione che salutiamo l'inizio dei negoziati formali fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica sulla riduzione e il controllo delle forze nucleari di teatro. Alla realizzazione di questo primo passo verso il ristabilimento di un clima e fiducia nelle relazioni internazionali l'Europa ha offerto un peculiare contributo di iniziativa e di idee, che può essere né sottovalutato né ignorato. E significativo al riguardo che il recente Consiglio europeo di Londra si ritrovato unito nell'accogliere con estremo favore il risultato degli incontri di Bonn fra il Cancelliere Schmidt e il presidente Breznev, non meno che l'annuncio del presidente Reagan relativo all'"opzione zero". Nell'uno e nell'altro caso è stata affermata quella disponibilità al dialogo e al negoziato, che per noi resta il fondamento delle relazioni internazionali.

«Ricordo i miei incontri di settembre a Roma — ha proseguito Spadolini — con il cancelliere federale tedesco, nei quali definimmo il concetto di opzione zero, su cui oggi si fondano le speranze di pace dei popoli europei».

r.s.

Ginevra. L'americano Paul Nitze (a sinistra) e il sovietico Yuli Kvitsinski ai negoziati (Tel Ap)

Come sono nati i due messaggi di papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — I messaggi di Papa Wojtyla a Reagan e a Brezhev, rivelati dallo stesso pontefice nell'Angelus di domenica, partirono nel segreto otto giorni or sono dal Vaticano, quasi certamente lunedì 9 novembre. La decisione di inviare i due appelli — diversi nella forma, ma identici nella sostanza —, era stata presa nelle settimane di volontà di Giovanni Paolo II, dopo consultazioni il segretario di Stato, cardinale Casaroli e il «ministro degli esteri» della S. Sede, monsignor Silvestrini.

Alcune indiscrezioni — in mancanza di qualsiasi notizia ufficiosa — collegano a questi messaggi anche una visita compiuta dieci giorni or sono al Vaticano monsignor Cheli, osservatore presso le Nazioni Unite, dove mantiene contatti con tutti i Paesi, naturalmente anche con gli Stati Uniti e l'Urss.

I testi dei messaggi «personali» sono stati scritti dal Papa in persona e, a quanto riferiscono ambienti qualificati, successivamente ricopiati a macchina da collaboratori su carta speciale riservata a Giovanni Paolo II. Si tratta, di fogli bianchi, piuttosto spessi di varia confezione, che in alto al centro stemma a colori del Papa regnante. Un particolare rivela la delicatezza verso i destinatari: il messaggio a Brezhev è in inglese; il messaggio a Reagan è in russo e caratteri cirillici. Il Pontefice ha firmato personalmente i documenti.

Gli appelli perché sia allontanato «lo spettro di un possibile conflitto nucleare» hanno precedente nei messaggi urgentissimi diretti da Papa Giovanni a Kennedy e a Krusciov il 25 ottobre 1962 per scongiurare irreparabili conflagrazione dalla crisi di Cuba.

I messaggi Papa Wojtyla furono inoltrati per mezzo di corrieri diplomatici speciali agli incaricati della consegna ai rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Urss. La lettera destinata a Reagan non venne affidata rappresentante personale Presidente americano presso il Papa, William Wilson; fu invece trasmessa al Delegato Apostolico a Washington, monsignor Laghi, che provvide a consegnarla alla Casa Bianca, sembra personalmente a Reagan. Ciò avvenne a Washington venerdì o sabato.

arduo l'accertamento della seguita messaggio per Brezhev al quale pervenne contemporaneamente a Reagan. l.f.

Il generale Gallois a «La Stampa»: l'opzione zero porta soltanto al disimpegno americano in Europa

«Saremo ostaggio di Mosca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «A Ginevra, gli americani trattano con l'obiettivo dell'"opzione zero". I sovietici per annullare l'installazione degli euro-missili, offrendo una diminuzione del loro armamento nucleare e forse un parziale ritiro degli SS-20. Ma se il negoziato si concluderà con un accordo, l'Europa avrà poco stare allegra, da applaudire. Perché in ogni caso rischia grosso». Il generale Pierre Gallois, stratega di notorietà internazionale, autore di una dozzina di studi di strategia militare e relazioni internazionali, tra i creatori ai tempi di de Gaulle della *force de frappe* francese, esprime in un'intervista a *La Stampa* tutte le sue riserve da «specialista» sul negoziato ginevrino e soprattutto sulla politica europea.

Perché l'Europa sarebbe in pericolo?

«Il problema è molto semplice — risponde il generale Gallois —, che significa l'offerta americana di opzione zero? Vuol dire che gli Stati Uniti rinunciano ad installare i Pershing II e i Cruise nei Paesi Nato serviti da personale americano. Cioè, Reagan si rimangia la proposta di Carter corregge l'"imprudente" leggerezza sul predecessore alla Casa Bianca facilita nella pratica un "disimpegno" dal teatro europeo. E' assolutamente inaccettato, idiota che uomini politici europei abbiano subito appoggiato, abbiano applaudito la proposta di Reagan di "opzione zero".

Ma in cambio della mancata installazione degli euromissili, gli Stati Uniti vogliono ottenere un'analoga opzione zero da parte sovietica.

«In realtà che cosa potranno ottenere, dopo molti sforzi, gli americani? Che l'Urss diminuisca un po', magari anche di qualche centinaio i suoi missili puntati contro l'Europa. Ma a essere mandate in soffitta saranno certo le armi più vecchie. Gli SS-20? I russi potranno accettare, come prova di buona volontà, di bloccarne l'installazione, di diminuirne il numero, di arretrarli anche di centinaia di chilometri. Ma questo in realtà non cambia nulla. Anche se disposti sugli Urali, gli SS-20 sovietici potrebbero ancora colpire la maggior parte dei centri nevralgici dell'Europa centro-meridionale. E allora che cosa avremmo ottenuto? L'Europa resterebbe ostaggio dell'Urss, con l'aggravante del disimpegno americano».

anche senza gli euromissili in Europa ci sono centinaia di migliaia soldati americani, depositi di armi nucleari tattiche, c'è una potente flotta nel Mediterraneo e nel Nord-Europa, ci sono una miriade di sommergibili nucleari. La presenza americana resta considerevole, e tale comunque da sconsigliare un eventuale allarme russo.

«La periezione degli attuali armamenti nucleari — precisa da esperto il generale Gallois — è tale che i russi potrebbero agevolmente colpire con cariche ridotte di un Kilton tutti i centri nevralgici dell'Europa Occidentale, 600 o 700 al massimo, senza infliggere perdite alle forze americane, e impiegando soltanto una parte del loro immenso arsenale. L'Europa sarebbe neutralizzata, disarmata. Al di là di tutti gli impegni, di tutte le dichiarazioni ufficiali e di propaganda siamo sicuri di quello che potrebbe avvenire tra Stati Uniti e Unione Sovietica in questa eventualità?».

Perché i politici europei hanno appoggiato la proposta americana di opzione zero, perché non hanno insistito al contrario per l'installazione degli euromissili?

I leadera europei, a cominciare dal Cancelliere Schmidt, hanno dimostrato un'ignoranza enorme dei problemi di sicurezza dei loro Paesi. Corrono dietro al consenso dell'opinione pubblica, temono le correnti pacifiste, non vogliono essere tacciati di bellicismo, farebbero meglio a spiegare alla gente qual è la realtà. Hanno sbagliato fin dall'inizio. Avrebbero dovuto accordarsi con gli americani per formare una flotta di 20-30 sommergibili, dislocati nei vari mari e in perpetuo movimento il segreto sarebbe stato salvaguardato e gli euromissili avrebbero conservato il vantaggio della mobilità».

E allora qual è la scelta, generale Gallois?

«A mio parere, l'opzione zero è innocente e suicida, per noi europei che ne saremmo le vittime. Accettandola, i leaders europei fanno dipendere l'avvenire dei loro Paesi dalla buona volontà russa».

La scelta, in conclusione, è fra una resa a discrezione e l'apocalisse?

«L'apocalisse era un incubo fino a 10 anni fa. Adesso i mutamenti strategici e la miniaturizzazione delle armi rende meno realistica questa ipotesi terrificante. Resta possibile una guerra limitata, che può ridursi anche a una semplice azione di disarmo, la neutralizzazione di obiettivi militari, senza colpire le popolazioni civili».

E Ginevra, allora, che cosa può riservare?

«Per me, sarà peggio che il ritiro dei missili "Thor" e "Jupiter" dall'Europa, ai tempi di Kennedy».

Paolo Patruno

Che vogliono gli Usa

Gli Stati Uniti hanno un piano di disarmo ufficiale e uno segreto per l'Europa. Quello ufficiale consiste nella «opzione zero», cioè nello smantellamento di tutti i missili a terra a medio raggio. Washington sostiene che l'Urss ha puntate contro l'Europa circa 650 testate nucleari. L'America non ne ha nessuna contro l'Urss. (La Francia ne ha 18. Se si comprendono i sottomarini inglesi e francesi, la Nato ne ha in tutto 162. La forza dei sottomarini Usa è equilibrata da quella dei sottomarini sovietici: non se ne tiene preciò conto). La proposta ufficiale degli Stati Uniti è che Mosca tolga le 650 testate, tutte le armi di teatro, gli SS4 SS5 e gli SS20 e cambio, Washington installerà i 108 «Pershing 2» e i 464 «Cruise» programmati per l'83.

Un accordo in questo senso, secondo la superpotenza, deve essere integrato da uno sulla riduzione dei missili a breve raggio, cioè con gittata al di sotto dei 1000 km. I negoziati si aprirebbero subito dopo. Essi investirebbero circa 1000 missili di terra da ciascuna delle due parti. In maggioranza gli SS22 per i sovietici, gli «Pershing 1» e i «Lance» per gli americani. Gli Stati Uniti non considerano le trattative sugli euromissili isolate da quelle previste per marzo-aprile sulla riduzione delle armi strategiche.

Il piano segreto di disarmo per l'Europa è quello su cui l'America ripiegherebbe in caso di *impasse* sull'opzione zero. Esso imporrebbe all'Urss di ritirare quanti più SS4, SS5 e SS20 possibile; e agli Stati Uniti di installare — a partire dall'83 — un numero limitato, assai inferiore a quanto stabilito, di «Pershing 2» e «Cruise». La quantità delle testate di entrambe le parti sarebbe uguale. Secondo il Dipartimento di Stato, la notizia non è stata confermata, esiste anche una disponibilità americana a discutere dei bombardieri atomici, purché si rispetti l'eguaglianza tra quelli del Patto di Varsavia e quelli della Nato.

Che cosa vuole l'Urss

La posizione dell'Unione Sovietica in tema di euromissili e disarmo in Europa è stata illustrata recentemente dallo stesso Brezhev nel corso dei suoi colloqui a Bonn con il cancelliere Schmidt. Il capo del Cremlino ha duramente respinto — come esclusivamente «propagandistica» — la proposta americana dell'«opzione zero», in base alla quale tutti i missili testate nucleari, di entrambe le parti, dovrebbero essere smantellati nel vecchio continente.

La controproposta di Brezhev — che ha detto di ritenere abbandato a favore dell'Occidente il rapporto di forza in Europa — ha tuttavia concesso qualcosa di più rispetto al tradizionale atteggiamento sovietico: Brezhev ha infatti detto che l'Unione Sovietica è disposta ad accettare una «moratoria» della installazione dei suoi missili «SS 20» puntati sull'Europa e successivamente anche ad arretrare un certo numero dei propri missili al di là degli Urali, portandoli fuori gittata utile, a condizione però che gli Stati Uniti non installino «Cruise» e nessun «Pershing-2». Anzi, che non diano neppure inizio alla produzione di questi missili a medio raggio, che hanno la caratteristica di poter volare a bassissima quota (una cinquantina di metri dal suolo) eludendo così i sistemi radar compensando (ma non, per esempio, i radar volanti tipo Awacs).

I sovietici non hanno dichiarato quanti dei propri missili sarebbero disposti a ritirare dal teatro europeo. Ma anche indipendentemente dalla lacunosità della loro proposta che potrà forse a Ginevra essere meglio precisata) sembra difficile che la controparte americana possa accogliere la posizione sovietica come punto di partenza per le trattative. Si fa infatti osservare che anche l'arresto ai di là degli Urali lascerebbe alcune città tedesche nel raggio d'azione dei missili sovietici e che è inaccettabile la richiesta di non procedere neppure alla produzione missili «Cruise»

Patto di Varsavia Ministri Esteri riuniti oggi a Bucarest

BELGRADO — Le proposte per la riduzione degli armamenti recentemente avanzate da Est e da Ovest saranno fra le questioni sul tappeto della riunione dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia che si apre formalmente oggi a Bucarest.

Lo ha riferito dalla capitale romena l'agenzia jugoslava *Tanjug*; poco dopo anche l'agenzia cecoslovacca *Ceteka* ha confermato la riunione, affermando si tratta di un incontro di «routine».

Ampio rimpasto deciso da Suzuki

Silurato a Tokyo Sonoda (Esteri)

TOKYO — Il primo ministro giapponese Zenko Suzuki ha proceduto ieri a un ampio rimpasto governativo sostituendo anche il ministro degli Esteri Sunao Sonoda, criticato negli ambienti del partito al potere per le sue franche opinioni sulle relazioni del Giappone con gli Stati Uniti.

Suzuki, che in precedenza aveva nominato i nuovi esecutivi del partito democratico liberale (al potere), ha affidato il ministero degli Esteri a Yoshio Sakurauchi.

E' il primo rimpasto effettuato da Suzuki da quando ha formato questo gabinetto nel luglio dell'anno scorso. Seguendo la prassi costituzionale, il governo si è riunito e seduta straordinaria ieri mattina, rassegnando in massa le dimissioni. Nella seduta, il premier ha proceduto alla nomina dei nuovi ministri.

Rokusuke Tanaka ha lasciato il posto di ministro del Commercio e dell'Industria ed è stato sostituito da Shintaro Abe. Tanaka assumerà l'incarico di presidente del Consiglio del partito per la ricerca.

Michita Sakata, ex capo dell'Internazionale di difesa (forze armate), legato ad alcun particolare settore del partito, dovrebbe venire nominato ministro della Giustizia al posto di Seisuke Okuno.

L'agenzia di stampa Kyodo afferma che Tokusaburo Osaka dovrebbe assumere il portafoglio dei Trasporti. Altri movimenti interni governativi prevedono Heije Ogawa alla Pubblica Istruzione; Ichiro Tazawa all'Agricoltura, Foreste e Pesca, Motoharu Morishita alla Sanità e Soichiroi Ito alla direzione dell'Ente di difesa.

Procura di Genova chiede inchiesta sul proprio operato

GENOVA — La giunta sezionale ligure dell'Associazione nazionale magistrati, riunitasi ieri a Genova, ha emesso un comunicato nel quale si che «su un quotidiano di Torino formulate ipotesi di interventi giudiziari da parte di magistrati genovesi della procura della Repubblica determinati da motivi estranei a quelli di giustizia».

I magistrati genovesi si riferiscono ad alcuni articoli apparsi giorni scorsi relativi alla vicenda del poliziotto Sandro Torzulli, accusato di uxoricidio, il quale avrebbe fatto rivelazioni su presunte irregolarità che avrebbero coinvolto ambienti della magistratura e di palazzo di giustizia.

Nel documento la giunta esprime ferma convinzione che tratti di insinuazioni diffamatorie e tutte infondate: esprime altresì la ferma convinzione che la procura della Repubblica, ormai in possesso degli atti trasmessi dal giudice istruttore, procederà con la tempestività che il caso richiede e con rigore assoluto all'accertamento di eventuali reati, da chiunque commessi».

Riuniti a Firenze i sindaci delle città con oltre 100 mila abitanti

Scontro a distanza tra pci e psdi sul decreto Nicolazzi per la casa

ROMA — Alle prefetture stanno arrivando in buon numero (c'è tempo fino al dicembre) le richieste di rinvio degli sfratti. Quanto a questo problema, il decreto-legge approvato dal governo venerdì 20 novembre, opera del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, ormai è a polemiche non più che rituali. Un'altra parte del decreto sembra in grado, invece, di scatenare contrasti politici forti. «Silenzio-assenso» è il termine tecnico: dietro ci sono i poteri a cui forse gli amministratori locali più attaccati, i vincoli che i costruttori sentono più pesanti: concretamente, questioni soldi, importanti nelle grandi e nelle piccole città.

Pare sicuro che del silenzio-assenso si discuterà molto, quando all'inizio di gennaio (almeno secondo il calendario stabilito) la Camera comincerà ad occuparsi del decreto-legge per la casa, le manovre cominciano da questa settimana. Il segretario del psdi Pietro Longo il campo appoggiando il collega di partito Nicolazzi, per ammonire i socialisti a cambiare bandiera, a non mettersi d'accordo con i comunisti. Questi ultimi da tempo avevano stabilito per ieri una «giornata di lotta nazionale per la casa»; ma hanno approfittato volentieri del nuovo spunto. Il silenzio-assenso, per sparare a zero contro i socialdemocratici, tradizionale loro bersaglio polemico, e contro il governo. Sindaci e assessori dei Comuni con più di 100 mila abitanti si sono riuniti a Firenze per mettersi d'accordo sulle modifiche da chiedere al decreto Nicolazzi. La giunta di Torino ha già fatto critiche pesanti. Un inpsi-psdi, tenere in settimana, potrebbe essere molto importante.

La del silenzio-assenso, detta in breve, è questa. L'articolo 9 del decreto stabilisce che «la domanda di concessione a edificare per interventi di edilizia residenziale», insomma il permesso di costruire case, è automatico il Comune no» (spiegandone le ragioni entro mesi. Oggi, invece, per ottenere questo permesso è vuole molto tempo, spesso più di un anno. Non solo per costruire un nuovo edificio, atto per cui si comprenderebbe il bisogno di pensarci un poco, prima; ma anche per lavori edilizi di importanza assai minore, come spostare un muro

Il 28 scorso, con il decreto, se il Comune dice «sì», si può costruire, si può fare qualsiasi lavoro. Anche nei centri storici. Il termine per negare la licenza è solo allungato a mesi nel caso delle lottizzazioni. Per assurdo, se al principe dei tali venisse in mente di costruire un supermarket in cima al tetto del palazzo cinquecentesco, potrebbe farlo se nessuno gli dice di no entro 90 giorni (la norma del silenzio-assenso è estesa anche alla Sovrintendenza alle Belle Arti).

Fra sostenitori ed avversari del silenzio-assenso, gli scambi di accuse sono roventi. I primi accusano i secondi di voler ottusamente conservare un sistema con cui le case non si costruiscono. I secondi ricambiano l'imputazione favorire l'edilizia abusiva. Questo nelle dichiarazioni pubbliche; in privato, è ancora peggio. I fautori del silenzio-assenso accusano gli altri voler mantenere ai Comuni quello che è nel fatti un potere di corruzione (se vuoi avere la licenza presto, mi devi pagare), ma su di loro viene gettato il sospetto di essere d'accordo in anticipo alcuni grossi speculatori.

La questione è complicata e delicata; ieri l'Associazione nazionale Comuni d'Italia (Anci) ha dovuto smentire esserci schierata delle due parti). «E' assolutamente inesatto — dichiara il responsabile dell'Anci per l'assetto del territorio, Francesco Troccoli — affermare che i Comuni siano contrari a procedure di snellimento». a. l.

Emergenza elettrica in Sardegna black-out e «stacchi selvaggi»

CAGLIARI — Una grave emergenza elettrica, senza precedenti, è in atto nell'isola per concomitanti situazioni negative. Ai guasti, che hanno provocato il disservizio dei due gruppi della supercentrale del Sulcis, si sono aggiunti una prolungata siccità che ha vuotato i bacini lasciando venire meno l'energia idroelettrica, un'aumentata domanda da parte dell'utenza diffusa e della piccola e media industria ed il ritardo nell'attuazione del programma dell'Enel per le nuove centrali con particolare riferimento a quelle di Fiumesanto in provincia di Sassari.

La drammatica situazione, che sta avendo conseguenze gravi sull'industria e che si ripercuote su tutta l'economia dell'isola in considerazione della perdita chilowattora consumati, è stata illustrata dal capo compartimento Enel della Sardegna ing. Mario Pirola assistito dai suoi più diretti collaboratori.

«Nonostante le difficoltà e disagi — ha detto l'ing. Pirola — la situazione di emergenza è sotto controllo, anche se oltre ai distacchi programmati previsti nel turno di rischio al massimo livello è stato necessario effettuare alcuni "distacchi selvaggi" per evitare un generalizzato, prolungato black-out su tutta la rete. La situazione dovrebbe migliorare nelle prossime settimane quando almeno uno dei gruppi della supercentrale del Sulcis sarà grado di riprendere la produzione e quando, si spera, le piogge torneranno a rimpinguare armai asfittiche riserve del Tirso, del Flumendosa, del Coghinas e del Tirso».

«In questa situazione — ha detto ancora l'ing. Pirola — viene fatto il massimo sforzo per aiutare le industrie a ciclo continuo».

«Se non ci fossero stati i ritardi nella realizzazione dei due gruppi da 160 megawatt programmati nel 1969 a Fiumesanto (Sassari) — hanno sottolineato i dirigenti dell'Enel — non avremmo avuto questa situazione di emergenza». I due gruppi di Fiumesanto dovrebbero entrare in funzione il primo l'inverno '82-'83 ed il secondo nella primavera del

(Segue pagina 4)

Julia con mamma e papà annuncia la grave perdita del piccolo

John Comber

I funerali partono oggi alle 14 dalla Clinica Pediatrica (Lungo Dora Firenze) dove la cara salma verrà trasportata a Boscomarengo Torinese. La presenza a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 dicembre 1981

Partecipano al grande dolore i nonni Norina e Gino, gli zii Nuccia e Claudio, la cugina Adriana, Francesca, Laura

Zia Alma, Guido, Vittoria, Giorgio, Gerbaldo profondamente commossi annunciano la morte di John

Zio Mimì unitamente a Gabriella e Roberto partecipano angosciati al dolore di Donatella e John per la perdita del caro JOHN MATTHEW

— Torino, 1 1981

Gli Amici e i Colleghi della e del Marketing partecipano addolorati al dolore di John e Donatella per la scomparsa del piccolo

John Comber

— Pino Torinese, 30 novembre 1981

Francesca, mamma, papà e nonni piangono il indimenticabile JOHN.

Resterai sempre nel nostro cuore. Elisa Piccoli, Laura Castelli.

Sarah, Fabio, Erika, Elly Strack si uniscono con dolore a John, Donatella e Julia

Barbara e Anna con mamma e papà sono vicine a John

Silvana, Giovanni, Antonella e Daniela Bolzoni partecipano al dolore della famiglia

La famiglia Gerosa partecipa al dolore per JOHN.

Enrica, Barbara, Roberto, Marco, Eleonora, Lidia, Matteo, Elda, Michelina, Carla, Aurora, Francesca, Lara, Vanessa, Stefano piange insieme a Francesco l'angelo JOHN.

Enrico e Olga Fassoni piangono angosciati la scomparsa di JOHN, piccolo compagno di Elisa

Lucia Vercelli partecipa al dolore dei cari amici Donatella e John

Bruno e Guglielmina Fusetta, Bruno e Wanda Biasini si stringono affettuosi a John e Donatella

Crudelmente è mancato

Pietro Ferretti

Lo piangono la moglie, la figlia Maria Grazia, il nipotino Marco, parenti, cognati, parenti tutti. Un grazie di cuore al caro amico Secondo Gotta. Funerali mercoledì 2 corr. ore 9,45 parrocchia S.S. La presente serve di ringraziamento

— Torino, 1 dicembre 1981.

Crudelmente è mancato

Ne danno il triste annuncio i fratelli Luigi, Maria e Mario con le rispettive famiglie, i cognati Giuseppe e Nilde Fiandanese, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. alle ore 10 alla Nuova Assistenza Martini (Largo Gottardo). La presente serve di ringraziamento

— Torino, 1 dicembre 1981

Partecipano al grande dolore i nonni Norina e Gino, gli zii Nuccia e Claudio, la cugina Adriana, Francesca, Laura

Zia Alma, Guido, Vittoria, Giorgio, Gerbaldo profondamente commossi annunciano la morte di John

Zio Mimì unitamente a Gabriella e Roberto partecipano angosciati al dolore di Donatella e John per la perdita del caro JOHN MATTHEW

— Torino, 1 1981

Gli Amici e i Colleghi della e del Marketing partecipano addolorati al dolore di John e Donatella per la scomparsa del piccolo

John Comber

— Pino Torinese, 30 novembre 1981

Francesca, mamma, papà e nonni piangono il indimenticabile JOHN.

Resterai sempre nel nostro cuore. Elisa Piccoli, Laura Castelli.

Sarah, Fabio, Erika, Elly Strack si uniscono con dolore a John, Donatella e Julia

Barbara e Anna con mamma e papà sono vicine a John

Silvana, Giovanni, Antonella e Daniela Bolzoni partecipano al dolore della famiglia

La famiglia Gerosa partecipa al dolore per JOHN.

Enrica, Barbara, Roberto, Marco, Eleonora, Lidia, Matteo, Elda, Michelina, Carla, Aurora, Francesca, Lara, Vanessa, Stefano piange insieme a Francesco l'angelo JOHN.

Enrico e Olga Fassoni piangono angosciati la scomparsa di JOHN, piccolo compagno di Elisa

Lucia Vercelli partecipa al dolore dei cari amici Donatella e John

Bruno e Guglielmina Fusetta, Bruno e Wanda Biasini si stringono affettuosi a John e Donatella

Crudelmente è mancato

Pietro Ferretti

Lo piangono la moglie, la figlia Maria Grazia, il nipotino Marco, parenti, cognati, parenti tutti. Un grazie di cuore al caro amico Secondo Gotta. Funerali mercoledì 2 corr. ore 9,45 parrocchia S.S. La presente serve di ringraziamento

— Torino, 1 dicembre 1981.

Anche un intervento del consigliere pri alla Provincia

Vivaci proteste di automobilisti sui difetti della tangenziale

Manca uno svincolo in prossimità del «Platano di Napoleone» per proseguire in direzione Spinetta-Novi-Tortona - Inesistente anche il raccordo dalla nuova strada per Acqui

Fatta la tangenziale, prime proteste: per andare a Spinetta bisogna attraversare la statale (Zeis)

ALESSANDRIA — «...sono voluti cinque anni per realizzarla, è costata sedici miliardi, adesso che finalmente è stata aperta al traffico dimostra una serie di carenze che non possono essere ammesse in un'opera pubblica di tale importanza». Così il geom. Domenico Moccagatta, consigliere provinciale repubblicano, afferma con riferimento alla nuova tangenziale di Alessandria inaugurata qualche giorno fa dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi.

L'intervento del consigliere provinciale del pri è più che giustificato ed è condiviso da quanti, automobilisti o autisti di camion, devono percorrere la nuova variante della statale di Valle Bormida, dieci chilometri che da poco prima di Cantalupo Alessandrino (all'altezza del bivio per Nizza Monferrato) raggiungono la statale Padana Inferiore, alla periferia di Alessandria, al «Platano di Napoleone».

Due sono le maggiori pecche scoperte dagli automobilisti, sollevando le loro proteste che si aggiungono a quelle del consigliere Moccagatta.

Il primo difetto, che *La Stampa* aveva denunciato all'attenzione dei tecnici e degli amministratori parecchi mesi fa, senza alcun risultato, purtroppo, si ha proprio all'altezza del «Platano di Napoleone»: quanti, provenienti dalla statale Valle Bormida, percorrono la tangenziale e intendono poi proseguire in direzione di Spinetta Marengo-Novi-Tortona non hanno uno svincolo diretto, devono pertanto, per andare sul lato opposto della statale Padana Inferiore, attraversarla per imboccare la giusta direzione di marcia.

E' una zona con molto traffico, spesso avvolta dalla nebbia. Si può immaginare cosa possa significare la manovra a cui saranno costretti i veicoli che provengono dalla «moderna» tangenziale. Un errore che avrebbe potuto essere facilmente rimediato — sono alcuni tecnici a precisarlo — con la costruzione di una breve rampa, ma che l'Anas ha preferito ignorare.

Altra deficienza, che senza dubbio è ancora maggiore, si ha per quanti la tangenziale la imboccano uscendo dal casello Alessandria Sud (Casalcermelli) dell'Autotrafori. «Chi imbocca la tangenziale diretto verso la Padana Inferiore — fa notare Moccagatta, anche qui confortato dalle proteste degli automobilisti — non ha problemi, chi invece dovrebbe utilizzare la tangenziale per dirigersi verso la statale di Valle Bormida e Acqui non ha nessuna possibilità: il raccordo in tal senso non è stato realizzato».

«E' vero — spiega un'automobilista acquese —, uscendo dal casello Alessandria Sud, se si vuole andare verso Acqui bisogna operare un'inversione di "U", proibita, sulla tangenziale».

Per non violare il codice si deve percorrere la vecchia strada, arrivare a Cristo e quindi imboccare il vecchio tracciato della statale, ignorando la comodità della «tangenziale».

Si va ripetendo da anni che Acqui e l'Acquese sono tagliati fuori dalle grandi vie di comunicazione, dalla rete autostradale: la tangenziale avrebbe, in piccola parte, rappresentato un vantaggio e l'Anas, assurdamente, ha fatto in modo da non favorire l'Acquese.

«Sono due assurdità macroscopiche — conclude il consigliere provinciale Moccagatta —, *assurdo che manchi lo svincolo per chi va verso Spinetta e ancora maggiore che non ci sia collegamento verso Acqui, uscendo dall'Autofiori*».

Franco Marchiaro

Fermato alla stazione ferroviaria, era in compagnia di due coniugi

Bloccato un tortonese ad Arezzo presunto «corriere della valuta»

Doveva consegnare una notevole somma di denaro straniero ai due - Forse serviva per l'acquisto di oro di contrabbando - Tutta l'operazione è protetta da massimo riserbo - Continuano le indagini

SALE — Un vasto traffico di valuta straniera sarebbe stato scoperto dai carabinieri di Tortona, che stanno svolgendo da tempo indagini e accertamenti estesi in diverse località italiane. L'operazione ha avuto una prima azione clamorosa con il fermo, nel tardo pomeriggio di domenica, alla stazione ferroviaria di Arezzo, di tre persone che sarebbero coinvolte nella vicenda.

I fermati sono Vincenzo Ciano, 44 anni, abitante a Sale, ufficialmente commerciante in biancheria appure barista, ma che gli inquirenti ritengono interessato in diversi affari commerciali e immobiliari, e i coniugi Mario Dimatteo e Elena Pietrolungo, 58 e 51 anni, da Sant'Antimo (Napoli).

Secondo quanto è dato sapere — gli inquirenti mantengono sull'operazione il massimo riserbo in quanto l'indagine è ancora in pieno svolgimento — il Ciano avrebbe avuto con sé una notevole somma in valuta straniera, da consegnare ai coniugi napoletani. All'appuntamento i carabinieri di Tortona sarebbero arrivati al termine di una serie di pedinamenti e di controlli, raccogliendo quindi prove ai loro sospetti.

Un primo rapporto è stato inviato alla procura della Repubblica di Tortona, mentre le indagini, i sopralluoghi, le perquisizioni proseguono nella zona e in altre località italiane.

«*Ci sarebbe un grosso giro*», si limitano ad affermare gli inquirenti, in attesa di poter raccogliere altri elementi e di bloccare altre persone, alcune delle quali, a quanto sembra, avrebbero già ritenuto prudente sparire dalla circolazione, subodorando la stretta per accadere.

I carabinieri della compagnia di Tortona e del gruppo di Alessandria ritengono di aver raccolto elementi sufficienti a dimostrare l'esistenza di un vasto traffico di valuta straniera — dollari, franchi svizzeri e francesi e altro ancora — che dovrebbe avere il centro operativo nel Tortonese, di qui appunto l'interessamento alla vicenda della procura della Repubblica di Tortona che, ricevuto il rapporto dei carabinieri, dovrà ora decidere sulla sorte dei tre fermati domenica pomeriggio alla stazione ferroviaria di Arezzo.

Sempre stando alle scarse notizie che vengono fornite dagli inquirenti, in attesa di poter concludere l'intera operazione, la valuta straniera verrebbe utilizzata per l'acquisto di oro nero, di oro cioè non di legittima provenienza, sia perché arrivato di contrabbando oppure frutto di operazioni della malavita.

f. m.

Arrestata una giovane francese

Vendo gioielli rapinati a Valenza

VALENZA — Una giovane francese abitante a Valenza, coinvolta nella rapina compiuta il 19 marzo ai danni del laboratorio orafo «Pagano & Novelli» di via Fratelli Rosselli, è stata arrestata dalla polizia per ricettazione. Ha venduto alcuni anelli che facevano parte del bottino. In seguito alle indagini sono stati già arrestati gli autori materiali e due ricettatori, mentre ancora in libertà, ma sono stati identificati, altri ricettatori e l'ideatore della rapina che dovrebbe essere il marito della ragazza francese ora finita in carcere.

Si è appunto appreso che tre delle persone coinvolte nella rapina di Valenza ne hanno compiute altre due, entrambe con notevole bottino (una sui mezzo miliardo) in Svizzera: della loro attività criminale risponderanno in Italia, forse durante un unico processo che sarà celebrato ad Alessandria.

Nel laboratorio valenzano di incassatura pietre preziose di proprietà di Bartolo Pagano, 35 anni, strada Fontanile, e Sergio Novelli di 30, via Palteria, il 19 marzo fecero irruzione tre banditi: legarono e imbavagliarono i due orali e un loro dipendente: Franco Marchese, 45 anni, di Lomello, li rinchiusero nell'attigua officina, quindi svuotarono la cassaforte, rapinando un bottino di circa trecento milioni.

Dopo aver tagliato i fili del telefono, i rapinatori fuggirono. Le indagini avolte dal dirigente la Squadra Mobile, il vicequestore Nano Peola, con la collaborazione del commissario capo Romolo Panico, brigadiere Luigi Pellegrini e dell'appuntato Carlo Pe... a distanza di alcuni mesi dall'episodio erano servite a scoprire, e arrestare, gli autori materiali della rapina. Essi sono: Pietro Magnaghi, 35 anni e Sergio Rumi, 42, abitanti rispettivamente a Lonate Pozzolo e Cardano al Campo (Varese), e Piero Giromini, 40 anni, abitante a Boca.

L'inchiesta è proseguita: altre persone, per lo più ricettatori, sono state identificate.

e. c.

Rapina a direttore «Vegè» a Casale

CASALE MONFERRATO — Rapina, sabato sera, al supermercato «Vegè» di corso Manzoni, a Casale. Il bottino è stato di appena 100 mila lire. Due giovani hanno atteso all'uscita la direttrice Concettina Casciano, 49 anni, che era col marito Mario Pagno. Hanno puntato la rivoltella e si sono fatti consegnare la borsa. Probabilmente pensavano all'incasso dell'intera giornata.

(g. d.)

A Romagnese

A giudizio il sindaco e 7 consiglieri

Il sindaco e consiglieri comunali di Romagnese dovranno comparire dinanzi ai giudici del tribunale di Voghera per rispondere di interesse privato in atti di ufficio; è la conseguenza di un'inchiesta avviata quattro anni fa dal giudice istruttore di Voghera, su una delibera del Consiglio comunale di Romagnese del 3 dicembre 1976, con la quale veniva approvata la vendita al sindaco Enrico Crevani, 69 anni, di un'area di proprietà del Comune.

Il terreno interessava anche a un altro cittadino, Carlo Filippini, 65 anni, il quale, vistosi escluso dalla trattativa, informava il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) che annullava la delibera passando la documentazione alla procura della Repubblica, la quale apriva un'inchiesta.

Dopo una lunga indagine, il magistrato ha ravvisato a carico degli amministratori comunali di Romagnese gli estremi del reato di interesse privato in atti di ufficio. Sindaco e consiglieri sono stati quindi rinviati a giudizio e verranno processati il 25 febbraio 1982.

Gli imputati sono, oltre al sindaco, Vittorio Rossetta, di anni, Quinto anni, di 51, Giovanni Marchesi, di 56, Giovanni Filippini, di 44, Eo... Achille, di 45, Leonardo Achille, di 33 e Marino Moro, di 54 anni.

Il sindaco è accusato di essersi fatto cedere dal Comune il diritto di passaggio sull'area in questione e successivamente trasferire la proprietà della stessa area: la vendita, secondo il magistrato, non poteva essere effettuata perché gli amministratori non possedevano sequisiare beni comunali.

e. g.

Se la vertenza sarà risolta entro una trentina di giorni

Geometri comunali minacciano vie legali «Svolgiamo compiti riservati agli ingegneri»

ALESSANDRIA — *Rischia di essere bloccata l'attività dell'Ufficio tecnico comunale, una fra le più importanti branche dell'Amministrazione, se entro breve tempo non verrà risolta la situazione degli undici geometri che svolgono compiti superiori a quanto prevede la loro qualifica.*

In una lettera inviata al sindaco, al capo ripartizione Lavori Pubblici, architetto Giancarlo Canegallo e, per conoscenza, al pretore, l'avvocato Franco Paneri, al quale si sono affidati i geometri del Comune, fissa infatti in trenta giorni il termine utile per risolvere la vicenda, prima di passare alle vie legali.

«Se l'Ufficio tecnico verrà bloccato ne conseguiranno certamente enormi disagi — *affermano alla Uil* —, ma siamo stati costretti ad aprire la vertenza, vista l'ambiguità dell'Amministrazione comunale a voler risolvere questi problemi vecchi di anni».

Gli undici geometri comunali sono tutti inquadrati nel sesto livello retributivo, che prevede una serie di competenze ben definite.

«Invece — *affermano gli interessati* — siamo costretti, e già lo segnalammo sin dall'ottobre 1977, senza risposta, a svolgere attività di competenza esclusiva dell'ingegnere direttore dei lavori, con redazione verbale di inizio, di sospensione e fine dei lavori, verbale nuovi prezzi, compilazione registro di contabilità, redazione dello stato di avanzamento dei lavori e certificati di regolare esecuzione: tutti atti che la stessa legge non ci attribuisce e che di fatto vengono poi formalmente sottoscritti da chi dovrebbe essere responsabile, e che spesso non ha neppure controllato personalmente sul luogo i lavori stessi».

Una denuncia certamente grave e destinata a sollevare polemiche, se si considera che la legge prevede per i geometri, tra l'altro, la direzione e sorveglianza di «costruzioni rurali ed edifici di limitata importanza e che per la loro destinazione non possono comunque implicare pericolo per le persone».

«Non ci sembra — *replicano i geometri del Comune* — che scuole e edifici pubblici in genere possano in ogni caso essere compresi né nelle piccole costruzioni né in quelle che non possano implicare pericolo per le persone; a tutto questo si aggiungono anche i compiti che noi svolgiamo, benché di competenza dell'ingegnere capo».

Di qui la richiesta di un diverso inquadramento, come già è stato fatto in altre città e nella stessa Amministrazione provinciale. In attesa della decisione i geometri proseguiranno comunque l'attività, richiedendo però gli superiori ordini scritti.

f. sc.

Sono le vedove delle vittime nel di piazza Don Soria

Attendono risarcimento danni a sette anni dalla rivolta

ALESSANDRIA — A distanza di oltre sette anni dalla strage avvenuta il 9 e 10 maggio '74, alla casa penale di piazza don Soria ad Alessandria dove tre detenuti nel tentativo, fallito, di evadere presero molti ostaggi, cinque dei quali furono uccisi intorbirono anche due dei rivoltosi le famiglie delle vittime ancora non sono state risarcite.

Le vedove del dottor Roberto Gandolfi, medico del carcere e del professor Pier Luigi Campi, insegnante alla scuola funzionante all'interno del reclusorio, si sono rivolte alla magistratura per ottenere un risarcimento dei danni: l'udienza si terrà giovedì prossimo 3 dicembre al tribunale civile di Torino.

Carla Pietrasanta, che dopo la morte del marito dottor Gandolfi ha trovato lavoro alla Cassa di Risparmio di Alessandria non ha ricevuto una lira di risarcimento dallo Stato e non va dimenticato che suo marito era «*a tutti gli effetti*» un dipendente del carcere, attività che il dottor Roberto Gandolfi, da tutti conosciuto e stimato, svolgeva con passione e grande amore.

Era in carcere per il suo lavoro quando la mattina del 9 maggio 1974 il medico prese in ostaggio dai detenuti Domenico Di Bona, Cesare Conca (poi entrambi morti) ed Everardo Levrero.

Nella stessa mattinata dell'8 maggio in carcere si era recato per insegnare ai detenuti-studenti, anche il professor Pier Luigi Campi e dovette seguire la stessa drammatica sorte del medico. Pure alla vedova del professor Campi, Lia Castelli, lo Stato non ha ancora concesso una lira di risarcimento: di qui la causa civile intentata all'Amministrazione dello Stato.

Anche l'ingegner Vincenzo Rossi, a sua volta insegnante al carcere e che durante la drammatica rivolta rimase gravemente ferito da una gamba, ha dovuto intentare causa all'Amministrazione statale, nel tentativo di ottenere finalmente un risarcimento per i danni subiti.

e. c.

Ovada — Si è aperta ieri la Fiera di Sant'Andrea, che concluderà il 3 dicembre. Eccezionale afflusso di commercianti, provenienti da ogni centro del Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto. Buono l'inizio di affari e vivaci le prime contrattazioni.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale è convocato per le 15.30 di oggi nel salone consigliare del Municipio per trattare un ordine del giorno che comprende 10 argomenti in seduta pubblica, oltre alla ratifica di 56 deliberazioni della Giunta.

UN NUOVO MAGAZZINO DI VENDITA DIRETTA

Eternit®

il meglio per l'edilizia industriale, agricola, residenziale e sociale.

a Casale Monferrato

Dal 1° Dicembre 1981 in Via Visconti, 2 Tel. 0142/72253

INDUSTRIA ETERNIT CASALE MONFERRATO SpA

La tradizione di IERI nella realtà di OGGI

CAMURATI

FABBRICA ARTIGIANA CUCINE COMPONIBILI SU MISURA IN LEGNO E LAMINATO PLASTICO

S.S. 31 km 47,200 nuova variante per Casale Monferrato
CASTELLETTO MONFERRATO
Tel. (0131) 33.101; ab. 33.562

VENDESI
quota partecipazione
SOCIETA' IMMOBILIARE
Alessandria
Informazioni tel. al 0324/45.086

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Valle d'Aosta

L'Immobiliare San Grato s.r.l. Vi propone alcune iniziative immobiliari nelle zone più interessanti della Valle d'Aosta.
Appartamenti nuovi-in costruzione - Lavori in proprio, medi e grandi complessi in funzione delle Vostre esigenze e possibilità.
Da Cervinia a Courmayeur, da Brusson a La Thuile, da Saint-Oyen ad Issime, da Pré a Villeneuve: affidi il Tuo Denaro investendo con la San Grato. Prezzi bloccati, elevata rivalutazione degli investimenti.
Per informazioni rivolgersi a

Immobiliare San Grato s.r.l.
Aosta
Via Xavier de Maistre, 19 - Tel. 0165/43.667 - 32.956

GRP
In tutto il Piemonte
ad ALESSANDRIA
SUL CANALE 55
dal Bric dell'Oglio

SPECIALISTA FRANCHISING
propone ad Aziende la costituzione di una propria rete commerciale in Italia. Alta potenzialità di vendita, a bassi costi di realizzazione, per qualsiasi prodotto o servizio, attraverso nuovissimi criteri di commercializzazione.
Scrivere: IT.I.- Via Porta d'Archi, 10/19 - 16121 Genova

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piacenza, 43 - Al...
Via G... TORINO FERRARIS (Vc)
ESCLUSIVISTA PIANOFORTI
...per le provincie di Alessandria e Asti
facilitazioni per gli studenti dei Conservatori e Licei Musicali

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Spettacolo con Gipo Farassino
AMBRA: Carcerato (sceneggiato napoletano); Mario Merola ...'a film (serie dedicata a Wim Wenders)
CORSO: I falchi della notte (avventuroso '81)
CRISTALLO: Amante notturna (...ce rosse).
GALLERIA: La fiamme sedurre i professori (sexy comico); Gloria Guida, Lino Banfi, Alvaro ...
MODERNO: Cristiana F.: Noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm. '81)

ACQUI
ARISTON: riposo
CRISTALLO: ...

GARIBALDI: Pomo Sibilne ... moglie (luce rosse)

CASALE
MODERNO: La ... più ... d'America (comico avv.); Burt Reynolds, Roger Moore
POLITEAMA: La ... (luce rossa)
VITTORIA: Nessuno è perfetto (commedia '81), ... Pozzetto, Ornella Muti

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Serena (luce rosse)
IRIS: Il trucido e lo sbirro (comico), Tomas Milian

ITALIA: Bionde fragole (commedia '80)
MODERNO: Agente speciale (poliziesco '81)

OVADA
LUX: Radio taxi gira (luce rosse)
MODERNO: Porno video (luce ...)

TORRIELLI: Minorenni supersexy (luce rossa)

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Saranno famosi (commedia musicale '81).

TORTONA
MODERNO: Decisa in mini slip (luce rossa)
SOCIALE: non pervenuto.
VERDI: La zappatore (sceneggiata), M. Merola

VALENZA
...: ITALIA: Dracula contro zombi (horror)
SOCIALE: Super orgasmo (luce rossa)

VOGHERA
ARLECCHINO: Dolce depravazione (luce rossa)
GALVANI: Le pelle (dramm. '81), Kl Mastroianni
ROMA: Corpi vidoei.
SOCIALE: riposo

MILLE TV PRIVATE

TELECITY
20,30 **Delitto nella strada:** capo di una piccola gang di ragazzi ... vuole uccidere uno accusato di essere spia (1956)

TELECUPOLE
21,30 **Il ... di Tombstone:** donna con due orfanelli rapisce e scampare ad un massacro e si trova sola nel ... (1952)

QUARTA RETE
20,30 **Gli ...etti di Hong Kong:** nella colorazione e affolata Hong Kong, vicenda di mistero e spionaggio
22,30 **Gli amori di Ercole:** il ... leggendario personaggio impegnato, una volta tanto, non nelle famose fatiche ma in imprese sentimentali

QUINTA RETE
21,30 **Olympia:** ... di un funzionario che vive continuamente in un castello, se ... un charmeur americano (1960)
23 — **Emmanuelle l'infedele:** per mettere alla prova i loro sentimenti, Emmanuelle e il marchese invitano i loro rispettivi e amanti (1975)

CANALE 5
21,30 **Twinky:** inglesina sedicenne sposa americano quarantenne e si trasferisce a New ..., ma il matrimonio fallisce (1970)
24 — **I gioielli di madame de ...:** amori e morti intorno a preziosi orecchini di una signora parigina (1953)

GRP
20,15 **Jury:** adolescente ottiene sogna di andare all'università, frattanto impara ad usare la pistola (1973)
23,30 **Quando il sole scotta:** vagabondo scambiato per il figlio ... padrona di un distributore, approfitta della situazione (1971)

ANTENNA NORD
21,00 **Pietà per i giusti:** ispettore di polizia svolge il suo lavoro con estrema durezza, ... tando un vero e proprio persecutore delle persone su cui indaga (1951)
23 — **Come ingannare mio marito:** per arginare le perdite di denaro del marito che punta ... cavalli, la moglie si improvvisa allibratore (1963)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66.303;
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 812.361 - Valenza 942.778, Acqui ... - 25.29. ... L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE
Alessandria: Vittorio, via Mazzini; notturna: Ferraris, corso Roma; **Acqui:** Cignoli, via Garibaldi; **Casale:** Cucchiara, ...; **Novi:** Scotti, piazza Repubblica; **Ovada:** Frascara, piazza Assunta; **Tortona:** Sidone, via Emilia; **Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi; **Voghera:** Lugano, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51.032

CIMITERO
Dalle 9 alle 12; dalle 13,30 alle 17

BIBLIOTECA
Chiusa

... MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 22 41.

BENZINAI
Diurni: Esso, via G. Bruno; **Fina**, via Parisi; **Chevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**, lungotanaro Sollerino, ip, spalto Marengo. **Api**, spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Texaco**, ... Marengo. **Tamoil**, strada per Valle San Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, viale Trotti, ip, Casermetta.

Voghera: anziano ucciso dal treno

VOGHERA — Un treno della linea Genova-Milano ha investito all'alba di ieri un uomo, uccidendolo. Il macchinista non si è accorto della disgrazia. E' stato il personale di un altro convoglio a dare l'allarme.

Il corpo è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Voghera. La vittima era sprovvista di documenti e non è stata identificata. Nel portafoglio aveva solo ... lire e nelle tasche tre biglietti ferroviari. L'età apparente è di 55-60 anni, vestito dimessamente.

(g. d.)

Deve restare statale

Un convegno per la «Cementir»

ARQUATA SCRIVIA — *Gli amministratori dei sei Comuni sede di stabilimenti «Cementir» — Arquata, Maddaloni, Napoli, Taranto, Livorno e Spoleto — si sono incontrati nei giorni scorsi a Roma per preparare un'assemblea generale in cui dibattere la ventilata cessione dell'industria cementiera a gruppi privati.*

Il convegno si svolgerà oggi a Maddaloni (Caserta) e vi parteciperanno oltre 500 persone, tra cui i Consigli di fabbrica, esponenti della Fic (Federazione lavoratori cementai) ... li, amministratori comunali, provinciali e regionali, parlamentari, lavoratori e ministri del Mezzogiorno, delle Partecipazioni Statali, dell'Industria e del Lavoro.

Negli scorsi giorni il Consiglio di fabbrica della «Cementir» di Arquata si era incontrato con l'Amministrazione comunale, per un ulteriore esame della situazione: al termine della riunione è stata confermata la linea generale adottata dai Comuni interessati e che prevede un secco ... alla cessione a gruppi di privati che potrebbero poi condizionare, quasi senza controllo, l'intero settore cementiero.

«La Cementir sarà scorporata dalla Finsider — *ha detto Sala Dò, assessore ai Lavori Pubblici di Arquata* — ma deve rimanere nell'ambito delle Partecipazioni statali.

w. gi.

Il Padova ha osato ed inflitto all'Alessandria una dura lezione

Grigi, due frustate che «bruciano»

E' ora di meditare sulla prima sconfitta casalinga - Ballacci giustifica i suoi ragazzi - Le «colpe» dell'arbitro

ALESSANDRIA — Nulla da fare per l'Alessandria Calcio, costretta a subire la prima sconfitta casalinga (0-2) ad opera del Padova. I grigi hanno opposto generosità, ritmo e puntiglio alla compattezza tattica e alla linearità di gioco dei veneti, ma senza

Fra l'altro, gli ospiti sono stati vistosamente aiutati dall'arbitro, che ha inspiegabilmente annullato a 4 minuti dal riposo una bella rete di Giuntini. «*D'accordo che il Padova attuale è forte* — hanno ricordato dirigenti e giocatori — *Tuttavia, ricevere anche favori è eccessivo*»

Demotivati psicologicamente dal gol che avrebbe potuto cambiare fisionomia alla gara, gli uomini di Ceraiolo e Sandroni sono stati puniti nello spazio di quattro minuti dai patavini. «*I ragazzi* — ha dichiarato Dino Ballacci — *si sono battuti con generosità. Abbiamo giocato con due punte e mezza: di più, quanto a tattica, non si poteva pretendere. Cavestro ha sbloccato il risultato con un'invenzione personale: forse c'è stato qualche attimo di disattenzione in difesa*».

Pur privi di Zanier e Colusso, Colombo e compagni hanno tenuto autorevolmente testa ai titolati avversari per un tempo, dimostrando carattere e determinazione. «*Peccato per certe decisioni arbitrali, troppo rilevanti per essere ignorate*», hanno affermato alcuni protagonisti.

La battuta d'arresto ha provocato risentimento soltanto per il modo in cui è maturata. Una parte di responsabilità investe il direttore di gara, che ha finito con lo spianare la strada del successo ad un «undici» che non avrebbe alcuna necessità di appoggi esterni. Da notare per i grigi la fretta del primo passo all'indietro dal lontano 8 giugno 1980 allorchè, in C1, essi vennero superati per 3-2 dal Varese.

Con quattro gare da disputare in attesa della prima sosta del campionato prevista per Natale, la pattuglia di Ballacci desidera riscattare con immediato ardore lo «stop» subito contro il Padova, anche se gli avversari si chiamano Atalanta, Trento, Sanremese e S. Angelo Lodigiano.

Infine l'incasso, di poco superiore ai trenta milioni, ha sfiorato il primato assoluto dell'«Moccagatta», che risale al confronto con il Parma di 18 marzo 1973 (33 milioni). r. p.

Alessandria. Prequalli contrastato dal portiere De Toffol, a terra, e da Perlini (Zeta)

Alessandria — Quali i premi di preparazione dovuti alle società che lasceranno per la prima volta con vincolo pluriennale giocatori in precedenza lasciati anticipatamente. Vanno dalle 40 mila lire per la seconda categoria alle nulla per le società di serie A.

Alessandria — Alla sede del Comitato provinciale Coni funziona una biblioteca sportiva il cui archivio comprende 427 titoli suddivisi in 42 diverse voci. Chi vuol chiedere libri in prestito deve presentarsi il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 17 alle 19.

Alessandria — Si inizia oggi al Centro sportivo comunale di viale Massobrio un corso «speciale estivo» di tennis; è diretto dal maestro Alberto Gavazza, allenatore dell'équipe tecnica della scuola addestramento tennis. Si concluderà il 31 marzo.

Promozione Ligure

Libarna Ovadese: chi è contento?

SERRAVALLE SCRIVIA — Pareggio per «1-1» nel derby di Promozione Ligure tra Libarna ed Ovadamobili. Il risultato è stato fissato nella ripresa: i serravallesi sono andati in vantaggio al 10' con un bel pallonetto di Boccasso, il migliore in campo; gli ovadesi hanno pareggiato al 17' con un'autorete di Camera su tiro di Marello.

Il risultato lascia l'amaro in bocca ai giocatori del Libarna che per tutta la partita hanno messo in evidenza una netta superiorità territoriale purtroppo non conclusa, un po' per imprecisione, un po' per sfortuna, nella rete del raddoppio. Un po' di delusione anche per lo scarso afflusso di pubblico.

L'Ovadamobili, priva anche di Ferraris, si è presentata, ancora una volta, con una formazione di ripiego anche se ha potuto contare nel rientro del capitan Core, al quale va il merito di essere riuscito a dare una certa carica ai compagni. Fatto positivo è che, malgrado un certo timore, il ginocchio di Core pare ormai risistemato.

Va sottolineato, infine, la prova positiva del giovane Beretto che ha giocato al posto di Ferraris. Barca ha utilizzato anche Lasardi, entrato al posto dell'infortunato Coppa, e Rosset che negli ultimi venti minuti ha sostituito Tumminello.

w. gi. - r. ba.

HAIR STYLISTS

Maurina ACCONCIATURE ESTETICA

UN CONSIGLIO DA PARTE DI UNA MAESTRA D'ARTE DELL'ALTA MODA NEL CAMPO DELL'ACCONCIATURA ESTETICA E PROFUMERIA

Esclusivista dei profumi SHEILA

VIA SOLFERINO 15 int. - Tel. 0131 92.245 - VALENZA

Soltanto il calcione di Jacomuzzi ha regalato il derby al Novara

Casale, un punto d'oro gettato

Esplicito Andreani: «Nessuna colpa, pareggio più giusto» - Eccellente prova di Marchese

La difesa casalese ha sostenuto un duro lavoro per gli attacchi dei novaresi

CASALE — A Novara, con la terza volontà di ottenere il terzo risultato utile consecutivo, il Casale ha lasciato l'intera posta ai cugini (1-0). L'unica rete dell'incontro porta la firma del novarese Jacomuzzi che, al 44', approfittando di una mischia in area, ha calciato di punta, insaccando alle spalle del bravo Marchese.

Molto equilibrato, il «derby» piemontese, nell'undicesima di C2, lascia però una certa amarezza alla squadra casalese. Una sconfitta che brucia più di altre: «*Da quanto si è visto in campo* — commenta a fine gara l'allenatore casalese Omero Andreani — *un pareggio sarebbe stato più giusto. Abbiamo mancato alcune palle gol, dimostrando però, specialmente nella seconda frazione di gioco, una netta supremazia territoriale.*

Durante tutto il secondo tempo ci siamo riversati nella metà campo novarese, affrontando anche il rischio di essere colpiti in contropiede».

Nelle file casalesi, buone le prove di Bianchini, Bracchi, Campioni, Fait e del portiere Marchese, «grande» tra i pali.

«*Spettacolari* — prosegue Andreani — *due soli interventi nel primo tempo*». Soddisfacente infine il lavoro svolto dal settore offensivo, che non è riuscito a concludere, e dei nuovi giocatori i quali, dopo mesi di assenza dal campo di gioco, stentano ancora ad inserirsi nel contesto tattico della squadra.

«*Un punto a Novara* — conclude il tecnico — *era per noi oro colato; ci avrebbe permesso di distanziare la quattro formazioni che dividono con noi la posizione a quota 9. Tenendo conto che disputeremo la prossima partita in casa, un successo ci avrebbe fornito la possibilità di una collocazione in classifica più adeguata alle nostre forze, eppoi, non sarebbe stato per nulla demeritato*». Domenica prossima capita del Casale, al «Natali Palli» sarà l'Imperia.

Casale: Marchese, Fait, Campioni, Balossino, Bertini, Bracchi, Del Rosso, Palladino, Bianchini, Bizzotto (53' Farina), Angelani.

g. d.

Interrotta a Lodi la serie positiva

Arresi i leoncelli

L'allenatore Soldo: «Si poteva fare di più»

TORTONA — Il Lodi, contro il Fanfulla di Giorgio Veneri e Bobbiesi, due ex tortonesi, i leoncelli del Derthona (serie C2) sono stati costretti alla resa (1-0) per una rete nata su un lancio a spiovere in piena area e la difesa tortonese ha saputo controllare. Con la sconfitta, seppure di misura, il Derthona ha interrotto la sua serie positiva che s'era avuta qualche domenica fa, quando sul proprio terreno di gioco superava i cugini del Pavia.

«*Una sconfitta* — ha detto l'allenatore Carletto Soldo — *del tutto immeritata, anche se, per la verità, il Derthona a Lodi non è stato la squadra che da qualche settimana eravamo abituati a vedere*».

Lo sforzo della partita di mercoledì contro l'Atalanta per la «Coppa Italia» si è fatto sentire. Se non bastasse, Soldo si è trovato con alcuni giocatori in non perfette condizioni fisiche.

L'ultimo acquisto, Saponito, ad esempio: dopo lo stiramento subito ad Imperia, non si è ancora ristabilito completamente. Per questo contro il Fanfulla Soldo è stato costretto ad utilizzarlo solo in un tempo, con un risultato al di sotto delle reali possibilità dell'atleta. Anche Brambilla, il bravo avanti in servizio militare, a Lodi è sceso in campo febbricitante e quindi nettamente al di sotto del suo reale rendimento.

Se la gara di Lodi ha bloccato la marcia positiva dei leoncelli, è comunque detto che il Derthona debba assolutamente disperarsi. Il campionato può riprendere domenica prossima con una partita casalinga abbastanza difficile, al «Fausto Coppi» arriva infatti il Lecco.

Derthona: Piacentini, Bisi, Lunghi, Mura, Gabbiano, Riccardino, Satriano (70 Brambilla), Legnani, Quaglieroli, Pertusi (46' Saponito), Simonini.

e. r.

IN VALENZA, PIAZZA STATUTO

VENDONSI 3 LOCALI USO LABORATORIO E/O MAGAZZINO

piano terra ingresso da cortile e su strada ottima esposizione - liberi. L. 35.000.000 trattabili.

[illegible] IMMOBILIARE - Tel. [illegible]
Corso XX Settembre [illegible] - ALESSANDRIA

Promozione: l'Acqui incappa nella prima sconfitta

Valenzana, torna la fiducia?

Un pari non esaltante - Ottimo il risultato dell'Audace Boschese

VALENZA — Il pareggio (0-0) ottenuto dalla Valenzana a Savigliano, nel campionato di calcio Promozione, pur senza essere un risultato esaltante serve senza dubbio a riportare un certo clima di fiducia nell'ambiente rossoblù. «*Non abbiamo osato più di tanto* — ammette Pier Giorgio Maggiora — *e forse avremmo potuto anche vincere; abbiamo giocato troppo chiusi per non rischiare la esperienze negative delle scorse settimane. Ora però si deve giocare per i due punti se si vuole risalire la classifica*»

La squadra ha comunque offerto una prova positiva, i giocatori hanno mostrato maggiore convinzione e non si sono fatti intimidire neppure dal gioco duro degli avversari. Si ha l'impressione che finalmente il trainer Melegaro abbia trovato la formazione giusta: Favot, Simonello, Perrone, Nervi (76' Pasino), Coppano, Della Donna, Parise, Guaini, Martino, Brumana, Baglini (67' Crisafi).

r. sc.

ACQUI TERME — I bianchi dell'Acqui sono incappati nella prima sconfitta (1-0) di campionato con un gol fantasma dell'Alpignano. «*Escludo che la sfera abbia superato la linea bianca di porta*», afferma categoricamente Ulderici. L'improvvisato mediano, in sostituzione dell'infortunato Alberti, si trovava sulla traiettoria dei due pali e quindi in ottima posizione di visibilità. «*Meritavamo almeno il pareggio*», commenta il direttore sportivo Gigi Giacobbe. Ad Alpignano mancava anche Astrua, il quale ha due costole incrinate, mentre Roda, scesa in campo con un dolore all'inguine, ha giocato al 50 per cento delle sue normali possibilità.

L'Acqui rimane comunque al vertice della classifica, sia pure affiancato dallo stesso Alpignano e Moncalieri, Paolo Rossi si è fatto espellere nel finale per un fallo di reazione. Gli sportivi reclamano un provvedimento punitivo.

Acqui: Bosso, Tacchino, Paolo Rossi, Rolando, Rossato, Ulderici (55' Scuderi), Enrico Rossi, Barello, Roda, Delle Donne, Moretti

g. p.

BOSCO MARENGO — Confermando l'ottimo periodo di forma, l'Audace Boschese Calcio ha regolato con il classico punteggio (2-0) il Gruglasco (calcio Promozione piemontese). «*Abbiamo disputato una bella partita* — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti, ancora fuori campo squalifica — *meritando il sicuro risultato nel primo quarto d'ora*»

I biancoverdi, in gol Mogni e Allegrona, hanno poi amministrato con disinvoltura il vantaggio, sfiorando altri conclusivi altre marcature. Intanto Marcello Sciacca, selezionato per la rappresentativa piemontese dilettanti, sosterrà domani pomeriggio il primo allenamento collegiale.

«*Con soli tre punti in più* — ha concluso Guazzotti — *saremmo vicini all'alta classifica. Finora, purtroppo, abbiamo raccolto meno di quanto seminato*»

Boschese: Cizza, Marchetti, Falcioni, Mauro, Corradin, Cerutti, Merlano (Panizza), Allegrone, Boscolo, Sciacca (Lessio), Mogni

r. f.

Classifica: Trino, 22 punti; Monferrato, 15; Gaviese, 13; Felizzano, San Carlo, Spinettese e Quattordio, 12; Ozzano e Sergio Comollo, 9; Cascinagrossa, 8; Asca, Sandamianese e San Giuliano; 7; Atletico Vercelli, 5

sandria — il consiglio direttivo della Figc per incentivare la gioia sui campi di calcio ha deciso di premiare le società che al termine dell'attuale stagione avranno totalizzato con la prima squadra il minor numero di penalizzazioni

A Scarpa gli elogi di Bonafin

Exploit Novese

Il netto di Orbassano promette bene

NOVI LIGURE — *Netta e convincente vittoria esterna della Novese (3-1) sul campo difficile di Orbassano. I bianconeri novesi, tornati al successo dopo due sconfitte consecutive, vengono rilanciati verso il vertice della classifica. Sono infatti al terzo posto, a quattro punti di distacco dalla capolista Pro Vercelli e ad uno dall'Asti. Con una rete di Severino ed una doppietta del bravo Tabanico la Novese ha superato avversari. La Novese, che rinuncia di due fra i più validi titolari — Calcamo e Bacarelli, squalificati —, per altro ben sostituiti da Bovera e Piredda, ha messo in mostra tecnica, volontà e determinazione. Tutta la squadra ha giocato al massimo. Un elogio particolare merita Scarpa, il miglior elemento in campo.*

«*Ci siamo ripresi abbastanza* — dimostrando che la squadra è valida — *commenta l'allenatore Giulio Bonafin al termine dell'incontro* — abbiamo disputato una buona partita, meritando pieno la vittoria».

«Prova soddisfacente di tutta, in blocco, la compagine — dice Giorgio Repetto, uno dei molti tifosi novesi presenti ad Orbassano —, abbiamo ritrovato il bomber Tabanico di inizio campionato, un centrocampo solido e una difesa calma e sicura»

g. c.

Alessandria — L'allenatore dell'Alessandria Dino Ballacci ha partecipato con Soro ad Acqui al corso di aggiornamento per allenatori di 1ª dilettanti, tenuto a Ovada. Oltretutto. Circolo ha tenuto il medico dottor Antonio Castelli parlando di medicina sportiva. Il corso è organizzato dalla sezione «Luigi Orlando» Alessandria

Prima categoria: continua la marcia trionfale della capolista

Implacabile il Trino, Gaviese k.o.

Il Trino ha superato anche l'undicesimo ostacolo di campionato: la Gaviese è stata battuta per 1-0 e gli azzurri triplicano raggiungono quota 22. La rete vincente è stata messa a segno al 73' da Balocco con un tiro al volo, su uno spiovente di Pollone. La Spinettese è affermata (1-0) a spese del Cascinagrossa. La partita ha avuto la svolta decisiva al 67', quando Canova, concludendo Parodi, ha trovato la via degli spogliatoi.

Nella vittoria della Sandamianese a spese dell'Asca Galimberti Alessandria. I padroni di casa hanno liquidato l'avversario con un gol per tempo: alla mezz'ora ha segnato il centravanti Ruiu, di testa; raddoppio Zanellato al 70' con un preciso tocco di

Il San Giuliano Nuovo ha ottenuto un punto nella trasferta di Vercelli ospiti sono andati in vantaggio nel primo tempo per merito Barisone. L'Atletico Vercelli ha raggiunto al 70' con un tiro al volo del mediano Ciancio.

A **Novi Ligure**, il Comollo si è aggiudicato l'intera posta con un 2-1 sull'Ozzano. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 65' con il mediano De Michell, il quale ha trasformato un calcio di rigore accordato per atterramento di Vignola. Raddoppio al 76' con Ciampi. L'Ozzano ha accorciato la distanze con Bono.

Quattro reti fra Quattordio e San Carlo: 2-2. «*Una partita dominata dai rigori*», ha commentato Franco Montiglio, dirigente del San Carlo. Segna il San Carlo, alla mezz'ora, con Lusona; pareggia Sacco, su rigore, solo dopo due minuti. Il San Carlo torna in vantaggio con Zuccolo, ancora su rigore, poi Sacco, (nuchi minuti prima dello scadere del tempo, trasforma l'ultimo penalty.

g. p.

Virtus Novi Buon esordio

NOVI — L'[illegible] esordio della Virtus [illegible] Colori nel campionato [illegible] di terzo [illegible] di palavolo femminile.

Le ragazze [illegible] buona battuta nella palestra [illegible] di via Verdi e Cral Cogne [illegible] netto 3-0 (15-7, 15-5, 15-6).

«Meglio di [illegible] non potevamo cominciare — ha commentato il presidente [illegible] della Galinotti —, abbiamo giocato bene, dominando a piacimento»

(g. c.)

Vogherese La prova più bella

VOGHERA — La Vogherese (C2) ha superato a La Spezia (2-1 il [illegible] fischi) la prova del fuoco. Che ancora era dubbiosa sulle sue capacità si è scoperto. La formazione rossonera di Voghera può ormai considerarsi una delle protagoniste di questo torneo. Il suo rendimento migliora di domenica in domenica.

«*Con questa vittoria* — ha detto l'allenatore vogherese Oscar Massa — *abbiamo fatto un salto di qualità nella classifica. Era una partita che temevamo, ma che i miei ragazzi hanno disputato con grande umiltà e concentrazione. La vittoria ha premiato la squadra migliore*»

Una Vogherese che sul campo di una dei campioni più temibili del girone ha detto quanto vale e che ora questo successo consolida e permette più concretamente alla C1. «*E' ancora troppo presto per fare programmi* — spiega il vicepresidente Roberto Palmucco —, certamente la nostra posizione in classifica si è rafforzata (e gli

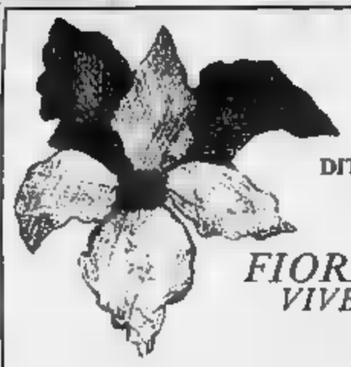
Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria COPPO GIAMPIERO

Via Dante, - Alessandria



... da sempre

DITTA VARALLO DI GILARDINO

FIORI - PIANTE VIVE E DI SETA

Via G.B. Caire 4 (sede) - Tel. 2040
Via Cavour 32 (negozio) - Tel. 3852
2ª Rondò 86 (vivai serre) - Tel. 561.616

CASALE MONFERRATO

A colloquio col segretario Marcello Dondeynaz

Regione: il pci accentua le critiche alla giunta

«Non ci interessa questa maggioranza» - Accuse all'Union Valdôtaine - «Alcune forze disponibili nostro programma»

AOSTA — Il pci valdostano accentua la sua critica alla giunta regionale cogliendo l'occasione offerta dall'ultima vicenda del «riparto fiscale». Fra i partiti valdostani, quello comunista appare il più intransigente. E' alla ricerca di un ruolo nuovo. Quale spazio vorrebbe occupare? «*Non ci interessa entrare nella maggioranza regionale perdurando il quadro politico attuale*» — risponde Marcello Dondeynaz, segretario regionale —, «*vogliamo confonderci con l'immobilismo di questo governo. Un "vizio" ribadito proprio durante il "giallo" del riparto quando la giunta ha cercato di giustificare la prima decisione di Pertini dicendo che se la Valle d'Aosta si fosse accontentata del 7/10 questo non sarebbe stato dato*».

Il pci rifiuta di fare il passo che invece un'altra componente della minoranza, quella socialista, sembra decisa a compiere. «*Secondo noi il pci deve rincorrere l'Union Valdôtaine sul terreno della ricerca di piccoli spazi e candidandosi alla maggioranza crea problemi ulteriori al democristiani, che già in un certo senso emarginati al loro assessorato. Il pci, al contrario, non è disponibile né agli accordi che possano resuscitare patti di fine legislatura né alle soluzioni che non siano chiare nella definizione dei rapporti con gli altri partiti*».

Marcello Dondeynaz

Perché il mirino comunista c'è costantemente l'Union Valdôtaine? «*Perché il suo integralismo crea malcontenti che paralizzano la giunta regionale, perché l'UV dice a parole di voler combattere il clientelismo, ma poi nei fatti lo promuove a metodo di governo costruendo a misura di partito leggi e regolamenti, rifiutando ogni decentramento a Comuni e Comunità montane*».

Il pci dice di voler dare un contributo alla «moralizzazione» della politica e di rifiutare gli «schiaffi» imposti dalle forze leader. Come mai allora ha chiesto anche all'Union l'alleanza?

«*Perché riteniamo corretto confrontarci anche con gli autonomisti. Viste comunque le posizioni sprezzanti dell'UV è chiaro le possibilità di cambiamento alla Regione passano attraverso il confronto con le altre forze politiche disponibili a un accordo con il pci sulle cose da fare*».

Gli incontri avuti con gli altri partiti per saggiare l'opportunità di approdare alla giunta sono stati positivi?

«*Salvo che con l'UV, abbiamo potuto riscontrare una concordanza di giudizio pressoché unanime sui pericoli di impoverimento dell'economia valdostana e sulla necessità di modificare metodi di governo assistenziali e clientelari. Alcune forze, non posso dire quali, si sono dette disponibili al nostro programma*».

Se il pci fosse sulla soglia del governo regionale avrebbe già pronti gli uomini per governare? «*I nostri consiglieri spesso si dimostrano più informati degli assessori e presto presenteranno una proposta concreta per l'utilizzo del riparto. Anche all'opposizione siamo un partito all'altezza del governo*».

Dario Crestodina

I tre morti nella sciagura avvenuta domenica sul tratto presso Verrès della Torino-Aosta

Una sbandata (un guasto?) e il furgone ha falciato quattro persone e due auto

Le vittime sono un agente della Stradale, Giuseppe Iorio; Franco Gelli, caporuomo alla Cogne; Antonino Longo, autista - E' rimasto ferito Mauro Morandin - Il guidatore del furgone è stato accusato di omicidio colposo

VERRES — Sono state identificate le vittime (tra esse un agente della Stradale) del grave incidente avvenuto la sera di domenica scorsa sull'autostrada nei pressi di Verrès.

Giuseppe Iorio, 21 anni, agente della Polizia stradale, di stanza a Pont Saint-Martin, originario di Afragola in provincia di Napoli, e Franco Gelli, di 36 anni, residente ad Aosta in via Vuillermin 15, sono morti, mentre venivano trasportati in ambulanza all'ospedale di Ivrea. Antonino Longo, 28 anni, residente ad Aosta in viale Europa 32, è deceduto poco prima dell'arrivo della Croce Rossa. Una quarta persona è rimasta coinvolta nell'incidente: si tratta di Mauro Morandin, 29 anni, residente in frazione Barmasse di Châtillon: ricoverato all'ospedale di Ivrea se la caverà in una trentina di giorni.

L'incidente è avvenuto domenica sera verso le 18,30. Una «A112», guidata da Antonino Longo, si era fermata a causa un guasto sulla corsia di emergenza nel tratto autostradale in direzione Torino-Aosta, di fronte al cimitero di Verrès. Poco dopo si fermava anche la «Fiat 128» con a volante Franco Gelli, che aveva seduto accanto Mauro Morandin, per prestare soccorso all'auto in panne.

In quel momento sopraggiungeva nell'altro senso di marcia la pattuglia della Stradale di Pont Saint-Martin di servizio quella sera. I poliziotti hanno visto le due auto ferme e hanno deciso di intervenire per un eventuale soccorso. Giuseppe Iorio ha attraversato la carreggiata per vedere che cosa fosse accaduto.

Mentre l'agente e i conducenti delle due auto stavano controllando il motore della «A112», un furgone Mercedes (adibito a camper) guidato da Dorindo Da Soghe, 36 anni, residente a Saint-Pierre, sembra per una sbandata improvvisa, ha investito prima la «A112» e poi la «128» che, sbalzata lontano una quarantina di metri, ha preso subito fuoco. Il poliziotto e i tre uomini, che si trovavano tra le vetture e il guard-rail, sono stati travolti.

Il Da Soghe bloccava il furgone e tornava sul luogo dell'incidente. Sono ancora poco chiare le cause che hanno provocato il grave incidente. Dorindo Da Soghe è stato subito interrogato dalla Polizia stradale di Pont Saint-Martin ed il suo racconto fa presumere, almeno per il momento, che la causa della sbandata che ha causato la sciagura sia da imputare ad un improvviso guasto al veicolo.

«*Viaggiavo con le mezze luci e abbagliare coloro che sopraggiungevano in senso opposto* — ha detto il Da Soghe agli agenti di Pont Saint-Martin — *ad una velocità di circa 70-80 chilometri orari. Ho intravisto alcuni veicoli fermi davanti a me sulla destra e sull'altra carreggiata il lampeggiante acceso dell'automobile della Stradale. Ad un certo punto ho sentito un colpo sulla destra del mio furgone che ha cominciato a sbandare sempre di più verso destra*». L'uomo non è riuscito evidentemente a mantenere il controllo del mezzo che ha travolto le due auto.

A fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente saranno i rilievi planimetrici e fotografici degli agenti della Stradale e le perizie sui veicoli rimasti coinvolti. Come avviene per tutti gli incidenti stradali mortali, Dorindo Da Soghe è stato imputato di omicidio colposo. Della vicenda si sta occupando la procura di Aosta.

Anna Nigra

Franco Gelli

Antonino Longo

Giuseppe Iorio

Le vittime

Giuseppe Iorio, 21 anni, era arruolato volontario nella Polizia stradale un anno fa. Nato a Afragola, in provincia di Napoli, viveva, fino alla data del suo arruolamento, coi genitori. Il suo primo incarico lo svolge nella Stradale di Cesana. Poi lo scorso febbraio, dopo una breve licenza, viene trasferito a Aosta, quindi al distaccamento di Pont Saint-Martin dove prende servizio il 1° marzo.

Nella mattinata di ieri sono giunti in caserma il padre da madre ammalata di cuore è rimasta a Afragola), accompagnato da parenti: il colonnello Renno, capo compartimento di Torino; il colonnello Aubert, ispettore della Regione Piemonte; il questore di Aosta, Bellofiore, e il comandante del gruppo di Aosta, capitano Villa.

Franco Gelli, 36 anni, abitava a Aosta in via Vuillermin al n. 15. Un piccolo alloggio che aveva preso in affitto in attesa di trasferirsi a Châtillon dove stava ultimando una casa in collina. Capo turno nel reparto laminatoio della Cogne, viveva solo ed è ricordato dai vicini come «educato e schivo».

Spesso andava nell'Astigiano dove aveva parenti e amici. In diverse occasioni lo accompagnava il nipote, Mauro Morandin, 36 anni, che è rimasto ferito nell'incidente di domenica sera. Avrebbe dovuto andare a abitare proprio accanto alla famiglia Morandin.

Antonino Longo, 28 anni, da alcuni mesi viveva al terzo piano del n. 32 di viale Europa con la moglie e la figlia Emanuela, di 2 anni. Si era trasferito in città da Settimo Torinese. Dopo un periodo difficile (si lamentava di aver poco lavoro) era finalmente riuscito ad avviare in modo soddisfacente la propria attività di autista.

Sulla 3ª rete tv

La figura e la vita di Chanoux

AOSTA — Immagini di repertorio, fotografie, filmati, e a fare da filo conduttore la voce fuori campo del narratore; in mezzo scene di finzione, con attori singolari, muti, gestuali, figure simbolicamente stilizzate. Sono i valdostani sotto il fascismo, raccontati intorno al loro capo Emile Chanoux. Sono anche «Gli uomini dell'autonomia: E. Chanoux», un programma di César Perrin, realizzato da Stefano Viaggio, in onda oggi alle 19,30 sulla Terza rete televisiva.

La figura di questo personaggio carismatico viene rievocata dalla nascita alle prime esperienze scolastiche, dal successo negli studi al legame di riconoscenza affettiva verso i propri maestri, dalla laurea all'impiego nei pubblici uffici. Questa prima parte, un poco contratta rispetto al resto della trasmissione, ne denuncia gli intenti che sono soprattutto quelli di illustrare l'attività teorico-pratica di Chanoux leader e fondatore [illegible]. In questo [illegible] ai ricordi biografici e alla lettura di alcune lettere, si aggiunge la testimonianza della moglie che ricorda i tempi e i luoghi dei loro incontri.

Molto più a fuoco viene messa la sua figura nella seconda parte, dove vengono ricostruiti i momenti della [illegible] di coscienza politica. Il suo senso di disgusto nei confronti dell'italianizzazione forzata della Valle, il rimorso di avere trascurato la lingua della sua gente per usare una lingua straniera, l'approfondimento a livello politico-giuridico dei diritti [illegible] etno-linguistiche e la loro applicazione al caso della Valle d'Aosta.

Anche in questa parte, in cui dal contrasto fra le immagini filmate e la voce del narratore deriva il quadro di un'epoca che usa [illegible] scene della [illegible] rappresentazione alternativamente la Valle d'Aosta e il mondo, sono gli interventi dei testimoni che puntualizzano, al di là delle parole, nel loro atteggiamento, la viva [illegible] di Bader scomparso.

Quasi in sordina il finale rievoca, su sequenze di lotta partigiana, il ruolo di Chanoux, responsabile del comando militare della Resistenza in Valle d'Aosta, e il momento della stesura della «Carta di Chivasso» sui diritti delle popolazioni alpine. Poi l'arresto, la prigionia, la morte, annunciata in silenzio su un'emblematica inquadratura delle montagne. Identificazione, suggerita, dell'uomo con la sua terra.

Luciano Barisone

Nuove cariche a Pré-Saint-Didier

Biblioteca diventa un centro sociale

PRE SAINT DIDIER — Si è riunita venerdì sera la commissione di gestione della biblioteca di Pré Saint Didier per il rinnovo delle cariche e per discutere su problemi e attività da svolgere durante la prossima stagione invernale. Presidente è stata eletta la signorina Lorella Grange, vicepresidente Germano Bal. E' stato anche deciso di fare della biblioteca un Centro sociale per riunire la gente e di riscoprire le antiche tradizioni.

Una «veglia» particolare è in programma per dopo Natale: è la ripresa dell'antica tradizione della pontificazione svolta nel comune tra tutti gli abitanti del villaggio. Verranno quindi invitati i residenti locali a collaborare portando magari una «cassa [illegible]». Sarà una festa che si concluderà con banchetti e danze.

Altre attività culturali saranno la mostra del «Raimoneurs» nel periodo natalizio e la proiezione di diapositive sulla montagna per la quale verrà interpellata la guida alpina Renzino Cosson. Si è discusso anche dell'acquisto dei libri, il cui ordine era già partito quest'estate, ma è rimasto bloccato in Regione per il ritardo del riparto fiscale.

p. f.

Aosta — Le democrazie cristiana valdostana si è fatta promotrice di un incontro fra tutti i partiti e movimenti politici della Valle sulla difficile situazione esistente nella sede Rai locale. L'incontro si terrà oggi, alle ore 15, nella sede regionale di via Chambery.

Presi in auto dalla Squadra mobile

Tre arrestati: furti in grandi magazzini

AOSTA — La squadra mobile ha arrestato tre «saccheggiatori» di grandi magazzini, forse responsabili anche di alcuni furti negli alloggi avvenuti in questi ultimi tempi in città. Si tratta di Romano Datioli, 21 anni, di Torino; Roberto Pet[illegible] di 20, da Ivrea e del tunisino Antonio Coniglio di 32 anni. I tre sono stati arrestati per furti aggravati e continuati all'imbocco dell'autostrada per Torino sabato scorso.

Sulla loro auto gli agenti della questura hanno trovato refurtiva: scarpe, televisori, bottiglie di champagne e liquori. Tutti prodotti che i tre avrebbero rubato nei centro commerciale di regione Amerique e nei grandi magazzini di Saint-Christophe.

Fingendosi clienti i giovani si «imbottivano» di merce asportata dagli scaffali e per non destare sospetti ne pagavano un piccolo quantitativo.

Nel pomeriggio di sabato un abitante del centro commerciale di Quart telefonava al «113»: «Ho visto tre giovani uscire da un'auto targata Torino, avvicinarsi a una vettura posteggiata». Hanno rotto il finestrino e rubato ciò che c'era sui sedili».

Interveniva una «volante» che poco prima dell'imbocco dell'autostrada fermava e individuava i responsabili. Oltre alla refurtiva gli agenti hanno anche trovato sull'auto arnesi da scasso usati per aprire le porte degli alloggi.

c. m.

Il sindaco: «Vedremo, ma occorre un nuovo mattatoio»

Chiesta la riapertura a Aosta per i reparti di macellazione

AOSTA — Il servizio veterinario di igiene ambientale dell'Unità sanitaria locale e il servizio di veterinaria hanno sollecitato, in forma congiunta, una soluzione per il mattatoio civico con una lettera al sindaco (il macello è stato chiuso con un'ordinanza per motivi di «igiene, medici, sanitari»).

Nella lettera viene proposto il rilascio d'una autorizzazione di apertura temporanea per i soli locali di macellazione, per i quali gli interventi di risanamento ambientale, stabiliti in un precedente accordo tra il Comune e i servizi sanitari, potrebbero essere compiuti in breve tempo e con un minimo di spesa. Nessuna soluzione viene invece per ora prospettata per i locali della tripperia, le cui condizioni di ripristino sono di gran lunga più onerose.

In seguito alla lettera, il sindaco ha deciso di compiere un sopralluogo nei locali del mattatoio e di portare il problema in giunta, che dovrà stabilire se gli interventi richiesti rappresentano una soluzione economicamente valida.

«*Il p[illegible]* — ha spiegato il sindaco Bich — *non si limita alla pulitura delle fogne e all'obbligo per i macellai di raccogliere il sangue e le interiora in contenitori per poi scaricarli in luoghi idonei; infatti dove sono questi luoghi idonei? Non esistendo in Valle discariche controllate si tratta di un problema che va affrontato nella sua globalità*».

«*Ritengo poi che il problema non si risolva con interventi parziali. L'ideale sarebbe poter disporre di un nuovo macello, visto che l'attuale è ormai degradato, si trova vicino a una scuola e per di più nel centro storico*».

Ma dove trovare un'area per l'eventuale costruzione di un nuovo mattatoio? «*Per risolvere i problemi è vuole grinta* — ha risposto Bich — *non possiamo permettere che tutto ci passi sulla testa*».

(p. f.)

Gruppo Avis formato a Cogne

COGNE — Domenica si è costituito a Cogne il «Gruppo donatori» dell'Avis (Associazione volontari italiani del sangue), dipendente dalla sezione di Aosta, che conta 58 iscritti.

Gli «avisini» si sono ritrovati numerosi sulla piazza Comunale ove ha avuto inizio il corteo, aperto dai labari.

Nuovo orario nelle elementari di Courmayeur

COURMAYEUR — Variazione da oggi nell'orario delle lezioni della scuola elementare: si entrerà un quarto d'ora prima al mattino (8,45 anziché 9) e si uscirà un quarto d'ora dopo il pomeriggio (16,45 anziché 16,30) in modo da recuperare nella settimana le due ore e mezzo del sabato pomeriggio che d'ora in poi sarà libero.

(p. f.)

nuovaPOLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

vi aspetta per un giro di prova

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO - T. (0165) 35.551
IVREA - C.SO VERCELLI, 218 - T. (0125) 251 416

COGNE
FILATI LANA
LA DITTA A-R 1860
Vi propone la vendita dei prodotti della
FILATURA MASAI:
— Pura lana impermeabilizzata
— Bouclé in pura lana
— Misto cachemire
— Misto mohair «champagne»
— Misto alpaca
— Misto lincoln argentina
— P[illegible] cotone colorato
— Composé
— Taglio stoffa e g[illegible]li nei nuovi colori proposti al salone Pitti Filati 1981-82
I PREZZI [illegible] COMPETITIVI CONTROLLATI
PERCHE'?
— Per la convenzione stipulata con il CRAL - COGNE
— Per la vendita diretta dal produttore al consumatore
ESEMPIO: pura lana 100% marchiata [illegible] L. 15.000 al Kg.
LA VENDITA STRAORDINARIA SARA' EFFETTUATA NEI LOCALI DEL CRAL-COGNE
Corso Battaglione 12, AOSTA
nei giorni da martedì 1° a martedì 8 dicembre
Orario: 9-12 14,30-18,30. Martedì 8-12-81 fino alle ore 12,30
RICORDATE: la Ditta A-R 1860 vi assicura QUALITA' E RISPARMIO

GRP
in tutta la Valle d'Aosta
zona Pont St-Martin
canale [illegible]
da Bard a Montjovet
canali 54V e 63
zona St-Vincent - Nus
canali 25 e [illegible]
Aosta
canali 60 e 66

NUOVA MINI 90 N II

A L. 4.650.000 su strada
iva ed accessori compresi

Concessionaria F.LLI [illegible]
Via Monte Emilius 9 - Tel. 0165/2353, Aosta
Facilitazioni di pagamento

è Vagnino vicino anche ad Aosta
Centro Commerciale St. Christophe (Aosta) Tel. (0165) 34934

disegno grafica — Tavoli a tecnigrafi, trasferibili-pellicole-retini, carta e cartoncino, pennarelli, compassi, penne a china, aerografi, colori per belle arti.
ufficio — Forniture per ufficio: classificazione, archiviazione, schede e schedari, archivio EDP, libri societari, stampati a modulistica, bollo e ricevuto fiscali, libreria giuridico-fiscale, cancelleria e accessori.
regalo — Scrivi in pelle per scrittoio, corse e vulgate, piccola pelletteria, penne, temperamatite, album, carta lettere, comici, carte-nastri e scatole per confezioni, giochi di società.
casa scuola — Fiatti e blocchetti in carta fantasia, completi da picnic, tazzoletti, astuccio, tovaglie, plastica e carta avvivante per rivestire. Cartelle, zaccoli, portapenne, astucci, diari, quaderni originali, album e tavolette da disegno, penne, matite e pennarelli.
da vagnino c'è
servizio, specializzazione, assistenza

Nessuno drammatizza il 4 - 0 subito a Asti

L'Aosta: due sconfitte «Ora dobbiamo vincere»

Cardellina: «La peggior partita» - Con la Pro tutto regolare?

AOSTA — Asti-Aosta 4 a 0. Partita da dimenticare, forse già dimenticata dai rossoneri. Ieri nessuno recriminava. I giocatori stessi hanno detto: *«Meglio aver sbagliato tutto contro l'Asti che rischiare di ripetere simili giornate nere con le squadre che più sono vicine a noi in classifica»*.

La settimana sarà dedicata al ricupero degli infortunati. Putignano ha una caviglia in disordine (è stato costretto a uscire alla fine del primo tempo). Zottola ha rimediato una botta a un ginocchio e Verdun si lamenta per l'uncata di un avversario, che lo ha costretto a restare in campo menomato. Guido, invece, con il terzino Duò, il migliore dell'Aosta, ha riportato la lacerazione di un orecchio che ha richiesto alcuni punti di sutura.

L'allenatore rossonero Osvaldo Cardellina parla di «partita mediocre», non giustifica i suoi né si rammarica di aver optato per una tattica di gioco forse troppo distinvolta: *«Abbiamo giocato male, forse la peggior prestazione stagionale, ma avevamo di fronte una squadra molto forte, a mio avviso più della Pro Vercelli. Sarebbe stato inutile chiuderci a "riccio", forse avremmo soltanto ottenuto di perdere uno scarto minore. E' stato quel gol a freddo, dopo soli tre minuti di gioco, che ci ha condizionati e probabilmente bloccati»*.

Domenica al Puchoz l'imperativo è la vittoria. *«Dobbiamo a ogni costo ottenere i due punti con l'Abbiategrasso — spiega Cardellina — per rimanere in una "tranquillità". L'obiettivo è chiudere il campionato a quota 30, un punto a partita significa essere fra le prime dieci. Per noi sarebbe un risultato di tutto rispetto che ci permetterebbe di valorizzare giovani come Emiliano, Marzese, Stortiero e Coppa»*.

La speranza per l'Aosta di ottenere la vittoria a tavolino sulla Pro Vigili sembra serrà allontanata. Pur non essendo ancora omologata la partita, alla Pro è stata inflitta una multa di 100 mila lire per il lancio di zolle erbose e pietrisco sul terreno di gioco, comunicato della Lega non si fa cenno alcuno all'infortunio di Da Canal. d. cr.

Otto neo-arbitri dal corso Figc

AOSTA — Si è concluso domenica con gli esami finali il corso per arbitri di calcio indetto dalla Figc settore Ata.

Cominciato ad Aosta e Courmayeur verso la metà di settembre, le lezioni sono state svolte da istruttori locali qualificati, che di volta in volta hanno illustrato il regolamento alla luce delle nuove disposizioni interessanti il gioco del calcio. *(e. bl.)*

Tra Saint-Vincent e Pont Donnaz

Un derby deludente più risse che gioco

Il migliore in campo è stato l'arbitro Pisani

SAINT-VINCENT — Zero a zero al Comunale di Saint-Vincent nel *«derby di bassa Valle»*. Se la divisione della posta appaga i termali, alla sicuramente stretta al Pont Donnaz che sperava fermamente in vittoria. A rendere questo risultato povero di gol e spettacolo è stato che il vento freddissimo, che ha soffiato per tutta la gara. Dopo pochi minuti di gioco sugli spalti è poi nata una rissa placata dall'intervento dei Vigili urbani di Saint-Vincent; scontri individuali tra esaltati che coinvolgono interi gruppi di sportivi.

Grande protagonista per freddezza e giudizio, il direttore di gara Pisani, che è intervenuto ripetutamente, ammonendo giocatori i quali per troppo antagonismo dimenticavano le regole del gioco.

C'è poco da dire sulla cronaca dell'incontro. Il Saint-Vincent, che mirava a un pareggio, ha lasciato l'iniziativa agli ospiti cercando di frenare a centrocampo i rossoblù.

Le prime occasioni si presentavano al Pont Donnaz all'11' con Monteforte, che dopo una bella azione personale concludeva con un tiro debole sul quale Gyppaz bloccava. Bruno, scontratosi all'inizio della partita con Milazzo, al 25' abbandonava per Zigotti.

Quest'ultimo dava a Rone il pallone per il possibile vantaggio, ma l'indecisione del compagno lasciava a Lombardini il tempo di salvare la propria porta. L'unica emozione per il Saint-Vincent veniva da una punizione di Obert che Martinelli deviava con un difficile intervento.

Al ritorno dagli spogliatoi era nuovamente il Pont Donnaz a sfiorare il gol con un tiro di Monteforte, sul quale Gyppaz in difficoltà bloccava a terra in due riprese. Scorrevano i minuti tra un alternarsi di scambi veloci sui due fronti, ma proprio in queste fasi di gioco avvenivano fatti incresciosi. Susanna scalciava duramente Castagneris che restava a terra a lungo e il pubblico scuoteva con violenza la recinzione del Comunale.

Castagneris riprendeva a giocare. Il Saint-Vincent vedeva concretizzarsi la possibilità del pareggio e rinunciava a Vour per Ciri, cercando di controllare meglio gli ospiti a centrocampo. Allo scadere, nuovo scontro Busanna con Salemme. I tifosi ospiti aggrappati alla recinzione invelivano contro i termali, nasceva rissa: l'arbitro interveniva dividendo i giocatori, poi mandava tutti negli spogliatoi al 90' senza recupero.

I. en.

I campionati nazionali di serie C1 e di C2

Prima vittoria del Rugby Pallavolo: bene l'Olimpia

AOSTA — Finalmente vittoria per l'Aosta Rugby che, nella quarta giornata di andata del campionato di serie C1, ha sconfitto in casa la squadra del Rho per 10-7. Il primo tempo si era concluso sul risultato di parità 3-3.

E' questo il primo dei ragazzi di Illi nell'attuale campionato, scesi in campo nella seguente formazione: De Santis, Guglioni, Consulo, Piccolo, Cristiano, Tuega, Cutano I, Drudi, Varini, Valerio, Bellman, Imparato, Lorenzi, Marlier, Meneghetti, in panchina Serradura e Cutano II.

I primi punti per l'Aosta li ha ottenuti Valerio su calcio piazzato. Pareggio del Rho, sempre su calcio piazzato con Crivelli. Nella ripresa è ancora Valerio a trasformare su calcio piazzato cui fa seguire una meta ottenuta da Imparato. Accorcia le distanze il Rho con una meta di Procopio: risultato finale 10-7 per gli aostani.

Seppur ancor priva di alcuni giocatori fondamentali, l'Aosta Rugby ha giocato maggior determinazione di quanto non avesse fatto negli incontri precedenti, esercitando una continua pressione che alla fine ha prodotto il risultato positivo.

● La formazione giovanile dell'Aosta ha sconfitto l'Ambrosetti, nel campionato piemontese categoria, per 36-10 nella seconda giornata di ritorno. In classifica generale aostani occupano la seconda posizione.

Pallavolo. Sono scattati sabato sera i campionati nazionali della serie C2: nel settore maschile l'Olimpia di Aosta ha esordito in maniera positiva andando a vincere in trasferta sul terreno difficile del Bellavista.

Il punteggio finale, a favore degli aostani, è stato di 2-3 con questi parziali 15-13, 14-16, 15-6, 12-15, 10-14: un incontro avvincente, con continui rovesciamenti di punteggio, protrattosi complessivamente per quasi tre ore. Il successo dell'Olimpia porta soprattutto la firma del regista Grumolato.

● Nel settore femminile la squadra del Cral Cogne era impegnata a Novi Ligure contro la locale Virtus. Le valdostane sono state sconfitte per 3 set a 0 con questi parziali: 15-7, 15-5, 15-13.

Carlo Gobbo

Seconda categoria

AOSTA — Questi i della 10ª giornata del girone D: Arpi Elter - H 3-1; Arnad - Saint Christophe 3-1; Châtillon - Sarre Chenalet 7-2; Morgex Carbo - Gressan 2-1; Guido Saba - Quart 1-0; Tin Pel - Issogne 3-7; Verrès - Nus 2-0.

Classifica: Arpi Elter 16; Morgex Carbo 15; Issogne, Guido Saba 14; Quart 13; Arnad 12; Sarre Chénalles, Verrès 10; Saint Christophe, Nus 9; Châtillon 6; Tin Pel, Gressan 6; Hone 2. (Issogne e Hone una partita in meno).

Intervista col direttore regionale dell'Ente patrocinio coltivatori

Come può assicurarsi sugli infortuni chi lavora e in più fa l'agricoltore

AOSTA — E' frequente nella nostra regione la figura del contadino «part-time», quella persona (commerciante, artigiano, operaio, impiegato) che dedica al lavoro agricolo solo parte della sua giornata.

Non parlo in questo caso, delle numerose persone che curano il piccolo orto nelle ore libere, ma di coloro che hanno o coltivano in una azienda agricola più o meno grande e dedicano quindi abitualmente parte della loro giornata ad attività agricole.

Queste persone, che dal punto di vista assicurativo versano già regolarmente i contributi per la pensione e per l'assicurazione malattia ed infortuni, e non possono quindi evidentemente essere iscritti nell'elenco dei coltivatori diretti, sono soggette al rischio di incidenti, a volte anche molto gravi, ed hanno quindi tutto l'interesse ad assicurarsi contro il rischio di infortuni sul lavoro agricolo.

Abbiamo chiesto ad Angelo Maniece, direttore regionale dello Epaca (Ente di patrocinio ed assistenza per i coltivatori agricoli), come devono fare questi contadini «part-time» che intendono provvedere in merito.

«Presentando un'apposita dichiarazione agli uffici provinciali Scau — ha risposto Maniece — *e versando una quota che varia a seconda del luogo di residenza (inferiore per i comuni montani), i contadini "part-time" hanno diritto, in caso di incidente sul lavoro agricolo, di ottenere lo stesso trattamento che la legge prevede a favore di coloro che sono coltivatori a tempo pieno».*

«Il testo unico infortuni precisa infatti all'art. 205, che la tutela assicurativa non riguarda solo i coltivatori, ma tutti coloro che, come proprietari o affittuari o usufruttuari prestano opera manuale abituale nelle rispettive aziende».

«Nell'ipotesi di infortunio — continua il direttore Epaca — *sul lavoro agricolo o di malattie professionali provocate da sostanze impiegate in agricoltura, tali lavoratori hanno quindi diritto, oltre alle cure gratuite e ad eventuali protesi, anche ad una rendita mensile per inabilità permanente, qualora l'incidente lasci conseguenze permanenti con una riduzione di capacità lavorativa superiore al 10 per cento. Tale rendita spetta anche a coloro che sono titolari di qualsiasi altra pensione dell'Inps o di altri Enti».*

«Nel caso poi di incidenti provocati dall'uso di macchine agricole ai contadini "part-time" spetta una indennità giornaliera per il periodo di inabilità temporanea assoluta, per il periodo di assenza totale dal lavoro conseguente ad infortunio».

«L'esigenza di assicurarsi — termina Maniece — *contro il rischio dell'infortunio sul lavoro agricolo sussiste anche per coloro che, esercitando una attività subordinata, fanno parte di un nucleo familiare già iscritto negli elenchi dei coltivatori diretti, e condividono "abitualmente" il titolare di azienda nel lavoro dei campi e nell'allevamento del bestiame; in questo caso la domanda di iscrizione del familiare che ha i requisiti "part-time" deve essere presentata dal titolare dell'azienda».*

Enio Berard

Sci alpino — Nell'apertura ufficiale della stagione agonistica internazionale dello sci alpino domenica a Livigno con uno speciale maschile) ottimo risultato di Marco Tonazzi del Centro sportivo esercito di Courmayeur, che si è piazzato al secondo posto assoluto dopo Piero Gros, vincitore della gara.

Velocità su ghiaccio

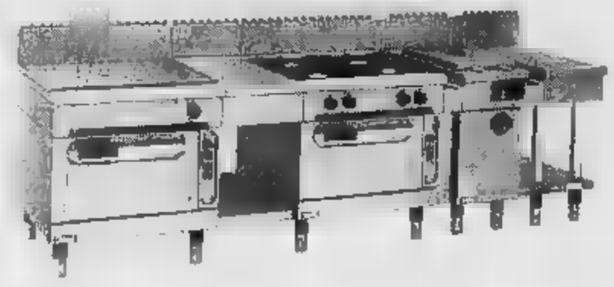
Frecce rossonere tre successi

AOSTA — Sul ghiaccio dello stadio Tramberlet si è svolta una gara nazionale open di pattinaggio veloce. Gli atleti delle Frecce rossonere si sono comportati ancora una volta in maniera brillante cogliendo alcuni successi individuali.

Hanno vinto infatti Gianluca Brendolan nei 400 metri, Katia Zanelli nei femminili e Maurizio Schilli nei 200 maschili. Nella categoria propaganda la giovane Simona Rodari si è classificata al secondo posto.

(c. g.)

Zanussi Grandi Impianti spa
AGENZIA FRANCESCO LUCCHETTI
AOSTA - Via Parigi 164 - Tel. 0165/552.478 - CHATILLON - Via E. Chanoux 176 - Tel. 0166/61.490



APPARECCHI E IMPIANTI DI COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI E CONVIVENZE

305 PEUGEOT
la "media" più alta
meccanica della nuova generazione, vestita da Pininfarina

GL-GR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.
DIESEL: 1600
DI GARANZIA TOTALE
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
CAR
NUOVA SEDE:
Regione AMERIQUE - Statale 26
11020 QUART (Aosta) - Tel. 624.481 - 624.482

MILANO MOTORS
Concessionario: TESTI
Lambretta CAGIVA KTM
MOTO D'OCCASIONE
Viale F. Chabod, 64 - AOSTA
Tel. 0165 32.835

Profumerie DAVID
Viale Duca d'Aosta, 1 - Saint Vincent
Dal 1° al 5 dicembre 1981 il visagista
STEVE di
ESTÉE LAUDER
sarà a Vostra disposizione per presentarVi un make-up personalizzato presso la profumeria DAVID di Saint-Vincent.
Per prenotazioni telefonare al 0166/37749
Omaggi alle signore.

centri a cadetteria
per uomo donna e ragazzi
Aosta: viale 16

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA:
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (AO)
IVREA:
VI-AUTO s.a.s.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)
Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

CINEMA CORSO
EMOZIONI & SENTIMENTI
OGGI
IL LAUREATO (vm)
di M. NICHOLS
Ore 18 - 20 - 22
ARCINECLUB - AO

OFFRO
RICOMPENSA
per alloggio in affitto non ammobiliato in Aosta e dintorni.
Telefonare 551.883
ore pasti

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
KERO-HONE
GASOLIO RISCALDAMENTO
KEROSENE RISCALDAMENTO
CONTRATTI DI GESTIONE RISCALDAMENTO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA
PULIZIA CALDAIE
PER QUALSIASI INFORMAZIONE E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
TELEFONATE AL 0125 833.124 -

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Servizio de LA STAMPA
Libreria Concess. nell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 547.855
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitpia policromia

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Porte, tel. (0165) 41.010.
Museumeci Pubblicità: 10, rue Xavier Maistre, tel. (0165) 45.961 - 21.90

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: strada 505, tel (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 2486.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Treppont, tel. (0165) 95.126.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tonico» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc.

FARMACIE
Aosta: Petragrache, piazza Chanoux (chiusura ore 22; escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: nuvoloso. *Temperature di ieri*: min. 4, max 8 (ore 14). *Umidità*: 70%. *Vento*: forte da ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA
CORSO: Il laureato — *Esiste un cinema hollywoodiano prima e dopo questo ironico cult-movie sull'amore e sull'insofferenza di fronte alla ipocrita regola sociale.* Regia di Mike Nichols, con D. Hoffman, A. Bancroft, K. (Usa 1967).
DIACOSA: La gelia — *Dall'omonimo romanzo di Curzio Malaparte, a Napoli dopo gli orrori della guerra, la lotta per la sopravvivenza mostra degli uomini qualcosa di più che le «pelli».* Regia di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster (Italia 1981).
ITALIA: Morak — *Film dell'orrore.* Regia di Evan Lee, con C. Lee, L. Justin, B. Mead (GB 1980).
LUX: Film luce rossa. Vietato ai minori 18.
SPLENDOR: La moglie dell'amico è sempre più buona — *Fra coppie e triangoli una commedia erotica senza alle né parte.* Regia di Juan Bosch, con S. Rome, M. R. Omaggio (Italia 1980).

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: L'ultimo gioco — *Un tennista alla finale del torneo di Wimbledon rivive il suo passato.* Regia di Anthony Harvey, con A. Mc Graw, D. B. Martin (Usa 1979).

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: Super orgasmo — *Film luce rossa.* Vietato ai minori 18.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12-12,30 **Voix de la Vallée**
14 — Pomeriggio in Valle: **Storie per piangere e per ridere**, un programma di M. P. Burgay e L. Manenti, realizzato da G. Coppa
14,30-15 **da Valle**

TV 3
19,10 **Tg3 regionale**
19,30 **Gli uomini dell'autonomia: Emilio Chanoux**, un programma di C. Cerrini realizzato da S. Viaggio

RTA
12 — **Mozambico** (film)
13,30 **Famiglia Bradford** (telefilm)
14,30 **spilla** (cartoni animati)
15 — **L'oro dei 7 santi**, film di Gordon Douglas
16,30 **Chips** (telefilm)
17,30 **Capitan Cavey** (cartoni animati)
18 — **Blue Falcon** (cartoni animati)
18,30 **Musicuore - Cucina** (rubriche)
19 — **Sport**
19,30 **Banana splits** (cartoni animati)
20 — **Capitain Cavey** (cartoni animati)
20,30 **Chips** (telefilm)
21,30 **La che sconvolse l'America**, film di Joseph Sargent, con V. Morrov, M. Constantine, Usa, drammatico
23 — **L'ispettore Bluey** (telefilm)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 **Buongiorno Italia**
9,30 **Phyllis** (telefilm)
10 — **Rubriche varie**
10,30 **Questo è Hollywood**
10,55 **Rubrica**
11 — **Una famiglia americana** (telefilm)
11,50 **Rubrica di cucina**
12 — **Bis**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Pop corn**
14 — **Schiava e sig**, film di Henry Levin
16 — **Phyllis** (telefilm)
16,30 **Gli eroi di Hogan** (telefilm)
17,15 **Furia** (telefilm)
17,45 **Cartoni animati**
18,15 **Pop corn**
19 — **Kung Fu** (telefilm)
20 — **Phyllis** (telefilm)
20,30 **lias** (telefilm)
21,30 **Twinky**, film di Richard Donner, con C. Bronson, S. George (G.B., 1969, commedia)
23,30 **Football americano**
24 — **I gioielli di Madame de...**, film di Max Ophuls.

A2
10,30 **Antiope**
11,15 **A2 Antiope**
12,05 **Passez donc me voir**
12,30 **Feuilleton: Les amours des années grises**, une réalisation de Dominique Giuliani
12,45 **A2 Première édition du journal**
13,35 **Magazine régional de Fr3**
13,50 **Face à vous**
14 — **Aujourd'hui madame**
15 — **Série: Detroit**, une réalisation de Jerry London
15,30 **Itinéraires**
17,20 **sur...**
17,52 **Récré A2**
18,30 **C'est la vie, deuxième édition journal**
18,50 **Jeu: Des chiffres des lettres**
19,20 **Actualités régionales de Fr3**
19,45 **Les gens d'ici**
20 — **Journal de l'A2, troisième édition**
20,30 **D'accord pas d'accord**

SUISSE ROMANDE
14,30 **Tv éducative**
16,30 **Point de mire**
16,40 **Vision voir ou voir**
17,10 **4, 5, 6, 7... Bobibouchettes**
17,20 **L'enfance de Dominique**
17,45 **Téléjournal**
17,50 **Sur un plateau. La vie au quotidien**
18,45 **Journal romand**
19,10 **Les chirurgiens de Saint-Chad**, réalisation Paul Siegrist
19,30 **Téléjournal**
19,50 **Quadrillage**
20,10 **Baratte: «La grande maison»**, une réalisation de Bernard L. Kowalski
21,05 **Entracte**
22,05 **Présence catholique chrétienne**
22,35 **Téléjournal**
22,45 **Hockey sur glace**

Philips

8 ore di registrazione
CHIERICATO TV COLOR
Piazza della Repubblica 3, tel. 0165/44476 - AOSTA

La fame di alloggi [illegible] ogni giorno: si tentano soluzioni

Sono in aumento i senza casa

L'assessore all'Edilizia pubblica [illegible] Comune di Asti propone di istituire un [illegible]itato per assicurare un tetto agli sfrattati - C'è [illegible] affitta solo a coppie [illegible] figli

ASTI — Un comitato formato da prefetto, pretore, rappresentanti del Comune, organizzazioni degli inquilini e dei piccoli proprietari, Istituto Autonomo Case Popolari, riuscirà ad arginare l'ondata di sfratti assicurando subito alle famiglie costrette a lasciare la casa [illegible] nuova abitazione?

Il progetto che verrà presentato dal Comune è stato illustrato dall'assessore all'Edilizia Pubblica, Antonio Fassone, nel corso di un'assemblea svoltasi sabato pomeriggio [illegible] a palazzo civico sul problema sempre assillante del senza casa.

«Il comitato che dovrebbe comprendere tutti gli enti interessati — ha spiegato Fassone — *prima di rendere esecutive le sentenze di sfratto, o concedere licenze di ristrutturazione dovrebbe garantire alle famiglie una nuova sistemazione facendo sì che [illegible] fortunatamente [illegible] sempre "sotto controllo" e non si allarghi a macchia d'olio».*

Il decreto di proroga emanato dal governo ha concesso due mesi di tregua. *«Ma è solo un rinvio di breve durata* — ha detto l'assessore —, *ad Asti il peggio deve ancora arrivare e scatterà quando arriveranno alla scadenza i contratti di locazione e i proprietari non avranno neppure più bisogno di ottenere la sentenza [illegible] sfratto».*

All'assemblea organizzata [illegible] partito comunista hanno partecipato rappresentanti dei sindacati degli inquilini e degli edili e un gruppo [illegible] sfrattati, per lo più anziani, che hanno raccontato esperienze dolorose di ricerca, sempre senza esito, di una casa.

«Ho la pensione sociale minima di 336 mila lire al mese — ha raccontato [illegible] donna —, *il padrone [illegible] casa [illegible] ha sfrattata; gli affitti sono troppo alti anche solo per una stanza dove passare l'inverno».*

Cresce l'esasperazione e qualcuno ha minacciato di trasferirsi in Comune o in Provincia per denunciare in modo clamoroso la situazione. Ma le cifre che l'assessore ha presentato lasciano poco spazio alle speranze. Ora con la maggiore possibilità di ristrutturare prevista dal decreto Nicolazzi, c'è il pericolo che il numero delle famiglie che dovranno abbandonare le case del centro storico nei prossimi mesi cresca ancora.

«Ad Asti c'è una situazione di 300 sfratti l'anno, con 5-6 nuove richieste ogni mese e 95 casi "urgenti" per cui bisogna trovare [illegible] soluzione subito — ha spiegato Fassone —. *Finora abbiamo controllato la situazione strappando ai proprietari e magistrati continue proroghe. Ma lo facp. che assicura l'attuata per cento delle case popolari. Ha esaurito le sue possibilità e anzi [illegible] guerà la ritardo una attuazione di nuovi alloggi e altre possibilità sul mercato immobiliare non ne esistono».*

Anche [illegible] un'indagine sugli alloggi sfitti sono emersi risultati poco confortanti. Su 427 alloggi vuoti censiti dal Comune in città 200 sono stati subito rioccupati e solo 60 sono risultati utilizzabili, [illegible] altri richiedono urgenti lavori di restauro e di ristrutturazione per diventare abitabili.

Alcuni sfrattati che si sono rivolti alla lista degli alloggi «disponibili» redatta dall'ufficio Casa del Comune hanno poi denunciato casi gravi: «Ci sono proprietari — hanno detto — *che pongono condizioni per concedere l'alloggio molto esclusivo chi, per esempio, ha bambini o chi è di origine meridionale».*

Domenico Quirico

Mostra a Calamandrana

Si [illegible] barbatelle al mercato

CALAMANDRANA — Mancanza di programmazione, scarsa partecipazione ed interesse da parte dei viticoltori: questi i maggiori problemi emersi domenica a Calamandrana, in occasione della terza mostra mercato delle barbatelle. La manifestazione, organizzata dall'associazione vivaisti «Piemonte Sud», dal Comune e dalla Regione Piemonte, ha raccolto sulla piazza del Municipio espositori anche del Cuneese e dell'Alessandrino.

La giornata fredda [illegible] ha favorito l'affluenza di pubblico: erano presenti soprattutto vivaisti, ma pochi viticoltori. *«Dispiace che questa manifestazione trovi risposta solo negli addetti ai lavori e sia scarsamente sentita dagli agricoltori* — dice Francesco Balbo, presidente dell'associazione vivaisti Piemonte Sud —. *La mostra-mercato avrebbe dovuto rappresentare un contatto tra vivaisti e agricoltori, anche per [illegible] ultime novità nel campo della selezione e sperimentazione. Comunque non ci possiamo lamentare perché ci sono state egualmente buone vendite».*

I vivaisti che aderiscono alla «Piemonte Sud» sono 64, e producono oltre milioni di barbatelle all'anno. Calamandrana da sola ne produce [illegible] ca [illegible] milioni. Le vicende legate [illegible] mercato del moscato hanno creato problemi anche [illegible] i vivaisti. *«Quest'anno ci troviamo con una fortissima richiesta di barbatelle bianche (moscato)* — dice un produttore di Nizzole, Giovanni Damiano —, *che non riusciamo a [illegible]. Quindi il prezzo è salito alle stelle, mentre abbiamo piantine di barbera invendute, che siamo costretti a cedere sottocosto. Manca di anno in anno una programmazione, non sappiamo mai come si comporterà il mercato».*

«Compito di questa manifestazione — spiega l'assessore comunale [illegible] Chiarle — *è [illegible] avvicinare il vivaista al viticoltore. Nella nostra [illegible] è diffusa [illegible] sperimentazione, ogni anno ci sono risultati nuovi ed interessanti».*

L'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, ha premiato cinque vivaisti titolari di aziende con più di trent'anni di attività: Pietro Gabutto (Calamandrana), Luigi Barbero e Luigi Visconti (Nizza), Umberto Saito e Davide Rodella (Canelli). Tre targhe sono state assegnate alla memoria di Luigi Brandone (Calamandrana), Pietro Cicolto (Nizza) e Giuseppe Balbo (Fontanile).

f. ia.

Asti — Il piano di programmazione dei lavori pubblici per la zona «Asti Sud» verrà discusso venerdì 4 dicembre [illegible] centro civico in corso Savona 357.

Vittoria [illegible] (4-0), [illegible] serio infortunio al difensore Marchese

I galletti han cantato quattro volte [illegible] avversari travolti, Asti sempre più su

Il portiere dell'Aosta è battuto. Frara segna il terzo gol per l'Asti al 17' della ripresa

ASTI — I «galletti» travolgono [illegible] per 4-0 l'Aosta (due reti di Frara e altrettante [illegible] Vogliotti) e la Pro Vercelli cade ad Abbiategrasso (1-0). Lo svantaggio in classifica scende così a tre punti e il discorso promozione si fa ancora più aperto e appassionante.

Le due squadre si ritrovano a stretto contatto di gomito, con l'Asti più che mai in salute, pratico ed opportunista, pronto a far valere il suo stato di grazia in un ingranaggio che promette ancora emozioni e colpi di scena.

La squadra lo ha dimostrato sul campo, spingendo sull'acceleratore nei [illegible] giusti, colpendo i valligiani nel «cuore» dei loro centrocampo con classiche azioni di rimessa, rivelatesi irresistibili.

Va detto che l'Aosta non ha destato buona impressione e che apparentemente l'Asti non [illegible] dovuto affatto soffrire per raccogliere i due punti, ma ciò non toglie che fra i padroni di casa tutto abbia funzionato secondo copione: sicura la difesa, discreto il centrocampo sospinto dalle galoppate di Vogliotti, dall'opportunismo [illegible] Frara, dal lavoro meticoloso di Bellacomo. L'Asti [illegible] ha brillato solo per la scarsa vena degli ospiti, ma perché ha saputo tradurre la loro giornata negativa in una fruttuosa dimostrazione di calcio pratico ed essenziale.

«*Ci aspettavamo un'Aosta più pericolosa* — ha detto Ferlin — *poi tutto è stato [illegible] facile, anche perché abbiamo ormai superato bene la crisi d'inizio campionato, crisi che prima o poi colpisce tutte le squadre. Ora [illegible] toccato alla Pro fermarsi proprio mentre noi ci stiamo messi a correre*».

Nessuno comunque vuole parlare di promozione: «*Guai a montarsi [illegible] testa*», sostengono dirigenti e giocatori.

Non sono dello stesso avviso gli ostani che sette giorni prima avevano affrontato i vercellesi. Giovanni Zottola, difensore, [illegible] migliore in campo degli ospiti, non ha incertezze. «*La Pro ha un solo [illegible] mo di valore* — dice — *la punta [illegible] Russo, ma non possiede né la difesa [illegible] il centrocampo dell'Asti. I tifosi astigiani possono stare certi che la loro squadra vincerà in C2 senza problemi*».

D'Agostino invece pensa già alla partita di domenica prossima, per tornare al gol. «*Ci sarà da lottare più che oggi* — sostiene —, [illegible] *dura davvero, a Pinerolo non scherzano in fatto di gioco*».

[illegible] Per festa con i compagni non c'era purtroppo «Minimo» Marchese, ricoverato in ospedale per un serio infortunio di gioco. Dopo le radiografie si saprà esattamente il tipo di lesione ai tendini della gamba. Proprio a lui i compagni [illegible] hanno dedicato il successo [illegible].

Domenica prossima l'Asti affronterà una trasferta molto importante a Pinerolo e già sin d'ora l'allenatore deve fare i conti con la sfortuna. Saranno assenti Marchese e sicuramente Moretti, ingessato ad un polso. Il giocatore [illegible] si allena regolarmente ma il tecnico non vuole rischiarlo. Inoltre Frara già diffidato potrebbe [illegible] squalificato dopo l'ammonizione contro l'Aosta.

Anche Bellacomo, Trotter e Vogliotti sono [illegible]ti. In [illegible] rientrerà Schillirò che ha [illegible] squalifica, mentre [illegible]nga [illegible] ripreso bene dall'infortunio. A disposizione per eventuali sostituzioni ci sono anche La Loggia e Lavuri.

Franco Cavagnino

Si apre domani alla Sinagoga di via Ottolenghi, divisa in 9 sezioni

Una mostra per capire la Resistenza

Una delle immagini esposte alla mostra: partigiani della brigata garibaldina «Garemi»

ASTI — *Si inaugura domani alle 18, la mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, presso la Sinagoga di via Ottolenghi.*

La mostra della Resistenza che fino a pochi giorni fa è stata ospitata nei locali della Pinacoteca, ha trovato [illegible] una [illegible] definitiva. La rassegna [illegible] divisa in nove sezioni: l'antifascismo ad Asti, gli scioperi [illegible] '43, politici ed ebrei nei lager, storia della brigata Garibaldi «Aldo Garemi», divisione Matteotti (cattura [illegible] presidio di Rocchetta Tanaro), seconda divisione autonoma Langhe (battaglia di Rocca [illegible] d'Arazzo), [illegible] quarta divisione alpina «Asti», l'attività [illegible] [illegible] nell'Astigiano [illegible] la giunta popolare amministrativa della zona liberata dell'oltre Tanaro.

«La data del 2 dicembre, giorno dell'inaugurazione — *afferma il sindaco, Gian Piero Vigna* —, *non è casuale: [illegible] coincide infatti con [illegible] ricorrenza del [illegible] dimenticato giorno del 1943 in cui venne deportata parte della comunità israelitica astigiana e con la caduta [illegible]a Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato. Due momenti [illegible] — ha concluso il sindaco — che hanno caratterizzato le travagliate pagine della storia recente».*

Lo sterminio degli ebrei astigiani nelle camere a gas di Auschwitz fu un'atroce pagina dell'immane tragedia ebraica. Di [illegible] centinaio [illegible] israeliti deportati si salvarono in tre. Tra i sopravvissuti la professoressa Enrica Jona che nelle sue memorie ha narrato [illegible] [illegible] di particolari il sacrificio degli israeliti (intere famiglie con i loro figli) che furono arrestati dalla polizia fascista il 2 dicembre 1943), portati in questura e poi rinchiusi prima della deportazione. Un primo gruppo di ebrei partì [illegible] Asti per destinazione ignota, [illegible] altro gruppo lasciò la città tre mesi dopo.

Scrive la Jona: «La prima tappa fu per alcuni il carcere [illegible] Milano, per altri quello [illegible] Torino. Poi un lungo [illegible] [illegible] portò nei lager di [illegible] kenaur-Auschwitz. L'unica che entrò a piedi nel campo fui io. Gli altri, ammassati sui camion, vennero portati nelle camere a gas».

La Mostra della Resistenza è aperta dal martedì al sabato (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18) ed è inoltre corredata da due audiovisivi illustranti la Resistenza in Piemonte e nell'Astigiano.

v. ma.

Deludente prestazione degli astigiani [illegible] Battipaglia

Brutta Riccadonna in Coppa con tre sconfitte nelle finali

BATTIPAGLIA — *La Riccadonna* [illegible] deluso le attese [illegible] suoi tifosi concludendo all'ultimo posto il girone finale di Coppa Italia svoltosi a Battipaglia. [illegible] astigiani dopo le belle prove della fase eliminatoria hanno fatto registrare un netto passo indietro perdendo tutti e tre i confronti delle finali.

Il passivo più netto è stato rimediato contro il Santal Parma, vincitore [illegible] trofeo, i parmensi si [illegible] imposti per 3-0 (15-6, 15-9, 15-7). La Riccadonna ha poi strappato un set [illegible] una Panini incompleta mancavano Recine e Dal Fabbro che ha comunque condotto in porto agevolmente l'incontro vincendo per 3-1 (14-16, 15-5, 15-7, 15-9).

Nell'ultima partita in programma contro il Vianello di Pescara che milita nel campionato [illegible] serie A2, il sestetto astigiano attuso a un legittimo riscatto che gli avrebbe fruttato il terzo posto finale, è naufragato incappando in [illegible] serie di errori determinati [illegible] e in una prova sostanzialmente povera di grinta e di carattere. Gli abbruzzesi galvanizzati dalla possibilità di concludere sorprendentemente al terzo posto il girone, hanno stretto i denti concludendo [illegible] un 3-2 (9-15, 15-13, 15-13, 5-15, 15-10) che ha castigato le ultime speranze astigiane.

In conclusione [illegible] Riccadonna spenta, stranamente disordinata sul piano [illegible] concentrazione, poco precisa a muro e in battuta. La lunga maratona delle finali ha finito così per cancellare in parte quanto [illegible] buono la squadra aveva lasciato intravedere nelle eliminatorie. Solo Peris, Gobbi e Bonola si sono in parte salvati, [illegible] però emergere prepotentemente dal prigliore generale. Tranne ha retto abbastanza bene le prime due partite, ma ha ceduto nell'ultima.

Sabato prossimo intanto ritorna [illegible] campionato con il difficile incontro interno contro l'Edilcuoghi.

f. r.

Matteo Avataneo correrà adesso per la Perosino

ASTI — La squadra podistica della Perosino Mobili ha ingaggiato per la prossima stagione il forte podista Matteo Avataneo prelevato dall'Arci di Villanova.

La squadra della Perosino al momento risulta composta da: Rasolino Daniele, Pier Giorgio Chiampo, Carlo Roan, Renzo Musso, Edo Montersino, Vittorio Zaccone e Matteo Avataneo (di un gruppo di atleti Giovara, Arnaldo, Ravera, Laguna, Zerboni e Doglio) che limitano solo ad alcune gare stagionali la loro attività.

(f. c.)

Dal tamburello Ovada

[illegible] neoacquisto Edilconsat

ASTI — La squadra di tamburello dell'Edilconsat, neo promossa in serie A, ha parlato a termine un secondo ingaggio dopo quello di Aldo Marello, Dalla formazione dell'Ovada, la stessa dove ha giocato anch'egli di passato campionato il popolare «Cerea», è stato prelevato l'esperto Piero Chiesa, [illegible] giocatore di trentasei anni, laureatosi campione d'Italia con la formazione alessandrina nel 1979.

Con Chiesa l'Edilconsat si è assicurata un atleta in grado di ricoprire ruoli [illegible]i, compreso quello di mezzovolo, e pertanto di rafforzare ulteriormente la matricola astigiana che si ritrova ora ben coperta in tutti i ruoli, sia in campo che in panchina.

Con gli ingaggi di Marello e di Chiesa, salvo sorprese, la campagna di rafforzamento dell'Edilconsat può considerarsi conclusa. Con il mese di dicembre la squadra riprenderà anche gli allenamenti con i primi esercizi in palestra. Il campionato invece dovrebbe iniziare l'ultima domenica di marzo o al più tardi la prima di aprile.

(f. c.)

I macchinari trasferiti alla Altissimo [illegible] Moncalieri

Si [illegible]mbella la Dpa di Monale 130 attendono il trasferimento

MONALE — Si è iniziata ieri mattina l'opera di smantellamento dei macchinari [illegible] stabilimento Dpa. Sono al lavoro una ventina di operai, addetti alla rimozione delle macchine. Tutti [illegible] altri dipendenti, 110 circa, sono rimasti a casa. Venerdì è stato l'ultimo giorno di presenza, nella fabbrica di funali, dei centotrenta lavoratori.

Ora, dopo aver recuperato circa due settimane di giorni festivi e feriali, per i 120 scatterà, dal 14 dicembre, il meccanismo di cassa integrazione straordinaria, richiesta per l'82. Il lavoro di inventario e rimozione durerà per gran parte del mese di dicembre. Tutti i macchinari saranno trasferiti nella sede centrale del gruppo Altissimo a Moncalieri.

[illegible] questo l'ultimo atto di una tormentata vicenda aziendale, che iniziò il mese scorso quando la direzione comunicò [illegible] la propria intenzione di sopprimere la sede Dpa e di smantellare.

La soluzione, dopo lunghe trattative, prevede il riassorbimento graduale della maggior parte degli ex dipendenti Dpa nelle [illegible] della Way Assauto. Ma la nuova richiesta, avanzata dall'azienda astigiana, di porre in cassa parte [illegible] personale nell'anno '82 rischia di creare nuovi problemi per i dipendenti ex Dpa.

Questa nuova richiesta ha generato preoccupazione tra i lavoratori di Monale che temono che l'applicazione dell'accordo possa subire ritardi a [illegible] delle difficoltà di mercato accusate dalla fabbrica astigiana. Si teme che le prime assunzioni, previste per la primavera-estate, possano venire rinviate.

Contemporaneamente, negli ambienti sindacali, si considera come punto fermo l'impegno assunto dalla Way Assauto di mantenere gli accordi e l'assicurazione di non scendere, nei prossimi [illegible] sotto il numero di 1650 dipendenti.

l. g.

Contributi previdenziali

Una legge per i 500 ex IB-mei

ASTI — Il ministro [illegible] Lavoro elaborerà [illegible] proposta [illegible] legge che riconosce ai lavoratori delle aziende in crisi i contributi per il periodo [illegible] disoccupazione speciale. Della nuova [illegible] usufruiranno i 500 ex operai della IB-Mei, la fabbrica fallita nel '77, che da quattro anni ricevono il sussidio di disoccupazione.

Lo ha comunicato ieri mattina il deputato Giancarlo Binelli (pci) nel corso di un'assemblea di ex dipendenti dell'azienda astigiana al palazzo della Provincia. Binelli insieme con l'onorevole Ronzio e una delegazione di sindacalisti e rappresentanti del disoccupati si è incontrato a Roma con il ministro [illegible] Giosi. Ha [illegible] illustrato il progetto che estende a tutte le aziende in crisi una agevolazione prevista finora solo per gli edili. Il ministro ha incaricato funzionari di mettere a punto un progetto che sarà poi presentato alle Camere.

Se [illegible] legge sarà emanata una parte dei 500 ex operai potrà usufruire delle norme sul prepensionamento. «*Le [illegible] difficoltà* — ha spiegato Binelli — *riguardano la possibilità di estendere l'applicazione della norma anche agli anni scorsi e di superare l'opposizione del ministero del Tesoro per i conti di una operazione che riguarderà decine di aziende in tutta Italia*».

d. q.

[illegible] importanza nazionale
ricerca
AGENTE
per province CN e AT
al quale affidare la distribuzione al dettaglio di [illegible] per aguglieria. Inquadramento Enasarco.
Scrivere a Casella 311 - Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (Vc)

Valle d'Aosta
L'immobiliare San Grato s.r.l. vi propone alcune iniziative immobiliari nella zona più interessante della Valle d'Aosta.
Appartamenti mono-bi-trilocali + servizi in piccoli, nidi e grandi complessi in funzione delle Vostre esigenze e possibilità.
Da Cervinia e Courmayeur, da Brusson e La Thuile, da Pré St-Didier ad Issime, da Pila a Valtournenche dilungi il Tuo Desiderio interagendo con la San Grato. Prezzi bloccati, elevata rivalutazione degli investimenti.
Per informazioni rivolgersi a:
Immobiliare San Grato s.r.l.
Aosta
Via Xavier de Maistre, 10 - tel. 0165/43 667 - 32.956

GRP
in tutto il Piemonte
AD ASTI
SUI CANALI
25 E 51

VENDESI
quota partecipazione
SOCIETA' IMMOBILIARE
zona Alessandria
Informazioni
tel. al 0324/45.085

Da stasera ciclo di film contro la guerra

ASTI — Appuntamento con il cinema pacifista da stasera nelle sale delle parrocchie del Don Bosco e di Nostra Signora di Lourdes, alla Torretta. «Nash» del regista americano Altman, in programma alle 21 al Don Bosco, apre una serie di film «contro la guerra», presentati dal consiglio di quartiere Asti Ovest in collaborazione con il Teatro Alfieri.

Il ciclo comprende: venerdì 4 dicembre un classico del regista giapponese Ichikawa «L'arpa birmana» (Torretta); il 6 dicembre «Sindrome cinese» di Bridges (Don Bosco); l'11 dicembre (Torretta) «Paga chi entra» dei russi Alov e Naumov, un film degli anni del «disgelo» poco conosciuto in Italia. Concluderanno rispettivamente il 16 e il 18 dicembre «Lettere dal fronte» di Schiraldi al Don Bosco e il discusso «Il cacciatore» [illegible] Michael Cimino alla Torretta. L'ingresso è gratuito.

(r. a.)

TACCUINO

ASTI

LUX: La banchiera (1981, commedia).
[illegible]: Piscine contro tutti (1981, comico)
GALONE: riposo
SPLENDOR: Le orribile ignominie di Cristina (1981, erotico).
VITTORIA: L'uomo [illegible] Wanda (1976, dramma politico)
DON BOSCO: Nash, Altman (1970, commedia satirica).

CANELLI

BALBO: riposo
RADIO D'ORO: Quello che avreste voluto sapere sul sesso e non [illegible] osato chiedere (Woody Allen, 1974, comico)

MON[illegible]VO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Complesso di sangue (1980, horror).
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

[illegible] TURNO

Asti: [illegible]: San Pietro, [illegible] Alberi 1
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Addizione, via XX Settembre 1
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

[illegible]: via Massimo d'Azeglio 25, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.922; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.986, **Monastero Bormida** 86.046; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Cellino** 928.444; [illegible] 406.188, [illegible] **Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Montiglio** 60.253; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.68.21; **Polizia Stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani Asti** 53.421.

[illegible] TELEFONO TAXI

[illegible]ne (ferroviaria 32.722, piazza Alberi 52.605.

Presto si vota nelle scuole

CUNEO — Fra due settimane anche la scuola cuneese va alle urne. Domenica 13 dicembre studenti, genitori, insegnanti, personale non docente, presidi di tutta la Provincia sono chiamati a rinnovare gli organi collegiali, dai consigli di istituto a quello provinciale. Sono elezioni che anche nella «Granda» fanno discutere. Gli studenti annunciano massicce astensioni; le liste presentate negli istituti della Provincia sono poche, formate con notevole difficoltà. Il discorso di fondo e quello [illegible] solito: «*I decreti delegati* — si dice — *sono falliti, non sono serviti a cambiare, a migliorare il mondo della scuola. Dopo i primi mesi di entusiasmo, dopo la grande speranza gli organi collegiali hanno deluso profondamente, sono serviti a poco, se [illegible] nulla*».

Ma [illegible] si giudicano, in particolare, questi ultimi quattro anni di partecipazione, di democrazia diretta nella scuola? Lo abbiamo chiesto ad alcuni studenti, ad un preside, ad un genitore.

Cominciamo dal professor Benedetto Russo, preside dell'Istituto tecnico industriale, [illegible] delle scuole più affollate della città, con molti studenti pendolari che arrivano in gran parte dalle vallate del Cuneese. Dice: «*Il concetto ispiratore [illegible] decreti delegati è giusto. E' importante che tutte le componenti più direttamente interessate siano chiamate alla gestione [illegible] scuola*». Aggiunge: «*Si è detto che i decreti delegati avrebbero causato una rivoluzione. Per questa rivoluzione c'è stata, ma soltanto a parole*».

Passo cala il problema nel [illegible] istituto. Il giudizio è più positivo: «*In questi quattro anni di attività si è lavorato molto ed i risultati sono stati soddisfacenti. Quattro anni fa l'Itis era un grosso cantiere, ora, con l'aiuto del Consiglio di istituto, abbiamo attivato la mensa a gestione comunale, il palestro, [illegible] dalle più belle della zona*».

E' perplesso sull'affluenza alle urne: «*L'incognita maggiore* — conclude Russo — *è rappresentata dagli studenti. Si parla [illegible] massicce astensioni, si prevedono percentuali molto basse*».

Ascoltiamo allora gli studenti. Fabrizia Pullano è candidata per il consiglio di istituto al liceo scientifico «Peano». Sostiene: «*La nostra lista ha lo slogan "parole o fatti" e riflette le aspirazioni, le idee di molti studenti del liceo. Sugli organi collegiali la partecipazione è sempre stata [illegible], i decreti delegati sono serviti molto poco, si sono affrontati temi marginali. Qualcuno, addirittura, si è scandalizzato se, alle nostre assemblee, si è parlato di droga, di aborto, se sono stati affrontati temi extrascolastici*».

Aggiunge Roberto Spada, studente del liceo classico «Silvio Pellico»: «*Quello dei decreti delegati è stata una occasione perduta. Hanno funzionato male, sono serviti a poco. Io andrò a votare: [illegible] che gli organi collegiali possano essere utilizzati positivamente*».

Gli studenti accusano i genitori. Dicono, in sintesi: «*che hanno cercato, con i consigli [illegible] Istituto, di difendere [illegible] prattutto i propri figli, [illegible] avere un colloquio privilegiato con i docenti*».

Che cosa rispondono i genitori? Antonia Toselli, presidente del Consiglio di istituto del Tecnico, respinge questa [illegible]. «*La [illegible] esperienza* — dice — *è stata molto positiva. Abbiamo potuto lavorare con entusiasmo ed i risultati si sono visti.*

Luigi Sugliano

La disgrazia ripropone il problema dei passaggi a livello «manuali»

Perché le sbarre rimasero aperte? La casellante è ancora sotto choc

Si svolgono oggi i funerali di Gabriella Lucia Bruno, la ragazza travolta [illegible] treno [illegible] pressi di Saluzzo - La giovane di Monasterolo di Savigliano stava rientrando dal lavoro

SALUZZO — Si svolgono oggi pomeriggio a Monasterolo di Savigliano i funerali di Gabriella Lucia Bruno, la ragazza morta sabato sera, travolta con la sua «Golf» [illegible] treno proveniente da Arnasca, poiché le sbarre del passaggio a livello erano rimaste alzate. Un incidente [illegible] fa molto discutere per la sua tragica fatalità: un ritardo nell'azionamento delle manovelle che comandano le sbarre del passaggio a livello ha provocato infatti il violento scontro tra la «littorina» [illegible] 19.08 e l'auto della Bruno, deceduta nel trasporto all'ospedale.

La polizia giudiziaria, su ordine della procura, ha disposto il fermo della casellante in servizio, Giuliana Tolla, di 51 [illegible], attualmente piantonata dai carabinieri in ospedale, dove è stata ricoverata [illegible] choc. «*Da molto tempo richiediamo alla [illegible] direzione di sostituire questo passaggio a livello* — si commenta in ferrovia —, *che è superato e anacronistico per [illegible] movimento di traffico che c'è sulla provinciale Saluzzo-Savigliano. Era quasi inevitabile che sarebbe [illegible] una disgrazia per questa inadeguatezza e, purtroppo, l'incidente si è verificato*».

Gabriella Lucia Bruno

Ogni giorno transitano [illegible] questi binari venti treni provenienti o diretti a Torino che bloccano l'intenso traffico che si svolge ad ogni ora sulla provinciale: un [illegible] automatico per la regolazione delle sbarre dei passaggio a livello [illegible] così un'esigenza molto sentita che, però, è stata sinora [illegible] rimandata sino ad arrivare al tragico incidente [illegible] sera.

Gabriella Bruno lavorava in [illegible] copisteria a [illegible]zzo, dove era molto conosciuta. Ogni sera faceva ritorno a casa a Monasterolo [illegible] Savigliano, dove abitava [illegible] piazza Libertà 6 con il padre Andrea, 69 anni, autotrasportatore, e la madre Giovanna Allasia, 49 anni. Sabato [illegible] Gabriella stava dunque rientrando a [illegible] le sbarre del passaggio a [illegible] erano alzate e [illegible] in «Golf» [illegible] per superare le rotaie, quando è arrivata l'automotrice condotta [illegible] Giovanni Dompè, 33 anni, residente a Mondovì [illegible] via Stral[illegible] appena partita dalla stazione che [illegible] poche centinaia di metri.

La ragazza si è accorta all'ultimo momento del treno e ha cercato inutilmente di evitare l'urto: agganciata dalla «littorina» l'auto ha percorso una ventina di metri rovesciandosi nella scarpata. Subito [illegible] scattato l'allarme e sul posto sono giunte ambulanze della Croce Verde e i vigili del fuoco, che hanno estratto il [illegible] [illegible] giovane dalle lamiere.

La corsa all'ospedale [illegible] stata inutile: Gabriella Bruno è infatti morta prima [illegible] giungere al pronto soccorso. Il procuratore della Repubblica, dottor Aldo Ignoti, ha subito aperto un'inchiesta.

Alberto Gedda

Damiano, campione olimpico, ha ricevuto [illegible] «La Stampa» la medaglia di atleta dell'anno

Pioggia di applausi per Maurizio

Maurizio Damiano durante l'arrivo vittorioso nello stadio olimpico (Telefoto)

CUNEO — Un lungo caloroso applauso ha salutato ieri, al Teatro [illegible] Maurizio Damiano, proclamato «atleta dell'anno» per il [illegible] dalla giuria [illegible] esperti interpellati [illegible] nostro giornale. A lui «La Stampa» ha consegnato una medaglia d'oro realizzata dallo scultore Giuseppe Taraolino.

A festeggiare il campione di Scarnafigi [illegible] intervenuti Pino Dordoni, Livio Berruti, Sara Simeoni, Erminio Azzaro, Franco Arese. Il presidente della [illegible] Primo Nebiolo e soprattutto gli sportivi della «Granda», che hanno voluto stringersi attorno [illegible] loro campione, affollando il Teatro Monviso.

E' stato un pomeriggio esaltante [illegible] lo sport cuneese; [illegible] Maurizio Damiano «La Stampa» ha premiato atleti e società [illegible] provincia che si sono particolarmente distinti [illegible] campo interregionale e nazionale. Erano rappresentati [illegible] po' tutti gli sport, dall'atletica leggera al pallone elastico, dall'automobilismo [illegible] sci. Hanno ricevuto il premio, [illegible] ripetersi [illegible] applausi, Walter [illegible] (atletica leggera), Raffaella Marangio (nuoto), Paola [illegible] (pattini a rotelle), Luigi [illegible] (bocce), Domenico Cavallo (ciclismo), Alberto Ponzone (ippica), la squadra «Under [illegible] Cuneo 80, Giorgio Salomone (pallavolo), Pierlelice Filippi (automobilismo), Roberto Volcan, Danilo Desderi ed Andrea Demattels [illegible] Daniele Abbà, Alberto Bellanti, Ivano Caudo, Mauro Prato (pallone elastico), la formazione [illegible] Lorenzoni Bra (hockey femminile), Mauro Accomo ed [illegible] motoclub John di Mondovì (motociclismo), le ragazze della Pelliceria Manferdini (basket), Claudia Martin (ginnastica ritmico-sportiva), Massimo Barbera (judo) e Livio Carità (full-contact).

Il filmato sulle vittorie di Dordoni, Pamich, [illegible] e degli altri campioni, realizzato [illegible] prof. Luciano Fracchia, e la «caccia all'autografo» hanno ancor più sottolineato il clima di festa della manifestazione organizzata [illegible] «La Stampa».

gi. f.

(Vedi servizio nelle cronache dello sport)

Agghiacciante disgrazia [illegible] Cuneo ieri mattina davanti alla stazione

Pensionato schiacciato da un camion Giovane si uccide uscendo di strada

La vittima è un ferroviere [illegible] Mondovì: erano le tre di notte e stava andando [illegible] lavoro

CUNEO — Un pensionato di 69 anni, Giuseppe Bottini, residente in corso Monviso 25, è morto ieri mattina con la testa stritolata dalle pesanti ruote del rimorchio di [illegible] autocarro.

L'impressionante incidente è accaduto alle 10.45 in piazzale della Libertà, angolo corso Monviso dal lato della stazione ferroviaria. Il camion, un Fiat 190 condotto da Giovanni Timillero, 42 anni residente a Casale [illegible] via Luparia 9, stava svoltando in corso Monviso «quando — ha raccontato ancora sotto choc l'autista — *ho avvertito un sobbalzo dalle ruote del rimorchio. Ho bloccato mentre sentivo alcuni passanti gridare*». Sull'asfalto c'era il corpo senza vita del Bottini.

Sul posto sono prontamente accorse due squadre di vigili urbani per l'inchiesta. Secondo una testimonianza la vittima, mentre il camion stava terminando la circonvallazione della stazione ferroviaria era poggiato al primo albero di corso Monviso.

Pochi istanti dopo la tragedia. Il Bottini ha tentato di attraversare il corso senza accorgersi [illegible] sopraggiungere dell'automezzo? Le prime indagini dei vigili urbani fanno escludere questa ipotesi. E' invece presa in considerazione l'eventualità di un improvviso malore.

La vittima, che abitava a poca distanza dal luogo della tragedia, lascia la moglie e due figli, Wanda e Walter, entrambi sposati.

g. d. m.

BENETTE — Ancora [illegible] incidente automobilistico mortale sulla statale Cuneo-Mondovì. In una leggera curva all'altezza del ristorante «L'osta vej» un'auto è fuoriuscita dalla carreggiata: l'autista, un giovane [illegible] Mondovì, è morto per le gravi ferite riportate al capo. La vittima è Pier Giorgio Dotto, 29 anni, coniugato, abitante in corso Europa [illegible] nel quartiere Altipiano, ferroviere.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 4 di [illegible]. Il Dotto era partito dalla sua abitazione un decina di minuti prima a bordo della Ford «Escort» [illegible] proprietà della moglie. Avrebbe [illegible] raggiungere [illegible] stazione di Cuneo entro le 4 per salire sull'espresso Cuneo-Torino ed assolvere al suo lavoro di bigliettario. A pochi chilometri da Beinette, l'incidente. Nell'abbordare una leggera curva verso sinistra ha perso il controllo dell'automobile che ha proseguito in linea retta andando ad incagliarsi [illegible] un fossato, a una decina [illegible] metri dal ciglio della strada.

Nell'urto Pier Giorgio Dotto ha riportato gravi ferite alla testa ed alla cassa toracica. Nessuno ha assistito all'incidente, ma in pochi minuti sono giunti sul posto numerosi abitanti della zona svegliati dal rumore dell'urto. Sono poi arrivati polizia e vigili del fuoco [illegible] che, con una ambulanza del Corpo, hanno trasportato Pier Giorgio Dotto all'ospedale di Cuneo: durante il trasporto il giovane è poro deceduto.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente si presume che il giovane ferroviere sia stato colto da [illegible] colpo di sonno o da un improvviso malore che [illegible] avrebbero fatto perdere il controllo del mezzo. La salma è stata composta nell'obitorio dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo e verrà tumulata nel pomeriggio di oggi.

g. m.

Alla fermata del pullman a Boschetto di Sanfront

Grave ragazza travolta sotto gli occhi del padre

Contadino di Monastero Vasco muore dissanguato sotto il trattore

SANFRONT — Maria Neve Rei, operaia di 18 anni, residente in frazione Rocchetta in via Bruno, è rimasta gravemente ferita [illegible] un incidente stradale accaduto sabato sera in regione Boschetto di Sanfront, alla fermata del pullman. L'operaia, scesa dal pullman, stava attraversando la strada per raggiungere il padre, Chiaffredo, che l'attendeva in automobile.

Non si è accorta che stava sopraggiungendo la «127» guidata dall'operaio Mauro Cacciolato, 21 anni di Sanfront. Nonostante la moderata velocità dell'automobile, l'investimento [illegible] stato inevitabile e la Rei è caduta a terra: [illegible] immediatamente è stata portata all'ospedale [illegible] Cuneo e ricoverata [illegible] prognosi riservata per fratture multiple alle gambe [illegible] alle braccia e trauma cranico.

(p. f. r.)

MONASTERO [illegible] VASCO — Drammatico incidente sul lavoro domenica pomeriggio [illegible] località Virginio alla periferia di Monastero: un pensionato di 68 anni è morto per dissanguamento imprigionato sotto il trattore ribaltatosi mentre lavorava i campi. E' Pietro Griseri, agricoltore in pensione, abitante in un piccolo casolare alla periferia di Monastero, [illegible] località Marenchi, coniugato [illegible] Virginia Bertolino.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'incidente sarebbe accaduto tra le 16 e le 18 [illegible] domenica. Pietro Griseri si [illegible] allontanato dall'abitazione nel primo pomeriggio per fare alcuni lavori in un campo a oltre un chilometro dal centro abitato. Avrebbe dovuto spargere letame e trasportare legna. Che [illegible] sia esattamente successo è impossibile stabilirlo. Pare che in una difficile [illegible] su una riva scoscesa, il Griseri abbia perso il controllo del trattore che, ribaltandosi, l'ha travolto.

Il motore ha continuato a girare a pieno ritmo, con l'uomo [illegible] imprigionato tra il sedile e la ruota posteriore. Difficile [illegible] se l'uomo abbia perso conoscen[illegible] nell'urto [illegible] invece abbia invocato aiuto tentando di liberarsi. Solo verso le 16.30 un abitante della zona, insospettito per [illegible] costante e insolito rumore del trattore, ha deciso di andare a controllare [illegible] stesse succedendo.

Pietro Griseri era ormai morto in un lago di [illegible]. I funerali sono stati fissati per oggi pomeriggio.

g. m.

Boschi [illegible] fiamme in Valle Mongia

[illegible] — Incendio boschivo in Val Mongia, [illegible] Lisio e Viola. Le fiamme si [illegible] sviluppate l'altra [illegible] lungo [illegible] scarpata della strada provinciale, estendendosi [illegible] alcuni ettari di cedùo, favorite dalla spessa coltre di fogliame.

Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Ceva e Mondovì e le guardie forestali, che dopo alcune [illegible] [illegible] riusciti a domare [illegible] l'incendio.

Madre e figlia fuori strada

CANALE — Madre e figlia sono state ricoverate all'ospedale S. Lazzaro di Alba dopo essere rimaste ferite nella loro auto uscita [illegible] strada nei pressi [illegible] Canale. Sono [illegible] Teresa Cavallo, 36 anni, abitante [illegible] Canale, frazione Cavalletto 87, e [illegible] Destefanis, 9 anni. Nell'incidente [illegible] donna ha riportato trauma contusivo al capo.

Bruciano una [illegible] e [illegible] il fienile

ALBA — Un singolare episodio di teppismo [illegible] stato compiuto in un casinale un po' isolato in località Altavilla, a pochi chilometri dalla città, sulla collina alberè, di proprietà di Vittorio Abellonio, 71 anni. Approfittando dell'assenza dei proprietari, che abitano [illegible] un'altra cosa, alcune persone sono entrati nella cascina.

[illegible] serviti, mangiando e bevendo (sono stati [illegible] bicchieri sporchi di [illegible] e [illegible] la dispensa [illegible] disordine) e dopo [illegible] ripuliti hanno lappato lo scarico dei lavandini e lasciato [illegible] l'acqua, [illegible] ha allagato l'abitazione. Non [illegible] soddisfatti della bravata, prima [illegible] andarsene si presume abbiano appiccato [illegible] fuoco al fienile nel porticato che si affaccia sullo stesso cortile.

Le [illegible] hanno subito assunto proporzioni notevoli attirando l'attenzione di alcuni vicini che hanno immediatamente avvertito i proprietari, carabinieri e vigili del fuoco. Prontamente accorsi, i miti [illegible] hanno impedito alle fiamme di estendersi

g. f.

Gli amici di Belluzzo ricordano [illegible] la scomparsa

Gabriella Bruno

e sono particolarmente vicini a Lalla nel suo dolore.

—Saluzzo, 1° dicembre 1981

Spettacoli e taccuino

CUNEO
[illegible]: La disobbidiente, di [illegible] Lado (1981, drammatico)
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Il piacere fino al delirio (1980, erotico)
[illegible] riposo
MONVISO: Exodus, di Otto Preminger (ingresso gratuito).

ALBA
CORSO: A bocca piena (1981, erotico)
[illegible]:

[illegible] VAGIENNA
ALLOCA: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Sexy scatenata (1980, erotico)
DON BOSCO: riposo

[illegible]
IMPERO: Vacanze erotiche di una cameriera (1980, erotico).
POLITEAMA: Schiava d'amore (1977, drammatico)
VITTORIA: Black out (1980, avventuroso)

CORTEMILIA
NUOVO: Autostoppiste in [illegible]re (1980, erotico)

FOSSANO
ASTRA: riposo
[illegible]: Joy (1980, erotico).
POLITEAMA: riposo

CORSO: Intime [illegible]sioni (1980, erotico)
ITALIA: riposo

PIASCO
LA ROSA: Le porno adolescenti (1980, erotico)

ROBILANTE
ROBILANTESE: Obiettivo Brass (1980, avventuroso)
[illegible]
CIVICO: Gipsy (1980, drammatico)
SPLENDOR: La [illegible] coppie (1980, erotico).
ITALIA: Diciopoliamoci (1980, erotico)

FARMACIE
Cuneo: Basso Angelico, corso Nizza.
[illegible]: Piave, corso Piave
Bra: Cravero, [illegible] Vittorio Emanuele
[illegible]: Galluna, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Zitta, via Mondiana
Saluzzo: Delpiano, corso Italia
Savigliano: Albertino, p.zza Santarosa

SERVIZI
Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 86.444
Pronto soccorso, ambulanze: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 58.065.
Trasfusioni: 85.085.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.663.

[illegible] TURNO
Notturni: [illegible], [illegible] Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso. Moch, Vialetto Solari

TV

CUNEO UNO TV
[illegible],00 La punta dell'Iarica
19,45 Telefilm Guerre tra bande
21,00 Telecronaca registrata della partita di calcio Cuneo-Borgaricino
22,45 Film Prigionieri del mare

TELECUPOLE
21,30 Il massacro di Tombalonia: donna [illegible] due orfanelli [illegible] sca a scampare all'un massacro e si trova [illegible] nel Wisc (1952)

TELECITY
20,30 [illegible] nella [illegible] capo di una piccola gang di ragazzi di quartiere vuole uccidere uno accusato di essere spia (1958)

CANALE 5
21,30 Twinky: inglesina sedicenne sposa americano quarantenne e si trasferisce a New York, ma il matrimonio fallisce (1970)
24 — I gialli [illegible] madame de ...: amori e morti intorno a preziosi orecchini di [illegible] signora [illegible] parigina (1953)

ANTENNA [illegible]
21,30 Pietà [illegible] I gialli: ispettore di polizia svolge il suo lavoro con estrema durezza, diventando un vero e proprio persecutore della persona su cui indaga (1951)

«IL CUOCO»
[illegible]
di Seghesio P. & Bordino E.
Diano d'Alba
tel. 0173-69.477
Le specialità langarole [illegible] casalinga cucinate da Primo [illegible] Ettore
BRASATO AL BAROLO
CONIGLIO ALLA LANGAROLA
ARROSTO DI MAIALE [illegible] LATTE
e tante altre specialità che troverete nei negozi qualificati che espongono il nostro marchio.

abitpel
S.S. [illegible] - Alba - Reg. Baraccone 1 - CASTAGNITO D'ALBA

GIACCONI IMBOTTITI IN VERA PELLE	da L. 130.000
MONTONI ORIGINALI SHEARLING	da L. 330.000
PANTALONI IN VERA PELLE	da L. 120.000
ABITO UOMO PURA LANA	a L. 129.000
CAPPOTTO UOMO PURA LANA	a L. 149.000
PANTALONE UOMO	da L. 21.900
CAMICIE COTONE	L. 16.000

...e ricorda! [illegible] TROVI LO STESSO ARTICOLO A MENO L'ABITPEL TI [illegible]
Dal [illegible] al 31 Dicembre un punto vendita in più presso gli stands della Fiera dei 6 Comuni sulla SS Asti-Alba a Castagnito, aperto tutti i giorni dalle 19 alle 24
abitpel
S.S. [illegible] - Alba - Reg. Baraccone 1 - CASTAGNITO D'ALBA

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un [illegible] per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di [illegible]
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12060 MORETO DI CHERASCO - Tel. (0172) 495.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

a SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in [illegible]
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi, e capi in pelle.
PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

UN [illegible]
boile d'or
Cuneo - C.so Nizza 12
Tel. 54[illegible]

SPECIALISTA FRANCHISING
propone ad [illegible] la costituzione [illegible] propria [illegible] commerciale in Italia, ad [illegible] potenzialità [illegible] vendita, a bassi costi di realizzazione, per qualsiasi prodotto o servizio, attraverso nuovissimi criteri di commercializzazione.
Scrivere: IT.T.- Via Porta d'Archi, 10/19 - 16121 Genova

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

ECCELLENZA - Netto successo contro l'Iris Borgoticino

Al Cuneo '80 è bastato un grande secondo tempo

CUNEO — Fischi al 45', applausi al 90': così i tifosi hanno sottolineato l'alterna prestazione del Cuneo 80 Alpitour, opaca nel primo tempo, vivace e concreta nella ripresa. Due gol di Bernardi, uno di Paolo Chiappello ed un rigore respinto dall'intramontabile Gianni Colombo (37 anni compiuti) hanno permesso agli uomini di Zanelli di conquistare due punti preziosi in classifica, appaiandosi in graduatoria all'Iris Borgoticino.

Un 3-0 che accontenta soltanto in parte l'allenatore biancorosso: - *Va bene, benissimo il risultato* — dice Zanelli — *ma ci sono troppi scompensi. In casa si deve fare gioco: occorrono uomini che ragionino, per portare fuori dalla zona difensiva gli avversari e colpirli. Noi, di uomini esperti, che sappiano ragionare, non ne abbiamo molti. E allora bisogna supplire con il movimento costante o quanto meno imprimendo ritmo e decisione ad ogni azione*».

Tutto questo, ma con tanti meno urbani, Zanelli l'ha detto, nell'intervallo, ai giocatori il Cuneo, nella ripresa, si è trasformato. Ha aggredito con più convinzione l'Iris, che fatto bella figura finché i cuneesi glielo hanno permesso. - *Venuto il gol* — prosegue Zanelli — *tutto è diventato facile, sono scomparse paure, timori, incertezze ed i ragazzi hanno raccolto i frutti del gioco con un risultato che soddisfa*».

Contro l'Iris Borgoticino il Cuneo si ha schierato una formazione un po' improvvisata, per le assenze di Parachini (squalificato) e Binopoli (influenzato). A sostituirli, Zanelli ha chiamato Dalmasso e Paolo Chiappello. «*Non mi pare che i sostituti abbiano fatto rimpiangere gli assenti* — dice il tecnico cuneese — *e ci sarà una bella lotta in famiglia, fin da domenica ad una, per guadagnarsi il posto in squadra*».

Cuneo, i biancorossi esultano dopo il gol di Bernardi all'Iris Borgoticino (Foto Bedino)

Tra i protagonisti del cesso sull'Iris, gli applausi maggiori se li sono divisi Bernardi (che ha segnato due reti) e Gianni Colombo. A risultato acquisito ha regalato ai tifosi la gioia di un rigore parato: «*Mi è parso che Bobbe guardasse verso l'angolo alla mia destra* — dice il portiere — *e sono andato con decisione da quella parte. E' questione di intuito, fortuna e di mestiere*».

Colombo giudica qualche severità, ma con sostanziale lucidità. I suoi compagni: «*Contro Trecate ed Iris* — dice — *non abbiamo ripetuto le belle prove di Vercelli ed Asti, penso proprio che non tarderemo ad uscire dal fondo classifica*».

Anche Zanelli è d'accordo: «*Lo si è visto chiaramente anche contro l'Iris* — dice l'allenatore —; il Cuneo gioca alla pari parecchie altre formazioni che in questo momento ci precedono. *Per l'esperienza che ho di questi campionati, sono convinto che ne vedremo delle belle ed anzi, eccezion fatta per poche squadre alte, la classifica finale sarà molto equilibrata. L'importante rimanere agganciati alla zona salvezza, per poi giocare le carte a disposizione*».

Archiviato il 3-0 sull'Iris Borgoticino, si guarda ora ad Arona:

Gualtiero Franco

Ad Arona gli azzurri avrebbero potuto vincere

Albese in serie positiva ma è soddisfatta a metà

ALBA — *L'Albese Proteco prosegue il cammino positivo iniziato da tre giornate ma il punto esterno conquistato a Arona contro l'ultima in classifica non ha soddisfatto il clan azzurro*. «L'Arona si è rivelata una squadra molto modesta — *ha detto il direttore sportivo Enzo Borano* — composta in gran parte da giovanissimi inesperti e quasi abituati al agonistico dell'Eccellenza, per cui speravamo fare bottino pieno. Abbiamo sciupato una favorevole occasione perché quel campo vinceranno in molti. Abbiamo decisamente perso punto anche se, da come si era messa la partita, potevamo anche perdere».

Per due volte in vantaggio, grazie ad un rigore e a una punizione dal limite, l'Albese Proteco è riuscita a pareggiare ma poi con maggiore grinta da giocare non è riuscita a dare agli avversari il colpo di grazia. La società albese attribuisce molta importanza a questa trasferta, tanto che gli atleti sono stati portati in ritiro in un albergo di Arona fin sabato sera.

Gorrino ha schierato in campo la formazione prevista anche se ha operato un grande rimescolamento di maglie rispetto agli ultimi incontri. L'Albese Proteco si è infatti schierata con Berrino, Zanutto, Legnaro, Camerano, Schiavini, Brazzò, Tedesco, Porcelli, Colarelli, Rossi e Serra. Alla mezz'ora si è infortunato piuttosto seriamente ad una caviglia Brazzò, ed è stato sostituito da Mungosio. Su un terreno di gioco dal fondo molto irregolare, che imprigionava alla palla salti imprevedibili, gli albesi sono andati subito sotto per un calcio rigore molto dubbio.

Tedesco, un gol

Il centravanti Colarelli

Per tutto il primo tempo la squadra azzurra è apparsa incapace di reagire e solo sul finire della prima frazione è riuscita a pareggiare con un colpo di testa di Colarelli. Nella ripresa i padroni di casa sono andati nuovamente in vantaggio con un calcio di punizione limite sul quale la difesa albese ha mostrato ancora una volta la sua perforabilità sui calci piazzati. Immediato il pareggio di Tedesco, ancora con un colpo di testa, e poi netto dominio degli azzurri fino al termine, senza trovare lo spiraglio del gol.

Contro una squadra letteralmente trasformata, ed è piace di superare la propria metà campo, gli albesi hanno fallito clamorosamente almeno quattro palle gol a porta vuota, finendo per regalare agli avversari un insperato pareggio. Ancora una volta, quindi, l'Albese Proteco ha dimostrato eccessiva prodigalità in un impegno in trasferta.

Al di là comunque dell'insoddisfazione dei dirigenti e dello stesso allenatore Gorrino, il punto esterno è importante perché consente di continuare ad alimentare speranze una salvezza ancora difficile non impossibile da raggiungere.

Aldo Scavino

ROSA
GIOIELLERIA via S. Agostino 17 - MONDOVI'
VACHERON CONSTANTIN
les must de Cartier
BAUME & MERCIER
UNIVERSAL GENEVE
EBEL
BULOVA
PORSCHE DESIGN

Torino Containers S.p.A.
Via Genevrei
VICOFORTE
ricerca
saldatori
a filo continuo
anche patentati
Ottima retribuzione
Telefonare in stabilimento:
0174/63.787

PROMOZIONE - Lo scontro tra le due formazioni cuneesi è stato assai combattuto

Fossano: «Siamo in credito con la fortuna» Bra: «Questo pareggio l'abbiamo meritato»

FOSSANO — *Delusione, e anche grande, negli spogliatoi della Fossanese al termine del derby con il Bra. Gli azzurri, infatti, hanno dominato quasi tutta la gara senza riuscire ad andare al di là un pareggio. Commenta l'allenatore Giuliano Ciravegna*: «Continuiamo essere in credito con la fortuna. Abbiamo creato moltissime occasioni, concretizzate per un soffio. Il Bra ci ha puniti alla prima ingenuità commessa. Proprio per questi motivi il risultato finale mi soddisfa altatto, soprattutto in relazione al volume di gioco prodotto».

In effetti i padroni di casa hanno giocato buona parte del secondo tempo nella metà campo degli ospiti, giungendo più volte ad un soffio dal raddoppio. Invece, proprio nel periodo in cui insistevano di più, è venuta la doccia gelata del pareggio del Bra, favorito anche da una incertezza del centrocampo e da un errore di posizione da parte della difesa.

«Non posso solo elogiare i ragazzi per il modo con cui hanno lottato per tutta la partita — *prosegue Ciravegna* —, indubbiamente la vittoria sarebbe stata più giusta ma purtroppo, nel calcio, contano le reti che si segnano».

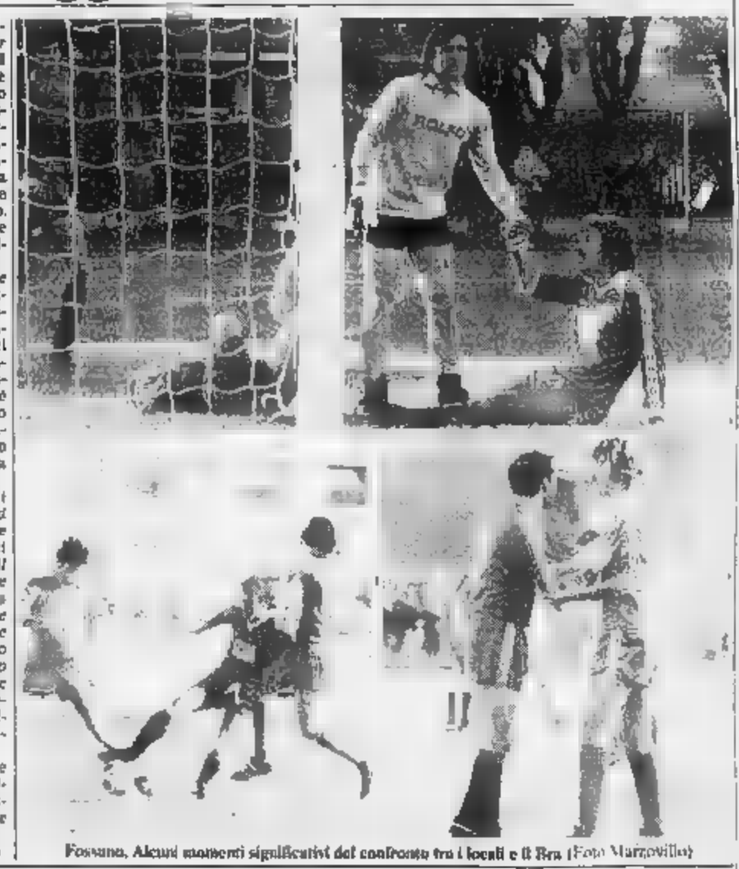
La partita di domenica è stata, quindi, quasi identica a quella l'Acqui gli azzurri che fanno gioco ma non riescono a dare concretezza alle loro manovre. «Purtroppo — conclude l'allenatore — noi dobbiamo creare più occasioni per portarne almeno una a conclusione. (a. o.)

BRA — *I dirigenti giallorossi sono convinti di non aver rubato nulla sul terreno Fossano. «E' probabile ed è anche logico che il pareggio stia meglio a noi che agli azzurri — dice l'allenatore Borsalino — ma questo non significa che non ce lo siamo meritato. E' stata una partita equilibrata tra due squadre che giocano un buon calcio, con opportunità da entrambe le parti, ma con un saldo di tiri in porta a nostro favore».*

Il mister elogia tutti i suoi e particolare ha parole di incoraggiamento per Bonpiovanni, «che da quando i medici hanno scoperto le cause del suo malessere (un'appendicite), "gira" benissimo; domenica è stato sfortunato, perché prima il palo, poi un grosso intervento del portiere Panetto e infine un presunto fuorigioco gli hanno negato la gioia del gol».

Anche a Fossano, dove i giallorossi hanno trovato ad attenderli il loro ex allenatore Ciravegna e i vecchi compagni di squadra Poggio e Tallone, il non ha potuto schierare la formazione tipo, per le assenze di Campofreddano e Chiarenza. Tuttavia la chiave della partita è stato il rincalzo Giordano, entrato nel secondo tempo a sostituire Viberti, che segnato rete del pareggio; si è fatto onore anche l'altro giovane Dalmasso, subentrato a Pregliasco.

L'episodio più sgradevole per i braidesi è stata l'espulsione di Borsalino, reo di essersi alzato dalla panchina e portato ai bordi del campo. (g. p.)



Fossano, Alcuni momenti significativi del confronto tra i locali e il Bra (Foto Murgovillo)

Il derby è finito 0-3

Un brutto Cherasco Monregalesi felici

CHERASCO — La sconfitta casalinga nella gara con la Carassonese, è coincisa con la più brutta prestazione di questo campionato dell'undici nerostellato. «*Anche se il risultato di 3 a 0 è troppo severo nei nostri confronti* — dice l'allenatore della Cherasche se BM2 Matteo Vanzetti — *la squadra non è praticamente mai esistita*». Le ultime due tre reti monregalesi, infatti, sono state «regalo» della difesa nerostellata.

«*I ragazzi si sono letteralmente adagiati sugli allori degli ultimi risultati* — prosegue il mister —. *Spero però che la sconfitta serva a qualcosa, anche perché il meraviglioso pubblico che ci segue ha diritto a vedere una squadra che sappia lottare in ogni momento. Purtroppo fino ad ora abbiamo alternato a delle fasi di gioco con ritmo serrato, dei momenti grigi da dimenticare*».

Nei «lupi» si è fatta particolarmente sentire in mancanza del ventenne Luciano Abrate, che nonostante sia al suo primo campionato di Promozione, è diventato il fulcro tutte le azioni offensive. «*In settimana richiamerò tutti all'ordine* — conclude Vanzetti — *Spero che la lezione serva ai giocatori, anche perché la squadra, che è formata gran parte da giovani, deve avere un carattere, e capire che nel calcio vince chi sbaglia meno, e si deve sempre dare il massimo*». (c. s.)

MONDOVI' — *La Carassonese, battendo per 3-0 il Cherasco in trasferta, riconquista terreno e si impone al secondo posto della classifica, a un solo punto dalle tre squadre che guidano il girone. Una vittoria inseguita che ridà fiducia e vigore alla formazione grigiorossa guidata da Marino Serra che riprende a sperare nella promozione*

«Saremmo stati soddisfatti di un pareggio in trasferta — *spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese* — mentre siamo tornati a casa con due punti e un risultato che non lascia dubbi. La squadra ha giocato bene mantenendo la vittoria, sul soprattutto dimostrando ancora una volta che se è in giornata buona non teme avversari».

Tre reti che rilanciano la squadra, ma soprattutto i due «gulliver» monregalesi. Laporta e Tortolo, rincalzi in ombra in questo avvio di campionato. A loro, ma in particolar modo alle azzeccate scelte tecniche fatte dall'allenatore Serra, va il merito della vittoria. A Cherasco è stata sperimentata una nuova formazione che non ha contrastato particolarmente veloce grazie all'inserimento di Bosco II — di Robilante — che permesso di acquisto Cossddu di esprimersi al meglio delle possibilità.

Ciò che stupisce è che in Carassonese ha conquistato in casa sola 6 punti, mentre in trasferta ne ottenuti 7. «Difficile dare una spiegazione — *conclude Eugenio Turco* — forse è una conseguenza di un'impostazione tattica o forse un caso. Molto dipende dalla mancanza di un realizzatore capace di subentrare a Laporta quando è in

(g. m.)

Sommariva l'amaro in bocca

Battuta dal Madonna Campagna per 3-2

SOMMARIVA BOSCO' — La Sommarivese Moretto Interrompe una sconfitta per 3 a 1 una serie positiva che durava ormai da ben cinque gare. Il risultato di domenica lascia l'amaro in bocca a tifosi e dirigenti che accusano senza mezzi termini l'arbitraggio del signor Migliaccio di Ivrea. Nonostante le polemiche che hanno accompagnato l'incontro col Madonna di Campagna, i nerazzurri, trascinati da un grande Chessa, hanno giocato con molta grinta e determinazione nell'intento di raddrizzare un risultato apparso compromesso fin dal 22' quando gli ospiti già passavano con due reti ottenute su grossolane incertezze difensive dei nerazzurri.

«I ragazzi — dice il tecnico Vanni Ferrari — hanno fatto tutto il possibile. Purtroppo dobbiamo constatare di essere sotto il tiro degli arbitri ormai prevenuti nei nostri confronti in quanto matricola. A questo punto, viste anche le precedenti gare, c'è veramente da chiedersi se esiste una giustizia sportiva. Tornando alla gara, ritengo sia risultata determinante per la Sommarivese l'assenza del portiere titolare Giordano, e anche la sfortuna ha fatto la sua parte». d. b.

Società importanza nazionale
AGENTE
per provincia CN e AT
quale affidare la distribuzione dettaglio di filati per aguglieria. Inquadramento Enasarco.
Scrivere a Casella 311 - Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (Vc)

MANITOU
Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 80 q.
Altezze sollevamento da 3m. 6,75 m.

Concessionaria esclusiva di vendita
Torino, Asti, Cuneo
NUOVA BOILOT ITALIA SpA
SANTENA (TO)
SS. Torino-Asti km uscita tangenziale
tel. 011/9492305-9492451 Telex 210688.

Le partite che hanno visto impegnate le altre squadre provinciali

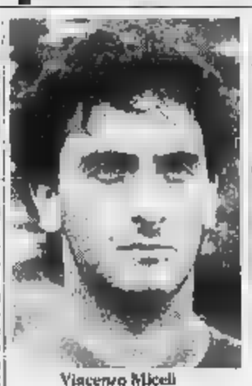
«Maghi» protestano, Saluzzo ok, Busca delude

SAVIGLIANO — Anche dieci uomini (Francesco Gallone è stato espulso dopo venti minuti di gioco) i «maghi» della Savigliano Lessing hanno dominato largamente l'incontro di domenica «Marina» contro la Valenzana.

I tifosi rossoblù protestano con santa ragione. Il fallo di Gallone non era certo da espulsione e la squadra, con tutti e undici i titolari, avrebbe potuto vincere tranquillamente.

Il pareggio «in bianco» è però un risultato da buttare. La Valenzana, nonostante tutto, ha di tutto rispetto e l'averla bloccata è tutt'altro che disonore. I «maghi» del Savigliano Lessing hanno avuto in Edmondo Gila, Vincenzo Miceli e Roberto Gentile i mattatori del reparto

Questo fa ben sperare per il futuro: con quello di domenica è il quarto risultato utile consecutivo ottenuto dalla squadre di Flavio Parola. La caccia ad Acqui e compagne dunque continua. f. p.



Vincenzo Miceli

«Mondo» Gila

SALUZZO — Finalmente il sospirato punto è arrivato per i granata che hanno forzato una buona prova di carattere pareggiando in casa per 1-1 con il Moncalieri, squadra che divide il titolo di capolista con l'Acqui e l'Alpignano. «Siamo ancora ultimi in classifica — commenta Rinaldo Olivero, presidente —, ma la prova è stata positiva e significativa, soprattutto per il valore degli avversari. Anzi, con un briciolo di meritata fortuna avremmo potuto vincere».

In squadra ha esordito il portiere La Cava, che per tutta la ripresa ha sostituito l'infortunato David. Un esordio guardato con interesse dai responsabili granata: La Cava si è comportato bene fra i pali, parando anche un rigore calciato da Patrilli al 65'. La partita ha avuto fasi alterne: i padroni di casa sono subito andati in vantaggio con la rete segnata al nono da Brignone, uno dei migliori in campo. Gli ospiti hanno cercato il pareggio, che però è venuto soltanto al 74' con Ricchiardi, dopo che Brignone aveva mancato un'occasione sparando alto sulla traversa.

«Sono piuttosto soddisfatto della prova dei ragazzi — dice Angelo Cerezar, direttore tecnico —, c'è più concentrazione nel gioco, e questo mi sembra importante. Non basta ancora, ma è un buon passo avanti per sbloccare la situazione e tornare a respirare con più tranquillità e serenità».

a. ge.

BUSCA — La pesante sconfitta dei grigi col Pertusa, ultima di una serie impressionante di risultati negativi, preoccupa dirigenti e giocatori del Busca. Subito il gol al quarto d'ora del primo tempo, gli uomini di Raspini hanno attaccato per seiminuti fallendo due occasioni d'oro con Falco e Del Vecchio.

Ma nelle ultime battute del gioco il Pertusa, in contropiede, ha inflitto ancora due volte la porta di Chiavassa, portando il bottino finale sul 3-0. «Un risultato che è frutto della grande ingenuità dimostrata dai giocatori — dice l'allenatore Duilio Rangini —. Non è sufficiente l'indiscusso impegno con cui hanno affrontato la gara: la partita di Pertusa denuncia chiaramente i limiti della giovanetà dei componenti la squadra, che pur giocando bene sul piano tecnico non sono in grado di contenere gli avversari».

Da una parte quindi l'allenatore elogia il carattere dei suoi ragazzi; dall'altra non può fare a meno di rivonoscere la debolezza del telaio su cui si è trovato a lavorare. I risultati non confortano allenatore e dirigenti, che però sperano nella sosta invernale ed è probabile che prendano in considerazione l'opportunità di ulteriori rinforzi.

l. c.

Film sullo sci stasera ad Alba

ALBA — Questa sera alle 21 nella sala Ordet, a cura dello Sci Club di Alba, verrà presentata una serata cinematografica dedicata allo sport della neve.

Verranno proiettati film sullo sci in neve fresca nelle Montagne fiocciose, il Concerto per Courmayeur e lo sci acrobatico.

ECONOMICI
ALBA cerco ragazzo come Paese privato vigo svolgere soggiorno vacanze estate pieno mi tash 2 numeri limite, vogno, lodare per la serietà. Cognac, patente L 52 inviare Telefonare ore 12 ai 211 dalle 2000.
AFFARE vendo 2 autotreni nuovo con ribaltabile trilaterale cassone Tel 011 [illegible]

Under 91
Via Ettore Rosa 6 (ang. c.so Vittorio Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO B
Aperto dalle ore 15 alle ore 1,00

GRP
in tutto il Piemonte
A CUNEO
SUI 26 E
E SUL 42
(da Torino)

I LEGALI SPARANO RAFFICHE DI ECCEZIONI AL PROCESSO PER LO SCANDALO DELLE VINCITE AL CASINO'

Sanremo. I quattro croupiers in stato di detenzione: in alto Canetti (a sinistra) e Mascello; in basso Trincheri e Gambin

«Le intercettazioni? Non sono valide» Ultime bordate della difesa al Solaro

Un avvocato sostiene: «Ci devono essere gravi indizi per [illegible] controllo i telefoni. Invece [illegible] stato gettate le reti in [illegible] e si è tirato tutto» - Un interessante precedente a Milano - Oggi quinta udienza

SANREMO — *«Le intercettazioni telefoniche devono [illegible] stralciate da questo processo»*. Lo ha chiesto con forza l'avv[illegible]o Erino Lombardi, uno dei difensori nel processo per il maxiscandalo del Casinò. *«Le registrazioni raccolte dalla polizia senza i criteri previsti dalla legge* — ha detto il legale nella sua arringa — *devono essere considerate nulle, tolte dal dossier di questa causa»*.

L'udienza di ieri, la quarta, ha soprattutto registrato l'assalto dei principi del foro al castello delle accuse. [illegible] sganciare siluri e sollevare eccezioni a raffica contro il processo, che vede alla sbarra 110 imputati tra croupiers e giocatori disponibili alla combine, sono stati gli avvocati Ignazio Rossi, Luca Curlo, Gabriele Boscetto, Lombardi e Franco Moreno. Per la prima volta era presente in aula anche Paolo Trincheri, [illegible] rappresentante della Cgil all'interno della casa da gioco, uno dei sei imputati ancora in stato di arresto.

Gabriele Boscetto ha dichiarato tra l'altro che *«tutta l'indagine è stata svolta in maniera semplicistica. [illegible] do partiti con il piede sbagliato»*. Polizia e magistratura, in altri termini, [illegible] sempre si sarebbero comportate come codici e leggi vorrebbero. Un esempio? *«Si sono fatte perquisizioni* — ha detto — *anche in [illegible] di persone che [illegible] c'entravano»*.

Anche le richieste e le autorizzazioni della Procura a mettere determinati apparecchi telefonici sotto controllo sono state messe in discussione. Dubbi, sospetti, contraddizioni sul [illegible] di operare [illegible] giustizia, nell'aula-tribunale del campo ippico del Solaro sono stati ieri sollevati a ripetizione dalla difesa. E non poteva essere diversamente. *«Non vorrei* — ha dichiarato [illegible] un certo punto, quasi per scrupolo, l'avvocato Lombardi — *che queste nostre eccezioni sembrassero dettate da un esasperato formalismo. Le ragioni sono diverse e paiono dalla volontà di adempiere fino in fondo il diritto-dovere di difesa alla volontà di collaborare con lealtà con i giudici perché il processo abbia un corso regolare, al concorso di attuare i principi costituzionali»*.

Franco Moreno, con le sue motivazioni, oltre ad allargare il fuoco per invalidare le registrazioni e radiarle dal processo, abilmente ha fornito ai giudici anche [illegible] possibile strada da seguire. Bisognerà [illegible] se sarà percorribile. *«La corte d'appello di Milano* — ha detto il legale — *recentemente, in un processo per associazione per delinquere per fatti gravissimi di droga, che interessava un [illegible] traffico internazionale e che [illegible] stato stroncato grazie proprio ad intercettazioni telefoniche con l'arresto dei principali responsabili, ha dichiarato nulle le intercettazioni perché eseguite senza tenere conto di tutte le cautele e le motivazioni previste dalla legge»*.

Il messaggio di Moreno alla corte è semplice: se a Milano [illegible] usa un certo metro, lo stesso dovrebbe seguito anche a Sanremo. Bisognerà stabilire, però, se tra i due processi vi sono sufficienti affinità, se le supposte irregolarità avanzate dagli avvocati nei confronti di chi ha svolto le indagini, fatto scattare [illegible] manette e rinviato a giudizio gli imputati, [illegible] veramente così gravi da poter fare saltare tutto o parte [illegible] maxiprocesso.

I magistrati e gli investigatori che si sono interessati delle vincite truccate al Casinò non sono alle prime armi. *«Per mettere sotto controllo [illegible] telefono di cliccheesia* — [illegible] stato detto [illegible] aula — *ci devono essere gravi [illegible]. Nel [illegible]stro caso c'erano? Senza dubbio no. Si sono gettate le reti in mare e poi si è tirato fuori dall'acqua tutto»*.

L'opinione pubblica, che di cavilli, procedure e garanzie dell'imputato sa poco e bada più al concreto delle cose, [illegible] segue con un certo scetticismo questa delicata fase [illegible] processo. Se grazie alle telefonate è stato possibile stroncare questa truffa colossale, se molti imputati hanno confessato ogni addebito, perché si cerca ora di mettere in discussione l'operato delle forze dell'ordine e della magistratura? Perché non dare la giusta punizione a chi ha sbagliato?

Gli [illegible]ti sono chiari: si battono perché vengano rispettate le leggi. Il loro discorso, tutto sommato, è semplice. Non è vero che se le intercettazioni vengono stralciate dal dibattimento la causa si annulla: restano, dicono i legali, altre accuse.

Roberto Basso

Chemin: altri 17 sono riassunti

SANREMO — A 48 ore dall'ordinanza di riassunzione di [illegible] Piccinini, uno dei croupiers dello «chemin de fer» licenziati dal Comune perché colpiti da comunicazione giudiziaria, ieri mattina il pretore dirigente di Sanremo, dottor [illegible] Russo, ha ordinato la riassunzione di altri 17 dipendenti della casa da gioco colpiti da identici provvedimenti.

Si tratta di Sergio Corte, Carlo Trucco, Paolo Valzelli, Giovanni Lombardi, Lino Ardoino, Antonio Tiscia, Mi[illegible] Pizzo, Mirko Brazzone, Gianfranco Bianchi, Luigino Bertolazzo, Achille Ricciardi, Giovanni Rodà, Riccardo Gallino, Graziano Cravero, Giovanni Canali, C[illegible]o Cavalieri e Gianfranco [illegible]o. Tutti sono assistiti dall'avvocato Franco Moreno.

Complessivamente i [illegible] piera dello «chemin» licenziati dal Comune in seguito all'apertura [illegible] un'inchiesta della magistratura nel settore dello «chemin» erano 31. Gianfranco Piccinini, che aveva presentato per primo ricorso al pretore Russo, ottenendo l'ordinanza di riassunzione, ha aperto la strada ai colleghi. I primi ad approfittarne [illegible] stati i 17 sopraelencati. Gli altri 13 quasi sicuramente faranno la stessa richiesta e dovrebbero ottenere identici risultati. Quindi, probabilmente soltanto [illegible] poche ore, il reparto [illegible] chemin de fer» riavrà i suoi croupiers.

Il pretore [illegible] nell'ordinanza stabilisce che il [illegible] ne deve riassumere immediatamente i 17 croupiers «adibendoli alle stesse mansioni che avevano prima del licenziamento, esclusi gli emolumenti per il periodo già trascorso». Si tratta [illegible] una decisione che sta [illegible] discutere anche perché, secondo alcuni esperti, lascerebbe intravvedere una certa «battaglia [illegible] palazzo», una specie [illegible] [illegible] fredda» [illegible] sarebbe in [illegible] [illegible] della Repubblica e Pretura. Recentemente, infatti, tra i magistrati del primo e del secondo piano del tribunale si sono registrate interpretazioni e conclusioni molto diverse.

Perché il pretore Russo ha deciso la riassunzione [illegible] croupiers dello «chemin»? «Nell'ambito dei poteri conferiti dallo Statuto dei lavoratori — ci legge nell'ordi[illegible] [illegible] giudice — è [illegible] sentito accogliere in parte il ricorso. Stando ai dati sin[illegible] emersi dagli atti del procedimento penale contro i dipendenti del Casinò di Sanremo non sembra siano tutti e soltanto questi dipendenti coi[illegible] [illegible] pubblica accusa gli infedeli ed i disonesti. Con [illegible] probabilità, altri dipendenti [illegible] [illegible] rimasti in regolare servizio. Il pretore deve ritenere che la rimessa[illegible] al favore dei ricorrenti non potrebbe essere dannosa al Comune, sebbene giovevole, perché i ricorrenti, tuttora inquisiti, avrebbero tutto l'interesse a dimostrare [illegible] loro [illegible]a e simulata che sia onestà e laboriosità.

Ieri pomeriggio il pretore Russo, ha accolto il ricorso di altri cinque croupiers dello «chemin» licenziati e che secondo l'ordinanza devono [illegible] riassunti immediatamente». Si tratta di Giancarlo Feliciotto, Francesco Boffa, Edoardo Rovida, Giovanni Siccardi e Sebastiano Martini. Sono difesi dall'avvocato Gustavo Latini.

r. b.

Il croupier ci ripensa e appare in aula bocche cucite, forse Semeria in libertà

Prima comparsa al Solaro di Paolo Trincheri, detenuto da gennaio - Il collega Manente giudicato in contumacia

SANREMO — Il croupier Paolo Trincheri, ieri mattina, per la prima volta, si è presentato al processo nel galoppatoio del Solaro. E' uno dei sei imputati, tutti croupiers, che dal 27 gennaio scorso, data dello storico blitz della polizia, [illegible] in stato d'arresto. Quarantacinque anni, ex sindacalista della Cgil (che lo ha espulso dopo la denuncia), sposato e residente a Sanremo in corso Cavalotti 8, Trincheri si era sempre rifiutato di partecipare alle udienze precedenti. Insieme con i suoi colleghi, Sergio Semeria, 52 anni, via Vittorio Emanuele 8, Bordighera, Aldo Gambin, 46 anni, via Goethe, Sanremo, Roberto Manente, 40 anni, via Galileo Galilei, Sanremo, Trincheri aveva chiesto di non intervenire.

La sua presenza in aula, accanto a Mario Canetti, 40 anni, corso Matzini 109, Renzo Mascello, 38 anni, via Dante Alighieri 39 e allo stesso Gambin (anch'egli ieri mattina seduto sulla panca degli imputati), ha destato sorpresa. Gli avvocati che lo difendono avevano anticipato che sarebbe venuto *«al momento opportuno»*, ma nessuno [illegible] aspettava così presto.

Tentare di avvicinarlo, per strappargli qualche parola, è stato impossibile. Si è trincerato dietro una raffica di: *«Non ho niente [illegible] dire, chiedete all'avvocato»*. Molti suoi «compagni di avventura», seduti accanto, gli hanno dato man forte. Neanche il suo legale di fiducia, Silvio Dian, ha voluto essere più chiaro. Si è limitato a commentare: *«E' assolutamente normale che un imputato [illegible] nell'aula di giustizia»*.

Anche gli altri, accusati di furto aggravato e associazione per delinquere, hanno preferito mantenere il silenzio con chi ha cercato [illegible] domandare loro qualcosa. Le uniche persone che li hanno potuti avvicinare sono stati i familiari. Durante i consueti dieci minuti di pausa, concessi dal presidente del tribunale, Renato Viale, le mogli dei croupiers incarcerati [illegible] accalcate attorno a loro. Strette di mano, parole di conforto e lacrime. In molte donne c'è stata disperazione.

Ancora assenti Roberto Manente e Sergio Semeria. Per il primo, ammalato [illegible] cuore, è scattato il provvedimento di giudizio in contumacia. Dopo l'esame clinico, effettuato durante la prima giornata di udienza dal colonnello medico Felice Genoveal, è stato stabilito che l'imputato è in condizioni fisiche tali da poterai presentare in udienza. Poiché non lo ha fatto, è considerato contumace. Questa mattina, invece, potrebbe aprirsi [illegible] spiraglio di speranza per Semeria. Il suo legale di fiducia, Piero Scarpa, che lo assiste insieme all'avvocato Failla di Genova, ha inoltre intravveduto la [illegible]bilità di ottenere la libertà provvisoria. *«Presenteremo un'istanza al tribunale* — ha detto — *in modo che i giudici acquisiscano tutti i dati medici. Semeria è molto malato, soffre di frequenti crisi depressive. Il tribunale, dopo l'interrogatorio, dovrebbe concedergli la libera provvisoria. E' una questione umanitaria»*.

Giulio Gelmardi

Sanremo. Panoramica sul banco degli imputati al campo ippico

Esami dei dipendenti comunali

Tutti i promossi dell'articolo 2

SANREMO — *Una buona parte dei dipendenti comunali, che erano stati rimandati dalla commissione a cui avevano presentato la domanda per essere inseriti in categorie superiori, e usufruire quindi di retribuzioni maggiori, hanno visto accolta la loro richiesta.*

L'organismo, presieduto dal democristiano Massimo Tavanti, ha infatti concluso la settimana scorsa i colloqui di «ripescaggio», al termine dei quali ha approvato le domande di circa 60 per cento dei dipendenti «rimandati».

Anche questa fase della complessa vicenda legata all'articolo due del vecchio contratto di lavoro (che appunto regola l'avanzamento professionale dei dipendenti comunali, con la corresponsione tra l'altro degli arretrati per il periodo 1 ottobre 1978 - 31 gennaio 1981) ha comunque destato qualche polemica.

«Bocciati» in blocco, ad esempio, i geometri Buschiazzo, Scarella e Demaria, dell'ufficio tecnico. Accettata invece la domanda presentata dal loro collega Bracco, dirigente del settore della nettezza urbana.

Tra gli illustri «respinti» figurano il capo dei controllori comunali al Casinò, Franco Felici, e il vicesegretario comunale Guido Elia. La loro posizione ha aperto tra l'altro una nuova questione. Entrambi hanno richiesta infatti la collocazione ad un livello speciale, l'undicesimo, esistente soltanto nei grossi Comuni, che li qualificherebbe come «coordinatori». La commissione ha deciso che l'eventuale avanzamento a questo ruolo di «super burocrati» deve essere regolato dalla legge [illegible], e non è compe[illegible] dell'articolo due.

La posizione dei due funzionari sarà quindi esaminata in futuro. Hanno visto accolta invece la loro domanda il comandante dei vigili urbani, Bagnoli e il capo del personale, Silingardi. Saranno inseriti al livello di caporipartizione.

Al momento, calcolando l'esito dei colloqui «di riparazione», l'organismo presieduto ha accettato circa il 50 per cento delle 530 domande presentate. Resta da definire la sorte di coloro che erano stati «bocciati». Per loro si era parlato di un eventuale esame scritto che però ora non è stato ancora confermato.

c. d.

L'offensiva del Comune con l'avvocato Gallo

Il noto penalista tutela gli interessi dell'amministrazione costituitasi parte civile

Oggi toccherà a lui chiedere «il risarcimento dei danni morali e materiali» - Dice: «Le tesi della [illegible] interessanti ma [illegible] bastano»

SANREMO — Un altro «principe del foro» ha fatto la sua comparsa nell'estemporanea aula di giustizia ricavata dentro il maneggio coperto del Solaro. Si tratta dell'avvocato Marcello Gallo, docente [illegible] Diritto penale all'Universi[illegible] [illegible] Roma: è una delle «toghe» più illustri tra i 62 legali presenti al [illegible] [illegible] scandalo del Casinò. Tutela gli interessi del Comune di Sanremo, che si è costituito parte civile.

Sincera, il compito [illegible] assistere alle udienze, come procuratore speciale del sindaco Osvaldo Vento, era toccato all'avvocato Antonio Sorea: ieri mattina, però, Gallo è intervenuto di persona. [illegible] lui (se riuscirà a svincolarsi da un precedente impegno a Torino), oggi pomeriggio, come ha richiesto il presidente del tribunale, dottor Renato Viale, a tirare le conclusioni della parte lesa. C'è molta attesa per il suo intervento.

Sono in ballo centinaia di milioni di lire: a chiedere *«il risarcimento di tutti i danni, materiali e morali, conseguenti ai fatti di cui si occupa il dibattimento, [illegible] a quelli che [illegible] eventualmente accertati durante lo stesso»*, non è stata soltanto l'amministrazione comunale di [illegible] remo; ad essa si sono aggiunte anche le Province di Imperia e Savona e decine di Comuni minori, ossia [illegible] enti pubblici tra i quali venivano ripartiti gli utili della casa da gioco.

Il professor Gallo ha ascoltato le arringhe [illegible] colleghi con estrema attenzione, prendendo appunti, qua e là a spulciando i codici. Non sembra molto preoccupato. *«Sono state prodotte argomentazioni interessanti e accurate, ma ritengo che [illegible] siano sufficienti a smantellare la nostra linea»*, commenta. E aggiunge: *«Credo che non possa essere neppure [illegible] in discussione il diritto [illegible] Comune di Sanremo, che gestisce direttamente, attraverso [illegible] commissione, il Casinò e, a mio avviso, è pienamente legittima anche la richiesta [illegible] risarcimento [illegible] [illegible] altri Comuni della provincia»*.

La costituzione di parte civile era stata contestata [illegible] parecchi legali, primo tra tutti l'avvocato Enea Fossati, [illegible] Imperia, che aveva affermato: *«Non è sufficiente sostenere di aver subito [illegible] danno, bisogna anche dimostrare di avere titolo per essere rimborsati»*. E, secondo Fossati, *«non c'è una norma che configuri tale diritto»*; in altre parole, al Comuni non spetterebbe affatto il privilegio [illegible] dividersi una cospicua fetta dei proventi del gioco d'azzardo.

Sanremo. L'avvocato Marcello Gallo nell'aula del «Solaro»

Ieri mattina, l'avvocato Lu[illegible] Ciurlo, [illegible] dei legali genovesi, salutato con calore e deferenza [illegible] stesso Gal[illegible] ha [illegible] toccato l'argomento, che, dall'inizio del processo, costituisce il te[illegible] preferito [illegible] eccezioni procedurali. Ha avanzato l'ipotesi *«di un reato contro l'ordine pubblico»*: la domanda di risarcimento deve [illegible] quindi contenuti precisi. Replica Gallo: *«Il riferimento all'articolo 416 è sottile e acuto, ma sfiora appena la posizione del Comune da me assistito»*.

Su quali argomenti farà leva per smantellare il castello di presunti vizi di illegittà costruito pazientemente dai difensori degli imputati? Gallo preferisce non scoprire le proprie carte. Osserva, [illegible] pizzico di diplomazia: *«Per impostare tesi valide, che abbiano il necessario fondamento di solidità, occorre conoscere ogni eccezione, fino in fondo»*.

Stefano Delfino

Millesimo ferito un ragazzo

[illegible] MONTENOTTE — Un giovane di Millesimo, Gianni Molinaro, 18 anni, residente in via Monastero 18, è ricoverato all'ospedale [illegible] Paolo [illegible] Savona [illegible] [illegible] frattura [illegible] un femore e trauma cranico [illegible] [illegible]to alle ferite riportate in un incidente stradale.

La prognosi è di tre [illegible] Molinaro [illegible] pomeriggio, poco dopo le 15 [illegible] percorrendo la statale 29 quando nei pressi dello stabilimento Montedison di San Giuseppe di Cairo ha perso il controllo [illegible] [illegible] «Vespa 125» e si è schiantato contro un autotreno della ditta Dall'O'.

Il giovane è stato [illegible] corso da una ambulanza della Croce Bianca.

Clamorosa protesta degli automobilisti a Savona per l'area dell'ex stazione Letimbro

Sosta vietata? Posteggiano a centinaia

Il parcheggio proibito per consentire lavori stradali proprio nel giorno del mercato - Comunque nessuna multa

SAVONA — *Ieri, a Savona, c'è stato un caos, abbastanza clamoroso, di disubbidienza civile. Sull'area dove esisteva la vecchia stazione ferroviaria Letimbro, da qualche tempo trasformata in zona di parcheggio, il Comune aveva piazzato una selva di cartelli di divieto di sosta con l'indicazione: «Dalle ore 8 di lunedì 30 novembre». Ebbene, centinaia di automobilisti hanno «disobbedito» al divieto e parcheggiato come sempre.*

E' stata una ribellione collettiva contro una decisione davvero ingenua. Sui parabrezza delle vetture in sosta sul piazzale i vigili urbani non hanno inserito la solita «bolletta». Anche loro forse si sono resi conto che il provvedimento faceva a pugni col buonsenso, oppure hanno ricevuto ordine di sopprassedere, di far finta di niente.

Savona - Il piazzale dell'area dell'ex stazione Letimbro (G. Chiaramonti)

Perché la «disubbidienza civile»? Il traffico in centro è sempre caotico e al lunedì la situazione peggiora per la presenza del mercato, che occupa l'intera piazza del Popolo e molte strade adiacenti. Trovare un parcheggio diventa un'impresa disperata.

E allora, perché attendere proprio il lunedì per realizzare lavori che necessitano di piazze e strade sgombre e, di conseguenza, anche di molti divieti di sosta? Non è possibile cominciare questi lavori in altri giorni? Secondo logica le risposte dovrebbero essere positive per entrambi gli interrogativi, invece a Savona accade spesso il contrario.

Di lunedì sono state eseguite le varie segnaletiche per il nuovo senso unico di via XX Settembre, [illegible] lunedì [illegible] tracciano le strisce pedonali. Il traffico, nel frattempo, impazzisce e molti si chiedono anche perché simili lavori [illegible] vengano effettuati lontano, almeno, dalle ore di punta, visto che proprio non sembra possibile utilizzare la tranquillità della notte per mandare in giro per la città le squadre di operai addetti alla segnaletica stradale.

Sono problemi. In fondo, non difficili da risolvere, basta ragionarci sopra un momento. Ma a «palazzo» non hanno problemi di parcheggio: oltre a quelli, e sono più tanti, che si riversano normalmente attorno al municipio, di posti macchina se ne fanno tenere liberi in abbondanza ogni volta che c'è Consiglio comunale. E' accaduto anche ieri pomeriggio in piazza Stato IV.

Ivo Pastorino

Provvisoria «succursale» delle Patriarche di Cairo

Piana Crixia sbarra le porte al gruppo che aiuta i drogati

PIANA CRIXIA — Provvisoriamente, undici giovani della Comunità per il recupe[illegible] dei tossicodipendenti «Le Patriarche» di Cairo Montenotte [illegible] ospiti della casa parrocchiale di Lodisio, una piccola frazione del [illegible] di Piana Crixia, in attesa che vengano aperti i nuovi centri [illegible] Firenze e del Colle di Nava, si trasferiscono nell'edificio, che nel periodo estivo [illegible] come colonia per i bambini cairesi, è stato reso necessario dall'affollamento della casa di Cairo. La popolazione del piccolo [illegible] paese, però, non è contenta della presenza di estranei.

[illegible] questione interviene in prima persona il sindaco di Piana, l'ingegner Piercarlo Viazzo. *«Non siamo insensibili al problema [illegible] droga* — dice —, *anche se fortunatamente il nostro comune, fino ad ora, è riuscito a rimanerne fuori. Nutriamo serie perplessità per quanto riguarda la [illegible] di strutture. Nel nostro comune non abbiamo né un medico né un'ambulanza. Se uno di questi giovani fosse colto da [illegible] non lo proprio come faremmo. Poi [illegible] stiamo avviando verso la brutta stagione e quando ne[illegible] abbondantemente i membri della comunità resterebbero isolati»*.

Ma il problema riguarda [illegible]a la popolazione [illegible] Lodisio. Se un abitante del piccolo centro sta male viene soc[illegible]so ugualmente, i medici si trovano a [illegible] e le ambulanze raggiungono la frazione. *«Per [illegible] si tratta anche di una questione morale* — dice il primo cittadino di Piana —. *Se per caso tra qualche mese qualcuno dei nostri giovani iniziasse a far uso della droga sono certo che la gente punterebbe il dito contro di me che ho permesso l'insediamento di una comunità di questo tipo»*.

Sabato sera il [illegible] ha riunito la giunta, che ha detto «no» senza mezzi termini. Entro qualche giorno verrà chiesto il parere dell'intero consiglio comunale. I responsabili [illegible] Centro assicurano che questa è una sistemazione provvisoria e che se ne andranno presto. La gente del posto, però, non accetta discorsi. *«Il nostro è un [illegible] tranquillo* — dice Franco Faccello, titolare dell'unico negozio di Lodisio —, *non sopportiamo [illegible] [illegible] [illegible] genere. Dopo questi giovani ne verranno altri. Nessuno mette in dubbio che siano bravi ragazzi, ma non si sa mai»*.

«Il nostro [illegible]une — dice ancora il sindaco — *non è in grado di affrontare problemi di questo tipo. Ci sono città attrezzate che potrebbero farlo al posto nostro»*.

Ma i giovani della comunità, e lo hanno dimostrato re[illegible] [illegible] in un incontro [illegible] la popolazione di Cairo Montenotte, sono contro la droga per averla sperimentata di persona.

Gian Paolo Carini

SAVONA - [illegible] PIA 31
(Centro storico)

La crisi in Comune: ancora lontana la soluzione

L'ultimatum dei laici alla dc di Bordighera

Minacciano di raccogliere le firme per la convocazione del Consiglio - Il nodo da sciogliere: le «poltrone» del pentapartito

BORDIGHERA — I partiti laici protestano e minacciano di raccogliere firme per convocare il Consiglio comunale; la dc rilancia la «patata bollente», ancora una volta, alla sua segreteria provinciale: i tempi della crisi, a Palazzo Garnier, sembrano allungarsi e il varo del pentapartito, con il ritorno dei psi in giunta, resta un nodo difficile da sciogliere.

Ieri mattina i quattro partiti dell'area laica (psi, psdi, pli e pri che tutto possono contare su undici consiglieri) hanno consegnato ufficialmente alla dc una loro nota. Un vero e proprio ultimatum: «Se entro sabato non ci incontriamo per discutere programma e organigramma della nuova giunta — dicono i laici — raccoglieremo le firme necessarie e faccianno convocare il Consiglio comunale». I loro undici consiglieri sono in grado di farlo visto che per chiedere la convocazione basta un terzo dell'assemblea, cioè dieci consiglieri.

La nota congiunta dei partiti laici era già stata resa pubblica qualche giorno. La dc, ancora divisa ed incerta sull'aprire le porte al psi in giunta, ne ha preso atto. «L'incontro tra noi e gli altri partiti si farà — dice il sindaco Livio Gerio, democristiano — ma penso che vada fatto a livello di segreterie provinciali. Il discorso era cominciato in quella sede e mi sembra giusto che venga concluso in quella sede».

Ma per concludere la crisi ci sono ancora grossi ostacoli. Soprattutto la suddivisione delle poltrone in giunta: sette posti con cinque partiti da accontentare decisamente pochi. La dc teme che si finisca per dare ai psi i lavori pubblici e ai psdi l'urbanistica, oltre alla presidenza della commissione edilizia.

Un timore che i laici ridimensionano: «Non è un tiro-

re giustificato — ha detto Giorgio Laura, consigliere regionale e comunale socialdemocratico, ex sindaco della città delle palme —, per esperienza diretta che ho avuto in quanto sindaco è più che sufficiente e poter mantenere un controllo in tutti i settori. In-

la matassa è inestricabile. Ieri pomeriggio la dc è riunita in famiglia per affrontare, per l'ennesima volta, il problema.

Le polemiche arrivano, naturalmente, anche dal psi che con un manifesto alla cittadinanza ha ribadito la propria volontà di restare all'opposizione. Ieri i comunisti bordigotti hanno raccolto le sei firme dei loro consiglieri comunali per chiedere la convocazione del Consiglio comunale. Sel, naturalmente, non basta-

b. m.

Bloccato tedesco rubava auto?

VENTIMIGLIA — Il nucleo operativo dei carabinieri di Ventimiglia ha tratto in arresto il tedesco Joanes Bremen, anni, abitante attualmente in un camping della città. Si ritiene che il Bremen faccia parte di un'organizzazione internazionale che ricicla auto rubate: gli è stata infatti sequestrata una Cadillac con targa e documenti falsi. m. m.d

Aria di crisi nell'Imperiese

Sempre meno spazio per l'artigianato

In ritardo i piani regolatori - Le aree per gli insediamenti restano ancora «sulla carta»

IMPERIA — *Gli artigiani della provincia di Imperia (circa 7000) vogliono che gli amministratori pubblici prestino più attenzione ai loro problemi, alcuni quali ristagnano da troppo tempo a causa della mancanza, molte località, di piani per gli insediamenti produttivi. I «nodi» della situazione, per quanto riguarda Imperia e Marina, sono stati discussi nei giorni scorsi presso la sede Cnaito Re Borgo San Moro.*

Spiega Carlo Tanassio, dell'Associazione artigiani del capoluogo: «Le aree che destinate a questo settore ancora sulla carta: manca l'approvazione Regione. Anche per i finanziamenti, è tutto fermo. Solo a Pontedassio, il sindaco Viano ci ha dato assicurazione che ci saranno 600 milioni da destinare a un autoparco».

Tra gli artigiani, i più numerosi appartengono alla categoria degli autotrasportatori. «Hanno costi notevoli e strutture insufficienti — afferma Tanasio —, devono sostare in zone isolate, con il rischio continuo di aggressioni e furti. E' ora che si pensi ad accoglierli in spazi custoditi, che garantiscano loro qualche ora di sonno tranquillo».

artigiani più in crisi, secondo quanto dalla riunione, sarebbero quelli che lavorano nel settore edilizio. Con i Piani regolatori fermi da anni, in molti Comuni, le piccole imprese sopravvivono a stento, tirano avanti con opere che consentono (data scarsa portata dei lavori) guadagni spesso insignificanti e saltuari.

Altro grosso «guaio» è la mancata soluzione del problema della Sono sorte delle cooperative edili di artigiani (a Imperia c'è la «Primula», con 50 iscritti), ma i terreni non sono ancora stati gnati. risparmi, mutui sovvenzioni, questi gruppi sarebbero in grado di provvedere alla costruzione di alloggi per uso proprio, alleggerendo così il problema degli sfratti, ma anche in questi casi si devono fare i conti con i Piani regolatori «assenti» e con i Piani particolareggiati «non ancora presenti».

teme che il discorso diventi sempre più difficile, se considerano le ovvie complicazioni che i ritardi comportano in tema di valutazione della lira. In provincia di Imperia, le categorie artigianali «ufficiali» sono una trentina. Ci poi diverse «diramazioni» che ampiano settore. La necessità di reperire spazi per insediamenti produttivi si fa ogni giorno più urgente. Molte «botteghe» si trovano in scantinati o magazzini ripiego: si è costretti a lavorare con poca aria e poca luce.

«Recentemente — dice Tanasio —, ci è stata data una buona notizia per quanto riguarda l'acquisto di macchinari per l'artigianato. stata infatti firmata una convenzione la Banca Nazionale del Lavoro, che consente di acquisire materiale con formula "leasing", a tassi abbastanza favorevoli».

Franca Rocca

Perde il controllo dell'auto: sonno o malore?

Scontro sull'«Aurelia» tre feriti (due gravi)

A Bordighera «128» invade la corsia opposta e travolge una «500»

BORDIGHERA — Tre uomini feriti in uno scontro frontale tra due auto alla periferia di Bordighera. Due estratti dai rottami l'aiuto dei vigili del fuoco. Versano in gravi condizioni e prognosi per loro è riservata. Il terzo, invece, ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

L'incidente è avvenuto in località Capo Migliarese, verso le di domenica. Una «Fiat 128» proveniva sulla via Aurelia direzione Ospedaletti con a bordo, reduci da una battuta di caccia nell'entroterra, due fratelli Sanremo: Luciano Gullo, 47 anni, via Vittorio Veneto 30, seduto volante, e Nicola Gallo, 49 anni, via San Bernardo 27.

Non appena superata la galleria del Grand Hotel del Mare, quasi all'altezza del mattatoio, l'auto, forse per un malore o un improvviso colpo di sonno del guidatore, è sbandata sulla sinistra tirando sulla corsia opposta. Inevitabile lo scontro, violentissimo con una «500» condotta trentaduenne Franco Bernardini, abitante a Ospedaletti in via degli Ulivi 1.

Automobilisti di passaggio e varabilieri del nucleo di pronto intervento hanno prestato i primi soccorsi e tentato a lungo di liberare i feriti, rimasti intrappolati tra le lamiere contorte. L'opera di soccorso si è conclusa all'arrivo di una squadra di vigili del fuoco di Sanremo.

Preoccupanti sono subito apparse le condizioni del Bernardini, cui i medici dell'ospedale di Ventimiglia hanno poi riscontrato la frattura scomposta del femore sinistro e gravi traumi cranio e al torace. Prognosi riservata anche per Nicola Gallo, ricoverato a Bordighera, con lesioni al capo e profonde ferite al viso, mentre fratello Luciano, rimasto pressoché illeso, guarirà in sette giorni.

t. l.

Fermato al confine pastorello fuggito

VENTIMIGLIA — La polizia di frontiera in servizio nella stazione internazionale di Ventimiglia ha fermato, sul treno proveniente Francia, un giovane pastore sardo, Antonello Zanda, 16 anni, che si era allontanato da casa circa un mese fa.

I genitori preoccupati avevano dato l'allarme qualche giorno dopo la sua scomparsa. La sorella, che abita a Torino, subito avvisata è arrivata immediatamente.

Tossicomane in tribunale

SANREMO — E' stato rinviato a giudizio il giovane tossicomane che in novembre, nello spazio di un'ora, ha tentato di rapinare un giovane insegnante e un poliziotto sparato una donna. Si chiama Gualtiero Marchetti, 20 anni, pregiudicato, noto con il soprannome «Walter», abitante in via Dante Alighieri 84. Dovrà rispondere di tentata rapina, furto aggravato e porto abusivo di arma impropria.

Vittima della tentata rapina Franca Mazza, 21 anni, residente in via Duca degli Abruzzi 35. Il giovane stava passeggiando assieme alla sua ragazza in piazza Cassini. Marchetti gli ha puntato alla gola un coltello

TASSE ECCO LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PER IL '78

I «guadagni» a Imperia

Un consigliere del psdi con il maggior reddito tra i commercialisti, Maurizio Acquarone apre la lista degli avvocati - Gli ingegneri tra i sei i quattordici milioni

IMPERIA — Il rag. Antonio Berta, consigliere comunale del psdi a Diano Marina, nella categoria dei commercialisti e ragionieri, ha denunciato il maggior reddito per il 1978: esattamente 32.488.000. Questi gli altri: Ascheri Guido 13.825.000; Calcagno Nicolò 8.540.000; Rodolfo Leone 11.700.000; Ordano Nilo 9.580.000; Francesco Pellegrino 3.586.000; Emanuele Ramone 23.631.000; Bruno Agen 32.704.000; Mario Amoretti 4.001.000. Remo Basso 22.435.000; Riccardo Orlic 28.962.000; Alfios Giribaldi 16.171.000; Andrea Calicchio 17.463.000.

Avvocati e procuratori — Il primo, non soltanto in ordine alfabetico, è Maurizio Acquarone, con 18.156.000. Seguono Franco Airenti 14.240.000; Riccardo Berio 6.329.000; Gianpaolo Bruna 9.451.000; Andrea Carli 5.005.000; Michele D'Alberna 6.928.000; Palo Foico 10.305.000; Enea Fossati 7.064.000; Carlo Gandolfo 6.372.000; Franco Gazzani 10.869.000; Valentino Pittaluga 4.499.000; Arcangelo Musso 23.018.000; Carlo Verda Giuseppe Viale 8.183.000.

Medici e dentisti folta «pattuglia»

Medici chirurghi generici — Francesco Agnese 8.185.000; Alberto Alonzo 3.817.000; Franco Banchero 16.046.000; Enrico Berio 3.968.000; Alba Paola Canna 4.545.000; Luigi Dal Bosco 21.490.000; Giacomo De Michelis 8.477.000; Armando Elena 15. Nicola Faicola 11.613.000; Agostino Gallia 6.351.000; Prospero Gandolfi 12.764.000; Roberto Garibaldi 28.380.000; Marco Gentili 21.404.000; Eugenio Gloanetti 15.009.000; Paolo Giordano 22.852.000; Giuseppe Lanteri 12.844.000; Giuseppe Lucidi 14.763.000; Giorgio Luzzi 21.725.000; Eugenio Martini 23.988.000; Bruno Martino 12.254.000; Giuseppe Natta 27.082.000; Corrado Oliveri Achille Ricca 10.377.000; Domenico Rirlio 20.805.000; Neri Valendo 13.884.000; Luigi Viale 12.600.000.

Medici specialisti — Mario De Tomatis 17.085.000; Rinaldo Gallesio 10.213.000; Antonio Varaldo 20.799.000; Domenico Acquarone 8.468.000; Franco Agnese 8.155.000; Gian Luigi Baldanzi 9.723.000; Alessandro Fontana 13.679.000; Dino Basia 19.822.000; Francesco Alonzo 18.331.000; Mario Fenoggio 27.410.000; Angelo Strata 17.995.000; Rosario Curriale 8.459.000; Giuseppe Gandolfo 13.000; Antonio Gazzano 23.378.000; Carlo Razza 21.237.000; Luigi Berio 15.382.000; Andrassy Faicola 20.539.000; Stelvio Garibazo 21.196.000; Mauro Lepre 10.535.000; Piero Murialdo 13.687.000; Gustavo Frimon 17.175.000; Umberto Tondo 9.234.000; Ottavio Siri 17.425.000; Mario Ventura 16.601.000.

Medici dentisti — Adriano Amoretti Corrado Bonelli 8.957.000; Paolo De Tomatis 9.027.000; Mario Di Stefano 5.400.000; Domenico Garibbo 17.466.000; Stefano Gazzano 14.511.000; Fede Latronico Ettore Maglione 4.230.000; Raffaele Maglione 17.103.000; Odoardo Orsini 10.797.000; Nino Paparo 8.804.000; Spinelli 10.832.000; Domenico Vivaldi 13.302.000.

Ingegneri — Paolo Carli 7.946.000; Armando Carucci Buzi 9.005.000; Ugliano Castagneto 3.702.000; Giusto Caddi 14.574.000; Ferdinando Marvaldi 10.158.000; Italo Marvaldi 9.110.000; Bartolomeo Massabò 14.904.000; Polo

Nei centri minori

DOLCEDO — Hanno dichiarato oltre 10 milioni di reddito netto: Romano Alberti 11.350.000; Giovanni Anchert 12.067.000; Antonio Benza 15.249.000; Pietro Fabiano 13.310.000; Giacomo Giordano 12.591.000; Angelo Giretto 17.300.000, Giuseppe Guasco 10.012.000; Emilio Lanzarotti 10.541.000; Giovanni Quaranta 11.809.000; Giorgio Ranise 12.352.000; Sergio Straforello 14.660.000.

PONTEDASSIO — Contribuenti con dichiarazioni superiori a 10 milioni: Francesco Agnese 13.580.000; Francesco Alcardi 12.997.000; Mauro Banchero 22.765.000; Luciano Botta 14.261.000; Marco Castagneto 13.970.000; Delia Ciecione 12.129.000; Francesco Coletti 10.231.000; Giuseppe Daziano 10.538.000. Vittorio De Carolis 31.676.000; Emilio Ellena 93.170.000; Giovanni Gisacy 13.282.000; Vittorio Mandelli 22.332.000; Gian Pietro Mistrali 17.371.000; Bernardo Testa 10.036.000; Aldo Poidebard 14.053.000; Marta Genesi 14.581.000; Luisa Poidebard 19.446.000; Enzo Viani 10.177.000; Francesco Viani 16.247.000.

PIEVE DI TECO — A Pieve di Teco, hanno dichiarato più di milioni reddito netto: Aldo Balatti 24.573.000; Giacomo Belmondi 10.054.000; Nicolò Bonsignore 12.845.000; Piero Ceppi 18.788.000; Alfredo Delfino 16.844.000; Maria Galfrin 11.644.000; Giuseppe De Negri 13.936.000; Augusto Gandolfo 21.030.000; Gian Giacomo Manfredi Giuseppe Manfredi 18.635.000; Roberto Pericle 17.274.000; Giovanni Rotta 10.373.000; Franco Roggero 13.807.000; Domenico Trinchieri 10.193.000; Giobatta Trucco 20.745.000.

SAN LORENZO AL MARE — I nomi di chi ha dichiarato più di milioni di reddito netto: Carlo De Angelis 12.551.000; Angiolina Pensa 11.822.000; Giacomo Frallicciardi 12.497.000; Giacomo Magliano 12.527.000; Edgardo Parolini 11.731.000; Anna Pastorelli 11.286.000.

DIANO ARENTINO — Hanno dichiarato redditi superiori ai 5 milioni: Franco 16.693.000; Carenzo Bianchi 6.566.000; Elda Pittaluga 6.851.000; Carlo Biga 8.108.000; Geronimo Borghese 5.742.000; Adriano Camiglia 5.376.000; Maria Cavalieri Olivio Cavalieri 5.230.000; Cleto De Andreis 8.408.000, Ada Giordano 5.661.000; Domenico Giordano 5.108.000; Aldo Massone 5.490.000; Muchino Alda Maria Goriero 8.456.000; Pietro Paolo Rosa 5.026.000; Balgrano Aldo Trucco 9.472.000; Franco 5.532.000; Renato Valle 5.361.000; Paolo Zaniel 11.230.000.

CASTELLO — Hanno dichiarato redditi superiori a 10 milioni: Giovanni Agnese 19.798.000; Emilio Bottino 13.715.000; Gaetano Campione 10.600.000; Antonio Damonte 14.378.000; Giovanni Damonte 14.732.000; Romano 16.323.000; Giacomo Oberti (sindaco) 64.807.000; Salvatore Leotta 13.978.000; Domenico Novaro 16.973.000; Giovanni 14.828.000; Pietro Novaro 10.995.000; Silvana Pizzaro 11.085.000; Alma Rapetti Matteo Rosso 10.430.000; Giulio Testa 14.079.000; Bruno Trucco

SAN BARTOLOMEO AL MARE — I nomi dei contribuenti, con superiori ai 10 milioni di reddito netto, nel: Albavera 11.525.000; Giuseppe Ambessa 12.979.000; Benedetto Anselmo 15.540.000; Bianca Armenio 10.003.000; Elvio Armenio 17.074.000; Fabio Armenio 11.626.000; Vittorino Balestra 11.518.000; Francesco Barbera 11.437.000; Teresa Bianchi 12.000.000; Bernardino Bocchio 49.954.000; Maria Luisa Panizza 28.686.000; Mario Bocchio 50.399.000; Torcato 27.903.000; Pietro Bocchio 48.874.000; Angioletta Grosso 27.975.000; Rosalia Baldino 12.380.000; Giuseppe Brachieri 18.170.000; Italo Brachieri 11.191.000; Carlo Brun 11.532.000; Luigi Bruzzi 10.436.000; Carla Conti 18.771.000; Felice De Lucia 10.713.000; Carlo Gloria 10.671.000; Alda Ganella 17.787.000; Filippo Jorfida Mario La Porta 11.246.000; Giovanna Olssey 11.358.000; Renato Martini 23.433.000; Camillo Montanaro 17.440.000; Franco Negro 12.600.000; Annunziato Pellicano 12.564.000; Augusto Ramella 14.965.000; Pietro 10.588.000; Armando 11.865.000; Lea Tassinari 15.758.000; Antonio Torchio 11.283.000; Salvatore Usai 11.283.000; Antonio Vallini 14.500.000; Giovanni Vezzoli 12.147.000; Ezio Vinaxxa 10.343.000; Milva Vivaldi 28.246.000.

Milionario per errore

IMPERIA — Sorpresa a Pontedassio dopo la pubblicazione dell'elenco redditi per il 1978 dal quale risultava che in paese risiedeva uno dei massimi contribuenti della provincia, e cioè Emilio Ellena, con oltre 93 milio dichiarati.

Il sindaco Francesco Viano, segretario capo della Provincia, si è subito messo in contatto con il segretario del Comune per avere maggiori e subito balzato evidente che si trattava di un errore. L'unico Emilio Ellena residente a Pontedassio ha 49 anni e lavora saltuariamente a portare con al mercato dei fiori Sanremo.

L'errore era stato dal «cervellone» che elabora le denunce pr te a che aveva aggiunto tre zeri alla denuncia di sole 93.000 lire presentata da Ellena.

(b. v.)

Impresario edile in testa a Diano

— Nel 1978, il maggior contribuente di Diano Marina risulta essere un impresario edile che ha la propria ditta in via Saponiera. Si chiama Guido Purceddu, ha 45 anni.

La «medaglia d'argento» spetta al notaio Giovanni Saguato, 44 anni, fratello dell'ex sindaco avv. Giorgio Saguato. Le dichiarazioni redditi netti, dai 20 milioni su: Guido Purceddu Giovanni Saguato 51.564.000; Michelina Marabotto 22.295.000; Simone Avagnina Giuliana Dominici 20.577.000; Alberto Damonte 29.126.000; Mario Damonte 27.588.000; Anna Damonte 21.195.000; Italo Dolci 23.072.000; Gianfranco Filippi 27.389.000; Augusto Filomarino 30.343.000; Silvano Maggioni 21.326.000; Domenica Marabotto 22.295.000; Elio Volpi 26.259.000; Alma Massel 21.427.000.

Le dichiarazioni redditi degli esponenti politici comunali: Nuova Diano: Ricciotti Garibaldi (sindaco) 15.968.000; Giacomo Saguato 3.862.000; Antonio La Palomenta 369.000; Angelo Ardissone 652.000; Roberto Guggero 13.508.000; Luigi Drago Pci: Massimo Rocchi (vice sindaco), non risulta; Giancarlo Quelrolo, residenza a Genova; Primo Bonifazio Alfredo Gandolfo 15.142.000 Psi: Bruno Magliano 13.023.000. Dc: Giorgio Saguato 5.033.000; Rinaldo Tordera, non risulta; Candida Ferrari 5.833.000; Marcello Damonte 7.581.000; Gianrino Ghiglazza 9.210.000. Psdi: Antonio Berta 32.4 Pli: Pietro Mascardio, non risulta; Franco Ghirardi Augusto Milesi 10.467.000.

CERVO — Redditi netti, superiori ai 10 milioni nel 1978: Dino Bedini 17.657.000; Natale Benatti Bruno Bruno 18.809.000; Michele Gambetta 15.498.000; Maria Lanteri Cravet 15.420.000; Marsilio Lasorgio 25.208.000; Aldo Petrina 10.952.000; Raimondo Raimondo 11.381.000; Maria Bonifai 12.304.000; Eugenio Rebuffo 21.218.000; Alfonso Rigoni 12.331.000; Ornella Asolfi 13.528.000; Serafino Rittore 10.746.000; Luigi Rossi 16.498.000; Graziella Serafino 10.301.000; Giovanni Tosco 10.045.000; Carlo Uggeri 13.030.000; Antonio Vano 20.363.000.

Salone
LA STAMPA
CONCESSIONARIA
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE

Nella notte di sabato prese di mira una gioielleria ed un'agenzia del «Banco dei pegni»

«Bande del buco» un po' distratte: non rubano ma lasciano attrezzatura per oltre dieci milioni

Nel primo caso ha resistito la porta blindata della cassaforte, nel secondo i ladri erano dei «dilettanti»

Gli agenti di polizia con i «ferri del mestiere» abbandonati dai ladri

SANREMO — Una gioielleria e l'agenzia del «Banco dei pegni» sono state prese di mira, nella notte tra sabato e domenica, da «bande del buco». I ladri hanno cercato di portare a termine entrambi i furti forando le pareti, ma sono stati piuttosto sfortunati e, disturbati, hanno fuggito lasciando sul posto l'attrezzatura da scasso.

Il primo tentativo è avvenuto ai danni dell'orologeria di Michele Abate, in corso Imperatrice 3, già rapinata nei mesi scorsi. I ladri sono entrati nel «Night Club 64», nell'attigua via Verdi, utilizzando chiave falsa.

Da lì, attraverso un cunicolo, hanno raggiunto il retrobottega della gioielleria. Quando hanno cercato di forzare la porta blindata che protegge la cassaforte, è scattato però il sistema d'allarme.

Impauriti, i malviventi, probabilmente quattro o cinque, si sono dati alla fuga. Una pattuglia della polizia, subito accorsa, non ha notato nulla: l'orologeria, infatti, era deserta, e non vi nessuna traccia di scasso. Soltanto con un secondo sopralluogo, domenica mattina, gli agenti hanno scoperto il foro praticato dalla banda.

Sul posto c'era ancora l'intera attrezzatura usata dai ladri. La polizia ha recuperato materiale per dieci milioni: due bombole di aria compressa, due trapani elettrici, una fiamma ossidrica, e moltissimi altri attrezzi, dai cacciavite agli scalpelli.

L'agenzia del «Banco dei pegni» presa di mira è quella di Domenico Nisi, in via Matteotti 22, ad una cinquantina di metri dalla gioielleria. I ladri sono entrati, forzando la porta d'ingresso, dallo studio contabile del ragionier Angelo, al pianterreno. Quindi hanno tentato di praticare un foro nel soffitto della toilette, e di raggiungere l'agenzia, che si trova al primo piano.

Gli scassinatori hanno però ben presto abbandonato l'impresa modificandola troppo difficile. Del fatto si è accorto lo stesso titolare dello studio. La polizia questo caso ha ritrovato soltanto alcune punte trapano.

Secondo gli inquirenti, il colpo sarebbe stato organizzato da una coppia di «dilettanti». Nell'episodio della gioielleria «Abate», invece, ci si troverebbe fronte, considerata l'attrezzatura ritrovata, a criminali «professionisti».

Protesta un gruppo di viaggiatori

L'autolinea Imperia-Cuneo un esempio di disservizio

IMPERIA — Con 50 firme di protesta, gli utenti che si servono dei trasporti pubblici sulla linea Imperia-Cuneo segnalano una situazione di «disservizio» che comprometterebbe la sicurezza dei passeggeri.

Sostengono che i bus avrebbero inadeguati e deteriorati, ammortizzatori insufficienti, finestrini bloccati. Mancherebbero inoltre di regolari collaudi. Anche sotto il profilo del contorto funzionamento dell'riscaldamento non funzionante e dell'igiene (mancanza di lavaggio e disinfezione periodica), si sarebbero gravi lacune. La linea sotto e della società «Viani» che ha sede in piazza della stazione, a Oneglia.

I firmatari della lettera di protesta sostengono pure che in seguito all'attuazione fine settembre, sono state soppresse, senza preavviso, alcune corse di primaria necessità. «Si tratta — spiegano — della Ormea-Pieve di Teco diretta a Imperia (partenza alle 7) e della corsa che parte dal capoluogo alle 13 e porta a Pieve, con ritorno alle 15,15. Erano entrambe le, prevalentemente, da studenti e pendolari».

La linea di trasporti pubblici che serve l'entroterra è l'unica rimasta con gestione privata. Serve da collegamento con la costa e con i centri minori della vallata di Imperia.

t. r.

Gli rubano borsello mentre scarica auto

IMPERIA — Mentre scarica materiale dalla propria auto, gli rubano il borsello: dentro, oltre ai documenti e a una piccola cifra di denaro, c'era una calcolatrice elettronica del valore mezzo milione.

E' accaduto sabato scorso a Giovanni Bianco, anni, che risiede a Imperia, in via Privata Carli. Il derubato (è un geometra che lavora presso la Manutenzione immobili Borgo Peri) ha sporto denuncia.

E' caduta dalla Vespa del fidanzato

Ragazza di 19 anni è grave a Sanremo

SANREMO — Una ragazza, coinvolta un incidente stradale, è stata trasportata ieri sera in gravissime condizioni all'ospedale Matuino di Genova, dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Si chiama Donatella Grieco, 19 anni, residente in via Dante Alighieri 233.

L'episodio si è verificato ieri sera intorno alle 18 sull'Aurelia, all'altezza del "Lre ponti". La meccanica dell'incidente è ancora chiara. Donatella Grieco era su una «Vespa» condotta dal suo ragazzo, Bruno Nobili.

Per cause ancora da stabilire, lo scooter si è scontrato contro che procedeva in senso opposto. Nel tremendo urto la Grieco è stata sbalzata dalla Vespa e dopo un volo di alcuni metri ha battuto violentemente il capo contro l'asfalto.

Sul posto è accorsa un'autoambulanza della Croce verde di Arma di Taggia che ha trasportato la giovane pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo. Le condizioni della ragazza si sono rivelate drammatiche. I medici le hanno diagnosticato trauma cranico con coma di primo grado. E' stato deciso il trasferimento capoluogo ligure.

L'intervento chirurgico si è reso necessario per arginare i danni provocati emorragia alla testa. Non gravi sono invece le condizioni del ragazzo alla guida dello scooter. Nello scontro ha riportato la frattura del polso sinistro e altre contusioni.

c. d.

Diano: fondo per anziani

DIANO MARINA — L'amministrazione comunale di Diano Marina ha stanziato milioni a favore dei 16 anziani che necessitano assistenza pubblica e per i quali non è più possibile il ricovero presso il vecchio ospedale, fatto sgomberare, perché pericolante, dall'Unità sanitaria.

centri a confezioni
per uomo donna e ragazzi
Sanremo: piazza Eroi Sanremesi 16

Valle d'Aosta
Immobiliare San Grato s.r.l.
Aosta
Via Xavier de Maistre 10 - Tel. 0165 43 667 - 32 064

LA PELLICCERIA REGINE
VIA CAVOUR 97-B - Tel.
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini STANDA abbigliamento
vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
14 punti di nelle principali città italiane.
Questo consente un assortimento e prezzi particolarmente convenienti
ALCUNI TIPI PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	L. 1.890.000	Volpi rossa	L. 1.790.000
Visoni lav. lisca pesce	L. 1.190.000	Castorini naturali	L. 730.000
Persiano zampe	L. 290.000	Volpi Groenlandia	L.
Montoni tonturati	L.	Castori nat. filettati	L.
Chiapal	L. 250.000	Opossum America	L. 690.000
Persiani	L. 1.190.000	Rat musqué	L.
Castorino selvaggio	L.	Marmotte canadesi	L. 790.000
Gallo	L. 290.000	Agnello tibetano	L. 390.000
Pellicce uomo vari tipi	L.	Tanukhi	L. 1.490.000

TUTTE DI GARANZIA E

TASSE ECCO LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PER IL '78

Le «denunce» a Savona

In quelle dei medici non ci sono state grosse variazioni rispetto agli anni precedenti - A Varazze guida la lista dei contribuenti Francesco Baglietto con milioni

SAVONA — Non ci sono state grosse variazioni nelle denunce dei redditi savonesi per i redditi relativi al 1978. Il maggior contribuente, in questa categoria, è il professor Renzo Mantero, primario dell'ospedale San Paolo, che ha dichiarato un reddito complessivo di 30.857.000. Gli altri sono: Amilcarelli Adriano 17.485.000; Alfuigi Giacomo, 10.763.000; [illegible] Francesco 12.854.000; Bajma Riva Alberto, 11.810.000; Barlcalla Aldo, 21.530.000; Barlcalla Renzo, 14.783.000; Bartle Francesco 15.484.000; Becco Luigi, 14.600.000; Besio Enzo, 16.525.000; Bianco Dario, 10.625.000; Biasi Michele, 15.497.000; Bordo Ciscarlo 21.481.000; Bordoni Giancarlo 25.000.000; Borgna Francesco, 13.598.000; Cerro Antonio, 14.888.000; Colli Walter 36.828.000; Caputro Andreina [illegible]; Cortese Federico 15.751.000; Caruso Giuseppe, 15.481.000; D'Aquino Tommaso 10.135.000; Ebbli Carlo, 20.577.000; Calabrese Vittorio, 10.388.000.

E ancora: Fabbri Giovanni [illegible]; Faldini Giorgio, 22.811.000; Fanciulli Elmo, 14.957.000, e moglie Minetti Franca 13.457.000; Filippi Luigi, 13.568.000; [illegible] Antonio, 23.344.600; Faucci Luigi 16.514.000; Galleano Marco, 14.470.000; Giacardi Pietro 11.344.000; Lavagna Riccardo, 3.222.000; Lictra Giovanni, 10.222.000; Novella Caspare 17.882.000, la moglie Saccomani Adriana 5.287.000; Maruglano Giuseppe, 23.105.000; Monti Ugo, [illegible]; Leone Umberto 7.747.000; Palladino Flavio, 11.706.000; Pastore Aldo, [illegible]; Pasquali Giovanni Federico, 11.640.000; Pesce Giorgio, 11.175.000; Piana Francesco, 6.715.000; Piccattini Armando [illegible] Porgiglione Riccardo, 8.070.000; Ramoginno Ignazio, 13.835.000; Pesseno Luigi 13.700.000; Prefumo Giorgio 17.936.000, la moglie Scarone Antonietta 5.074.000; Salomone Angelo [illegible] Salomone Piero 15.677.000; Sanna Gavino 18.512.000; Scarpa Teresio 12.515.000; Scozzarella Giuseppe 13.716.000; Sella Francesco 9.171.000; Sella Giovanni 22.494.000; Siccardi Ernesto 7.543.000; Siccardi Giorgio 7.447.000; Siccardi Angelo 8.673.0000; Stellatelli Egi- [illegible] 13.925.000; Tessitore Aldo [illegible]; Torcello Paolo 16.335.000, la moglie Gambetta Emilia 2.744.000; Vaira Nicola 16.135.000; Varaldo Cesare 26.311.000; Varaldo Franco Anto- [illegible] 15.883.000; Varzi Sebastiano 10.097.000; Vigliercbio Paolo 17.727.000, la moglie Piombo Maria Teresa 7.878.000; Volonini Aldo 18.644.000; Zanette Pietro 8.057.000; Zino Domenico 8.672.000.

Questi redditi per i gioiellieri

Orefici e gioiellieri. Il dottor Vincenzo Delfino è, con 37.691.000, il maggior contribuente per il 1978. Queste le dichiarazioni degli altri appartenenti alla stessa categoria: Ferrarassa Franco 5.928.000, la moglie Badino Angela 1.808.000; Ferraro Bruno 5.275.000; Gallo Alberto 2.390.000, la moglie Franzi Dolores 1.540.000; Lattes Ettore 3.164.000, la moglie Foggi Irma 1.490.000; Marsciani Elena 5.292.000; Montalto Benedetto 3.499.000; Moro Mario 5.140.000; Romano Albano [illegible].000; Sacchetti Olinto 8.443.000; Solari Alessandro 9.674.000 e Solari Sergio 4.140.000.

VARAZZE — Arriva quasi a quota 60 milioni il maggior contribuente di Varazze per l'anno 1978. È Francesco Baglietto che ha dichiarato un imponibile di 58 milioni 468.000. Lo segue Agostino Boero con poco più di [illegible] milioni.

Hanno denunciato redditi superiori ai [illegible] milioni i seguenti contribuenti: Amato Alfonso, 29.542.000; Arado Bernardo, 20.192.000; Baglietto Gian Paolo, 23.889.000; Baglietto Pietro, 25.440.000; Bertusi Ermanno, [illegible] Biglino Luciano, 27.765.000; Canepa Mario, [illegible]; Casanova Marcello, 1.824.000; [illegible] Filippo, [illegible] De Maninoor Luigi, 23.703.000; Ferro Oscar, 42.734.000; Frey Emilia, 33.142.000; Gualtavino Augusto, 30.047.000; Iester Carlo, 38.374.000; Latini Franco, [illegible] Mariani Giulio, 27.087.000; Muzzucco Giovanni, 23.706.000; Patrone Giovanni, 23.445.000; Pioppo Luciano, 25.127.000; Pizza Giovanni, 24.389.000; Righini Attilio, 25.116.000; Salsotto Renato, 21.519.000; Saoner Giovanni, 34.930.000; [illegible] Ezio Maria, 42.582.000; Sassi Renato Giuseppe, 40.938.000; Sassi Umberto, 31.217.000; Scorza Dante, 20.861.000; Tarigo Romeo, [illegible]; Tuninetti Pietro, 25.843.000; Vallarino Andrea, 30.000.000; Vallerga Dino, 23.147.000.

Quanto guadagnano il Loano e Alassio

LOANO — Maggiori contribuenti redditi Irpef 1978 (denuncia 1979): Bazzano Franco [illegible] milioni 600 mila; Durantero Giacomo e Acquamarta Maria [illegible] milioni; Delbalzo Giuseppe [illegible] e Cha Graziella [illegible] milioni 600 mila; Delogu Giovanni e Ferrari Marjella 31 milioni 200 mila; Fiorito Francesco 33 milioni 200 mila; Genta Giorgio e Marro Giuseppina 28 milioni. Germano Arturo [illegible] milioni 300 [illegible] Guidotto Francesco e Meyer Ursula [illegible] milioni 800 mila; Lavagna Matteo 49 milioni [illegible] mila; Panaza Francesco 29 milioni [illegible] mila; Punzza [illegible] Angelo 30 milioni 100 mila; Ponziglione Mario e Guerrini Ester [illegible] milioni [illegible] mila; Provenci Alessandra 26 milioni 800 mila; Prolani Antonia e Baletto Elisa 28 milioni; Vaccarezza Lorenzo e Madoni Maria Teresa 28 milioni 700 mila; Vaccarezza Nicola e Calonghi Ida 44 milioni 200; Vu- [illegible] Alessandra 35 milioni 300 mila; Valente Franco e Lupo Lidia 46 milioni 600 mila; Viglercio Gianmario 27 milioni 500 mila.

ALASSIO — Abbolano Tommaso [illegible] Balzola Rinaldo e Verda Maria 27 milioni, Barto Giacomino, Cosen Jole 23 milioni, Bizzozzero Elena 43 milioni, Boglolo Angelo e Maddalena 22 milioni, Bonasnte Luigi e Zuccotti Paola 35 milioni, Bongiovanni Agostino e Olivotto Fernanda 34 milioni, Boragine Ugo e Viale Angela 26 milioni, Satta Dante e Serena Eugenio [illegible] milioni, Brambilla Daniela 25 milioni, Brizio Falletti Giorgio 36 milioni, Brovelli Franco e Cristoforoni Stefania 39 milioni, Brusa Enzo e Martino Margherita 23 milioni, Calvo Adriano 25 milioni, Campana Primo e Almidi Costanza 22 milioni, Cardellicchio Raffaele e Raseri Luisa 32 milioni, Castagnino Bruno e Oliva Cristina 20 milioni, Cauli Fernando e Santini Graziella 47 milioni, Cerisola Roberto e Samzone Adriana [illegible] milioni, Chiofalo Francesco e Mair Hildegarda 23 milioni, Colombo Augusta 22 milioni, Conte Aniello 22 milioni, Cornelli Franco 23 milioni, Cortonova Roberto 43 milioni, Cristoforoni Emilio e Calcagno Lina 43 milioni.

Damonte Manuele e Rossa Pia 41 milioni, Damonte Giovanni 55 milioni, Falanga Donato e Raffaella 21 milioni, Faitori Carlo [illegible] milioni, Ferrero Luigi 21 milioni, Frend Addo 104 milioni, Galleani Paolo 23 milioni, Gandini Luciano 33 milioni, Ghiretti Renato e Lacs Livia 21 milioni, Grosso Francesco [illegible] milioni, Guerrini Giorgina 38 milioni, Ienca Sergio e Priozo Marisa 31 milioni, Lanfré Francesco 21 milioni, Lanteri Dante 21 milioni, Massone Luigi [illegible] milioni, Nastasi Terenzio 34 milioni, Oddenino Eugenio 28 milioni, Papino Giuseppe 65 milioni, Peyrot Romano e Calloni Flavia 82 milioni, Pelle Nicolò e Grancelli Battistina 20 milioni, Perrone Paolo e Gubernalis Paola 30 milioni, Pisano Sanlino e Raimondo Marisa 27 milioni, Preve Angelo e Ferrando Maria Teresa [illegible] milioni, Raimondi Nuccio e Manno Maria 36 milioni, Raimondo Giovanni 26 milioni, Samzone Mauro 68 milioni, Scirrone Gioachino e Amey Rosalba 32 milioni, Sitelli Pietro e Nan Federica 62 milioni, Stalscalchi Giuseppe e Vitlo Annarosa 31 milioni, Tadello Luciano e Dalla Rosa Maria Carla 21 milioni, Vaccari Felice e Chiarella Rosa 27 milioni, Vernocci Mario 31 milioni.

Vive ad Albissola il big della zona

ALBISSOLA MARINA — Risiede ad Albissola Marina il più grosso contribuente dell'intera zona savonese. L'impresario Licio Claudio Lombardinitoltre [illegible] milioni. Al [illegible] posto il geom. Antonio Mirgovi, impresario e presidente del Consorzio savonese per la depurazione delle [illegible] que, che per il 1978 ha denunciato 56.572.000.

Questi gli altri contribuenti con reddito superiore ai [illegible] lioni: Bruzzone Adriano, 15.519.000; Bruzzone Paolo, [illegible]; Burchi Giuseppe (titolare della ditta Gaburi), 69.000.000; Cavalla G.B., 17.232.000; Cavanna Giuseppe 24.615.000; Aimar Geroiamo 18.935.000; Astengo Agostino, 15.187.000; Barbaro Luigi, 30.312.000; Barile Emanuele, 39.975.000; Bertacchi Renato, 50.232.000; Bertone Federico, 60.305.000; [illegible]. 39.716.000; Boninsegni Giuliano [illegible] Bornano Luigi, 15.584.000; Borghese Giuseppe, 15.358.000; Borino [illegible] Carlo, 28.544.000; Bratta Franco, 15.034.000; Caviglione Gabriella, 17.615.000; Celiane Luigi, 15.112.000; Chittolini Luigi, 15.304.000; Dall'Aglio Luciano, 29.887.000; Delfs Kari Jurgen, 15.277.000; Elia Bruno, 15.224.000; Pulu Iolanda 10.680.000; Fontana Edda, 28.158.000; Fornari Angelo, 16.020.000; Gaggero Sergio, 16.039.000; Gervasio France, 15.251.000; Gervasio Mario, 18.082.000; Giorello Lorena, 15.044.000; Giudici Enrico 17.107.000; Maculuso Salvatore, 25.716.000; Maddaleno Alberto, 19.827.000; Marconi Serafino, 15.293.000; Matteini Elio, 21.443.000; Mazzantini Vitalio, 25.153.000; Melione Giulio 17.696.000 e la moglie Martelli Rita 7.006.000; Meriggio Olimpia 25.911.000; [illegible] Giovanni, 16.106.000; Nebiolo Aurelio, 22.238.000; Osemonto Anna, 17.257.000; Parodi Aldo, 20.457.000 e la moglie Fornari Maria, 17.737.000; Ramassa Dino, 16.063.000.

Queste le denunce nei Comuni minori

CELLE — Giuseppe Olmo, titolare [illegible] omonima fabbrica [illegible] biciclette, è il maggior contribuente di Celle Ligure: 65.947.000. Gli altri redditi [illegible] superiori ai quindici milioni [illegible] quelli [illegible]: [illegible] Raffaele, 17.045.000; Benzo Giuseppe 38.538.000 e la moglie Vallebona Ornella 19.232.000; Bruzzone Andrea 16.785.000; Ciurlo Enrico 20.824.000 e la moglie Zino Anna 1.425.000; Damiano Domenico 14.512.000 e [illegible] moglie Bruzzone Bruna 3.288.000; Faverio Italo, 20.061.000; Ferrario Carlo Remo, 30.032.000; Franza Enzo, [illegible]; Mezzano Mario, 21.506.000; Mordeglia Geroiamo 20.065.000; Mordeglia Luigi, 20.183.000; Oliveri Giovanni 30.271.000; Olmo Michele, 34.408.000; Panella Carmelo 42.405.000; Piazza Giulio 24.628.000 e la moglie Haas Ingeborg 1.538.000; Piazza Nicolò 25.243,000 e la moglie Pinghelli Maria Luisa 6.851.000; Ratto Benedetto (cl. 1933) 31.537.000 e la moglie Russaro Maria Elisabetta 4.539.000; Torriglia Piergiorgio 18.028.000; Traverso Luigi, 16.683.000; Valente Lidia [illegible]; Venturino G. B. (cl. 1939) 21.861.000; Vigna Pietro, 15.296.000; Zacchetti Umberto 19.038.000 e la moglie Benso Donata 7.597.000.

CENGIO — I coniugi Bagnasco Adriano e Bertone Anna sono, insieme, i maggiori contribuenti di Cengio: [illegible] milioni e mezzo è infatti il reddito complessivamente denunciato per il 1978. Questi gli altri contribuenti maggiori: Ardenti Rina 14.491.000, la moglie Dotta Renata 2.643.000; Bargero Rita, 16.830.000; Cavagnotto Emilio, 15.765.000; Colombaro Omero 15.942.000 e la moglie Oderda Margherita 7.491.000; Giacchello Davide, 15.157.000; Giacchello Maurizio 15.300.000; Innocenti Alcide 17.775.000; Maffiolo [illegible], 24.361.000; Nicolino Giancarlo, 16.540.000; Nolasco Piergiorgio 10.088.000, la moglie Pizzano Gabriella, 5.511.000; Salvi Giancarlo, [illegible] Scerra Pier Giorgio, 15.607.000.

Tensione a Vado e a Bragno e Cairo

Oggi sciopero nelle cokerie

Protesta dopo che è stato annullato l'incontro [illegible] società - Presto altre agitazioni

SAVONA — Sciopero, oggi, nelle due cokerie savonesi. La situazione si è fatta tesa dopo che, ieri, è saltato inaspettatamente l'incontro che la Società Italiana Coke aveva in programma con le organizzazioni sindacali per discutere i problemi specifici degli stabilimenti di Vado Ligure (Nuova Fornicoke) e di Bragno di Cairo (Cokitalia).

«L'incontro — dice Angelo Rossi, uno dei segretari del sindacato unitario lavoratori chimici — *è stato annullato per decisione unilaterale della Italiana Coke e i lavoratori [illegible] preoccupati, temono che si tratti di una manovra per nascondere [illegible] realtà dei problemi*».

I consigli [illegible] fabbrica e la [illegible] provinciale hanno, di conseguenza, immediatamente deciso 8 ore di sciopero: il turno del mattino alla Cokitalia di Bragno, quello pomeriggio [illegible] nuova Fornicoke di Vado Ligure.

Nel comparto delle cokerie [illegible] un'adeguata programmazione, nei depositi il prodotto invenduto si [illegible] accumulando senza che siano studiati rimedi efficaci, ad esempio attraverso il potenziamento degli scambi commerciali con l'estero, a cominciare dalla Romania che è [illegible] principale cliente [illegible] cokerie italiane.

Oggi 4 ore di sciopero, ma, in futuro, non si escludono altre proteste. «*Siamo stanchi* — ribadisce Angelo Rossi — *di non ottenere [illegible] confronto con l'Italsider [illegible] I lavoratori temono conseguenze sul piano dell'occupazione*».

Oltre a quello con la società ai vertici [illegible] cokerie, il sindacato ha anche sollecitato, nei giorni scorsi, un incontro col ministro dell'Industria, De Michelis. Lo scopo è quello di affrontare, in tempi brevi, un discorso organico sul futuro delle cosiddette cokerie «indipendenti» quali [illegible] la Cokitalia, di Bragno e la Nuova Fornicoke di Vado Ligure.

Lo sciopero è stato proclamato [illegible] una prima risposta ai mancati appuntamenti con la direzione aziendale e il ministro. Ma è anche inteso come ferma opposizione delle maestranze a qualsiasi [illegible] tivo di superare [illegible] crisi delle due cokerie savonesi, che rispecchia, del resto, la difficile [illegible] nazionale [illegible] settore, ricorrendo, [illegible] da qualche parte [illegible] si vocifera, alla cassa integrazione.

A questo proposito, nei giorni scorsi, tanto le organizzazioni sindacali che [illegible] forze politiche, durante un [illegible] tro avvenuto a palazzo [illegible] a Provincia, avevano manifestato, altresì, un documento, tutta la loro opposizione. «*E' necessario evitare* — era stato detto — *e a ogni [illegible] sto il ricorso alla cassa integrazione*».

i. p.

L'ex direttore della Sav rilancia la tradizione

Rinasce l'arte del vetro in una bottega ad Altare

Giuseppe Bertoluzzi ha deciso di avviare una scuola - Ieri la prima allieva seduta davanti alla mola - Concorrenza [illegible] Murano

ALTARE — L'arte vetraria tornerà a fiorire in un centro che per tradizione non ha nulla da invidiare a Murano o alla [illegible] Ad Altare infatti il maestro Giuseppe Bertoluzzi, ex direttore tecnico della Sav, a poche ore dall'asta [illegible] aveva visto aggiudicare al Comune il [illegible] della vetreria ha aperto [illegible] bottega.

E' l'ultimo incisore di Altare. Maestri come lui si possono contare sulle [illegible] di [illegible] mano, ma lavorano in Argentina dove [illegible] unito [illegible] scuola a quella tedesca o Boemia. I più famosi sono di origine altarese. Bertoluzzi ha l'arte del vetro nel sangue. Ha iniziato a soli [illegible] anni apprendi- [illegible] dal padre, [illegible] imusi della vetreria, tutti i segreti del mestiere.

Dopo avere imparato a soffiare ed a dare forma a calici e manufatti è [illegible] all'incisione. Dalle sue [illegible] sono [illegible] capolavori di delicatissima fattura. Non vuole che la sua arte, ora che è alla soglia dei sessant'anni, rimanga un segreto. «*Bertoluzzi* — dice [illegible] collaboratore, Giuseppe Cavaliaro — *non [illegible] ripetere l'errore [illegible] fatto con maestro altarese che [illegible] morto portandosi nella tomba il [illegible] greto per una particolare lavorazione [illegible] vetro bianco opaco. Nessuno è più riuscito [illegible] imitarlo*».

Per questo motivi il maestro, che [illegible] passe chiamano Peppino, ha [illegible] di avviare [illegible] scuola d'arte [illegible] la aperta l'Altare. [illegible] aspiranti maestri hanno già bussato alla [illegible] porta per imparare e ieri mattina una ragazza [illegible] è [illegible] duta davanti alla [illegible] banco di lavoro e timidamente ha tentato di imitare su un bicchiere i temi floreali preferiti dal maestro.

«*E' un mestiere difficile* — ammette Peppino Bertoluzzi — *che però appassiona enormemente. Con la ruota fatta [illegible] una particolare composizione, l'alundum, si può fare di tutto*». L'allieva torce [illegible] naso, lui però ha dimostrato che si possono creare [illegible] di bicchieri personalizzati, anfore con incise scene di caccia ed animali, soprammobili, suppellettili e lampadari.

f. p. c.

Savona: [illegible] presidente dell'Usl commenta la difficile situazione

Lunghe code in ospedale e ambulatori come potrà guarire la Sanità malata?

SAVONA — Di buon mattino c'è gente che fa la coda davanti agli ambulatori per arrivare [illegible] tempo a fare un'analisi qualsiasi; negli ospedali [illegible] ammalati devono sottostare a «trasferte» in ambulanza per gli esami radiologici; al San Paolo esistono ancora i «cameroni» e l'affollamento non favorisce [illegible] una [illegible] ria assistenza. E si potrebbe continuare con tanti altri esempi a dimostrazione [illegible] malessere che accusa il settore dell'assistenza pubblica.

E la riforma sanitaria? Siamo solo agli inizi. «*Per [illegible] autentico salto [illegible] qualità occorre passare, dopo la nascita delle Unità sanitarie locali, a una seconda fase, quella dei Distretti sanitari [illegible] base*»: lo dice l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl.

A questo riguardo esiste già una proposta concreta. I 16 [illegible] che fanno parte della 7ª Usl dovrebbero essere divisi in 10 Distretti sanitari di base: 5 nel capoluogo, corrispondenti [illegible] numero e [illegible] territorio delle circoscrizioni; 1 a Spotorno; 1 per l'area di Vado Ligure-Quiliano-Bergeggi; 1 per le due Albisole e Stella; 1 per l'area Celle Ligure-Varazze; 1, infine, per la zona Sassello-Pontinvrea-Urbe.

«*Questa iniziativa* — spiega l'avvocato Iovino — *rappresenta un momento importante della riforma sanitaria perché consente di attuare quella medicina preventiva che è la parte più qualificante dell'intera riforma. Saremo tra i primi [illegible] in Italia ad affrontare [illegible] problema*».

Il concetto di Distretto dovrebbe ormai essere abbastanza chiaro all'opinione pubblica, specie dopo l'esperienza dei decentramento (consigli di quartiere, circoscrizioni, compensori) e l'attuazione dei decreti delegati nel mondo della scuola (consigli [illegible] classe, d'istituto, ecc.). Dunque, anche per quanto riguarda l'assistenza [illegible] si avrà la partecipazione diretta dei cittadini.

Una volta approvata la suddivisione territoriale dei Distretti di base, si dovrà fissare, per ognuno [illegible] essi, il modo [illegible] d'intervento e questo, naturalmente, per evitare inutili e dispendiose sovrapposizioni d'intervento. «*I Distretti* — dice [illegible] presidente della 7ª Usl — *saranno un'area di servizi sanitari comprendenti la medicina di base, quella specialistica e, anche, i servizi territoriali. Non più, di conseguenza, interventi dall'alto decisi dall'Usl*».

[illegible] esempio: [illegible] medicina preventiva e gli interventi sull'ambiente di lavoro, talune specifiche strutture sanitarie di base dovranno sorgere in determinati Comuni (Savona, Vado Ligure, Quiliano) piuttosto che in altri (Sassello, Stella, Pontinvrea, dove esiste un'economia agricola).

Naturalmente, [illegible] dovrà pensare anche [illegible] per accogliere i servizi previsti dalla parte più qualificante e rivoluzionaria della riforma [illegible] sanitaria.

i. p.

crisi

Riservato a chi vuole farsi conoscere

C'è un modo sicuro per riempire di clienti il vostro negozio

Su La Stampa la vostra pubblicità fa notizia. Ogni giorno, 1 milione 294 mila consumatori attenti leggono La Stampa. Consumatori, e consumatrici, perché ben il 40% dei lettori è costituito da donne. La Stampa è seguita da persone informate e influenti: il 76% è responsabile delle decisioni d'acquisto del nucleo familiare. La Stampa vi permette di scegliere spazi piccoli, medi e grandi secondo le cose che volete dire e il denaro che volete investire in pubblicità. La Stampa aggiunge prestigio al vostro messaggio pubblicitario. Sfruttate anche voi la forza de La Stampa.

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA
rivolgetevi a publikompass

Genova
via E. Vernazza 23 Tel. (010) 59.25.60-59.56.33

Imperia
via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71

Savona
via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219/38.64.95

Sanremo
via Cioberti 47 Tel. (0184) 88.49.49

Il problema in Consiglio a Savona

Frena l'appalto per il tribunale?

SAVONA — Entro le prime settimane del prossimo [illegible] potranno essere appaltati i lavori per la costruzione del «Palazzo di giustizia». Sorgerà nella centralissima area della vecchia stazione ferroviaria compresa tra il Letimbro, via Luigi [illegible] via XX Settembre e piazza del Popolo.

[illegible] seduta di ieri del consiglio comunale, è stato deciso di rinviare la discussione alla prossima riunione, [illegible] chiarimenti, da Roma, sul [illegible] a tasso agevolato.

Il «Palazzo» è costituito da un piano interrato con funzioni di garage, da un piano terra con l'ingresso principale, la banca ed altri servizi complementari e [illegible] 7 piani sopraelevati. Al primo troveranno sede gli uffici di polizia con annesse sale operative, sala intercettazioni e camera blindata. Sono anche previsti servizi bar, tabacchi e ufficio postale; il secondo piano sarà occupato dalle sale destinate alle udienze e dalle sale di consiglio. Di qui sarà possibile [illegible] dere, attraverso un tunnel, alla cosiddetta «basilica» [illegible] un corpo autonomo che ospiterà l'aula magna.

Nei piani successivi ci [illegible] no, nell'ordine, la pretura e la biblioteca, gli uffici [illegible] tribunale civile, poi quelli del penale, della [illegible].

Una grande «parete a vela» contraddistinguerà il palazzo [illegible] lato di piazza [illegible] Popolo. Essa sarà «occupata» da pannelli solari intercalati [illegible] grandi finestre.

n. s.

Cade dalla finestra grave ad Alassio

ALASSIO — Grave incidente nel reparto geriatico dell'ospedale alassino. Un anziano, accostatosi alla finestra, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto, [illegible] un'altezza [illegible] meno [illegible] tre [illegible] ri poiché la finestra era solo [illegible] primo piano. L'infortunato, le cui condizioni sono gravi, si chiama Giovanni Cane, 57 anni, residente ad Alassio, via Negtielli.

(r. sc.)

Il Comune cerca maggiori contatti con le scuole

Tanti visitatori al museo ma pochi quelli di Finale

FINALE LIGURE — Con la cultura, l'arte e la storia del proprio territorio raccontata attraverso gli audiovisivi, Finale Ligure ha imboccato la strada del rilancio culturale puntando soprattutto sulle sc[illegible]. Primo passo di questa [illegible] sarà [illegible] potenziamento dei due centri più importanti: il Museo archeologico di Santa Caterina e la vicina Biblioteca civica di Palazzo Ricci.

Già nello scorso Consiglio comunale, la giunta aveva concesso il contributo regionale di circa 30 milioni [illegible] le attività del Museo civico, ora, a pochi giorni di distanza, [illegible] deliberato un programma di ampliamento dell'attività della Biblioteca che passa, appunto, attraverso l'acquisto di nuovi volumi e degli audiovisivi.

La proiezione degli audiovisivi [illegible] effettuata il sabato. «*Si tratta [illegible] un [illegible] molto gradito agli studenti, come abbiamo già avuto modo di verificare positivamente nel museo* — ha commentato l'assessore ai Beni Culturali, Gabriella Castellazzi —. *Cercheremo così un più intenso collegamento con le scuole del territorio perché possano [illegible] fruire con maggiore interesse di questo bene culturale che conta su un patrimonio di ben ottantila reperti*».

Come altre iniziative, le ore di consultazione della [illegible] teca sono state raddoppiate, nella speranza che i finalesi si decidano finalmente a usufruire del patrimonio della Biblioteca. Dopo un lungo periodo di disinteresse, [illegible] frequenze all'interno del Centro culturale sono andate via via aumentando negli ultimi anni, ma sono ancora molto al di sotto degli standard ideali per una città come Finale Ligure.

Un dato, confermato anche dal vicino museo archeologico [illegible], dove le statistiche confermano il notevole rilancio di visitatori, ma anche l'indifferenza dei finalesi. Nei soli primi dieci mesi di quest'anno sono già state oltre 2200 le presenze, una di queste più della metà riguardano studenti provenienti da altre località e oltre 1300 sono turisti esteri.

n. d.

Offre la cocaina a due carabinieri arrestato a Finale

FINALE LIGURE — Arrestato dai carabinieri [illegible] giovane finalese accusato [illegible] spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Si [illegible] di Giuseppe Franco, 30 anni, residente in corso Europa 57, già conosciuto come tossicodipendente.

Domenica sera, nella discoteca «Immagine» di [illegible] le Ligure, Franco aveva proposto alcune dosi di cocaina a due carabinieri in borghese.

Elogi dell'ex nerazzurro dopo il pareggio con la Carrarese

Ottonello fa i complimenti «L'Imperia mi ha sorpreso»

Contro la capolista della C2 la squadra ha ritrovato il giusto carattere - Sacco: «Abbiamo bloccato la prima della classe, siamo soddisfatti» - Bussalino migliore in campo

IMPERIA — Il miglior complimento all'Imperia, lubrificata dall'Olio Sasso, ■ ha rivolto Ottonello, l'ex di turno. Ha detto ■ centrocampista della Carrarese: *«Eravamo venuti per vincere. Ma ci siamo imbattuti in una squadra più forte del previsto»*.

L'ultima stagione di Ottonello in maglia nerazzurra è stata quella della retrocessione in serie D. Anche adesso, però, l'Imperia veleggia sul fondo della classifica. Ottonello, tuttavia, ■■ ha dubbi: *«La formazione di allora era inferiore a questa. L'Imperia di oggi ■ tecnicamente più preparata. Non dovrebbe incontrare difficoltà a raggiungere la salvezza»*.

E' un parere permeato di roseo ottimismo, confortato comunque dalla prova di volontà e determinazione offerta ■■ sua vecchia squadra contro la capolista. Una partita forse non esaltante, ma neppure disprezzabile, almeno per quanto riguarda l'impegno e la concentrazione. Ammette «mister» Giovanni Sacco: *«Contro la prima della classe abbiamo trovato quegli stimoli che in altre occasioni ci erano mancati»*.

Il tecnico è soddisfatto del pareggio: *«La Carrarese, in precedenza, aveva conquistato quattro successi in trasferta. Siamo riusciti a bloccarla, è motivo ■ legittima contentezza. Il risultato è sostanzialmente giusto. Noi possiamo recriminare per un paio di falli da rigore ignorati dall'arbitro, loro hanno sfiorato il gol, quando Bussalino ha compiuto quel prodigioso salvataggio proprio sulla linea di porta»*.

Imperia. Vola il portiere della Carrarese per fermare Lombardi

Il libero ha giganteggiato. Cresciuto di domenica in domenica, ora che ha trovato la condizione ■ diventato il perno insostituibile, l'uomo d'ordine dell'area di rigore. La ■■ presenza è stata determinante più di una volta, e non solo ■ occasione dell'eccezionale rinvio in rovesciata sul tiro a colpo sicuro ■ Zerbio.

Tutto il complesso, comunque, ha fatto registrare un sensibile passo avanti, sia pure con qualche sfasatura, soprattutto in fase offensiva. L'attesa verifica, insomma, c'è stata, ed è stata positiva, tenuto conto del valore dell'avversario. Ogni allarme pare rientrato, almeno per il momento: l'Imperia merita altre occasioni d'appello.

Conferma Sacco: *«E' stata ■■ tappa interessante nel nostro cammino. Abbiamo compiuto un piccolo miglioramento in classifica. Se ■■ avessimo perso rocambolescamente a Busto con la Pro Patria, saremmo in serie pulitissima da 7 turni»*.

Le lacune più vistose sono emerse come al solito dall'attacco. Busciarelli è molto attivo, ma non riesce a tirare, e Olino gira a vuoto. Sacco non condivide il giudizio su quest'ultimo: *«Si è comportato bene, specie nel primo tempo. Sta ritrovando la condizione, non bisogna gettargli la croce addosso»*.

Il pubblico è finalmente accorso in massa al «Cleciotti» (erano duemila gli spettatori, otto milioni l'incasso), qualcuno però non ha gradito l'esclusione di Olivieri, un beniamino dei tifosi locali: è rimasto in panchina a favore di Torchio, per ragioni di statura, perché il «battitore» ha preferito opporre al «lunghi» della Carrarese ■■ più ■■ statura fisicamente

s. d.

Carrellata di opinioni dopo l'inaspettata battuta d'arresto di Seregno

Il Savona si «scopre» presuntuoso

Contro un avversario modesto i biancoblù hanno giocato senza concentrazione - Fatale ■ modulo ■ due punte Vagnola: «C'è bisogno di carattere, vincendo ■■■ partite ■■■■ di nuovo in corsa» - Rivaroli: «Qualcuno ha deluso ma noi puntiamo ■■■■ al salto di categoria» - Delusione tra i tifosi - Il difficile compito ■ Ciceri

SAVONA — Carrellata di pareri sul Savona che soprende tutti in negativo e perde la seconda partita della stagione, per giunta contro un avversario modesto come il Seregno. Una prova deludente da parte della squadra e di qualche singolo in particolare, una formazione diversa, non solo negli uomini ma soprattutto nell'impostazione tattica, rispetto a quella di Omegna. Evidentemente le assenze (questa volta Bolla e Savoldi) costringono Pierino Cucchi ad arrampicarsi sugli specchi per varare una formazione decente.

Errori di presunzione, abbiamo detto. Poca concentrazione ■■ parte dei giocatori, come se tre vittorie consecutive avessero risolto ogni problema: i biancoblù hanno affrontato il Seregno come fosse una squadra da oratorio, e sono stati giustamente puniti. Tutto ha tradizionalmente per il campo. Veiera è apparso fuori condizione. Bordoni mentre un discorso a parte ha dovuto gettarsi nella mischia all'improvviso, a corto di preparazione, e non ha potuto essere di nessun ■■■

■ sono salvati Danilo Chiaromo (un gran buon segnale) e Luccini, che ha lottato su ogni palla. Al Savona è mancata la scorta di Zerbato, schierato di ■■■■ con la maglia di terzino, e il centrocampo nutrito di Omegna. Con due punte la squadra di Cucchi ha ceduto il passo agli avversari. L'infortunio di Molinari, poi, ha tolto il resto. Il commento di Molinari potrebbe essere assente, come del resto Tumolero: è stato ammonito, era diffidato, forse scatta la squalifica.

Mario Vagnola *«Abbiamo perso una battaglia, per l'esattezza la seconda partita in quattro mesi. Vincendo un paio di incontri saremo di nuovo a ridosso delle prime. C'è però bisogno di carattere, la squadra deve imparare a battersi di più. Elementi esperti come Turini, Chiarotto e Savoldi devono impegnare anche questi ai compagni più giovani. A Seregno è mancata la concentrazione indispensabile per vincere»*.

Qualcuno ha parlato di possibili provvedimenti nei confronti dei giocatori... *«Non mi pare il caso, come non era il caso di ■■■■ per aver vinto due partite di seguito. Per vincere un campionato occorrono serie positive di dieci, dodici e anche quindici partite. Bisogna sempre restare coi piedi per terra e la testa a posto»*.

Il presidente Leo Capello: *«Ho sentito la partita alla radio, ho capito che il Savona ha fatto poco per vincere e me ne rammarico. Credo comunque che non si debba perdere la fiducia che avevamo ritrovato nei giorni scorsi. La squadra c'è e alla lunga vincerà»*.

Il d.s. Tino Ciceri: *«Sconfitte come questa possono anche essere salutari. Forse abbiamo perso il senso ■■■ reale con i due successi ■ campionato e la vittoria di Empoli. Non bisogna mai sottovalutare l'avversario, neppure quando si chiama Seregno. Fatto poco costare ■■■ Sono convinto che i biancoblù avrebbero dovuto prendere più sul serio questa partita, tener conto anche del potenziale dei padroni di casa invece ci è costato caro ■■■■ ■ Seregno»*.

Angelina Guidi, ■■ Savona Club Michele Viano: *«Mi auguro che la sconfitta sia dovuta alla stanchezza della tre trasferte in otto giorni, non potrebbe spiegarsi altrimenti. Ho notato un Torini più agonista di altre volte: bene giocare anche per le squadre. Era i migliori mattanti Luccini. Sui pullman, al ritorno, c'era un'atmosfera strana. Altre volte sentivo i tifosi urlare anche dalla tribuna, domenica niente. Erano tutti ammutoliti dalla delusione. Ma continueremo a restare vicino al Savona, saremo con i biancoblù anche nella prossima trasferta»*.

Seregno. Luccini, anticipato dal portiere in uscita, si è mosso molto cercando inutilmente il gol

Ultimo *«Ci siamo illusi male, non pensavamo davvero a una sconfitta. A nostro giudizio i biancoblù avrebbero anche dovuto battersi con più orgoglio. E poi c'era il grosso interrogativo della presenza in campo di Bordoni»*.

Warner Rivaroli, vicepresidente del Savona: *«Secondo me c'è stato un errore tecnico alla base della sconfitta. Qualche giocatore avrà deluso, ma non è questo il punto principale. Sia ben chiaro, comunque, che il Savona vuol passare di categoria. Abbiamo anche in mente un grosso premio in caso di promozione»*.

A proposito di premi, sembra addirittura che, dopo ■ due vittorie, i biancoblù avessero subito chiesto di rivedere la tabella concordata con il d.s Ciceri. Il presidente Capello, però, ■■■ irremovibile sulla linea decisa dalla società. E adesso i biancoblù si ritireranno da soli gli emolumenti dopo questa brutta figura?

Dallo stanzone ■ Seregno Cucchi è uscito scuro in volto e in silenzio. Spesso l'allenatore paga anche per colpe non sue. Evidentemente qualcuno ha tradito la sua ■■■■. Cucchi è stato l'artefice principale della vittoria di Omegna, mentre a Seregno non ha avuto fortuna. ■ formazione a due punte è stata fatale anche per lui.

Adesso inizia il duro lavoro di ricucitura del direttore sportivo Ciceri. Oggi parlerà con Cucchi e ■■■ i giocatori rispondo anche con facili entusiasmi presenti nella società. Per la Spezia si ricomincia da capo. Il Savona affronta una serie di partite che, nonostante tutto, possono rivelarsi decisive. Ma sconfitte che hanno una matrice così ■■■■■ come quella di Seregno non devono più arrivare

Sandro Chiaramonti

La sconfitta di Piacenza rende drammatica la situazione in classifica

Sanremese, adesso è proprio crisi

Borra ha accusato l'arbitro per l'espulsione ■ Maggioni ■■■ conferma la fiducia a Baveni - Gli errori della campagna acquisti non rimediati ■■ mercato autunnale - Amari commenti dei tifosi - Oggi pomeriggio un vertice

SANREMO — Adesso, alla Sanremese, i conti non tornano neppure in trasferta. A Piacenza, al novantesimo minuto, ad un soffio dal fischio finale, la squadra biancazzurra ■■ ha fallito la missione di portare a casa almeno un punticino per rimpolpare ■ sua anemica classifica. Un gol che ha punito duramente la Sanremese che adesso ■ sull'orlo del precipizio: penultima in classifica con otto punti, soprattutto con ■■ gioco che lascia a desiderare. Per ■■ squadra che era partita con qualche ambiziuncella, magari mascherata, è decisamente troppo poco. Insomma la crisi, la temuta crisi, è un dato di fatto.

Anche se la sconfitta ha lasciato il segno, (il presidente Borra se l'è presa con l'arbitro per l'espulsione di Maggioni e con qualche giocatore un po' troppo «fermo» e mister Baveni ha patito l'ennesima delusione) la società ha fatto quadrato. Su Baveni la fiducia è immutata. *«Non si discute neppure»* dice Stefano Ferrari, dirigente accompa- ■■■■ E Borra, di rimando, ■■ definito «pura follia». Le voci, circolate a Sanremo nei giorni scorsi, su un ■■■■■ re, addirittura già pronto (■ era parlato di Seghedoni).

Ma certo ■ situazione è delicata. ■ errori della campagna acquisti estiva. ■■■ una squadra rimasta senza punte vere e con un folto gruppo di doppioni a centrocampo, non corretti con quelli autunnali. ■ fanno scrivere. Rimedi? Gli unici ■ Vertova e Prunecchi sono ancora relativamente lontani e, d'altra parte, non potranno avere l'effetto di una bacchetta magica.

Occorre che il rilancio, se ci sarà, sia un rilancio ■ squadra. Bisogna rimboccarsi le maniche ■■■ umiltà cui forse la Sanremese, ■ queste ultime sfortunate stagioni, non aveva più pensato di dover ricorrere. Certo Baveni cercherà qualche rimedio, visto anche che il recupero di Bertazzon rischia di essere più lungo del previsto. ■■ domenica contro il Forlì qualche novità potrebbe ■■■■ forse Francesconi, piuttosto appannato nelle ultime domeniche, relegato in panchina.

I più spietati accusatori della Sanremese sono stati i tifosi al seguito della squadra. I «fedelissimi»: *«A Piacenza la Sanremese ha rinunciato a giocare al calcio ed è stata giustamente punita»* è stato il commento più benevolo. Una tesi che ■ cian biancazzurro respinge decisamente: *«La nostra tattica rinunciataria, ■■ è stata ■■■ scelta. E' la partita che ci ha portati a chiuderci in difesa»*. Ma certo i malumori serpeggiano nella tifoseria da sempre estremamente sensibile ai risultati della squadra.

La stia maggiore biancazzurra, oggi pomeriggio, parlerà alla squadra. Borra e i suoi collaboratori vogliono scuotere i giocatori. Non ■■■ proprio una «paternale», ma un discorso chiaro per richiamare tutti al massimo impegno. Borra ha una sua tabella. Il piano di rilancio biancoazzurro prevede di Arrivare alla fatidica quota ■ come nelle altre stagioni in C1 ■ termine del Girone d'andata.

Mancano ■■■ punti: per ottenerli la Sanre■■■ avrà a disposizione quattro partite casalinghe (Forlì, Alessandria, Empoli e Sant'Angelo) e due terribili trasferte (Vicenza e Modena). Sei partite difficili per una Sanremese che sembra aver smarrito se stessa.

Ieri pomeriggio è stato lanciato un appello ai tifosi perché si stringano attorno alla Sanremese in crisi. Arri■■ dal «Sanremese Club Nello Lecci» che, con un documento, dopo aver preso atto *«seppur con ■■■ soddisfazione»* dei risultati della squadra, ha rivolto *«un accorato appello a tutta la tifoseria perché si stringa intorno alla squadra»*.

Domenica prossima al «Comunale» arriva il Forlì. Gli emiliani hanno nove punti, solo uno in più rispetto alla Sanremese. Potrebbe essere l'occasione buona, la prima, per un rilancio.

Bruno Monticone

Baveni fiducioso nonostante tutto

SANREMO — Botta e risposta ■■■ Bruno Baveni, «mister» di una Sanremese in crisi.

Immaginava un campionato così tanto duro? *«Non ho mai pensato ad un torneo facile, ma è ancora peggio di quanto prevedessi. C'è un bel gruppone ■ squadre che dovrà lottare fino all'ultimo con i denti e ■■■ siamo in quel gruppo. La classifica è corta. Basta un passo falso e si è nei guai»*.

Ciancaffico bugiarda quella della Sanremese? *«Siamo in credito con la fortuna, questo è vero, ma non nascondo che vi sono altri problemi»*.

Campagna acquisti sbagliata? *«E' presto per dirlo, troppo presto per dare giudizi definitivi»*.

■ Piacenza ■■■ ora arginato l'avversario diretto di Battoja. *«Si ma è solo questione di ■■■■ Domenica Battoja ha fatto una grossa partita. Non è giusto addebitargli troppe colpe»*.

La Sanremese ■ salvo? *«Certo, sono un lottatore, abituato a lottare fino in fondo senza mai abbandonare la barca. Credo nella salvezza, ma ci devono credere giocatori, dirigenti, tifosi tutti insieme»*.

Pentito di essere venuto a Sanremo? *«Assolutamente no, ma ci sono più difficoltà di quelle che mi aspettavo»*.

(s. m.)

Risultati ■ classifiche della Seconda categoria

GIRONE A — Auxilium - Pontelungo 0-0; Camporosso - Nolese 2-1; Laigueglia - Pietrasport 2-1; Riviera Fiori - Bordighera 1-1; S. Filippo - Loca 1-0; Sanremo '80 - S. Bartolomeo 1-3; Spotornese - Borgio Verezzi 2-1.

CLASSIFICA - S. Filippo e G. Bordighera p. 12; Laigueglia e Camporosso 11; Spotornese, Borgio e Auxilium 10; Riviera Fiori 9; Sanremo '80 5; Nolese e Pontelungo V. 7; Pietrasport e S. Bartolomeo 6; Le■■■■■

TURNO — Borgio Verezzi - Riviera Fiori; G. Bordighera - Pontelungo V.; Nolese - Spotornese; Pietrasport - Loca; S. Bartolomeo - Laigueglia; S. Filippo - Auxilium; Sanremo '80 - Camporosso.

GIRONE B — Altarese - Sciarborasca ■■; Bragno - Cadibona 1-1; Lavagnola - Don Bosco 1-0; Millesimo - Rocchettese 1-0; Porto Vado - Albissola 0-0; S. Cecilia - Celle 3-1; Villetta - Dego 1-2.

CLASSIFICA — Dego p. 15; Lavagnola 12; Celle 11; S. Cecilia e Sciarborasca 10; Villetta e Albissola 9; Don Bosco, Altarese, Cadibona, Millesimo e Rocchettese 8; Bragno e Porto Vado 5.

PROSSIMO TURNO — Albissola - Don Bosco; Cadibona - Villetta; Celle - Millesimo, Sciarborasca - Bragno; Dego - S. Cecilia; Porto Vado - Lavagnola; Rocchettese - Altarese.

Prima categoria - Veloce, Intemelia e Taggese costrette all'inseguimento

Ceriale e Mallarè, due realtà fanno impazzire il campionato

I granata di Tobia tornano in corsa - Altra delusione per il Calizzano - Mongelso commosso

Si conferma il Ceriale in vetta al girone A di Prima Categoria, ■■ alle sue spalle cadono Taggese e Intemelia, ad opera di Mallare e Veloce, che rimangonocosì in piena corsa. In coda, risveglio e prima vittoria stagionale per il Carlin Sanremo, che ha inflitto un secco 2-0 al Cengio.

Ceriale, altre il risultato — Una grossa prova dei biancazzurri contro il Boys, anche se il punteggio (1-0) sembra di misura. *«Potevamo segnare altre reti* — ha detto Giacomo Merlo, segretario del Ceriale —, *in virtù di una prestazione bellissima, contro un Boys Vado lucido ma che nulla ha potuto. Questo ■■■■ ci conferma di poter continuare la corsa. Ora abbiamo capito di valere il salto di categoria»*.

Mallare-realtà — I rossoblù si sono aggiudicati il «derby delle imbattute», e rimangono l'unica formazione del girone a non aver ancora perso. *«E' stato uno spettacolo molto bello, sia ■ campo che in tribuna* — ha detto Picchiaglia, d.s. del Mallare —. *La Taggese ha dimostrato ■ essere una grossa squadra. Forse un pareggio sarebbe stato più giusto»*.

Taggese «arrabbiata». *«Se c'era una squadra che doveva vincere questa era la Taggese* — così afferma Mario Ricetti, dirigente giallorosso —, *ed invece ci è toccato uscire sconfitti. Peniare che il nostro portiere non ha toccato palla per tutti i 90', e il loro gol è stato ribadito da una carica al nostro numero uno. Gli stessi dirigenti locali hanno ammesso di non aver meritato i due punti. Ma è la legge del calcio. Un'altra volta andrà meglio»*.

Lambertini match-winner — Come già a Pietra Ligure, il numero undici granata ha risolto la partita, grazie ■■ un perfetto «assist» di Gerry Grosso. La partita contro l'Intemelia era molto sentita e delicata per la Veloce. Stavolta i granata, come il presidente Martino aveva detto, hanno messo in mostra una bella determinazione, e il successo il rilancio nelle zone alte della graduatoria.

Finalborghese in dieci — Pur senza ■■ Min. espulso, i finalesi hanno «rischiato» di vincere sul campo della Priamar. Due volte in vantaggio, sono stati raggiunti dai ragazzi di Morando. Nelle file della Finalborghese, bravissimi Caboni e Beccaria nel ruolo di mediano.

Carlin, finalmente — *«Il lavoro di Neuhoff comincia a dare i frutti* — ha detto Del Bucchio, presidente del matuziani —, *e la squadra contro il Cengio ha disputato una grossa ■■ partita. Siamo ancora in ■■■ per la salvezza, basterà continuare sui livelli di domenica, e non potremo mai d'occhio l'umiltà e la concentrazione»*.

Calizzano, che delusione — Contro il Bastia i giallorossi avevano la possibilità concreta ■■ ■ intascare i due punti. *«Ma è stata una giornata decisamente storta* — ha commentato il dirigente Peppino Tabà —, *e i nostri avversari hanno fatto il pieno col loro unico tiro in porta, mentre noi abbiamo fallito un rigore, colpito una traversa e ci siamo visti annullare una rete. Bisogna ■■■■ metterla di far regali a tutti. Ormai Calizzano sta diventando terra ■■ conquista. Peniare che una volta fare punti sul nostro campo era un'impresa»*.

Dedicato a Malvina — Il presidente del Pietra, Mongelso, domenica sera, ha brindato due volte. Dopo aver battezzato la prima nipotina, Malvina, al mattino, il suo Pietra gli ha regalato il 2-0 sul Borghetto. *«I giocatori hanno dedicato la vittoria alla piccola* — ha detto Mongelso, commosso — *e per me è stata ■■■■■ giornata indimenticabile»*. Per la cronaca, ad incaricarsi del... regalo è stato il «solito» Dado Dominici, che ha siglato entrambe le reti dei biancazzurri.

Roberto Baglietto

Rosolino Damele vince ■ Cogoleto

COGOLETO — Il varazzino Rosolino Damele, tesserato per la Pervalna Asti, ha vinto alla grande, col tempo di 47 netti, la 1ª camminata competitiva «Città di Cogoleto», svoltasi domenica sui 13 chilometri del percorso Cogoleto - Lerca - Sciarborasca - Prato - Zanino - Cogoleto.

Prosegue in Eccellenza il momento difficile per rossoblù e bianconeri

Vado: ■■■ un punto è importante, ■■■■ e salta la «tabella»

VADO LIGURE — Zero a Zero, e in fondo va bene così. Il nulla di fatto del derby tra Vado ed Entella è stato il risultato più ovvio di una partita che ha offerto ben poche emozioni. Ancora una volta il Vado, privo di elementi cardine, ha dimostrato di non poter fare a meno della formazione migliore per raccogliere i risultati.

Un centrocampo valido ■ interdizione, ma poco lucido nell'impostare, e una giornata grigia di Catroppa in attacco hanno impedito ai rossoblù di nuocere ■■■ non trascendentale retroguardia dell'Entella. A centrocampo si è sentita, più prepotente che mai, l'assenza di Mauro Mazzucchelli, cioè dell'uomo in grado di dettare l'ultimo passaggio. I vari Ianelli, Faddda e Quinterno, ottimi «polmoni», non sono in grado di offrire palloni appetibili per le punte, delle quali il solo Brondo è apparso in buone condizioni.

E' auspicabile, in casa rossoblù, una pronta guarigione di Mazzucchelli, che pur non avendo ancora ginstrato al massimo, quando è assente si fa rimpiangere. Note positive invece per la difesa, ed in particolar modo per Tonino Grippo. L'esperto marcatore ha letteralmente «imbavagliato» lo sguisciante ed insidioso ex savonese Allovino.

Con Grippo bene Laura, ancorché in condizioni fisiche imperfette, e ■■■ di merito anche per il portiere Albini, autore di un paio di interventi.

Quindicuno, uscendo dal «Chittolina», ■■ storto la bocca, ma forse ha dimenticato che questo Vado e l'impersonificazione della sfortuna. Toneli non ha ancora potuto schierare due volte di fila la stessa formazione. In queste condizioni, anche ■■ 0-0 casalinghi vanno accettati con soddisfazione.

r. bg.

Albenga sempre giù e salta la «tabella»

ALBENGA — Rientra in squadra Oraglia e ritrova il gol, debuttano positivamente Martinelli e Burnatero, ■■■ l'Albenga torna da Ponsacco con un altro insuccesso che la confina al penultimo posto della classifica. Domenica si presenta un confronto casalingo terribile contro la lanciatissima Massese.

Dice l'allenatore Fontana: *«Avevo già previsto che la nostra classifica sarebbe ulteriormente peggiorata, ma così che le avversità debbano finire. E' importante restare agganciati ad un gruppo di squadre sulle quali regolare la riscossa per giungere ad una posizione di tranquillità»*.

L'allenatore ingauno aveva un tabellino di marcia che si basava sulla conquista di ■■ punti nel girone ■■ andata. Dopo undici giornate l'Albenga ha 3 punti e deve ancora giocare, prima che il girone si concluda, due partite in casa con Massese e Fucecchio e far visita a Rapallo e Pietrasanta: un programma impegnativo, che rende problematico il recupero dei punti perduti, soprattutto quelli persi più malamente, come la sconfitta casalinga ad opera del Pontedeomo.

Quanto ■■■ prestazione di Ponsacco, Fontana non è deluso perché la squadra ha dimostrato buoni progressi: *«Nel finale* — dice — *siamo riusciti a agguantare il pareggio; abbiamo reagito molto bene pareggiando con Grazia, il secondo gol del Ponsacco è stato fortunoso, propiziato da un rimpallo sull'arbitro. Nella ripresa, se è vero che i nostri avversari hanno colpito un palo, da parte nostra abbiamo molte ragioni per recriminare: c'è stato un ■■■■■■ mento di Salvi in area, non rilevato dall'arbitro, che subito dopo ha servito su un fallo di mano. Ancora una volta, quindi, c'è motivo per ■■■■■ care alla malasorte»*. Il tecnico conta di recuperare ■ più pr■■■ anche gli ultimi infortunati (Ghio, Croci e Bruno), ma il loro ritorno in campo non è vicino. I tre giocatori saranno in grado, nei prossimi giorni, soltanto di ripendere la preparazione con un lavoro non troppo impegnativo.

g. m.

Risultati e classifiche della Seconda categoria

GIRONE A — Auxilium - Pontelungo 0-0; Camporosso - Nolese 2-1; Laigueglia - Pietrasport 2-1; Riviera Fiori - Bordighera 1-1; S. Filippo - Loca 1-0; Sanremo '80 - S. Bartolomeo 1-3; Spotornese - Borgio Verezzi 2-1.

CLASSIFICA - S. Filippo e G. Bordighera p. 12; Laigueglia e Camporosso 11; Spotornese, Borgio e Auxilium 10; Riviera Fiori 9; Sanremo '80 5; Nolese e Pontelungo V. 7; Pietrasport e S. Bartolomeo 6; Le■■■■■

TURNO — Borgio Verezzi - Riviera Fiori; G. Bordighera - Pontelungo V.; Nolese - Spotornese; Pietrasport - Loca; S. Bartolomeo - Laigueglia; S. Filippo - Auxilium; Sanremo '80 - Camporosso.

GIRONE B — Altarese - Sciarborasca ■■; Bragno - Cadibona 1-1; Lavagnola - Don Bosco 1-0; Millesimo - Rocchettese 1-0; Porto Vado - Albissola 0-0; S. Cecilia - Celle 3-1; Villetta - Dego 1-2.

CLASSIFICA — Dego p. 15; Lavagnola 12; Celle 11; S. Cecilia e Sciarborasca 10; Villetta e Albissola 9; Don Bosco, Altarese, Cadibona, Millesimo e Rocchettese 8; Bragno e Porto Vado 5.

PROSSIMO TURNO — Albissola - Don Bosco; Cadibona - Villetta; Celle - Millesimo, Sciarborasca - Bragno; Dego - S. Cecilia; Porto Vado - Lavagnola; Rocchettese - Altarese.

PROMOZIONE - Il presidente ■■■ accusa i nerazzurri di aver praticato calcio violento

Tra Varazze e Cairese la partita continua

Le società in aperta polemica - Arcuri: «Vogliono nascondere la brutta figura» - Attenti a Becco - Panucci non basta

Il dopo Varazze-Cairese è purtroppo monumentale. Cesare Brin, presidente della capolista, accusa i nerazzurri di Enzo Magliani di aver maltrattato i suoi ragazzi e di giocare un calcio violento. Da Varazze risponde il direttore sportivo Pietro Arcuri e tra le due società è polemica aperta. Intanto la classifica (hanno vinto solo Carcarese e Finale nella giornata dei paraggi) è sempre un ammucchiata di squadre con i baricentrosi di Noceraro e bianco dell'Argentina a inseguire, a un solo punto di distanza, i «cugini» gialloblù.

Parla Brin — Il presidente lavagnese, abbastanza calmo nell'immediato dopo partita, ha cambiato umore quando ha saputo che Barbone ha una distorsione ai legamenti, che Becco ha la caviglia gonfia e che Marcolini (ecorini con Rovera diana, e con Gianniel poi) ha riportato una lenta all'arcata sopracciliare.

Dice il dottore di Cairo: *«Magliano predica calcio violento. L'hanno mandato via ■ Busalla proprio per questo motivo. I suoi giocatori domenica hanno praticato vera e propria violenza. Per fortuna i nostri ragazzi si sono comportati da autentici sportivi, altrimenti non so cosa sarebbe potuto succedere. Spinello, che giustamente diceva che il Varazze è una squadra di picchiatori, è stato aggredito alla fine da persone estranee, oltre che da Magliani»*.

Prosegue lo sfogo del presidente: *«Se vogliono impedirci di vincere il campionato con questi metodi si sbagliano. E' ora di finirla. Mi farò sentire dal presidente Minetti il Varazze, a parte la squallida ospitalità del presidente Massaro, ci ha trattati male permettendo e minuti di entrare nel recinto degli spogliatoi, il campo, poi, è indegno, al limite della pericolosità. Non riesco a capire come la Lega permetta di giocare su quel terreno»*.

Risponde Arcuri — Il direttore sportivo non ha visto la stessa partita di Brin e replica così: *«Evidentemente la Cairese è abituata a giocare nei selciati. L'importanza dell'incontro ha creato un certo nervosismo ed è logico che ci sia stato un gioco maschio. Non ho visto tutte quelle scorrettezze, anzi ho sentito Marcolini provocare ripetutamente Rovera che ha avuto il torto di reagire. Barbone ha picchiato Pigliacelli per tutta la partita e poi vengo a sapere che è infortunato. Spinello come al solito ha fatto l'attore, fino a quando Magliani mi parlo la parlanza e lo ha fatto stare zitto»*.

Conclude Arcuri: *«Non questo accuse gratuite, forse la Cairese vuole giustificare la sua brutta figura; si è fatta schiacciare per più di un'ora nella sua ■■■■■■■ squadra ridotta in dieci uomini»*.

La partita — Mica Bella, ma vibrante sino alla fine. Due gol, il rigore parato in modo splendido da Lupi, i duelli Giannini-Marcolini, Delfino-Zacco, Barbone-Pigliacelli. Il Varazze che dilettava di coraggio e di grinta ha ripetuto gli errori di Venimiglia facendosi comprimere da un avversario numericamente inferiore, non tenendo la palla a centrocampo, sfruttando rare volte il contropiede. Mino Persenda riconosce questa lacuna e dice: *«In settimana ne parlerò con i ragazzi. Dobbiamo addormentare il gioco quando ci si trova in situazioni come questa e ■■■ lasciare tutto quello spazio all'avversario. Sinceramente dopo il rigore pensavo che il risultato ■■■ sarebbe più cambiato. Comunque siamo ancora primi e questo è molto importante»*.

Enzo Magliani cerca ancora la sua prima vittoria da quando è tornato sulla panchina nerazzurra ma domenica sera era raggiante. *«Abbiamo dominato in lungo e in largo la Cairese. I miei ragazzi hanno dato una grossa prova di carattere. Sono stati meravigliosi, il gol di Pigliacelli ha coronato il continuo sforzo offensivo»*.

Attenti a Becco — Da quando è tornato in squadra Becco sta trascinando la Carcarese verso le alte vette. Tre partite, quattro gol e i biancorossi sono lì a meno uno dalla Cairese. *«Abbiamo trovato una buona sistemazione e la serenità* — afferma il trainer Nocentini — *i ragazzi sanno dove possono arrivare e giocano in scioltezza. L'Andora l'abbiamo liquidata bene, ora peniamo a superare senza danno anche la trasferta di Ventimiglia»*.

Mega invimiss! — Il buon Tino ha indovinato la cartina giusta e la Sestrese è stata finalmente battuta. Già perché i genovesi avevano dalla loro il tradizionale «fattore Finale» questa volta non è cascato nella trappola. *«Avevo detto ai ragazzi di non aggredirli per tutti stoppino. Il gol di Battistel ci ha agevolato, siamo rimasti sulle nostre anche dopo essere passati in vantaggio. Contro quella squadra impostare di contropiede era l'unica tattica possibile. E' andata bene e siamo ■■■■■ tra le prime»*.

Panucci non basta — Vittorio ha segnato il suo quarto gol ma l'Argentina ha subito pareggiato con Napoli. La Loanesi ha un po' rallentato la corsa e il direttore sportivo Valentino dice che il pareggio *«va stretto»*. Soddisfatto invece Arcuri: *«Ci abbiamo controllati bene, forse si poteva fare qualcosa ■■ più. Nell'non abbiamo grossi nomi, ma se i ragazzi si impegnano abbiamo un complesso che può fare la sua figura. Il secondo posto è il testimoniario»*.

Un altro brodino — La Dianese è tornata da Cornigliano con un bel punto e Carlo Spigno parla di riscossa dopo l'ingresso di Marchetti, ex Sestri Levante, in prestito militare. *«Con lui la squadra ha fatto un salto di qualità* — dice il tecnico rossoblù — *Sono fiducioso, questo pareggio ci carica per trarre fuori da quelle scomode posizioni■■■■»*.

Pier Paolo Cervone

Risultati e classifiche

Risultati

Carcarese-Andora	3-1
Cornigliano-Dianese	0-0
Finale L.-Sestrese	2-0
Libarna-Ovadamorbi	1-1
Loanesi-Argentina	1-1
Rivarolese-Levante	0-0
Varazze-Cairese	1-1
Ventimigl.-Alassio	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cairese	15	11	5	5	1	10	6
Carcarese	14	11	6	2	3	15	8
Argentina	14	11	4	6	1	11	7
Levante C.	13	11	3	7	1	13	6
Loanesi	13	10	6	1	3	9	5
Sestrese	13	12	4	5	3	12	10
Finale	12	11	4	4	3	13	8
Varazze	11	11	3	5	3	13	12
Ventim.	11	11	3	5	3	10	9
Libarna	10	11	3	4	4	10	10
Alassio	10	11	3	4	4	9	11
Ovadam.	8	11	2	4	5	15	14
Carnigl.	6	11	1	4	5	3	15
Andora	6	11	2	2	6	8	15
Ipa Pian.	6	11	2	2	7	7	15
Rivarol.	4	11	1	2	8	4	20

Prossimo turno

Alassio-Rivarolese
Andora-Corniglianese
Cairese-Ovadamorbi
Dianese-Varazze
Levante-Argentina
Libarna-Finale L.
Sestrese-Loanesi
Ventimiglia-Carcarese

Risultati e classifiche

Risultati

Bastia-Calizzano	1-0
Carlin's B.-Cengio	2-0
Ceriale-Boys Vado	1-0
Mallarè-Taggese	1-0
Pietra L.-Borghetto	2-0
Priamar-Finalborghese	6-1
Valleirosola-Cervese	1-1
Veloce-Intemelia	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Ceriale	18	11	8	2	1	15	5
Mallare	16	11	7	2	2	17	10
Taggese	15	11	6	3	2	13	8
Veloce	14	11	6	2	3	10	6
Intemelia	14	11	6	2	3	14	5
Borgh.	11	11	4	3	4	13	11
Pietra L.	11	11	3	5	3	9	10
Priamar	10	11	2	6	3	9	11
Finalb.	10	11	3	4	4	10	12
Bastia V.	10	11	3	4	4	8	9
Calizzano	9	11	2	5	4	11	15
Valleir.	8	11	1	6	3	7	10
Cengio	8	11	2	4	5	11	16
Boys V.	8	11	2	4	5	8	8
Cervese	6	11	2	4	5	8	12
Carlin's	4	11	1	2	7	5	13

Prossimo turno

Boys Vado-Mallare
Borghetto-Bastia V.
Calizzano-Carlin's B.
Cengio-Intemelia
Cervese-Priamar
Finalborghese-Veloce
Taggese-Pietra L.
Valleirosola-Ceriale

Dama: Berté campione italiano per la terza volta

SAVONA — Daniele Berté, albarese, savonese, ■■

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Ambrosoli 3/c, tel 583 341): Le grandi super pom pom (v. 18). Or. 15.15, 22,40 L. 4000.

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel 206 549): I vizi segreti di una moglie (v. 18) Or 15 22.50 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 420): La donna del tenente francese, con M. Bisogno e J. Irons, regia di K. Reisz Or 15.30, 17.50, 20.10 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 3, tel 566 810): Sole per i luoti pochi, con Roger Moore Or 14, 16,10, 18.20, 20,30, 22,40 L. 4000

CHIAMATO (Via Colombo 11, tel. 565.388): Contatti porno (v. 18) Or 15,10, 22,45 L. 4000

CIONELLO (Via Balbi 10/r, tel. 282 0613): Porno vietato VM 18 Or 15, 23 L. 3500

DRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564 403): Porno caldo 1x0, con Alvaro Vitali di M. Quaglia Or. 15,15, 17.05, 18.55, 20,45, 22,40 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 258r, tel 581 691): Il tango della gelosia con M. Vitti e D. Abbantantuono. Or 15: 16.50, 18.40, 20.40, 22,40 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 17, tel. 565.512): Tenera ingenua. Vietato 14, regia di D. Hamilton con A. Schmidt e T. Tavani Or 15, 17,05, 18.55: 20,45: 22,30 L. 3500

ODEON (Corso Buenos Aires 63r, tel 362 298): Da un Paese lontano: Bertrand Piccard il suo amico Zarnuk Or. 15: 17.30 20, 22.30 L. 3500

OLIMPIA (Via XX Settembre 35/r, tel 581 416): I predatori dell'Arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas Or. 15.30, 17.50, 20, 22.30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 13/r, tel 564 849): Cristiana F., noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U. Edel Or 15.30 18.05 20.20, 22.30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r tel 583): Sole erotico e sadomaso (v. 18) Ap 10 ant. 22.30 L. 3500

PLAZA (Piazza Terramare 17r, tel. 366 852): Salem di Claude Lelouch 15 19.20, 22 L. 3500

RIVOLI (Via XX Ottobre 16, tel. 588 512): Senza fine, di P. Zelinski, con G. Shields e M. Hewitt Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30 L. 4000

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 293 748): Erotico blue Vm 18 Or 15: 22.30 L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel 893 736): Sex erotico Vm 18 Or 14.30, 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel 587 217): Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto Or 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 39, tel 580 137): La moglie dell'ago con D. Sutherland e K. Mulligan regia di R. Mayerard. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22,30 L. 4000

PROSEGUIMENTI

ALFA (Via Puggia 37r, tel 380-661): Non ci sono scienza.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 299.867): La pena gela (v. 18)

IDEAL (Corso Monegrappa, tel 850 368): La corsa più pazza d'America.

LIDO (Via Gaspari 211, tel 360 493): Atmosfera zero.

MARIN (Corso Aurelio 4, tel 891 002): Nuda di donna.

D'ESSAI

DANTE (Via Cardinal Siri tel. 590.757): Rassegna Giuseppe e il cinema: Come vi piace, traduzione simultanea in cuffia. Ore 16-21, ingr. gratis.

DIANA: Cine Teatro Incontro: Vivek bengali bhaat di fatha. Ore 18: 20; 22. L. 1000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70): Il postino suona sempre due volte.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 268 518): Civiltà del vizio (v 18)

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586 410): Storie di ordinaria follia (v 18)

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Zombie (v. 18).

ASTORIA: Fra Firenze sugli archi mayiale (v. 18)

ELDORADO: Bocche viziose (v. 18).

MARSUNO: vapore lesbo.

MODENA: Bocca golosa.

SPLENDOR: Eccellipo,

PEGLI

EDEN: riposo

CERTOSA

COLOMBO: Spettacolo cinematografico

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Spettacolo cinematografico

QUINTO

FLORA: Fuga di mezzanotte (v. 18)

CAMPOMORONE

AMBRA: Spettacolo cinematografico

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

RECCO

ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Bimbi maiale addiano (v. 18)

MIGNON: riposo

LAIR: chiuso per lutto.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

GRIGNONE: Spettacolo cinematografico.

ITALIA: Spettacolo cinematografico

CHIAVARI

ASTOR: Alimentare mm.

CENTRALE: Il terrore.

MIGNON: Il postino suona sempre due volte.

NUOVO: Proibito erotico (v. 18)

ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Le notti di Salem (v. 18).

CENTRALE: La stagione. Domani riposo

TEATRO MASSIMO pal. 417.0487 ore 21, recital di Loredana Bertè L. 6000

CINE VARIETA'

[redacted] vergini vogliose (v. 18)

ALTROVE

CLUB MEDITERRANEE: ore 16 - 18 - 21.30 Visita a Sabaudino, in pullman. Ore 15,45: La cultura patriottica, in nesso L. 1500

DISCOTECA [redacted] W YORK: ore 22-2. Domani [redacted] Domani riposo

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Marsoli 4 302): riposo.

SAVONA

[redacted]

ASTOR [redacted] Pia, tel 27 1881 (ore 15,15, ult. spett. ore 22.15): Agente 007: solo per i luoi pochi.

ELDORADO (via S. Teresa, tel 20 562): Fuga per la vittoria.

ARE (via Vegano tel 20 945): Tango della gelosia.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21 170): Sconti (v. 18)

DIANA (via Brignoni [redacted] tel. 25 714): riposo

OLIMPIA: Piacere carissimi.

ALTRE VIS[redacted]

FILMSTUDIO (p. Chiodo 4/r, tel [redacted]

CINEMA d'Essai (via Pietro 18, tel 21 140): riposo

LUX (via Boccaged, tel 22.973): riposo

ALASSIO

COLOMBO: [redacted]

RITZ: Cristiana F.

ALBENGA

[redacted]: Agente 007: solo per i luoi occhi.

ASTOR: L'amante inglese (V. 18)

CRISTALLO: Il grande imbroglio (v. 18).

Al Chiabrera la fiaba di Gozzi

Stasera a Savona «La donna serpente» con Marzia Ubaldi

SAVONA — Riprende stasera al «Chiabrera» la stagione di prosa 1981-82. La compagnia del «Teatro di Genova» diretta da Ivo Chiesa presenta «La donna serpente», fiaba teatrale tragicomica [redacted] musica [redacted] Carlo Gozzi nella riduzione [redacted] Egisto Marcucci. La regia è di Egisto Marcucci [redacted] la direzione d'orchestra è affidata a Bruno Moretti.

Compongono il cast degli attori: Donatello Falchi, Marzia Ubaldi, Benedetta Buccellato, Miriam Fornisano, Massimo Lopez, Enrica Carini, Stefano Antonucci, Mauro Pirovano, Ennio Coltorti, Francesco Morigo, Consuelo Barilari, Maurizio Crozza e Maurizio Sguotti.

Replica domani e giovedì sera, sempre alle 20,45.

(n. s.)

IMPERIA

[redacted] VISIONI

ANDORA: Super erotic sex orgasmi (vm 18)

ROMBINI (Oneglia - via Vittorio 18, tel 23 674): riposo

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 58, tel 63 871): riposo

DANTE (Oneglia - via S. Sorlero, tel 23 870): Dolce gola (vm 18).

idola

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 745):

CAVOUR: Hair.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Bosco selvaggio (vm. 18).

ARMA DI TAGGIA

[redacted]PITOL: Rapidi nodi di sangue.

GERRI: Odissea (vm. 18)

TAGGIA

OLIMPIA: Comunione.

PIEVE DI TECO

PREVERE: La dolcezza proibita i maniaci.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Delitto.

ZENIT: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: Racconti immorali di Boccaccio (vm. 18).

IMPERO: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel 75 971): Nessuno è perfetto.

RITZ (via Matteotti): Cristiana F. noi, i ragazzi dello Zoo di Berlino (v. 18)

ASTRA (via Matteotti 50, tel 86 810): Rapidi nodi di sangue.

CENTRALE (via Matteotti): Il tango della gelosia

SANREMESE: Bolero.

SUPERCINEMA: Da un paese lontano: Giovanni Paolo II.

ORFEO: Ultimo mercatino (vm. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 983 293): Super erotic action (vm. 18).

MIGNON: Nude di donna.

Dopo il forfait dello spettacolo al teatro Verdi di Sestri Ponente

Finirà in [redacted] mare di carta bollata la lite tra Lavia-Amleto e la Tosse

GENOVA — Brutta, e sciocca storia, quella dell'*Amleto* rivisitato da Gabriele Lavia, «genio» teatrale con i nervi a fior di pelle. E non basta: nel girone dei «cattivi» c'è anche l'organizzazione della cooperativa del Teatro della Tosse che aveva inserito nel suo cartellone, tra gli invitati illustri, lo spettacolo di Lavia.

Adesso la lite finirà in tribunale: Lavia si sente ingannato, Tonino Conte non ci vuol rimettere e fa capire che Lavia ha fatto i capricci. Cerchiamo [redacted] dipanare la matassa.

Lavia stipula un contratto [redacted] la Tosse e stabilisce [redacted] recitare [redacted] vecchio teatro-cinema Verdi di Sestri Ponente (nato un tempo dedicato ai film [redacted] solo recentemente acquistato dal Comune) da venerdì 27 novembre per sette repliche consecutive (domenica pomeriggio [redacted] lunedì riposo).

Ma venerdì pomeriggio Lavia arriccia il naso e dice che ci vogliono 24 ore per montare [redacted] complessa [redacted]na. Si rimanda, con qualche mugugno, il debutto a sabato sera. Alle 21, con qualche signora impellicciata, un centinaio di appassionati di teatro e fans della Tosse accalcati davanti al Verdi, Lavia decide [redacted] forfait.

«Sono uno dei maggiori attori e registi italiani — grida —, *non posso recitare in queste condizioni».*

E vengono fuori le carenze dell'«infelice» Verdi: minuscoli, il palcoscenico e troppo piccolo e stretto, occorrerebbero altri quattro metri di boccascena, fa un freddo cane perché il riscaldamento è arrivato come i «nostri» del film western all'ultimo momento, e inoltre, orrore, i camerini (macché camerini, stanzoni) sono infestati da topi aggressivi, destati da un lungo letargo.

Lavia strilla ancora che a lui [redacted] fa specie recitare a Roma o [redacted] «passello sperduto della Lucania» ma che vuole «garanzie artistiche».

Tonino Conte [redacted] presente e accigliato. Dice che non è vera niente: *«Il teatro è stato messo a disposizione della compagnia dell'Amleto il giorno prescritto. I dati del Verdi erano a conoscenza della compagnia. Non abbiamo colpa [redacted] Lavia ha sbagliato i suoi conti. La storia dei topi è falsa. [redacted] soltanto che la cooperativa della Tosse ha avuto un danno morale e materiale, molto grave.*

Si finirà in un mare di carta bollata, con lo spettacolo a carte quarantotto. Come se non bastasse intervenire il «Comitato di lotta [redacted] Teatro Verdi» che protesta (ultima trattasi) *«per uscire dal tunnel di emarginazione sociale e culturale nel quale è piombato tutto il Ponente cittadino».*

In parole povere, i dipendenti del Verdi che il Comune, nuovo [redacted] e maldestro padrone e impresario, «all'ittera» all'Arci [redacted] all'ente del decentramento, affermano che la loro lotta non c'entra [redacted] le complicate beghe tra Lavia e Tonino Conte.

Resta in tutta questa [redacted] da un po' sbiadita la considerazione che il mondo dello spettacolo, a Genova, soffre d'una brutta epidemia di faciloneria, superficialità. E molti infelici esempi negli ultimi mesi confermano questa crisi culturale.

p. l.

L'attore-regista accusa l'organizzazione di averlo ospitato in una sala sgangherata. Tonino Conte risponde: «La compagnia era [redacted] conoscenza di tutto». Il segno di [redacted] crisi di faciloneria che travaglia il teatro a Genova

Gabriele Lavia: Genova non ha visto il suo Amleto

Concorso nazionale

A Bordighera tante foto sott'acqua

BORDIGHERA — [redacted] è riunito presso [redacted] sezione [redacted] Bordighera del Centro sub Riviera [redacted] Fiori la giuria del terzo concorso nazionale di fotografia subacquea. «Trofeo Gianni Ballestra»: per [redacted] gliere [redacted] più belle opere [redacted] dovuto esaminare ben duecento opere pervenute da ogni parte d'Italia.

Dopo [redacted] lungo ed elaborato esame si [redacted] arrivati [redacted] selezione finale. I premiati [redacted] dieci per ogni categoria. Per le diapositive primo premio a Marcello Toja [redacted] Torino, il secondo a Sergio Loppel [redacted] Genova; [redacted] le stampe ha vinto Paolo Gurneri di Padova, al secondo posto Enrico [redacted] Rosario Gargiulo di Sorrento.

Il concorso si [redacted] potuto organizzare grazie all'appoggio [redacted] Comune, della Provincia di Imperia e dell'Ept. Sabato prossimo [redacted] terrà al cinema teatro Cavour di Imperia [redacted] proiezione delle diapositive dei concorrenti ed [redacted] conferenza con film sull'archeologia subacquea, condotta da ricercatori dell'Istituto internazionale studi liguri, riservata però ai soli studenti delle scuole superiori

l. m.

Incontro con l'attore genovese che gira il film per la tv

Diogene poliziotto [redacted] Torino in [redacted] storia vera di droga

GENOVA — Dopo [redacted] sceneggiato in quattro puntate «Storia [redacted] Anna», la Rai sta preparando un altro programma sul problema della droga. Si tratta di un film ambientato a Torino, ispirato a una storia [redacted] Tra i protagonisti c'è un attore genovese, Franco Diogene. «*Gianni Martucci ha scritto la sceneggiatura in [redacted] al racconto delle esperienze personali di una giovane che [redacted] a Torino e che ha vissuto il calvario [redacted] tossicodipendenza* — spiega Diogene — *è un lavoro molto interessante, che in un certo senso può ricordare "Cristina F.". Proprio per lo stretto legame con la realtà. Narrando la vicenda della protagonista, il film offre infatti [redacted] spaccato della città e dei suoi problemi».*

Trentaquattrenne [redacted] neppure (sabato scorso [redacted] nata Giuseppina, la sua primogenita), [redacted] genovese ha appena terminato di girare «La casa stregata», di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto e Gloria Guida, prodotto da Vittorio Cecchi Gori. Tra pochi giorni, inoltre, uscirà sugli schermi «Innamorato pazzo», [redacted] Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano e Ornella Muti, in cui Franco Diogene veste i panni (piuttosto abbondanti, visto il suo fisico [redacted] tuttotondo) [redacted] capocameriere alla corte reale.

Nato artisticamente nella «Compagnia dialettale Gilberto Govi», passato [redacted] Teatro Stabile di Genova («L'Anticantiera»), approdato al cinema nel [redacted] («Teresa [redacted] ladra» Monica Vitti), l'attore genovese [redacted] ha ormai all'attivo una decina di film, tra cui in particolare «Fuga [redacted] mezzanotte», di Alan Parker, [redacted] cui [redacted] il ruolo dell'avvocato difensore. «Tentacoli» [redacted] Henry Fonda e Shelley Winters, e «La città [redacted] donne» di Fellini. «*Nel lavoro di Martucci* — spiega Diogene — *interpreto il ruolo di un [redacted] missario di polizia».*

a. p.

Lo spettacolo ospite dello Stabile

La Marinoni è Hedda Gabler da questa sera al Genovese

GENOVA — Va in scena *stasera, alle 20,30, al Genovese «Hedda Gabler», di Ibsen, con Valeria Moriconi.*

È [redacted] secondo spettacolo ospite della stagione in abbonamento del Teatro di Genova [redacted] Prodotto dall'Emilia Romagna Teatro e dal Centro teatrale bresciano con la regia [redacted] Massimo Castri, [redacted] interpretato, oltre che dalla Moriconi, da Ruggero Bondi, Antonio Francioni, Marisa Germano, Sergio Regi, Relda Ridoni, Magda Schirò.

La traduzione del testo è [redacted] Anita Rho, le scene e i costumi sono [redacted] Maurizio Balò, [redacted] musiche di Edvard Grieg. Per lo spettacolo vale uno dei tagliandi d'abbonamento riservati alle compagnie ospiti.

Con «Hedda Gabler», scritta nel 1890, Ibsen offre [redacted] lucido ritratto dell'uomo [redacted] fine secolo, un [redacted] incerto e lacerato, incapace [redacted] comporre [redacted] proprie tensioni, che non sa tradurre in un gesto eroico la propria astratta volontà di realizzarsi.

Alla insoddisfatta Hedda Gabler viene affidato il [redacted] pito di saltare il calvario della sua condizione di donna, intelligente ma irrealizzata, [redacted] stretta a vivere in [redacted] mondo per lei incomprensibilmente meschino ma nei confronti del quale non riesce a prendere decisioni davvero grandi, atteggiamenti risolutori.

Anche il suo estremo gesto, il colpo di pistola con cui metterà fine all'impossibilità di vivere, suona quasi beffardo, tragicomico, all'interno di una società che non è fatta per la vera tragedia.

Alassio: rassegna sul cinema Usa

ALASSIO — Inizia questa sera al cinema Colombo la rassegna cinematografica organizzata dal Circolo culturale «Nuova Alassio» con la proiezione [redacted] [redacted] «All that jazz». Seguiranno, ogni mercoledì, altri [redacted] spettacoli cinematografici quasi tutti dedicati al cinema statunitense.

Bertè show

GENOVA — Stasera al Teatro Massimo presentera il suo spettacolo Loredana Bertè. La cantante, che ha partecipato lo scorso agosto alle «Sere di Genova» organizzate dal Comune al parco dell'Acquasola, [redacted] ripresenta al pubblico con un nuovo show dopo il periodo trascorso negli Usa.

Torna la Valeri

GENOVA — Dopo il successo ottenuto due anni fa con lo spettacolo «Non si ride quando una donna cade», torna all'instabile per due recital venerdì e sabato alle 21, Franca Valeri. Nel suo nuovo lavoro, «Io, Franca Valeri» propone storie e personaggi attraverso i monologhi

Al Centro Duetiesse

Cinque serate a Savona [redacted] arte-scienza

SAVONA — Nomi di grande [redacted] prestigio, tra i più rappresentativi della cultura ligure quelli che parteciperanno, a Savona, [redacted] dicembre a gennaio, a cinque incontri [redacted] arte e scienza. «Immagini e sospetti di realtà», questo il titolo della rassegna, organizzata dal Centro culturale polivalente «Atelier Duetiesse» e dalla Cooperativa teatro totale sperimentale di Savona.

Gli organizzatori Nat Russo e Paolo Sartori hanno individuato i temi degli incontri (tempo, sogno, grido, dolore e morte) ed attorno a questi hanno coordinato i lavori di due comitati, uno artistico diretto dal prof. Umberto Albini, preside della facoltà di Lettere dell'Università di Genova, ed uno scientifico diretto dal prof. Renzo Mantero, primario dell'ospedale San Paolo, uno dei più qualificati scienziati italiani nel campo della chirurgia della mano.

Ogni serata, condotta di volta in volta da un moderatore, specialista del settore, vedrà nella prima parte gli attori del «Duetiesse» impegnati nella lettura di versi e di [redacted] di [redacted] poeti e scienziati, [redacted] di introdurre poeticamente e storicamente il tema. Seguiranno le relazioni che vedranno alternarsi, nel corso dei vari incontri, filosofi (Boffi), teologi (Barracco), fisico-matematici (Spotorno), etnologi (Maconi), psichiatri (Borsellino), neurochirurghi (Loeb) e tanatologi (Bertolotto). Quindi il dibattito, in cui saranno assicurati alcuni interventi di rilievo quali quelli dello scultore Fabbri, del pittore Roskello, del gneista Locatelli, dell'astrofisico Santarelli, dei musicisti Ferrato e Scogna e di molti altri esponenti

n. s.

APPUNTAMENTI FLASH

Serena Foglia a Ventimiglia parla di astrologi nel '600

VENTIMIGLIA — Giovedì pomeriggio alle 16 la dottoressa Serena Foglia, nota scrittrice di testi [redacted] dottrina astrologica, terrà una conferenza nella sede della biblioteca aprosiana di Ventimiglia sul tema: «Il '600 secolo di astrologi».

La dottoressa Foglia, laureata in [redacted] lettere all'università di Trieste ed in sociologia [redacted] un ateneo degli Stati Uniti, è autrice (oltre che di due testi già noti, «Alfabeto delle stelle» e «Protagoniste», [redacted] storia centrata sulle donne) di un volume uscito [redacted] pochi giorni: «Il libro delle streghe».

Con questo incontro si concludono le celebrazioni per il trecentesimo anniversario della morte di padre Domenico Aprosio, fondatore della biblioteca aprosiana così ricca d'opere dell'epoca

Golfo dei poeti

GENOVA — Stasera alle 19,30, sulla terza rete, per «Come stanno», andrà in onda «Madì, l'antica castellana del Golfo dei poeti», un programma di Giuseppe Mecenti e Renzo Trotta [redacted] Golfo dei poeti segna il confine orientale della Liguria, e conserva nel suo nome il ricordo dei numerosi grandi «letterati» italiani e stranieri che vi hanno [redacted] soggiornato per periodi più o meno lunghi da Dante al Carducci, da Wagner e Shelley e Byron.

Fra Lerici e San Terenzo, una comunità di giovani ricostruisce sul palcoscenico la lingua e le abitudini di quei luoghi all'inizio del secolo, quando non esisteva ancora il turismo di massa. E poi Mecenti e Trotta ci fanno fare la conoscenza [redacted] uno straordinario [redacted] personaggio femminile, Madì, la vecchia castellana di Lerici, quella che per prima ha inventato l'ostello della gioventù, ospitando nel castello i giovani di tutto l'Paesi

«Come vi piace»

GENOVA — Per la rassegna cinematografica dedicata a Shakespeare oggi al Dante è in programma «Come vi piace», di Basil Coleman, con Richard Pasco, Angharad Rees, Helen Mirren, James Bolam

Nudo di Strega

GENOVA — Da stasera saranno al night club Astoria «Le Streghe». Il trio è noto nella nostra città soprattutto per una vicenda [redacted] cronaca. In occasione di un'esibizione in [redacted] discoteca, un paio d'anni fa, furono censurati tutti i manifesti pubblicitari che mostravano le tre donne a seno nudo

Architettura oggi

GENOVA — Oggi [redacted] 15, nella sala nuova del Consiglio a palazzo Tursi in via Garibaldi 9, l'architetto Peter Smithson terrà la seconda delle dieci conferenze su «Lo stato attuale dell'architettura nel mondo», parlando sul tema: «Stato presente dell'architettura».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65 99 66
Via Roma 80 - Tel 88.88.44
Via Silvano 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via [redacted] Settembre 39 - Tel (0171) 50 802
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI [redacted] Via F.lli Bandiera 14 - Tel (0161) 64 111

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 81 48 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - [redacted] (019) 36 218 - 38 54 85

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) [redacted] Cavour 63 - Tel (0144) 2529
[redacted] (12051) Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 36 717
CASALE [redacted], (15033) Via Roma 52/b - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 064
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 278

publikompass spa

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

Ore 11 Telefilm Barnaby Jones; 12 Cartoni Sally the witch; 12.30 Telefilm Mr. Howard; 13 Telefilm Una signora [redacted] gamba; 13.30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 14 Cartoni Pekino story; 14.30 Un esperto per voi: Rubrica. 15 Telefilm Combat; 16 Happy giornalino di cartoni 18 Telefilm Una signora in gamba; 18.30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 19 Telefilm Doctor Caraibes; 19.30 Trentaminuti. Rubrica: 20 Cartoni Daltanious; 20,30 Telefilm Codice Jarico; 21.30 Film La notte [redacted] scorrevole l'America (drammatico). 23.10 Domani sul Secolo XIX; 23.15 Film Simona

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10.30 Telefilm Fantastiandia; 11.30 Cartoni Geckers; 12 Documentario; 12.30 Playback musica 13.15 Rubrica di estetica; 13.30 Processo al rossobucerchiati; 13.55 Notiziario economico; 14.30 A casa loro incontri con i genovesi [redacted] 15 Rombo tv rubrica 15.30 Film; 17 Documentario; [redacted] Cartoni; 18.30 Playback musica, 19.30 Processo al rossobucerchiati; 20.30 I minuti con C. Lenza; 20,35 Telefilm Peyton Place; 21,30 Il tempo domani; 21.35 Film Il [redacted] Tombstone (western)

TELENORD TN4
UHF 21-34-41-44-49-53-56-65

10 Omer [redacted] telefilm; 10.30 Archie e Sabrina cartoni 11 Bellidi cartoni. 11.30 Padre e figlio investigatori speciali telefilm. 12,30 Speciali; 13 Le avventure di Sherlock Holmes telefilm 13.30 La fabbrica di Topolino cartoni 14 Al cinema in Ballla 18 film italiano dall'epoca d'oro Manovre d'amore film commedia; 15.30 Caldo spettacolo brasiliano; 16.30 Zambot 3 cartoni. 17.24 piste novità discografiche. 17.30 Maramao cartoni Archie e Sabrina; 18 Sottocancello [redacted] commenti sul calcio italiano e [redacted] 19 Sherlock Holmes e il dr. Watson telefilm 19,30 Vicky il vichingo cartoni; 20 Telemarket come ti difendo il consumatore. 21.30 Operazione diabolica film fantascienza. 23.20 La fabbrica di Topolino cartoni 23.50 Colpi di dadi, colpi di pistola film [redacted]

[redacted] TELEVISION CANALE 5
UHF 51-56

Ore 8,30 Buongiorno Italia; Almanacco; oroscopo; Cartoni; 9.15 Rubrica di ginnastica; Cardi Camera; Rubrica medica; 9.30 Telefilm Phyllis il matrimonio di Mamma Dexter; 10 [redacted] varie; 10.30 [redacted]o è Hollywood; 10.55 Rubrica; 11 Telefilm Una famiglia americana; 11,50 Rubrica di cucina; [redacted] Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni Sport Lilly - Nolli d'Arabia e giorni; 13 Pop Corn; 14 Film Ve nude [redacted] Il mondo (drammatico) - telefilm Phyllis - Telefilm GE eroi [redacted] Hogan: Komunanzast dell'esno - Telefilm Furia. Il dramma di pecky - Cartoni Sport Billy - Vichingo per [redacted] giorno; 18,15 Pop Corn [redacted] Telefilm Kung Fu: [redacted] vita: [redacted] Telefilm Phyllis: Io [redacted] bella; 20,30 Telefilm [redacted] Il ritorno di Janice; 21,30 Film L'ultima minaccia (drammatico), 23,25 Notizie notte; 23,30 Football americano; 24 [redacted] Velussi

TELEGENOVA
UHF 35-40-43

10 La lunga notte dell'orrore film [redacted]. 13 Pedro [redacted] telefilm. 12.30 Cartoni Flipper; 13 Mezzanotte film dramm. [redacted] Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm; 16.30 Redazionale; 17 Racconti d'estate film comm.; 18.30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19.30 Mescius tatu [redacted] e-cali [redacted] Genova e [redacted] Liguria. 20 Crociera di mielo telefilm 20,30 Genova notizie; 20,45 Panchina cabaret; 21,45 [redacted]rd Brown telefilm; 22.45 La bela di Malachi.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-53

Ore 11,30 Tvamiss; 12 Fantasilla[redacted] telefilm; 12,50 Braccio di ferro cartoni, 13,20 Zoom TG Pomeriggio [redacted] notiziario 13.30 Jason a Toledo cartoni, 14 Film Brocialelo vivo; 15,30 Hockey su ghiaccio campionato nazionale [redacted] A, 16,30 Cisco Kid telefilm; 17 Bye bye Boys - Ape Magi cartoni 17,25 Cartoni Hanna & Barbera; 17,50 La gang dei seguja cartoni, 18,15 Special musicale; 18,40 Love Boat telefilm, 19,30 Bodellamo; 19,40 Zoom TG Pomeriggio; 19,55 Ginglorno; 20 Laverne & Shirley telefilm - Mateoliguria; 20,30 Film Bellissima; 22 Pietro Brown telefilm; [redacted] Zoom TG Pomeriggio - I pianeti; 23 Film Addio Lore.

TELE T.R.I.L.
UHF 31-34-49-52-56

Ore 11 Film L'assassino senza volto; 12 30 Telefilm Tocco del diavolo; 13 Cartoni Charlotte/Zamborg; 13,40 Telefilm Cow boy in Africa; 14,10 Tuttochiemò - Avvenimento sportivo; 15 30 Film Caccia sacra, Terrore del Pacifico (guerra) 17 Cartoni Charlotte/Zamborg; 18 Music; 19 Telefilm Cow boy [redacted] Africa; 19,30 Telefilm Tocco del diavolo; 20 Oroscopo; [redacted] Oggi al cinema; 20,20 Film Cacciatore di fortuna [redacted] 21,50 10 minuti con... Isacaca; 22 Film L'ultimo [redacted] Mohicani; 23,20 Film La sfida del dannati; 1 Film La croce di fuoco.

[redacted] TELEVISIONI PRIVATE

TF 1

Ore 12.05 Jeu: Réponse à tout; 12.25 Une minute pour les femmes; [redacted] Midi première; 13 Journal; 13,45 Les après-midi de TF1; 18 C'est à vous; 18,25 L'île aux enfants; 18,50 Avis [redacted] recherche; 19,20 Emissions régionales; [redacted] 19,45 Les Parts de TF 1; 20 Journal; [redacted] Série: [redacted] ses [redacted]; 21,30 Magazine d'actualité: Sept sur sept; 22.30 Expressions; 23,40 Journal.

A 2

Ore 10.30 Antiope; 12,05 Passez donc me voir; 12 30 Série: les amours des années grises; 12.45 Journal; 13.35 Emissions régionales; 13.50 Face à vous; 14 Aujourd'hui madame; 15,05 Série: Délork. 16,30 Itinéraires; 17,20 Fenêtre sur...; 17.50 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,40 Les dossiers de l'écran: la Guerre des mondes; 22 Débat: la GVNI; 23,30 Journal.

FR 3

Ore 18,30 Pour les jeunes; 18,55 Tribuna libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Bas[redacted] animé: Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,30 Cinéma: [redacted] gambo; 22,20 Journal.

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-42-21-57

Ore 12,30 [redacted] Bluer cartoni, 13 Candy Candy cartoni; 13.30 Mini sala; 14,30 Film, 16 I cavalieri del cielo telefilm, 16,30 Mela donna sceneggiato, 17,15 Addio Giuseppina cartoni, 17,40 Star Blazer cartoni; 18 Natura selvaggia documentario 18,30 Gaicken e il robot d'acciaio cartoni 19 Super cartoons Gatto Silvestro; 19,20 Candy Candy cartoni, 19.50 Medusa telefilm, 20,15 Il tempo che farà - Almanacco storico; [redacted] [redacted] notiziario, 20,40 Peyton Place telefilm, 21,30 Film Improvvisamente un uomo nella notte; 23 Diario notte; 23,10 Film Il massacro di Teniessone.

TELEIMPERIA
UHF 24-39-58-61

Ore 12 45 Film Le [redacted] dal cielo; 17,30 Dodone, con Rario ed Elsa, 18,15 Film Fucilieri nel deserto; [redacted] Telefilm Amore; 20 Incontro con...; 20,45 Notiziario; 21 Special; 21,30 Spettacolo in diretta.

TELE TRIS
UHF 23-33-37-46-51-57-63

Ore 10 Film El Cjero (avv.), 11,30 Rubrica. 12 Il mercatino; 13 TG Tris; 13,30 Roberta e la storia; 14,30 Documentario; 15 Film L'orma del leopardo (avv.), 18,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18 TG Tris; 18,15 Telefilm; 18,45 Tre donna Rubrica 19,15 Bordo ring pugilato. 20 TG Tris; 20,30 Superclassifica show; 21,15 Telefilm Vegas; 22,30 Film La traversata del [redacted] (dramm.). 0,30 Film Nuda dal fiume (dramm.)

TELESANREMO
UHF 29

Ore 18,15 Cartoni Jabber Jaw 18,45 Film; 20,15 Telefilm Hunter; 21 10 Simpaticissimo quiz. Quiconi duetta 22,30 Film.

TELECITTA'
UHF 58-62-64

9,30 Leggiamoli insieme - La bossa delle spese; 10,20 Film Il fuciliere del deserto; 12,30 Il sesso a tavola; 13 Leggiamoli insieme; 13,15 Film I pescatori ci guardano dal cielo; 14,45 La punta dell'istinto; 15,30 Spazio X Kim, cartoni e tanto divertimento; 16,30 Film Le Mella spezzate sorelle; 18,15 La [redacted] salute; 18,45 Tutta Zena ciu un cerugiu; 19,15 Oggi in Liguria; 20,40 Film intrigo a Parigi; 22,10 [redacted] in Liguria; 22,40 Film Sparate a vista su Kilder Kid western

TELERADIOCITY
UHF 26-51-47-48

Ore 6,30 Buongiorno [redacted] Telecity; 7,30 Cartoni [redacted] a Barbera; [redacted] Sceneggiato Claud

Improvvisa «manna»: sono avanzi finanziari

La Provincia scopre che ha un attivo di 2 miliardi e mezzo

NOVARA — In tempi di crisi finanziaria per tutti, di lamenti per i tagli alla finanza locale, l'amministrazione provinciale di Novara si scopre improvvisamente ricca. Si trova cioè a dover gestire due miliardi e mezzo di lire: avanzi finanziari degli esercizi precedenti dal '75 all' '80.

Si badi bene che sono «risparmi» sulla spesa corrente. Com'è possibile che si sia verificata quest'anomala situazione? Se lo sono chiesto soprattutto i comunisti pretendendo dall'assessore al Bilancio Pietro Colombo di specificare dove si sono verificate le economie.

Le responsabilità per questo stato di cose non sono da addebitare specificatamente all'attuale maggioranza che anzi si è preoccupata di verificare tutti i crediti dell'amministrazione dal 1975 all'80 per poterli utilizzare nel bilancio di quest'anno.

Così l'assessore Colombo ha spiegato che buona parte dei residui derivano dal rimborso, da parte dello Stato, delle anticipazioni che la Provincia aveva fatto al personale in relazione all'applicazione del contratto, dalle economie per lo slittamento dell'entrata in vigore del contratto stesso e dal ridotto numero di dipendenti. Complessivamente un miliardo e 300 milioni. Ancora, per una serie di recuperi di crediti presso il ministero del Tesoro per rette ex Omni, rette di ricoverati alle psichiatrici, oltre a maggiori entrate tributarie. Ma nessuno, ci si chiede, aveva pensato prima di recuperare questi crediti? «Non intendo muovere accuse a nessuno — ha risposto l'assessore — ma il personale che ha sbagliato dovrà pagare».

Sarebbe a dire che la responsabilità di un fatto tanto clamoroso sarà scaricata ancora una volta sul carrozzone della burocrazia amministrativa?

C'è stata battaglia anche per l'utilizzazione di questa ingente somma che la maggioranza aveva già suddiviso in stanziamenti specifici. Alla fine è stato raggiunto l'accordo per una definizione sommaria, per capitoli di spesa, privilegiando l'edilizia scolastica.

Per Karpov le scarpe di Vigevano

VIGEVANO — La notorietà di Vigevano è legata a doppio filo alla sua produzione calzaturiera.

Così non sono sfuggiti ai tecnici di Vigevano «scarpe» neppure i coniugi Karpov. Irina, la moglie del campione del mondo di scacchi, infatti, prima di rientrare a Mosca, durante una sosta a Milano del marito, ha fatto una rapida puntata in città e da un commerciante all'ingrosso di scarpe ha fatto acquisti per sé e il marito.

In precedenza, dopo una serie di schermaglie iniziali perché i consiglieri lamentavano giustamente di non aver potuto prendere visione delle delibere poste in discussione, così come prevede la legge, l'assessore all'Assistenza Francesco Della Torre ha illustrato le iniziative della Provincia in relazione alla prosecuzione del piano per l'inserimento degli handicappati nelle attività lavorative.

Dopo il pericolo di interruzione di questo importante servizio a causa dei tagli per le spese sanitarie e socio-assistenziali, la Provincia si è fatta promotrice di una serie di incontri con le Usl ed i sette Comuni capofila. E' scaturita la disponibilità, in via transitoria, ad operare attivamente per il mantenimento del servizio

Renato Ambiel

Novara: clamorosi sviluppi sull'attività della scuola che insegna a vincere i complessi

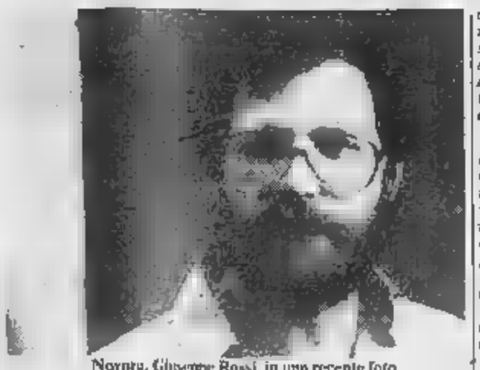
Arrestato il presidente del «Dianetics» Vendeva pillole per vincere la timidezza

L'accusa, per Giuseppe Rossi, è di truffa ed esercizio abusivo della professione sanitaria - Il farmaco era un innocuo composto di vitamine e sale - L'inchiesta riguarda la sede torinese della strana organizzazione

NOVARA — *Il presidente della sede novarese dello «Hubbard Dianetics Institute», Giuseppe Rossi, 35 anni, milanese d'origine e residente a Novara in via Alfieri 15, è finito in carcere.*

L'hanno arrestato, tre giorni or sono, i carabinieri del «Nas» (Nucleo antisofisticazioni) di Torino. L'accusa è di truffa ed esercizio abusivo della professione sanitaria. L'inchiesta si riferisce all'attività svolta a Torino dal Rossi. La sede torinese di questa organizzazione che promette felicità e benessere psicofisico, promozione sociale e tranquillità interiore soprattutto ai giovani più complessati, è in qualche modo collegata all'attività della consorella novarese di corso Italia 42.

Come si ricorderà, nel maggio scorso, lo stesso Rossi e la moglie Serena Fiorazo furono denunciati dal reparto operativo dei carabinieri di Novara. Anche allora per truffa. Ritenevano in sostanza i carabinieri che mezzo miliardo di lire rapinato agli ingenui novaresi rivoltisi all'organizzazione perché aiutasse di ritrovare la parte interiore e con questa migliorare poi i loro rapporti esterni dopo avere superato complessi e frustrazioni, non avessero in sostanza ottenuto quel che cercavano. Pur avendo pagato la frequenza ai corsi.



Novara, Giuseppe Rossi, in una recente foto

Si partiva da una spesa irrisoria di 20 mila lire entrando però nel meccanismo «a piramide», nel quale più si saliva più si spendeva. Addirittura qualche novarese ci avrebbe rimesso dei milioni perché preso nella spirale; nel tentativo di recuperare i suoi soldi aveva continuato a spendere. Quella di Novara non era comunque l'unica inchiesta a carico di «Dianetics».

Diverse altre procure si erano interessate all'organizzazione. Dal canto loro i dirigenti di «Dianetics» e Giuseppe Rossi in prima persona avevano prodotto una voluminosa documentazione per dimostrare, attraverso testimonianze scritte, la validità dei loro metodi ed i successi ottenuti da quanti avevano frequentato i corsi.

Alcuni giorni or sono, Giuseppe Rossi è finito in carcere con un altro dirigente tecnico della sede torinese, Bruno Vanetti.

Stando ai primi accertamenti dei carabinieri i responsabili torinesi, a conclusione dei corsi, rilasciavano delle certificazioni consigliando agli allievi un particolare tipo di pillole che sarebbero servite a superare la timidezza ed a fortificare la mente. Pillole che ovviamente erano poste in vendita dallo stesso istituto. A un'analisi chimica, sarebbe risultato che questi prodotti non contengono che una bassa percentuale di innocue vitamine e molto cloruro di sodio, cioè sale.

Da qui scaturirebbero le imputazioni di truffa ed esercizio abusivo della professione sanitaria contestate ai due dirigenti al momento del loro arresto.

A quel che è dato sapere, la conclusione dei corsi, a Torino, si sarebbe svolta con un cerimoniale quantomeno singolare, durante il quale i fittori indossavano paramenti di tipo sacro. Alla sede novarese di «Dianetics» ieri non sono stati fatti commenti. «Possiamo solo dire che le notizie di stampa sono state riportate in termini inesatti. Qualcuno evidentemente ha interesse a danneggiare la nostra immagine. Comunque, autorizzato a fornire delucidazioni in merito è solamente il nostro ufficio milanese di pubbliche relazioni».

r. a.

Giovedì a Verbania

Gli operai presidiano l'Unione industriali

VERBANIA — La sede dell'Unione Industriali in piazza Flaim a Verbania sarà presidiata per tutta la giornata di giovedì da delegazioni di operai delle aziende del Verbano-Cusio-Ossola in lotta.

La manifestazione è stata indetta — dice un comunicato della federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil, quale protesta per i risultati negativi degli ultimi incontri col governo; per l'atteggiamento definito «latitante e passivo» dell'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola e per costringere governo e imprenditori ad assumersi tutte le loro responsabilità.

E' noto che le punte di maggior preoccupazione sono costituite dalla Montefibre, dalla Pietra, dalla Cerelli, dalla Montedison di Villadossola; ci sono poi le note dolorose chiusure della Gewa, dell'Unione Manifatture, della Nuova Filatura del Toce e ultimi in ordine di tempo i provvedimenti di integrazione annunciati sabato dalla Tubor.

La direzione di questa azienda italo-svizzera (che opera nel campo dei radiatori per riscaldamento e che è proprietaria di uno stabilimento analogo nel Canton Ticino) ha annunciato la decisione irrevocabile di collocare dal 23 dicembre in cassa integrazione a zero ore «senza possibilità di rientro in fabbrica» 30 dei suoi 160 dipendenti.

a. c.

Il rimborso dei medicinali con fustelle falsificate

Novara, imminenti altri arresti nello scandalo delle farmacie?

NOVARA — Il dottor Sandro Sandri, 47 anni, titolare della farmacia Agnelli di corso Cavallotti, una delle più vecchie e note della città, è finito in carcere sotto l'accusa di truffa aggravata ai danni dell'Unità Sanitaria Locale per il rimborso di confezioni di «Tagamet» poste in vendita con le fustelle falsificate. L'arresto è avvenuto ad opera del Nas (Nucleo antisofisticazioni) dei carabinieri di Torino al termine di una serie di indagini che hanno portato alla scoperta delle fustelle falsificate in tre farmacie, due di Torino e quella di Novara.

Sandro Sandri

La notizia dell'arresto del dottor Sandri ha suscitato scalpore a Novara per la notorietà del Sandri stesso e della sua famiglia. Il professionista è marito dell'avvocatessa Lidia Ferrari, attualmente presidente dell'Istituto «De Filargo» che ospita gli anziani.

Il magistrato torinese che conduce l'inchiesta ha elevato nei confronti degli arrestati un'altra imputazione: quella di associazione per delinquere in quanto sospetta che ad architettare la frode sia stata un'organizzazione. A Novara magistratura e carabinieri non hanno nulla in quanto tutta l'operazione è nata e partita da Torino. Quindi bisogna riferirsi alle indagini svolte dai carabinieri del Nas torinese che hanno fatto seguito a quelle compiute a Milano e che avevano portato all'incriminazione di dieci farmacisti sempre per prescrizioni del «Tagamet», un prodotto per curare l'ulcera posto in vendita a 24 mila 170 lire.

Per quanto riguarda il farmacista novarese la posizione è uguale a quella dei colleghi torinesi. Nel negozio di corso Cavallotti sarebbero state trovate le «fustelle» falsificate che venivano applicate a confezioni vendute una prima volta e rimborsate dalle Usl.

Sino a questo momento Sandro Sandri non è stato interrogato e quindi non è possibile sapere di più. Pare che i carabinieri del Nas torinese siano ritornati ieri in città per nuovi sopralluoghi che avrebbero portato al fermo di un altro farmacista novarese.

l. l.

Preso di mira da 2 drogati giovane che aiutava la polizia

Minacciano e rapinano barista perché «collabora»: in carcere

DOMODOSSOLA — Due giovani tossicomani, Piero La Mazza, 22 anni, e Luciano Fantini, 21 anni, entrambi di Villadossola, sono stati arrestati dalla polizia per una serie di pesanti accuse che vanno dall'estorsione continuata alla rapina, al sequestro di persona.

I due, già noti alle cronache giudiziarie per essere stati trovati in possesso di qualche grammo di eroina, avrebbero estorto ingenti somme di denaro al barista del bullet della stazione ferroviaria di Domodossola, Piero Bisetti, 22 anni, che avrebbe consegnato loro, in più riprese, quasi tre milioni in un anno.

Il barista era stato preso di mira perché avrebbe collaborato con gli inquirenti in alcune operazioni antidroga. I due tossicomani lo avevano minacciato: «*Te la faremo pagare. Se non ci darai quello che chiediamo ti faremo fuori*».

Così, erano riusciti a farsi consegnare, in diverse occasioni, 500-600 mila alla volta, frutto dei guadagni del barista, trovatosi ben presto senza soldi. L'altra sera, il Fantini ha affrontato il Bisetti fuori dal bar della stazione. Pistola in pugno si è fatto consegnare tutti i soldi che il barista aveva in tasca: trentamila lire.

Non contenti, i due tossicomani si sono fatti condurre nell'abitazione del Bisetti, lo hanno chiuso in bagno, e si sono messi a rovistare per la casa, asportando trecento dollari e alcuni oggetti d'oro.

Il barista, a questo punto, si è deciso a denunciare l'accaduto alla polizia che si è subito messa sulle tracce dei rapinatori. I due giovani sono stati bloccati il giorno dopo a Villadossola.

a. v.

Corso arbitri nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Sono aperte nel capoluogo ossolano le iscrizioni al corso per arbitri, che inizierà nella prima decade di dicembre e le cui lezioni si terranno presso il centro familiare di via Monte Grappa. E' stato organizzato dalla Federazione Italiana Gioco Calcio A.I.A. settore arbitrale, al fine di potenziare l'organico in vista della normale istituzione della sezione domese. Vi possono partecipare i giovani dai 16 ai 25 anni.

Il corso, che durerà circa due mesi, è completamente gratuito ed avrà frequenza bisettimanale. I candidati che risulteranno idonei, oltre all'equipaggiamento necessario, riceveranno una tessera di ingresso gratuito su tutti i campi di calcio italiani.

COMUNE DI BANNIO ANZINO (Provincia di Novara)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale di Bannio Anzino (Novara)

ricevuta copia della pubblicazione sul settimanale non periodico n. 1/a della 1ª pubblicazione di proprietà di esclusiva della ditta C.E.V.O. S.a.s. di Bannio Anzino, di tariffa di L. 2.800.000

DICHIARA

— che il protesto in oggetto è risultato non accettato, non soggetto a pubblicazione sul Bollettino dei protesti, risultano a carico dell'ente stesso C.E.V.O. in data 12-2-1981 come regolarmente da ricevuta e me trasmessa

— che per errore materiale, dello stesso la vendita nell'elenco quindicinale dei protesti relativo alla cancellata, tutte eccezioni ed impegni cancellati, avvenuto in quello della stessa non accettato

Quanto dichiarato, per la dovuta pubblicità e per tutelare la verità ed il buon nome dell'impresa C.E.V.O. Sas e del suo Titolare sig. Brunda Ghilin

Bannio Anzino 5 Dicembre 1981

Il Segretario Comunale
(Dr. Fulvio Lampa)

STAMPA SERA

rivista che esce tutti i giorni

Domodossola: respinto il ricorso dell'Istituto autonomo case popolari

Il prefetto ha dato ragione al sindaco che requisì alloggi per gli sfrattati

DOMODOSSOLA — Il prefetto ha respinto un ricorso dell'Istituto autonomo case popolari contro la requisizione di dieci alloggi ordinata dal sindaco di Domodossola nell'agosto scorso.

Gli alloggi erano stati assegnati a dieci famiglie colpite da sfratto. Erano casi particolarmente drammatici: vedove con bambini che non sapevano dove andare, gente che era stata costretta a sistemare i mobili nel garage di qualche parente e dormiva qua e là, anziani in cerca di sistemazioni di fortuna. Tutte queste famiglie si erano rivolte al Comune per avere un tetto. Il sindaco aveva allora deciso di giocare la carta della requisizione di appartamenti vuoti, in prima istanza a Domodossola e poi in provincia di Novara.

Si aveva disposto in base a una legge del 1865 che parla di «*grave necessità pubblica*» che l'Istituto autonomo delle case popolari consentisse le abitazioni di dieci alloggi che risultavano vuoti, perché non ancora assegnati o comunque resi disponibili per la rinuncia o il trasferimento degli assegnatari. Dopo qualche resistenza, l'Istituto aveva consegnato le chiavi, precisando però di non voler avere rapporti diretti con gli affittuari.

Gli alloggi requisiti erano stati affittati in base a una graduatoria stilata dalla «commissione casa» del Comune. L'Istituto autonomo delle case popolari aveva però presentato il 13 ottobre scorso un ricorso al prefetto che lo ha poi giudicato «irricevibile» perché tardivo.

a. v.

Arona — Oltre 200 specialisti di tutta Italia partecipano a un corso di aggiornamento sull'insegnamento sperimentale dell'educazione fisica in classi miste: il convegno di studio, iniziato ieri mattina e che proseguirà fino a venerdì 4, avviene presso la media Giovanni XXIII. E' organizzato dal provveditorato agli studi di Novara. Insieme con il ministero della Pubblica Istruzione e l'ispettorato per l'educazione fisica e sportiva.

Vigevano — Due nomadi slavi, entrambi quindicenni, Mooslic Stanisa e Kostic Veran, sono stati arrestati dalla polizia a un posto di blocco mentre in taxi stavano rientrando a Milano dopo aver messo a segno due furti in appartamenti della città lomellina.

Vigevano, condanna Assegno scoperto per 12 milioni

VIGEVANO — Aveva fatto acquisti consistenti in un negozio e al momento di pagare aveva staccato un assegno accettato senza problemi dal commerciante, ma che è poi risultato scoperto. L'ammontare era di 12 milioni.

Il fatto risale a metà del gennaio scorso. Di qui il rinvio a giudizio dell'operaio Ciro Marino, 48 anni, via Aguzzafame 53, al quale il pretore ha ora inflitto due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Il Marino è latitante.

E' stato completamente scagionato

Oleggio: il gen. Viviani non fa parte della «P2»

OLEGGIO — Il generale di Brigata Ambrogio Viviani, 51 anni, comandante sino a pochi mesi or sono la Brigata paracadutisti «Folgore», di stanza a Livorno, sospettato di appartenenza alla loggia massonica P2 (in quanto il nome figurava nell'elenco trovato tra i documenti di Licio Gelli) è stato completamente scagionato dall'accusa.

La commissione, presieduta dall'ammiraglio Tommasuolo, ha potuto accertare che il generale Viviani non ha mai avuto nulla a che vedere con l'organizzazione massonica controllata dal Gelli. Un documento, firmato dal ministro della Difesa on. Lagorio, e indirizzato al generale Ambrogio Viviani, ufficializza quanto è emerso dall'istruttoria condotta dalla commissione che ha il compito di far luce sui militari inclusi nel tanto chiacchierato elenco.

Si fa pertanto luce quella ipotesi — già avanzata alcuni mesi or sono nel leggere il nome del Viviani come presunto piduista — che il comandante della Brigata paracadutisti «Folgore» sia stato vittima di una manovra volutamente ordita per danneggiarlo nella carriera. Il generale Viviani, sposato con l'oleggese Mirosa Cerutti e padre di tre maschi, ha abitazione da oltre 25 anni in Oleggio, in una villa di via Semplone.

Il generale Viviani

Alla notizia del completo scagionamento del Viviani, quale appartenente alla P2, ha fatto seguito quella, peraltro ancora non ufficiale, che al generale verrebbe assegnato tra breve un prestigioso incarico nelle forze armate dell'arma.

a. g.

Montefibre denunciata dal sindaco

VERBANIA — E' stata denunciata alla Magistratura la direzione della Montefibre per essersi rifiutata di riprendere in fabbrica un impiegato di prima categoria, Giacomo Buschetta, 42 anni, che era stato licenziato dopo un litigio con un collega.

L'illegalità del licenziamento e la sentenza immediata riassunzione erano state emesse dal pretore alla metà di novembre. L'azienda ignorando e violando la sentenza del pretore si è ancora ieri rifiutata di riassumere l'impiegato. Di qui la denuncia presentata dall'esecutivo di fabbrica a mezzo dell'avvocato Birga.

«*Che la Montefibre ignori o colpevoli gli errori sindacali* — dicono all'esecutivo di fabbrica — *è cosa risaputa da anni; auspichiamo invece che fatti di tal gravità vengano alla sentenza della magistratura*».

Vigevano — E' in corso in città, nella sede di Madonna Sette Dolori 7, il congresso della zona lomellina del partito comunista italiano. In vista del secondo congresso lombardo. I lavori si protrarranno sino a questo pomeriggio. Il tema è «Rinnovare il partito per l'alternativa democratica alla crisi della società italiana».

La Metro di confronto anche nel prezzo.

Come a primavera: L. 4.644.000.

Anche se tutti gli altri aumentano i prezzi, il tuo Concessionario Leyland ha deciso di mantenere invariato il prezzo dell'Austin Metro: da **L. 4.644.000** *(franco Conc., IVA esclusa).*

Oltre al primato europeo di basso consumo (20,8 km con un litro) *ed alla spaziosità di una familiare (5 comodi posti, sedile posteriore scomponibile) l'Austin Metro ti offre anche un prezzo imbattibile.*

Affrettati a provare l'Austin Metro nei modelli 1.0, 1.0 L, 1.0 HLE (1000 cc), 1.3 S e 1.3 Automatica (1300 cc).

Leyland AUSTIN METRO. DALLA LEYLAND. Austin

*Modello 1.0 HLE a 90 km/h

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

Vende

S. MARTINO: libero subito appartamento mq 120, così composto: ingresso, sala, cucina, tinello, due camere letto, bagno, cantina, box.

VIA [illegible]: in signorile costruzione libero appartamento mq [illegible] così composto, ingresso: sala, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, bagno, balconi, cantina, box auto. L. 86.000.000.

VIA BOSSI: appartamento, 2° piano, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, due ripostigli, balconi, cantina, posto auto L. 79.500.000. Finanziamenti.

VIA RATTAZZI villa unifamiliare così composta:
Piano seminterrato: box, cantina, lavanderia,
Piano primo: ingresso, cucina, salone, sala pranzo, bagno;
Piano secondo: tre camere letto, doppi servizi. L. 140.000.000.

A 6 Km da Novara: libera villa composta di due appartamenti + piano mansardabile per complessivi mq 300, box mq 50, giardino, finiture lusso, anno di costruzione '81 L. 180.000.000. Mutui e finanziamenti

Compra-vendita, finanziamenti, [illegible] vendite
[illegible] Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) [illegible]

OMEGNA

GRIMALDI propone: intero stabile frazionato di 2 piani + cortile in [illegible] in via IV Novembre.

P.t.: n. 3 negozi + retri rispettivamente di:
mq 53 L. 27.000.000
mq 43 L. 24.000.000
mq 95 L. 53.000.000

P. 2°: appartamenti composti rispettivamente da:
1 camera, 1 cucina L. 8.065.000
1 soggiorno, 1 camera, 1 cucina, 1 balcone L. 10.680.000
1 camera, 1 cucina, 1 balcone L. 7.800.000
1 soggiorno, 1 camera, 1 cucina L. 12.550.000

n. 2 capannoni per attività artigianali da:
mq 77 L. 20.000.000
mq 92 L. 24.000.000

Se volete vendere il vostro immobile, telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Omegna Via IV Novembre - Tel. 0323/62 [illegible]

100 uffici in Italia.

È un'offerta del Concessionario

NOVARAUTO

via Gorizia 8 - NOVARA - tel. (0321) 30300

OMEGNA Lago Orta prestigiosa villa recente costruzione posizione panoramica, finiture di lusso, giardino completamente recintato mq 2500, serra.

CAMERI centro libera casetta indipendente 2 piani fuori terra composta da 8 locali doppi servizi. Lire 40.500.000.

CONFIENZA libera subito, villa a schiera nuova costruzione, composta 4 locali, cucina, due servizi, cantina, garage, giardino privato. L. 64.000.000.

GALLIATE di due piani, ultime finiture, recente costruzione, composta p.t., tavernetta, cucina, servizio, lavanderia, box doppio; p. 1°, salone, cucina, due camere, bagno; terreno mq 1700. Lire 132.000.000.

MUTUO CASA GABETTI

Gabetti organizzazione vendite immobiliari

NOVARA - Corso Vittoria 3, tel. 0321/25781

Gli azzurri hanno vinto il [illegible] con il Casale grazie a un gol del [illegible] go»

Richiamato in squadra all'ultimo momento, dopo la sua categorica esclusione, Jacomuzzi ha segnato il gol della vittoria. E' tornato da trionfatore ma la sua vicenda resta un mistero.

Novara, Jacomuzzi ha appena consumato la sua vendetta (foto Finotti)

Novara: la vendetta di «Jaco»

NOVARA — Sarà stata anche [illegible] felice coincidenza, [illegible] il Novara è costretto a richiamare Jacomuzzi e il «figliol prodigo» rientra in squadra, consuma la sua vendetta segnando il gol partita contro il Casale, e [illegible] ne va subito dopo [illegible] osannato [illegible] il salvatore della patria.

Questo, quando non più tardi di dieci giorni fa il presidente Tarantola aveva solennemente dichiarato, in conferenza stampa, che Jacomuzzi non sarebbe stato reintegrato nella rosa se non per motivi gravissimi («arriverei» — diceva — «che prima giocherò io»). Tanto era stato categorico il presidente.

Venerdì scorso invece Tarantola ha posto le sue condizioni. Quali non è dato di sapere. Il giocatore le ha accettate e sabato mattina Jacomuzzi [illegible] ha saputo che sarebbe sceso in campo con il Casale. Ruolo e maglia? [illegible] stessi che il buon Vittorino [illegible] gli [illegible] assegnato nell'ormai famigerata gara con il Seregno, ai badi bene per motivi contingenti. Gli stessi che Jacomuzzi aveva contestato con modi e maniere tali da provocare la sua esclusione dalla rosa per indisciplina.

S'ers [illegible] attato allora a un'incompatibilità fra Jacomuzzi e Calloni, peraltro negata dagli interessati. Sta di fatto che Calloni è [illegible] poi allontanato, e dopo una domenica di pausa Jacomuzzi è tornato da trionfatore. Ogni commento e ogni considerazione la lasciamo ai lettori.

Dal canto [illegible] la società, e per questa il [illegible] presidente, è convinta di aver vinto una battaglia perché Jacomuzzi è tornato a giocare al centro dell'attacco. La realtà è diversa: la società ha fatto una scelta fra Calloni e Jacomuzzi [illegible] il giocatore [illegible] esce, ora vincente. Il resto sono giustificazioni che lasciano il tempo che trovano.

Questo anche se Jacomuzzi domenica è apparso molto conciliante. Ha capito bene che non si deve stravincere... «Ho vinto Jacomuzzi? No, ho vinto il Novara e basta. Questo è importante». Tornando indietro ti comporteresti alla stessa maniera? «Penso proprio di sì» — ha risposto Jacomuzzi — perché io [illegible] fatto così. Forse ho sbagliato mandando di fatto e le mie parole sono state interpretate male ma questo è il mio carattere».

E' stata o no, la tua, una vendetta? «No non avevo motivi di rivalsa nei confronti di alcuno. Anche con Vittorino Calloni ho avuto [illegible] spiegazione. L'importante adesso è ritrovare la fiducia completa nei nostri mezzi. Scrollarci di dosso una paura che ci perseguita condizionandoci. Qualcuno di noi non è ancora un uomo fatto e per questo ha bisogno d'aiuto dai compagni più esperti per superare il momento difficile».

Fin qui Jacomuzzi. Abbiamo cercato di rintracciare Vittorino Calloni, per [illegible] score anche il suo pensiero. [illegible] Il tecnico è risultato introvabile. Forse in questo momento preferisce tacere [illegible] do magari ancora da definire qualche vicenda con la società.

Dal canto suo Gabbiati [illegible] [illegible] ad ammettere: «Jacomuzzi ha vinto la sua partita un po' polemica».

r. a.

L'Omegna meritava di più

Lo zero a zero contro la Casatese non rispecchia la buona vena [illegible] rossoneri - Ottima è stata la coppia Madaschi-Minati

OMEGNA — *Fra Casatese e Omegna è finita 0 a 0 a conferma che la [illegible] sola in apparenza poteva essere considerata facile. I lombardi, infatti, pur di racimolare qualche punticino si sono chiusi in difesa anche giovando in casa e con molta fortuna in due occasioni hanno ottenuto il pareggio.*

L'Omegna avrebbe perciò meritato [illegible] più soprattutto se si considera che i locali non hanno mai impensierito Papani, mentre Mannuzzi e Formoso [illegible] più di una occasione hanno sfiorato quella segnatura che avrebbe [illegible] fo la vittoria ai rossoneri. Risultato a parte la squadra ha disputato una buona gara nonostante l'assenza di Longo[illegible], che in trasferta è sinto spesso elemento determinante, e l'infortunio di Pedrini alla fine del primo tempo.

Zanetti ha schierato una formazione inedita [illegible] Pioletti, Gabbiani terzini e la coppia Madaschi-Minati a formare il pacchetto difensivo. De Frola in mediana e Secchi con la funzione di suggeritore per le punte. Formuso e, nella ripresa, Prati.

Una gara che nel complesso lascia buone speranze in vista di impegni più probanti, in particolare per quanto riguarda le due prossime gare interne consecutive, la prima con la fortissima Pro Patria e [illegible] seconda contro un avversario diretto, [illegible] Derthona.

Zanetti avrà però qualche problema [illegible] causa degli infortuni. Lunedì [illegible] difficilmente potrà essere in campo e Pedrini probabile non faccia, inconvenienti questi che impediranno al tecnico di insistere su una ben determinata formazione anche se la rosa dei titolari è abbastanza ampia da poter ovviare a qualche defezione.

La [illegible] contro [illegible] Casatese è comunque scritta [illegible] Zanetti per conoscere meglio i giocatori a propria disposizione e soprattutto per conoscere le loro reazioni in una gara di campionato.

[illegible] nota particolarmente positiva viene poi dalla prestazione del difensore Madaschi, un giovane che già [illegible] aveva [illegible] avuto esordito in C2 nell'Arona e che quest'anno pare intenzionato [illegible] disputare [illegible] buona stagione anche con la maglia rossonera.

Audenzio Martinazzi

L'allenatore Zanetti e il giovane Madaschi

La squadra di Vallongo comincia a fare qualche «sogno proibito»

L'Eccellenza si tinge di rossoblù Il Borgomanero [illegible] guarda in alto

Anche il Trecate va ok - Il Borgoticino, invece, naviga in basso - Rinascita dell'Arona?

[illegible] — Rossobiu a tinteggia verso il tetto [illegible] classifica. Dopo aver vinto il derby con Ivrea, la squadra di Vallongo è passata anche sul campo di Borgaro, che fino a domenica era imbattuto, agganciando al terzo posto lo stesso Sbo Borgaro e la Novarese (prossimo avversario).

Con la sconfitta subita ad Abbiategrasso dalla Pro Vercelli, il Borgo rimane l'unica squadra imbattuta. Davanti alla squadra rossoblù, ci sono ora solo l'Asti e un punto, e la capolista è quotata (ma è perdente un ricorso, che potrebbe concludersi [illegible] una penalizzazione per la Pro).

A questo punto, i tifosi rossoblù incominciano a fare certi «sogni proibiti» «Andiamoci piano, per carità — ripetono il presidente Savoini — non cominciamo illusioni domenica avremo un altro confronto diretto sul campo di Novi Ligure, in ogni modo, quello che abbiamo fatto finora, è già molto. Possiamo ritenerci soddisfatti».

A segnare per il Borgomanero, è stato ancora una volta Mario Trivelli, la «perla» di Vallongo in evidenza come [illegible], un'altra «scoperta» del tecnico sardo. Il portiere dicannovenne Roberto Balzano, pulcro di [illegible] esordiente, interviene su calcio di rigore. r. a.

TRECATE — Continuando nella sua serie positiva, a Trecate è andato a conquistare un meritato punto a Biella e si accinge al tour de [illegible] casalingo con le migliori premesse. Domenica prossima i blancorossi ospiteranno il Chiavazza, mentre il forte Valdagno (reduce match di coppa Italia) e la dotata [illegible] successiva il Pinerolo.

Tornando al pareggio ottenuto alla Bielle se fa d'accordo sull'esattezza del risultato. Sarà vero, invece, che per mantenere inviolata la propria porta ci sono voluti due interventi «super» di Sacchi, e pure vero che due volte Rollo e uno Balbo si sono trovati in condizione di perforare la difesa locale.

Ma al di là del risultato positivo, la cosa più incoraggiante per il Trecate è stata la dimostrazione di «tenuta» fisica [illegible] mostrata dai biancorossi di Biella. Per la prima volta quest'anno i trecatesi hanno giocato dal 1' al 90' con identica concentrazione, non concedendo agli avversari alcun momento di supremazia totale

Ill. S.

[illegible] VARO — Ora [illegible] male [illegible] peggio: una sconfitta dopo l'altra [illegible] sono state inflitte per due a zero a Borgomanero, la squadra [illegible] Giannini è andata a perdere per tre a [illegible] dei Canelli, avversario diretto della bassa classifica, e [illegible] si trova al penultimo posto, con alle spalle solo l'Arona (che per di più ha sei gare di ritardo).

Novembre è [illegible] mese nero per i borgoticinesi. A partire dai Santi, fatta eccezione che avrebbe dovuto segnare l'inizio della riscossa dei locali, l'ora non ha più indovinato [illegible] partita in cinque domeniche [illegible] segnato un gol con il nuovo acquisto Bonzoni, incassandone ben nove. In cinque gare, ha azzeccato due pareggi interni e ha subito tre sconfitte nette.

Un consuntivo davvero disastroso, che si riflette sulla posizione in classifica della squadra, ormai tra le pericolanti. Un periodo nero buio si dovrebbe però aprire per gli azzurri, chiamati in questa settimana perentoriamente a disputare due incontri interni consecutivi.

[illegible] Intanto, la [illegible] dovrebbe risolvere alcuni problemi interni. Sotto accusa è il portiere Rendo. [illegible] verrà probabilmente [illegible] da Destro, fresco [illegible] del servizio militare. Ma [illegible] colpa non può [illegible] evidentemente tutta [illegible] portiere. [illegible] responsabilità va forse divisa [illegible] gli altri giocatori. E' augurabile, infine, che si riesca a recuperare qualcuno dei tanti assenti per infortuni: il campionato è [illegible] lungo e, finché si sono partite, c'è speranza.

f. a.

ARONA — Poteva essere l'occasione per conseguire la prima vittoria in campionato. L'Arona ci è andata vicino per [illegible] due volte, [illegible] ma entrambe le circostanze l'Albese è riuscita a rimediare. Peccato, perché accadimi così non se ne presentavano molte altre [illegible] rante il torneo, anche se ogni squadra che si [illegible] Arona non ha che confermato l'impressione generale che questo campionato di Eccellenza si stia trascinando all'insegna della mediocrità.

Tutto ciò [illegible] fa sì che acuire l'impianto del [illegible] (fecero negativo [illegible] presenza con l'Albese, con nemmeno 200 biglietti venduti) che vedono la squadra immobilmente retrocessa quando in realtà il gioco, la tecnica, la volontà [illegible] ci sia esprime non è affatto inferiore a quello di molte avversarie le quali però possono far conto [illegible] maturo [illegible] di vecchie volpi, mentre [illegible] azzurri [illegible] loro esperienza se la devono fare ancora [illegible] Ne faranno tesoro per l'anno venturo

m. b.

Promozione

Crescentino-Villados.	0-0
Faresa-Cafasse	1-2
Bellenza-Costamas.	3-1
Castelli.-Borgosesia	1-0
Stresa-Oleggio	3-0
Grignasco-Oleggio	1-1
Gravellona-Meina	2-0
Malhi-Verbania	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Gozzano	15	11	6	3	2	18	6
Gravell.	14	11	6	2	3	17	6
Cossatese	14	11	6	2	3	11	7
Stresa	13	11	6	1	4	11	9
Crescent.	13	11	5	3	3	12	10
Verbania	13	11	5	3	3	14	9
Ballengo	12	11	4	4	3	16	12
Grignasco	12	11	4	4	3	13	11
Malhi	12	11	3	6	2	15	9
Fareva	11	11	5	1	5	13	11
Oleggio	11	11	4	3	4	6	8
Cafasse	10	11	4	2	5	9	10
Castelletto	8	11	2	2	6	7	14
Villadoss.	7	10	1	5	4	5	10
Borgosesia	7	11	2	3	6	9	14
Meina	3	10	0	3	7	6	19

1ª Categoria

Crevolese-Bavena	2-0
Bellinzago-Mezzomer.	0-1
Juve Domo-Borgomo	0-0
Quarnbese-Carpignano	3-0
Jo Cameri-Cerano	2-1
Borgomanero-Dufour	[illegible]
Sono-Galliate	2-0
Romagnano-Olimpia	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Romagn.	17	11	8	1	2	30	7
J. Domo	15	11	6	3	2	13	5
Dufour	14	11	6	2	3	15	10
Carpign.	13	11	5	3	3	20	12
Crescent.	12	11	5	2	4	14	10
Jo Cameri	12	11	4	4	3	16	11
Quaron.	11	10	4	3	3	11	9
Domeli.	11	11	4	3	4	11	12
Crevolese	10	10	3	4	3	14	10
Cerano	10	11	3	4	4	15	17
Bellinz.	10	11	4	2	5	7	11
Suno	8	11	3	2	6	8	11
Baveno	6	11	3	0	8	12	19
Olimpia	5	11	2	1	8	5	15
Borgomo	5	10	1	3	6	4	10
Galliate	5	11	1	3	7	4	15

2ª Categoria Girone A

Briga-Mercurago	1-1
Castelnovese-Domodoss.	1-0
Invira-Sozzanese	1-0
Fondotoce-Vivaldese	0-1
Gargallo-Ornavasso	2-0
Lesa-Nebbiunese	2-2
Piovese-Margozzo	0-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cruslallo	13	10	6	1	3	20	8
Vivaldese	13	10	6	1	3	13	9
Sozzese	12	10	5	2	3	16	11
Mercur.	12	10	5	2	3	10	7
Briga	11	10	4	3	3	13	9
Fondot.	10	9	4	2	3	8	8
Domod.	10	10	3	4	3	14	10
Lesa	10	9	3	4	2	16	14
Gargallo	9	10	2	5	3	12	12
Margozzo	8	10	2	4	2	5	8
Nebbiun.	8	10	2	4	4	7	9
[illegible]	8	10	2	4	4	7	9
Ornavasso	5	9	1	3	5	6	16
Piovese	4	9	1	2	6	6	16

2ª Categoria Girone B

Granozz.-Borgolavezz.	1-1
Castelnovese-Arcetto	2-2
Cavaglio-V. Valsesia	1-1
Vaprio-Fontanetese	2-3
Maranese-Varallpomb.	2-0
Pombiese-Fornatese	1-2
Romentinese-Vespolate	2-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cavaglio	15	10	6	3	1	20	6
Romentl.	14	10	4	6	0	8	4
Fontanet.	12	10	6	0	4	15	13
Fornatese	12	10	5	2	3	10	14
Borgolav.	11	10	4	3	3	10	11
Vespolate	11	10	4	3	3	12	9
Castelnov.	11	10	4	3	3	14	14
Varallp.	10	10	3	4	3	11	11
Maranese	9	10	3	3	4	8	9
V. Dalm.	9	10	3	3	4	9	14
Vaprio	7	9	1	5	3	10	12
Pombiese	7	10	2	3	5	11	16
Arcetto	7	9	1	5	3	7	13
Granozz.	3	10	1	1	7	10	14

3ª Categoria Girone A

Crodo-Piedimulera	4-0
Arizzano-Cannobiese	2-0
Veriolo-Montecrest.	0-2
Cursogo-Pregliese	3-1
Margora D.-Bosco	1-0
Casale C.C.-Agrano	2-1
Cannero-Antola	2-2

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Meridion.	14	8	7	0	1	25	7
Cannob.	13	8	6	1	1	14	4
Cursogo	11	8	4	3	1	10	14
Cannero	11	8	4	3	1	13	10
Armeno	10	8	4	2	2	16	12
Crodo	9	7	4	1	2	16	5
Margora	8	8	3	2	3	14	12
Veriolo	7	8	3	1	4	9	13
Arizzola	6	7	2	2	3	3	9
Pregliese	5	8	2	1	5	10	17
Agrano	4	8	2	0	4	10	15
Piedim.	4	8	2	0	4	11	13
Renco	3	8	1	3	4	7	13
Casale C.C.	3	8	0	3	7	8	25

3ª Categoria Girone B

S. Croce-Revislate	4-2
Ilumilitas-Misslnese	2-3
Ghevio-Maggiorese	1-1
S. Maurizio-Cristin.	0-0
P. L. Boca-Cressese	1-0
Pralese-Invorlese	2-2
Orta-Folla	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cristinese	12	8	5	2	1	16	4
S. Croce	12	8	4	4	0	14	7
S. Maur.	12	8	4	4	0	7	3
Folla	11	8	4	3	1	12	8
Cressese	10	8	3	4	1	16	8
Orta	9	8	3	3	2	17	8
Maggior.	8	8	3	2	3	13	15
Pralese	8	8	3	2	3	13	13
Misslnese	8	8	3	2	3	15	22
Invor.	6	8	1	4	3	10	13
Ghevio	6	8	1	4	3	11	17
Revislate	5	8	2	1	5	12	20
P.L. Boca	4	8	1	2	5	5	13
Ilumilitas	0	8	0	0	8	11	29

3ª Categoria Girone C

Caiaz.-P. Nibbiese	4-1
Ghemmeso-Casalbell.	3-1
Momo-Mandello V.	6-0
Sizzano-Elettrawe.	3-2
Vignale-Barengo	3-1
Virolengo-Arizona	1-1
Casalrig.-Cullignago	1-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ghemm.	16	8	8	0	0	25	6
Momo	12	8	6	0	2	24	5
Sizzano	12	8	5	2	1	20	15
Casalbell.	11	8	5	1	2	17	10
Callign.	10	8	4	2	2	14	13
Briana	8	8	4	0	4	13	12
Guraro	8	8	4	0	4	11	11
Virolengo	6	8	2	2	4	12	13
Elettraw.	7	8	3	1	4	15	22
P. Nibb.	7	8	3	1	4	12	18
Vignale	4	8	1	2	5	10	22
Casalrig.	3	8	1	1	6	9	23
Mandello	3	8	1	1	6	7	20
Barengo	0	8	0	0	8	5	26

3ª Categoria Girone D

Lib. Rapid-Lamell.	2-2
F. Moriana-S. Mavi.	6-4
Sicilia A.-S. Rocco	2-0
Valsesia-Legge S. M.	1-0
Torrionese-Casalino	2-0
Santandrese-Carbagna	1-4
Sparta-Jave Nibbiola	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Marzan.	13	8	6	1	1	20	6
Sparta	12	8	5	2	1	16	10
J. Nibb.	12	8	5	2	1	14	9
Torrion.	10	7	4	2	1	11	9
Valsesia	10	8	3	4	1	9	7
Lib. Rapid	9	8	4	1	3	16	13
Lamell.	8	7	3	2	3	11	8
F. Moriana	7	8	3	1	4	10	15
S. Rocco	7	8	3	1	4	11	16
Carbagna	6	8	2	2	4	14	13
Sicilia A.	6	8	2	2	4	15	17
Legge S.M.	4	8	1	2	5	8	13
Casalino	3	8	1	1	6	8	24
Santand.	3	8	1	1	6	6	20

Stasera alle tv private

TELENOVA

20.30 Telefilm **Peyton Place**
21.30 Film **Il massacro di Tombstone**: [illegible] con [illegible] orlando riesce a scampare ad un [illegible] e si trova [illegible] nel [illegible] (1952)
23 — Telefilm **New Scotland Yard - Il dottor Caribes**

CANALE 5 TRMB

21.30 Film **Twinky**: inglesina sedicenne appena arrivata quartiere, si trasferisce a New York, ma il matrimonio fallisce (1970)
24 — Film **I gioielli di madame de...**: amori e morti intorno a preziosi orecchini di una signora parigina (1953)

TVM 66

21 — Telefilm **Fuoco magico**
22.30 **Concerto a modo mio** - Telefilm **Padre Brown**
24 — Telefilm **Manon Lescaut**

TELECITY

20.30 Film **Delitto sulla [illegible]**: capo di una piccola gang di ragazzi di quartiere, vuole vendicarsi uno accusato di essere spia (1955)
22 — Telefilm **Bulle strade [illegible] California**
23 — Film **All'ultima candela**: asta

G.R.P.

20.35 Film **Jory**: adolescente orfano sogna di andare all'università, trattenuto ingiustamente a casa dalla polizia
23.30 Film **Quando il sole scotta**: vagabondo accampato per il figlio [illegible] padrona di un distributore, approfitta della situazione (1971)

ANTENNA NORD

20.30 Film **Operazione diabolica**: organizzazione permette a individui inaccettabili, dopo morte apparente, di ricominciare sotto falsa identità (1966)
23 — Film **Delitto quasi perfetto**: giornalista ricostruisce particolare caso di omicidio, inventa truce delitto (1966)

ANTENNA 3

19.40 **Tg - Captain Nemo - L'orso Yogi**
20.25 **Bingoool**
24 — Telefilm **L'ora di Eva**

TELEALTO [illegible]

20.30 Telefilm **Dr. [illegible]**
21.15 Film
22.50 Telefilm **Lo sceriffo del Sud**
23.50 Telefilm **La baia di Hitler**

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel 36.391 - 28.381
Uffici [illegible] corrispondenza: Arona (0322) 2560, Borgomanero (0322) 94 264, Domodossola (0324) 43 702, Omegna (0323) 89.176, Verbania (0323) 43.436.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20.30, martedì e giovedì [illegible] 5 alle [illegible], [illegible] dalle 8 alle 13.30

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel 26 000, **Verbania**, tel 502.32), **Domodossola**, tel 45 003, **Borgomanero**, tel 8 [illegible], **Arona**, tel 45.341, **Omegna**, [illegible] 642.121; **Galliate**, tel 54 180; **Trecate**, tel 71 486.

FARMACIE

Novara: dalle 8.30-12.30 e dalle 15 alle 22 Gallo, [illegible] Piazza Matteo, [illegible] 8.30 alle [illegible] Bicocca, via Sforzesca, dalle 22 alle 8.30 Invernizzi, corso Italia
Arona: Negri, c. Repubblica
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi
[illegible]elo Calende: Abbiamo, v. Piave
Gozzano: Superarticolo Giordani, c. Italia
Verbania: Lamberti, v. Troubetzkoy

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Lo porno moglie dell'inquilino accanto (erotico)
COCCIA: Amore senza fine, con Brooke Shields (drammatico)
ECCELSIOR: [illegible].
ELDORADO: Nessuno è perfetto, con G. Muller R. Pozzetto
FARAGGIANA: La casa sperduta nel parco, [illegible] Bergomo
VITTORIA: Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, con Natja Brunkhorst
S. CUORE: [illegible]ia di un amore, con E. M. Salerno.

BORGOMANERO

[illegible]: Kriminal porno (erotico)
NUOVO: Orgasmo pornografico (erotico).
[illegible]
ORATORIO: Sotto la [illegible] legge è lenta la mia no (vietato)

VERBANIA

APOLLO: Le porno storie di Amanda (erotico)
SOCIALE (Intra): Alice nella città, di W. Wenders
SOCIALE (Pallanza): La polizietta (avventuroso).
VIP: James Bond [illegible] solo per i tuoi occhi, con R. Moore

VIGEVANO

ARLECCHINO: I predatori dell'Arca perduta (avv.)
ASTORIA: I predatori dell'Arca [illegible]a.
COLLI-TIBALDI: Samantha la sexy femme (erotico)
MARCONI: [illegible] passo fantasma (Giovanni Paolo II).

Verbania, le cariche del Minigolf Club

VERBANIA — L'assemblea del Minigolf Club Eden Verbania ha confermato in carica l'intero consiglio direttivo uscente. E' stato rieletto all'unanimità il presidente dottor Walter Primatesta; riconfermati Luciana Pisoni alla vicepresidenza, [illegible]ppe Pisoni alla tesoreria, Ferdinando Milani [illegible] segreteria, Corrado De Ambrogi responsabile della commissione tecnica; consiglieri Venanzio Salemdi, Mauro Bontempi, Nicoletta Visconti.

Devesi la partecipazione a tutte le maggiori [illegible]re internazionali e nazionali del [illegible], l'organizzazione a Verbania [illegible] una gara internazionale e [illegible] una competizione nazionale.

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza [illegible] aperta, fino al 90% [illegible] umidità ambientale
- capacità [illegible] sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e [illegible] sbalzi di temperatura con escursioni [illegible] 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

G. Milano gioielliere
C.so Cavour, 42 - Borgomanero

LE COMBINATE PER 6 LAVORAZIONI

ZINKEN ZC 21 MIA 6

1 - Pialla a filo
2 - Pialla a spessore
3 - Sega circolare
4 - Toupie fresatrice
5 - Bucatrice Mortasa
6 - Carrello a lenonare

FERRAMENTA BONELLI
Corso A. Costa 11 - NOVARA - Tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite

C.SO RISORGIMENTO adiac.: libero appartamento mq 120; ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, cantina e box auto. Recente costruzione, ascensore. L. 52.000.000. Finanziamenti
C. CUORE - Via Morandi: libera casa indipendente composta su 2 piani, box, giardino da assumere. Ristrutt. milano L. [illegible].000.000 Finanziamenti.
VIA RATTAZZI: libero recentissima costruzione appartamento mq 100: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box doppio, ottime finiture, riscald. autonomo metano L. 5[illegible].000 Mutuo fondi.
VIA SOLIVA: appartamento mq 110, ingresso, cucina ab., [illegible] 2 camere letto, bagno, cantina, ottimo [illegible] ufficio L. 33.500.000. Finanziamenti.
S. CUORE - Via Boggiani: libero appartamento, ingresso, soggiorno, cucina ab., ripostiglio, [illegible] letto, bagno, [illegible] L. 29.500.000. Finanziamenti
NOVARA zona centralissima: cedesi licenza di bar, gelateria, pasticceria, rosticceria, in unico locale. Prezzo interessante.
* Pagamento agevolato con Mutuo Casa GEFIM.
Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili

NOVARA - Via Melchiorri: libero primavera '82, apparta[illegible] 2 locali + servizi, cantina, L. 26.000.000. Finanziamenti [illegible] 70% a tasso fisso.
NOVARA - [illegible] Kennedy: appartamento buone rifiniture, recente costruzione, di mq 120, composto [illegible] ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, 2 box. [illegible] 80.000.000 Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Montevecchio: libero appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, [illegible]. L. 35.000.000. Finanziamenti [illegible] 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Privata Re: appartamento mq 75 ca., ingresso, cucinino, salotto, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina L. 22.000.000 Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Corso Risorgimento: cedesi licenza bar-ristorante con alloggi, reddito elevato. Prezzo interessante
OLEGGIO - Licenza commerciale di [illegible]n e deter[illegible], [illegible] magazzino, completa di mobili. L. 63.000.000
OLEGGIO - Cedesi licenza oreficeria, argenteria, orologeria. L. 23.000.000
MEZZOMERICO - 2 lotti di terreno agricolo di mq [illegible], L. 32.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
novara - [illegible] Torelli 7 (0321) 458.085

Valle d'Aosta
L'immobiliare San Grato s.r.l. Vi propone alcune interessanti immobiliari nelle zone più interessanti della Valle d'Aosta.
Appartamenti monolocali - bilocali - servizi in piccoli, medi e grandi complessi in funzione delle Vostre esigenze e possibilità.
Da Carema a Courmayeur, da Saint-Vincent a Le Thuile, da Pré St-Didier ad Issime da Pila a Valgrisenche chiamaci il Tuo Denaro investiamo con la San Grato. Prezzi bloccati, elevata rivalutazione degli investimenti.
Per informazioni rivolgersi a:
Immobiliare San Grato s.r.l.
Aosta
Via Xavier de Maistre, 10 - Tel. 0165/43.667 - 32.056

AFFITTASI in Novara [illegible] Bicocca
TERRENO USO
INDUSTRIALE/COMMERCIALE
mq 4000 circa - Recintato-asfaltato
Palazzina uffici [illegible] 180 con riscaldamento e aria condizionata - Cancello elettrico [illegible] - Ampia tettoia
Tel. ore pasti Novara 34.050

VENDIAMO [illegible] MIASINO
(Lago d'Orta)
in villa antica da ristrutturare ultimi
2 APPARTAMENTINI
a L. 300.000/mq
Posizione stupenda, panoramica vista lago
Rivolgersi AGENZIA HELP - C.so Mazzini, 6/A
NOVARA - Tel. 20.274 - 32.214

SPECIALISTA FRANCHISING
propone [illegible] Aziende la costituzione [illegible] una propria rete commerciale in Italia, ad alla potenzialità di vendita, a bassi costi di realizzazione, per qualsiasi prodotto o servizio, attraverso nuovissimi criteri di commercializzazione.
Scrivere: I.T.- Via Porta d'Archi, 10/19 - 16121 Genova

GRP
in tutto il Piemonte
A NOVARA
SUL CANALE 62
dal Mottarone

La nuova motovedetta dei carabinieri di Verbania

Una barca tuttofare

Verbania - Un'immagine della nuova motovedetta da pochi giorni in servizio sul Lago Maggiore

VERBANIA — Potenziati da alcuni giorni sul Lago Maggiore i servizi di sorveglianza e salvataggio. E' stata infatti consegnata al comando carabinieri di Verbania una nuovissima motovedetta di tipo praticamente inaffondabile, dotata di apparecchiature radio ricetrasmittenti, di radar, di armadietto di pronto soccorso ed una lancia, nonché di serbatoi schiumogeni per interventi antincendio.

Può operare in qualsiasi condizione di tempo. Un mezzo quasi analogo (servirà soprattutto per il bacino settentrionale del lago) era stato consegnato due mesi fa alla flottiglia navale della guardia di finanza che opera con base a Cannobio.

Antonio Cazzamali negli Stati Uniti

«Pittore spaziale» ospite della Nasa

Conosciuto per un tipo d'arte definita cosmica

SOLCIO — Antonio Cazzamali, 47 anni, milanese di nascita, ma ormai cittadino del lago a tutti gli effetti (dopo un paio d'anni trascorsi a Premeno si è trasferito con la moglie ed i due figli a Lesa, aprendo uno studio con galleria permanente a Solcio) è stato ospite della Nasa, negli Stati Uniti.

Per un pittore «spaziale» come è lui, era il minimo che potesse succedergli. Dice Cazzamali: «Un'esperienza unica. Sia il volo transoceanico, sia l'accoglienza ricevuta negli ambienti culturali, artistici e scientifici statunitensi».

«L'invito è arrivato — *continua il pittore* — dopo che due dei miei quadri erano stati utilizzati per altrettante copertine di pubblicazioni di fantascienza tradotte anche in lingua inglese, e dopo che, sempre su invito, una delle mie opere era stata esposta alla Mostra permanente sul tema, allestita alla National Aeronautics and Space Administration di Washington».

Entusiasta di New York — dove ha portato mezza dozzina delle sue opere più recenti in fatto di arte spaziale — Cazzamali dovrebbe tornare in gennaio per partecipare ad una collettiva di pittori e scultori di ogni Paese, particolarmente impegnati in quella nuova espressione artistica che è il «cosmo-spaziale».

«Di New York — *dice* — mi hanno colpito il traffico, il modo di vivere, la molteplicità di razze e di idiomi, l'interesse dimostrato per tutto quanto è italiano. Sono stato festeggiato da connazionali che mai avevo visto, sono stato assillato da inviti per feste in famiglia, mi hanno "prenotato" per quadri e per mostre». a. c.

Orario scuola Continua la polemica a Cannobio

CANNOBIO — Prosegue la discussione che ha coinvolto circa 500 famiglie in paese, intorno all'orario da adottare nelle scuole elementari di Cannobio e della zona circostante. Si tratta di stabilire se le lezioni dovranno concludersi alle 13, oppure continuare fino alle 16,15, come accade attualmente, dopo una pausa di 2 ore dalle 12 alle 14.

Secondo le direttive del provveditore la fine delle lezioni dovrebbe scattare alle 13: indicazione questa che ha fatto scattare le proteste di molte famiglie. (i. d.)

«I mezzi tecnici sono necessari, ma tenere le acque pulite è un dovere di tutti i cittadini»

Nuovo depuratore per il Lago Maggiore sulla sponda lombarda: costa 10 miliardi

VERBANIA — Anche sulla riva lombarda del lago si è dato il via, con un primo lotto dell'importo di 3 miliardi, alla realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue, per la zona di Maccagno e valli. Si tratta di un complesso di depurazione del costo globale di oltre 10 miliardi che dovrebbe garantire il risanamento delle acque lacustri nell'alto bacino del Verbano, operando insieme a quelli realizzati o che si stanno completando sulla parte svizzero-ticinese tra Magadino e Brissago), e al depuratore che «coprirà» la zona di Cannobio-Cannero.

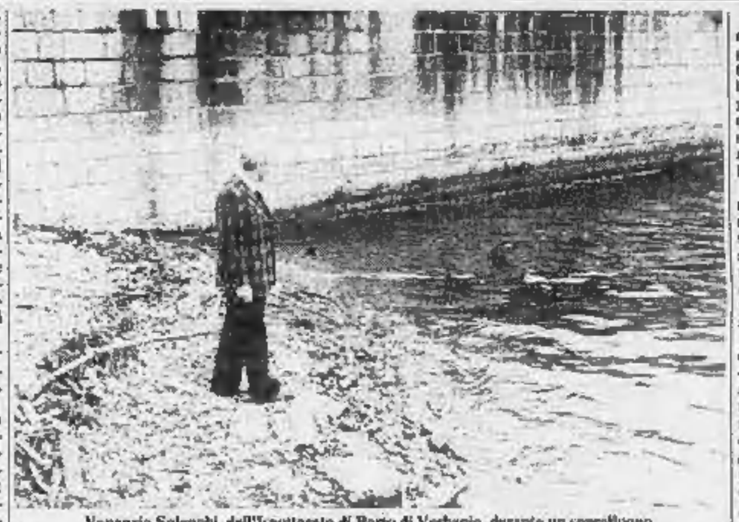
Altri depuratori sono preventivati per le aree di Luino, di Porto Valtravaglia-Laveno, di Angera.

Considerato che sulla riva piemontese già si sta lavorando per costruire analoghi impianti per le aree di Arona-Belgirate; Stresa-Baveno; Verbania-Ghiffa, la situazione inquinamenti potrebbe essere vista con un certo ottimismo.

Va però tenuto conto che gli impianti saranno attivi fra un paio di anni almeno; che saranno possibili slittamenti provocati da un prolungamento dei tempi condizionati dalla regolarità dei finanziamenti e dalle difficoltà naturali (terreno, maltempo, forniture di materiali).

Comunque, anche considerando come funzionanti tutti i depuratori previsti entro tre anni, non si potrà per questo considerare chiusa la fase definita di «lago ammalato». A parte i tempi naturali di «ricambio totale delle acque» bisognerà sempre tener conto dei possibili agenti esterni ed imprevedibili.

Succede a volte la mattina, attraversando il lago su battelli e motonavi, di incontrare in mezzo al lago o a riva vaste chiazze di nafta o di idrocarburi.


Venanzio Solenghi, dell'Ispettorato di Porto di Verbania, durante un sopralluogo

A volte i «colpevoli» sono gli stessi mezzi della Navigazione Lago Maggiore, altre volte sono responsabili le grosse chiatte addette al trasporto di sabbia e ghiaia; a volte invece si tratta dello scarico abusivo proveniente da laboratori, ville, palazzine, industrie.

«Sarà pur sempre indispensabile — dice Venanzio Solenghi, funzionario dell'Ispettorato di Porto di Verbania — *un attento controllo delle rive e degli scarichi per evitare che sia vanificato uno sforzo finanziario tutt'altro che indifferente».*

Per combattere gli inquinamenti operano sul Lago Maggiore (bacino italiano) due natanti: uno della Regione, con base a Verbania, dotato di pompe di aspirazione dei liquami anche oleosi; un altro con base a Laveno che funziona unicamente come «battello scopa».

E' cioè in grado di rastrellare la superficie delle acque e di raccogliere fogliame e detriti. E' stato impiegato con successo anche sulla riva piemontese per ripulire porticcioli e darsene invasi dai detriti dell'ultima alluvione di settembre.

«Ma battelli e depuratori — conclude Venanzio Solenghi — non saranno mai sufficienti senza un'adeguata educazione civica. Sino a che si continueranno a gettare rifiuti di ogni genere non solo nel lago (magari approfittando della notte) ma anche lungo le rive dei corsi d'acqua che vi confluiscono. E' tempo che il cittadino si renda conto che le acque del lago sono un patrimonio comune. E che la pulizia del lago è strettamente legata al benessere fisico, alla salute, di tutti coloro che ne abitano le rive».

Antonio Costantini

Convenzione siglata dalle due società calcistiche per due anni

Un accordo tra il S. Bernardino e il Torino

VERBANIA — *L'Associazione Sportiva S. Bernardino ha siglato negli scorsi giorni una convenzione che per due anni la lega al Torino Calcio S.p.A. Quasi un colpo di scena perché nelle scorse settimane era stato dato per certo un accordo con la Juventus, con la quale già erano intercorsi approfonditi contatti.*

Invece con la convenzione ora siglata, il San Bernardino diventa invece, ufficialmente, un centro satellite della società granata. In applicazione dell'accordo sottoscritto dai dirigenti Cussolino, Ellena e Zainbruni, il Torino Calcio disputerà, ogni anno, a Verbania tre incontri quadrangolari con le formazioni Esordienti, Allievi e Giovanissimi.

Sempre tre volte l'anno i dirigenti del settore giovanile della società torinese visioneranno a Verbania i giovani della «San Bernardino», con diritto di prelazione.

I giovani eventualmente «acquistati» saranno trasferiti a Torino; altri saranno lasciati in forza alla società verbanese, ma sotto stretto controllo di tecnici del sodalizio granata. Saranno anche indetti raduni selettivi per selezionare i giovani calciatori tesserati con altre società minori della zona.

«Una svolta importantissima — *dice Carlo Henke* — che getta le basi per un rilancio del nostro gruppo sportivo, da anni impegnato anche in altri settori dello sport».

«La convenzione col Torino Calcio ha per noi — *continua Henke* —, al di là dell'importanza dei rapporti con una grande società, notevoli benefici economici. Li metteremo anche a disposizione di altri settori (tennis, atletica, pallavolo), decisi ad ampliare le nostre attività». a. c.

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

OFFERTA DELLA SETTIMANA PER IL VOSTRO RISPARMIO

Cameretta a ponte con armadio stagionale in frassino	990.000
Cameretta in frassino completa	565.000
Camera in noce completa di giroletto e radio	2.200.000
Camera completa in acero con profili in ottone	1.990.000
Camera completa in palissandro	1.280.000
Soggiorno in rovere con tavolo rotondo all. + 6 sedie in vera pelle	3.500.000
Soggiorno in noce composto da vetrina + base + tavolo rotondo all. + 6 sedie	2.900.000
Salotto componibile composto da 4 poltrone + angolo	650.000
Salotto in stile in vera pelle bulgara	1.550.000
Cucina in noce completa	2.800.000
Cucina in laminato rovere con maniglie in massello di rovere	2.250.000

oltre ad un vasto assortimento di cucine, mobili di ogni genere

NOTA BENE
per camere e camerette omaggio rete, per soggiorni e cucine un lampadario

Giorgi per soddisfare la sua clientela offre pagamento rateale

GIORGI MOBILI
Novara - Via Verbano 88 angolo per Cameri - Veveri - Tel. 0321 471.633

Autorizzazione concessa dal Comune di Novara

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria PALOMBI FRANCO
C.so Italia, 12 - Novara

AUTOLINEA Novara-Milano
part. da NOVARA ore: 6,08 e 13,38 da Largo Cantelli; 8,12 e 13,42 da Largo Pastore; 8,15 e 13,45 da p.zza Staz. FS
da MILANO (p.zza Castello) part. ore 12,30 e 17

MACUGNAGA
centro vendesi: muri discoteca e muri ristorante. Costruzione recente
Tel. 0322/47.752

AGENZIA AGENA
P.zza Matteotti 24 - Tel. 0323/42.005
INTRA
vende a VERBANIA BAR AVVIATO
posizione centrale

Ditta di Novara cerca AGENTE
con provata esperienza ottimo trattamento
Tel. per appuntamento 0321/399.088 ore ufficio

VENDESI in Omegna Bagnella
VILLETTA e APPARTAMENTI LIBERI
con ingresso e riscaldamento autonomi.
Prezzi da L. 50 milioni mutuabili.
Tel. 0323/62.567.

GRIMALDI NOVARA
Ricerca ville e stabili in Novara e comuni limitrofi, proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
8 via Lamarmora, 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Solo da ALBERTINAZZI MOBILI trovi:
500 AMBIENTAZIONI
50.000 ARTICOLI
PREZZI ECCEZIONALI
CASH AND CARRY
STUDIO AMBIENTAZIONI GRATUITO
PAGAMENTO SENZA CAMBIALI FINO A 5 ANNI
20 ANNI DI GARANZIA
E... L'ASSISTENZA GRATUITA

grande concorso "vacanze nel mondo" con...

CRESSA (NO)
Tel. (0322) 86125 - 86200
ALBERTINAZZI MOBILI
...è con te anno dopo anno

Aut. Min. n° 4/221600 del 3/11/81

proposte-casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, 8 do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.

GRIMALDI tratta NOVARA V. Magioli libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio cantina possibilità box in affitto L. 54.000.000

GRIMALDI tratta NOVARA V. M. Grumpa appartamento al 3° piano composto da: soggiorno camera cucinetta servizio balcone cantina L. 18.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA in stabile centralissimo vendesi due appartamenti stile di circa 80 e 40 mq rispettivamente libero e affittato L. 38.500.000.

GRIMALDI tratta NOVARA stabile zona centralissima vendesi superficie commerciale al p.t. di mq 145. L. 102.000.000

GRIMALDI tratta GALLIATE V. Manoli libera casa su due piani composta da: pt. cucina abitabile, soggiorno, scala esterna, 1° p. 2 camere servizio terrazzo con ringhiera box doppio L. 34.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze C.so XXIV Marzo appartamenti con box da 2 e 3 vani più servizi a partire da L. 15.850.000 e L. 21.500.000

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - FOGGIA - CHIAMO

Si è iniziato il restauro del campanile di San Bartolomeo

Villadossola, si fa bella l'antica chiesa romanica

VILLADOSSOLA — Si sono iniziati nel centro industriale ossolano i lavori di restauro alla monumentale chiesa romanica di San Bartolomeo, una delle più antiche dell'Ossola. Il campanile, la cui data di probabile costruzione è indicata dagli studiosi intorno al 1050, è stato infatti «rivestito» interamente da un ardito ponteggio ed ora si attende l'avvio delle opere di ripristino.

L'intervento restaurativo, che sarà affidato alla «Maulini», una ditta specializzata, dovrebbe riportare il complesso architettonico all'antico splendore. Il progetto dei lavori di restauro, che fa seguito ad una perizia eseguita nel gennaio dello scorso anno da un tecnico della Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte, prevede una spesa di 50 milioni a totale carico dello Stato.

I primi interventi riguarderanno appunto le strutture della torre campanaria, un gioiello dell'architettura romanica, definito dallo studioso inglese Kingsley Porter come *«forse il più bel campanile di tutto il Nord d'Italia»*.

Costruito su base quadrata di 4,82 metri di lato, va assottigliandosi verso l'alto e comprende 7 ordini di aperture con finestre ornate da anelle colonnine. Termina con una breve cuspide, a base quadrata, coperta di «piode», secondo una caratteristica di molte costruzioni ossolane.

Con ogni probabilità, durante il restauro verranno rimosse alcune modifiche che furono apportate intorno al 1700 per installarvi un orologio.

L'iniziativa è stata accolta con grande soddisfazione in tutta la valle. In particolare a Villadossola, dove da quattro anni opera «Villarte», un gruppo di appassionati che si dedica alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni artistici della città. *«Non possiamo che accogliere, finalmente, con piacere l'interessamento degli organismi statali verso un monumento come San Bartolomeo* — dice Gianfranco Bianchetti, studioso d'arte, "anima" del gruppo "Villarte" —, *una costruzione di notevole interesse storico ed architettonico, ricca di testimonianze del primo romanico»*.

«Un aspetto, questo, — continua — *di grande importanza anche dal punto di vista religioso. A nostro avviso, sarebbe però necessario riportare in evidenza l'antica chiesa romanica, le cui strutture originarie sono visibili nei sottotetti delle navate laterali. Questa operazione restituirebbe unità di stile a tutto il complesso, che nel corso dei secoli ha subito trasformazioni che ne hanno deturpato l'antica eleganza»*.

«Non ci nascondiamo che un restauro di questo tipo è lontano dagli obiettivi della soprintendenza — conclude Bianchetti — *ma continueremo ad adoperarci per la sua realizzazione»*.

Pietro Benacchio

Villadossola - Sono incominciati i restauri della chiesa romanica di San Bartolomeo

Proposta in Consiglio a Domodossola

Mostra storica della Resistenza nel municipio?

DOMODOSSOLA — *La sala del Consiglio del municipio di Domodossola dove sedette il «governo» della Repubblica partigiana dell'Ossola nell'autunno 1944, sarà trasformata in sala di rappresentanza e ospiterà una mostra storica della Resistenza.*

La proposta è stata avanzata nell'ultimo Consiglio comunale dal professor Francesco Miguidi del gruppo socialista, e ha ottenuto l'approvazione di tutti i gruppi politici.

«Si tratterebbe di spostare le sedute del Consiglio comunale — dice il professor Miguidi che è anche presidente della comunità montana Valle Ossola — nell'ampio palazzo di San Francesco, oggi sede della comunità montana. Al piano terreno dell'edificio è stato recuperato un ampio salone mettendo in luce l'antico pavimento e le colonne che sorreggono la volta, restaurando così in pratica l'antichissima chiesa di San Francesco, un monumento storico ossolano di prim'ordine».

In questo salone, più adatto per le sue dimensioni a ospitare il pubblico che assiste ai Consigli comunali, sempre più numeroso, i trenta consiglieri dovrebbero tenere le loro sedute, destinando l'attuale sede a sala di rappresentanza.

Si prevede che la nuova sala di consiglio possa essere agibile nel prossimo anno; poi si studierà la sistemazione definitiva della sala storica.

Per l'allestimento del locale, che dovrà ospitare una rassegna riassuntiva dei fatti salienti della Resistenza locale, pannelli fotografici e cimeli, verrà chiesta la consulenza dei rappresentanti dell'istituto storico della Resistenza e degli esperti locali.

«La nostra città è sempre più frequente meta di comitive e di studiosi che vogliono visitare i luoghi della storica Repubblica — dice ancora il professor Miguidi — la gente chiede dove sedeva il presidente Tibaldi e il segretario Terracini o Gisella Floreanini, la prima donna con responsabilità di governo nella storia d'Italia, vuole sapere quale era l'organizzazione dei partigiani ed è opportuno presentare agli ospiti una rappresentazione immediata e visiva che ricostruisca quel periodo».

Anche il consigliere regionale dottor Guido Biazzi del partito comunista, già vicesindaco della città nella passata amministrazione, ha lanciato una proposta che si affianca a quella di Miguidi.

In occasione nel Consiglio comunale «aperto» dedicato alla commemorazione del comandante garibaldino Cino Moscatelli di Borgosesia, recentemente scomparso, definito «una degli ultimi capi storici della Repubblica dell'Ossola», Biazzi ha proposto di istituire a Domodossola un centro di raccolta di documenti e testimonianze sulla lotta antifascista.

«C'è ancora molto da scavare — ha detto Biazzi — tanto nel periodo della Resistenza quanto negli anni che hanno visto le storiche lotte operaie».

Secondo Biazzi, e la proposta ha trovato favorevoli i dirigenti dell'Anpi, Domodossola è la sede naturale più opportuna per ospitare un gruppo di studio che raccolga, oltre che le testimonianze dirette dei protagonisti, documenti e fotografie che vanno assumendo sempre più carattere di documenti storici.

Paolo Bologna

Nell'aprile scorso una valanga aveva spazzato via la sciovia «Al lago»

Nuovi impianti di sci al Monte Moro «Ora manca una cosa sola: la neve»

MACUGNAGA — Nell'aprile scorso, una valanga aveva spazzato via la sciovia «Al lago», tremila metri di quota, uno dei principali impianti sciistici del Monte Moro. I danni si erano rivelati più gravi del previsto: dello skilift, sepolto da un'enorme massa di neve, si erano perse addirittura le tracce.

La società San Maurizio, che gestisce gli impianti del Moro, aveva dovuto studiare una soluzione radicale che consentisse la risalita degli sciatori dalle piste in condizioni di completa sicurezza.

Era stata così commissionata alla Leitner di Vipiteno la costruzione di una nuova sciovia che ha preso il nome di Joder (la montagna che sovrasta l'impianto si chiama Joderhorn) con partenza nelle vicinanze del pluviometro della stazione alpina e arrivo sopra l'imbocco della pista San Pietro. Per il nuovo impianto, che ha uno sviluppo di 700 metri con un dislivello di 240, è prevista una portata oraria di 600 persone.

Un altro skilift, lungo 200 metri, con la stessa portata del primo, è stato realizzato al Moro. Si chiamerà «Smeraldo» e consentirà il collegamento diretto con la stazione superiore della funivia del Moro. Servirà inoltre a portare, con un breve tratto in piano, gli sciatori all'inizio della pista delle «Roccette», che potrà così avere un comodo utilizzo.

I lavori, sotto la direzione tecnica dell'ingegner Giacomo Prietto (che è anche presidente nazionale del Cai) sono andati avanti a tempo di record: gran parte del materiale necessario è stato trasportato in quota dagli elicotteri dell'Aerossola.

«Ormai siamo nella fase della messa a punto — dice l'ingegner Prietto —; *dal punto di vista tecnico, le nuove sciovie di cui la stazione aveva certamente un gran bisogno, potrebbero entrare in funzione già con l'apertura tradizionale della stagione sciistica, a Sant'Ambrogio. Manca purtroppo ancora la principale materia prima: la neve»*.

A Macugnaga non vogliono neppure pensare ad un altro inverno senza neve che darebbe il colpo di grazia alle attività turistiche, la principale voce economica della stazione alpina. La società che gestisce gli impianti del Monte Moro ha stanziato mezzo miliardo in tre anni per potenziare gli impianti di risalita.

Lo scorso anno era stata aumentata la portata delle cabine nel tronco superiore, dall'Alpe Pill al Monte Moro. Nel primo tratto si usa ora lavorando per aumentare la velocità normale da sei a otto metri al secondo.

Adriano Velli

Gary Kirkpatrick insegna negli Usa

Un virtuoso del pianoforte sarà venerdì a Domodossola

DOMODOSSOLA — *Torna nel capoluogo ossolano il pianista statunitense Gary Kirkpatrick, docente di pianoforte al «William Paterson College» del New Jersey. Il virtuoso solista suonerà infatti venerdì prossimo alle 21, nel teatro del collegio Rosmini, in un concerto organizzato dalla sezione domese della Gioventù musicale d'Italia.*

Eseguirà brani di Beethoven, Schubert, Debussy, Liszt e Chopin. Nativo del Kansas, Gary Kirkpatrick ha iniziato giovanissimo gli studi musicali, che ha continuato alla scuola di musica di Rochester e successivamente presso l'Accademia di musica di Vienna.

Vincitore di importanti concorsi internazionali di pianoforte come lo «Stepanov» di Vienna e di Jaen (Spagna), Kirkpatrick svolge un'intensa attività concertistica in ogni parte del mondo, esibendosi in recitals, oppure come solista in importanti orchestre e come membro di complessi da camera.

p. ben.

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

Via Cetta: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.

Via delle Rosette: terreno edificabile. L. 165.000.000.

Libero V.le XXIII Marzo: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, ripostiglio. L. 93.500.000.

Zona Bicocca: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 24.500.000, possibilità box.

Via Nras: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 29.500.000.

Via Rattazzi: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box. L. 55.000.000.

Zona S. Paolo: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, 2 balconi, cantina. L. 68.000.000, possibilità box.

Libero in villa V.le G. Cesare: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio, ripostiglio. L. 97.000.000.

Libero C.so Risorgimento: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio. L. 25.500.000.

Zona S. Paolo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 62.500.000.

Via Bossi: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio, cantina. L. 19.500.000.

Zona Bicocca: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 37.500.000.

C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 3 balconi, cantina. L. 34.500.000.

Adiacenze C.so XXIII Marzo: casa indipendente su due piani; p.t.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio; 1° p.: 3 camere, balcone, cantina, giardino. L. 37.500.000.

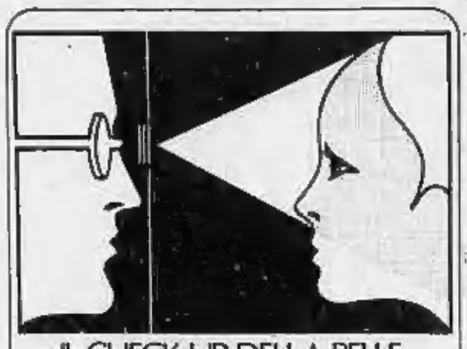
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale

MINERVA CASE S.R.L. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

LA DOMUS IMMOBILIARE S.r.l.
VENDE LIBERO
SS 229 GRAVELLONA TOCE - OMEGNA (NO)

IMMOBILE INDUSTRIALE e UFFICI
IN PORZIONI ANCHE ABBINABILI DI DIVERSE METRATURE



IL CHECK UP DELLA PELLE CON IL METODO LANCASTER

ESAMI ESEGUITI DAI BIOLOGI DELLA CASA CON APPARECCHIATURE SPECIALI
GRATUITO PER LE NOSTRE CLIENTI SU PRENOTAZIONE E APPUNTAMENTO DAL 3 al 5 DICEMBRE

TORGANO
Via della Vittoria, 3
NOVARA - Tel. 390427

MARINI
Via F.lli Rosselli, 14/a
NOVARA - Tel. 20781

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO Q. SELLA 18
TELEF. 39 92 76 - 9

VIA CORRIDONI: appartamenti di varie metrature composti da 2 o 3 locali più servizi, a partire da L. 11.500.000.

VIA ORTIGARA: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 29.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto: appartamenti composti da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. OCCASIONE INVESTIMENTO. L. 12.000.000.

CORSO MILANO: appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

VERBANIA INTRA - P.zza Martiri di Trarego: libero subito al piano rialzato ufficio con annesso deposito per complessivi mq 400 circa, cantina, box auto. L. 138.000.000.

PUBBLICITA'

La taverna del pittore
P.zza del Popolo 39 - Arona
tel. 0322/33.66
prenotazione consigliata
chiuso il lunedì / sabato sera piano bar

Renato
e la sua équipe
che per anni, a Borgomanero, hanno soddisfatto il palato di buongustai ed amanti della buona cucina, comunicano che a partire dal 10 settembre 1981 vi attendono nel loro nuovo locale, per proporvi le loro ultime creazioni.

...e una ragione c'è. Con Cariplo
nel cuore della Francia.

Oggi Cariplo è anche a Parigi per aiutarvi nei vostri affari.

Perché, oltre che a Bruxelles, Francoforte, Londra, New York, la Cariplo ha da oggi uno sportello anche a Parigi, al 10 di Rue de la Paix, a due passi da Place Vendôme. Dove troverete degli esperti pronti ad aiutarvi nei vostri affari, per ogni esigenza bancaria, come in Italia.
La Cariplo è la più grande tra le Casse di Risparmio nel mondo ed una delle maggiori Banche italiane. Offre una vastissima gamma di servizi, in più di 100 paesi stranieri, avvalendosi di uffici propri e di una rete di 800 banche corrispondenti.
Per questo Cariplo vuol dire solidità, internazionalità, efficienza in tutte le operazioni di banca. Cariplo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, sa curare al meglio gli interessi dei suoi correntisti, in ogni settore.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Una banca completa: offre una vasta gamma di servizi bancari alle famiglie, alle imprese, agli enti. Una risposta esauriente ad ogni esigenza bancaria a breve, medio e lungo termine, attraverso una estesa rete di 462 sportelli ed uffici, di cui 407 in Lombardia ed i rimanenti in Italia e nel mondo. Dovete conoscere tutte le possibilità che possiamo offrirvi per poterle sfruttare al meglio.

Riserve patrimoniali (comprese le gestioni annesse) dopo l'approvazione del bilancio al 31.12.80: L. 1.126.900.173.858.

Riscaldati con pannelli solari

Energia bianca in 30 alloggi

Un piano con mutui agevolati e contributi, a fondo perduto, dalla Cee

VERCELLI — Dopo essere stata bistrattata per anni (e a ragione!), per i disagi causati in particolar modo agli automobilisti, la nebbia vercellese si sta preparando alle rivincite: svolgerà un ruolo di primo piano in un'ambiziosa iniziativa che è in fase di avvio in Piemonte. Per le sue particolari condizioni climatologiche, Vercelli è infatti tra le località scelte dai tecnici per la realizzazione di alloggi «solari», nell'ambito di un importante programma di edilizia residenziale. Le case verranno appunto riscaldate con energia «bianca», mediante la sistemazione di pannelli che capteranno il calore del sole.

Il progetto prevede la costruzione di 500 appartamenti, di cui oltre 30 saranno realizzati in città. Il tutto è finanziato con mutui agevolati e contributi a fondo perduto dalla Cee, per una cifra superiore ai 35 miliardi. La scelta di Vercelli, come si è detto, non è casuale: sembra che la nebbia vercellese sia un'altra cosa e, sul piano della sperimentazione, potrebbero emergere risultati interessanti.

Il progetto definitivo non è ancora stato redatto e si conoscono solo indicazioni di massima. La zona che potrebbe essere interessata a ospitare il nuovo insediamento «solare» è il villaggio Concordia. Il piano regolatore della città prevede infatti che qui siano costruite case di edilizia economica e popolare. si può ipotizzare anche la tipologia delle costruzioni che, sempre secondo le indicazioni del piano regolatore, potrebbero essere a «torre». Non si escludono però, palazzi solari a schiera, o a piazzetta. Gli alloggi avranno una superficie compresa tra gli 80 e i 90 metri quadrati.

Le varie simulazioni consentono di ipotizzare risparmi cospicui di energia: le prove assicurano il 65 per cento, ma l'Unione piemontese per lo sviluppo edilizio, che cura il progetto, garantisce il 30 per cento. La percentuale si rivela apprezzabile, se si considera che il consumo energetico nazionale per la casa raggiunge appunto la percentuale del 30.

«Abbiamo individuato Vercelli — spiega l'ingegner Guido Masobrio, presidente dell'Upse — *in base a due fattori determinanti: il fabbisogno di alloggi e le condizioni climatologiche. Gli stessi criteri, ovviamente, sono stati applicati per gli altri centri: Alessandria, Tortona, Valenza, Fossano, Asti, Biella, Arona, Stresa. La partenza dell'iniziativa è prevista per il prossimo luglio, ma l'allestimento dei cantieri è previsto per la primavera. I lavori dovrebbero concludersi entro un anno».*

I tecnici, nel redarre il progetto, terranno conto di un'altra caratteristica dei vercellesi. Da quanto è emerso nella fase di ricerca, sembra che la maggior parte delle famiglie vercellesi *preferisca avere l'impianto di riscaldamento singolo e per questo motivo, nei nuovi alloggi che saranno costruiti, si sta cercando la possibilità di attuare il «pannello solare personalizzato» in modo che ogni appartamento abbia l'impianto privato.*

d. ca.

Corso per tecnici pannelli solari

VERCELLI — Si è concluso un corso per installatori di pannelli solari, al quale hanno partecipato numerosi tecnici della città e della provincia. Il corso è stato curato dalla Comitam, una società vercellese, specializzata nel settore.

E' stata considerata con attenzione la possibilità di sostituire il tradizionale tetto di tegole con coperture a pannelli solari, per sfruttare al massimo questo tipo di energia. I tecnici hanno seguito il corso in un'azienda veneta, a Marostica, specializzata in impianti solari. *(d. ca.)*

Vercelli — Ingente bottino, l'altro giorno, di un furto in alloggio: i ladri hanno appoggiato una scala sul balcone dell'appartamento di Franco Conti, 29 anni, via Calastrimi 2, sono saliti, hanno rotto il vetro della finestra della cucina e hanno rubato preziosi e gioielli vari per un importo complessivo di circa 10 milioni.

Vercelli — Il Fotoclub vercellese ha organizzato, in collaborazione con la «famiglia Burghina», il terzo concorso nazionale di fotografia «Il sacco d'oro» che si terrà a Borgovercelli dall'8 al 13 dicembre.

Dovevano riprendere il lavoro ieri ma hanno deciso di proseguire

Sciopero avvocati e procuratori ancora 3 giorni, forse continuerà

Domani, durante l'assemblea dell'Ordine, decideranno se continuare l'agitazione fino a metà gennaio

VERCELLI — *Proseguirà fino all'assemblea di domani lo sciopero degli oltre 70 avvocati del foro di Vercelli per protestare contro le insufficienze di organico degli uffici giudiziari della zona.*

La decisione di proseguire nell'agitazione ancora per tre giorni almeno (ieri, oggi e domani), dopo un'intera settimana di «stop» alle udienze sembra far presagire che tipo di decisioni verranno prese domani dall'assemblea dell'Ordine degli avvocati e procuratori vercellesi, convocata per le 11. Già al momento della proclamazione dello sciopero, infatti, il comunicato dei legali parlava della riunione come di un momento in cui decidere «un eventuale inasprimento dell'agitazione».

Secondo indiscrezioni pare a questo punto prevalere la «linea dura», che potrebbe portare a una proroga dello sciopero di protesto almeno fino alla metà di gennaio. La grande maggioranza degli avvocati sarebbe per questa soluzione, e solo un'esigua minoranza opterebbe invece per altri tipi d'azione.

La «coda» allo sciopero segue le stesse modalità della prima settimana di astensione dal lavoro: rimarranno fermi tutti i processi, civili e penali, ad eccezione di quelli con imputati detenuti. Gli avvocati, inoltre, si asterranno dal prestare la loro opera quali vicepretori onorari, paralizzando in tal modo anche l'attività della pretura e della conciliatura.

E' possibile che, nell'assemblea di domani, oltre a decidere la prosecuzione dello sciopero, si voglia inasprire ulteriormente l'agitazione stabilendo l'astensione dal lavoro anche per le cause con imputati detenuti e magari bloccando a tempo indeterminato, e fino a nuova decisione (quindi oltre il termine della metà di gennaio) l'attività dei vicepretori onorari.

Le voci comunque si accavallano ed è difficile stabilire fino a che punto possano trasformarsi, domani, in decisioni concrete. L'obiettivo degli oltre 70 avvocati vercellesi resta comunque quello di sollecitare gli organismi competenti perché interrompano per sempre l'annosa carenza di organico degli uffici giudiziari del Vercellese.

Com'è noto, infatti, in tribunale vi sono solo la metà dei giudici previsti in organico, mentre da tempo sono prive di titolare le preture di Trino e di Santhià.

Nel primo caso la conseguenza è stato un enorme accumulo di arretrati, specialmente per il civile, con 2400 cause pendenti (il «penale» invece, in qualche modo privilegiato, non ha un grande arretrato). Per le preture, questa situazione comporta l'impossibilità per gli abitanti delle zone di Trino e di Santhià di veder risolvere le proprie cause in tempi decenti, senza la possibilità di rivolgersi a preture vicine perché non competenti per territorio.

d. ca.

Vercelli — Prende l'avvio oggi il 30° concorso di pittura e grafica organizzato dalla sezione cittadina dell'Associazione italiana donatori organi. Il tema è libero. Le opere dovranno essere consegnate entro il 5 dicembre, provviste di cornice, all'Auditorium di Santa Chiara.

Trasportava su un carretto la cassa in casa di un defunto

Titolare delle pompe funebri muore schiacciato da una bara

Travolto assieme a un conoscente, di notte da un'auto a Bianzè

BIANZE' — E' morto il titolare delle pompe funebri del paese, Giovanni Dellarolle, 64 anni, schiacciato da una bara che stava trainando su un carretto. L'incidente, tanto drammatico quanto singolare, è avvenuto poco prima dell'una della scorsa notte. A mezzanotte era morto, dopo una lunga malattia, Raimondo Santhià, 52 anni, abitante in via Tronzano.

Un vicino di casa, Filippo Andreone, 73 anni, si è incaricato di andare ad avvertire il Dellarolle. Quest'ultimo non ha perso tempo. Ha caricato una bara sul suo carretto e si è diretto verso la vicina abitazione dello scomparso. Per aiutarlo, Filippo Andreone si è messo a spingere il carretto.

I due erano appena arrivati in via Tronzano quando, alle loro spalle, è arrivata una «Renault» guidata da Gianpiero Michelini, 21 anni, meccanico di Santhià. Il giovane, forse per l'oscurità, non si è accorto, se non all'ultimo istante, del carretto. Lo ha urtato violentemente facendolo ribaltare.

Per una tragica fatalità, la bara è caduta sul Dellarolle, schiacciandogli la spina dorsale: l'uomo è morto sul colpo. Anche Filippo Andreone è rimasto ferito: ha riportato contusioni in tutto il corpo giudicate guaribili in 20 giorni all'ospedale di Vercelli.

L'auto investitrice ha terminato la sua corsa contro un muretto: è andata sfasciata, ma il giovane è uscito illeso dall'incidente. E' stato lui stesso il primo a soccorrere il titolare delle pompe funebri ed il pensionato. Per il Dellarolle non c'era più nulla da fare.

Il fragore dell'incidente ha risvegliato tutto il quartiere. Diverse persone sono scese in strada ed hanno a loro volta prestato i primi soccorsi. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Livorno Ferraris ai quali è stato affidato il ricostruzione della meccanica dell'incidente. **n. o.**

Trovata dal personale ferroviario e soccorsa a Santhià

Identificata la viaggiatrice che si tagliò le vene sul treno

SANTHIA' — E' stata identificata dalla polizia la giovane che nel pomeriggio di domenica aveva tentato il suicidio recidendosi le vene del polso sinistro con una lametta: è una ragazza torinese di 20 anni, Anna Tomasicchio, corso Traiano 75, che secondo i primi accertamenti soffrirebbe di turbe mentali.

Il fatto era avvenuto domenica pomeriggio, sul treno da Torino Porta Nuova diretto a Milano. Durante il viaggio, la giovane era stata trovata priva di sensi dal personale ferroviario, che l'aveva fatta scendere alla stazione di Santhià. Nella borsetta non aveva documenti personali: oltre alla lametta usata per il tentato suicidio, gli agenti della polizia hanno trovato una siringa ipodermica sporca di sangue e un biglietto in cui era scritto: *«Mamma, perdonami: mi sono avvelenata col cianuro»*.

Dopo una sommaria medicazione, la giovane era stata trasportata all'ospedale di Vercelli dove, per precauzione, i medici le avevano praticato una lavanda gastrica che si è poi rivelata inutile.

Durante la notte, grazie ai «terminali» della Questura, l'identificazione. Ora la ragazza è ricoverata nel reparto neurologico di Vercelli: le sue condizioni non sono gravi.

(m. ca.)

Vercelli — Eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Ordine dei veterani della provincia, che resterà in carica per il triennio 1982-84. Presidente è Felice Fiecchia; vicepresidente Pierino Chiesa; segretario Roberto Bianco; tesoriere Vittorio Rovella; consigliere Luigi Pezzoli. Revisori dei conti sono stati eletti: Armando Carrera, Ugo Francesone, Giambattista Oliviero, supplente Giovanni Platini.

Motta dei Conti — E' stato approvato dalla presidente della giunta regionale il certificato di regolare esecuzione dei lavori di restauro della sede municipale.

Migliorano i ragazzi intossicati dal cianuro nel vino

VERCELLI — Sono stati trasferiti ieri mattina dal reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli alla clinica anestesiologica delle «Molinette» di Torino Riccardo Muller e Roberto Prina i due studenti che erano rimasti intossicati dopo aver bevuto una sorsata di vino contenente cianuro di potassio. Il terzo studente, Bruno Mayda, era già stato portato a Torino nel pomeriggio di domenica.

Le condizioni di tutti e tre sono ormai decisamente buone: il ricovero nella clinica torinese per Muller e Prina è da ritenersi solo una misura precauzionale. Sono stati affidati alle cure del prof. Ciocatto. Poco prima del loro trasferimento, si erano già alzati ed avevano consumato una leggera colazione.

Intanto i carabinieri del reparto operativo di Vercelli stanno continuando le indagini per fare piena luce sul misterioso caso. Gli accertamenti vengono condotti contemporaneamente su due direttrici: una per accertare se il cianuro è finito accidentalmente nella bottiglia durante le fasi di imbottigliamento. Questa ipotesi, che appare la meno probabile, verrà forse definitivamente esclusa dopo il sopralluogo effettuato dai militari nell'azienda vinicola di La Morra.

L'altra ipotesi prevede invece che il veleno sia stato iniettato nella bottiglia sigillata, magari con una siringa ipodermica: in questo caso, rimarrebbe da stabilire chi lo abbia fatto e, soprattutto i motivi che lo hanno indotto ad abbandonare la bottiglia alla stazione Centrale di Milano.

w. ca.

Enoteca della Serra chiusa (inventario)

ROPPOLO — E' chiusa per inventario, da qualche giorno, la «Quinta Enoteca regionale della Serra» nel castello di Roppolo. Lo ha deciso il consiglio di gestione.

Il presidente Sergio Barasso ha detto: *«Abbiamo scelto questo periodo per chiudere, perché è il mese di minor frequenza dei visitatori e questo fatto consente una migliore disponibilità per accertare le voci di bilancio e verificare i relativi finanziamenti».*

Se le operazioni di inventario saranno per quell'epoca concluse, è intenzione degli amministratori riaprire in coincidenza con le festività natalizie. *«Sarebbe importante riuscire ad essere aperti per Natale* — ha aggiunto Barasso — *per consentire ai visitatori i tradizionali acquisti natalizi».*

L'assemblea generale dei soci dell'Enoteca sarà convocata nelle prime settimane di gennaio per eleggere il nuovo consiglio di gestione. **w. ca.**

L'angusto campo di Abbiategrasso galeotto per i bianchi

Undicesima, la Pro crolla Nobili: «Non è un dramma»

Resta pur sempre un cospicuo vantaggio sulle inseguitrici - Gli errori si pagano - Infruttuoso il «monologo» del secondo tempo

Angelo Bonni la croccias della Pro mentre esce dal campo

VERCELLI — La Pro, dopo undici giornate, è caduta ad Abbiategrasso, ma Nobili e i giocatori non ne fanno un dramma. A botta calda, il tecnico si è affrettato a dichiarare: *«Abbiamo pur sempre un netto vantaggio sulle inseguitrici e, soprattutto, abbiamo perso a testa alta una partita che potevamo vincere. Segno che non si tratta di crisi. L'Abbiategrasso ha sfruttato uno dei nostri pochi errori, ma prima del fallaccio tutte le occasioni per andare a rete erano state nostre»*

Nobili ed i giocatori hanno lamentato in cora le misure troppo ristrette del terreno di gioco. Anche l'allenatore dei locali, Colombo, ha onestamente ammesso che il campo ha danneggiato la Pro. Ha però aggiunto: *«Del resto, siamo anche noi una squadra che ama giocare la palla e quindi, pur conoscendo bene il terreno, troviamo sempre qualche difficoltà ad impostare le azioni».*

Un pareggio avrebbe forse meglio rispecchiato l'esito dell'incontro. Dopo un quarto d'ora di confusione (la Pro non si raccapezzava su quel terreno, l'Abbiategrasso non osava avventurarsi in attacchi scriteriati), la formazione di Nobili ha preso in mano le redini e si è creata alcune occasioni da rete non sfruttate dal bravo Russo e da Taschieri. Ha detto Nobili: *«Nel primo tempo siamo riusciti, per la prima volta in questo campionato, ad addormentare il gioco. Pensavamo proprio di farcela, nella ripresa, a piazzare la botta decisiva».*

In effetti, l'inizio del secondo tempo è stato un monologo dei vercellesi che, pur non potendo sfruttare le fasce su un campo del genere, hanno premuto alla ricerca del gol. Ci è andato soprattutto vicino Oddone, al 9', con una diagonale in verticale che l'ha messo a tu per tu con il portiere dell'Abbiategrasso: sfinito dopo la rincorsa, il mediano ha però calciato debolmente graziando Carrozza. Oddone è senz'altro stato il migliore dei vercellesi con il suo collega di reparto Valera.

Nonostante il prodigarsi a tutto campo, la Pro non è riuscita a passare. L'Abbiategrasso ha allora azzardato qualche uscita in avanti e ha piazzato un gran gol, decisivo, con il giovanissimo Giuliani. Si sono alzati ad applaudire persino i tifosi vercellesi, tantissimi anche domenica al seguito della squadra. I bianchi hanno lenito di recuperare ma, barricandosi davanti a Carrozza, gli anziani di Colombo hanno chiuso ogni varco.

La sconfitta della Pro riporta sotto l'Asti, la grande favorita di Nobili alla Promozione in C2. I «galletti» ora sono a 3 punti e la Pro è attesa domenica ad un turno interno difficile: sarà ospite del «Robbiano» il San Borgaro, la matricola terribile terza in graduatoria.

Enrico De Maria

I concerti all'Astoria e Sporting

Jazz di Kim Parker e rock con Nannini

VERCELLI — *Spettacoli a tutto spiano in città. Sabato sera al Civico si è svolta la serata di «Danza e nacchere della Spagna del Cid Campeador», organizzata dal Comune e dalla Sala di Danza classica Città di Vercelli. Ospite d'eccezione è stato il «maestro di nacchere» spagnolo José de Udaeta che ha tenuto un concerto applauditissimo. De Udaeta ha interpretato con le sue nacchere musiche spagnole molto conosciute (De Falla, Albeniz, etc) e successivamente ha eseguito con un gruppo di allievi della signora Pilar Sampietro una sonata di Clementi.*

Vercelli continua ad essere tappa di grossi nomi dello spettacolo. Questa sera, all'Astoria Club terrà un concerto Kim Parker, cantante di musica jazz, figlia del celebre Charlie Parker, uno dei maestri sacri del jazz più evoluto e strumentista (sax-contralto), tra i più prestigiosi.

Dal jazz al rock: domani sera, allo Sporting Club di Santhià, concerto di Gianna Nannini, con inizio alle 22. Raccolte l'appressata partecipazione dell'artista al «Venus Walthlang» di Berlino, il festival rock a cui sono invitate esclusivamente interpreti donne, Gianni Nannini presenterà, tra i suoi cavalli di battaglia, le canzoni tratte dal suo ultimo 33 giri. «G.N.».

d. ca.

A Gattinara, impersonato da Antonio Torta

Scelto il «Babaciu» per il Carnevale

GATTINARA — *Il rinato Carnevale gattinarese lancia per il 1982 una novità assoluta: il «Babaciu», la tipica maschera locale, sarà una persona e non più un semplice pupazzo. Il gattinarese che impersonerà il «Babaciu» è già stato scelto: si chiama Antonio Torta, ex presidente del Carnevale ed esponente della Tabina «Basta ca mangia». Non si sa ancora chi darà il volto alla maschera femminile, la «Plandrascia».*

Intanto si è già svolta la tradizionale asta in cui è stato messo all'incanto il carro del «Babaciu». Sono riusciti ad aggiudicarselo tra le varie compagnie interessate e ottenerlo, le tabine «Rata voluraria e «Hup», per la cifra di 3 milioni e 220 mila lire. Il carro della «Plandrascia» è stato invece assegnato, sempre per la stessa cifra, a una compagnia mista.

Ecco gli altri risultati dell'asta: i lanciari «Farole» alla (squadra rossa) compagnia «Balachin», per 1 milione e 500 mila lire; i lanciari «squadra verde» alla tabina «Tre effe», per un milione e 500 mila lire.

Questi i componenti del comitato organizzativo: Vittorino Guglielmino, presidente; vicepresidenti Giovanni Torta e Livio Nervi; consiglieri Dino Musson, Daniela Squillamatti, Sandro Albertinetti, Franco Bevana, Piero Tonetti, Romeo Forti, Paolo Musso, Mario Cantele, Francesco Rossetti, Franco Cominazzi e Luigi Del Prete. Portabandiera Giuseppe Tosini, fiancheggiatori Elisabetta Bonale e Laura Zanzazo. Aiutante di campo sarà Umberto Ripato, mentre le sorelle Maurizia e Patrizia Gatti, direttrici dei divertimenti. Segretario del comitato è Carlo Luca, affiancato da Gianfranco Bagatin e Osvaldo Franzini. La tesoreria è retta da Bato Borra, Gianni Magon e Gian Carlo Camburzano.

(s. c.)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14 - tel. 54 747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Gigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 629.643; Crescentino 945.393; Gattinara 0163 - 832 131.

FARMACIE
VERCELLI
Ravera, corso Libertà 176
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 153.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2550; **Cavaglià** (0161) 96 470; **Crescentino** (0161) 842.935; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Moili**, bivio di Quinto Vercellese.

A.I.D.O. — L'assessorato alla Cultura di Vercelli organizza il 3° Concorso di pittura e grafica. Dal 1° al 10 dicembre. L'inaugurazione e premiazione del 2° Concorso di pittura e grafica avrà luogo all'Auditorium S. Chiara il 5 dicembre 1981 alle ore 10.30.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: La zia svedese (erotico V.M.).
NUOVO (ITALIA: Rassegna cinematografica «Martedì al cinema». **Vivere alla grande** (comico).
VERCELLI: riposo.
VIOTTI: Ci troverò ad ogni costo.
PRINCIPE: Una moglie, due amici, quattro amanti (commedia).
Sala Danze «NEX ASTORIA CLUB»: Radio City Vercelli organizza un concerto jazz con Kim Parker. Ore 21,30.

GATTINARA
ITALIA: Sexy boxe (erotico).

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 12,15 Film; 13,50 Telieflash; 14 Telefilm della serie «Medical Center»; 15 La posta di Marella Morani; 15,15 Partita di calcio; 16,30 Flipper, cart. anim.; 19 Qui Regione, rotocalco d'informazione regionale; 19,45 Identikit (gioco a premi); 20 Telefilm della serie «Medical Center»; 22,45 Telenotte, notiziario; 23 Telefilm della serie Hitchcock; 24 Film; 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-35-59 UHF)
Ore 16,30 Film, 18 Cart. anim.; 18,30 Cart. anim. della serie «Kum-Kum»; 19 Specchio riso; 20 Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Anonima quiz; 21,45 Film «Il massacro di Tombstone» (western); 23,15 Telefilm della serie «La strana coppia»; 0,15 Videovercelli notizie.

ALLE TV PRIVATE

QUARTA RETE
21,30 **Gli scheletri di Hong Kong:** nella coloratissima e affollata Hong Kong, vicenda di mistero e spionaggio.
22,30 **Gli amori di Ercole:** il mitologico personaggio impegnato, una volta tanto, non nelle famose fatiche ma in imprese sentimentali.

CANALE 5
21,30 **Twinky:** inglesina sedicenne sposa americano quarantenne e si trasferisce a New York, ma il matrimonio fallisce (1970).
24 — **I gioielli di madame de ...:** amori e intrighi intorno a preziosi orecchini di una signora parigina (1953).

ANTENNA NORD
21,30 **Pistà per i giusti:** ispettore di polizia svolge il suo lavoro con estrema durezza, diventando un vero e proprio persecutore delle persone su cui indaga (1951).
23 — **Come ingannare mio marito:** per arginare le perdite di denaro del marito che punta sui cavalli, la moglie si improvvisa allibratore (1963).

GRP
20,35 **Joey:** adolescente orfano sogna di andare all'università, frattanto impara ad usare la pistola (1973).
23,30 **Quando il sole scotta:** vagabondo scambiato per il figlio della padrona di un distributore, approfitta della situazione (1971).

TELECITY
20,30 **Delitto nella strada:** capo di una piccola gang di ragazzi di quartiere vuole uccidere uno accusato di essere spia (1956).

Valle d'Aosta
L'immobiliare San Grato s.r.l. Vi propone alcune iniziative immobiliari nelle zone più interessanti della Valle d'Aosta.
Appartamenti mono-bi-trilocali e servizi in prezzi, medi e grandi complessi in fruizione dello Vostre esigenze e possibilità.
Da Cervinia a Courmayeur, da Brusson a La Thuile, da Pré St-Didier ad Issime, da Pila a Valpelline offriamo il Tuo Domani investendo con la San Grato. Prezzi bloccati, elevata rivalutazione degli investimenti.
Per informazioni rivolgersi a:
Immobiliare San Grato s.r.l.
Aosta
Via Xavier de Maistre, 10 - Tel. 0165/43.667 - 32.956

AUTOLINEA
Vercelli-Milano
part. da Vercelli ore: 7,40 e 13,10 da Bar Principe; 7,45 e 13,15 dall'autostazione.
Da Milano (p.zza Castello) part. ore 12,30 e 17.

Gianni Brera - Beppe Scarparo
GENTE DI RISAIA
Musumeci Editore
In vendita presso LIBRERIA MOTTA
Via Gioberti 41-43 - VERCELLI

IL RISTORANTE EUROPA
DI BORGOMANERO
annuncia alla propria clientela di aver aperto il nuovo ristorante e albergo a Soriso (km 6 da Borgomanero)
★
RISTORANTE HOTEL
AL SORRISO
v. Roma 18/20 - SORISO
tel. 0322 983.228

La mostra di un pittore locale è la causa della rottura

Comitato del museo si dimette e accusa l'assessore dc Susta

Gli otto responsabili dicono di essere stati «scavalcati» dall'amministratore che ha prestato il nome dell'ente per organizzare una rassegna puramente commerciale L'uomo politico ribatte: «L'esposizione non rientra nelle competenze dell'organismo»

BIELLA — Gian Luca Susta, 25 anni, democristiano, assessore all'istruzione pubblica, biblioteca e museo, problemi della gioventù e manifestazioni inerenti», è di nuovo nell'occhio del ciclone: stavolta viene accusato dagli otto componenti del comitato di gestione del museo civico di averli totalmente scavalcati in occasione di un'iniziativa maturata in questi giorni.

Per protesta, si sono dimessi in blocco. La questione verrà dibattuta anche dal Consiglio comunale venerdì prossimo, in seguito a un'interpellanza presentata in precedenza dal consigliere Stefano Chiorino, indipendente di sinistra, componente della commissione consiliare competente, anch'essa ignorata.

I dimissionari sono Alessandro Baronio, Adriana Cardini Renier, Pippo Pozzi, Mauro Vercellotti, Armando Santi, Giacomo Calleri, Giuseppe Chiusi e Mauro Ramella, nominati a suo tempo dal Consiglio comunale.

Il pomo della discordia è una mostra del pittore Ugo Nespolo, giovane artista praticamente sconosciuto «in patria». Gli esperti dicono che fa parte del «giro dei galleristi», test a valorizzarne al massimo le opere per venderle al meglio. Omar Aprile Ronda, titolare di una galleria in città, sul piano pratico è riuscito a dare una parvenza di «ufficialità» ad una mostra del pittore, facendo risaltare che una parte delle opere è esposta nei locali del museo, sconsigli dall'assessore Susta.

Dovrebbero seguire altre due analoghe «personali», rispettivamente di Pistoletto e Zorio, anche essi biellesi, «in attesa del marchio Doc della pittura», sempre a detta degli esperti.

«Non possiamo accettare — precisano, in sintesi, i componenti dimissionari del comitato di gestione — *che il nome del museo civico, comunque sia stato usato, serva da specchietto per le allodole. L'iniziativa avallata da Susta è esclusivamente commerciale e doveva rimanere in quest'ambito. Non siamo stati minimamente informati della questione, nemmeno per correttezza, su un piano anche solo consultivo».*

Il consigliere Chiorino dal canto suo pone cinque domande, *«alle quali Susta non potrà rispondere evasivamente* — si dice nell'ambiente politico — *come ha fatto in varie altre occasioni».*

Susta replica: *«Non ho interpellato il comitato di gestione perché la mostra del pittore Nespolo non rientra nelle competenze specifiche dell'organismo. Milano, ad esempio, proprio in questi tempi ha patrocinato una mostra di Mirò e nessuno ha protestato, nel capoluogo lombardo».*

p. m.

Pranzo al Centro d'incontro per i 5 anni d'attività

Biella, i nonnini in festa

Biella. I frequentatori del Centro di incontro per anziani di viale Matteotti hanno festeggiato il primo quinquennio di attività dell'organismo municipale con un convivio, al quale hanno partecipato ben 152 commensali. In un'atmosfera di particolare cordialità si sono rinsaldate vecchie amicizie e se ne sono avviate di nuove. L'allegra brigata si è poi recata nella sede (Telefoto)

E' rientrata in ditta la delegazione che ha fatto visita al Paese americano

I macchinari metalmeccanici biellesi saranno acquistati anche dal Messico

Gli imprenditori sono soddisfatti - Allacciati scambi commerciali - Lunga serie d'incontri

BIELLA — *E' rientrata la delegazione di imprenditori metalmeccanici biellesi che si sono recati nel Messico per sondare le possibilità di un nuovo sbocco della loro produzione, tecnologicamente all'avanguardia. E' proprio questo il motivo della «tenuta» del settore biellese che, a differenza di quel che avviene altrove, riesce a mantenere un ritmo soddisfacente. Il bilancio della missione è considerato positivo e l'impressione generale è di un «fondato ottimismo».*

La delegazione era formata da Giuseppe Bolli, della Calpo di Vallemosso, presidente dell'organismo di categoria nell'ambito dell'Unione industriale biellese, e da altre dieci persone: Gianfranco Bonino, delle omonime officine meccaniche, e il collaboratore Giovanni Foglia; Alfredo Castella e Zita Graziano, figlia del titolare della For; Alessandro Campagnoli e la madre Bruna Tuglia, dell'Omil; Oreste Rolando e la moglie Ada Biasetti delle Officine Rolando; Lodovico Benedicti, della omonima azienda, e Guido Chiarino, responsabile dell'Ufficio export-import.

La parte organizzativa è stata curata meticolosamente dalla Banca Nazionale del Lavoro, diretta a Biella da Giuseppe Fanchini. «Tutto si è svolto in modo ineccepibile», hanno dichiarato gli imprenditori. Impostata coralmente, la missione è stata poi caratterizzata da una serie di incontri individuali. Appartiene alla fase collettiva l'incontro con il presidente del settore tessile dell'organismo messicano corrispondente alla Confindustria, Jimenez Bulmaro. Nel prossimo anno giungerà nel Biellese un gruppo di industriali tessili messicani.

Sul piano politico la situazione nel Messico è considerata solida. Nell'82 si svolgeranno le elezioni presidenziali, ma salvo imprevisti il successore di Portillo non ne muterà la rotta. E' una questione importante: il lavoro di precedenti missioni biellesi in Argentina e in Uruguay è stato annullato da repentini cambiamenti dell'impostazione politica.

L'economia messicana poggia su basi solidissime, con i tempi che corrono: il sottosuolo è ricco di petrolio. Per quanto riguarda l'industria tessile, i usi diffusi e parecchi stabilimenti sono ben attrezzati, ma necessita di un aggiornamento tecnologico. Su un piano più vasto, la nazione è in costante sviluppo e si cercano validi canali di investimento: il settore tessile si presta appunto in modo particolare alla bisogna.

I dieci giorni trascorsi al di là dell'Oceano Atlantico dagli imprenditori biellesi sono stati intensi, grazie anche al lavoro preliminare svolto dalla Banca del Lavoro.

Piero Minoli

L'animale è stato bloccato da cacciatori e finanzieri

Alagna, altro giovane camoscio colpito agli occhi dalla malattia

ALAGNA — La «cheratocongiuntivite», la malattia di origine africana che sta dimezzando i camosci e gli stambecchi valsesiani, ha fatto un'altra vittima. Due cacciatori, Augusto Antonietti e Pietro Giordani, e due guardie di finanza hanno bloccato un altro animale colpito agli occhi dalla grave forma virale.

Il camoscio vagava cieco, senza meta, in prossimità del Belvedere di Alagna, l'alpeggio a 1700 metri di altitudine sulle propaggini del Rosa, e quando si è accorto della presenza dell'uomo ha tentato la via della fuga. Ma l'animale, privo di senso di orientamento, si è diretto verso i cacciatori ed è stato facilmente fermato. Le sue pupille ormai senza luce mostravano i terribili effetti prodotti dalla «cheratocongiuntivite»: l'esemplare probabilmente da giorni si aggirava sperduto lungo i pendii del Belvedere e solo il provvidenziale intervento dell'Antonietti e del Giordani gli ha evitato una sicura morte in qualche strapiombo.

Sono saliti così ufficialmente a quattro i casi di cheratocongiuntivite scoperti nel parco naturale della Valsesia, ma già si teme che l'epidemia sia in costante espansione. La malattia, nonostante che un camoscio femmina sia stato guarito all'Istituto zooprofilattico di Torino, è tutt'altro che debellata e si presume che si stia diffondendo anche agli stambecchi. Sul monte Tagliaferro le guardie venatorie avrebbero infatti visto un esemplare semicieco.

Si calcola che negli alpeggi valligiani siano almeno trenta gli animali affetti dal tremendo virus. *«Abbiamo avuto segnalazione* — ha precisato nei giorni scorsi il dottor Vittorio Peracino, dirigente sanitario del parco del Gran Paradiso, l'oasi naturale confinante con l'area valsesiana — *che numerosi camosci malati sono stati notati a Carcoforo e Macugnaga, mentre uno è stato trovato morto a Gressoney».*

Roberto Eynard

TACCUINO E CINEMA

BIELLA

APOLLO: Eralle flash (erotico, 18).
IMPERO: Delitto al ristorante cinese (commedia).
MAZZINI: New York, New York (film in lingua originale).

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).

COSSATO

PRIMAVERA: Pistoni solitari (erotico).

SERRAVALLE

CORSO: Horror show (orrore).

«La Stampa» - Biella

Redazione: via Repubblica 29, telef. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.065. Varallo, tel. 52.298.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 23.513. **Cavaglià:** 86.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 665.913. **Trivero:** 75.065. **Varallo:** 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 — Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

Bohème a Varallo

Cosotti il «nostro» Rodolfo

VARALLO — Dopo quarant'anni torna questa sera in lirica nel secondo centro valsesiano. Con inizio alle 21, sul palcoscenico del Teatro civico verrà rappresentata «La Bohème» di Giacomo Puccini, con interprete il tenore varallese Max Cosotti, che per la prima volta si esibirà al cospetto dei suoi concittadini.

L'iniziativa, voluta dall'assessorato alla cultura del capoluogo valligiano in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, è stata organizzata in collaborazione con il «Viotti» di Vercelli.

«L'opera — dice il maestro Fuselli, responsabile del settore musicale dell'organismo turistico valsesiano — *verrà proposta nell'edizione all'italiana, vale a dire in forma concertistica, senza scene e costumi, con l'ausilio del solo pianoforte. E' questo l'unico modo per presentare agli appassionati locali della musica operistica una rappresentazione di elevato livello artistico».*

Per quanto riguarda le parti, Max Cosotti sarà «Rodolfo», Maria Arsenti «Mimì», Carla Gionnetti «Musetta», Barry Anderson «Schaunard», Giancarlo Ceccarini «Marcello» e Carlo De Bartoli «Colline».

r. c.

ECCELLENZA — I BIANCONERI NON RIESCONO AD ANDARE OLTRE IL PARI

La Biellese gioca senza grinta

SITUAZIONE

11ª giornata

Abbiat.-P. Vercelli	1-0
Arona-Albese	2-2
Asti-Aosta	4-0
Biellese-Trecate	0-0
Cuneo-I. Borgolle.	1-0
Ivrea-Pinerolo	0-2
Orbassano-Novese	1-1
S. Borgaro-Borgomanero	0-1

PROSSIMO TURNO (domenica 6 dicembre, ore 14,30): Albese - Biellese; Aosta - Abbiategrasso; Arona - Cuneo; I. Borgolleno - Ivrea; Novese - Borgomanero; Pinerolo - Asti; Pro Vercelli - San Borgaro; Trecate - Orbassano.

	P. ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
P. Vercelli	18	11	8	2	1	17	4
Asti	15	11	6	3	2	21	8
San Borg.	14	11	4	6	1	12	5
Novese	14	11	6	2	3	18	11
Borgomanero	14	11	3	8	0	12	8
Abbiategr.	13	11	5	3	3	20	9
Ivrea	13	11	4	5	2	11	9
Trecate	12	11	5	2	4	7	7
Orbassano	11	11	3	5	3	15	13
Pinerolo	10	11	4	2	5	11	12
Aosta	10	11	2	6	3	11	10
Biellese	8	11	2	4	5	9	14
Cuneo	7	11	3	1	7	10	14
Albese	7	11	1	5	5	16	20
I. Borgolle.	7	11	1	5	5	6	17
Arona	3	11	0	3	8	5	25

Marcatori

2 RETI: D'Agostino (Asti), 1 RETI: Trivelli (Borgomanero); Tarlarico (Novarese); 5 RETI: Loella (Orbassano); Bianchi (Pro Vercelli).

Il risultato ha deluso i tifosi

Con il Trecate si poteva anche vincere ma è mancata la determinazione «Bercegol» ammette che ci sono dei problemi nel settore avanzato

I dirigenti sono sfiduciati

Serio incidente al portiere Gaio Morone

Morone si è infortunato

BIELLA — Scialbo pareggio tra Biellese e Trecate in Eccellenza. La partita, conclusasi sullo zero a zero, ha aperto una piccola crisi all'interno della società bianconera. Potenzialmente, l'allenatore Silvino Bercellino ha a disposizione una squadra da classifica medio-alta, ma inspiegabilmente la formazione naviga invece nelle zone basse.

Dice «Bercegol»: *«Abbiamo indubbiamente dei problemi ad andare a rete e io non sono un mago che possa risolverli con un tocco di bacchetta magica».* Capitan Capozucca lealmente ammette: *«Abbiamo giocato male e non abbiamo scusanti. Dopo un paio di occasioni sbagliate ci siamo innervositi, rischiando nel finale addirittura di perdere».* A riprova dello stato d'animo dei giocatori lanieri, basta ricordare che il centravanti Enzo Ascendo dal campo di gioco si è lasciato andare a commenti avventati sulle decisioni dell'arbitro nei suoi confronti e rischia ora pesanti provvedimenti disciplinari.

I dirigenti sono apparsi sfiduciati, anche perché all'amarezza per la prova incolore della squadra si è aggiunta quella provocata dall'esito dell'assemblea del sodalizio. A fine mese, infatti, scadeva il mandato del commissario straordinario Franco Petrini ma, visto che non sono emerse nuove possibilità finanziarie, la crisi dirigenziale continua. Petrini è stato quindi confermato nel suo attuale incarico a tempo indeterminato.

Tornando alla partita, c'è da rilevare purtroppo un serio incidente al portiere Pier Gaio Morone. L'estremo difensore al nono minuto del secondo tempo si è scontrato contemporaneamente con l'ala Rolfo e col compagno di squadra Tarello e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale per la frattura del setto nasale e una ferita alla fronte.

Tra i pali è quindi rientrato, dopo una assenza che durava da un paio di mesi, Claudio Fazulo che con un paio di coraggiose parate su altrettante belle azioni di Ballio ha salvato praticamente la sua squadra da una sconfitta sicura. Tra tanta amarezza è stata una nota lieta il ritrovare in buone condizioni di forma quest'atleta, che per motivi di lavoro aveva dovuto disertare sovente gli allenamenti.

Maurizio Alfisi

PROMOZIONE — GLI AZZURRI CONTINUANO LA «CACCIA» ALLA CAPOLISTA

La Cossatese se la prende con il vento

I ragazzi di Giancarlo Bercellino non sono andati oltre l'uno a uno con la matricola Bollengo

COSSATO — Va stretto alla Cossatese il pareggio per uno a uno sul campo della «matricola» Bollengo nell'undicesima giornata del campionato di Promozione.

Giancarlo Bercellino non ha dubbi in proposito: *«Non abbiamo giocato molto bene, soprattutto per colpa del vento fortissimo, che rendeva difficoltoso il controllo del pallone. Nonostante tutto, avremmo in vantaggio quando abbiamo subito prima l'espulsione di Davanzo e poi su rigore per un fallo di mano di Bordetto. A me è parso che sia stato Davanzo ad essere colpito al volto da Ferraris mentre "faceva velo", per lasciare uscire la palla sul fondo, e non il contrario. Il rigore, poi, non c'era: Bordetto si trovava al limite dell'area e sul cross di Lago la palla gli ha solo sfiorato un braccio, tenuto aderente al corpo».*

Anche l'arbitro fa parte però del gioco del calcio e un pareggio in trasferta non è mai risultato disprezzabile. In questo caso la mancata vittoria ha impedito agli azzurri di raggiungere il Gozzano, fermato sullo zero a zero a Stresa. Inoltre per la Cossatese le ripercussioni di questa partita saranno più pesanti, in quanto si vedrà squalificare Davanzo. Anche Nelva potrebbe essere raggiunto dagli strali della Commissione disciplinare.

In polemica bonaria anche Beccaria e Galante, che si contendono la paternità del gol dell'iniziale vantaggio cossatese. L'azione si è sviluppata da Sarasso (uno dei migliori in campo) a Nelva, che ha lanciato Beccaria. La punta ha abilmente sbilanciato il portiere, spedendo debolmente in porta. Sulla palla che rotolava in rete è piombato Galante, che le ha dato un ulteriore tocco.

m. al.

● **Paolo Baruffa** 18 anni difensore della Biellese si è infortunato sabato giocando con la formazione giovanile. Il giocatore ha riportato la frattura del setto nasale e sarà quindi indisponibile per la prima squadra per alcune settimane.

● **Le società bocciofile** biellesi si riuniranno in assemblea l'undici dicembre prossimo al Circolo Santo Stefano.

CLASSIFICA

	P. ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gozzano	15	11	6	3	2	18	6
Gravell.	14	11	6	2	3	17	8
Cossatese	14	11	4	6	1	12	6
Stresa	13	11	4	5	2	7	4
Crescent.	13	11	2	9	0	13	10
Verbania	12	11	3	6	2	14	9
Bollengo	12	11	4	4	3	17	14
Grignasco	12	11	4	4	3	13	11
Mathi	12	11	3	6	2	10	9
Fossano	11	11	3	5	3	13	11
Oleggio	11	11	4	3	4	8	8
Cafasse	10	11	4	2	5	8	18
Castell.	8	11	3	2	6	7	14
Borgosesia	7	11	2	3	6	8	16
Villadoss.	7	10	1	5	4	5	10
Melna	3	10	0	3	7	6	18

Crescentin.-Villadoss. 5-0
Fossa-Cafasse 1-3
Bollengo-Cossatese 1-1
Castellet.-Borgosesia 1-0
Stresa-Gozzano 0-0
Grignasco-Oleggio 2-1
Gravellona-Fossano 2-0
Mathi-Verbania 0-0

PROSSIMO TURNO (domenica 6 dicembre, ore 14,30): Villadossola - Gravellona; Cafasse - Castellettese; Verbania - Bollengo; Borgosesia - Stresa; Cossatese - Crescentinese; Melna - Fossa; Gozzano - Grignasco; Oleggio - Mathi.

Marcatori

SEI RETI: Famero (Bollengo); Bonini (Gravellona). CINQUE RETI: Ragazzon (Mathi); Pallard (Gravellona); Rey (Grignasco).

Guido Onor (Borgosesia)

Il Borgosesia, sconfitto dal Castelletto, ha quasi toccato il fondo

BORGOSESIA — Si è fatta critica la situazione dei giovani granata, sconfitti dal Castelletto, diretto antagonista nella lotta per la salvezza. Il «Borgo» ha sciupato una grossa opportunità per riprendere un cammino che all'inizio del torneo l'aveva visto tra le squadre-rivelazione della stagione.

E' stata una prestazione dal duplice volto quella offerta dall'«undici» di Pino Rossi: ad un primo tempo privo di spunti di rilievo i valligiani hanno fatto seguire una ripresa da protagonisti. Ma mentre i padroni di casa nei 45 minuti di predominio sono riusciti a concretizzare la loro superiorità con una rete, il «Borgo» nella seconda parte dell'incontro ha sciupato maldestramente molte occasioni.

«Abbiamo avuto in mano le redini dell'incontro un tempo — dice Gian Mario Gallo, segretario del sodalizio — *il Castelletto è riuscito a "passare", noi abbiamo mancato tre palle-gol. E' un periodo in cui la fortuna ci ha voltato le spalle: prima un colpo di testa di Terrone è stato deviato sulla linea bianca da un difensore con una spallata a portiere battuto, poi il numero uno azzurro ha compiuto un capolavoro su una conclusione di Marola, infine uno splendido tiro di Onor ha fatto la barba al palo».*

Ha esordito tra i pali il ventenne Genestrone, cavandosela egregiamente.

r. c.

RALLY — DOMENICA SI E' CORSO ALL'AUTODROMO DI MONZA

Così «Tramezzino» ha fatto tris

Federico Ormezzano vincitore del rally di Monza (Telefoto)

Federico Ormezzano ha conquistato il terzo titolo

BIELLA — Federico Ormezzano ha fatto tris. In coppia con Claudio Berro si è infatti aggiudicato alla grande la quarta edizione del Rally dell'autodromo di Monza, che già aveva vinto in passato per due volte. Il popolare pilota della Biella Corse, al volante di una Lancia Stratos, è balzato al comando della classifica fin dalle prime prove speciali e non è stato più raggiunto.

Nella prima tappa Franco Perazio è stato urtato, durante una «speciale» in pista, dalla Stratos di Pietropoli. La R5 Turbo è stata seriamente danneggiata e pur portando a termine la gara con una bella rimonta il biellese si è classificato undicesimo. Giorgio Borrione e Augusto Gatti, su Porsche, dopo una serie di disavventure hanno concluso il rally in ventesima posizione.

Più staccati Panzera-Tasca e Del Fabbro-Baldin. Hanno dovuto invece ritirarsi Magliola-Gubernati e Ramella-Ramella. La Biella Corse ha vinto la graduatoria per scuderie, davanti al Jolly Club.

m. al.

La crisi ha «cacciato» i polacchi del Rosa

(Servizio dell'inviato Gianfranco Quaglia in altra pagina)

Cercasi

ambosessi con auto propria tempo pieno o part-time per vendita spazi pubblicitari.

Tel. ore ufficio
015/23.320 - 24.794

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX
GIOIELLERIA-OROLOGERIA-ARGENTERIA-OREFICERIA
Stefano Pirana
Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - BIELLA

GIANNA NANNINI e MIGUEL BOSE' allo SPORTING di Santhià

Due eccezionali appuntamenti allo Sporting di Santhià! Mercoledì 2 dicembre con Gianna Nannini e martedì 8 dicembre, pomeriggio e sera, con Miguel Bosè

GRP
in tutto il Piemonte
a VERCELLI
SUL CANALE 62
dal Mottarone
E SUL CANALE 66
dalla zona di Andrate